Mobile Video Company

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 1 DICEMBRE 2004. ANNO 138. N. 331. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI FANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB TO

www.lastampa.it

Mobile Video Company

PER CGIL-CISL E UIL ADESIONI OLTRE L'80 PER CENTO. IL POLO: PROTESTA PARADOSSALE. SCONTRO A DISTANZA FRA IL PREMIER E IL PROFESSORE

Sindacati in piazza: no alla Finanziaria

Prodi: Italia da rifare. Berlusconi: di lui penso tutto il male possibile

AD OGNUNO LA SUA PARTE

Luigi La Spina

ERA uno sciopero difficile, non solo per ragioni meteorologiche. Difficile nel merito della protesta, perché era stato proclamato prima di conoscere il piano del governo per l'economia. Difficile nei tempi, perché, al di là del giudizio sulle conseguenze e sull'opportunità della riduzione fiscale decisa da Berlusconi, non si può negare che la mossa del premier abbia costituito un efficace colpo mediatico. Ecco perché nelle parole dei leader sindacali sui palchi, come negli slogan urlati dai manifestanti nelle piazze, si sono mescolate ragioni diverse. C'erano motivazioni politiche, certamente. Ma c'erano anche proteste strettamente economiche, di chi constata che i promessi tagli alle tasse, per i ceti medio-bassi, si riducono a poco. Di chi ha perso il posto di lavoro o rischia di perderlo. Infine, c'era, soprattutto dalla Cisl, la risposta a un governo che aveva rifiutato un tavolo di trattativa col sindacato prima di definire la finanziaria.

E' ozioso, come al solito, addentrarsi nello scontro dei numeri sulla partecipazione allo sciopero. Quando la matematica è un'opinione, l'opinione è davvero vana. Più proficuo, forse, è cercare di sgombrare il campo da alcuni equivoci o, meglio, da alcune strumentalizzazioni. Non solo perché sono fastidiose e abbastanza stucchevoli, ma soprattutto perché rischiano di ridurre la probabilità di trovare intesa, tra forze politiche e parti sociali, utili per affrontare alcuni nostri grandi problemi.

Uno dei più pericolosi vizi nazionali è costituito dall'abitudine di opporsi alle proposte della controparte non con la presentazione di progetti alternativi, ma con la denuncia del tradimento, con l'accusa di intelligenza col nemico. Se il governo propone al sindacato «un patto per l'Italia», non lo si discute, magari per modificarlo o anche per respingerlo, ma si addita Savino Pezzotta, che è disponibile alla trattativa, all'esecrazione generale, come un disertore. Se i sindacati e la Confindustria sollecitano, insieme, il governo per un impegno straordinario nel Sud, occasione ma anche rischio per tutta l'economia italiana, Luca di Montezemolo diventa un pericoloso sovversivo e Guglielmo Epifani un tardo epigono di una stagione consociativa.

La spirale dei sospetti, il gioco delle dietrologie, la confusione dei ruoli, la domanda, propedeutica a qualsiasi intesa, fondata solo sul «a chi giova?» stanno producendo, in Italia, due effetti: l'estrema difficoltà di raggiungere un qualsiasi accordo o, quand'anche fosse sottoscritto, l'affossamento della sua pratica attuazione. Se non si ritorna a discutere, sia pure con asprezza, sul merito delle questioni e si continua a delegittimare l'interlocutore, a cercare di intaccarne la credibilità e, persino, il suo diritto a rappresentare gli interessi di chi l'ha eletto, il rischio di una sostanziale impotenza decisionale, a tutti i livelli, è assai vicino.

La triangolazione governo, sindacati, imprenditori è già molto complicata perché le proposte per lo sviluppo dell'economia italiana sono condizionate da molti fattori esterni», dalle direttive europee alle conseguenze della globalizzazione, dalle dinamiche della demografia a quelle dell'immigrazione. Non è il caso di aggiungere una specialità domestica, quella di chi, in commedia, vuol sempre attribuire agli interlocutori un'altra parte.

I SERVIZI

«TAGLI FISCALI, EVENTO CHIAVE»
Il Cavaliere: così si va contro all'invadenza dello Stato
Ugo Magri A PAGINA 2

«GARANTIRE IL PLURALISMO»
Appello al Quirinale del leader dell'opposizione
Fabio Martini A PAGINA 7

DIVISI SUL CALO DELL'IRPEF
Bersani: autogol del governo
Crosetto: critiche incoerenti
Minzolini e Rompino A PAGINA 5

ROMA. Contro la Finanziaria ieri l'Italia si è fermata. «Milioni di lavoratori in piazza», secondo i sindacati che parlano di un'adesione superiore all'ottanta per cento. In gran parte delle città italiane si sono bloccati trasporti, poste e banche; le fabbriche hanno lavorato a ritmo ridotto, molti i voli cancellati negli aeroporti. E sul taglio delle tasse e più in generale sull'economia italiana si è acceso il dibattito a distanza tra Prodi e Berlusconi. Secondo il leader dell'Alleanza democratica «l'Italia è da rifare». «Un Paese - ha detto Prodi - che presenta il più basso tasso di sviluppo nella Ue». Immediata la risposta di Berlusconi: «Delle critiche di Prodi penso tutto il male possibile». **Barbera, Giovannini, Masci, Onighi, Padovani** E IL SONDAGGIO DI **Nicola Piepoli** DA PAG. 2 A PAG. 7

INDUSTRIA

ACCORDO STRATEGICO TRA BANCHE E IMPRESE
Montezemolo: massima attenzione alle piccole e medie aziende
Roberto Ippolito A PAGINA 19

AUSTRALIA **DECINE DI CETACEI SI SONO INSPIEGABILMENTE LASCIATI MORIRE**

Il cimitero di balene e delfini Oltre centoventi tra balene e delfini hanno inspiegabilmente scelto di morire sulle coste di due isole dell'Australia meridionale: King Island (nella foto Reuters/The Melbourne Age/Jason South) e Maria Island. Sul fenomeno, un rito forse causato da variazioni delle correnti che ciclicamente si ripete sulle spiagge oceaniche, stanno indagando molti zoologi australiani che hanno sottoposto ad autopsia numerosi cetacei morti. Gli animalisti sono invece impegnati nell'allontanare dalla riva decine di balene e delfini che affollano le acque australiane e che sembrano intenzionati ad unirsi al «suicidio» collettivo.

«IL POTERE VUOLE LA FORZA». IN UCRAINA TORNANO I MEDIATORI EUROPEI

Kiev, l'opposizione blocca le trattative

I manifestanti ricominciano l'assedio alle sedi del governo

LA CROCE ROSSA

«A GUANTANAMO SI TORTURA»
Rapporto choc sui prigionieri-terroristi
Il Pentagono: trattati in maniera umana
Paolo Mastrolilli A PAGINA 8

MOSCA. Torna il braccio di ferro tra la piazza e i palazzi del potere e la crisi ucraina sembra precipitare nel caos: ieri sera l'opposizione ha interrotto il negoziato politico con il presidente Leonid Kuchma e il premier Viktor Yanukovic. I manifestanti hanno ripreso l'assedio delle sedi governative, mentre a Kiev stanno tornando i mediatori europei. Yushenko ha accusato il potere di voler prolungare i tempi di soluzione della crisi per poi trovare una soluzione di forza».
Châtelot e Zafesova A PAGINA 9

MYANMAR

CINQUE TURISTI ITALIANI ANNEGATI NELL'EX BIRMANIA
Una coppia di Biella gli altri di Ancona
Trieste e Milano
Erano su una barca travolta da un tifone
Due i superstiti
Paola Gusbello e Grazia Longo A PAG. 13

LOTTO

LA FEBBRE DEL «53» TRA DEBITI E USURA
E' il ritardario più atteso nell'estrazione di stasera per lui sono stati spesi oltre due miliardi di euro
E tra sogni e disperazione c'è chi ricorre agli strozzini
Milone, Tamburrino e Torra A PAG. 14

LA RIFORMA DEL CONSIGLIO

ONU, IL MONDO NON E' UNA PIRAMIDE

Boris Biancheri

IL gruppo di persone eminenti al quale Kofi Annan ha affidato il compito di far delle proposte per la riforma dell'Onu presenterà domani pubblicamente il suo rapporto. La Stampa ne aveva anticipato vari stralci e il documento sembra ora confermare puntualmente quelle anticipazioni. E' un rapporto serio e ponderoso, come lo sono i suoi autori, tutte persone certo non immaginative, ma di merito e di esperienza.

La parte del rapporto più attesa è quella sulla riforma del Consiglio di Sicurezza, un tema che tocca nervi scoperti in molti Paesi, non ultimo l'Italia. A rigore, di fronte ai problemi di una organizzazione che barcolla tra un multilateralismo declinante e una globalizzazione avanzante, tra l'universalismo delle opinioni pubbliche e il particolarismo dei governi, di fronte a interrogativi esistenziali sui suoi compiti e le sue reali possibilità, decidere se il Consiglio di Sicurezza debba avere 20 o 24 e più membri appare forse secondario. E se proprio si doveva affrontare prioritariamente questo problema, occorreva piuttosto chiedersi se abbia senso mantenere a Paesi come Francia e Inghilterra - oltre che a Usa, Russia e Cina - il diritto di veto, cioè una superiorità politica assoluta su 186 altri Paesi membri, quale che sia la loro dimensione e il loro peso nel mondo.

Ma, essendo questo un argomento intoccabile, i saggi hanno formulato per la composizione del Consiglio due proposte alternative. L'una affianca agli attuali cinque grandi sei nuovi membri permanenti ma senza diritto di veto, che sarebbero Germania e Giappone (che da anni si battono per questo) più Brasile e India, più due Paesi africani. L'altra soluzione sarebbe di creare 8 seggi non permanenti di quattro anni (anziché due come oggi) e rinnovabili cui concorrerebbero proporzionalmente le quattro grandi regioni del modo. E' una formula, questa seconda, che permetterebbe all'Unione europea di indicare il proprio rappresentante e che dunque si avvicina alla proposta fatta a suo tempo dall'Italia di dare un seggio all'Europa.

Le previsioni, però, danno per favorita la prima soluzione, con un perverso ritardo della seconda solo per l'Africa. Se così fosse, anziché rendere l'Onu più democratica, si creerebbe una struttura veramente paradossale: un mondo fatto a piramide, che ha al vertice cinque Paesi permanenti con veto; sotto di loro quattro Paesi permanenti senza veto; sotto ancora i Paesi africani che concorrono ai posti a loro riservati; e, infine, al fondo tutti gli altri 130 e 140 Paesi, cioè il resto del pianeta. E tra questi l'Italia, che è al quinto o sesto posto come potenza industriale e come contribuente alle finanze dell'Onu e alle sue missioni di pace.

Non è solo una questione di prestigio, è il ribaltamento del principio stesso di una partecipazione allargata alle decisioni dell'Onu. E' una formula che può essere respinta - e l'Italia ha degli alleati - se combattuta con fermezza dalla diplomazia e con atteggiamenti concordi delle istituzioni e delle forze politiche, anche perché mina profondamente quella fiducia nell'Onu che ha sempre ispirato la nostra politica nazionale.

prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS
www.forusfin.it

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Per un salamino

UN pensionato è morto d'infarto all'uscita di un supermercato di Firenze mentre i vigilantes gli contestavano di non aver dichiarato alla cassa l'intera merce: si sospetta, fra l'altro, l'appropriazione indebita di un salamino piccante. Che la vittima non fosse indigente lo si è scoperto dopo, un attimo prima che sulla scia di una dichiarazione di Prodi (questa notizia deve far riflettere) il suo destino fosse buttato in pasto al dibattito politico. L'immagine del povero affamato che si caccia un salamino nel soprabito pieno di tarli e poi muore avrebbe confezionato uno spot tragicamente persuasivo. Ma non è che, depurata dal pauperismo, la storia perda di forza emblematica, anzi.

Se aumentano purtroppo i lettori in grado di identificarsi con chi fa fatica a riempire la pancia a fine mese, saranno più numerosi saranno quelli disposti a compatire un uomo che, qualunque sia stata la ragione del suo gesto, non ha retto all'umiliazione e alla vergogna. Lungi da noi l'intenzione di fomentare lo scippo di salamini, specie dopo aver accusato gli espropri dei no global, o di paragonare la ferocia dei controlli sulla spesa dei pensionati con l'attenzione assai più blanda che venne riservata ai maneggi milionari della Parmalat. Rimane però la sensazione, per tarti versi nostalgica, che in un mondo che a ogni livello tende a giustificare sempre tutto e a non dare più vera importanza a niente, saranno sempre di meno in futuro le persone che si faranno venire un coccolone per un salamino.

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA
MENTONE: CENTRO - RARISSIMO!
In una prestigiosa residenza situata a due passi dal lungomare! Lussuoso appartamento arredato con ampia terrazza e panorama unico: € 158.000
BEAUSOLEIL: CONFINE MONTECARLO
Affarissimo da investimento! Lussuosi appartamenti nuovi da € 100.264. Paghi solo € 53.044+piccola rata mutuo di € 284 pagabile con affitto garantito.
ANTIBES - SOPHIA ANTIPOLIS:
Novità! Bellissimi appartamenti nuovi immersi nel verde da € 75.158. Paghi solo € 21.000+piccola rata mutuo di € 233 pagabile con affitto garantito.
JUAN LES PINS: NUOVO CANTIERE!
Nel quartiere più prestigioso, lussuosi appartamenti nuovi, grandi terrazze. Residenza esclusiva. Casinò, Pinède, spiaggia di sabbia a piedi. Prezzo affare!
ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA & INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIU' BELLE LOCALITA' DEL MONDO
ITALGEST
SERVIZIO INFORMAZIONI
848-842.842
ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

Questa settimana in edicola con La Stampa
In edicola Gnocchi di pane, patate e verdure
Oggi Torte al cioccolato e farcite
€ 1,90 + il prezzo del quotidiano

41201
9 771122 176003

IL DIBATTITO SULLA SVOLTA DEL FISCO

An, una settimana di «mobilitazione» per spiegare i vantaggi delle nuove aliquote

■ Pubblicità per il taglio delle tasse. Prosegue per tutto il corso di questa settimana la mobilitazione di Alleanza Nazionale, avviata nello scorso week-end, per spiegare ai cittadini i vantaggi derivanti dalla riforma fiscale. L'appuntamento, informa una nota, è nelle principali piazze italiane, dove i parlamentari e i dirigenti di An stanno illustrando come l'esecutivo ha deciso di abbattere le aliquote e quale ruolo ha avuto il partito guidato da Gianfranco Fini nella scelta della copertura.
«Grazie all'impegno del nostro partito - ha sottolineato il vice coordinatore Carmelo Briguglio - il governo ha agito in maniera virtuosa, operando tagli agli sprechi e preservando le risorse delle famiglie, del Sud, dei dipendenti pubblici, delle piccole imprese».

Gianfranco Fini

Cacciari: se vuole sconfiggere il Cavaliere anche Prodi deve ridurre la pressione fiscale

■ Prodi vuole sconfiggere Berlusconi? Bene, abbassi le tasse. È il messaggio che il filosofo ed esponente della Margherita, Massimo Cacciari, intervistato dal quotidiano online Affaritaliani.it, invia al leader del Centrosinistra nel giorno dello sciopero generale contro la Finanziaria.
L'ex sindaco di Venezia: «Penso che la riduzione della pressione fiscale sia un obiettivo da perseguire, come avevano iniziato a fare anche i governi di Centrosinistra. Questa priorità va assunta, ma va svolta in modo assolutamente opposto a quello di Berlusconi. Bisogna alzare, per quanto possibile, i redditi più bassi, aumentando così effettivamente la domanda. Inoltre - continua Cacciari - si devono defiscalizzare pienamente investimenti e occupazione».

Massimo Cacciari

IL PREMIER A MADRID: COLLOQUIO CON IL CAPO DEL GOVERNO SPAGNOLO, INCONTRO CON IL RE JUAN CARLOS

«Sciopero e Prodi, ne penso tutto il male possibile»

Berlusconi: il taglio delle tasse serve a limitare l'invadenza dello Stato

Ugo Magri
inviato a CUENCA

Quasi non credeva alle sue orecchie, il nostro premier, quando ieri ha sentito José Luis Zapatero sostenere che la riduzione delle tasse «è anche una politica di sinistra». Non al chiuso dell'incontro annuale italo-spagnolo che si è tenuto in questa cittadina della Mancha, ma in conferenza stampa, davanti alle telecamere. Il proprio nel giorno dello sciopero generale in Italia contro la manovra economica del governo... Se lo dice perfino Zapatero, «supereroe» della sinistra europea più intransigente, si capisce come mai il Cavaliere non stesse più nella pelle. Bocciando senza appello non solo le manifestazioni sindacali, ma anche Romano Prodi che è andato al Quirinale per sensibilizzare il Capo dello Stato. «Cosa ne penso? Tutto il male possibile», ha commentato con un sorriso a trentadue denti.

Poiché sul momento non ha aggiunto altro, mentre stava per tornarsene a Roma gli è stato chiesto se pensasse peggio dello sciopero o della visita di Prodi sul Colle. E lui, con tono misterioso, ha svicolato pure stavolta: «Ai posteri... l'ardua sentenza». Dunque non ha voluto dare una mano ai cronisti. I quali però, interpellando alcuni ministri che s'era portato con sé al vertice (da Gianfranco Fini a Beppe Pisanu, da Bobo Maroni a Giuliano Urbani), hanno scoperto un terzo destinatario della stroncatura berlusconiana: Carlo Azeglio Ciampi. Già, perché il premier non ha gradito affatto la tempestività (almeno tale gli è parsa) con cui il leader dell'opposizione è stato ricevuto nello Studio alla Vetrata. Pare che, stuzzicato da Maroni, Berlusconi si sia sfogato a margine del vertice italo-spagnolo in questi termini: «Prodi prende e va da Ciampi... Ma a quale titolo? L'avessi fatto io quando ero all'opposizione, figurarsi se sarei stato mai ricevuto... Per giunta proprio nel giorno delle loro manifestazioni di piazza...».

Logico che il premier, volendo evitare uno scontro istituzionale, sotto i riflettori si sia trattenuto. Però è rimasto deluso. Il da estimatore della correttezza di Ciampi, si è sorpreso per la «pronta disponibilità» quirinalizia a prendere in esame i veti prodiani su riforma della legge elettorale e par condicio: due leggi, fanno pesare i suoi, «che non abbiamo nemmeno ancora presentato. Che motivo c'era, dunque, di fare da sponda?». Irrituale è l'aggettivo più usato in queste ore, integrato da una velenosa considerazione di galateo: «Non è che uno sale sul Colle, parla col Capo dello Stato e poi spiattella tutto ai giornalisti, come ha fatto Prodi... Fosse stato al suo posto Berlusconi, me l'immagino lo scandalo dei consiglieri presidenziali, come minimo si sarebbero strappati le vesti».

> Malumori nell'entourage di Palazzo Chigi: perché Ciampi ha ricevuto il capo dell'opposizione proprio nel giorno dello sciopero?

Di tutto questo, come s'è detto, davanti ai microfoni il premier non ha fatto parola. Anzi il suo staff, il portavoce Paolo Bonaiuti in testa, ha cercato in ogni modo di smentire l'impressione di un Cavaliere lancia in resta, ad esempio contro i sindacati. Mai messo in discussione, assicurano, il diritto di sciopero. Semplicemente, «il governo non può essere criminalizzato per ciò che lo stesso Zapatero ha inserito nel programma elettorale del partito socialista», cioè la riduzione delle imposte (dopo la conferenza stampa Berlusconi e Fini si sono vivamente congratulati con il primo ministro spagnolo).

C'era il «giallo» del documento che il Dipartimento delle politiche fiscali ha allegato alla Finanziaria (vi si asserisce che solo il 40 per cento degli italiani trarrà vantaggio dalla riduzione delle aliquote). Berlusconi ha bacchettato gli estensori, «sono considerazioni dove si prescinde dal fatto che è impossibile fare ulteriori sconti a chi già non paga un euro di tasse, vale a dire 13 milioni di italiani». D'altra parte lui stesso si rende ben conto che l'intervento sull'Irpef «va al di là della riduzione in sé», insomma è «un fatto simbolico», il segno che si è cambiata direzione di marcia, per la prima volta nella storia della Repubblica un governo interviene per limitare l'invadenza dello Stato e ridurre le tasse dei cittadini». In questo senso aveva parlato, spiega, di «evento epocale», e non si pente affatto di avere «esagerato».

Silvio Berlusconi ieri a Madrid con il primo ministro spagnolo José Luis Rodriguez Zapatero

«SERVE FLESSIBILITA'»

Sul Patto Ue sintonia con Zapatero

Gian Antonio Orighi
CUENCA

Flessibilità «ragionevole» sul patto di stabilità. Coincidenza di vedute su riforma dell'Onu, comune difesa dei fondi strutturali, ingresso indispensabile della Turchia nella Ue; accordi nella lotta contro il terrorismo, sull'immigrazione, sulla cultura. Erano soddisfatti ieri sera a Cuenca, presentando i risultati del 12° vertice bilaterale italo-spagnolo, i premier José Luis Rodriguez Zapatero e Silvio Berlusconi, accompagnati da loro cinque ministri: esteri, interni, cultura, industria e lavoro. Una sintonia, già manifestatasi in mattinata, quando il colloquio tra i due presidenti del Consiglio è durato 90 minuti, 30 in più di quelli previsti dall'agenda.

Il vertice, nella meravigliosa ma scomodissima Cuenca, una cittadina di 51mila abitanti della Castilla La Mancha (sprovvista sia di aeroporto che di eliporto: la delegazione italiana è dovuta arrivare nella madrilena Torrejon de Ardóz e poi prendere 6 alibus), è il primo che ha celebrato Zapatero in casa dopo la vittoria elettorale del marzo scorso che ha mandato all'opposizione i popolari dell'ex premier José María Aznar. Un avvicendamento che non ha affatto scombussolato le relazioni tra i due Paesi. «Spagna ed Italia hanno una intensa relazione. E questo vertice segna il rilancio di una tappa, che ha buone ragioni perché la Spagna e l'Italia sono Paesi profondamente europei e ciò unisce molto», ha esordito il socialista Zapatero. Un bel passo avanti rispetto al prudente «rispetto mutuo» pronunciato dal leader socialista lo scorso maggio nella sua prima visita a Roma. E subito è arrivato il primo risultato tangibile, un accordo per creare una rete europea sul furto e traffico di esplosivi, il materiale usato da Al Qaeda per i «treni della morte» di Al Qaeda nella strage dell'11 marzo a Madrid.

Berlusconi, dopo aver ricordato la positività dei rapporti, ha aggiunto due punti molto importanti su cui insiste da tempo. «C'è stato un accordo tra di noi sulla flessibilità necessaria nell'interpretazione del patto di stabilità - ha detto il presidente del Consiglio - È una flessibilità doverosa perché non possiamo mettere dei vincoli alle nostre imprese, una flessibilità che pur lasciando intatto quel patto può portare ad un'interpretazione che ci consenta di graduare le possibilità dei nostri interventi sull'economia, dal punto di vista dei governi nazionali, a seconda delle condizioni dell'economia ed anche seguendo i canoni della buona contabilità».

Dopo aver quindi incassato da Zapatero la «flessibilità ragionevole» della Spagna, comunque già promessa dal capo dell' Esecutivo di Madrid a Germania e Francia sempre che ci sia una difesa, dal 2007, dei fondi strutturali che arrivano ai Paesi mediterranei (su cui l'Italia è d'accordo), Berlusconi ha evidenziato la piena identità di vedute anche sull'ingresso di Ankara in Europa: «Siamo entrambi convinti che sarebbe una delusione troppo grande quella di dare al popolo turco una risposta ambigua. Un grande Paese come la Turchia deve essere incentivato nella sua volontà di unirsi all'Unione Europea».

Berlusconi si era preparato con cura il vertice. Ha conquistato Zapatero ricordandogli, all'inizio dell'incontro, la sua grande amicizia con l'ex premier socialista Felipe González. Il collega spagnolo era così costretto da ribadire che, nella campagna elettorale di marzo, aveva assicurato: «Tagliare le imposte è anche di sinistra. La flessibilità è solo uno strumento, non un fine». Dulcis in fundo, il presidente del Consiglio, mentre stava prendendo l'aereo che lo riportava a Roma, ha ricevuto il saluto inaspettato del re Juan Carlos, che stava transitando per lo stesso aeroporto. Insomma, Aznar è passato remoto.

A NOVEMBRE PREZZI SALITI DELL'1,9%. CONSUMATORI: DATI FUORI DALLA REALTA'

L'inflazione scende ancora Allarme Ocse per il deficit

Raffaello Masci
ROMA

L'inflazione scende a novembre, per il quinto mese consecutivo. Siamo all'1,9% con un incremento congiunturale di appena lo 0,1% rispetto al mese precedente. «La gente dovrebbe fare festa, altro che scioperare» ha commentato il ministro per le Comunicazioni Maurizio Gasparri. Ma sembra l'unico a gioire di questo dato, perché i consumatori sono scettici - una volta in più - sulla correttezza dei dati medesimi, mentre Confcommercio lamenta che è solo la contrazione drastica della domanda a determinare questa flessione.

Il dato dell'inflazione, peraltro, giunge in un panorama fosco per la nostra economia. L'Ocse (l'organizzazione dei paesi maggiormente sviluppati) nel suo Outlook semestrale pubblicato ieri, dice che la nostra crescita è tra le più deboli all'interno di una Europa anch'essa debole: 1,3% quest'anno, 1,7% l'anno prossimo e il 2% - se tutto va bene - nel 2006. Senza dire che anche noi - come Francia e Germania - l'anno prossimo sfonderemo il tetto del 3% nei rapporti deficit-pil fissato dal trattato di Maastricht.

> Anche sul fronte del deficit le notizie non sono migliori: l'Italia è pronta a rompere da quest'anno la soglia del 3 per cento del pil e ad ampliare lo sforamento nel 2006

Ma vediamo i dettagli. L'inflazione è in deciso rientro. Da luglio in avanti il suo calo è stato costante e per trovare una performance analoga occorre tornare ai dati del settembre '99. Il dato è più basso perfino della media europea che Eurostat fissa nel 2,2%.

A guardare dentro il bilancio delle famiglie italiane si scopre che sono diminuite le spese sanitarie e quelle alimentari. La prima voce registra un contenimento dello 0,3% rispetto allo scorso anno, grazie alla riduzione del 4,7% del prezzo dei farmaci.

Ma l'attenzione degli analisti è concentrata soprattutto sulla seconda voce - la spesa alimentare - che da sola incide per un sesto (16%) sul paniere dell'inflazione.

Secondo l'Istat sono stati i prezzi di frutta e verdura a rientrare maggiormente rispetto allo scorso anno, rispettivamente del 2 e dell'8 per cento. E se l'inflazione generale non è scesa più di tanto è solo colpa dei carburanti, cresciuti invece del 14,6%.

A questo punto, però, le valutazioni divergono. Coldiretti, in una nota diffusa ieri, dice che non bisogna cantare vittoria per la fine del caro-zucchina, considerando che il listino dei prodotti vegetali freschi è totalmente gonfiato e che ci sarebbero ampi margini per abbassare i prezzi al consumo: «Dalla produzione al consumo - dice la nota - i prezzi delle verdure aumentano in media del 267% e quelli della frutta del 198%, fino a toccare punte del 1.011%».

LA CLASSIFICA DEGLI AUMENTI
Variazione % dei prezzi dei principali capitoli di spesa rispetto allo stesso mese del 2003, secondo le stime preliminari. Novembre 2004

Confcommercio denuncia che il fenomeno che abbiamo davanti non è dovuto tanto ad una performance virtuosa del mercato, quanto alla brusca contrazione dei consumi, «che non dipende solo dal diminuito potere di acquisto delle famiglie, ma anche da un evidente peggioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese sulla possibilità di ripresa del nostro paese». Federalimentare concorda: è la domanda ad essere in picchiata.

Intesaconsumatori poi, parla dei dati Istat come dei miracoli «San Biggeri» (Luigi Biggeri, presidente dell'Istat - ndr): campati per aria e senza alcun rapporto con la realtà.

Questa bassa inflazione, che preoccupa invece di confortare, si inserisce peraltro in un deludente quadro di crescita generale. Nonostante una ripresa delle esportazioni e della domanda interna, dice infatti l'Ocse, l'economia del nostro Paese non crescerà quest'anno più dell'1,3%, per poi accelerare nel 2005 all'1,7% e superare il 2% nel 2006. Spazio per migliorare c'è: i tagli fiscali e la riforma delle pensioni lasciano ben sperare ma - avverte l'Organizzazione di Parigi - bisogna ridurre il debito pubblico, altrimenti non sarà possibile ricostituire la fiducia di consumatori e imprese. Sul fronte del deficit le notizie non sono migliori: l'Italia è pronta a rompere la soglia del 3% del pil nel 2005 (3,1%) e ad ampliare lo sforamento nel 2006 (3,6%), a meno che non si sostituiscano le una tantum con interventi strutturali.

Francia e Germania hanno tutti dati percentuali meno confortanti nel rapporto deficit-pil, ma che si riferiscono ad economie più solide. E se la zona euro fa ancora i conti con la crescita debole, nel resto del mondo - avverte l'Ocse - la ventata di ripresa si fa sentire più forte. Gli Stati Uniti, che quest'anno sono cresciuti di oltre il 4%, rallenteranno tra il 2005-2006 pur restando su tassi superiori al 3%. La Cina invece è al 9% e minaccia la competitività europea (e italiana in particolare).

IL GIORNO DELLE MANIFESTAZIONI

SACCONI
«E' stato convocato in via preventiva secondo una logica tipicamente Cgil Hanno preso tutti una brutta piega»

Maurizio Sacconi

FOLLINI
«Rispetto chi vuole contestare, anche se non credo che l'abbia fatto per le tasse ma per motivi politici che non condivido»

Marco Follini

FASSINO
«Un'opposizione larga alla politica economica. Inoltre l'attuale condizione della congiuntura appare disastrosa»

Piero Fassino

BERTINOTTI
«Nella giusta lotta all'impoverimento c'è un terreno di azione comune fra la Gad e i lavoratori»

Fausto Bertinotti

DIFFICOLTA' NELLE CITTA' PER IL BLOCCO DI AUTOBUS, BANCHE E POSTE. ALITALIA HA CANCELLATO 136 VOLI

In tutta Italia cortei contro la legge Finanziaria

I sindacati: «Un milione in piazza». Astensione totale nel pubblico impiego

Roberto Giovannini
ROMA

Il quinto sciopero generale proclamato dai sindacati confederali contro il governo Berlusconi era stato indetto quando la riforma dell'Irpef era ancora di là da venire, ma a guardare metropoli, agglomerati produttivi e manifestazioni in piazza (sommerse da una pioggia battente) non sembra che il taglio delle tasse voluto dal premier abbia influito più di tanto. Come sempre si è scatenata la classica «guerra dei numeri» sulle adesioni, ma secondo la maggioranza degli osservatori l'astensione dal lavoro di quattro ore proclamata da Cgil-Cisl-Uil ha avuto un riscontro significativo: lo testimoniano gli uffici pubblici, le banche e gli sportelli postali sigillati, la sparizione di tram e autobus, una fila più lunga nei supermercati.

Scontato il giudizio positivo dei promotori (hanno scioperato ieri anche gli autonomi di Ugl e Cisal), che parlano di un'adesione dell'80% e di «milioni» di persone in piazza nelle circa ottanta manifestazioni. Altrettanto scontata la definizione di «fallimento» da parte degli esponenti dell'Esecutivo e della Cdl, mentre i rappresentanti dell'opposizione (Prodi in testa) si sono fatti vedere nelle piazze per esprimere il loro appoggio. Le manifestazioni più nutrite, quelle chiuse dai segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti. A Milano con Epifani hanno partecipato al corteo circa 100.000 persone; a Venezia, dove in una Piazza San Marco in cui il fenomeno dell'«acqua alta» ha costretto il leader cislino a chiudere il comizio prima che la situazione si facesse problematica, hanno sfilato circa 30.000 lavoratori. A Torino, dove la manifestazione è stata chiusa da Angeletti, il corteo aperto dai lavoratori dell'Embraco ha visto la partecipazione di circa 50.000 persone.

Notevoli - anche se annunciati - i disagi per i cittadini/utenti. Pochissimi autobus, tram e carrozze della metro. Difficoltà per i treni, anche se secondo Trenitalia hanno viaggiato il 60% dei convogli a media e lunga percorrenza. Alitalia ha cancellato 136 voli nel paese, 30 AirOne, decine gli altri vettori. Poche le banche aperte, quasi zero gli uffici postali dove lo sciopero era di otto ore, normale l'attività delle scuole, dove erano previste solo assemblee del personale. Totalitaria l'adesione nel pubblico impiego e nella sanità, dove la protesta di otto ore è stata alimentata dalle decisioni del governo su rinnovi contrattuali e assunzioni. Più alta del solito l'adesione dei lavoratori nella grande distribuzione, con iper e discount con file e scarsi assortimenti. Nell'industria i sindacati hanno segnalato percentuali altissime di adesione, specie nelle aziende dei distretti produttivi a rischio, anche se per Federmeccanica hanno scioperato solo un lavoratore su tre.

Tra i dirigenti sindacali c'era qualche timore per un possibile effetto «antisciopero» del varo della riforma fiscale, ma a consuntivo non pare che il varo del taglio delle tasse abbia prodotto grandi conseguenze. Manco a farlo apposta, proprio ieri mattina la stessa Relazione tecnica del governo ha dimostrato con chiarezza che per il 60% dei contribuenti - quelli meno ricchi - non ci saranno vantaggi. Di qui le accuse all'Esecutivo lanciate dai leader confederali dai palchi dei comizi: «Altro che concertazione, dialogo sociale e confronto negoziale - ha detto Pezzotta - siamo entrati in una nuova fase politica, in cui il governo ha deciso di rompere il confronto con le parti sociali e di andare avanti da solo». Per Epifani, «il governo è isolato e per non naufragare si aggrappa agli specchi. Non siamo noi le allodole». «La smettano di dire sciocchezze - ha affermato Luigi Angeletti - di dire che il sindacato sciopera contro la riduzione delle tasse. Noi scioperiamo perché siamo costretti a difenderci dal fatto che ci stiamo impoverendo, perdendo posti di lavoro un giorno dietro l'altro».

Durissimi i commenti del centrodestra. Per Sandro Bondi, coordinatore di Fi, «è il primo sciopero a memoria d'uomo contro l'abbassamento della pressione fiscale», che avrà come risultato di far «perdere un giorno di lavoro e i soldi in busta paga ai lavoratori». Per Renato Brunetta Confindustria sostiene «uno sciopero a prescindere», e rappresenta solo «la grande impresa assistita», e «decotta». Maurizio Sacconi critica i sindacati, sostenendo che ormai sono tutti sotto l'ombrello della Cgil. Per An, il ministro Maurizio Gasparri definisce lo sciopero «assurdo, paradossale, demagogico», e chi sciopera dovrebbe «restituire» i soldi che dovrebbe pagare in meno. Per il leghista Roberto Calderoli la protesta è stata «patetica e fuori dal tempo». Più cauto il commento del leader Udc Marco Follini, per il quale le ragioni dei sindacati erano «sia politiche che sindacali», negando che si possa parlare di sciopero a favore delle tasse. Il centrosinistra con Romano Prodi si dichiara invece parte comune di un progetto per «rifare assieme il paese». Per Fausto Bertinotti nella lotta all'«impoverimento» del paese c'è un terreno comune di azione fra la Gad e i sindacati, mentre per Piero Fassino lo sciopero ha visto esprimersi «un'opposizione larga», che giudica «disastrosa» la politica del governo e ha capito che «l'operazione fiscale toglie con una mano più di quello che dà con l'altra».

I DISCORSI DEI LEADER

«La nostra protesta è politica»

«Ci si accusa di fare uno sciopero politico. Ebbene sì! Questo è uno sciopero politico perché è contro una politica che non condividiamo e che vogliamo cambiare», ha detto a Venezia il segretario della Cisl Savino Pezzotta. «Il governo - ha spiegato - nasconde una verità: che questa è una Finanziaria la quale taglia 24 miliardi di euro, ai quali se ne aggiungono 7 della manovra correttiva. Se aggiungiamo anche la riduzione fiscale arriviamo a 50-60 mila miliardi di vecchie lire. Altro che sviluppo: questo è un drenaggio profondo della nostra economia, senza investimenti, senza uno sguardo in avanti. Si distribuiscono tre lire ai poveri e più lire ai ricchi, non va bene». Pezzotta ha lamentato anche la mancata convocazione da parte del governo: «Ci hanno promesso due tavoli e non se ne è aperto nessuno: è da due mesi che aspettiamo».

«Tante promesse non mantenute»

«Il Governo ha fatto tante promesse, garantendo anche la luna, ma non ha saputo mantenerle». Lo ha detto il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, parlando nel comizio finale della manifestazione di Milano. «Il taglio delle tasse promesso col patto con gli italiani valeva sei volte quello attuato - ha spiegato Epifani - mentre ai pensionati la garantito 500 euro al mese, ma sono 4,5 milioni le persone al di sotto di questa soglia». Epifani ha poi spiegato che «occorre prevedere un bonus per i pensionati e gli incapienti, mentre con questo taglio delle tasse il Governo dà poco a tanti, niente a molti e tanto a pochissimi». Epifani, durante il comizio- ha parlato anche del caso-Lecco. «Che idea di Stato - si è chiesto - c'è quando un ministro propone di mettere una taglia per cercare gli autori che hanno barbaramente ucciso un lavoratore a Lecco?».

«Con noi la parte migliore»

«In 70 città si stanno svolgendo manifestazioni che coinvolgono milioni di cittadini. Nelle piazze ci sono le persone che lavorano, che pagano le tasse, che creano ricchezza, la parte migliore del Paese». Lo ha detto Luigi Angeletti, segretario generale della Uil, nel comizio di Torino. «La parte migliore del Paese - ha aggiunto - sta nelle piazze e non dalla parte di chi critica lo sciopero e vende illusioni». Il segretario della Uil ha invitato il Governo a non dire «falsità». «La smettano di dire sciocchezze, di dire che il sindacato sciopera contro la riduzione delle tasse. Noi scioperiamo perché siamo costretti a difenderci dal fatto che ci stiamo impoverendo e stiamo perdendo posti di lavoro un giorno dietro l'altro». A suo parere «la lotta all'evasione fiscale è la vera anomalia dell'Italia e non la spesa pubblica».

OGGI PROTESTANO I COBAS

Nuovi disagi nei trasporti

■ Seconda giornata di disagi oggi nel trasporto pubblico locale. Dopo lo stop di ieri nell'ambito della mobilitazione generale indetta da Cgil, Cisl e Uil contro la Finanziaria, ad incrociare le braccia saranno gli autoferrotranvieri aderenti ai sindacati di base dei trasporti riuniti in un coordinamento nazionale. La protesta riguarderà l'intera giornata, ma saranno assicurate le fasce garantite, diverse da città a città. Non è stato accolto, dunque, l'invito della Commissione di garanzia rivolto ai sindacati che avevano proclamato le agitazioni nel settore ad evitare che l'astensione dal lavoro fosse effettuata due giorni consecutivi, il 30 novembre e il primo dicembre. Roma: dal primo turno fino alle 8,30 e dalle 17 alle 20. Milano: da inizio turno fino alle 8,45 e dalle 15 alle 18. Napoli: dalle 5,00 alle 8,00 e dalle 14,30 alle 17,30. Torino: dalle 6,00 alle 9,00 e dalle 12,00 alle 15,00. Bologna: da inizio servizio alle 8,30 e dalle 16,30 alle 19,30. Firenze: dalle 6,00 alle 9,00 e dalle 12,00 alle 15,00. Palermo: dalle 6,30 alle 9,30 e dalle 12,30 alle 15,30. Perugia dalle 6,00 alle 9,00 e dalle 12,00 alle 15,00. Intanto, già oggi i sindacati del pubblico impiego potrebbero decidere nuove iniziative di lotta della categoria. Secondo quanto si apprende, infatti, si svolgerà una riunione delle strutture regionali, con le segreterie nazionali Fp-Cgil, Fps-Cisl, Uil-Pa, Fpl-Uil per fare il punto della situazione, dopo lo sciopero generale di ieri che nel settore è stato di otto ore. Nei giorni scorsi era emerso l'orientamento a organizzare nel mese di dicembre un presidio davanti Palazzo Chigi delle rappresentanze sindacali unitarie appena elette e tra gennaio e febbraio un nuovo sciopero generale dei lavoratori pubblici, con manifestazione nazionale a Roma.

I SEGNALI DI FIDUCIA NEL PREMIER APPAIONO PIU' FORTI DEL SOLITO

Il Paese diviso in due dai tagli fiscali

Centrodestra favorevole alla riforma, critiche dal fronte di sinistra

il sondaggio

Nicola Piepoli

DUE terremoti hanno colpito gli italiani nell'ultima settimana: uno reale e uno metaforico.

La scossa tellurica che ha devastato l'Italia del Nord, tanto per cominciare, ha impressionato profondamente un italiano su cinque. L'evento è stato percepito in modo molto differenziato: le donne lo hanno «sentito» più degli uomini; i residenti nel nord-ovest e nel nord-est più del resto della popolazione. Con un ulteriore, interessante dettaglio: la maggiore attenzione e preoccupazione viene da coloro che abitano i piccoli e medi centri. Nelle grandi città, infatti, il fatto che i palazzi siano per lo più costruiti con criteri antisismici ha attutito l'impatto psicologico del terremoto.

Ma è stata riduzione delle aliquote fiscali a costituire la vera scossa che ha polarizzato l'attenzione degli italiani, al di là delle posizioni politiche: più di un cittadino su cinque riconosce di essere stato colpito dalla decisione del governo, tanto più che non pochi la ritenevano impossibile.

Questa è dunque la settimana in cui si è materializzato il sogno di una reale diminuzione delle tasse?

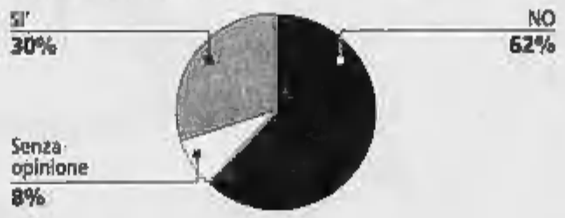
Per molti, ma non per tutti: in particolare non per il centro-sinistra. Quattro italiani su dieci hanno indubbiamente gradito la riforma fiscale, ma la distribuzione dei sì e dei no rispecchia esattamente gli schieramenti (e i forti contrasti) politici. Ben sette su dieci di coloro che votano centro-destra gradiscono i contenuti della riforma; solo due su dieci tra coloro che votano centro-sinistra si dimostrano più o meno entusiasti della decisione del governo.

Lo stesso discorso vale anche per la determinazione del presidente del Consiglio: la volontà con cui Silvio Berlusconi ha imposto il suo punto di vista ai ministri talvolta scettici, è premiante per il centro-destra ma non per il centro-sinistra.

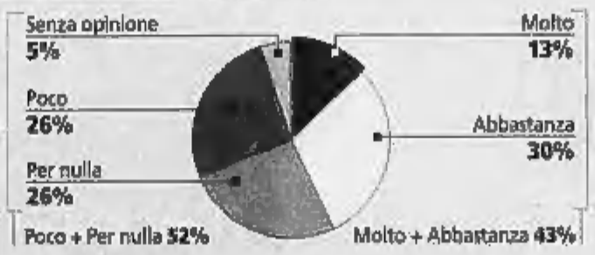
Due Italie a confronto, quindi, due mondi apparentemente opposti anche nei vantaggi ipotizzati per le rispettive famiglie. In ogni caso i segnali di fiducia nei confronti del premier risultano essere questa settimana più forti del solito.

Altri due eventi «interni» compaiono poi al 3° e al 4° posto, sottolineando il peso della cronaca «nera»: un 11% d'intervistati cita i nuovi delitti di camorra a Napoli e un altro 18% sottolinea l'importanza dell'omicidio del benzinaio di Lecco. Solo al 5° posto - con appena l'8% di citazioni - compare l'annullamento delle elezioni in Ucraina.

Lei pensa che la sua famiglia trarrà qualche vantaggio economico dal taglio delle tasse?

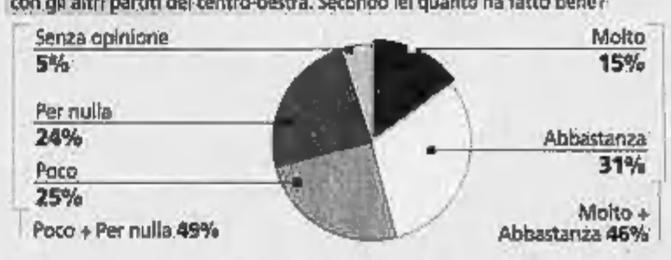


Il governo ha approvato la nuova riforma fiscale, che prevede il taglio delle tasse con riduzione a sole tre aliquote già dal 2005, e che ora passerà al Parlamento per l'approvazione definitiva. Quanto gradisce questo provvedimento?

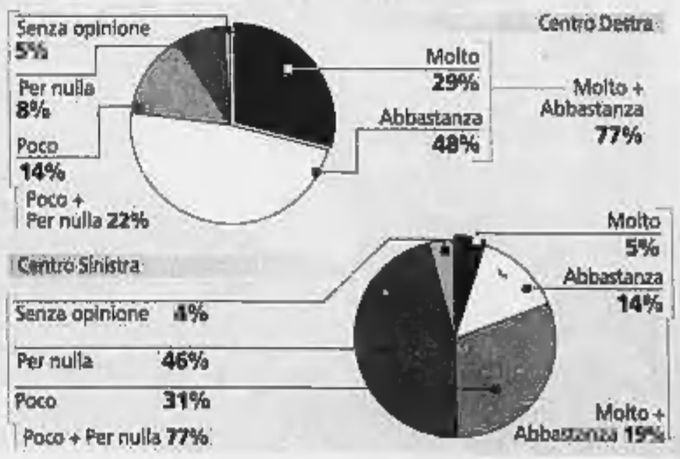


Il sondaggio qui presentato è stato eseguito dall'Istituto Piepoli per conto della Stampa il giorno 29 novembre 2004, con metodologia C.A.T.I., su un campione di 500 casi rappresentativo della popolazione italiana, maschi e femmine dal 18 anni in su, segmentato per sesso, età, Grandi Ripartizioni Geografiche e Ampiezza Centri proporzionalmente all'universo della popolazione. Il sondaggio è stato eseguito secondo il codice deontologico Esomar (European Society for Opinion and Marketing Research). I risultati della ricerca sono pubblicati sul sito www.ejcom.it

In particolare il presidente del Consiglio Berlusconi ha insistito molto per far passare questa riforma fiscale, anche a rischio di mettere a repentaglio l'alleanza con gli altri partiti del centro-destra. Secondo lei quanto ha fatto bene?



Per orientamento politico:



Magiche luci ...

THUN. I sogni diventano realtà.

Un regalo THUN è la gioia di un sorriso, che riempie gli occhi, scalda il cuore e dona amore ... nella magica atmosfera di Natale!

www.thun.it

THUN

MANOVRA E TAGLI ALLE IMPOSTE

LE CIFRE DEI TECNICI

FONTE: RELAZIONE TECNICA ALL'EMENDAMENTO FISCALE DEL GOVERNO DEPOSITATA AL SENATO

IL CALO DELL'IRE (GIÀ IRPEF)
Interesserà solo 4 contribuenti su dieci, mentre per il 59,3% dei cittadini non si manifestano modifiche di rilievo

IL RISPARMIO
Le persone coinvolte dalla riduzione avranno in media un risparmio annuo di 369 euro, ovvero 30,75 euro al mese

GLI AGGRAVI
Ci saranno anche 13 mila contribuenti sfavoriti con un aggravio medio di imposta pro-capite pari a circa 50 euro

I NUMERI
15,6 milioni (40,7%) gli utenti favoriti dalla variazione d'imposta; 13 mila (0,03%) i contribuenti sfavoriti; 22,7 milioni di contribuenti (59,3%) non avranno modifiche di prelievo

I COSTI PER LO STATO
-5829 milioni di euro di gettito Irpef per il 2005

LA RELAZIONE DEL DIPARTIMENTO FISCALE SULLA NUOVA RIFORMA INVIATA IERI IN SENATO. LA MAGGIORANZA: BASTA POLEMICHE INUTILI

I tecnici del Tesoro: vantaggi Irpef al 40% dei cittadini

L'opposizione parla di «truffa». Il ministero precisa: la gran parte è già esente

Alessandro Barbera
ROMA

Quattro contribuenti su dieci. La relazione tecnica del Tesoro sulla riforma fiscale ha riacceso la polemica dentro e fuori la maggioranza su quanti effettivamente beneficeranno dei sei miliardi di sgravi previsti dal maxiemendamento presentato in Senato. Il dipartimento delle politiche fiscali li ha calcolati in circa 15,6 milioni, che potranno contare su risparmi medi di 369 euro. Tutti gli altri non avranno «modifiche di prelievo» salvo un piccolo drappello di sfortunati - circa 13 mila - che (ma solo sulla carta) avranno un aggravio di 50 euro all'anno. La simulazione non ha aggiunto novità sostanziali rispetto ai dati già diffusi, ma nel quantificare il numero assoluto dei beneficiari e il risparmio medio la relazione ha comunque alimentato nuovi dubbi sulla reale portata dei tagli. Proprio nelle ore in cui i sindacati marciavano contro la riforma fiscale e la Finanziaria.

Nel pomeriggio, nel tentativo di spegnere i fuochi, è arrivata una precisazione del Tesoro. Una nota sollecitata in una telefonata dalla Spagna, dove Berlusconi, un po' sorpreso, stava incontrando il premier Zapatero. «Spiegate quella tabella», avrebbe detto il premier a Siniscalco.

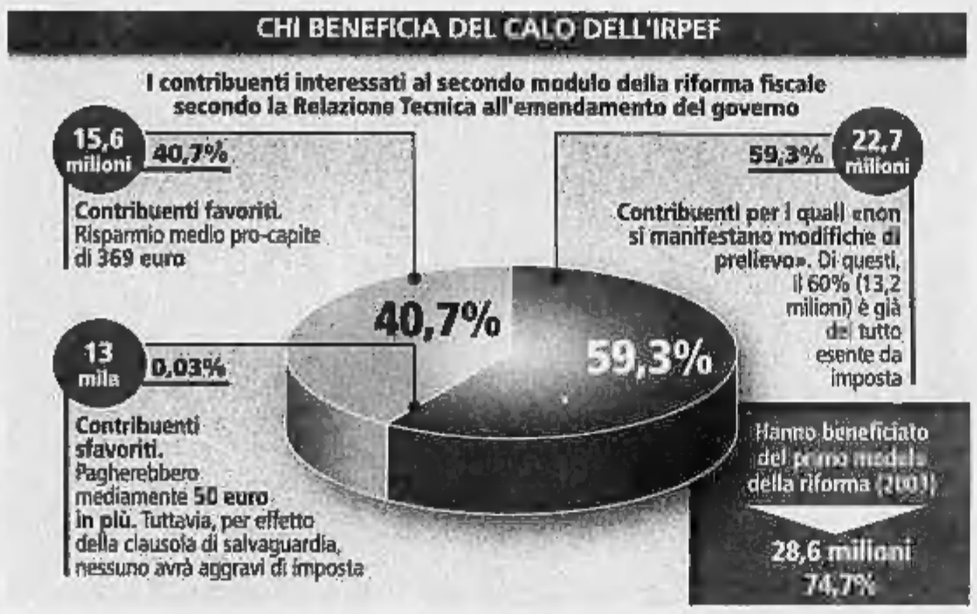
E così è stato: la maggior parte di coloro «che non avranno riduzioni di imposta - 13,2 milioni di persone - sono soggetti già del tutto esenti», vale a dire coloro che rientrano nella cosiddetta "no tax area". «Sarebbe dunque impossibile avvantaggiarli con riduzioni di aliquote». Anzi, «il secondo modulo della riforma fa aumentare di 280 mila unità il numero dei totalmente esenti». Il Tesoro rassicura inoltre i pochi sfortunati colpiti dal nuovo cuneo fiscale: «nessun aggravio», grazie alla cosiddetta «clausola di salvaguardia». Gli uomini di Siniscalco - che in sostanza confermano i numeri della relazione che deve accompagnare l'emendamento presentato in Senato - sottolineano però che il primo modulo di riforma fiscale (quello varato nel 2002) «ha favorito il 74,7% di tutti i soggetti».

La precisazione di Via XX Settembre non ha convinto per niente l'opposizione che, pur non avendo trovato ancora un accordo sul tipo di proposta alternativa, annuncia emendamenti. Una «triplice truffa», denuncia Laura Pennacchi dei Ds. «Primo, perchè il 60% dei contribuenti non riceverà nulla. Secondo, perchè il 20% dei beneficiari sono i super ricchi a cui andrà il 65% degli sgravi. Terzo, perchè i problemi strutturali del Paese rimangono irrisolti».

Questa volta il malumore per i numeri della relazione tecnica si sono fatti sentire anche all'interno della maggioranza, soprattutto fra i deputati più ostili ai tecnici del Tesoro. Nel mirino anche questa volta Siniscalco e - benché i suoi uffici non abbiano prodotto che la parte del documento relativo alle coperture - il Ragioniere generale Vittorio Grilli. In serata, fra i malumori di qualche deputato in Transatlantico, c'è stato anche chi ha cercato di spegnere «l'inutile polemica». «Al di là dei numeri, questa è una riforma fiscale che forse non darà moltissimo a tutti, ma qualcosa a qualcuno e abbastanza a molti», ha detto il sottosegretario Vegas, che pure nel pomeriggio si era lasciato scappare con i giornalisti un «si saranno sbagliati» a proposito della relazione. Sulla stessa linea Giorgio La Malfa: «Deploro questo brutto modo di buttare tutto in politica, persino i conti che spettano ai tecnici».

Nelle stesse ore, di fronte alla Commissione Affari Sociali, si consumava intanto un'altra polemica. Oggetto del contendere questa volta gli sgravi a favore dei «non autosufficienti». Siniscalco, presentando i vantaggi che la riforma prevede a loro favore, li ha quantificati in circa 250mila. «Il ministro è impreparato sono ben due milioni», gli ha risposto duramente l'opposizione. «C'è un testo di legge già votato a larghissima maggioranza che istituisce un fondo: il governo adesso ci deve dire se intende finanziarlo o meno». Il sottosegretario al Welfare Sestini ha poi corretto i numeri di Siniscalco: «In Italia esistono due milioni di disabili, ma non sono tutti non autosufficienti. Ci sono anche i portatori di handicap più lievi, che sono autonomi, spesso con un lavoro. I non autosufficienti in senso stretto sono circa seicentomila, se cioè consideriamo coloro che percepiscono l'indennità di accompagnamento».

CHI BENEFICIA DEL CALO DELL'IRPEF



Sono 15,6 milioni le persone che a partire dal 2005 risparmieranno in media 369 euro di versamenti d'imposta

Via XX Settembre: impossibile avvantaggiare ulteriormente chi rientra nella «no-tax area» che col secondo modulo sono 280 mila in più

IL RESPONSABILE ECONOMICO DEI DS

Bersani: autogol del governo Sbagliato aiutare i più ricchi

intervista
Antonella Rampino
ROMA

ONOREVOLE Bersani, il governo ha presentato la relazione tecnica nella quale si ammette che più della metà degli italiani non godrà di benefici fiscali. Un'operazione trasparenza per tranquillizzare i mercati finanziari?

«Un autogol necessario, direi. Il centrodestra non poteva evitare di tirar fuori i numeri, in Parlamento. E secondo i numeri, la maggioranza degli italiani è tagliata fuori. Si tratta proprio di chi ha i redditi più bassi: chi non arriva alla soglia fiscale non riceve niente. E complessivamente si dà il 55% delle risorse al 20% che ha i redditi più alti. Un andamento a rovescio, insomma».

Perché, a giudizio del governo, restituendo risorse a chi ha redditi più alti si aiutano i consumi...

«Questa, mi scusi, è proprio una stupidaggine. E' evidente a tutti che l'effetto sui consumi può venire solo se rimetti i soldi in tasca a chi è costretto a spenderli, ovvero quelli che oggi non arrivano a fine mese. Darli invece a chi ha già uno yacht, a che serve? Quelli, se vogliono un altro yacht, se lo possono comprare lo stesso».

Comunque, il ministro Siniscalco alle agenzie di rating aveva già detto che la manovra fiscale «non è consistente».

«E per forza: 6 miliardi e mezzo di euro non sono un granché. I mercati internazionali però sono preoccupati da come si fa coi 33miliardi di euro che mancano alle casse dello Stato italiano. Perché sommando la manovra di luglio a quella di adesso, a quella cifra arriviamo. Di questa manovra, un terzo è costituito da nuove entrate, un terzo dal taglio degli investimenti, dei trasferimenti agli enti locali e al pubblico impiego, e un altro terzo da misure creative. Molto più creative di quelle viste sin qui: non solo lo Stato si vende i ministeri per poi riaffittarli, adesso fa lo stesso pure con le strade».

Vuol dire che dopo il Colosseo, come proponeva Pagliarini, adesso ci vendiamo anche Via Veneto?

«Quasi. Si tratta di 3-4000 chilometri di strade statali da cedere a una società pubblica, che le compra prendendo in prestito soldi dalle banche e girandoli subito allo Stato, che può così metterli a bilancio, e che poi paga un canone d'affitto. Una partita di giro per buttare fuori dal bilancio le spese e arricchire le entrate, e una forma di indebitamento occulto. Provvedimenti aleatori, come il condono edilizio che non ha funzionato l'anno scorso e lo si mette a bilancio anche per i prossimi, dovendo per giunta ricorrere ad anticipazioni delle banche per l'esercizio precedente».

Pierluigi Bersani

> Se si volevano risollevare i consumi occorreva ridare i soldi a chi non arriva a fine mese I mercati internazionali sono molto preoccupati, non tanto per i 6,5 miliardi ma per la troppa finanza creativa

Però anche il centrosinistra! Non avete ancora una politica economica comune, di cui la politica fiscale è evidentemente il cuore. Vi siete stracciati le vesti in una riunione di due ore e mezza, e alla fine ne è uscito un emendamento che verrà presentato pur non avendo alcuna possibilità di tramutarsi in realtà. Proponete aliquote più eque, ma non ne indicate la copertura per non tirar fuori che, comunque, a pagare sarebbe il pubblico impiego.

«Mi scusi, ma non è così. Non è vero che non abbiamo un programma, perché le nostre proposte le abbiamo presentate, in Parlamento con emendamenti, e discutendone coi cittadini nei nostri numerosi giri per l'Italia. Quanto al taglio delle tasse e alla Finanziaria, in questo momento a noi importa anzitutto mostrare che, anche con soli 6 miliardi e mezzo di euro, ci può essere equità fiscale. Senza reperire risorse né coi condoni, né sulla pelle del pubblico impiego.

Berlusconi dice che bisogna rivedere il patto di stabilità, e da Madrid fa sapere che Zapatero è d'accordo. Come finirà la partita?

«Il governo italiano, nel semestre di presidenza dell'Unione, ha picconato il Patto di stabilità, togliendogli credibilità. Pur avendo un debito pubblico che è quasi il doppio di quelli e Francia e Germania. Dunque, il rischio di rimanere isolati è piuttosto alto. Questa è la realtà. Noi del centrosinistra proponiamo di modificare Maastricht rendendo il patto mobile, pienamente ciclico. Lasciando alla Commissione uno 0,1-0,3 per l'applicazione del patto di Lisbona. Di tener fuori dal patto ricerche e infrastrutture pienamente europee. E, come Italia, combattere perché non si tenga conto dello stock del debito, ma della sua dinamica decrescente. Una strategia realista, rigorosa, in collegamento con altri Paesi. Ma sempre maneggiando la questione con cautela. Perché vede, se c'è un Paese che può scoprire che era più comodo il Patto di stabilità "stupido", beh questo è proprio l'Italia».

IL RELATORE DI MAGGIORANZA

Crosetto: la vera rivoluzione è il taglio della spesa pubblica

intervista
ROMA

ALTO due metri e pesante più di 130 chili, Guido Crosetto non è tipo da passare inosservato. Probabilmente anche la sua mole ha contribuito a far maturare nella testa di Silvio Berlusconi la «svolta» che ha portato al taglio dell'Irpef. Imprenditore, con studi di economia a Parigi e a Londra, il deputato piemontese, uno degli astri nascenti del partito, è il tipico gigante buono che quando si arrabbia, si arrabbia. Nella battaglia per il taglio delle tasse ha rinfacciato al Ragioniere dello Stato, Vittorio Grilli, anche le partite a golf. «Acqua passata - dice oggi -. Grilli si è definito un economista liberale e questa sera sarò a cena con lui». Ed è in prima fila nella guerra che la sinistra ha scatenato contro il governo sul fisco: «Dicono che la pressione fiscale è aumentata. Ma come fa ad aumentare se diminuiscono le aliquote? Eppoi se fosse aumentata davvero, perchè dicono che questa manovra è scoperta dal punto di vista finanziario? Non dovrebbe costare niente. Sono singolari».

Allora, con il taglio delle tasse avete fatto la vostra rivoluzione?

«Non è la vera rivoluzione. E' solo un tassello. La vera rivoluzione riguarda la spesa pubblica. Era un tabù, ora, abbiamo deciso di indagare sulla sua efficenza e di incidere su di essa».

Lo Stato deve avere meno soldi e deve spenderli meglio?

«La pubblica amministrazione deve spendere ogni euro con la stessa attenzione con cui una vecchietta spende un euro della pensione. Ogni euro speso male è rubato alla fasce più deboli del paese. E' la filosofia con cui incalzeremo la sinistra».

Per cui volete tagliare dove si può?

«Non parlo di tagli, dico solo che non possiamo non vedere come la spesa pubblica si forma. Se non controlliamo la spesa l'Italia finisce male. Questa è la vera rivoluzione».

Guido Crosetto

> Abbiamo ridotto le aliquote e ci accusano di avere aumentato la pressione fiscale Al tempo stesso però si avanzano dubbi sulla copertura: dalla sinistra arrivano critiche davvero singolari

Su questa filosofia rischiate di avere degli avversari anche tra i vostri alleati. Come sul fisco...Li avete rimesso in discussione un'intesa, accettata anche da Berlusconi, che non prevedeva dei tagli all'Irpef.

«Infatti. La decisione politica è stata quella di dire "no" ad una mediazione che violentava troppo le nostre ragioni di stare in politica. Ecco perchè per noi diventava un male minore anche andare ad elezioni. E' stata una scelta di Berlusconi che come ogni imprenditore non può perdere la faccia».

Aiutato - non capita spesso - anche da Forza Italia...

«Sì, abbiamo dato a Berlusconi anche la forza di minacciare le elezioni. Si può scherzare quanto si vuole ma Forza Italia è un partito popolare perchè non ha preso i voti delle elite intellettuali. E voi non vi rendete conto dell'effetto di questa scelta sul nostro elettorato. E' cambiato il clima nel paese».

Ma perchè in passato Forza Italia non ha fatto sentire la sua voce? Perchè spesso ha abbozzato? Perchè ora rischia di essere penalizzata da un rimpasto di governo che dopo la nomina di Fini alla Farnesina prevede una vice-presidenza per Follini?

«Forza Italia ha un ruolo difficile perchè deve essere responsabile. Noi abbiamo preso sulle nostre spalle il peso del silenzio. Grazie a questo il governo è andato avanti per re anni e mezzo. Quando, però, si è reso necessario, abbiamo tirato fuori le palle. Sul rimpasto ci affidiamo a Berlusconi. Noi siamo un partito-non partito, che negli scontri di potere si ritrae. Ma siamo anche il Drago dei cinesi che quando si sveglia, si sveglia».

Ma se aveste avuto un ministro dell'Economia più in sintonia con voi, la riforma fiscale sarebbe stata più ambiziosa. Le affinità contano.

«E' più facile fare dei cambiamenti con persone che la pensano come te, ma con questa legge elettorale sei obbligato a mediare».

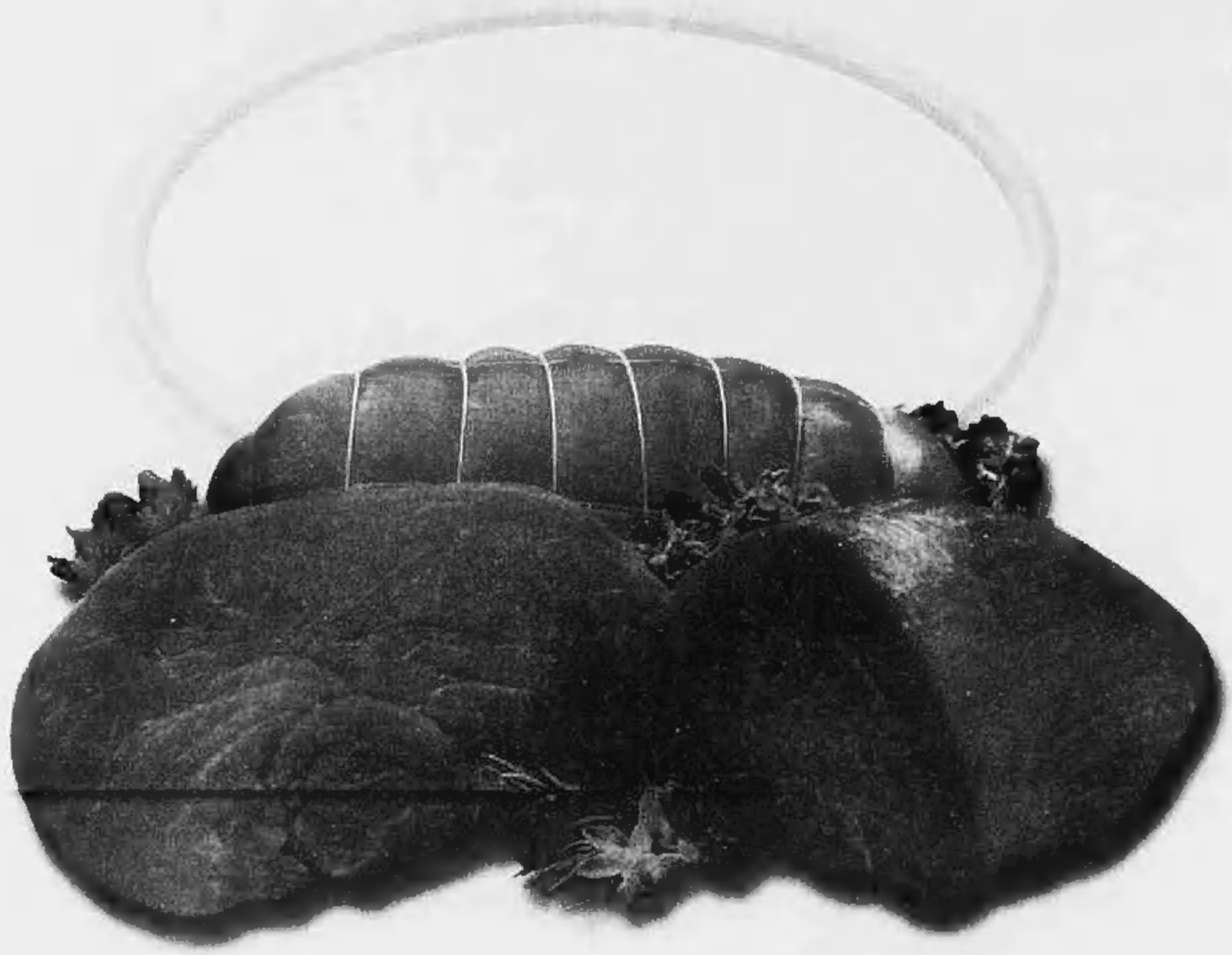
Per cui nel rimpasto non chiederete niente?

«Guardi la vera battaglia è già nel paese. E il fatto di aver detto in questa occasione che se non ci fosse stato il taglio delle tasse ce ne saremmo andati tutti a casa, fregandocene dei seggi che abbiamo in Parlamento, ha colpito la fantasia della gente più delle poltrone che potremmo avere con il rimpasto».

[au.min.]

1984 - 2004

È buona da 20 anni.



Beati i consumatori.

La bontà della carne dei bovini di Razza Piemontese
è un dono di natura che delizia chi la conosce.
Interpretare la tradizione e progredire nello sviluppo,
per migliorare la qualità e le garanzie,
sono i compiti del Consorzio di Tutela.
Con il pensiero sempre rivolto
ai desideri dei consumatori.

AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

20 anni di "buone azioni".

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte.
REGIONE PIEMONTE

Ilgest/TORINO

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI CONTROLLO SUI SERVIZI

Bianco: le nuove Br non sono ancora state sgominate Chi ha scritto rivendicazioni su D'Antona e Biagi?

■ «Le nuove Brigate Rosse non sono ancora state sgominate: c'è qualcuno che deve essere individuato, personaggi di alto livello intellettuale e culturale, che hanno scritto le rivendicazioni per gli omicidi D'Antona e Biagi». Lo ha affermato il presidente del Copaco (Comitato di controllo sui Servizi), Enzo Bianco, ai microfoni della trasmissione «Servizio pubblico», su Radio 24. «Chi ha scritto quei documenti - ha spiegato Bianco - non è tra coloro che sono stati arrestati, bisogna continuare a scavare, ad approfondire eventuali alleanze in luoghi molto alti del ministero del Lavoro e del sindacato». Poi, ha aggiunto, «c' è un' area dell' antagonismo eversivo violento che può anche colpire obiettivi moderati, ci sono i Carc (Comitati di appoggio alla resistenza - per il comunismo), che si ispirano ad ideologie violente».

Il presidente del Copaco Enzo Bianco

«L'ITALIA NON DELUDERÀ AI GIOCHI DI TORINO 2006»

Premiato a Messina il presidente del Coni Petrucci «per aver onorato all'Olimpiade di Atene il Tricolore»

■ «L'Italia è una grande nazione sotto il profilo organizzativo, non ha mai deluso e non deluderà certo in occasione delle Olimpiadi invernali di Torino 2006». Lo ha ribadito il presidente del Coni, Gianni Petrucci, dopo aver ricevuto a Messina il XII «Premio internazionale Uberto Bonino» «per aver onorato all'Olimpiade di Atene il Tricolore». «E' un premio che va a tutto lo sporto azzurro - ha sottolineato Petrucci - e a quegli atleti che ad Atene con le loro vittorie ci hanno fatto sentire orgogliosi di essere italiani. E con sacrificio stiamo portando avanti l'organizzazione dei Giochi invernali di Torino, ma faremo una grande figura». Alla cerimonia era presente anche il ministro della Difesa Antonio Martino. «Mai così tanti militari italiani erano stati presenti all'estero: sono circa 12 mila e sono fuori dai nostri confini non per conquistare, ma per portare stabilità, per aiutare e non per offendere».

Il presidente del Coni Gianni Petrucci

IL PROFESSORE TORNA SULLA SCENA CON UN INCONTRO AL QUIRINALE CON IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Prodi da Ciampi: questo Paese è da ricostruire

«Non si possono cambiare le regole su tv e sistema elettorale prima del voto»

ROMA

Una nuova legge elettorale proporzionale e la totale libertà di spot sono le due vere preoccupazioni di Romano Prodi, gli spauracchi di cui parla confidenzialmente e che ieri mattina, in una forma molto più paludata, il leader dell'opposizione ha manifestato al Capo dello Stato nel corso di un incontro che si è svolto al Quirinale. Durante il vis-à-vis, secondo quanto si legge in un comunicato diffuso dall'entourage di Prodi, il leader dell'Alleanza democratica ha manifestato a Ciampi «le profonde preoccupazioni dell'opposizione rispetto a interventi legislativi» di modifica della legge sulla par condicio e rispetto ad «ogni ipotesi di cambiamento delle regole elettorali che avvenga in prossimità di decisive scadenze politiche e che non sia sostenuto da un'ampia maggioranza parlamentare».

In altre parole, Prodi chiede che il governo Berlusconi non cambi le regole del gioco poco prima della partita decisiva. E significativamente lo fa, appellandosi direttamente al Garante supremo della regole costituzionali, il Capo dello Stato. Prodi ha manifestato a Ciampi anche «un allarme particolare per il preoccupante deterioramento e per le prospettive della finanza pubblica», per una economia italiana «che tra i Paesi dell'Unione presenta il più basso tasso di sviluppo». In coincidenza col suo definitivo ritorno in Italia Prodi ha dunque ottenuto di poter incontrare al Quirinale il Capo dello Stato, una circostanza non banale. Di fatto è il riconoscimento di uno «Statuto delle opposizioni», del ruolo rivestito da Romano Prodi e anche della natura oramai bipolare del sistema politico italiano.

Naturalmente il comunicato ha un tono più istituzionale rispetto alle dichiarazioni - molto arrembanti - che lo stesso Prodi ha rilasciato nel corso della giornata. La tentazione, alimentata dal presidente del Consiglio, di modificare in senso meno restrittivo la legge sulla par condicio, è stata bollata dal leader della Grande Alleanza democratica con parole durissime: «La par condicio - ha detto Prodi nel corso di una conferenza stampa - è l'ultima difesa contro lo strapotere mediatico e va dunque custodita perché è in gioco la democrazia». E ancora: «Il gioco della democrazia è troppo importante perché si possa consentire a qualcuno di barare». E anche sui temi economici Prodi ha rincarato la dose: «L'Italia ha un bilancio dello Stato disastroso, una bilancia commerciale in una situazione difficile» e dunque «occorre rifare il Paese dalle fondamenta, l'Italia deve poter resuscitare».

Ma la sostanziale coincidenza temporale dell'incontro al Quirinale con le dichiarazioni pubbliche hanno molto irritato la maggioranza. Per il vicecoordinatore di Forza Italia Fabrizio Cicchitto «il ritorno del professor Prodi inizia molto male. Non si è mai visto un leader politico che recatosi dal Capo dello Stato non osservi una rispettosa riservatezza sul colloquio. Prodi ha fatto un comunicato, inserendovi tutti i temi della propaganda del centrosinistra, compreso un attacco sulla politica economica, come se fosse reduce da un comizio in piazza San Giovanni».

Persino più insidiose le osservazioni di Marco Follini: «Le regole della comunicazione elettorale il centrosinistra le cambiò a due mesi dalle elezioni e quindi prendo le parole di Prodi come una forte autocritica per quanto da loro fatto nel passato». E il senatore Lucio Malan di Forza Italia va ancora oltre: «Prodi non si è accorto di aver detto al Presidente della Repubblica che la legge approvata nel 1993 sotto il governo Ciampi, di fatto, lede il diritto all'uguaglianza tra le forze politiche, visto che la nostra proposta si rifà a quella legge, cancellata dall'Ulivo a 54 giorni dalle Regionali del 2000...».

Ma il leader della Margherita Francesco Rutelli dice non di aver dubbi: «Non è immaginabile modificare la legge sulla par condicio fino a quando ci sarà al Quirinale un Presidente della Repubblica che ha dedicato a questo un messaggio alle Camere. Ciampi è l'unico Capo dello Stato che ha utilizzato la propria prerogativa costituzionale per richiamare il Parlamento al dovere di legiferare per garantire il pluralismo». [f. mar.]

Romano Prodi alla conferenza stampa dopo il vertice della Federazione dell'Ulivo

LA PROPOSTA FISCALE DELLA GAD

■ **QUATTRO ALIQUOTE**
Per l'Irpef quattro scaglioni. Fino a 18 mila euro: 23%; fino a 33.500: 30%; fino a 70 mila: 40%; oltre 70 mila: 45%.

■ **DEDUZIONI**
La deduzione per lavoratori dipendenti, pensionati e autonomi sale rispettivamente a 7.700, 7.200 e 4.620 euro.

Francesco Rutelli

TRA ATTACCHI DEI LEADER, CIFRE DELLA CONTRO-MANOVRA, DECISIONI MESSE IN DISCUSSIONE

Il Professore: non mi aspettavo un rientro così, ma tiro diritto

retroscena

Fabio Martini

ROMA

A suo modo, due giorni indimenticabili. Per il suo rientro in Italia Romano Prodi tutto si aspettava tranne 48 ore piene di trabocchetti e dissensi felpati. E così, ieri sera, quando uno degli uomini del suo staff si è avvicinato mostrandogli i lanci di agenzie che parlavano di malumori della Margherita contro di lui, il Professore ha tagliato corto: «Non me ne frega niente». Il rinnovato consiglio a leggerle quelle agenzie, cadevano nel vuoto: «Non me ne fre-ga ni-e-nte!». Rodolfo Brancoli - per anni una delle grandi firme del giornalismo italiano all'estero e oggi portavoce di Prodi - sbirciava qualche cronista: «Parlate piano...». Ma Prodi tirava dritto e ai microfoni di Rai Parlamento non nascondeva la sua sorpresa: «Un bel rientro in Italia, ma un po' traumatico. Perchè il modo di far politica a Roma è diverso da quello di Bruxelles. Ma mi sto appassionando, speriamo che continui...».

Nei primi due giorni interamente italiani del Professore è accaduto di tutto o quasi. Mentre Prodi veniva ricevuto al Quirinale, un riconoscimento informale ma chiaro della sua qualità di capo dell'opposizione, sulle agenzie di stampa fioccavano distinguo da Prodi nelle forme più diverse: con dichiarazioni anonime provenienti dalla Margherita, con battute pronunciate in prima persona. Ancora: durante una riunione dei partiti della Federazione dell'Ulivo (Ds, Margherita, Sdi) dopo uno scontro Rutelli-Fassino si riducevano al lumicino le possibilità di dar vita a liste unitarie alle prossime Regionali. E ancora: nel vertice della Gad, Clemente Mastella si rivolgeva in modo accorato e senza sceneggiate a Prodi: «Romano, guarda che io faccio sul serio, se non ci date una presidenza alle Regionali, io me ne vado per davvero». Sorprese anche dai giornali: Nicola Rossi, economista vicino a Massimo D'Alema, si produceva in una singolare fanta-intervista al «Riformista» datata 2006, nella quale si faceva sostenere al «nuovo ministro del Tesoro dell'Ulivo» che la riforma fiscale realizzata nel 2004 da Berlusconi non era poi così male.

Spinte e controspinte che hanno prodotto un risultato che molti - sottovoce - rimproverano a Prodi: il messaggio dell'opposizione sulla riduzione delle tasse è risultato appannato, al limite dell'inefficacia. Due giorni fa, durante una pausa del vertice di tutte le opposizioni, Prodi è uscito e si è prodotto nella sua prima, attesa dichiarazione sulle tasse: «Il taglio è inefficace per la ripresa economica, è iniquo» e «sarà inevitabile una manovra correttiva nel 2005, come ammesso da Tremonti e Alemanno». Ma, soprattutto, Prodi sostiene che «i 6 miliardi di euro previsti a copertura del taglio delle tasse non ci sono». Poco prima aveva detto ai segretari che Berlusconi bluffa e che la manovra del governo è destinata a fallire. Dunque il messaggio di Prodi è quasi tutto sui conti sballati, sulla manovra-bis e soprattutto - questo è il nucleo del suo ragionamento - il taglio delle tasse è un bluff che non va preso sul serio. Ma poco prima, e poi al rientro di Prodi, su questo punto i capi del centrosinistra si sono divisi. In due campi. Chi crede possibile tagliare le tasse e chi lo giudica un azzardo. Da una parte Enrico Letta, Pierluigi Bersani e Vincenzo Visco che avevano preparato un «tropiano fiscale», in modo da poter dimostrare che il taglio delle tasse si può fare ma con una copertura diversa da quella proposta dal centrodestra. Un'impostazione che non ha convinto Prodi. D'accordo su questo con Fausto Bertinotti, Piero Fassino, Oliviero Diliberto, il Professore ha messo il velo sul piano solo fiscale, proponendo di andare all'attacco con una contro-Finanziaria, una Finanziaria «popolare».

E così Prodi si è prodotto in una serie di esternazioni piene di termini tecnici (restituzione del fiscal drag», «riduzione del cuneo contributivo a carico di imprese e lavoratori», «rimodulazione delle aliquote fiscali») che hanno dato a molti l'impressione di un messaggio poco nitido. Due giornate segnate anche da alcune decisioni le primarie per la leadership dell'Ulivo dovrebbero tenersi nell'ultima domenica di maggio del 2005, mentre i partiti della Federazione dell'Ulivo si riuniranno con Prodi tutti i lunedì. Una proposta di Piero Fassino che nelle intenzioni del leader ds dovrebbe trasformare l'Ulivo nel motore della Grande Alleanza.

FEDERAZIONE LAICA CON CDL, ALLEANZA DEMOCRATICA CON L'ULIVO

Liberali alla carica nei due Poli cercano spazio alle regionali

Gigi Padovani

L'ultima volta che ebbero uno scontro politico, era l'inizio del 1992. L'uno era il segretario del partito, l'altro il sindaco di Torino. Quando quest'ultimo lasciò la carica per candidarsi a Montecitorio, dopo 18 mesi di lavoro a Palazzo Civico, stava alla presidenza del Pli: ne fu leader per dieci anni, dopo essere stato a lungo ministro. Anche se entrambi militavano nella corrente di sinistra del partito, Democrazia liberale, lo scontro Altissimo-Zanone superò quello con la componente della destra «storica». Ora, quella dicotomia sta per riproporsi: entrambi rientrano sulla scena politica italiana dopo un lungo silenzio, proponendo nuove formazioni.

Renato Altissimo, che vive tra la Francia e il Regno Unito occupandosi con entusiasmo di telecomunicazioni, ha 64 anni ed è uscito indenne da tutti i guai di Tangentopoli: con l'appoggio di De Michelis e La Malfa, vuole presentare la sua Federazione Laica fin dalle prossime regionali. In realtà, fin dal 1997 era stato rifondato un Partito liberale con Stefano De Luca segretario, ma era il gruppo attorno all'ex industriale si è irrobustito. Il Congresso nazionale del partito liberale, il 3 e 4 dicembre, sarà il primo passo: ci saranno anche esponenti dell'area radicale, come Giovanni Negri e Mauro Mellini. Scopo non dichiarato della Federazione Laica, è intercettare i voti in uscita da Forza Italia.

E' la stessa missione che si è dato Valerio Zanone: da studioso presiede varie fondazioni, e ora a 68 anni rilancia una sua organizzazione, l'Associazione per la democrazia liberale. Tra i fondatori, anche parlamentari della Margherita come D'Amico e Vernetti, la vicepresidente della Internazionale liberale, Beatrice Rangoni Machiavelli, giornalisti come Federico Orlando, l'assessore torinese Paolo Peveraro. Dopo un incontro a Bologna, sabato si vedranno a Roma, ma senza voler lanciare un partito o una corrente nella Margherita. Rutelli ha salutato con «grande apprezzamento» l'iniziativa, mentre qualche prodiano come Monaco storce il naso. Succederà ciò che avvenne per «Polis», con Manca: non mancheranno altre polemiche.

Si vedrà se, nel 2006, Altissimo e Zanone torneranno alla Camera.

«Ci presenteremo con repubblicani e socialisti alle Regionali Berlusconi doveva fare le riforme nei primi sei mesi di lavoro»

«Oggi in Italia la democrazia liberale può essere solo all'opposizione: serve un progetto per l'alternativa»

RENATO ALTISSIMO

ONOREVOLE Altissimo, si presenterà alle elezioni?

«No, almeno non alle Regionali. Però, tornerò a fare campagna elettorale con alcuni amici, ci metterò la mia energia e vitalità».

E un ritorno alla politica?

«Dopo anni di mia assenza, il momento lo richiede. Purtroppo la politica era scomparsa per molti anni. Ora torna il sogno di una alleanza laica con repubblicani e socialisti».

Berlusconi aveva promesso un partito liberale di massa?

«Appunto, fu una promessa. L'opzione liberale è andata in second'ordine, troppi i condizionamenti».

Cambia area?

«Si deve stare da questa parte, fino a quando almeno non cambino tutti i presupposti. Però è stato lo stesso Bondi ad ammettere un deficit di liberalismo nella maggioranza».

Cosa imputa a Berlusconi?

«Gli scriverei la stessa lettera mai spedita che volevo inviargli nel '94 e nel 2001: le riforme si devono fare tutte nei primi sei mesi, altrimenti poi arriva il logoramento».

Primo passo, quindi, alle Regionali?

«Vogliamo verificare lo spazio che abbiamo attraverso il sistema proporzionale».

E a Zanone, che dice? Diaspora liberale, dopo quella Psi?

«Auguri, non condivido la sua scelta. Come farà a condizionare Bertinotti, che peraltro rispetto? Quanto alle due anime liberali, ci sono sempre state, da Croce e Einaudi».

VALERIO ZANONE

ONOREVOLE Zanone, sarà il petalo liberale della Margherita?

«Guardi, io di queste infiorescenze botaniche della politica non mi intendo molto. Il mio scopo è quello di coordinare le voci liberali dell'opposizione per rafforzare così l'area riformista».

Nessun contatto quindi con «Polis» di Manca e compagni, il petalo socialista?

«Ripeto, i petali non c'entrano e neanche i partiti. In effetti, l'ex ministro Cardinale ci aveva invitato al loro incontro. Ma noi non ci presenteremo alle elezioni, vogliamo influenzare in qualche modo il progetto di un'alternativa di governo».

Cercate di intercettare i delusi da Berlusconi?

«Nel centrodestra ormai mi pare che prevalga il disincanto, rispetto a quello che poteva nascere nel 1994 dalle promesse di Berlusconi. I risultati di questi 4 anni di governo lo dimostrano, ma non ci si può fermare soltanto alla critica».

Appunto, e cosa pensa di Ulivo, Gad, Fed eccetera? Qual è la sua critica al centrosinistra?

«C'è grande eterogeneità, ora serve una sintesi positiva da parte di Romano Prodi. Mi sembra vi sia un po' di ritardo nel progetto alternativo dell'opposizione».

Un commento su Altissimo.

«Rispetto le opinioni che non condivido. La nostra amicizia politica è finita nel 1992, non credo alla sua iniziativa».

NUOVA STRATEGIA PER ACCREDITARSI COME CAPO DI AL QAEDA

Al Zawahiri torna in un video trasmesso da Al Jazeera e ammonisce gli occidentali: «Vi combatteremo sino alla fine»

■ «Americani, dovete sapere che noi siamo una nazione dotata di pazienza e perseveranza. Noi persevereremo nella nostra lotta contro di voi fino alla fine del tempo. Il risultato delle elezioni americane non ci interessa. Ciò che ci interessa è il modo in cui gli Stati Uniti si comportano nei confronti dei musulmani». In un nuovo video che Al Jazeera ha trasmesso solo in parte (quattro minuti circa) Ayman Al Zawahri, il numero due di Al Qaeda, si è rivolto direttamente ad americani, europei ed arabi, con un linguaggio facilmente comprensibile, per spiegare che è necessario continuare ad attaccare gli occidentali, ed in particolare gli Stati Uniti, se non cambieranno politica verso i musulmani. Secondo un esperto egiziano di terrorismo, Zawahri sta tentando di «imporsi come il capo di Al Qaeda sul terreno, tanto in Afghanistan quanto in Pakistan»

Al Zawahiri nel video

LE DIMISSIONI ANNUNCIATE DEL POTENTISSIMO «ZAR DELL'ANTITERRORISMO»

Tom Ridge lascia il ministero per la Sicurezza Interna «Devo mandare i miei figli a scuola. E in America costa»

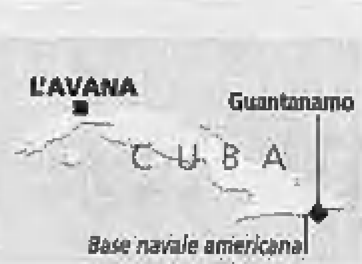
■ Tom Ridge, lo «zar dell'antiterrorismo», si è dimesso da ministro per la Sicurezza Interna degli Stati Uniti. Nell'ottobre 2001 aveva lasciato, su richiesta del presidente Bush, la carica di governatore della Pennsylvania per diventare consigliere presidenziale per la sicurezza interna. Quando poi, nel gennaio 2003, venne istituito un nuovo Ministero dove far confluire le 22 strutture in cui era frammentata la responsabilità della difesa interna Usa, Ridge ne divenne il primo capo: a lui era affidata la prevenzione da attacchi futuri. Ridge, che ha 59 anni, aveva già anticipato in estate la sua intenzione di dimettersi: troppe responsabilità, troppa gente che gli ha messo i bastoni tra le ruote e uno stipendio non adeguato (130 mila euro l'anno). E lui, ha spiegato, ha «una famiglia da mantenere e figli adolescenti. E in America le buone scuole costano molto care»

Tom Ridge annuncia le sue dimissioni

GLI USA: I DETENUTI TRATTATI IN MANIERA UMANA

«A Guantanamo si tortura»

Rapporto choc della Croce Rossa sui prigionieri



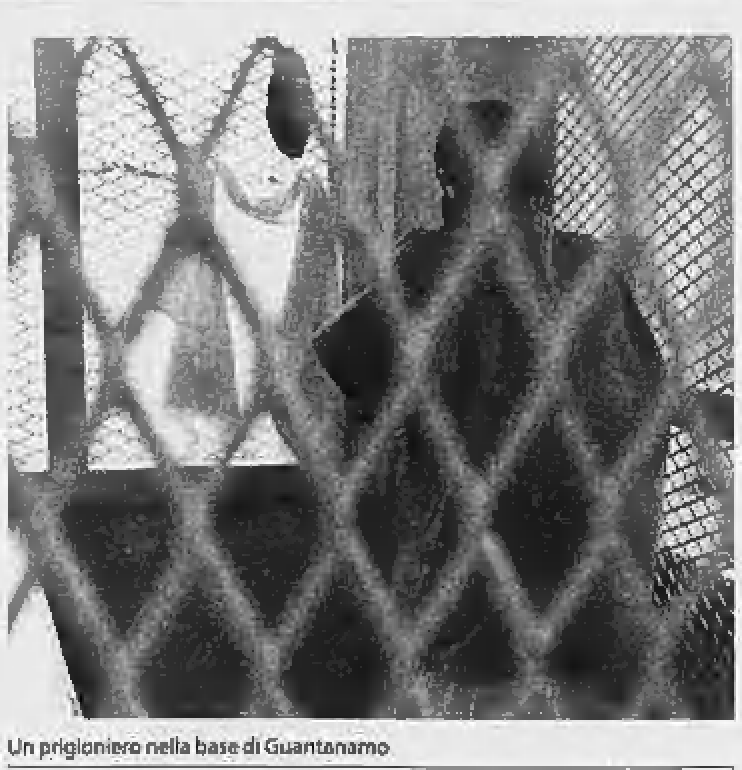
Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Coercizione psicologica e fisica «equivalente alla tortura». E' pesante l'accusa contenuta nel rapporto della Croce Rossa Internazionale sul trattamento dei prigionieri a Guantanamo, pubblicato ieri dal New York Times. La Casa Bianca e il Pentagono hanno smentito abusi contro i detenuti, ma hanno indirettamente confermato le critiche dell'organizzazione umanitaria di Ginevra, dicendo che non concordano con le sue conclusioni.

Guantanamo è la base americana sull'isola di Cuba, dove dall'inizio del 2002 gli americani hanno rinchiuso i nemici catturati in Afghanistan. Questi uomini, in larga parte talebani e membri di al Qaeda, sono stati definiti combattenti illegali, e quindi privati delle protezioni previste dalla Convenzione di Ginevra per i prigionieri di guerra. La Croce Rossa Internazionale, però, ha avuto il permesso di verificare le loro condizioni, e un'ispezione avvenuta nel giugno scorso ha prodotto il rapporto negativo pubblicato dal New York Times. Il documento dice di aver scoperto un sistema per piegare la volontà dei circa 550 detenuti, attraverso «atti umilianti», reclusione in isolamento, temperature estreme, uso di posizioni forzate. Tale apparato, che ha il proposito dichiarato di produrre informazioni di intelligence, non può essere considerato altro che «un sistema intenzionale di trattamento crudele, inusuale e degradante, e una forma di tortura». Il rapporto denuncia anche «alcuni pestaggi», e accusa il personale sanitario di aver partecipato alla pianificazione degli interrogatori, «in flagrante violazione dell'etica medica». Secondo la Croce Rossa a Guantanamo esiste un gruppo chiamato «Behavioral Science Consultation Team», composto da psicologi e psichiatri. Questi specialisti raccolgono informazioni sulla salute mentale e i punti deboli dei prigionieri, e poi le passano agli uomini dell'intelligence che conducono gli interrogatori. Il documento rivela che già nel gennaio del 2003 la Croce Rossa aveva denunciato la «tortura psicologica» nella base cubana, ma da allora in poi la situazione è peggiorata, perché i redattori del nuovo dossier hanno scoperto l'uso di metodi «più raffinati e repressivi». I rapporti della Croce Rossa sono riservati e vengono consegnati solo al governo che detiene i prigionieri ispezionati, perciò la portavoce Antonella Notari ha rifiutato di confermare o smentire l'autenticità delle rivelazioni del New York Times. Nello stesso tempo, però, ha ammesso che «noi abbiamo già denunciato, pubblicamente, l'esistenza di problemi significativi riguardo le condizioni e il trattamento dei prigionieri a Guantanamo. Questi problemi non sono ancora stati affrontati dalle autorità degli Stati Uniti».

La Notari ha rivelato che lo stesso presidente della Croce Rossa Internazionale, Jakob Kellenberger, dovrebbe andare presto a Washington per discutere il problema. Il portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan, ha risposto che «quando la Croce Rossa solleva una questione, noi cerchiamo di affrontarla». Poi, però, ha smentito qualsiasi violazione: «I detenuti a Guantanamo sono trattati in maniera umana. Noi siamo fortemente in disaccordo con qualunque interpretazione che suggerisca comportamenti diversi da quelli prescritti dal presidente». Ancora più netto il portavoce del Pentagono, Lawrence Di Rita: «La Croce Rossa ha fatto sapere cosa pensa. E' il suo punto di vista, ma noi non concordiamo».

Guantamo, le celle all'aria aperta


Un prigioniero nella base di Guantanamo

QUATTRO IRACHENI FANNO CAUSA «PER CRIMINI CONTRO L'UMANITA'» AD ABU GHRAIB

Rumsfeld e i generali denunciati a Berlino

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

E se Donald Rumsfeld fosse chiamato un giorno davanti a un tribunale per rispondere alle accuse di corresponsabilità nelle torture del carcere di Abu Graib e di essersi macchiato di crimini contro l'umanità? Quella che sembrava una possibilità estremamente remota si è trasformata ieri in una prospettiva giuridicamente percorribile: una denuncia penale di quasi duecento pagine è stata depositata alla procura federale di Karlsruhe, in Germania, per essere esaminata dalle autorità competenti. A presentarla sono stati i rappresentanti del «Center for Constitutional Rights» di New York e l'avvocato di quattro cittadini iracheni, convinti che ci siano tutti gli estremi per portare davanti a un giudice il segretario alla Difesa Donald Rumsfeld, l'ex capo della Cia George Tenet, il generale Ricardo Sanchez e altri sei alti ufficiali dell'esercito americano. Se i procuratori tedeschi condivideranno le valutazioni degli avvocati Weiss, Ratner e Kaleck - autori della denuncia - allora il procedimento potrà considerarsi ufficialmente avviato.

Come mai proprio in Germania? «Perché era l'unico posto al mondo dove era possibile presentare questo genere di denuncia», ha detto ieri a Berlino l'avvocato Peter Weiss, nato a Vienna nel 1925 e fuggito in America all'età di 16 anni per sottrarsi al nazismo. «Le due giurisdizioni ideali - spiega Weiss, da sempre impegnato sul fronte del rispetto dei diritti umani - sarebbero state Iraq e Stati Uniti». E se in Iraq le strutture giudiziarie non sono ancora funzionanti, «negli Stati Uniti sono state avviate solo cause nei confronti di esecutori materiali delle torture, ma non contro i responsabili di grado superiore». Anche la Corte Internazionale dell'Aia non ha potuto attivarsi, perché né Iraq né Stati Uniti hanno firmato lo statuto del 2002. «Tra i paesi che restavano - dice l'avvocato americano Michael Ratner - la Germania era l'unico con una legge, approvata dal governo federale nel 2002, in cui si autorizzano procedimenti legali nei confronti di chi ha commesso violazioni in tempo di guerra contro persone di qualsiasi nazionalità». Non importa che l'autore del crimine sia tedesco, o che si tratti di un militare o di un civile: «La legge si applica a tutti i crimini commessi contro il diritto internazionale».

Fondamentali, per la messa a punto della denuncia, sono state le testimonianze dirette di quattro cittadini iracheni: «Quando gli ho chiesto come mai si sono rivolti proprio a me - dice l'avvocato tedesco Wolfgang Kaleck, che ha all'attivo cause internazionali contro militari argentini per crimini commessi tra il 1976 e il 1983 - mi hanno risposto che non sapevano da chi altro andare».

LIBERATI 5 DISSIDENTI

Cuba rilascia lo scrittore Raul Rivero

L'AVANA

Effetto Zapatero a Cuba. Dando ascolto alle promesse del premier spagnolo di adoperarsi per far migliorare i tesi rapporti tra l'Unione Europea e l'isola, il governo di Fidel Castro, senza proferire parola, ha liberato cinque dei 75 dissidenti incarcerati nel marzo dell'anno scorso e subito condannati a lunghe pene detentive per «attentato allo Stato».

Tra essi anche il poeta, scrittore e giornalista Raul Rivero, 59 anni, tornato ieri nella sua casa dell'Avana vecchia, dopo essere stato sottoposto, in un carcere della capitale, ad una serie di esami medici perché ammalato di enfisema. In effetti, sia lui che gli altri quattro dissidenti (come altre sette di loro, mesi fa), sono stati liberati grazie ad una procedura definita «extra-penale», che prevede che i reclusi con problemi fisici, possano essere rilasciati, senza che ciò significhi l'estinzione della pena a cui sono stati condannati. Un altro dei liberati, l'economista Oscar Espinosa Chepe, come Rivero uno dei più emblematici dissidenti cubani, ha problemi di salute. Ovviamente è stato lo scrittore, al quale quest'anno è stato assegnato il Premio Libertà di stampa dell'Unesco e per la cui libertà si sono mossi da tempo vari governi e diverse organizzazioni internazionali, al centro dell'attenzione. In jeans e camicia, con accanto la moglie Blanca Reys, Rivero ha affrontato il nugolo di giornalisti esteri, esternando «eterna gratitudine al governo spagnolo» per l'azione diplomatica di Madrid. La Spagna ha ottenuto un successo diplomatico, anche se, per ora, vi sono solo avvisaglie di un possibile miglioramento dell'atteggiamento di Bruxelles. «La liberazione di Rivero e degli altri quattro dissidenti è molto incoraggiante», ha detto il ministro degli Esteri olandese e presidente di turno del Consiglio dei ministri della Ue, Bernard Bot, secondo il quale, però, «non bisogna dimenticarsi degli altri dissidenti ancora in carcere». [Ansa]

Enti Pubblici Piemonte

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di pubblico incanto
Progetto Strategico "Paesaggio 2006". Lavori di riqualificazione della piazza Savoia nel comune di Susa.
Importo a base di gara: Euro 676.320,00
Categoria prevalente: OG6.

Avviso di gara n. 10/5/2004
Ing. Ivo Agostin

CITTÀ DI BORGARO TORINESE
PROVINCIA DI TORINO
C.a.p. 10071 - Piazza Vittorio Veneto n. 12
Avviso di gara esperita

AVVISO DI POST - INFORMAZIONE
Agostino Re Rebaudengo

COMUNE DI PIANEZZA
Costruzione di nuovo plesso scolastico - 1° LOTTO
Estratto bando di gara mediante pubblico incanto
Arch. Emanuele ARGENTO

COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE
PROVINCIA DI TORINO
Estratto bando di gara

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avvisi di pubblici incanti
1) I.P.S.I.A. "G. Galilei" - sede - Via Lavagna n. 8 - Torino. Interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo.
Importo a base di gara: Euro 470.825,00
Categoria prevalente OG1
Termine presentazione offerte: ore 14,30 del 22 dicembre 2004
2) I.P.S.I.A. G. Plana, Piazza Robilant n. 5 - Torino. Interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo.
Importo a base di gara: Euro 1.147.182,35
Categoria prevalente OG2
Torino, lì 24 novembre 2004
dott.ssa Domenica Vivenza

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA OSPEDALIERA C.T.O./C.R.F./MARIA ADELAIDE
Via Zuretti, 29 - 10126 Torino
tel. 011.6933507 - fax 011.6933636
Bando di gara a pubblico incanto
Estratto
Il DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Sighetti

CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO
ESTRATTO BANDO DI GARA
PER PUBBLICO INCANTO

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 Torino
Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.665.53.00

VISITA POSSIBILE DOPO LA MORTE DI ARAFAT

Il ministro degli Esteri dell'Anp invita Fini in Palestina «Con l'Italia abbiamo una relazione speciale»

■ Il ministro degli Esteri dell'Autorità palestinese, Nabil Shaath, ha invitato Gianfranco Fini a visitare i territori palestinesi. «E' il ministro degli Esteri italiano e per noi l'Italia non è semplicemente un Paese europeo o un Paese mediterraneo, ma è un Paese così vicino per la sua gente, i suoi governi ed il suo spirito. La nostra relazione con l'Italia è qualcosa di esistenziale». Così ha detto Shaath, che ha spiegato di aver parlato dell'invito due giorni fa in un colloquio con il sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver a margine della riunione euromediterranea dell'Aia. Negli ultimi tempi nessun alto rappresentante del governo italiano si è potuto recare a Ramallah per il rifiuto di incontrare Yasser Arafat, incontro che l'Anp poneva come condizione per qualsiasi visita di statisti stranieri. Ora la visita appare possibile, sebbene Fini sia considerato molto attento alle posizioni israeliane

Fini a Cuenca, al vertice italo-spagnolo

IL GOVERNO SANTANA LOPES E' DURATO APPENA QUATTRO MESI

Elezioni anticipate in Portogallo Il Presidente Sampaio ha sciolto il Parlamento

■ Il presidente della repubblica portoghese, Jorge Sampaio, ha sciolto il parlamento e indetto elezioni anticipate. La crisi è stata innescata dalle dimissioni del ministro per la gioventù e lo sport. Il governo di centrodestra del conservatore Pedro Santana Lopes è durato solo quattro mesi: era entrato in funzione lo scorso luglio in seguito alla nomina dell'allora premier, José Manuel Durao Barroso, a presidente della Commissione europea. La crisi, da settimane sotterranea per una serie di dissensi che dividevano i ministri di governo, è culminata domenica con le dimissioni del ministro per lo sport e la gioventù, che ha accusato il premier di avere mancato di lealtà nei suoi confronti e di avergli mentito. Il primo ministro ha fatto sapere di rispettare la volontà del presidente, ma di non condividerla

Il primo ministro Pedro Santana Lopes

IL CANDIDATO DELL'OPPOSIZIONE YUSHENKO ACCUSA: «IL POTERE VUOLE UNA SOLUZIONE DI FORZA»

Franano le trattative a Kiev, torna la piazza

I manifestanti cercano di entrare in parlamento

Anna Zafesova
MOSCA

Si ritorna al braccio di ferro tra la piazza e i palazzi del potere e la crisi ucraina sembra precipitare nel caos: ieri sera l'opposizione ha interrotto il negoziato politico con il presidente Leonid Kuchma e il premier Viktor Yanukovic. I manifestanti hanno ripreso l'assedio delle sedi governative, mentre a Kiev stanno tornando i mediatori europei. «Torniamo a usare la pressione perché il potere non capisce altri linguaggi», ha dichiarato il deputato e portavoce della protesta Alexandr Zincenko. E Viktor Yushenko ha accusato il potere di voler prolungare i tempi di soluzione della crisi per poi «usare la forza» e imporre l'elezione di Yanukovic, chiamando i suoi sostenitori alla «mobilitazione generale».

La rottura è avvenuta dopo che ieri la Rada, il parlamento ucraino, a sorpresa ha cercato di cancellare la propria decisione di sabato che annullava i risultato del voto del 21 novembre scorso in quanto falsificati. I deputati si sono anche rifiutati di votare per le dimissioni del governo di Yanukovic. Una seduta convulsa che si è conclusa con i manifestanti vestiti d'arancione di Yushenko che hanno cercato di forzare le porte del parlamento. I leader della protesta hanno accusato le autorità di aver ordito nella notte per ribaltare la situazione nella Rada: «La maggioranza è stata devastata psicologicamente, corrotta e disorientata», ha dichiarato Julia Timoshenko, avvertendo che Kuchma ha a disposizione 24 ore per licenziare Yanukovic e la Commissione elettorale centrale. Altrimenti, ha promesso la pasionaria dell'opposizione, la crisi diventerà così grave che «nessun Yanukovic potrà mai governare l'Ucraina».

Il compromesso sembra di nuovo lontano, dopo che nei giorni scorsi Kuchma era apparso incline a riconoscere la sconfitta e indire un nuovo voto. E da alcuni segnali sembra di capire che il potere si è già scelto un nuovo candidato al posto di Yanukovic: Serghej Tighipko, governatore della banca centrale, manager della campagna elettorale del premier e soprattutto socio negli affari della famiglia del presidente uscente che dal suo successore vorrebbe garanzie per la pensione. Ma Yanukovic non perde ancora la speranza di vincere e ieri ha lanciato una nuova proposta: Yushenko diventa premier con lui presidente, in una riforma politica che trasformerà il capo del governo «di fatto nella prima carica dello Stato». Il candidato dell'opposizione ha rifiutato: «Le elezioni sono state falsificate e finché questo problema rimarrà irrisolto discutere di qualunque altra cosa è inopportuno». Ma la Corte Suprema giorno dopo giorno rinvia la decisione sui brogli denunciati da Yushenko nelle regioni fedeli a Yanukovic, lasciando l'Ucraina sospesa in un vuoto di potere e legittimità sempre più pericoloso.

Il riaprirsi della crisi ha richiamato a Kiev il presidente polacco Aleksander Kwasniewski, quello lituano Valdus Adamkus e il commissario Ue Javier Solana, che solo pochi giorni fa avevano visitato la capitale ucraina in qualità di mediatori del conflitto. Mosca invece continua a sostenere Yanukovic e incoraggiare i secessionisti filorussi dell'Est ucraino che sono stati invitati oggi a parlare alla Duma. E il presidente della Duma Boris Gryzlov - anche lui atteso a Kiev mercoledì - ha pronosticato che la crisi potrà finire «in una spaccatura del Paese o in un bagno di sangue», dandone esplicitamente la colpa a Yushenko.

La procura generale di Kiev ieri ha aperto un'indagine contro «attentati all'integrità territoriale» senza specificare però a chi è rivolta questa accusa. Ma ieri le regioni orientali filo-Yanukovic che nei giorni scorsi avevano parlato di referendum sull'autonomia da Kiev hanno fatto marcia indietro e il governatore di Donezk Anatolij Bliznjuk ha negato risolutamente intenzioni secessioniste: «Vogliamo solo essere una regione nella federazione». Ma l'Ucraina attualmente è uno Stato unitario e l'introduzione di una federazione potrebbe scatenare processi centrifughi. Alla crisi istituzionale si sta aggiungendo quella economica: mentre i prezzi salgono ogni giorno ieri le banche ucraine sono state costrette a limitare l'erogazione di contanti: in previsione del peggio gli ucraini in massa prelevano le loro grivne e le convertono in dollari.

Ritornano anche i mediatori europei: Solana il presidente polacco e quello lituano

LE TAPPE

21 novembre
Ballottaggio per la presidenziali tra il candidato filo-russo Yanukovic e quello filo-occidentale Yushenko

22 novembre
Vince Yanukovic. L'opposizione contesta il verdetto. Manifestazioni a Kiev

23 novembre
Molte città e regioni non riconoscono la vittoria di Yanukovic

24 novembre
E ufficiale: ha vinto Yanukovic. Proseguono le manifestazioni

25 novembre
L'ex presidente polacco Lech Walesa si propone per una mediazione

27 novembre
I deputati uscenti invalidano il responso delle urne

28 novembre
Le regioni russofone minacciano un referendum per l'autonomia se Yanukovic prenderà il potere

29 novembre
Le autorità di Donetsk annunciano il referendum, il presidente Kuchma propone nuove elezioni

IERI
L'oppositore Yushenko ha respinto la nomina a premier avanzata dal vincitore Yanukovic. Si è aperta in Parlamento una seduta di emergenza in cui verrà presentata una mozione di sfiducia contro Yanukovic.

Una donna disperata davanti a una banca a Kiev: qui sono stati bloccati i bancomat e i prelievi

MUSSIAKA, UNO DEI PADRI DELLA COSTITUZIONE

«Ci salverà soltanto un accordo politico»

«La Corte suprema non può invalidare il voto né proclamare il presidente. E' un vicolo cieco»

intervista
Christophe Châtelot

VIKTOR Mussiaka, lei, ex presidente della Camera dei deputati, è stato uno dei redattori della Costituzione ucraina del 1996. Per questo le chiedo: la Corte suprema può pronunciare l'annullamento del voto?

«No. Siamo in un vicolo cieco legale - e anche politico - perché la Costituzione non prevede un caso come quello attuale. La Corte suprema non può invalidare il voto né proclamare il nuovo presidente. Non sono sicuro che i manifestanti l'abbiano capito. La Corte si pronuncerà sulla validità dell'annuncio dei risultati per la commissione elettorale centrale (Cvk). Darà il suo parere sullo svolgimento generale dello scrutinio e dirà se questo ha influenzato i risultati».

Quali sono le opzioni?

«La complessità del caso avrà bisogno di parecchi giorni, forse una settimana. Sul piano giuridico, la situazione più semplice sarebbe che la Corte respingesse le richieste dell'opposizione. In questo caso verrebbe dichiara la vittoria di Viktor Yanukovic, il candidato del potere. Questo però sembra altamente improbabile per via delle frodi massicce constatate. Altra variante: i giudici ritengono che l'annullamento dei risultati non sia stato corretto e chiedono alla Cvk di riformularlo. In tutti i casi, però, la decisione di annullare totalmente o parzialmente lo scrutinio spetta alla Cvk. Se lei non lo fa, l'opposizione può appellarsi ancora una volta alla Corte suprema, la quale si rivolgerà alla Cvk e così via... E' questa la ragione per cui venerdì il parlamento ha votato una mozione di sfiducia nei confronti della Cvk e chiesto al presidente Kuchma di scioglierla e poi ricomporla».

La Corte suprema può essere definita imparziale?

«La Corte è composta di giudici dalle qualità professionali riconosciute. Ricordiamoci che hanno già assunto posizioni favorevoli all'opposizione. Dopo il primo turno avevano aperto la strada a un ricontaggio dei voti in tre circoscrizioni, il che aveva permesso a Viktor Yushenko di finire questa tappa in testa».

Come uscire dal vicolo cieco?

«Occorre un accordo politico tra le due parti, che permetta l'organizzazione di un nuovo scrutinio. La veste legale verrà dopo e verrebbe votata subito. Attualmente, gli unici casi in cui spetta al Parlamento decidere sono quelli in cui i candidati rinunciano a presentarsi o resta un solo candidato. Se si decide per un nuovo scrutinio, occorrerà modificare la legge elettorale. Questo significa che la proposta di organizzare un terzo turno fatta dall'Unione europea e dagli Stati Uniti non ha alcuna base legale. Il problema è che, per sbloccare la situazione, ci vorrà tempo. Ma tutto questo non può durare in eterno, senno sarà sempre più difficile tenere la piazza. Da un giorno all'altro possono arrivare ordini e la situazione precipitare».

La decisione della provincia di Donetsk di organizzare un referendum sulla divisione del Paese è costituzionale?

«No. Almeno su questo punto il testo è chiaro. Un referendum regionale non può modificare l'organizzazione territoriale del Paese. Riguarda solo gli aspetti di competenza delle assemblee regionali. Se si parla di secessione si esce da questo quadro. Un referendum popolare sull'autonomia dovrebbe essere organizzato su tutto il territorio ucraino, dopo aver raccolto tre milioni di firme in due terzi delle unità amministrative».

Se il Donetsk insiste, questo costituisce una condizione sufficiente per decretare lo stato di emergenza?

«Sì, e questa opzione non è totalmente da escludere. Le condizioni per decretarlo ci sono già: il blocco degli organi di potere da parte dei manifestanti. Tocca al presidente instaurare lo stato di emergenza, ma questa decisione deve poi essere confermata dal parlamento nell'arco di quarantotto ore».

Copyright Le Monde

COLPO DI SCENA MENTRE SI DELINEA LA VITTORIA DEL PREMIER NASTASE

A Bucarest lo spettro di una seconda Ucraina

L'opposizione: brogli colossali, voto da annullare. Ma l'Ufficio elettorale dice no

Alfredo Amellone
BUCAREST

Colpo di scena in Romania. Il candidato alla presidenza dei demoliberali, Traian Basescu, ha chiesto ufficialmente ieri sera che le elezioni di domenica vengano annullate e sia licenziato e inquisito il responsabile dell'Ufficio elettorale centrale per falso nella comunicazione dei risultati. In serata la commissione elettorale ha ufficialmente respinto la richiesta, affermando che non rientra nelle sue competenze e che solo la Corte costituzionale può pronunciarsi in materia. Sotto accusa sia irregolarità in varie sezioni elettorali del Paese sia, e soprattutto, le informazioni false fornite dal calcolatore centrale, che in alcuni casi ha dato per votanti validi tutti gli iscritti nelle liste, anche se non avevano partecipato al voto. Fatto parzialmente confermato, ma minimizzato dall'Ufficio elettorale.

Per Basescu si tratta di centinaia di migliaia di suffragi, e al suo fianco è sceso in campo, sostenendo la teoria di elezioni nulle, anche Vadim Tudor, leader di «Romania Mare», che ha raccolto intorno al 13% dei voti. Tudor è poi andato oltre, minacciando il blocco del Parlamento.

Il portavoce della Commissione elettorale centrale ha rigettato le accuse chiedendo a Badescu di fornire le prove dei brogli e parlando di «irregolarità marginali». Tutto ora è possibile ma se le cose rimarranno come dopo lo spoglio del 99% delle sezioni elettorali, Adrian Nastase succederà come presidente della Romania, al suo maestro e mentore Ion Iliescu, e l'Unione Psd-Pur otterrà la maggioranza relativa in Parlamento e Senato. Al ballottaggio, il 12 dicembre, Nastase (40,6/41%) affronterà Basescu (33/34%) e saranno determinanti i voti degli esclusi Vadim Tudor (12,5%) e Marko Bela (5,1%).

In Parlamento il Psd-Pur raccoglie il 36%, contro il 31% dell'Alleanza demoliberale, il 12,9% della Romania Mare di Tudor e il 6,2% dell'Udmr. Al Senato stessa situazione: 36,8% Psd-Pur, 31,5% Alleanza, 13,6% Prm, 6,7% Udmr.

Se non ci saranno clamorosi colpi di scena legati alle denunce di brogli il voto di protesta contro il governo non pare sia riuscito, sia pur di poco, a battere l'organizzazione capillare, creata da Iliescu che ha trasferito il meglio dell'esperienza comunista nella democrazia del dopo-rivoluzione. Circa il 70% dei votanti di Iliescu nel 2000 hanno oggi votato Nastase: più di metà hanno oltre 50 anni, provengono dalla campagna e hanno studi inferiori. Le città, a cominciare da Bucarest, i giovani e gli elettori più colti hanno scelto Basescu. Non sono bastati.

Alla Presidenza andrà, salvo sorprese, Nastase, al governo probabilmente una coalizione guidata dai socialdemocratici. Esclusa almeno a parole alleanze con il partito di Tudor, ago della bilancia rimane come sempre l'Udmr che già nel precedente esecutivo collaborava con il Psd. Gli ungheresi di Romania hanno nel pragmatismo la loro dottrina: aiutano chi li aiuta a raggiungere i propri obiettivi in materia di bilinguismo, autonomie locali, istruzione in lingua madre. Possono farlo sia socialdemocratici che demoliberali: ma è presumibile che i magiari si schiereranno con il partito del Presidente eletto.

Basescu può rimpiangere, forse più che irregolarità nel voto, la latitanza alle urne dei romeni all'estero che ha fatto il gioco del governo. Dai primi dati avrebbero votato in 35-40.000, come nel 2000, su circa due milioni. Incluso il personale di ambasciate e consolati, secondo le notizie arrivate a Bucarest, poco prima della chiusura delle urne, queste le cifre: a Roma 1100 elettori, altrettanti a Milano e Madrid, 2500 in Canada, 800 a Barcellona, 500 in Australia. Tutti si sarebbero espressi in favore di Basescu, affermando di non poter votare gli attuali governanti che li hanno costretti a lasciare il Paese e cercare lavoro all'estero. Sotto accusa anche il numero ridotto di seggi, per cui molti non hanno potuto votare: e l'Alleanza attribuisce questi disagi a un preciso disegno del governo.

LA MOGLIE DI SCHWARZENEGGER: PROCEDURA TROPPO LUNGA

«Arnold non sarà mai presidente»

■ **NEW YORK.** Possiamo dimenticarci un Arnold Schwarzenegger presidente degli Stati Uniti. Lo ha detto la moglie Maria Shriver al mensile «Vanity Fair», dando un colpo di spugna alle voci che si erano diffuse sulla possibile riforma costituzionale per permettere a coloro che non sono nati negli Usa, come l'ex attore, di diventare presidente. Pur parteggiando per una soluzione che allarghi la possibilità di accesso alla Casa Bianca anche a chi è immigrato più recentemente, la signora Shriver ha ricordato che la procedura richiederebbe anni e il marito sarebbe troppo vecchio per beneficiarne. Nel corso dell'intervista la Shriver, nipote del presidente John F. Kennedy, ha parlato anche della sua famiglia di origine in toni non esattamente benevoli. [Ansa]

Traian Basescu (a sinistra) e il compagno di partito Calin Popescu Tariceriau

TERNI

Ammazza la moglie a coltellate sotto gli occhi della figlia undicenne

■ A 11 anni ha tentato di difendere la madre aggredita dal marito con un coltello da cucina, ma il suo intervento è stato inutile: la donna, S.Z., tunisina di 33 anni, è morta, mentre la figlia è rimasta ferita. Arrestato dalla polizia di Terni il padre, M.H., cameriere di 38 anni, anche lui originario della Tunisia. La tragedia è avvenuta verso l'una della notte tra lunedì e martedì nell'appartamento della famiglia, al terzo piano di uno stabile in via Sicilia, nella zona di Borgo Bovio. In quel momento la straniera, cameriera in un bar del centro, stava dormendo nel suo letto. Quando il marito, che lavora in un ristorante ternano, è rincasato ha svegliato la moglie. Tra i due c'è stata una breve lite, forse per gelosia. Poi, mentre la donna gridava, M.H. ha preso un grande coltello da cucina e l'ha colpita a morte.

La vittima dell'omicidio

MILANO

Perseguita la nuova compagna dell'ex marito Condannata per «stalking»: non può avvicinare la rivale

■ Condannata per «stalking», non può più avvicinarsi alla rivale. È successo a una donna milanese di 62 anni accusata di aver perseguitato la nuova compagna del suo ex marito, un professionista milanese, e per questo il gip di Milano, Luigi Varanelli, le ha vietato di avvicinarsi ai luoghi frequentati dall'ex marito ed il suo studio professionale. La compagna dell'ex marito della donna era stata costretta a farsi proteggere dai parenti e da «guardie del corpo» per difendersi dalle sue incursioni arrivando a mettere uno spioncino alla porta d'entrata e a far filtrare le telefonate dai colleghi di lavoro. La donna avrebbe anche subito un'aggressione fisica. Tutto questo rimanda alla patologia nota come «stalking», vale a dire «sindrome del molestatore» che però non è riconosciuta come reato nel codice penale.

Molte le donne molestate al telefono

L'INDAGINE DELLA PROCURA DI MILANO SULLA «LOBBY DEI FACCENDIERI»

Le tangenti Enipower annotate in un quaderno

Scattano altri cinque arresti: tra loro anche un dirigente dell'Ansaldo Il gip: un sistema consolidato. Il pm: siamo solo a metà dell'opera

Paolo Colonnello
MILANO

Nell'ordine di cattura che ieri ha portato in carcere altri cinque «intermediatori» di tangenti sugli impianti energetici, il gip Guido Salvini usa un termine azzeccato: «è la lobby dei faccendieri». Tanti piccoli «signor nessuno», cresciuti all'ombra di grandi manager in grado di condizionare le politiche [illegible] e di «coinvolgere i livelli apicali» di aziende come Enipower, Snamprogetti, Tecnimont e Ansaldo con tangenti a pioggia e gare pilotate, in un turbinio di corruzioni che a 12 anni dalla nascita di Mani Pulite, si stenta a credere. Non a caso, secondo il giudice, in questo ambiente, «l'erogazione di tangenti - quelle finora accertate superano i 4 milioni di euro - è ancora considerata una sorta di normale prassi».

Eppure, questa «associazione per delinquere finalizzata a corrompere manager e dirigenti di grosse aziende, al fine di favorire i loro clienti, sia nella fase dell'aggiudicazione degli appalti, sia in quella dell'esecuzione dei relativi contratti», tiene impegnata la procura di Milano ormai da mesi, con un'indagine che - «nonostante non si sia nemmeno a metà dell'opera», come dice il pm Francesco Greco - sta raggiungendo i grandi numeri di quelle del decennio passato: oltre 90 persone indagate e 43 società sotto inchiesta, in pratica tutte le più grandi aziende del settore energetico. Nessun politico nel mirino ma tante allusioni a «livelli superiori» che i pm Greco, Nocerino e Fusco, attraverso intercettazioni e controlli, stanno tentando di accertare per capire quella [illegible] vantata impunità che spesso emerge dalle telefonate tra gli indagati e tra i documenti loro sequestrati. Non ultimo un quadernetto ordinato e pulito che conteneva «un meticoloso rendiconto delle tangenti riscosse o in riscossione», dove vi si potevano leggere «indicazioni di cifre, percentuali, somme versate o ancora da versare e, soprattutto, le lettere iniziali di soggetti apparentemente "beneficiari pro quota" di somme di denaro».

Questa volta a finire in manette sono stati personaggi che nell'ordinanza vengono definiti «elementi di collegamento» tra i faccendieri della mazzetta, Bruni e Consorti, già arrestati un mese fa, e i manager delle aziende inquisite nei cui confronti le indagini sono ancora in corso. Si tratta di Luigino Sacco Proila, Matteo Banfi, Gianluigi Brassesco, Piercarlo Pighi e Daniele Frizzo. Tutti accusati di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione.

Proila, ex dipendente, ora in pensione, dell'ufficio tecnico di Snam Progetti, era sistematicamente utilizzato, secondo l'accusa, dalla coppia Consorti Barino per acquisire dati e informazioni riservate da comunicare all'esterno. Un'attività servita per privilegiare, «dietro versamenti di tangenti», diverse aziende. Analogo ruolo era rivestito da Brassesco, dirigente responsabile dell'ufficio acquisti dell'Ansaldo, il cui intervento si sarebbe rilevato determinante «quantomeno» per la Bassi Luigi, la Sit Industrie International, la Astra Refrigeranti, la Eusebi, la Tercom...Per avvicinare e corrompere dirigenti e manager della Snam Progetti, era stato arruolato invece Piercarlo Pighi, almeno secondo le dichiarazioni rese agli inquirenti da Antonio Consorti. Banfi, infine, dall'aprile del 2001 procuratore di Tecnomont, era, secondo le accuse, un elemento «interno di riferimento per le gare e le commesse Tecnimont», e avrebbe trattato «affari» con Bruni (uno dei due faccendieri delle mazzette) fino all'ottobre scorso per agevolare una delle concorrenti, la Burckardt Compression Italia, alla gara per le forniture di un impianto industriale in Tatarstan (Federazione Russa).

Lo stabilimento Enipower a Ferrara Erbognone, nel Pavese

NAPOLI, ANCORA VENDETTE TRASVERSALI

Demoliti i bunker della camorra

Fulvio Milone
NAPOLI

Muretti di cemento ancora fresco, cancelli chiusi con catene e lucchetti. Sono le difese erette dalla camorra nel rione Scampia per rendere difficile l'ingresso a polizia e carabinieri. Ieri gli operai del Comune sotto scorta sono andati nel regno dei clan ad abbattere le barriere della mala vesuviana. Muri e cancelli sono stati smantellati in via Ghisleri, una delle centrali dello spaccio di eroina controllate dagli «scissionisti», il gruppo che si contrappone a quello capeggiato dal latitante Paolo Di Lauro, soprannominato «Ciruzzo 'o milionario».

La tensione è forte, nel quartiere. La faida fra le due bande continua a seminare morte. L'ultima vittima (la 120ª dall'inizio dell'anno a Napoli) è Salvatore De Magistris, 64 anni, patrigno di un camorrista di rango, Biagio Esposito, a cui i killer danno da tempo la caccia. Pestato a sangue una settimana fa, torturato affinché rivelasse il nascondiglio del figliastro, De Magistris è morto l'altro ieri.

Le giornate a Scampia sono scandite da mille episodi di violenza. E di vendette trasversali. Ne sa qualcosa Roberto Manganiello, un panificatore la cui colpa è di essere fratello di un camorrista, Marco, ferito in un agguato due settimane fa. Gli uomini di un clan rivale gli hanno bruciato due panetterie e una pizzeria. Manganiello, tuttavia, si è guardato bene dal chiedere protezione alla polizia: è fuggito.

«Gli uomini dei clan non si rendono conto che le prime vittime della camorra sono proprio loro - dice il parroco della chiesa dei Santi Cosma e Damiano, don Fulvio D'Angelo, che ha organizzato una fiaccolata contro la violenza -: stanno uccidendo i figli, i fratelli». In realtà, a pagare il prezzo più alto di questa folle sfida della criminalità allo Stato sono gli abitanti onesti del quartiere, angosciati dalla cupa atmosfera di intimidazione. In quelle strade è pericoloso camminare dopo il tramonto. Lo fanno a proprio rischio e pericolo anche i poliziotti e i carabinieri ai posti di blocco, e perfino gli operatori del 118.

Intanto polizia e carabinieri rispondono colpo su colpo all'offensiva della camorra. Ieri, proprio a Scampia, è stata interrotta una riunione a cui partecipavano quattro spacciatori. I carabinieri hanno inoltre fermato Fabio D'Amico, genero di un boss latitante, Vincenzo Mazzarella. L'uomo è accusato di riciclaggio di denaro sporco.

BARI, UN ALTRO MORTO

Faida tra clan Sparano anche i ragazzini

BARI

È ormai chiaro che quella che si combatte per le strade di Bari è una guerra che coinvolge giovani rampolli dei clan mafiosi, ragazzini assetati di vendetta disposti a lavare col sangue vecchi rancori tra i due clan egemoni della città: i Capriati e gli Strisciuglio.

I due clan si fronteggiano armi in pugno per le strade di Bari. In sole 72 ore la guerra ha prodotto due morti e tre feriti, tra cui un quindicenne, figlio di un boss.

Il ragazzino a nove anni fu ferito in un agguato da un colpo di pistola ad un ginocchio mentre si trovava con la madre, a undici fu bloccato mentre passeggiava con una pistola in una busta in plastica e, sabato scorso, è stato coinvolto in un nuovo regolamento di conti. Chi lo conosce lo chiama «il bambino con la pistola». Quindi, la faida è ricominciata sabato sera tra i vicoli affollati del Borgo Antico di Bari. Due killer in sella ad una moto fanno fuoco con una mitraglietta calibro 7,65 e uccidono il ventisettenne Antonio Fanelli; restano feriti Luigi Martiradonna, di 21 anni, e il quindicenne, tutti ritenuti vicini ai Capriati. Le vittime pare che abbiano risposto al fuoco con una pistola calibro 9.

Ieri mattina, alle 11.30, nel rione San Paolo, arriva la risposta del clan rivale. Il copione è quasi lo stesso: due persone su una moto sparano con una pistola calibro 7,65. Sette i colpi esplosi a venti metri da un asilo pieno di bimbi, che però non si accorgono di nulla. La vittima questa volta aveva solo 18 anni. Si chiamava Vito Romito ed era imparentato con due presunti «soldati» del clan Strisciuglio.

Ovviamente nessuno ha visto nulla, non ci sono testimoni in nessuno dei agguati. Ma la gente, sia nella città vecchia sia al San Paolo, ammette di aver paura per i propri bambini che giocano per strada. Il ricordo delle tragiche uccisioni di due minorenni, Michele Fazio, nel 2001, e Gaetano Marchitelli, nel 2003, assassinati a 15 anni dalle pallottole vaganti sparate durante regolamenti di conti tra bande rivali, sono ancora troppo fresche per non alimentare timori di nuove vittime innocenti. [r. cri.]

Ciao nonno Franco! E' mancato all'amore dei tuoi cari

Franco Solimeno

Lo piangono la moglie Anna, le figlie Zobeide e Giorgina con le rispettive famiglie, l'adorato Bruno con gli altri fratelli. Si ringraziano il dr. Paolo Bertone e la dottoressa Marisa Clay per la professionalità e l'umanità dimostrata, il prof. Enrico Madon per la sua presenza costante nei momenti difficili della nostra famiglia. Un grazie alle infermiere Carla ed Emanuela. Non fiori ma eventuali offerte alla ricerca per il cancro: Associazione Italiana per la ricerca sul cancro - c/c postale 307272. I funerali si terranno giovedì 2 dicembre alle ore 8,30 presso la chiesa cattolica San Carlo in piazza Cln 276 a Torino. Seguirà la tumulazione presso il cimitero di Tonco in provincia di Asti

Torino, 30 novembre 2004.

... un allegro girovago sembrava a ghiacciare dalla tua bocca/ che aveva della grazia/ e della beffa/ Libero di ogni peso l'aver detto/ ed un seguito appresi/ che era un padre amorevole...»

Emily Dickinson

Ciao adorato NANCHINO, ti porteremo per sempre nel nostro cuore. Giorgina e Zobeide

Ciao NONNO FRANCO, se tu sei tra gli angeli saluteci nonno Beppone i tuoi Nico, Pupo e Massimo.

Il mio NONNINO, la mia ombra ... accompagnami quando porto i bimbi a scuola, quando vado a fare la spesa, quando vado a correre e in ogni momento della mia vita, come hai sempre fatto. La tua Eleonora

Valentina con Massimiliano e la piccola Cecilia ricordano NONNO FRANCO.

Laura con Alberto, Elisabetta e il piccolo Pietro si stringe affettuosamente alla famiglia, ricordando con infinita tristezza il caro FRANCO.

Cesare, Carla e Marco Piccioni commossi partecipano

Ciao signor FRANCO, ti auguriamo un buon viaggio. Ci mancheranno tanto le tue battute sagge e scherzose. Magda e Barbara

Partecipi al dolore della famiglia Saveso per la perdita del caro

Franchino Solimeno

vi siamo vicini con tanto affetto. Gianna e Franco Rossa

— Torino, 30 novembre 2004.

Guido e Andrea Vasapolli ed i collaboratori di studio partecipano al dolore della signora Saveso e della sua famiglia.

Vincenzo e Franca abbracciano forte Giorgina, Zobeide e la signora Anna.

Gianni Renata Andrea e Giulio Mantelli partecipano al dolore di mamma Anna Giorgina e Zobeide, e rispettive famiglie.

Bruna partecipa con affetto al dolore di Giorgina, Zobeide e mamma per la scomparsa del PAPA'

Lo Studio Notarile Ioli partecipa al dolore della signora Giorgina Saveso e dei suoi familiari per la perdita di

Francesco Solimeno

— Torino, 30 aprile 2004.

Giovanna Ioli e Laura Passone si stringono con affetto all'amica Giorgina in questo triste momento.

Stefania Cantino partecipa sentitamente al dolore di Giorgina Saveso e della sua famiglia per la perdita dell'amato papà e nonno

Franco Solimeno

— Milano, 30 novembre 2004

Con la stessa serenità con la quale ha vissuto, ci ha lasciati

Davide Gallizia

Lo annunciano a funerali avvenuti il figlio Franco, la nuora Graziella che l'ha amorevolmente assistito. Un ringraziamento particolare alla signora Pina che lo ha curato con devozione.

— Pecetto Tor., 28 novembre 2004

Tragicamente è mancato

Aldo Gerthoux

Lo annunciano la moglie Silvana, le figlie Pamela ed Emanuela, parenti tutti. I funerali in Castelderllino mercoledì 1 dicembre ore 11 chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Borgaro Tor., 25 novembre 2004

Il Presidente Silvio Falcioni, unitamente al Consiglio Federale ed al Personale della Federazione Italiana Sci Nautico, è profondamente ed affettuosamente vicino al Consigliere Federale Vincenzo D'Elia per la grave sventura perdita della mamma

Maria Cerzosimo

— Milano, 30 novembre 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Pace (Piero)

anni 72

Il modo migliore che abbiamo per salutarti è dirti grazie per tutto quello che sei stato per noi. Margherita, Donatella con Pier Angelo e Umberto, Gigi con Cristina. Non fiori, ma offerte all'Aire. Funerali giovedì 2 dicembre ore 9,30 chiesa San Pietro in Vincoli Cavoretto.

— Torino, 29 novembre 2004

Ora sei una stella, guidami come hai fatto finora, ciao NONNO Umberto

Camilla, Daniele e Giacomo partecipano al dolore dell'amico Gigi e della famiglia Pace.

Antonella e Michel Lallemme sono vicini a Gigi e famiglia

Mauro Daghetto partecipa all'lutto di Gigi e famiglia.

Si è spenta serenamente a 88 anni

Clotilde Richetta ved. Macchi

Ne annunciano il figlio Mauro con Mattia, i cugini Giuliana con Piercesare e figli. Benedizione salma presso il Cimitero Monumentale di Torino mercoledì 1 dicembre ore 12,15.

— S. Carlo C.se, 29 novembre 2004.

La famiglia Bellis è vicina a Mauro e Mattia

Sono affettuosamente vicini a Mauro per la perdita della MAMMA gli amici: Paolo e Costanza, Gianni e Silvana, Paolo e Lydia, Enrico e Luisa, Roberto e Federica, Michele e Rosangela, Paolo e Lella.

Ricordandola con grande affetto le danno un ultimo saluto Nicoli, Mamma Mary, Laura e Management, Edo, Benny, Toni, Rosario, David e Jari

I parenti Francesco Novara, Romana e Mario Maggioratto, Giorgio Dadola piangono la scomparsa della cara ILDE

E' improvvisamente mancato

Giacomo Arese

di anni 78

Lo annunciano la moglie Ester, i figli Franco con Nuccia e Maria Teresa con Piero, i nipoti che tanto amava Fabio, Marco e Francesca. I funerali avranno luogo giovedì 2 dicembre alle ore 10 nella parrocchia di Venaria.

— Venaria, 30 novembre 2004

Ciao NONNO, lassù ritroverai i tuoi amici per una partita di bocce.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Airaudi ved. Gozzer

anni 85

Ne danno il triste annuncio il figlio Silvano con la moglie Carolina e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 1 dicembre con partenza da ospedale Amedeo di Savoia alle ore 11. Funzione religiosa nella parrocchia Sant'Anna Torino (via Guicomo Medici) alle ore 11,30. Veglia di preghiera martedì 30 alle ore 19 in parrocchia. Un particolare ringraziamento alla sig. Nieves per la amorevole cura.

Torino, 29 novembre 2004

O.F. Ferrero/Castello To 011/6635073

La famiglia Suarez partecipa al loro dolore

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Orlando Cavazzana

di anni 71

Ne danno il triste annuncio il figlio Daniele con Claudia, il piccolo Marco, Maru, Agnese e parenti tutti. Funerali mercoledì 1 dicembre alle ore 11,30 nella parrocchia Santa Giulia

— Torino, 27 novembre 2004

Domenica 28 novembre 2004 è mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Bitossi

Ne danno il triste annuncio l'amatissima moglie Renata, il figlio Massimo e i parenti tutti. Le esequie si volgeranno oggi presso il Tempio Crematorio del Cimitero Monumentale di Torino alle ore 14,15. I suoi condomini potranno incontrarlo e salutarlo ancora una volta provandosi in via Sagra di San Michele 129, Torino alle ore 13,30. Non fiori ma eventuali donazioni all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla

— Torino, 1 dicembre 2004

«La morte è la curva della via»

F. Pessoa

Ciao papà LIVIO! Non immaginavo fosse così grande quello che provo per te. Tornerà il tempo in cui rideremo, giocheremo e staremo finalmente di nuovo insieme. Per sempre. Grazie per tutto l'amore che mi hai dato. Il tuo Maco

Cristianamente è mancato

cav. Giovanni Maccagno

anni 69

Lo annunciano la moglie Ada, il figlio Gigi e la moglie Teresa con il nipotino Giovanni. Sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali il 1° dicembre 2004 ore 11,30 parrocchia S. Alfonso, partendo dalle Molinette.

— Torino, 29 novembre 2004.

Ester, Giancarlo ricordano con affetto l'amico NANNI.

Caro AMICO e COLLEGA ti ricordano con affetto:
Lorenzo Chiarelli
Onorato Dompe
Germana Gallina
Alessandro Menna
Giovanni Oppezzo
Angelo Poesio
Carlo Tavano

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Francesco Giovetti

Con grande tristezza lo annunciano la moglie Maddalena e le figlie Rosa con Stefano, Lorenzo e Margherita, e Alessandra con Ugo. Un ringraziamento sincero al professor Massimo Aglietta, ai medici e a tutto il personale dell'Ircc. I funerali avranno luogo mercoledì 1° dicembre alle ore 11,30 presso la Parrocchia Madonna del Pilone. Offerte alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

— Torino, 30 novembre 2004

Caro NONNO TINO, ci mancherai tanto. Lorenzo e Margherita

Oreste, Irene e Fabrizio Molina partecipano commossi al dolore di Maddalena, Rosa e Alessandra per la scomparsa del caro

Battista Francesco Giovetti

— Torino, 30 novembre 2004

Ugo e famiglia partecipano commossi al dolore per la perdita di un GRANDE UOMO e di un VERO AMICO

Marco, Paola, Andrea e Tommaso sono affettuosamente vicini a Rosa e alla sua famiglia

Cara Alessandra, ti sono vicino con l'affetto di sempre. Massimiliano

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e le maestranze della società Verres S.p.A. partecipano con sincero cordoglio alla grave perdita di

Battista Francesco Giovetti

— Verres, 30 novembre 2004

Alberto Jorio
Paolo Fubini
Gino Cavalli
Guido Jorio
Franca Dutto
Stefano Antivalmi
Luigi Nuzza
Paolo Jorio
Massimo Jorio
Luca Nantes
Massimiliano Bianchi
Fabio Iozzo
Chiara Cavalli
Valentina Erbetta
Emanuele Albesano
Emanuele De Sabato
e i collaboratori dello Studio sono affettuosamente vicini ad Alessandra e famiglia per la perdita del PAPA'

Nicoletta Parigi
Elisabetta Sponga
Monica Bacini
partecipano commosse al dolore di Alessandra

La famiglia Miraglio partecipa commossa al dolore della moglie Maddalena e delle figlie Rosa e Alessandra

E' mancato

Carmine Guarini

Lo salutano la moglie Pina, i figli Annamaria e Piero, la nuora Ileana. Funerali 1° dicembre 2004 - ore 11,30 - Parrocchia Natività Maria Vergine - via Bardonecchia, 161

— Torino, 29 novembre 2004

Cristina Cadezza e famiglia si uniscono al lutto

A funerali avvenuti in seguito all'improvvisa scomparsa di

Mauro Casse

maestro di sci

di anni 56

commossi per la grande dimostrazione d'affetto a lui tributata, la moglie Paola, il figlio Patrizio con Doriana; la mamma Silvana, i fratelli, ringraziano di cuore parenti e amici che hanno preso parte al loro dolore.

— Cesana Torinese, 1 dicembre 2004.

Asd Pallavolo Torino partecipa al dolore del prof. Sandro per la scomparsa della moglie

Paola Pantaleoni

— Torino, 29 novembre 2004

Franco e Ida Leone, Ilde e Marilena Pellegrino sono vicini all'amico Sandro.

Siamo vicini al professor Edoardo Greppi e alla sua famiglia per la perdita della sorella PAOLA. I Collaboratori della Facoltà di Giurisprudenza, Università di Torino

Partecipiamo commossi alla perdita della cara amica PAOLA. Renata, Vittorio, Marco, Luca, Andrea, Pietro

Il Presidente Onorario, il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Vice Direttore Generale, i Dirigenti e il Personale tutto del Desio Crediop S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito il sig. Daniele Balma per la scomparsa del padre

Luciano Balma

— Roma, 1 dicembre 2004

Il Presidente Nazionale dell'Anac - Associazione Nazionale Arma di Cavalleria - Ten. Gen. Giancarlo Gay e tutti gli Associati abbassano i loro stendardi per l'improvvisa scomparsa del

N.H. IL GENERALE DI CORPO D'ARMATA

Pietro Giannattasio

già presidente dell'A.N.A.C.

e partecipano al dolore della famiglia

— Roma, 1 dicembre 2004

Caro Antonello, ti siamo vicini con grande affetto in questo triste momento di lutto per la perdita del tuo papà

Salvatore Camillo

Gianni, Pia, Franco, Gianfranco e Nadia.

— Torino, 29 novembre 2004

E' mancata

Giuliana Borghi ved. Fogliato

A funerali avvenuti lo annunciano le figlie Maura e Silvia, parenti e amici tutti.

— Torino, 29 novembre 2004

O.F. Boggio Dino S.n.c. - Tel. 011 852685

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elsa Guglielmotto ved. Francone

Lo annunciano il figlio Mario, Anna, il nipote Ottavia e parenti tutti. Funerali giovedì 2 ore 9,30 parrocchia Gesù Redentore

— Torino, 30 novembre 2004

Ricordano con affetto la cara ELSA il fratello Nuccio e famiglia

— Torino, 30 novembre 2004

Alberto Bolaffi e i Dirigenti e Collaboratori della Bolaffi S.p.A., nel ricordo del pionieristico e fervido incontro che ha dato vita ai primi cataloghi sui vini italiani, rendendo omaggio a

Luigi Veronelli

artefice e promotore della loro diffusione nel mondo, partecipano al dolore dei famigliari.

— Torino, 29 novembre 2004

Grande GINO, i tuoi insegnamenti e le tue battaglie per la qualità estrema continueranno a dar ispirazione e impulso al nostro lavoro. Con infinita gratitudine e affetto. Carlo e Antonella Micca Bocchino

— Canelli, 30 novembre 2004

Martino (Franco Martinetti) con Lalla, Guido, Michele piange commosso l'amico GINO.

Serenamente è mancata all'età di novantasette anni, vissuti con coraggio

Tina Dovo vedova Carando

Lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli Clery, Taina, Enzio e le loro famiglie: nipoti, cugini e parenti tutti. Le sue ceneri riposano nella tomba di famiglia al cimitero di Ivrea

— Torino, 1 dicembre 2004

RINGRAZIAMENTI

La grande partecipazione di affetto nei confronti di

Dada

è stata per noi un sollievo enorme e ci serve ora a lenire il nostro grande dolore. La famiglia tutta ringrazia le autorità, la cittadinanza ed i tanti amici che ci sono stati vicini nel ricordo della nostra amata DADA

— Torino, 29 novembre 2004

La moglie e i figli di

Antonio Scrimali

ringraziano commossi quanti hanno partecipato con affetto e stima al loro dolore

— Alpignano, 29 novembre 2004.

A funerali avvenuti, la famiglia del

prof. Federico Bedarida

già collaboratore di Tutto Scienze, ringrazia tutti coloro che hanno voluto affettuosamente ricordarlo

— Mondovì, 29 novembre 2004.

ANNIVERSARI

1888 1974
Michele Pedussia
Maestro di vita e libertà ti ricordiamo.

1994 1950
Liva Peris in Ghigo
Ciao mamma, ti voglio bene

2003 1931
Michele Danusso
Ci manchi tanto, i tuoi cari.

1907 30 NOVEMBRE 2004
Carlo Ranieri
generale degli alpini
Con noi sempre.

2003 2004
dott. Adriano Goglio
La nostalgia è tanta, ci manca la tua bocca e dolcezza. Luciano, Valentina, Carla

1988 2004
avv. Aldo Viglione
Il ricordo di te è sempre vivo
— Cuneo, 1 dicembre 2004.

2000 2004
Un ricordo per
Angelica Viglione
— Cuneo, 1 dicembre 2004.

1999 2004
«... tu invisibile ma mai assente... viviamo nel tuo ricordo»
Mario Ciardo
Immenso ed incolmabile è il dolore ed il vuoto che hai lasciato. Tua moglie Ilde, l'adorata Elena con Piero e il piccolo Jo.

2002 2004
Dino Castelli
Inalimentabile la tua presenza.

2003 1 DICEMBRE 1904
Gino Giacchetti
Ciao Gino .. mi manchi tanto. Piormaria.
— Carmagnola, 1 dicembre 2004.

IL BRACCIO DI FERRO TRA I DUE MINISTRI

Pacchetto anticrimine La spunta Pisanu Castelli prende tempo

Gli emendamenti alle norme sulla recidiva non sono stati presentati
An, Forza Italia e Udc: si deve decidere con un vertice di maggioranza

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu

«E' soltanto una ritirata tattica La Lega ritornerà alla carica dopo il via libera all'ordinamento»

La Russa: domani presenteremo un nostro pacchetto di proposte
Pecorella: ci vuole un decreto ad hoc

Guido Ruotolo
ROMA

Ieri mattina i ben informati assicuravano che le proposte del ministro Roberto Castelli - il cosiddetto pacchetto "anti-crimine" -, maturate dopo i tragici fatti di Napoli e Lecco, sarebbero state depositate in giornata, come emendamenti alle norme sulla recidiva e la prescrizione (la ex Cirielli), e che il Comitato dei nove della commissione Giustizia della Camera li avrebbe visti stamani, prima dell'Aula. Lo confidava anche il relatore forzista della ex Cirielli, Luigi Vitali, ai suoi colleghi di partito: «Castelli mi ha detto di avere avuto il conforto anche del presidente Berlusconi». Effettivamente, in attesa che fossero depositati, gli emendamenti - otto - erano già nella disponibilità di diversi parlamentari ed esponenti di governo. Sembrava, dunque, che nel braccio di ferro con il Guardasigilli fosse destinato a capitolare il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, contrario alle proposte Castelli intanto perché non «concertate». E invece, alla fine di una giornata di consultazioni, di colpi di scena, di prese di posizione di vari esponenti della maggioranza, a fare marcia indietro è stato il ministro Castelli, preoccupato soprattutto della tenuta della maggioranza che oggi dovrebbe approvare la riforma dell'ordinamento giudiziario. «Castelli per il momento ha ceduto - confidava ieri sera Vitali - ma è intenzionato a ritornare alla carica dopo il via libera all'ordinamento».

Una giornata davvero estrabiliante. Falchi e colombe della maggioranza raccontavano diversamente l'evoluzione del pacchetto "anti-crimine". Gli ottimisti spiegavano che Palazzo Grazioli aveva dato il via libera. E, dunque, che alla fine anche l'Udc, «fortemente scettica», sarebbe ritornata a più miti consigli. Ma questo ottimismo stride va intanto con la presa di posizione pubblica del presidente della commissione Giustizia di Montecitorio, il forzista Gaetano Pecorella, che insisteva: «Si dovrebbe procedere con un decreto legge ad hoc. Allo stato, non vi è nessun emendamento per introdurre un intero pacchetto "sicurezza" in una proposta di legge di per sé già travagliata come è a tutti noto». Intanto, proprio nel Transatlantico della Camera non si nascondevano le perplessità sulla riuscita dell'innesto degli emendamenti nella ex Cirielli, per via di una loro «inammissibilità» in Aula, giacché si trattava di materia diversa da quella affrontata in commissione.

Gli emendamenti elaborati dal Guardasigilli prevedono: per i reati più gravi (dal terrorismo alla criminalità organizzata) l'obbligatorietà dell'aumento della pena per la recidiva, l'aumento non può essere inferiore ad un terzo della pena da infliggere per il nuovo delitto; le pene previste per il reato di associazione mafiosa sono quasi raddoppiate, arrivando fino al massimo di 20 anni; chi dà rifugio o vitto a un associato può rischiare anche quattro anni di carcere; chi viola gli obblighi previsti dalla sorveglianza speciale rischia fino a quattro anni di reclusione, fino a sei se viene disatteso il divieto di frequentare persone condannate; la continuazione per i reati gravi diventa una aggravante, e all'aumento della quantità di pena non può essere comunque inferiore a un terzo della pena che il giudice avrebbe applicato in concreto per ciascun reato.

La doccia fredda - che ha costretto Castelli a congelare le sue proposte - è arrivata a metà giornata, quando Ignazio La Russa, An, chiedendo un vertice immediato ai suoi alleati di governo, ha spiegato: «La Casa delle libertà non ha ancora deciso se presentare il pacchetto di norme di emendamento alla proposta di legge sulla recidiva o con un decreto ad hoc». Una dichiarazione pesante, che smentisce, quattro giorni dopo, la tesi accreditata anche da alcuni esponenti di An secondo cui il Consiglio dei ministri di venerdì scorso approvò le proposte di Castelli, anche se con la vistosa e polemica assenza del ministro Pisanu. Non solo, ma La Russa ha annunciato anche che An presenterà giovedì il suo pacchetto di proposte sulla sicurezza. Nel varco aperto da Pecorella e La Russa si è inserita anche Erminia Mazzoni, capogruppo Udc in commissione Giustizia della Camera: «Si deve tenere un vertice di maggioranza. Le norme anticrimine dovrebbero essere contenute in un decreto ad hoc». Tace il ministro Pisanu, che ha preferito un disegno di legge di iniziativa parlamentare, possibilmente bipartisan, non è un mistero.

LUNEDÌ MATTINA APPASSIONATA AUTODIFESA ALL'ULTIMA UDIENZA DEL PROCESSO

Dell'Utri, processo verso la conclusione «Restituitemi alla politica e agli amici»

Ugo Abbate
corrispondente da PALERMO

Il senatore Marcello Dell'Utri ha parlato ai giudici di come è diventato un manager di successo della pubblicità partendo da impiegato di banca a Palermo, e di come l'accusa per concorso in associazione mafiosa gli ha bloccato la carriera politica accanto al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. In un'ora e 15 minuti ha raccontato al collegio la sua vita personale e professionale, prima dell'ingresso in camera di consiglio dei giudici che sono chiamati a decidere sulla richiesta di condanna a 11 anni di carcere, avanzata dai pm Antonio Ingroia e Domenico Gozzo. Lunedì mattina si è così celebrata l'ultima udienza dibattimentale del processo, che vede imputato anche Gaetano Cinà, un commerciante di Palermo, amico di Dell'Utri, indicato come un «uomo d'onore». Nell'aula bunker di Pagliarelli è così andata in scena l'ultimo atto prima del verdetto che si prevede per la prossima settimana.

Dell'Utri si è dichiarato fiducioso: «Prevedo un'assoluzione. Ritengo di non potere essere condannato. Non vedo elementi, fatti specifici, o a cosa possano attaccarsi per condannarmi». Una certezza però, fa capire, intrisa di sofferenza: «Questo processo l'ho vissuto come un malato convive con la sua malattia. Sapendo che si può curare. Certo non è stato facile. Io ho trovato altri metodi per sfuggire alla preoccupazione. Mi sono occupato di eventi culturali per tenermi impegnato, e ho scoperto cose nuove, ma ritengo comunque che questo sia un sacrificio difficilmente sopportabile». Ad ascoltarlo, per la prima volta in aula da quando è iniziata la sua odissea giudiziaria, ci sono stati anche i due figli del senatore: «Non volevo che venissero, ma non ho potuto evitarlo - spiega - erano piccoli quando è cominciata questa storia e ora vogliono starmi vicini». E ai giudici presieduti da Leonardo Guarnotta, alla quale esprime fiducia, ha chiesto di essere restituito alla sua vita. «Vi prego - ha detto rivolgendosi al collegio - restituitemi alla politica, a quello che volevo fare, che mi piaceva fare e che non ho potuto fare dal 1994 in poi, in seguito alle polemiche e a questo processo. Restituitemi alla mia famiglia, ai miei amici. So che questo processo probabilmente durerà ancora, ma sarebbe importante che adesso fosse pronunciata una parola chiara, di giustizia. Quella che, sono certo, voi farete».

Seduto per 75 minuti davanti ai giudici, Dell'Utri parla dei contatti con Vittorio Mangano. Di come incontrò Berlusconi. «Lo conobbi all'università: io arrivavo a Milano e lui si stava laureando. Diventammo subito amici, ci legava anche la comune passione per il calcio. Lui è una persona che dorme quattro ore a notte. Per questo è diventato un uomo di successo, è grande, io tre io ho bisogno invece di dormire almeno otto ore». Proprio al mondo del calcio giovanile è legato un episodio curioso raccontato in aula: «Quando era giovane l'attuale procuratore Pietro Grasso giocava a calcio nella mia squadra, la Bacigalupo». Vi giocavano esponenti della Palermo bene, «figli di ministri, deputati e studenti che oggi sono magistrati». Poi punta i piedi e parla della decisione di scendere in campo assieme a Silvio Berlusconi, chiarendo meglio i motivi, rispetto ai quali, afferma in parlamentare, l'accusa ha tentato di formulare nei suoi confronti, «sostenendo che avrei costretto Berlusconi a formare Forza Italia per mettere la mani nelle mani di Cosa nostra. E follia». Poi racconta come Berlusconi lo coinvolse nel progetto politico: «Mi disse, nel 1994, che inaspettatamente, dopo le disavventure di Craxi, la sinistra prenderà il potere e noi pagheremo la nostra amicizia con Craxi. Per questo voleva fondare un partito e mi diede l'incarico di sondare le volontà e di procedere organizzativamente. Presi 27 dei migliori dirigenti di Publitalia e con loro diedi vita a quello che oggi è Forza Italia». «Mancano i fatti processuali - ha detto nella sua controreplica, il legale Roberto Tricoli - e quando il ragionamento è oscurato siamo al sonno della ragione che finisce per creare mostri virtuali, qual è il dottor Dell'Utri, secondo l'accusa». Mentre l'avvocato Enzo Trantino ha ricordato che Tommaso Buscetta non accusò mai né Berlusconi, né Dell'Utri

COLLUSIONI CON LA MAFIA

Un pentito accusa Cuffaro

dal corrispondente da PALERMO

Il medico Salvatore Aragona, condannato per avere favorito Enzo Brusca, davanti ai giudici di Palermo punta il dito contro il governatore dell'isola, Salvatore Cuffaro, e lo accusa di avere rivelato tre anni fa, durante la campagna elettorale per la presidenza della Regione, che il capomafia di Brancaccio, Giuseppe Guttadauro, amico dei boss ma anche di politici, aveva in casa le microspie. Non solo, ma l'esistenza di cimici, secondo le indiscrezioni che avrebbe fornito Cuffaro, come emerge dalla testimonianza di Aragona, sarebbero state piazzate anche nella segreteria politica di Domenico Miceli, candidato all'epoca per le regionali e inserito in una lista che appoggiava l'attuale governatore.

Il processo di ieri è proprio a Miceli, accusato di concorso in associazione mafiosa, indicato dagli inquirenti come l'interfaccia fra il boss mafioso Guttadauro e il presidente della Regione Cuffaro. Insomma, secondo il medico, che per questa vicenda è stato arrestato il 26 giugno 2003 assieme a Miceli, lo «spione» che avrebbe fatto saltare in aria l'inchiesta dei carabinieri del Ros su mafia e politica, sarebbe stato proprio Toto Cuffaro, facendo così trovare i microfoni. Ma non solo, il testimone-assistito che ha deciso di collaborare e raccontare i retroscena politico-giudiziari-mafiosi di quella campagna elettorale, aggiunge un altro elemento accanto a quelli di Cuffaro: Aragona afferma che la notizia riservata delle microspie e del contenuto delle intercettazioni sarebbe arrivato anche da un maresciallo dei carabinieri. Eletto proprio in quella tornata elettorale deputato regionale dell'Udc. Si tratta di Antonio Borzacchelli, in carcere dallo scorso febbraio per un'altra inchiesta.

Insomma, in una deposizione fiume, che non si è ancora conclusa (il primo round è durato circa sette ore), ha portato ad aprire scenari inediti su cui si sarebbero mossi parallelamente politici e boss, tutti con lo stesso fine. A conclusione di questa prima udienza Aragona esplode e lancia l'invito a Miceli di «rompere il silenzio in cui si è trincerato» in tutti questi mesi da quando è stato arrestato, perché solo lui e a conoscenza di molti segreti che riguardano Cuffaro. [U. a.]

CRITICHE A MIMUN, MAZZA E ROSSELLA

Rai e Mediaset, i tg tornano nella bufera

Giacomo Galeazzi
ROMA

Tg1, Tg2, Tg5: nella bufera i principali telegiornali. A riaccendere il dibattito sull'informazione sono due casi esplosi nell'infuocata «ventiquattr'ore» di polemiche attorno alle testate televisive più seguite. In casa Rai, la Federazione nazionale della stampa (Fnsi) e il sindacato dei giornalisti del servizio pubblico (Usigrai) attaccano il direttore del Tg1 Clemente Mimun e quello del Tg2 Mauro Mazza per aver «manomesso» nelle edizioni delle 13 e delle 13,30 il comunicato sullo sciopero generale di cui era stata chiesta lettura come previsto dal contratto nazionale di lavoro giornalistico. In casa Mediaset, invece, è finita nel mirino del comitato di redazione e soprattutto dell'opposizione (che lamenta la mancanza di «garanzie di equilibrio e chiarezza nell'informazione») la scelta del direttore del Tg5 Carlo Rossella, di far seguire i servizi sul processo dell'Utri ad un giornalista parente di uno dei difensori del parlamentare di Forza Italia.

«La richiesta era stata inoltrata alla nel rigoroso rispetto delle procedure contrattuali e l'azienda aveva dato l'ok - denunciano in una nota congiunta Fnsi e Usigrai - si configura perciò un comportamento antisindacale, punito dallo statuto dei lavoratori: questa Rai si conferma incapace di rispettare le regole». Il sindacato ha dato immediato mandato ai propri legali per «predisporre ogni atto necessario per contestare la condotta della Rai nelle sedi opportune». Protestano per l'avvenuta «censura» anche i cdr delle due ammiraglie dell'informazione televisiva pubblica. Secondo i cdr di Tg1 e Tg2, infatti, i direttori si sono resi «responsabili della violazione delle regole sindacali» tagliando il comunicato di solidarietà allo sciopero dei sindacati contro la manovra finanziaria e la riforma fiscale del governo. La Rai, però, difende Mimun e Mazza, ribattendo alla Fnsi che la nota sullo sciopero generale è stata data in versione sintetica da Tg1 e Tg2 «col pieno consenso aziendale». E della durata inferiore delle edizioni meridiane dei notiziari dovuta all'adesione allo sciopero. «In presenza di edizioni meridiane del Tg2 e del Tg1 ridotte a soli 5 minuti - si legge nella replica di Viale Mazzini - i telegiornali hanno correttamente scelto di dedicare alle manifestazioni promosse dal sindacato e alle reazioni politiche conseguenti, gran parte dello spazio del tg, per cui la posizione della Fnsi è stata data in forma sintetica, col pieno consenso aziendale». A ciò ha posto rimedio la lettura integrale del comunicato della Fnsi nelle edizioni serali.

A puntare l'indice contro il telegiornale di Mediaset che fa maggiori ascolti è il centrosinistra. «Come valuta l'ordine dei giornalisti la scelta del direttore del Tg5, Carlo Rossella, di affidare la realizzazione dei servizi dedicati al processo dell'Utri al giornalista Fabio Tricoli, parente di uno dei difensori dello stesso dell'Utri?», chiedono diversi parlamentari. A loro giudizio il nuovo direttore del Tg5 ha fatto una scelta «quantomeno inopportuna». Tricoli avrebbe messo al corrente il direttore dell'esistenza del legame di parentela con uno degli avvocati del collegio difensivo di Dell'Utri ma Rossella avrebbe confermato la sua scelta

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA
AVVISO DI GARA PER PROCEDURA RISTRETTA
L'Azienda Ospedaliera Perugia, con sede in Piazza Bartolomeo n. 51, 06122 Perugia, indice l'esecuzione Project per la fornitura in service per PCR real time e relativi reagenti per la durata di mesi 36 con possibilità di rinnovo per ulteriori mesi 12 importo annuo presunto € 299.000,00 (oltre IVA). La gara è disciplinata dalle norme del D.Lgs. 358/92 e s.m.i. Il bando integrale e la documentazione della domanda di partecipazione e allegata nella data del 26/11/2004 entro le ore 13.00 al bando di gara e stato spedito in data 19/11/2004 all'UPUCE e sarà pubblicato sulla GURI
DIREZIONE ACQUISTI ED APPALTI
Il Dirigente - dott. Maurizio Valeroni

Un mare di sapere, goccia a goccia.
Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quello che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.
LA STAMPA
tutto quello che c'è, da sapere.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS 196/2003
International Credit Recovery (123) S.r.l. con sede in Roma, Largo Angelo Fochetti n. 30, in qualità di titolare autonomo del trattamento dei dati personali (la "Società") anche nell'interesse di Credito Fondiario e Industriale – FONSPA S.p.A. con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 80 ("FONSPA") e di Servizi Immobiliari Banche – SIB S.p.A. con sede in Milano, Corso Monforte n. 39 ("SIB") e degli altri soggetti coinvolti nell'operazione di cartolarizzazione da cui un apprezzo, comunica di avere acquistato da Morgan Stanley Bank International Limited Milan Branch ("MSBI") già Morgan Stanley Dean Witter Bank Limited Milan Branch con sede legale in Milano, Palazzo Serbelloni Corso Venezia n. 16 con contratti di cessione conclusi ai sensi degli Articoli 1 e 4 della legge 30 aprile 1999 n. 130 e dell'art. 58 del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 (i) tutti i crediti vantati rispettivamente al 31 maggio e 31 marzo 2004 derivanti dai portafogli di crediti che MSBI (allora Banca Morgan Stanley S.p.A.) ha acquistato, rispettivamente in data 31 dicembre 1998 e 31 dicembre 1997 da Istituto Bancario San Paolo di Torino ("San Paolo") in base agli art. 58 D. Lgs. 385/1993 (gli avvisi relativi a dette cessioni sono stati pubblicati rispettivamente sul numero 164 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 15 luglio 2004 come rettificato con successivo annuncio pubblicato sul numero 173 del foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 26 luglio 2004 e sul numero 120 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 24 maggio 2004, come rettificato con successivo annuncio pubblicato sul numero 126 del foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 31 maggio 2004 e (ii) altri crediti (anche accessori, facoltà, garanzie, ragioni e pretese comunque connessi ai crediti sub (i), ivi inclusi i crediti ed i diritti vantati da MSBI nei confronti di una o più immobiliari derivanti da accolli del debito da parte di questi ultimi.
Tanto premesso, si informa sull'uso dei dati personali dei debitori ceduti (i "Dati") e sui diritti dei medesimi interessati ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.
I Dati sono stati raccolti e sono tuttora depositati presso FONSPA e SIB che, ai sensi del contratto di "master servicing and cash management" e "portfolio management" hanno rispettivamente assunto l'incarico di "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" (in conformità a quanto disposto dalla L. 130/1999) e di "portfolio manager".
FONSPA e SIB provvederanno pertanto, inter alia, alla svolgimento delle attività di gestione, amministrazione, incasso ed eventuale recupero dei crediti, anche alla tenuta dell'archivio unico informatico ed agli altri adempimenti previsti dalla normativa italiana in materia di antiriciclaggio e alle segnalazioni richieste ai sensi della vigilanza prudenziale (ivi inclusa Centrale dei Rischi o Matrice dei Conti), della L. 130/1999, delle istruzioni di vigilanza e ogni altra normativa applicabile.
I debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa potranno continuare a pagare a San Paolo ogni somma dovuta in relazione ai crediti ceduti nelle forme previste dai relativi contratti di mutuo o in forza di legge sino in conformità alla eventuale ulteriore indicazione che potranno essere comunicate ai debitori.
L'incarico di San Paolo potrà peraltro essere revocato in qualsiasi momento dalla Società. Dell'eventuale cessazione di tale incarico verrà data notizia mediante pubblicazione di apposito avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e mediante comunicazione ai debitori ceduti.
La Società ha altresì sottoscritto un contratto di sub-servicing avente ad oggetto lo svolgimento da parte di FONSPA di alcuni adempimenti operativi amministrativi contabili e fiscali.
I Dati saranno trattati esclusivamente nell'ambito della normale attività dei titolari e dei responsabili del trattamento e precisamente, per quanto riguarda la Società per le finalità legate al perseguimento dello scopo sociale, al rispetto degli obblighi previsti dalla legge e da ogni altra normativa applicabile e, per quanto riguarda FONSPA e SIB per le finalità connesse e strumentali all'attività di gestione, amministrazione, incasso ed eventuale recupero dei Crediti oltre che di gestione informatica dei dati. Il trattamento dei Dati avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle suddette finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi.
I Dati saranno comunicati solo ed esclusivamente a soggetti la cui attività sia strettamente collegata o strumentale alle suddette finalità del trattamento (i quali, in particolare, possono anche svolgere attività di assistenza e consulenza in materia contabile e legale, società contabili o collegate, società di revisione, società di recupero crediti, agenzie di rating e altri soggetti coinvolti nell'operazione di cartolarizzazione). Tali soggetti agiranno in piena autonomia assumendo talvolta le proprie determinazioni effettuate.
I dipendenti e collaboratori della Società, di FONSPA e SIB potranno venire a conoscenza dei Dati in qualità di responsabili o incaricati.
Si precisa che i Dati sono registrati e formati soggetti al trattamento in forza a un obbligo di legge avranno natura strettamente funzionale all'esecuzione del rapporto contrattuale di cui sono parte i debitori ceduti nonché in quei casi in cui l'assenso dell'interessato non è richiesto dalla legge. Si precisa inoltre che non verranno trattati dati sensibili (come definiti nel D. Lgs. 196/2003) e che i Dati non saranno trasferiti verso paesi non appartenenti all'Unione Europea.
Si informa, infine, che l'art. 7 D. Lgs. 196/2003 attribuisce agli interessati specifici diritti in particolare ciascun interessato può chiedere dal responsabile o dagli altri titolari autonomi del trattamento la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano anche se non ancora registrati) e la disponibilità di tali dati in forma intelligibile, può chiedere di conoscere l'origine dei dati, la finalità e le modalità del trattamento e la logica applicabile in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; può chiedere di conoscere gli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5 comma 2 D. Lgs. 196/2003; può chiedere conferma dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i Dati possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato di responsabili o incaricati; può ottenere la cancellazione la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge nonché l'aggiornamento, la rettificazione o, qualora vi sia interesse, l'integrazione dei dati; può inoltre opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso.
I debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa potranno avvalersi per ogni ulteriore informazione a SIB (Tel. 02/77831 - Fax 02/77832011).
International Credit Recovery (123) S.r.l.
Il Legale Rappresentante.
Orlando Bombelli
Roma, 11 ottobre 2004

11 E 12 DICEMBRE 2004: ITALIA-FRANCIA

Volete partecipare alla più grande catena di sciatori del mondo?

CATENA

LA THUILE

Vi invita per 2 giorni di sci GRATUITO!*

SIATE PROTAGONISTI DELLA MANIFESTAZIONE, VI REGALIAMO UN WEEK-END DI SCI'!

L'11 e il 12 dicembre 2004, le due stazioni dell'ESPACE SAN BERNARDO, vi danno appuntamento per un fine settimana all'insegna dello sci gratuito: non perdete l'occasione di essere protagonisti di questo evento!

Iscrivetevi per confermare il vostro arrivo e consultate i dettagli della manifestazione su www.espacesanbernardo.com/lastampa

Amate la natura? Noi l'amiamo... Il nostro obbiettivo è quello di piantare migliaia e migliaia di abeti. Quindi, nel corso di questo week-end di festa, ciascun partecipante avrà anche la possibilità di contribuire a piantare un abete a proprio nome. **Per informazioni, consultate il sito:**

espace San Bernardo
ITALIA - FRANCIA

LA THUILE
Funivie Piccolo San Bernardo Spa

* Skipass in omaggio, valido l'11 e il 12/12/04 nell'Espace San Bernardo (valore 61€). Fino ad esaurimento dei posti disponibili.

LECCO

La vedova del benzinaio assassinato «Ho visto tutto e adesso vivo nella paura»

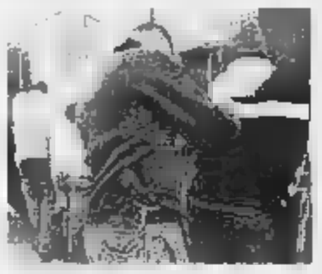
«Ho visto tutto, ho visto i ragazzi scappare. Ora ho sempre paura, quando sto in casa ho sempre paura che qualcuno venga dentro». Lo ha detto la moglie di Giuseppe Maver, il benzinaio di Lecco ucciso nei giorni scorsi da due rapinatori dei quali ancora non c'è traccia. La donna, in un'intervista a Studio Aperto, ha ricordato i drammatici momenti vissuti nella stazione di servizio dove si trovava con il marito. «Ricordo che lui era in cabina con me, poi si è girato, li ha visti arrivare, mi ha spinto dentro ed è uscito». La donna ha raccontato di aver visto il marito cadere, colpito a morte, come pure ha visto gli assassini fuggire. E attraverso i microfoni di Studio Aperto ha lanciato un appello perché gli autori del delitto si costituiscano, e ha fatto appello anche a chi ha visto qualcos'altro perché parli. Quanto alla proposta partita dalla Lega di una taglia sugli assassini, ha risposto con un «non saprei cosa dire».

Il luogo dell'omicidio di Giuseppe Maver

NEL NAPOLETANO

Farmacista reagisce a una rapina Spara e ferisce uno dei due banditi

Un farmacista ha reagito a un tentativo di rapina questa sera a Pozzuoli, in provincia di Napoli, e ha ferito alle gambe uno dei due malviventi che è stato poi ricoverato in ospedale. Il fatto è verificato in via Artiaco, in zona di Pozzuoli alta. Due rapinatori, uno con la pistola in pugno, si sono presentati alla cassiera della farmacia Santo Spirito, al cui interno vi erano alcune persone in attesa al banco, e hanno intimato di consegnare l'incasso. Il titolare della farmacia, che aveva seguito l'intera scena dal retrobottega, ha sparato ferendo uno dei rapinatori a una gamba. Ne è seguita una breve colluttazione: il ferito è fuggito a piedi, il complice è riuscito a darsi alla fuga a bordo di una vettura. Il bandito colpito è stato bloccato da alcuni vigili urbani che operavano nei pressi e che lo hanno consegnato a una volante della polizia accorsa sul posto.


Controlli antirapina nel Napoletano

SOLO DUE TURISTI SONO RIUSCITI A SALVARSI

I cinque italiani uccisi da un tifone improvviso

La tragedia nel Myanmar. «Disperse anche altre quattro o cinque barche»

Paola Guabello

Non arriveranno prima di giovedì o venerdì in Italia le salme dei cinque italiani morti domenica sera nel naufragio di un'imbarcazione avvenuto in Myanmar (l'ex Birmania). La sciagura è stata provocata da un tifone improvviso sul fiume Kaladan, presso Moruk, un villaggio nel Nord-Ovest del Paese.

James Bezzi, 57 anni, sua moglie Elisa Ferracin, 59 anni, entrambi biellesi; Massimo Marconi, insegnante in pensione di 62 anni residente ad Ancona; Isabella Colautti, 52 anni, ricercatrice all'ospedale Maggiore di Trieste; Bianca Barbares, infermiera dell'Istituto dei Tumori di Milano, di 36 anni: sono le vittime che facevano parte di un gruppo di sette persone partito il 14 novembre scorso da Fiumicino. Ad organizzare il viaggio il tour operator «Avventure nel mondo». Sarebbero dovuti rientrare tutti in Italia il 1 dicembre, torneranno invece solo i due che sono riusciti a salvarsi miracolosamente, mentre i loro compagni di viaggio rimanevano intrappolati: Alessandra Cerrino, romana di 43 anni, e Massimo Pedroni, bergamasco di 33 anni, dipendente di un'azienda di Torre de' Roveri. Sono stati tratti in salvo da un'altra imbarcazione. E intanto risultano disperse altre quattro o cinque barche: a bordo, secondo le prime notizie, non ci sarebbero turisti.

Paolo Nogari, direttore del tour operator, che da Roma ha raccolto le informazioni possibili su quanto accaduto parlando con i superstiti, ha spiegato che quasi tutte le modalità burocratiche per il rientro delle salme sono già state espletate. I feretri ieri mattina erano giunti, con un volo speciale messo a disposizione dal ministero del Turismo locale, all'aeroporto della capitale Rangoon.

Ad organizzare direttamente quell'ultimo viaggio era stato James Bezzi: una delle tante avventure che aveva pianificato con cura documentandosi a lungo sulle guide e su Internet. Era l'anima della sede biellese di «Avventure nel Mondo», presidente ma anche organizzatore di numerose serate di proiezione durante le quali venivano proposti reportage realizzati in luoghi insoliti, adatti ad un turismo che non si può di certo definire «di massa». James ed Elisa erano sposati da 33 anni. Svolgevano anche un'intensa attività di volontariato. Entrambi, prima di andare in pensione lavoravano nella stessa azienda, la Roj Electrotex, impresa meccanotessile biellese. Erano impiegati con ruoli diversi e non avevano figli, ma soprattutto condividevano la passione per la montagna, il trekking e lo sci e naturalmente per i viaggi.

Myanmar, l'ex Birmania: una meta ambita per la natura e l'archeologia

«Le salme arriveranno in Italia non prima di domani» Tra i morti anche la guida del gruppo

Elisa Ferracin

James Bezzi

Bianca Barbares

Isabella Colautti

Massimo Marconi

IL RACCONTO DI UNO DEI SOPRAVVISSUTI

«Un vortice e il buio così mi sono salvata»

Michela Tamburrino

ROMA

«All'improvviso e non si è capito più nulla. Acqua da tutte le parti. La barca capovolta in un vortice, il motore si è spento e pure le luci. Abbiamo visto come un buco nel quale sprofondavamo sempre di più. Ho sentito gridare "uscite!" Ho annaspato, annaspato nell'acqua per venirne fuori. Non so come ci sono riuscita. Ancora non capisco. Noi due sì e gli altri no».

La voce spezzata dalla commozione e dai problemi di linea rende ancora più drammatica la conversazione con Alessandra Cerrino a Rangoon, una dei due sopravvissuti alla tragedia di domenica pomeriggio nel Myanmar, ex Birmania, dove un naufragio improvviso ha fatto rovesciare una barca con sette turisti italiani più la guida locale. Cinque di loro non ce l'hanno fatta.

Alessandra, 37 anni, di Roma, impiegata in Rai, e Massimo Pedroni, 30, di Bergamo, sono ancora sotto shock. Adesso vogliono parlare solo dei compagni che non ci sono più. «Erano persone meravigliose, alcuni li abbiamo conosciuti in viaggio. Ma non ci piace assumere il ruolo dei protagonisti. Abbiamo deciso di restare qui per non farli tornare da soli».

Una tragedia - dice l'ambasciatore - causata da una doppia combinazione, acqua e tornado. Alessandra, qual è la prima cosa che avete fatto appena vi siete salvi? «Avvertire la famiglia che stavamo bene, solo graffi ed ematomi. Tutti ci hanno aiutato in maniera stupenda, ci hanno dato da mangiare, vestiti. Ora abbiamo bisogno di rilassarci nel silenzio. L'unico nostro interesse è tutelare le famiglie degli scomparsi. Eravamo lì, in barca, allegri, tutti insieme. E poi più niente. Abbiamo bisogno di capire e non di apparire. Non sapremo neanche dire come ci sentiamo. Ora faremo l'ultimo viaggio di ritorno insieme. Dopo cercheremo di ricomporre i pezzi».

«In un attimo c'era acqua ovunque Il battello si è capovolto e abbiamo visto come un buco nel quale sprofondavamo Ritorneremo con i nostri compagni»

Sorvolando le stime dell'ambasciatore, sopravvissuti e salme dovrebbero partire alla volta dell'Italia domani per arrivare venerdì in mattinata. E, proprio per non spezzare questo filo che li unisce ai loro compagni di viaggio più sfortunati, non hanno voluto accettare l'invito dell'ambasciatore Raffaele Miniero, che li ha subito assistiti e pregati di rimanere a dormire in ambasciata. Invece hanno detto di sì solo a una cena rapida. Massimo preferisce bere, mentre ad Alessandra tocca il compito, molto duro, di parlare e di raccontare.

La vacanza era stata organizzata da Viaggi nel Mondo, che nasce da Avventure nel Mondo, un'agenzia romana che si occupa di escursioni a prezzi contenuti e a carattere esplorativo. Dice infatti il direttore, Vittorio Kulcinsky: «Il loro tour era quasi alla fine, quando avevamo organizzato questa visita a Mrauk-U, un centro archeologico dove ci sono stupa e pagode immerse nella foresta del Nord della Birmania. Un giro inserito da tutti i tour operator. Non ci sono strade per arrivare, l'unica è andare in aereo fino a Sittwe e lì prendere barche per visitare il delta del fiume».

Alle 2 del pomeriggio di domenica - continuano - si sono imbarcati per la traversata che dura sei ore. Erano quasi arrivati, quando è cominciata una pioggia fittissima, tipica del clima tropicale. Cinque turisti e la guida locale si sono rifugiati sotto coperta dove c'è una piccola cabina, gli altri due, i sopravvissuti, sono rimasti fuori. In un attimo, il catastrofe, come una tromba d'aria che ha ribaltato la loro e altre quattro barche che navigavano a fianco».

I cinque che si trovavano all'interno sono rimasti incastrati, mentre gli altri sono stati sbalzati fuori nella furia del ciclone che ha scoperchiato anche le case circostanti. Alessandra e Massimo sono stati subito aiutati dalla gente del posto e poi portati con un aereo militare nella capitale a Rangoon. «Di loro si è occupata Europe Assistance - aggiunge Kulcinsky - e in zona si sono anche recati dei nostri incaricati per sbrigare le pratiche burocratiche. Abbiamo avuto problemi con le casse, che devono essere particolari, zincate all'interno, dato che la zona è caldissima. Se continueremo a inserire Mrauk-U nei nostri tour? Certo. Sarebbe come se si abolissero le gite sul Nilo, perché una barca si capovolse anche lì con conseguenze tragiche. È un viaggio sicuro, ma in viaggio l'imprevisto può sempre accadere».

Vittima per caso

«Bianca aveva scelto la Bolivia ma ha cambiato all'ultimo»

Grazia Longo

SAN RAFFAELE CIMENA (Torino)

Generosa nei confronti del prossimo, «viveva la sua professione di infermiera più come una missione che come un lavoro». Premurosa con i familiari «telefonava ai quattro nipotini tre-quattro volte al giorno». Appassionata di lunghi viaggi (erano l'unico lusso che si concedeva). Una volta all'anno e sempre in luoghi dove ci fosse qualcosa da imparare». Ma questo viaggio nell'ex Birmania, Bianca Barbares - torinese, 36 anni, da 14 a Milano, dove lavorava all'Istituto dei tumori, morta al largo di Moruk insieme ad altri quattro italiani - non avrebbe dovuto farlo. «Sarebbe dovuta partire per la Bolivia - racconta la sorella Patrizia, 39 anni -. E invece all'ultimo momento quella destinazione è saltata, perché "Avventure nel Mondo" non aveva raggiunto il numero dei partecipanti necessari. "Vuoi venire nel Myanmar?" le hanno chiesto e lei ha accettato».

Giovedì scorso l'ultimo contatto con la famiglia, che vive a San Raffaele Cimena, a 20 chilometri da Torino. Un'e-mail al nipote Mattia, 11 anni: «La Bolivia può attendere, mi diverto molto anche qui. Il posto è meraviglioso, presto andremo a visitare anche dei siti archeologici». Una telefonata alla mamma, Marin, 63 anni, per tranquillizzarla: «Non posso chiamarti spesso perché costa carissimo. Ma sto serena, sto bene e non mi manca nulla. Ci vediamo la prossima settimana». Il rientro era previsto per domani. «E invece arriverà venerdì, ma non come avremmo voluto» - dice il cognato, Johnny Castrogiovanni -. Nessuno di noi riesce a rendersi ancora veramente conto di quello che è successo. L'abbiamo attesa tante volte, da tante parti del mondo e ora non ci sembra vero che non potremo più sentire i racconti delle sue vacanze. I bambini la ascoltavano incantati». Perù, Cile, Patagonia. Ogni viaggio era il pretesto per riempire di regali i nipotini Mattia, Sara, Anita e Mara.

Con il pallino, sin da ragazzina, di aiutare chi soffre, Bianca Barbares aveva studiato alla scuola per infermieri professionali dell'ospedale Niguarda di Milano. «Ora si occupava dei malati di cancro - prosegue la sorella -. Un compito non certo facile, ma lei non lo trovava affatto pesante. Si sentiva realizzata e faceva sempre il possibile per alleviare il dolore dei malati terminali. Era una ragazza semplice. Bianca. A parte i viaggi, amava tanto sì dedicava al parapendio. Nostra madre è sempre stata molto preoccupata per questo sport, temeva le potesse succedere qualcosa. E invece è morta annegata. È tutto così assurdo, questo non è nemmeno il periodo dei tifoni. Bianca si era documentata prima di partire».

Collezione Giardini dell'Eden. www.pasqualebruni.com - n. verde 800 103684. Photo by Thierry Le Goues

ROSSI GIOIELLI

Torino: Corso Sebastopoli, 178 - Tel. 011.32.90.768

PASQUALE BRUNI

Anima e corpo

MINISTERO DELLA SALUTE

Arriva l'influenza, colpirà 2,3 milioni di italiani Isolato il virus su tre bambini, non c'è allarme aviaria

■ Colpirà meno italiani rispetto allo scorso anno, prevedono gli epidemiologi, l'influenza appena giunta in Italia. Le previsioni sono di 2,3 milioni di persone, contro i 3 milioni di casi registrati alla fine della scorsa stagione. Questo significa che bisogna abbassare la guardia. Anzi sono state molti gli appelli, compreso quello del ministro della Salute Girolamo Sirchia, affinché i soggetti a rischio si vaccinino. Intanto, il virus dell'influenza è stato isolato a Genova in tre bambini di 6, 4 e 3 anni. Lo ha reso noto il professor Pietro Crovari, coordinatore del Comitato scientifico della task force sull'influenza del Centro per il controllo per le malattie del ministero della Salute. «Sono casi sporadici e già da ora si può dire - ha spiegato il microbiologo - che si tratta di virus umani e non c'è traccia del virus dell'influenza del pollo».

Sono i bambini, insieme agli anziani, i soggetti più a rischio influenza

CONVEGNO A GENOVA

Oggi la giornata mondiale contro l'Aids Vaccino italiano, i test nella fase attiva

■ Sono 20.000 in Italia le persone malate di Aids milioni nel mondo). Circa all'anno acquisiscono l'infezione da Hiv aggiungendosi ai 120.000 sieropositivi. Tra le persone con nuova diagnosi di infezione crescono età media, trasmissione per sessuale e provenienza da Paesi stranieri. È il quadro fornito da Gianni Rezza, dell'Istituto superiore della Sanità, che oggi interviene a Genova al convegno per la Giornata Mondiale di Lotta contro l'Aids. Frattanto conclusione della fase uno sperimentazione, emerge che il vaccino italiano, messo a punto Barbara Ensoli, è privo di effetti collaterali. Questa fase sarà seguita dai successivi test fase 2 e 3 per valutarne l'efficacia. Tappa importante di un iniziato 5 anni fa, quando vennero presentati i primi dati positivi ottenuti sulle scimmie.

CRESCE L'ATTESA IN VISTA DELL'ESTRAZIONE DEL LOTTO DI STASERA: GIÀ BRUCIATI DUE MILIARDI

La febbre del popolo del «53»

Troppi si indebitano: scatta l'allarme usura

Michela Tamburrino
ROMA

Se si vuole restare fedeli alla tradizione, quella della Smorfia napoletana originale, bisogna dire che il numero 53 corrisponde al vecchio 'o vicchiello in vernacolo. Sumano invece più evocative altre interpretazioni: il 53 è persuasione, infedeltà, invito ad essere previdenti, cupidigia. Ne sanno qualcosa tutti coloro che da 153 estrazioni del Lotto aspettano che il numero faccia la sua comparsa sulla ruota di Venezia. Nelle ricevitorie si porta della «maledizione del 53»: chi gioca avverte sulla propria pelle un'infelicità pari al significato che quel numero si porta dietro; basti pensare che finora due miliardi di euro sono stati bruciati attorno a lui.

Ma chi sono coloro disposti a rivolgersi agli usurai pur di riuscire a piazzare un sinistro? L'aneddotica è ricca di episodi al limite del ridicolo e del tragico: una sequela di vicende di impiegati o pensionati vessati dagli strozzini e finiti attorno a giochi, al fascino del tavolo verde, al sottobosco violento legato alle scommesse. Tanti sistemisti si sono ritrovati persuasori dell'ogiva incredibile certo mentre i loro debiti con gli strozzini crescevano in progressione geometrica. Troppi tra quei trenta milioni di italiani che, secondo le statistiche, ha il vizio del gioco. Un quarto di questi è donna e tutti insieme bruciano 50.000 miliardi di vecchie lire nel gioco, legale e illegale. Per 30.000 soggetti, il vizio è trasformato in morbo, una vera e propria dipendenza compulsiva che si manifesta in patologie, dall'impossibilità di concepire altro nella vita, all'annullamento della personalità propria e altrui. In media ogni giocatore spende cinquemila euro all'anno nel gioco regolare e duecentomila euro lo impiega in scommesse clandestine. Il giocatore tipo di videopoker è un uomo che abbraccia una forchetta d'età ampia, dai 25 ai 44 anni e il 40% vive nel nord-est d'Italia. In maggioranza si tratta di lavoratori autonomi, forti di una iniziale disponibilità in denaro liquido e di un'altrettanto disponibilità di tempo libero. Invece di pagare le tasse giocano al casinò, piccoli imprenditori pronta-cassa che senza rendersene conto imboccano una strada senza uscita.

Il 65% di loro dichiara di giocare per puro divertimento, solo il 19,5% ammette di farlo per il gusto prendere soldi, il 3% s'indebita per dimostrare a se stesso d'essere in gamba, e lo 0,5% per far vedere agli amici di essere furbi. È per questo che i casinò ingoiano 540 milioni di euro l'anno, briciole rispetto al Bingo dell'apparenza più familiare che brucia un miliardo e 250 milioni di euro l'anno.

Malati del gioco a ogni costo, per loro è nato il centro di terapia per giocatori d'azzardo con sede a Campoformido, provincia di Udine. Ne è direttore lo psicoterapeuta Rolando De Luca che ora ha un centinaio di pazienti. La terapia dura 3 o 4 anni, sedute di gruppo durante le quali si confrontano le rispettive esperienze in una sorta di autocoscienza collettiva, alla ricerca del peccato originale. Partecipano i compagni e le compagne dei malati, anche loro vittime del morbo che ha colpito il congiunto. Se confrontati, possono assomigliare agli incontri degli alcolisti anonimi o dei centri contro la tossicodipendenza. Il gioco è una droga che conduce a stati di allucinazione vigile. Il caso limite? Persone rimaste chiuse in una sola giorno per giorni senza accusare lo stimolo della fame o della sete. Intanto, per i «tossici» del 53, prosegue l'astinenza. Almeno fino a stasera.

Una ricevitoria del Lotto

UN PENTITO DEL GIOCO

«Vi racconto la mia catastrofe»

Antonella Torra

«Ero diventato una bestia. Tanto da rimanere per tre giorni chiuso in un dimenticandomi di mangiare, mi bastava giocare, finché soldi, fino all'ultima lira. Non mi esisteva altro. Affetti, amicizie, lavoro». Giorgio, 67 anni, oggi non tocca più una fiches né un gettone da videopoker: «Ci voluti anni, è stata durissima, ma oggi sono guarito: tornato un uomo».

Quando ha cominciato?

«Mi è sempre piaciuto giocare, qualche volta al casinò, la schedina del totocalcio, qualche numero al lotto. Come fanno tutti. Ma a un certo punto sono entrato nel vortice».

Come è successo?

«E' successo a 60 anni: mi sentivo solo, insoddisfatto del lavoro. Ho cominciato ad andare ogni giorno al casinò e, quando non c'era tempo per il andavo nel bar sotto casa e mi dedicavo ai videopoker».

Quanto giocava?

«Ero capace di perdere anche milioni di lire al giorno. Chi ha febbre del gioco non riesce mai a smettere. Più vince e più gioca, convinto che quella è la sera colpaccio. Invece finirà come tutte le altre, senza più un soldo».

Dove prendeva il denaro?

«Lo prendevo dalla ditta. Per fortuna non ho mai preso nulla alla mia compagna. Dopo un po' non pagavo più le tasse e rimanevo indietro con i versamenti della pensione. Finché la ditta è andata a rotoli».

A questo punto ha smesso?

«Macché, ho cominciato ad indebitarmi. Non è stato questo a fermarmi».

Che cosa è stato allora?

«Un giorno mi sono guardato allo specchio e non mi riconoscevo più. Sono andato dalla mia compagna e le ho raccontato tutto. Ho saputo del centro di Campoformido e ho seguito la terapia per disintossicarmi».

LUCIANO DE CRESCENZO, SCRITTORE APPASSIONATO DI INFORMATICA

«Chi spera nei ritardi è 'nu poco fesso»

intervista

Fulvio Milone
NAPOLI

A LLA verve dello scrittore, Luciano De Crescenzo accoppia il rigore scientifico del laureato in ingegneria che ha lavorato per vent'anni all'Ibm. «Altro che 53 in ritardo sulla ruota di Venezia - dice -. Pensiamo in grande, miriamo al superenalotto. Vuole la combinazione vincente alla prossima estrazione? Glielo dico se vuole».

Ha voglia di giocare?

«Allora, le dico e poi le dico questi numeri».

Le dica...

«Uno, due, tre, quattro, cinque e sei».

Luciano De Crescenzo

Che scherzo è questo?

«Lo scherzo di uno convinto che chi spende i suoi soldi al lotto, come al superenalotto, sia un sognatore un po' stupido. Lo dico con affetto, ma secondo me è 'nu poco fesso».

E come, afferma queste cose proprio lei, un napoletano che in quanto tale dovrebbe avere il culto per il lotto?

«Che c'entra? Napoletano o no, parlo a ragion veduta, per due buoni motivi».

Il primo?

«E' di carattere scientifico. Chi pensa che il 53 sia prossimo all'estrazione solo perché manca da molto tempo sulla ruota di Venezia, è un ingenuo. Si affida al calcolo delle probabilità, e sbaglia. In realtà c'è una possibilità su svariati che quel numero esca davvero; la stessa che mi fa indicare in uno, due, tre, quattro, cinque e sei la prossima possibile combinazione vincente del superenalotto. Secondo me, i numeri escono come e quando vogliono loro. Il ritardo nell'estrazione non significa assolutamente nulla».

Il secondo?

«Attiene, come dire, alla debolezza dell'animo umano, o meglio di certe anime. Il giocatore, soprattutto se vince, non si rende conto di quanto male possa recare a se stesso e a chi gli vive accanto. Non sa ragionare in prospettiva».

Sarebbe a dire?

«Una grossa vincita può essere una disgrazia, una iattura, un handicap. Proviamo a metterci, per esempio, nei panni di un umile impiegato comunale di Cosenza che ha azzeccato i numeri al lotto o, peggio ancora, al superenalotto».

Beato lui...

«Ci pensi bene. Si ritrova un sacco i soldi fra le mani, ma è come se maneggiasse una bomba. Come si comporterà quando tornerà a casa? Dovrà dirlo alla moglie, che magari spifferera il segreto a parenti e amici? Potrà mai comprare la Jaguar che ha sempre sognato? No: sarebbe come autodenunciarsi. Deciderà di dare un calcio nel sedere al capufficio e licenziarsi? Impossibile, perché significherebbe confessare al mondo che lo circonda: sono ricco, ho vinto al lotto, e allora la sua vita diventerebbe un inferno. Forse l'unica via d'uscita, la sola possibilità di godersi davvero quel danaro senza essere assediato da un esercito di questuanti sarebbe emigrare in Australia».

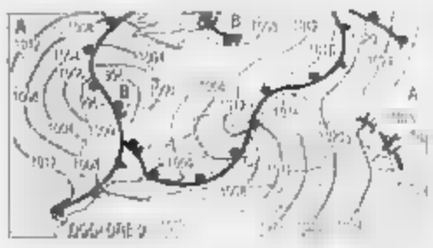
Dove sarebbe gran bella vita, non lo pare?

«Non è affatto detto: probabilmente ci sarebbe un figlio a rinfacciargli la perdita degli amici, della ragazza e via dicendo... Vista così, una vincita importante può trasformarsi in una disgrazia altrettanto grande».

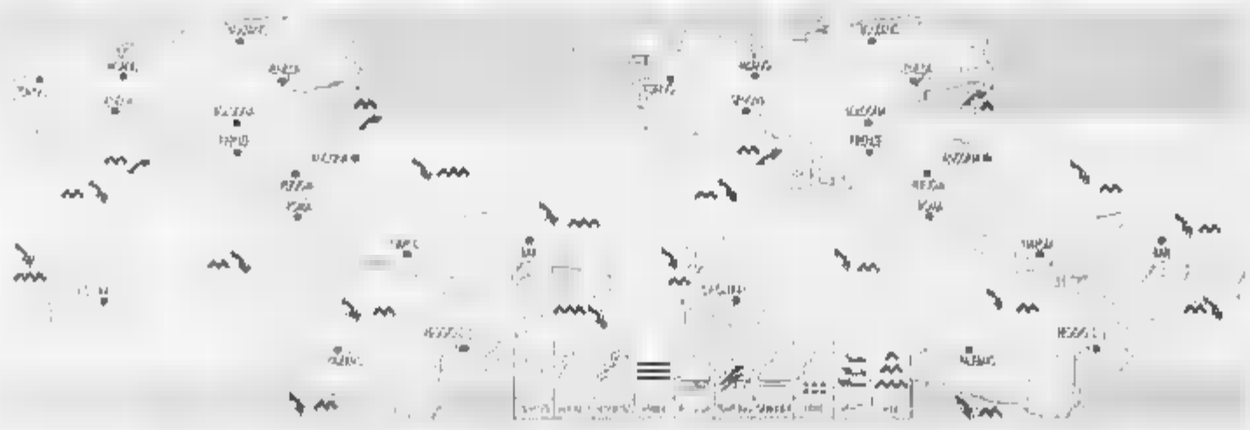
Meglio rimanere poveri?

«Tragga lei le conclusioni. Io dico solo che il buon Dio ha fatto uomini molto intelligenti, mediamente intelligenti e poco intelligenti. Il giocatore è forse il meno intelligente di tutti».

CURA



ANCORA PIOGGE. Tranne brevi tregue, il maltempo ci accompagnerà per gran parte della settimana. Artefice sarà la depressione, attualmente sulla penisola iberica, diretta verso la nostra penisola: sistemi nuvolosi e correnti umide sciroccali. Le temperature, almeno queste, saranno piuttosto miti ed ancora in aumento quelle notturne. **Tendenza per dopodomani**, in mattinata perlopiù schiarite irregolarmente distribuite e con nebbie specie al Centro Nord. Dal pomeriggio ripresa degli annuvolamenti e delle piogge sul Nord Ovest, sulla Toscana e sulla Sardegna più dal pomeriggio sera, sul resto della penisola.



OGGI. Sulle regioni settentrionali annuvolamenti con residue piogge e tendenza a parziali schiarite. Nebbie sparse sulle regioni padano venete. Al mattino parziali schiarite sulle regioni tirreniche e dal pomeriggio ripresa degli annuvolamenti e delle piogge ad iniziare dalle tirreniche.

DOMANI. Ancora tempo nuvoloso e nebbioso sulle regioni padano venete, con tendenza a parziali schiarite sul Triveneto. Dal pomeriggio nuove piogge sulla Liguria e sul basso Piemonte. Su tutte le altre regioni nuvoloso con piogge, specie sulle regioni centrali e sulla Campania.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-1	7	Bologna	7	12	Bari	9	15
Bolzano	2	6	Firenze	9	14	Napoli	13	19
Venezia	5	13	Pisa	8	13	Potenza	10	15
Torino	11	17	Ancona	9	13	S. M. Leuca	14	17
Venezia	5	11	Perugia	6	11	Reggio C.	16	19
Milano	5	12	Pescara	8	18	Palermo	17	20
Torino	3	5	L'Aquila	6	np	Catania	9	20
Cuneo	7	8	Roma Ciamp.	12	15	Messina	16	19
Genova	6	10	Roma Fiumic.	12	13	Alghero	5	14
Imperia	6	10	Campobasso	8	10	Cagliari	12	15

CITTA' ESTERE (PREVISIONI DEL 2 DICEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	9	parz. nuv.	Lisbona	14	20	parz. nuv.
Atene	7	14	sereno	Londra	2	8	sereno
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	8	18	parz. nuv.
Belfast	7	9	nuvoloso	Madrid	4	16	nuvoloso
Bruxelles	4	8	parz. nuv.	Montecarlo	14	16	sereno
Budapest	0	6	nuvoloso	Montreal	-2	3	sereno
Budapest	0	4	pioggia	Mosca	-8	-2	sereno
Buenos Aires	19	30	sereno	New York	4	11	parz. nuv.
Copenaghen	1	6	parz. nuv.	Parigi	5	7	nuvoloso
Dublino	4	6	nuvoloso	Pechino	0	9	parz. nuv.
Francoforte	2	6	nuvoloso	Praga	0	5	pioggia
Gerusalemme	6	14	sereno	Rio de Janeiro	19	23	sereno
Ginevra	2	9	parz. nuv.	Sofia	-2	3	parz. nuv.
Helsinki	-11	5	nuvoloso	Sydney	16	34	sereno
Il Cairo	12	23	sereno	Tokyo	1	11	parz. nuv.
Istanbul	5	10	sereno	Varsavia	-6	0	nevicata
Johannesburg	12	27	sereno	Vienna	1	6	nuvoloso

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITÀ
...
ABBONAMENTI
...
SERVIZIO ABBONAMENTI
...
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ'
...

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

L'Acqua Sant'Anna sgorga nel sottosuolo attraverso rocce granitiche che cedono preziosissimi minerali. Intorno alla sorgente - situata a 1.503 metri s.l.m., tra le più alte in assoluto in Italia - non ci sono insediamenti industriali, non ci sono continenti, non ci pascoli intorno, non c'è nulla, salvo la natura incontaminata e l'acqua che sgorga.

Nome	Altezza della sorgente (metri s.l.m.)
Sant'Anna	1503
Ferrara	415
Rocchetta	534
Sanpellegrino	370
San Pellegrino	370
Levissima	300
Recoaro	217
Vitasnella	200
Ferrarelle	112
San Benedetto	20
Uliveto	15
Levissima	N.D.
Vera	N.D.

Fonte: dati forniti dai produttori nell'indagine a cura di "Acque Minerali e di Sorgente Italia numero 2003/2004" - Beverfood Edizioni s.r.l.
N.D.: dato non disponibile

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

PetZOOne

UN NUOVO MARCHIO CON 25 ANNI DI ESPERIENZA

Le PROMOZIONI del [redacted]

DIAMANT gatto gr. 195
~~€ 0,95~~ cad.
Sconto 12%
1 cart. (24 pz)
€ 20,86
€ 0,87 cad.

SHEBA gatto
Vaschette gr. 80
~~€ 0,88~~ cad.
Sconto 15%
1 cart. (24 pz)
€ 18,00
€ 0,75

WHISKAS multipack
Buste [redacted] 100
1 Conf. (20 pz) ~~€ 5,40~~
Sconto 26%
2 Conf. € 9,90
€ 0,25 cad.

GOURMET gatto gr. 195
~~€ 0,89~~ cad.
Sconto 15,7%
1 cart. (24 pz)
€ 17,90
€ 0,75 cad.

IAMS gatto
Scatolette [redacted] 85
Ogni 10 scatolette
2 scatolette
OMAGGIO

FRISKIES gatto
Croccantini Kg. 2
~~€ 5,45~~ cad.
Sconto 33%
[redacted] **confezioni**
€ 10,90
3x2 € 3,64 cad.

PEDIGREE cane
scatolette gr. 1230
~~€ 2,75~~ cad.
Sconto 29%
1 cart. (12 pz)
€ 23,40
€ 1,95 cad.

HILL'S Science Plan gatto gr. 500
Sconto 20%
Adult ~~€ 4,99~~ **€ 3,99**
Kitten-Light-Senior
~~€ 5,40~~ **€ 4,32**
Special Care ~~€ 5,75~~ **€ 4,60**

IAMS CANE kg. 15
Adult ~~€ 43,50~~
Sconto 25%
€ 32,62
Puppy-Light
Maturity-Senior ~~€ 49,99~~
S[redacted] 25%
€ 37,49

HILL'S cane
Scatolette gr. 400
Ogni 10 scatolette
2 scatolette
OMAGGIO

PRO PLAN cane kg. 15
Adult chicken
Adult Large Breed
~~€ 54,60~~
Sconto 32,6%
€ 36,90

FORTESAN Pannoloni
Sconto 31%
Mis. 60x60 - ~~€ 6,90~~ cad.
2 conf. [redacted] 9,50
Mis. 60x90 - ~~€ 10,85~~ cad.
2 conf. € 14,90
60 x60 **€ 4,75** cad.
60 x90 **€ 7,45** cad.

CATSAN kg. 5
Lettiera per gatti
~~€ 2,90~~ cad.
2 sacchi € 9,90
Sconto 37%
€ 4,95 cad.

CLIMB I
Saltagatto
~~€ 17,60~~
Sconto 43,75%
€ 9,90

FLEXI [redacted] Compact
Guinzaglio estensibile (nero-blu)
~~€ 23,30~~
Sconto 50%
€ 11,65

CLIMB 9
Saltagatto
~~€ 63,20~~
Sconto 41,6%
€ 36,90

CLIMB II
Saltagatto
~~€ 85,50~~
Sconto 41,5%
€ 49,90

CUCCIA [redacted]
Con porticina in omaggio
Sconto 35%
Small ~~€ 149,60~~
€ 97,20
Medium ~~€ 187,60~~
€ 121,90
Large ~~€ 270,60~~
€ 202,95
Extra Large ~~€ 330,60~~
€ 247,95
Maxi ~~€ 390,60~~
€ 292,95

ACQUARIO CLEO
Accessoriato - [redacted] 15
~~€ 46,00~~
Sconto 35%
€ 29,90

GABBIA MONDIAL
~~€ 36,70~~
Sconto 37,5%
€ 22,90

Troverete ulteriori offerte nei nostri punti vendita

Offerte valide dal 01/12/04 al 11/01/05 e comunque sino ad esaurimento delle scorte

Tutti i mesi NUOVE PROMOZIONI

Richiedete alle casse la nuova TESSERA FEDELTÀ

I NOSTRI PUNTI VENDITA:

TORINO - Corso Siracusa, 13 - Tel. 011 352836
Orario: dal lunedì al sabato 08,30 - 19,30 continuato

TORINO - Corso Moncalieri, 283 - Tel. 011 6618219
Orario: lunedì 15,30 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 13,00 / 15,30 - 19,30

CORSICO (MI) - Via Cellini, 1/A (Lorenteggio) - Tel. 02 48602117
Orario: lunedì 14,00 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 19,30 continuato

CINISELLO BALSAMO (MI) - V.le Brianza, 95 - Tel. 02 61294032
Orario: lunedì 15,00 - 19,30 / dal martedì al venerdì 09,30 - 13,00 / 15,00 - 19,30 / sabato 09,30 - 19,30 continuato

LA STAMPA
da gustare

Nel tuo quotidiano ci sono gnocchi coi fiocchi e cioccolata a fette.

La Piccola Enciclopedia del Gusto.

Tante ottime possibilità
per il gourmet che c'è in te.

In un comodo formato
di oltre 60 pagine con foto a colori.

Giovedì 2 dicembre,
I segreti della Pasta
il primo volume monografico
di grande formato (cm. 22x26)
a soli 8,90 euro*.

Lunedì 29 novembre:
Gnocchi di pane, patate e verdure
Oltre una materia prima come la patata,
c'è tutto quello che gli gnocchi hanno ancora da dire.

Mercoledì 1° dicembre:
Torte al cioccolato e farcite
Ogni occasione è buona per una torta. E ogni torta
è ottima ripiena di cioccolato e tante nuove idee.

LA STAMPA

ALLARME DA UNA RICERCA USA SULLE CONSEGUENZE DELLE FATICHE QUOTIDIANE

Più vecchie di 10 anni le donne sotto stress

Gli esperti: «La prova decisiva è nei danni al Dna delle cellule»
Studiate 58 persone con le ansie tipiche della vita di tutti i giorni
Il team si prepara a ripetere una serie di test sui tessuti del cuore

Giorgio Levi

Donne in allarme. Il tema è lo stress. In fondo dei conti non una grande novità, ma l'ennesimo studio sul male della quotidianità rischia di gettare un'altra ondata di sconforto. Secondo la rivista dell'Accademia Americana delle Scienze «Pnas» («Proceedings of the National Academy of Sciences of the United States of America»), le donne stressate sono in media più vecchie di 10 anni rispetto alla loro età anagrafica.

Le donne si diano un'occhiata allo specchio. Meglio se di sfuggita, data la delicatezza della questione. Se sono sotto stress, hanno anni e scoprono di dimostrarne 50 e si perdano d'animo e si leggano lo studio dell'equipe della dottoressa Eliasa Epel, dell'Università della California, che ha scoperto che sulle cellule delle donne stressate sono molto più marcati i segni del tempo delle loro coetanee meno gravate dagli impegni della quotidianità.

Gli esperti americani hanno studiato lo stato di salute dei cromosomi nei globuli bianchi di 58 donne tra i 20 e i 50 anni, che lamentavano differenti livelli di stress psicologico nella vita quotidiana. Di tutto il campione, inoltre, 39 donne erano mamme di bimbi con malattie croniche e quindi, ha spiegato la Epel, plausibilmente più stressate.

I ricercatori hanno sottoposto l'intero campione a questionari di autovalutazione dello stress (per misurarne la percezione soggettiva) e hanno poi misurato oggettivamente lo stress, considerando gli anni che donna aveva speso fino a quel momento ad accudire i propri bimbi malati. E' a questo punto che gli scienziati hanno visto che la percezione individuale dello stress e il livello di stress cronico per le mamme dei bimbi malati sono entrambi correlati all'invecchiamento cellulare. Spiega la Epel: «In ambedue i casi nelle donne più colpite da stress le cellule esaminate apparivano in media 10 anni più vecchie dell'età anagrafica». Le cellule mostravano tutti i segni tipici dell'invecchiamento: avevano le estremità dei loro cromosomi, i telomeri (una sorta di cappuccio protettivo che mantiene intatto il Dna) più corti e mancava un'adeguata quantità dell'enzima protettivo dei telomeri stessi.

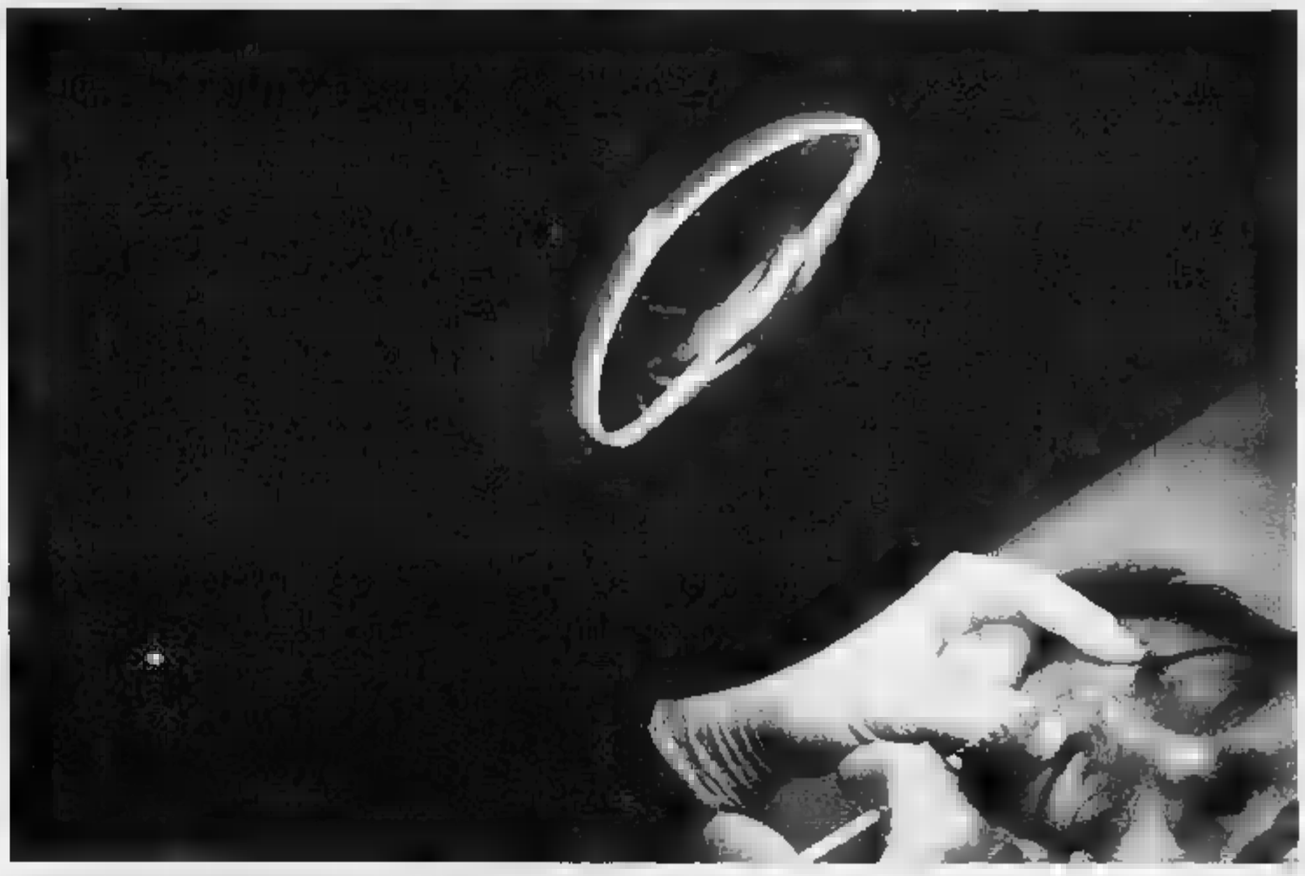
Inoltre, queste cellule manifestavano un forte stress ossidativo, anche questo un tratto tipico del peso degli anni. Già altri studi sui segreti dell'invecchiamento, d'altra parte, sia negli Usa sia in Europa, hanno dimostrato il nesso tra accorciamento dei telomeri, invecchiamento cellulare e invecchiamento anagrafico dell'individuo.

La Epel ha sottolineato che lo studio non è concluso: il team sta infatti verificando se la velocità di accorciamento sui telomeri è proporzionale al grado di stress della donna. Ovvero più ansie, più telomeri corti, più l'invecchiamento è palese. Difficile uscirne. La Epel ha in animo di ripetere lo stesso lavoro sulle cellule cardiache, per vedere che cosa succede al cuore e al suo invecchiamento. Già s'intuisce il risultato. E nessuno pare così desideroso di sapere come andrà a finire.

SOS BOTULINO

INIEZIONI PERICOLOSE
David Becker, della Weill Cornell Medical College di New York, ha recentemente affermato che, le iniezioni di botulino, potrebbero causare l'insorgenza di rughe.

MUSCOLI PARALIZZATI
I pazienti sottoposti a tali trattamenti, tenderebbero inconsciamente a ricreare espressioni facciali proprio nella zona in cui i muscoli sono stati paralizzati dal veleno. Il pericolo riguarderebbe le zone tra le sopracciglia.



Stress e rughe: un legame molto stretto, secondo l'ultima ricerca americana

LA PSICOTERAPEUTA

«La contromisura? Coltivare spazi personali»

Maria Rita Parsi: ecco quando preoccuparsi, perché si è superato il livello di guardia

intervista
Marco Neirotti

STRESS e bellezza, stress e anni di troppo dipinti sul volto? «Parliamo piuttosto di fatiche non ripagate, di sforzi senza soddisfazione, soprattutto di rinuncia a spazi personali». Rita Parsi, psicoterapeuta e sessuologa, è molto decisa di fronte ai risultati dell'ultima ricerca americana: il rapporto bellezza-età, per l'uomo come per la donna, non è legato allo stress e basta, è legato anche alle condizioni di vita, alla situazione psicologica della persona, alla sua fragilità».

Dottoressa Parsi, lei lenisce sofferenze. Ma i sofferenti sono più brutti oppure più vecchi?

«Contesto questa domanda. Però dico che una "workalcoholic", un'alcolizzata di lavoro, avrà lo stesso modo di presentarsi di una alcolizzata da alcool: senza disciplina alimentare, nessun recupero di sonno e via dicendo».

Qual è il segreto per difendersi dallo stress?

«Avere una disciplina. Avere spazi propri che nessuno può toccare, in cui crogiolarsi: un libro oppure spettacolo, comunque momenti senza finalità».

Quando si deve chiedere aiuto?

«Come terapeuta dovrei dire sempre. Invece dico: quando ci si accorge di non riuscire a gestire i momenti in proprio. Parlo di piccole discipline, come educarsi al contatto con se stessi. I contadini sanno che cos'è la passeggiata nella natura. E' un diritto, non uno sfizio snob».

Però, restano i segni dello stress: ammetterà che ci sveliamo attraverso gli occhi, il viso, la bellezza.

«Lasci perdere la bellezza dono di natura, parliamo della bellezza di sguardo o di un sorriso. Pensi a quello che i bambini vedono appena nati. Non hanno senso di bellezza, vedono la bellezza quando c'è, quella di un sorriso enorme. Non c'entra con i canoni della moda».

Resta il fatto che le rughe, provocate secondo la ricerca americana dallo stress, finiscono per generare ulteriore stress.

«La bellezza è terapeutica, questo è fuori dubbio. Genera fiducia in se stessi. Se ci si vede orrendi allo specchio, si affronteranno gli altri in modo diverso dalla mattina in cui ci si reputa più belli, sempre che ci riesca. Per l'uomo questo è sopportabile dal potere, per la donna no, c'è un peso maggiore che si appare».

E se le rughe ci si accorge di invecchiare, che è più solo questione di stress.

«Farei una distinzione tra invecchiamento e degrado. Si può invecchiare in modo stupefacente, si può degradare in modo orrendo. Il corpo ha bisogni, esprime odori, si gonfia, si appesantisce, decade. E' questo lo possiamo evitare. E' faticoso, ma è fattibile. Un quarto d'ora da soli nel parco ci ricorda che il tempo è il padrone e padroni».

Comunque, molte persone, e molte donne, sono stressate da fattori esterni, oggettivi, dai quali non possono difendersi. Qual è la soluzione possibile?

«Ci sono casi di stress che oggi arrivano perfino nelle aule di giustizia, e non stabilirei a tutti i costi il nesso stress-bellezza».

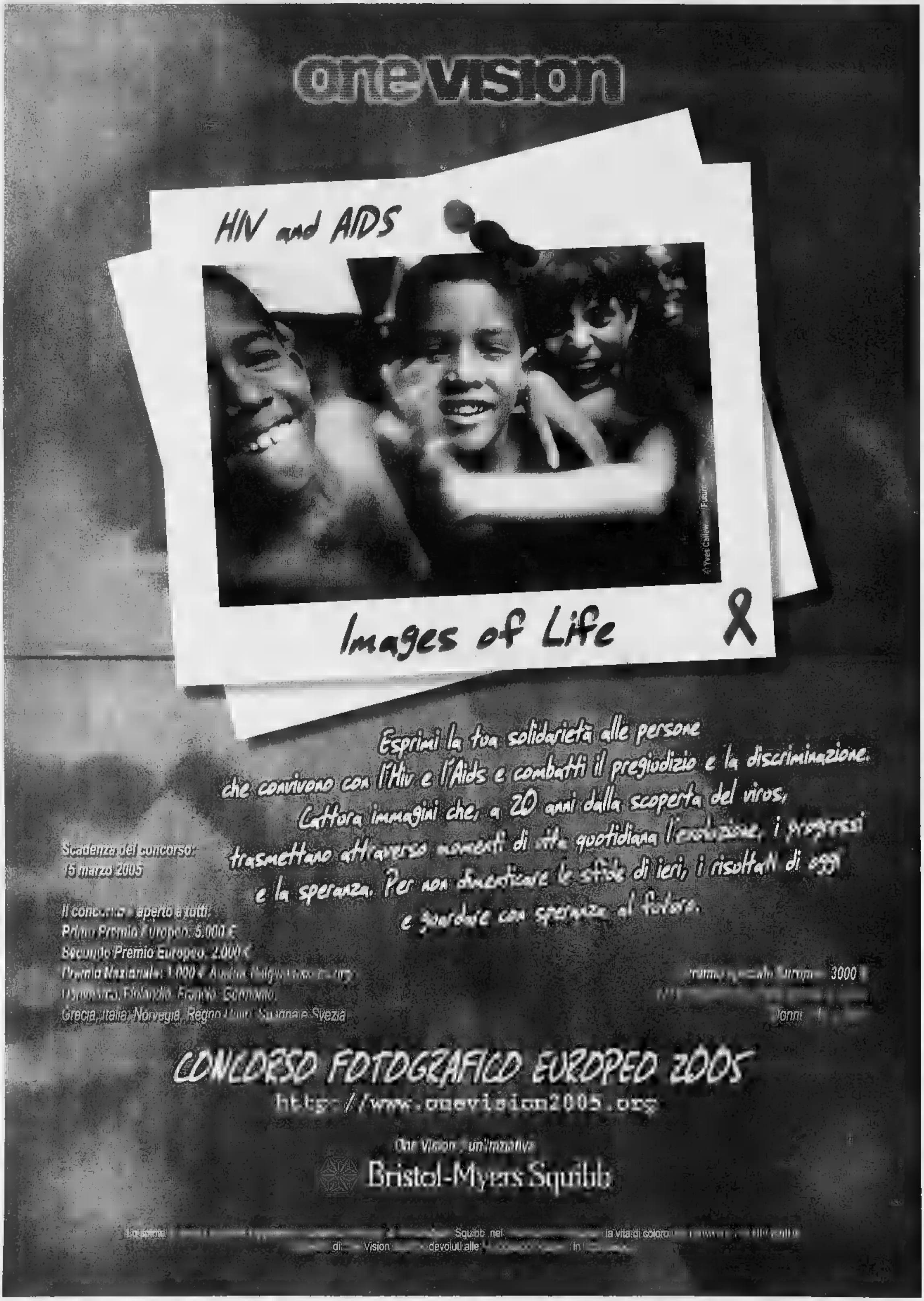
Come lo considerate voi psicoterapeuti?

«Noi cerchiamo di parlare con i pazienti di ciò che sta "sotto" quello specchio dell'anima che è il volto».

WWW.BANCADIROMA.IT

NON VOGLIAMO ESSERE I VOSTRI MIGLIORI AMICI. VOGLIAMO ESSERE I VOSTRI MIGLIORI CONSULENTI. PER QUESTO I NOSTRI MUTUI PER I GIOVANI HANNO UNA PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSI E UNA ISTRUTTORIA ZERO. OFFRIAMO OGGI UNA POSSIBILITÀ IN PIÙ A TUTTI I GIOVANI FINO A 40 ANNI: QUELLA DI OTTENERE UN MUTUO ANCHE PER CHI HA UN CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO E I REQUISITI CREDITIZI NECESSARI. BANCA DI ROMA HA STANZIATO UN PLAFOND DI 500.000.000 DI EURO PER FINANZIARE L'ACQUISTO DELLA VOSTRA CASA: FATE DOMANDA PER IL VOSTRO MUTUO ENTRO IL 28.02.2005 SU WWW.BANCADIROMA.IT O IN TUTTE LE NOSTRE FILIALI. NON PERDETE TEMPO: LA PROPOSTA È VALIDA SOLO FINO AD ESAURIMENTO DEL PLAFOND. PRESSO TUTTE LE FILIALI E SUL SITO WWW.BANCADIROMA.IT TROVATE I FOGLI INFORMATIVI CON LE CONDIZIONI CONTRATTUALI.

BANCA DI ROMA


one vision
HIV and AIDS
© Yves Calleu Figura
Images of Life
Esprimi la tua solidarietà alle persone
che convivono con l'Hiv e l'Aids e combatti il pregiudizio e la discriminazione.
Cattura immagini che, a 20 anni dalla scoperta del virus,
trasmettano attraverso momenti di vita quotidiana l'evoluzione, i progressi
e la speranza. Per non dimenticare le sfide di ieri, i risultati di oggi
e guardare con speranza al futuro.
Scadenza del concorso:
15 marzo 2005
Il concorso è aperto a tutti.
Primo Premio Europeo: 5.000 €
Secondo Premio Europeo: 2.000 €
Premio Nazionale: 1.000 €
Grecia, Italia, Norvegia, Regno Unito, Svizzera e Svezia
CONCORSO FOTOGRAFICO EUROPEO 2005
http://www.onevision2005.org
One Vision, un'iniziativa
Bristol-Myers Squibb

TRAGEDIA A FIRENZE

Muore al supermarket pensionato sorpreso con il salame rubato

«Era stato fermato per un controllo a campione, poi il malore» La famiglia: non aveva problemi economici, non riusciamo a crederci

Francesco Matteini
corrispondente da FIRENZE

A tradirlo è stata forse la gola. Il banco dei salumi, per lui, deve essere stato una tentazione irrefrenabile. Così si è guardato intorno e, con mossa furtiva, si è infilato una salamino in tasca. Ma l'operazione non era sfuggita al controllo interno del supermercato e, quando l'uomo è arrivato alla cassa, è stato invitato a seguire gli uomini della vigilanza in direzione. Quello che poteva essere uno dei tanti casi di taccheggio si è però trasformato in tragedia. Prima ancora che gli venisse fatta una contestazione l'uomo si è sentito male. Il personale del supermercato l'ha soccorso. In pochi minuti è arrivata sul posto l'ambulanza, ma non c'è stato niente da fare.

Teatro del dramma il supermercato Esselunga di via Canova, nel quartiere dell'Isolotto, alla periferia Ovest di Firenze. A farsi prendere da quello che appare come un attimo di cleptomania un pensionato di 69 anni, N.V., fiorentino, affetto da cardiopatia, che abita con la moglie e la figlio in uno stabile poco distante dal supermercato in cui si recava ogni mattina per la spesa.

L'uomo è entrato all'Esselunga verso mezzogiorno, ha girato per gli scaffali, mettendo alcuni generi alimentari nel carrello, poi il «fattaccio» davanti al banco dei salumi, che non è passato inosservato a una guardia giurata di servizio all'interno del supermercato. Terminata la spesa, con il salamino nascosto in tasca, il pensionato si è presentato alla cassa. Ha pagato la spesa, circa 20 euro, e si è avviato tranquillamente verso l'uscita con il suo piccolo bottino. La guardia giurata aveva però messo in allarme la vigilanza che, una volta appurato che il pensionato non aveva mostrato il salame alla cassa per il pagamento, è intervenuta con discrezione.

Un'impiegata dell'Esselunga ha avvicinato N.V. e l'ha pregato di seguirla in direzione. «Gli è stato spiegato - fanno sapere dall'Esselunga - che si trattava di un normale controllo a campione, di quelli antitaccheggio che noi chiamiamo controlli "random" e che vengono intensificati nel periodo natalizio». Ma, prima ancora che gli venisse fatto qualsiasi tipo di contestazione - questo è quanto assicurano all'Esselunga - il timore che il suo gesto di debolezza potesse essere stato scoperto, insieme con la vergogna di dover sopportare un'accusa di furto, hanno fatto crollare il debole cuore del pensionato. Ancora qualche passo traballante dietro l'impiegata, poi si è accasciato.

Immediati i soccorsi. Sul posto, oltre al personale dell'Esselunga, è stata fatta arrivare un'ambulanza con medico a bordo, ma nessun intervento è stato in grado di rianimare il pensionato. Dopo poco più di mezz'ora dal malore l'uomo è morto. Il pm di turno, Angela Pietroiusti, non ha ritenuto necessario disporre l'autopsia.

E' di incredulità la reazione di familiari e conoscenti. «Era una persona perbene, senza problemi economici - dice una nipote -. E' impossibile che abbia rubato qualcosa». E anche i vicini confermano: «N.V. era gentile e disponibile con tutti, impegnato nella società sportiva del quartiere non si è mai tirato indietro quando c'era da dare un contributo in denaro».

Teatro del dramma è il supermercato dell'Esselunga. Vani sono stati i soccorsi del personale di servizio

CON IL BENEPLACITO DEI SAVOIA

Autobiografia immaginaria del Re di Maggio

ROMA

Parla Umberto II di Savoia. Michela Mastrodonato, giornalista, scrive un'autobiografia presunta dell'ultimo monarca d'Italia, regalando l'illusione alla storia di possedere i ricordi intimi del «Re di Maggio». «Stamane sento freddo... eppure Roma trabocca di sole», inizia così «Scacco al Re», ardito esperimento letterario che lascerà sconcertati alcuni, soprattutto gli storici, ma che ha avuto il beneplacito da parte della famiglia Savoia. E' il 13 giugno 1946 e il re legge il giornale che titola: «Le funzioni di capo dello Stato assunte provvisoriamente da De Gasperi». Lo stato d'animo di Umberto, poche ore prima di lasciare per sempre il Quirinale, traspare dalle sue parole, [illegible] da quelle che l'autrice gli fa pronunciare in questa sorta di diario personale «presunto».

Entusiasta Serge di Jugoslavia, figlio di Maria Pia, che ha firmato la prefazione e che lunedì ora alla presentazione del libro al circolo degli Scacchi di Roma. Serge spiega di essersi commosso mentre leggeva, di aver ricordato molti particolari che, da piccolo, in visita in Portogallo, erano difficili da comprendere. «Solo da adulto ho potuto cogliere la profonda, mesta eppure dignitosa solitudine di un uomo che per anni, scrutando l'oceano, è rimasto in attesa di un segno dal proprio amatissimo Paese. Un Paese in cui egli avrebbe potuto mutare le sorti, se solo avesse avuto qualche scrupolo in [illegible]». Le parole riflettono le conclusioni del libro che ritorna su una pagina della storia ancora non accettata dai monarchici più accaniti, ossia il referendum che portò in Italia la Repubblica. E nel capitolo «Un annuncio ufficiosamente ufficiale» c'è la testimonianza inedita del maggiore Marrocco attraverso il ricordo del nipote sui misteriosi movimenti di Romita, allora ministro degli Interni, sulla lettura dei voti del referendum.

Ancora una volta la tesi è quella delle Repubblica istituita per «forza» e dal senso di responsabilità del re di adeguarsi a un risultato in cui non credeva per spirito di patria. Michela Mastrodonato spiega di aver scritto il libro da vera repubblicana: «Mi sono avvicinata a questo personaggio attraverso [illegible] importante lavoro di [illegible]».

INIZIATIVA SOSTENUTA DALL'OPUS DEI

Terapie e ricerca Un campus a Roma

ROMA

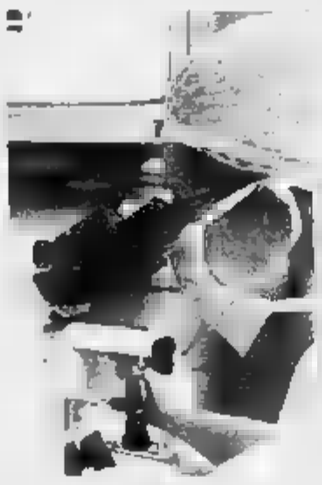
Sarà operativo fra due anni il [illegible]o campus biomedico di Roma, nato con il sostegno dell'Opus Dei, di cui è [illegible] posta ieri la prima pietra a Trigoria. Il polo di ricerca, assistenza sanitaria e didattica - già funzionante ma in dimensioni ridotte e ospitato finora nell'American Hospital sulla Prenestina - sorgerà alle porte della capitale intorno al già esistente centro anziani donato da Alberto Sordi. Prevederà, oltre al polo universitario e a residenze per studenti, un policlinico con 400 posti letto, 18 sale operatorie e 70 ambulatori, comprendendo anche residenze per ospitare le famiglie dei malati. Parte dell'impianto, che nel totale ha comportato un investimento di 250 milioni di euro tra fondi pubblici, privati e donazioni, aprirà i battenti per l'anno accademico 2006-2007, ospitando fino a un massimo di 2 mila studenti. Finora l'università conta 900 iscritti.

«Abbiamo due facoltà, medicina e ingegneria, 11 [illegible] e 28 scuole di specializzazione - ha detto il rettore Vincenzo Lorenzelli -. La nuova struttura avrà una capienza massima di 8 mila studenti, ma nostra scelta è di non prevedere comunque mai corsi superiori a 100 studenti l' anno». Il rettore ha sottolineato la necessità di un rapporto personale tra docente e studente, elemento che [illegible] alla base della scelta di [illegible] numero limitato nei corsi.

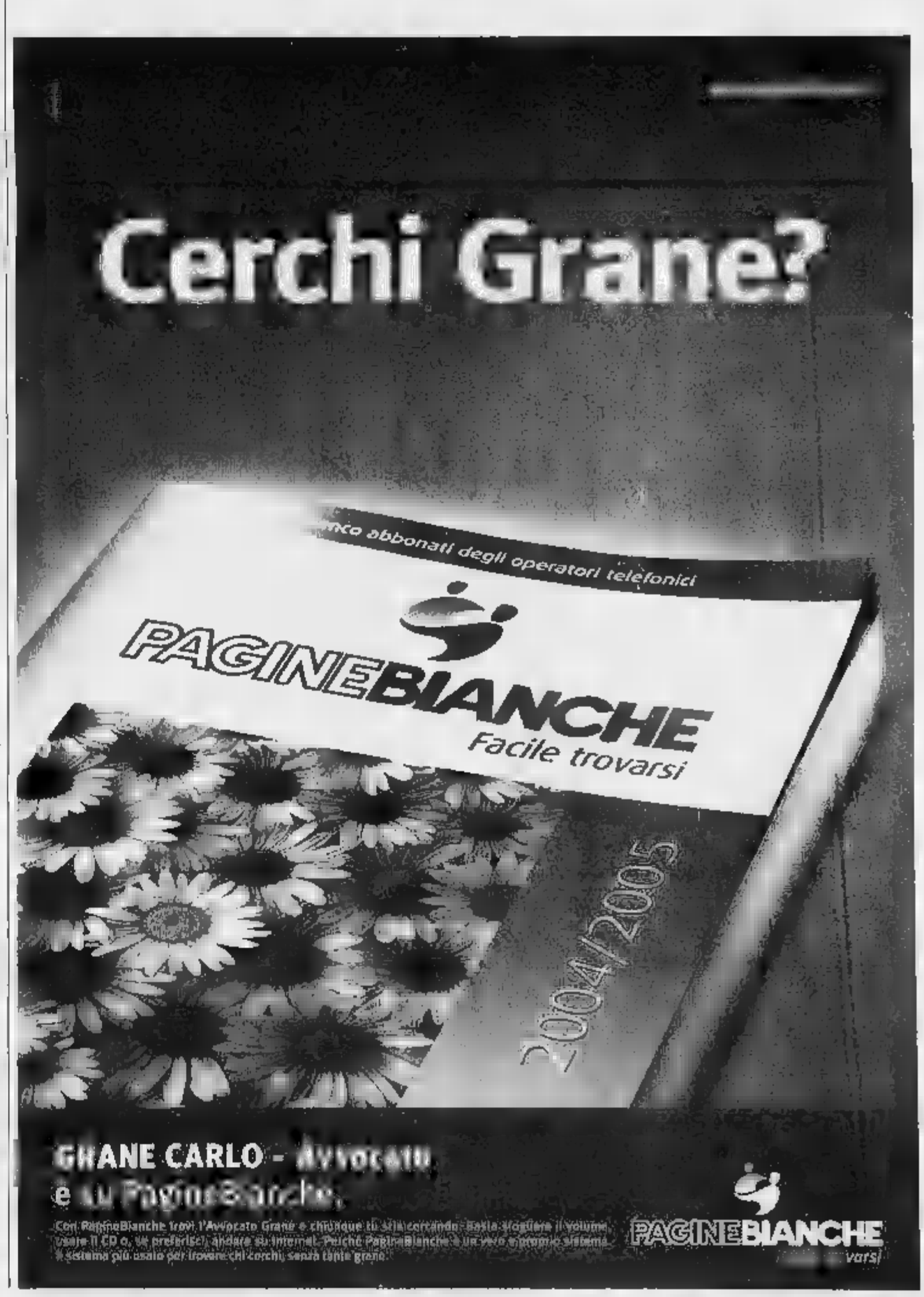
Il progetto completo prevede inoltre un «difficio che ospiterà il «polo della ricerca» - con 4500 metri quadri di laboratori e 24 dipartimenti di [illegible]a - la sede didattica, che disporrà di 30 aule e laboratori per le esercitazioni; un pronto soccorso, residenza per studenti, residenza per pazienti ambulatoriali e famiglie dei ricoverati, biblioteca, centro convegni e campi sportivi. La superficie del campus è di 50 ettari (pari a 120 campi di calcio circa).

E' già operante il «Centro per la salute dell'Anziano» voluto e donato da Alberto Sordi. E' un centro polifunzionale dotato di residenze, ambulatori medici e di riabilitazione, biblioteca, una palestra, laboratori per attività manuali. «E un'università privata che ha tra le sue missioni quella qualificante di fare una medicina fortemente improntata sull'rispetto umano e sul rapporto medico-paziente - ha detto il ministro Girolamo Sirchia. - C'è bisogno di capire la debolezze psicologiche del paziente, le [illegible] paure e quelle della famiglia. Queste persone devono essere sostenute in percorsi a volte molto dolorosi». La Santa Sede era rappresentata dal cardinale Giovanni Battista Re, prefetto della Congregazione per i vescovi, mentre per l'Opus Dei c'era il prelato dell'Opera Dei, monsignor Javier Echevarria.

(m.tos.)



Un laboratorio medico



LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
Il Bianco vince giocando 1) 21-25, 7x21; 2) 25x9, 27x18 (oppure 20x11); 3) 9-5, 20x11 (oppure 27x18); 4) 5x7, 2x11; 5) 7x21 e vince. Da notare il tema del "ritorno alla [illegible] di partenza" della dama in 21.

SCACCHI
La posizione si è verificata in una partita giocata nel torneo dell'Isola di Man, settembre 2004. Il [illegible] ha concluso l'incontro in [illegible] mossa, fa brillante e quasi incredibile 1. Dh5!!. Il Nero ha abbandonato, poiché il matto è imparabile, visto che a 1...g:h5; segue lo scacco con 2. Tg3, e poi il matto.

ROMPICAPO
I Delta hanno suonato venerdì, all'esibizione di Cocco c'erano 390 spettatori e il cognome di Lucia è Neri. Ecco comunque gli abbinamenti completi: mercoledì sera davanti a 370 spettatori si sono esibiti Morena Grigi, i Beta e Zorba; giovedì davanti a 390 spettatori si sono esibiti Beatrice Verdi, gli Alfa e Cocco; venerdì davanti a 360 spettatori si sono esibiti Vincenza Bianchi, i Delta e Nessuno; sabato davanti a 350 spettatori si sono esibiti Lucia Neri, gli Epsilon e Mignolo; domenica davanti a 380 spettatori [illegible] esibiti Stella Rossi, i Gamma e Paco.MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: G V R A.

SESTO ACUTO
Diedi a Tommaso il 16 e il 48. Il [illegible] basso doveva essere un sottomultiplo di 80, [illegible] scomposto in fattori primi da 2x2x2x2x5=80. Ora l'unico sottomultiplo di 80 maggiore [illegible] 10 e che non termina per zero (altrimenti tutti 3 i numeri terminerebbero per zero e dunque le cifre diverse risulterebbero solo 4) è 16; tra tutti i multipli di 16 fino a 90 solo 48, oltre all'80, soddisfa alle ipotesi proposte (infatti 4+8=12 e 48:12=4) e dunque i tre numeri, 16, 48 e 80.

REBUS (9,5,1,9)
I N viola - topi C - coda U - strali A = INVIOLATO PICCO D'AUSTRALIA.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra: 11 lettere: imprecisata, risparmiato; 9 lettere: impiccata, impiccato, imprecisa, precisata, precisato, spicciata, spicciato; 8 lettere: imparato, istmiche, partacce, patacche, rampista, riparato, risparmi, ristampa, saracche, spiccata, spiccato, stracche, tarmiche; 7 lettere: campato, impasto, istmica, pastora, piccata, piccato, precisa, riparto, sparato, spiccia, storaci, stracce, stiacci, tarmica; 6 lettere: amiche, armato, astaci, carato, carota, cataro, cripta, issata, issato, macché, parato, pastai, picche, psiche, rapire, recisa, ricche, [illegible], riparo, risata, sicché, spicci, stampa, stampi, stormi, tacche, toraci, tracce; 5 lettere: aorta, apice, apire, arato, aspic, aspro, aspri, astio, campi, carmi, carta, cista, istmi, match, micco, miche, orata, ormai, parta, parto, pasto, picca, piche, pista, preci, rampa, raspi, rasta, recto, ricci, ricci, rissa, sarta, sarto, sparo, spata, spato, spire, stami, staro, tarma, torma, traci. Totale 108 parole.
Schema a sinistro: Film di un regista italiano: Il piccolo diavolo (Roberto Benigni).

A	L	V	A	R	O	■	L	A	M	A	■	I	N	T	R	U	P	P	A	T	E	■
L	I	E	V	I	■	L	A	N	I	F	I	C	I	■	■	R	E	G	A	L	I	■
T	E	■	V	E	L	A	T	U	R	A	■	T	O	■	S	P	E	R	A	R	E	■
■	C	R	E	D	I	T	O	R	E	■	C	■	■	T	O	O	M	E	R	■	N	U
C	H	E	R	U	B	I	N	I	■	M	A	G	N	E	L	L	I	■	I	V	A	N
■	T	O	S	C	A	N	A	■	M	E	T	E	O	R	I	C	A	■	C	E	■	O
D	E	S	I	A	T	O	■	C	O	L	O	N	N	E	D	E	R	C	O	L	E	■
U	N	T	O	R	I	■	C	O	M	P	R	E	N	S	I	V	E	■	■	O	T	T
■	S	A	N	E	■	S	E	R	B	O	C	R	O	A	T	E	■	A	N	C	I	A
A	T	T	E	■	D	E	I	D	A	M	I	A	■	■	A	R	A	M	A	I	C	O
L	E	O	■	M	O	R	B	O	S	E	■	T	O	M	■	A	D	E	S	S	O	■
B	I	■	L	O	N	T	A	N	A	N	Z	A	■	I	■	■	E	N	I	T	■	D
A	N	T	O	N	I	O	■	E	■	E	■	■	S	E	R	E	N	A	■	A	G	O

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si [redacted]. **TORINO,** via Roma 80 - via Morenco 32, t. 6665211. **[redacted]LANO,** via G. Carducci 29, t. 24424811. **ALESSANDRIA,** via [redacted], t. 445622. **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424. **ASTI,** corso Dante 80, t. 354011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 6494626. **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8401212. **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255152 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250. **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154. **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311. **CATANZARO,** via M. Greco 76, t. 724090-725128. **COSENZA,** via Monte Santo 33, t. 72527. **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 608122. **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573669. **GOZZANO,** via Cervano 13, t. 913839. **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185. **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 10341. **PADOVA,** via Montona 6, t. 8734717. **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100. **REGGIO CALABRIA,** via Fon. Panella 13, t. 24478-24479. **ROMA,** via Quattro Fontane 19, t. 4620011. **VERCELLI,** via Viola 40, t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641. **SAVONA,** via Paleocapa 10/3, t. 821752. **IMPERIA,** via Don Abbo - Sardi 16, t. 273503. **SANREMO,** corso Imperatrice 76, t. 504551 oltre che presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare ai loro referenti le corrispondenze possono servirsi a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole impresse, per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte più il 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE [redacted]
IVA ESCLUSA

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavoranti, e parrucchiere, assistenza sanitaria, formazione e studio

Euro 0,86

- tecnici

Euro 1,34

- altre domande

Euro 7,93

Avvisi urgenti: data fissa o rubrica + doppio. Avvisi urgenti: data fissa + quadruplo. Urgentissimi: triplo.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi [redacted] nel territorio di Torino e provincia. [redacted] speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 39171).

A. "PRESTITI" immediati a tutti dipendenti pensionati autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari tutto telefonandoci la Lagun (UIC 4906). Tel. 011.581.7521.

ATTIVITA' [redacted]

NEGOZI [redacted] INDE[redacted] / [redacted]

ACQUISTIAMO contanti attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services tel. 02.295.18014.

ACQUISTIAMO come terzi aziende attività immobili industriali. Ricerca soci senza mediatori. Planet tel. 004191.682.2918.

NEGOZI [redacted]

BARDONECCHIA negozio abbigliamento ottima posizione, ottimo fatturato. Si valutano permute immobiliari. Affari! Immobiliare Europa 0122.902.232.

BAR su corso incasso incrementabile per motivi familiari vendiamo € 80.000,00 anticipo € 15.000,00. Immediato 011.385.4810 - 347.774.6701.

BUSINESS SERVICES cede Torino provincia ottima posizione, avviato bar tabacchi, tabacchi/edicole/ricevitoria/panetterie. Tabacchi. Tel. 02.295.18014.

CEDO attività commerciale beni avviata 35 anni di attività settore musicale in Torino. Tel. 380.574.9010.

GELATERIA con particolare specializzazione ampio locale superattrezzato con incasso di certo interesse in zona San Paolo cedo adeguatamente. Baldini 011.696.771.

STELLA [redacted].447.4802 negozio edicola cartoleria zona corso Unione Sovietica alto giro affari cede dieci attività.

STELLA 011.447.4802 ristorante pizzeria [redacted] via XX Settembre multivetrinato alto giro affari adatta società famiglia.

[redacted] 011.447.6280 [redacted] cartoleria zona via Tripoli favolosa posizione possibilità anche vuoto arredamento nuovo. Dilazioni.

LAVORO OFFERTE

[redacted] AUTISTI [redacted]

AZIENDA Vorwerk [redacted] personale ambosessi anche prima esperienza, purché motivato [redacted] intraprendere attività commerciale, garanzie economiche importanti da definirsi in fase di colloquio. Presentarsi oggi dalle ore 9.30 - 12.30 / 14 [redacted] - 18.00 via Pio VII [redacted] Torino - 1° piano.

MOBILSTORE G.M.S. NET via XXV Aprile 161 Nichelino (To) ricerca operai-magazzinieri con provata esperienza nel settore dei mobili. Astenersi se privi di tale requisito o non particolarmente motivati. Ambosessi telefonare ore ufficio al n. 011.358.9439.

RASOTTI Via Capponi 13 Torino cerca apprendisti e operai elettrici meccanici conoscenza inglese francese. Ambosessi. Fax 011.774.3313 rasottis@tin.it

IMPIEGATI

AZIENDA settore utensileria per legno ricerca viaggiatore con furgone aziendale addetto vendite ambosessi. Nord - Centro Italia max. trentenne immediatamente inquadrato fisso più provvigioni. Fisi Italia srl Strada della Barra 80 Collegno tavate curriculum 011.712.105 oppure e-mail alex.rossi@fisi.tiscalinet.com

FRANCO COSTRUZIONI RE via San Francesco d'Assisi 8 Nichelino cerca centralinista motivato con esperienza, dinamico, comunicativo. Ambosessi inviare curriculum fax 011.627.2907.

TECNICI

CODEBO' G. SAS [redacted] Oia 11 - Chieri, che opera nell'impiantistica ferroviaria cerca per proprio ufficio tecnico neolaureati n. 1 ingegnere elettronico n. 1 ingegnere meccanico e/o meccatronico. Sede di lavoro Chieri (TO). Ambosessi inviare curriculum vitae al fax 011.940.5322 o e-mail: bede@codebog.com

RINALDO COSTRUZIONI SRL corso Francia 229 Torino cerca geometra con esperienza pluriennale cantiere. Ambosessi telefonare ore ufficio 011.772.1879.

SI.CI.RI. COSTRUZIONI SRL via Palmieri 29 Torino ricerca geometra dinamico come assistente di cantiere. È richiesta precedente esperienza in analoga posizione. Ambosessi. Scrivere Publikompass 8647 - 10100 Torino.

TECNICO ambosessi specializzato riparazioni caldaie murali cercasi. Stipendio di sicuro interesse. Tel. 011.749.5891 - 347.785.2571 - 347.957.9489. Paveso Snc via Lessona 29 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA distributrice vendi[redacted] per apertura immediata in vari dipartimenti [redacted] manageriali altamente retribuite. Richiesta esperienza richiesta. Formazione aziendale € 1.550,00 mensili minimi di qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 16 - Torino.

[redacted] **WINNER** [redacted] Unione Sovietica [redacted] Torino necessita 16 figure commerciali per vari dipartimenti. Offresi € 1.502,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.916.0903.

CMC COMPANY SRL Loranze - via Provinciale 4 - 0125.561.100 specializzata nel settore antinfortunistico, deleghe e sanificazione, cerca venditori/trici max 35enni automuniti anche inesperti da inserire nel proprio organico su zone libere province di TO - AL - VC - NO. Si offre: concorso spese € 1.200,00, provvigioni, incentivi, premi. Zone esclusive, addestramento gratuito.

COM7 società leader nel settore della comunicazione ricerca per la provincia di Torino 4 agenti di vendita (futuri responsabili di agenzia). Si richiede: provata esperienza nella vendita di beni e servizi alle imprese, diploma o titolo equivalente, attitudine al lavoro di gruppo; età compresa tra 25 e 35 anni. Si offre: inquadramento Enasarco, minimo garantito, crescita professionale ed inserimento in un ambiente dinamico. Ambosessi per colloqui chiedere della signora Paola - tel. AG. MG Srl via Alba 18 - 12050 Castagnito. Tel. 0173.212.229 - mg - com7.it

[redacted] **SRL** via Gallini 14 Segrate (Mi) azienda alimentare leader nella produzione e commercializzazione di prodotti per bar ristoranti e pub seleziona due agenti di commercio ambosessi per Asti e provincia Alessandria e provincia. Si offre: portafoglio clienti avviato e attivo, marchio affermato e di forte immagine, possibilità di [redacted] un'azienda in costante crescita, il trattamento economico previsto è al grado di [redacted] candidature di elevato spessore professionale e sarà commisurato agli effettivi requisiti del candidato. Ulteriori dettagli su: www.emolea.it. Inviare Curriculum via fax allo 02.700.505.254.

EURO.X - via Caplet 10 Pinerolo - azienda commerciale forte espansione valuta candidature di ambosessi 18 - 40enni per inserimento immediato. Per prenotare colloquio 0121.377.600.

EUTELLA SPA partner in forte [redacted] ricerca in Piemonte collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso [redacted] sulla telefonia fissa e internet gratuito. Offerta guadagni [redacted] di carriera. Telefonare per colloquio: 011.329.4041. Pontecom Srl corso Orbassano 224/18 Torino.

GRUPPO editoriale in forte sviluppo ricerca per Torino e provincia venditori/trici per lavorare con esperienza nel settore pubblicitario. Offresi cospicuo anticipo provvigionale, premi, incentivi - possibilità carriera. Omnia Business via Giordano 9, Torino - 011.453.9211.

GRUPPO Sopron - Codue SpA agenzia di Orbassano telefonia [redacted] rappresentanti ambosessi anche prima esperienza, per le zone di Torino e provincia. Offre possibilità di crescita professionale, training iniziale fisso con incentivi e provvigioni interessanti, supporto in zona, portafoglio clienti. Agenzia di Orbassano, strada Torino 43, 10043 Orbassano (TO). Tel. 011.900.3193 ore 15 - 19 dal lunedì al venerdì http://www.sopranicodue.it

IL SOLE 24 ORE S.P.A. via Monte Rosa 91 Milano nell'ambito del potenziamento della propria rete commerciale, ricerca agenti monomandatari ambosessi per Torino e Provincia. Offre: inserimento in un gruppo motivato, ambiente giovane e coinvolgente, catalogo prodotti di editoria elettronica (on e off line), software gestionali leader nel settore professionisti e pubblica amministrazione, formazione aziendale, interessante trattamento provvigionale. Si richiede età 25 / 40 [redacted], esperienza di [redacted], orientamento al risultato, spiccata sensibilità e intelligenza comunicativa, residenza in zona e auto propria. Inviare il Curriculum Vitae al fax 02.302.23885 o per e-mail a selezioneagenti@ilsole24ore.com citando il rif. agelo.

PRESTIGIOSA [redacted] partner [redacted] lante Spa per ampliamento proprio organico ricerca collaboratori/trici anche prima esperienza. Formazione teorico-pratica in azienda ed immediato inserimento nella struttura commerciale. Chiamata gratuita 800.085.098 Trikom Srl - corso Re Umberto 3 - Torino.

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTI alla poltrona con esperienza centro odontoiatrico cerca. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Ambo[redacted] Telefonare [redacted] numero 011.548.605 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30. Nogard Odontostomatologia [redacted] Giorgio. [redacted] Statuto 61 Torino.

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBB[redacted]

CUOCO italiano [redacted] come extra per fine [redacted]. Tel. 348.412 [redacted]

CUOCO lunga esperienza, offresi ad hotel ristorante anche stagionale. Tel. 340.323.7057.

IMPIEGATI

[redacted] esperienza pluriennale, [redacted] scienza contabilità e [redacted] ufficio offresi. Tel. 347.499.7361.

40ENNE referenziata, dinamica, [redacted] strazione, segreteria, bolle, fatture, carico, scarico, AS 400, [redacted], inglese, francese, madrelingua rumena. Tel. 329.156.9400.

TECNICI

TECNICO 43enne settore elettronico, industriale - laureato ventennale esperienza conoscenza Orcad - Cadnetix - Cadstar - Cam 350 - Ucam valuta proposte. Tel. 349.750.3330.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

[redacted] **SERIM** 011.562.8801 libero [redacted] Barberesco (zona Italia '61) ampio 2 [redacted] tinello cucinino bagno. Stabile del 1981 [redacted] termo ascensore.

A. SERIM [redacted] dizzo ristrutturato ampio, [redacted] camera cucina bagno ripostiglio ampio, termo [redacted]

A. SERIM 011.562.8801 libero via Cerasola ingresso camera cucina (bagno nuovo) piano 1°, 2 arie € 88.000,00.

A. SERIM 011 [redacted] corso Moncucco via Borgone libero ha 1 anno, ristrutturato piano [redacted], 2 camere tinello cucinino bagno.

A. SERIM [redacted] via Bibiana 95, ultimo piano ampio 3 [redacted] cucina tinello balconi occupato ottimo reddito € 127.000,00.

BORGO VITTORIA via Biegio [redacted] posizione stabile anni '[redacted] appartamento di 2 camere tinello cucinotta bagno. Gabetti 011.250.959.

CENTRO prestigioso stabile d'epoca [redacted] tamento ristrutturato su due livelli di [redacted] cucina tre vani tiservizi € 39.000,00 più rate mutuo € 800,00 mensili. Centralcasa 011.1971.4030.

CENTRO via [redacted] Domenico presso piazza Statuto libero 2° piano angolare soggiorno, camera cucina bagno. [redacted] 581.8338.

CORSO DANTE 75
vicino corso Massimo d'Azeglio, ideali nuovo, subito abitabili, ingresso, salone, cucina, 2 camere, 2 bagni vendita direttamente. Tel. 011.503.313.

CORSO MATTEOTTI presso bellissimo appartamento libero mq 190 ristrutturato stabile d'epoca signorile. Tabatabai 011.669.2962.

[redacted] stabile signorile con portineria ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. GR 011.505.008.

CROCETTA via Pastrengo presso sola porticale, in elegante palazzo d'epoca, alloggio mq 160, da ristrutturare, piano nobile. Investitalia 011.518.4366.

€ 175.000,00 Santa Rita signorile piano alto ampio ingresso, due camere, tinello cucinino, biservizi. "La Bassa" 011.321.495.

[redacted] **ORIZZONTI** 011.304.0905 collinare in contesto prestigioso vendiamo splendida porzione di villa perfettamente ristrutturata. www.everdsweb.it

GRAN MADRE in bella casa d'epoca, proponiamo elegante bilocale al piano rialzato. Ampia cantina. Riscaldamento autonomo. Gabetti 011.650.4340.

LUCIANA VOLA 011.613.8289 Cavoretto villa con ottima esposizione e vista, su 3 livelli mq 350. Grande giardino in piano.

LUCIANA VOLA 011.613.8289 [redacted] Sassi [redacted] piccola palazzina appartamento su 2 livelli mq 350, volendo divisibile.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 collina Superga immersa in grande parco villa su unico livello mq 280, elegantemente rifinita.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 [redacted] Peschiera/Montecucco, elegante appartamento su 2 livelli (9° - 10° piano) mq 265 rifinitissimo. [redacted]

MIRAFIORI via Duino libero antico mansardato soggiorno camera cucina bagno terrazzo [redacted] Studio Torta 011.561.2077.

PARELLA [redacted] Chironi ingresso living su soggiorno camera cucina bagno cantina ottimo stato interno € 137.000,00 Gabetti 011.758.888.

[redacted] strada Santa Margherita in signorile villa, luminoso [redacted] elegante appartamento mq 170, giardino esclusivo. Posti auto. Investitalia 011.518.4366.

[redacted] via Tripoli [redacted] signorile libero [redacted] 2 camere cucina bagno ripostiglio balconi € 150.000,00 Gabetti 011.320.578.

VANCHIGLIA via Bava libero piano rialzato 2 camere tinello [redacted] box [redacted] Studio [redacted] 011.961.2077.

VIA GIORDANO BRUNO [redacted] panoramico signorile ristrutturato 2 camere cucina abitabile servizi Studio Torta 011.561.2077.

[redacted] **PORDENONE** libero ingresso ampia sala 2 camere cucinotta bagno ripostiglio cantina € 170.000,00 Gabetti 011.359.393.

[redacted] PROVINCIA

ALPIGNANO semicentrale porzione di villa bifamiliare di recente costruzione ampia superficie interna. Terrazze taverna garage giardino. Gabetti 011.966.6022.

[redacted] Residenza "Le Principesse" [redacted] parte sei prestigiose alloggi ai graniti giardini privati box auto.. Immobiliare Europa 0122.902.232.

COLLEGNO presso viale XXIV Maggio appartamento di living su soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, giardino. Ristrutturato. Gabetti 011.405.3879.

€ 230.000,00 Villarbasse villetta libera su 4 [redacted] con [redacted] terreno. "La [redacted]" 011.321.[redacted]

GABETTI SPA Moncalieri Lungo Po Bellomo casa bifamiliare con 2 appartamenti, cortile, box, posti auto. Ag. Moncalieri Tel. 011.642.563.

[redacted] **TORINESE** immersa in splendido parco salone, cucina 2 camere biservizi terrazzo lavanderia cantina locale sgombero giardino indipendente alberi da frutta. Box. Tabe&Tabai 011.660.2132.

[redacted] villa 500 [redacted] immersa in parco di [redacted] mq. Trattative riservate. Tel. 335.527.0738.

PIOSSASCO collinare libera villa bifamiliare ampio seminterrato terreno [redacted] 10.000 circa. [redacted] 011.505.039 - 0121.353.211.

SAUZE D'OULX disponiamo di bilocali trilocali quadrilocali in stabile signorile da € 149.000,00. Immobiliare Europa 0122.850.886.

LIGURIA

AFF[redacted] Bordighera 2 Km mare, villette immerse nel verde. Ottimo affare Euro 135.000,00. Tel. 0184.295.950.

ALASSIO centralissimi bilocali a soli 100 metri mare completamente ristrutturati. Finiture di prestigio. Habitus Liguria [redacted] 82.647.089 - info@habitusliguria.it

[redacted] Laigueglia fronte mare, 2 minuti a piedi dalla spiaggia, ultimo nuovo appartamento splendida vista sul golfo solo Euro 163.900,00 [redacted] dilazioni senza interessi. Tel. 035.412.3029.

ARMA DI [redacted] [redacted] spiaggia monolocale nuovissimo climatizzato, terrazzo, stupenda vista mare € 144.000,00. Tel. 346.807.7473.

BOISSANO [redacted] centro al paese impresa vende [redacted] complesso residenziale bi-trilocali e villette vista mare. A partire da € 136.000,00 tel. [redacted].675.040 - www.impresacappelluto.com

[redacted] 0184.574.262 Sanremo zona Casinò centralissimi [redacted] bilocali ristrutturati ed arredati in palazzina. € [redacted]

CERIALE a metri 20 vendiamo [redacted] con giardino. Nuovo Unico! Affiliato Fondocasa 0182.931.615.

CERIALE Borgo Mediterraneo 300 metri mare, monolocale con balcone occasione [redacted] eccezionale € [redacted]. Tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - [redacted]

€ 120.000,00 Occasione, Ceriale monolocale balcone vista mare, posto auto coperto di proprietà, cantina. Tel. 0182.932.181.

IMPERIA Dolcedo in rustico alloggio di soggiorno cucina camera bagno. Terrazzo di mq 10 con vista panoramica [redacted] fo uso [redacted] 110.000,00. Immobiliare [redacted] 0183.880.046 - www.studiopodomauzio.com

[redacted] Porto [redacted] vende bilocali comodi [redacted] da € 125.000,00 finanziamento 100%. Tel. 0182.642.030 - 348.338 [redacted]

LIGURIA Golfo Alassio fronte [redacted] direttamente su bellissima spiaggia impresa [redacted] de direttamente prestigiosissimi appartamenti perfettamente ristrutturati, palazzo epoca zona pedonale [redacted]. Tel. 335.602.6565.

LOANO bilocali pronta consegna, arredati, [redacted]no, box. [redacted] € [redacted] tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.593.6762.

LOANO
nuovi alloggi pronta consegna in posizione centralissima a pochi [redacted] mare, direttamente da impresa. Tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.593.6762.

[redacted] prestigioso complesso residenziale 500 mt dal [redacted] centrale immerso [redacted] impresa [redacted] alloggi a [redacted] tel. [redacted].5.5938 - cell. 335.616.4269 - (reale 1952) libero il.

OSPEDALETTI l'impresa Rosazza realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti vista meravigliosa, tutti vista mare, dotati di ampi spazi all'aperto. Tel. 011.566.8311 - www.rosazza.it

PIETRA LIGURE centro ampio monolocale ottime condizioni, balconato, termoautonomo, posto [redacted] Aurelia 019.625.021.

PIETRA LIGURE zona [redacted] nuovi bilocali ingressi indipendenti, giardini, balconi, posti auto. Termoautonomo. Vista aperta mare. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

[redacted] Pompeiana, in [redacted] borgo ligure [redacted] verde a pochi minuti dal mare, in costruzione, bilocali in villa, ampio terrazzo/giardino. Termoautonomo, box, posto auto, cantina, rustico. Consegna dicembre 2005. A partire da € 145.000,00. Tel. 0184 [redacted] 686.

REALCASE S. Stefano al Mare, proprietario, 1 km dal mare, mq 75, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, tre balconi, termoautonomo, cantina e [redacted] auto € 220.000 [redacted] Tel. 0184.486.686.

[redacted] **BARTOLOMEO AL** [redacted] Parola (Im) in nuovo complesso residenziale impresa vende direttamente mono-bi-trilocali in villetta con giardini o terrazzi vista mare. A partire da € 110.000,00 [redacted]. 019.075.840 - www.impresacappelluto [redacted]

SPOTORNO centro bilocale nuovo bilocale piano attico [redacted] ascensore. [redacted] Fondocasa 019.741.5002.

SPOTORNO 700 metri [redacted] trilocale ascensore cantina posto [redacted] Fondocasa 019.741.5002.

[redacted]

COLLINE marchigiane, casa indipendente (in bifamiliare) all'interno di un borgo [redacted] ristrutturata con piscina [redacted] Abitazione arredata, corredata portico, [redacted] privato, boxes. Vendesi. Tel. 015.351.235.

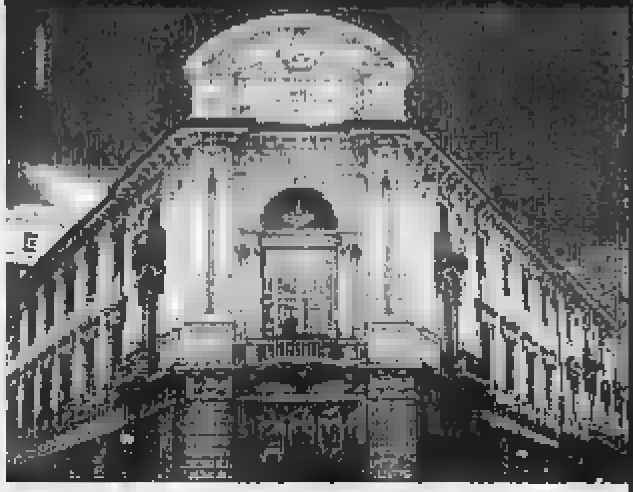
COSTA AZZURRA

A. AREA [redacted] 0182.555.627 Nizza, opportunità unica, in prestigiosa residenza, [redacted] monolocale pronta consegna € 100.000,[redacted]

[redacted] Mentone, www.euro-riviera.com passeggiata mare, stupendo bilocale, terrazzo, piano alto, imperdibile vista mare € 340.000,00. Tel. 0033.493.262.300.

(continua)

IPI vende grandi immobili



TORINO
[redacted] PIETRO MICCA 8

Tel. 011.0062933 - 335.1286938

TORINO
[redacted] MADRE - VIA [redacted] 5/7

Tel. [redacted] - 335.1286939

MILANO
CORSO MAGENTA - VIA M. BANDELLO

Ufficio vendita: corso Magenta 77
Tel. 02.48100577 - 335.1286933

www.ipi-spa.com

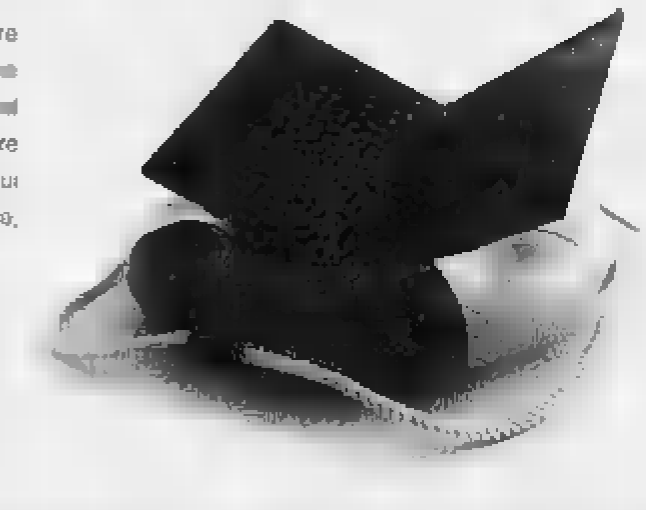
IPI SpA

Selezione express IBM per piccole e medie imprese

IBM

Pochi minuti e il tuo lavoro è salvo.
Anche quando stai lavorando in wireless.

Se lavori in modalità [redacted]less, i notebook [redacted] ThinkPad sono l'ideale per ottimizzare la tua produttività, grazie alla tecnologia Mobile Intel® Centrino™. E se [redacted] danneggiato un file importante o ti attacca [redacted] virus? Rilassati: IBM Rescue [redacted] Recovery™ è la soluzione che ti permette di tornare subito operativo. Basta premere semplicemente un tasto, anche quando il sistema non si [redacted]. Già installato sui notebook ThinkPad di ultima generazione*, IBM Rescue and Recovery™ è semplice, efficace e ti permette di restare sempre produttivo, qualsiasi cosa accada.



Contatta oggi stesso il tuo rivenditore.
Trova quello a te più vicino su **ibm.com**/pc/it/buyibm
oppure chiama l'**800 462427** per una consulenza gratuita e personalizzata.

[redacted] consiglia Microsoft® Windows® [redacted] Professional.

IBM ThinkPad R50e
Portabilità in linea con il budget
Caratteristiche di [redacted]:
- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
- Microsoft® Windows® XP Home
- Memoria 256MB
- Hard Disk 40GB
- Monitor 15" XGA TFT
- DVD/CD-RW
- Modem, Ethernet
- Peso 2,8 Kg
- Garanzia 1 anno Carry-in

980,00 Euro IVA [redacted]

IBM ThinkPad R51
Prestazioni e funzionalità essenziali
Caratteristiche di sistema:
- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
- Microsoft® Windows® XP Professional
- Memoria 256MB
- Hard Disk [redacted]
- Monitor 15" XGA TFT
- DVD/CD-RW [redacted]
- Modem, Ethernet
- IBM Active Protection System
- Peso 2,8 Kg
- Garanzia 1 anno Carry-in

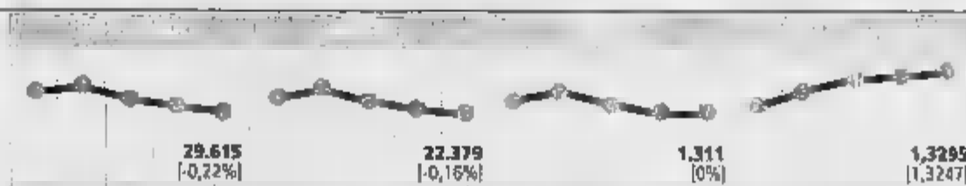
1.130,00 Euro IVA esc.

IBM ThinkPad ** a partire da
720,00 Euro IVA esc.

intel inside centrino MOBILE TECHNOLOGY

AgustaWestland è di Finmeccanica

AgustaWestland è 100% Finmeccanica. La holding di aerospazio e difesa rilevato il 50% partner britannico Gkn per 1.496 milioni. Lo ha annunciato Finmeccanica aggiungendo di aver acquisito milioni euro anche il patrimonio immobiliare di Gkn, già utilizzato dalla joint venture. Si prevede che a fine dicembre 2004 AgustaWestland avrà una posizione finanziaria netta positiva (risorse liquide) per circa 100 milioni.



Debuttano in Borsa le scarpe Geox

Atteso debutto in Borsa oggi per Geox, dopo il successo del collocamento. Il prezzo definitivo è di 4,6 euro per azione, nella fascia alta del range previsto tra 3,6 e 4,8 euro ma gli operatori segnalano che sul mercato grigio Tullett & Tokyo di Londra il titolo è indicato a 4,7-5,1 euro (bid-offer). La società ha dichiarato aver ricevuto richieste per 436,5 milioni di azioni pari a 6,7 volte l'offerta di 65 milioni di titoli.

PASSERA: I RAPPORTI ADESSO SONO SUL BINARIO GIUSTO

Tra banche e imprese una nuova alleanza nel nome dello sviluppo

Siglata un'intesa di cooperazione dopo un periodo di relazioni difficili
Montezemolo: attenzione ai piccoli. Sella: è un cambiamento epocale

Roberto Ippolito
ROMA

Sarebbe l'ottava Convention dell'Abi, l'Associazione bancaria. Ma dietro al tavolo con i sei maggiori banchieri italiani un «ospite gradito apprezzato» come dice il presidente Maurizio Sella. Si tratta Luca Cordero di Montezemolo, numero della Confindustria. Così la manifestazione all'Aurelia Convention Centre è l'occasione per stringere un vero e proprio patto di collaborazione Abi-Confindustria. Ovvero fra credito e apparato produttivo.

Montezemolo disegna la nuova stagione di «collaborazione» al posto di quella delle «incomprensioni», parla di «nuovo clima». Definisce «primo passo un percorso che va nella giusta direzione» il protocollo firmato dalle due associazioni per favorire fiducia e lo sviluppo», migliorare le «relazioni», costituire gruppi tecnici di lavoro per «approfondire» le diverse questioni. Spiega Montezemolo: «Il nostro obiettivo è sostenere in particolare le piccole e imprese in fase impegnativa. L'accordo dovrà consentire di migliorare la loro struttura finanziaria, spostare il credito dal breve al medio-lungo termine e aiutarne l'internazionalizzazione».

Sella parla esplicitamente di «alleanza» la Confindustria. E di «cambiamento epocale». E' lui a ricordare «fino a maggio», cioè fino all'elezione di Montezemolo alla guida della Confindustria, c'erano invece «dissidi» che qualificavano «incredibili» e «non contribuivano a creare fiducia». Il protocollo, «utile a cominciare dalle piccole imprese», rappresenta invece un contributo «per migliorare la fiducia» nonostante la difficile congiuntura.

La svolta così marcata che si di trasferirla nelle parole. L'espressione banca-impresa appare appropriata visto che le banche sono «imprese per le imprese» come dice Montezemolo. O sono definite «imprese bancarie» da Luigi Abete, presidente della Bnl ma da poco anche dell'Unione industriali di Roma testimoniando in prima persona la voglia di superare gli antichi steccati. Del resto, aggiunge Abete, «se l'impresa si presenta con ordini di priorità diversi come minimo non ottiene risposta».

All'Aurelia Convention Centre si guarda alla voglia di cooperare. Andando al di là dei pur fondamentali interessi diretti di ogni azienda. Corrado Passera, amministratore delegato di Banca Intesa, segnala i nuovi positivi rapporti («Prima non era così») e attribuisce a Montezemolo il «merito aver riportato sul binario giusto il rapporto più importante, più produttivo, se ben utilizzato per attivare crescita».

Una crescita, aggiunge Passera, «che non c'è». Mentre c'è il rischio di veder «diminuire il nostro livello benessere» e mettere in gioco «la tenuta della nostra situazione nomica e sociale». Passera riconosce quindi a Montezemolo «il ruolo non facile e coraggioso» svolto nel determinare la fine delle contrapposizioni: «Luca ancora grazia per quello che stai facendo; noi siamo a disposizione».

Alessandro Profumo, amministratore delegato di Unicredit collega «soddisfazione delle imprese e redditività delle banche: «Essere vuol dire avere obblighi di redditività e noi viviamo se i nostri clienti sono contenti». Profumo fa anche notare che «le banche in movimento e se le imprese non sono contente le banche non fanno i bilanci».

Sono concetti sviluppati da Matteo Arpe, amministratore delegato di Capitalia: «In un contesto in continuo movimento l'innovazione rappresenta l'unico fattore di successo. L'innovazione infatti crea un vantaggio competitivo duraturo, non replicabile almeno in tempi brevi». Sintetizza Alfonso Iozzo, amministratore delegato San Paolo Imi: «La sfida è netta e chiara e occorre uno sforzo corale. La ricerca e l'innovazione sono un elemento decisivo».

Ci sono «parecchie centinaia di imprese» che, rileva Passera, già «si stanno impegnando a crescere». Alla sfida della dimensione partecipano le banche nella nuova stagione. Fra l'altro, nota Abete, in Italia sono «ancora mediamente troppo piccole tutte le imprese: bancarie, industriali e dei . Perciò «lavoriamo insieme nell'interesse del paese» incalza Sella.

Osserva Montezemolo: «Il dialogo fra sordi non serve a chi governa, nei confronti dei quali nutro il rispetto dovuto a chi si assume le responsabilità, né a chi fa opposizione. Occorre grande concentrazione di tutti sulle priorità per far ripartire lo sviluppo». Con «senso di responsabilità» accantonando «le ragioni di schieramento».

GUIDA

Il patto fra Abi e Confindustria indica una serie di principi per una più efficace collaborazione. Si comincia con l'impegno per una più ordinata modalità di gestione delle variazioni delle spese di commissione legate prevalentemente ad aspetti economici endogeni al processo produttivo della banca. Segue la ripartizione delle responsabilità nel caso di smarrimento o sottrazione di assegni presentati all'incasso, stabilendola a carico delle banche qualora lo smarrimento o la sottrazione sia avvenuta quando l'assegno è entrato nella loro sfera di disponibilità. Si vuole inoltre rafforzare la chiarezza e la conoscenza dei tempi di disponibilità delle somme versate con assegni sul conto corrente agevolando il confronto tra delle condizioni previste dalle diverse banche, nonché proseguire nell'azione di accrescimento della trasparenza e confrontabilità delle condizioni sui bonifici. L'accordo prevede inoltre la messa a punto di uno schema di riferimento per il contratto autonomo di garanzia al fine di rendere più utilizzabile questo strumento «in grado di accrescere la flessibilità nell'accesso ai finanziamenti e il grado di assistenza alle imprese negli appalti di forniture e servizi all'estero».

Il presidente di Confindustria Luca Montezemolo con quello dell'Abi, Maurizio Sella

«BISOGNA MANTENERE LA CREDIBILITA' DEL PATTO UE»

Euro ancora da record Trichet: nessun rischio

Enrico Singer
corrispondente da

Il dollaro precipita sotto un altro record negativo - 1,3336 sull'euro ieri a metà pomeriggio - ma il presidente della Banca centrale europea avverte che la politica monetaria della Bce non cambierà. Che i rischi vengono «valutati con attenzione», ma che non ci saranno interventi sul mercato e, tantomeno, riduzioni dei tassi - «siamo già al minimo storico del dopoguerra» - per frenare la corsa del super-euro. Proprio parole pronunciate da Jean-Claude Trichet di fronte alla commissione Affari economici e monetari del Parlamento europeo hanno contribuito - intrecciandosi ai dati negativi della fiducia dei consumatori Usa in novembre - a far volare in alto la moneta comune dei dodici Paesi di Eurolandia che ha, poi, chiuso a quota 1,3281 alla fine un'altra giornata di febbre nei cambi. Per Trichet questo «non è benvenuto». Ma non è nemmeno sufficiente per modificare la linea di condotta.

Trichet, presidente Bce

Il presidente della Bce: «Gli Stati Uniti si sono impegnati a rafforzare il dollaro»

Per la Banca centrale la priorità in Europa è la stabilità dei prezzi: a quella del dollaro devono pensare le autorità americano. E Trichet dice «avere fiducia» nel segretario al Tesoro, John Snow, che ha promesso riduzione del deficit Usa in tempi ragionevoli. L'analisi del presidente della Bce è sempre la stessa: più che di forza dell'euro si deve parlare di debolezza del dollaro ognuno deve fare la sua parte senza rovesciare le regole del gioco. «Negli Stati Uniti mancano i risparmi, in Europa abbiamo difficoltà con le riforme strutturali», ha spiegato Jean-Claude Trichet ai deputati del Parlamento europeo una audizione di due ore che si è trasformata in un esame dei maggiori problemi sul tappeto. Il rapporto euro-dollaro, ma non solo: le previsioni sull'inflazione e il giudizio - negativo - sulle ipotesi di allentare i vincoli del Patto di stabilità.

Sull'inflazione Trichet ha notato che le ultime anticipazioni di Eurostat (diminuzione al 2,2 per cento in media Ue a novembre) «sono in linea con la definizione di stabilità dei prezzi». Domani, quando si riunirà il consiglio della Bce, sarà «approfondita l'analisi e saranno valutati i rischi che esistono». Ma segnale che il presidente della Banca centrale ha voluto lanciare ieri è che non ci saranno novità immediate sui tassi. Di sicuro non ci sarà una riduzione perché per la Bce l'eventualità di sostenere la crescita a scapito del controllo sull'inflazione, non si pone neppure. Mentre l'insistenza di Trichet sugli elementi di preoccupazione - compreso il caro-petrolio - fa pensare alcuni osservatori che, pur non essendo dietro l'angolo, potrebbe cominciare a delinearsi un rialzo del costo del denaro come, ieri, ha scritto «Wall Street Journal Europe».

Da parte di Trichet nessun commento a queste voci. Molti commenti, invece, alle proposte di revisione del Patto stabilità. «Alla Bce vediamo come si possa mantenere credibilità Patto eliminando quella voce dal calcolo», ha detto Trichet che si è riferito - nominarli - a Paesi Italia, Francia e Germania che spingono perché gli investimenti nel campo dell'innovazione e della ricerca siano messi fuori dal tetto del 3 per cento. Per il presidente della Banca centrale, senza i vincoli del Patto di stabilità «i cattivi comportamenti di alcuni inquinerebbero anche gli altri». E questo sarebbe molto grave per l'euro: «La nostra non è affiancata da un bilancio federale, come negli Usa. Se non ci sono sufficienti controlli, tutto può andare nella direzione sbagliata», ha concluso Trichet. Che è rammaricato anche deluso dal ritmo della crescita e dall'insufficiente impegno per superare gli squilibri strutturali.

MARZANO: ACCOGLIAMO TUTTE LE PROPOSTE CHE AUMENTANO LA COMPETITIVITA'. ALEMANNO: RISPONDIAMO ALL'INVITO

Il governo apre sul Sud: pronti al dialogo

Per Confindustria e sindacati «è la vera frontiera della crescita italiana»

ROMA

Prima Gianni Alemanno, ministro delle politiche agricole. Poi Antonio Marzano, responsabile delle attività produttive. Quindi Altero Matteoli, titolare dell'ambiente. Dall'interno del governo arrivano, una dopo l'altra, alcune indicazioni a favore di un incontro con le parti sociali centrato sul Mezzogiorno. Qualcosa dunque comincia a muoversi. Per il Sud.

Lo scorso 2 novembre diciassette associazioni d'impresa, dalla Confindustria alla Confcommercio, dall'Abi all'Ania, insieme alla Cgil, alla Cisl e alla Uil hanno elaborato insieme un documento con una serie di proposte e di idee indicando il Mezzogiorno come priorità. Una svolta per i contenuti (a cominciare dalle sollecitazioni ad adottare la fiscalità di vantaggio), anche per quantità e la qualità delle firme: tutte le organizzazioni che rappresentano le imprese e i lavoratori. Insomma il Mezzogiorno come «grande questione nazionale italiana» stando alle parole usate quindici giorni fa dal presidente della repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Domenica scorsa, poi, è stata resa nota al lettera con la quale le organizzazioni che hanno sottoscritto il documento chiedono al presidente del consiglio Silvio Berlusconi un «incontro urgente». La lettera è il naturale sviluppo dell'iniziativa: dopo avere analizzato le questioni e studiato le possibili soluzioni, le imprese e i sindacati offrono al governo il loro contributo proponendo un confronto aperto. E' la via del dialogo.

Lunedì scorso a Modena, in occasione della presentazione del libro di Edmondo Berselli «Quel gran pezzo dell'Emilia» pubblicato dalla Mondadori, il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo ha parlato del documento: «Un'iniziativa molto positiva, innanzitutto per facilitare il lavoro del governo e non arrivare ognuno con una propria proposta, propria richiesta. Il che dimostra una grande unitarietà di intenti da parte delle associazioni di categoria».

Per Montezemolo, dunque, «è fatto molto positivo condividere con il sindacato il progetto "offerta-Sud", con il quale si offre il Mezzogiorno all'esterno, e lavorare insieme con il governo per facilitare il lavoro». Al governo, ha ricordato ieri il presidente della Confindustria intervenendo alla Convention dell'Abi, le parti sociali hanno trasmesso «un'analisi condivisa, utile metodo e come contributo», consapevoli che il Sud «è la nuova frontiera dello sviluppo italiano. Sud da presentare come «offerta» e «opportunità» e solo di spesa».

Chi ha firmato il documento ha voluto fornire supporto al governo (ma anche al parlamento, agli enti locali e all'Unione europea) per le decisioni da prendere per imprimere una svolta al Mezzogiorno che vive un «inaccettabile» distacco (sono sempre parole di Ciampi) dal resto del paese.

Spirito costruttivo quindi. Perciò «An ritiene che sia doveroso rispondere all'invito avanzato congiuntamente da Confindustria e dalle organizzazioni sindacali» afferma Alemanno. E Marzano considera «bene accolta» ogni proposta che «va nella direzione di un aumento competitività» da aggiungere alla bozza di una sua proposta già messa a punto. Anche Marco Follini, segretario dell'Udc, parla positivamente della richiesta di invito a discutere del Mezzogiorno.

Nei sindacati, però, si fa notare la ancora avvenuta convocazione di un incontro con il governo. Nota Guglielmo Epifani, segretario della Cgil, nel discorso alla manifestazione di Milano per lo sciopero generale: «Con Confindustria abbiamo trovato un punto di intesa perché siamo preoccupati per quello che sta accadendo Mezzogiorno e insieme abbiamo chiesto un incontro col governo. Si vedrà quando e se il governo vorrà parlare con noi. C'è però chi ha dalle idee e chi non le ha».

Aggiunge Savino Pezzotta, leader della Cisl: «La nostra iniziativa sul Mezzogiorno non ha avuto per ora risposte. Le abbiamo chieste perché abbiamo posto una priorità secondo noi importante». Pezzotta rimprovera il governo perché «il Mezzogiorno se l'è dimenticato». [r.ipp.]

LA "CRESCITA" PER IL MEZZOGIORNO

Gli interventi chiave per il rilancio del Mezzogiorno, da attivare nel breve periodo, a partire dal collegato alla Finanziaria

1. Introduzione una fiscalità di vantaggio per il Mezzogiorno d'intesa con la Commissione europea
2. Semplificazione amministrativa per l'attività d'impresa
3. Accelerazione procedurale per gli interventi di ristrutturazione urbana creazione di un fondo pilota per la ristrutturazione urbana, una quota di interventi destinata al Sud
4. Interventi sul turismo
5. Interventi per favorire la ricerca l'innovazione
6. Promozione delle produzioni e dei servizi del Mezzogiorno attraverso una deduzione fiscale delle spese sostenute dalle imprese meridionali per attività promozione all'estero

I FIRMATARI
- Abi (Associazione bancaria italiana)
- Agci (Associazione generale cooperative italiane)
- Ania (Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici)
- Cgil
- Cisl
- Cia (Confederazione italiana agricoltori)
- Claai (Confederazione libere associazioni artigiane italiane)
- Coldiretti
- Confagricoltura
- Confcommercio
- Confcooperative
- Confesercenti
- Confservizi
- Confindustria
- Legacoop
- Uil

PREFERISCO
la compagnia che mi fa viaggiare da Torino per l'Italia.
Roma, Napoli, Bari, Lamezia Terme, Catania, Palermo e Cagliari.
Air One.
www.flyairone.it
Tel. 199.20.70.80*
Air One
Lufthansa
* Da rete fissa: € 0,124 alla risposta + € 0,0580 al minuto; da rete mobile: da € 0,124 a € 0,30 alla risposta + da € 0,2417 a € 0,48 al minuto secondo l'operatore di accesso.

LE STRATEGIE DOPO IL NO A DEXIA. IOZZO: IN ITALIA SOLO PICCOLE OPERAZIONI LOCALI

Salza: porte chiuse ad Unicredit

Il Sanpaolo punta ancora su alleanze europee

TORINO

Niente nozze in grande stile in Italia. Mai che meno con Unicredit. Semmai qualche operazione con piccole realtà locali. Molto più conveniente guardare all'Europa. I vertici del Sanpaolo lina, metabolizzato l'indigesto no da parte dei grandi soci di Dexia alla fusione che avrebbe portato alla nascita del quarto gruppo bancario nell'area della moneta unica, per hanno spiegato a grandi linee le strategie dell'istituto torinese.

Nel disegnare il futuro del gruppo, il presidente Enrico Salza e l'amministratore delegato Alfonso Iozzo da lunedì sono ufficialmente affiancati da Pietro Modiano vero protagonista, a fianco di Alessandro Profumo, della nascita della stella Unicredit. Il consiglio di amministrazione del Sanpaolo, nella riunione di due giorni fa, ha definito i poteri del manager cresciuto in piazza Cordusio, direttore generale di tutto il gruppo e presidente di Banca Imi. A Modiano faranno riferimento le banche reti del gruppo con relative strutture di «corporate center» e le poche funzioni dell'attività bancaria. «Assieme a Iozzo - ha commentato ieri Salza, smentendo le voci che il fallimento nell'operazione Dexia avesse sollevato critiche nei confronti dell'ad - formeranno una bella squadra».

Salza ieri ha messo la parola fine alle sirene che volevano l'unione con Unicredit: «La serranda è chiusa - ha detto senza mezzi termini - siamo due realtà tali che l'antitrust non permetterebbe accordi e ci sarebbero problemi anche per l'occupazione». Concetto ribadito da Iozzo, ieri a Roma per un convegno tra banchieri e industriali organizzato dall'Abi: «Se si pensa a grandi accordi fra grandi banche nazionali, credo che il nostro peso abbia ormai raggiunto quote di mercato simili a quelle degli altri. Si creerebbe una posizione dominante i cui effetti sarebbero più negativi che positivi. Il nostro modello è quello delle aggregazioni fra realtà locali. Siamo pronti e siamo potenzialmente un grande partner per accordi in aree geografiche più limitate». Con Unicredit dunque sarà concorrenza punto e basta. «Profumo è bravissimo - ha aggiunto Salza - e crescerà ancora, ho sempre invidiato i suoi bilanci e sono impegnato all'inseguimento, cerco di superarlo. E poi ho allevato tanti manager, uno anche per me (Modiano ndr). Le cose - e il Salza pensiero - vanno fatte bene. Qualcuno diceva che tardavamo per certe scelte professionali, invece non abbiamo perso tempo e in poco abbiamo sistemato l'azienda con altre professionalità di rilievo. Quello che conta è fare bene e noi abbiamo fatto bene».

Se in Italia si guarda ai piccoli, par di capire invece che in Europa si mira a fare le cose in grande, sulla falsa riga di quanto tentato con il colosso dei mutui franco belga. «Apriremo nuovi dossier», si è limitato a dire il presidente del Sanpaolo. Con una condizione che pare imprescindibile per ogni trattiva, ha voluto precisare Iozzo: «Che Torino rimanga il centro strategico». Un altra condizione invece arriva dai sindacati: «Riteniamo che la redditività della banca debba essere ricercata su una attenta strategia dei ricavi e non sui tagli indiscriminati di persone e sportelli, così come auspicato da eminenti analisti finanziari». (f. mon.)

IL DIRETTORE GENERALE AL LAVORO

Una nuova organizzazione per Modiano l'innovatore

In piazza Cordusio molti progetti di successo portano la sua firma
Amico di Profumo arriva a Torino per svolgere un ruolo di primo piano

personaggio

Federico Monga

COMMENTANDO l'arrivo del nuovo direttore generale, l'amministratore delegato del Sanpaolo Imi Alfonso Iozzo aveva spiegato che un occupato delle operazioni straordinarie. Pietro Modiano coordinerà tutta l'attività ordinaria del gruppo. Lunedì pomeriggio il cda del Sanpaolo ha modificato lo statuto di comando per venire incontro alle caratteristiche e ai poteri del supermanager. L'ex braccio destro di Alessandro Profumo in realtà non è solo un generale, plurideco rato, sul campo. Per capire che la figura di grande manager operativo non rientra nello stile della casa torinese andare indietro con la memoria e vedere la pletora di figli che ha lasciato in Unicredit. A partire dal Gian Luca banca d'affari del gruppo, e non solo struttura. Così come Unicredit Banca per l'impresa. Di suoi progetti sono nati la piattaforma Tlx per il trading on line, il Kilowar, uno strumento per calcolare e l'indice di rischio di qualsiasi attività finanziaria e di portafoglio clienti. E' stato il primo in Italia a lanciare i bond di distretto per finanziare l'attività delle piccole e medie imprese. Ha sviluppato il mercato dei derivati per coprire i rischi di mercato e di cambio. Quando impresa con opzioni e warrant ha sperimentato la dura regola delle leve finanziarie. In sua Ubm ha potuto vantare bilanci da far felice anche il più esigente dei soci. E poi ancora ha svolto un ruolo di primissimo piano nell'organizzazione e nella gestione del prestito convertendo da tre miliardi di euro al gruppo Fiat ed è stato uno degli artefici dell'alleanza con il gestore di fondi internazionale Pioneer.

Modiano, 53 anni, origine ebree, milanese doc di nascita e di studi con laurea alla Bocconi, si presenta allora come un banchiere innovativo, dinamico, creativo. Chi ha lavorato al suo fianco racconta di un manager incline a ponderare e riflettere ma anche determinato nel prendere decisioni. Allo stesso tempo è uomo capace di fare squadra. Abile nel trascinare con passione ed entusiasmo i suoi collaboratori. Insomma Modiano è abituato a farsi spazio. Non molto incline a cedere. Il presidente del Sanpaolo Enrico Salza ha già potuto sperimentare la sua determinazione in questi lunghi mesi, si dice sei, di avanzi più volte cadute nel vuoto.

Pietro Modiano

La vita professionale del nuovo direttore generale del Sanpaolo Imi ha solo indirizzo: piazza Cordusio. Nel palazzo ottocentesco a un tiro di schioppo dalla Borsa di Milano ha trascorso 27 anni. Entra nel Credito Italiano nel 1986 con la qualifica di assistente junior all'ufficio studi e pianificazione del Credito Italiano. Da allora è una promozione continua: capo della ricerca (1987), dirigente (1992), coordinatore centrale per la pianificazione e le partecipazioni (1997), vice direttore generale (2000). Sei mesi fa Profumo, già avvertendo le sirene torinesi, aveva aggiunto la qualifica di vicario. Con l'amministratore delegato di Unicredit ha costruito negli anni non solo un sodalizio professionale anche un'amicizia. Quelle vere, dice chi li conosce bene. Fatta di grande amicizia e quindi franchezza con tanto di salutari litigate.

Introverso e discreto sul lavoro, Modiano è anche uomo riservato nella vita privata. Non ama farsi vedere in società, ne la vetrina dei media. Partecipa poco ai convegni. Preferendo l'ufficio, dalla mattina presto fino a tarda sera. Il tempo libero, lorie scarso, è trascorso in casa a Milano al mare sulla riviera ligure con una predilezione per le letture, saggi in particolare.

Sposato con Barbara Pollastrini, deputata e coordinatrice della donne dei Democratici di Sinistra, frequenta abitualmente le alte sfere del centrosinistra ma può contare buoni rapporti anche con il centrodestra grazie ad un legame rafforzatosi nel tempo soprattutto con la Compagnia delle Opere.

IL TEAM DI PIAZZA CARLO

CAMBIA ANCHE LA GOVERNANCE DEL GRUPPO

L'amministratore delegato del gruppo Fiat Sergio Marchionne

Struttura più snella per la holding Fiat

TORINO

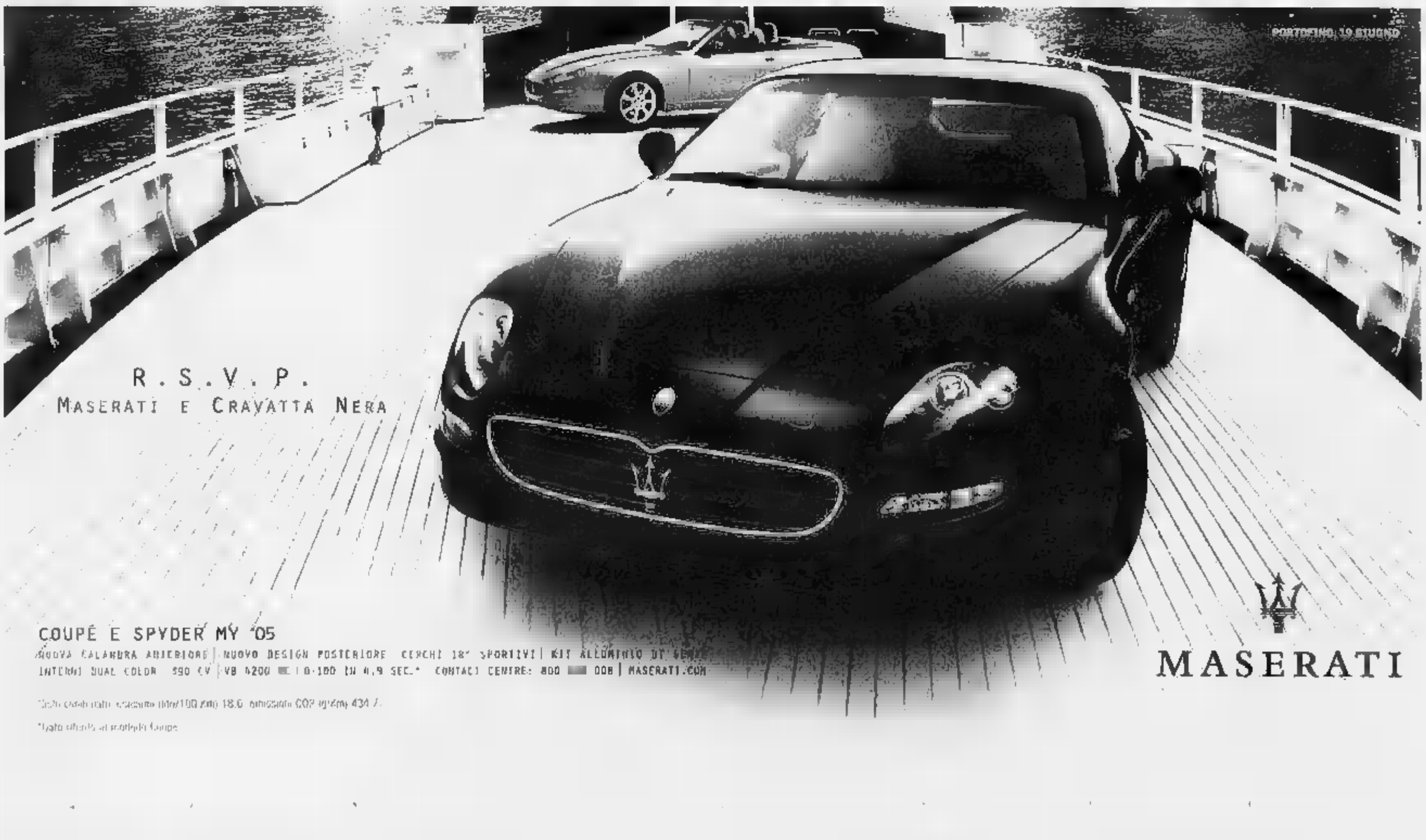
Nuova struttura e governance per il gruppo Fiat e nuova organizzazione per Fiat Spa. Lo ha annunciato ieri in Lingotto in una nota in cui comunica che «per rendere il modello organizzativo e gestionale più moderno e adeguato al contesto competitivo, il gruppo Fiat si è dotato di un nuovo organismo di governance, il Group Executive Council (Gec) e ha modificato ruolo e struttura di Fiat Spa, con 11 responsabili di funzione che rispondono direttamente all'amministratore delegato.

«Quello definito oggi - ha affermato l'amministratore delegato del gruppo Sergio Marchionne - è un altro tassello importante del nuovo organizzativo e culturale della Fiat. In tempi molto rapidi, dopo la riorganizzazione dell'Auto, abbiamo modificato anche l'assetto della Fiat spa, rendendola più snella e efficiente. Abbiamo agito - ha aggiunto - seguendo due direzioni fondamentali: la semplificazione della struttura e l'interazione con i settori operativi».

Il Gec è composto dall'amministratore delegato, dai responsabili degli 8 settori operativi e dai capi di 6 funzioni, ed ha il compito «di condividere le best practices, valutare opportunità e rischi per le società del Gruppo e massimizzare le sinergie». La nota del Lingotto spiega anche che «Fiat Spa oltre al ruolo istituzionale di holding quotata mantiene la missione fondamentale di indirizzo e sviluppo strategico dei settori nel rispetto dell'autonomia operativa di ciascuno. Svolge inoltre attività di supporto alle linee di business e coordinamento su materie che richiedono una gestione unitaria».

Del Gec, oltre a Marchionne, fanno parte gli amministratori delegati Herbert Demel (Fiat Auto), Paolo Monferino (Cnh), Jose Maria Alapont (Iveco), Domenico Bordone (Magneti Marelli), Daniele Pecchini (Comau), Riccardo Tarantini (Teksid), Gian Carlo Michellone (Centro Ricerche Fiat), Ferruccio Luppi (Business solutions). Le «funzioni» sono rappresentate da Luigi Gubitosi (Chief financial officer), Eugenio Razelli (Sviluppo del business), Roberto Pisa (Iniziative di Gruppo), Ernesto Auci (Relazioni istituzionali), Mario Mairano (Risorse umane) e dallo stesso Bordone (nella sua qualità di coordinatore di Gruppo per gli acquisti). Gli undici responsabili di funzione del vertice di Fiat Spa sono Gubitosi, Razelli, Bordone, Pisa, Auci, Mairano (ad interim), Lodovico Passerin d'Entreves (Iniziative sociali), Simone Migliarino (Direzione comunicazione), Roberto Russo (Affari generali), Mauro Di Geronzo (Interni Audit), e Augusto Ambrosio (Sicurezza).

L'obiettivo della nuova organizzazione, secondo Marchionne, è quello «non solo di adeguare la configurazione della holding al nuovo perimetro di business, a seguito della cessione di alcuni rami di attività, ma soprattutto avviare un profondo cambiamento di mentalità. Un'organizzazione più leggera - ha aggiunto - sviluppa la responsabilità delle persone e favorisce la rapidità dei processi decisionali, contribuendo in questo modo ad aumentare la competitività di tutto il Gruppo. La nuova squadra lavorerà a stretto contatto con i settori e avrà il compito principale di supportarne lo sviluppo. Così disegnato il rapporto tra corporate e attività operative favorirà l'attivazione di sinergie e porterà sicuramente molti benefici, a livello di efficienza operativa, gestione delle risorse e gestione dei costi». «Nel definire la nuova struttura - ha concluso Marchionne - abbiamo guardato a profili elevati, valorizzando le competenze, le doti di leadership e le qualità personali dei manager. Sono convinto che questo team, composto da persone motivate e competenti, possa fornire un contributo determinante al rilancio del Gruppo». (r. e. s.)



A MONTECARLO LA CONVENTION DEL GRUPPO, CHE SI DIFENDE: IL DUOPOLIO ORMAI E' MORTO

«Vecchia la fotografia dell'Antitrust»

Piersilvio Berlusconi: non vendiamo Mediaset

Francesco Manacorda
inviato a MONTECARLO

«La fotografia che fa l'Antitrust è vecchia». Venerdì scorso l'Autorità guidata da Giuseppe Tesauro scattò l'istantanea, coi dati aggiornati al 2003, del mercato televisivo italiano, evidenziando il duopolio di Mediaset e Rai e «una concentrazione della raccolta pubblicitaria che non ha riscontro in altri paesi europei». E ieri, alla convention annuale di Mediaset l'amministratore delegato Giuliano Adreani parte alla carica: il duopolio è morto. Un tempo c'erano Mediaset e Rai. Ora la Rai sta andando in Borsa, c'è Sky e c'è anche Telecom».

Mediaset, insomma, sente odore di concorrenza e la stessa Mediaset resta controllata dalla famiglia del presidente del Consiglio, come Piersilvio Berlusconi ha spiegato ai suoi uomini e adesso ripete ai giornalisti: «L'ipotesi che sia la vendita non è reale». Eppure le confidenze di Silvio Berlusconi raccolte nell'ultima fatica letteraria di Bruno Vespa avevano riacceso il tormentone: vende o non vende?

«Mio padre non ha mai detto che è arrivato il momento di vendere - risponde Piersilvio - ha detto che parlando con i suoi figli a volte è venuto fuori che potrebbe essere positivo per lui, uomo, che almeno fosse libero da qualche preoccupazione. In modo molto netto, la paura che Mediaset possa subire degli attacchi che partono dalla politica mio padre è motivo angoscia».

Paura, odio, angoscia. Termini da fortino assediato, cosa spesso Mediaset si sente e si propone all'esterno, specie in questi due giorni di convention che hanno il compito di fare il punto della situazione ma anche di galvanizzare i suoi uomini.

Per questo, nonostante un 2004 che batterà tutti i record finanziari e una raccolta pubblicitaria in crescita costante, il presidente Fedele Confalonieri avverte: «Se vincesse l'Ulivo le cose potrebbero cambiare», e non intende certo in meglio. Per questo Confalonieri conclude che «la nostra forza è essere necessari a questo paese» a dispetto dei molti nemici Mediaset vede in giro, dall'opposizione parlamentare agli editori della Fieg dove «forse - è ancora il presidente che parla - c'è la voglia di farci male "politicamente"».

Questo è il quadro politico. Quello economico, svisceratо nella due giorni di Montecarlo, è che il mercato sta mutando rapidamente e che la televisione generalista, quella che mira di conquistare più pubblico possibile in ogni momento della giornata, resta il core business del gruppo ma non basta più. Il fantasma che agita i sonni di Mediaset si chiama Sky «che ormai fa il 4% share», come spiega Berlusconi, ma anche qualche segno di stanchezza nei programmi del Biscione: Per la prima volta chiudiamo sotto gli obiettivi il prime time in periodo di garanzia», dice ancora il vicepresidente, parlando di quel periodo che si chiude il 4 dicembre e in base al quale gli investitori pubblicitari fanno le loro scelte.

Anche per questo i richiami dell'Antitrust - sostiene Mediaset - ostacolano la crescita di un campione nazionale minacciato dalla concorrenza, anche straniera. «Siamo alla vigilia di una rivoluzione copernicana del settore e invece nel rapporto dell'Antitrust si parla di un duopolio che non esiste più» rincara la dose Andreani -. Non si sono accorti che è venuto qui il più grande operatore del digitale al mondo?». E per quel che riguarda il passato «noi non abbiamo superato nessuna soglia, non abbiamo fatto nuove acquisizioni. Siamo cresciuti con una crescita spontanea e c'è nessuna regola che può impedircelo». Appena un po' più conciliante Confalonieri per il quale le Autorità «sono come gli arbitri e si discutono». Ma anche lui punta il dito sul «quadro competitivo che cambia», tra sbarco di Sky e ingresso degli operatori come Telecom «che ha comprato i diritti sul calcio» e guarda con un po' di invidia agli Stati Uniti: «Vedo che Bill Gates in America va senza intoppi, mentre in Europa e in Italia c'è una pregiudiziale ideologica» per chi ha una posizione dominante.

Piersilvio Berlusconi, vicepresidente di Mediaset

ENTRO FINE [illegible] IL VERTICE CON LA CONSOB

Deloitte: nessun rilievo su Impregilo

I revisori di Deloitte & Touche hanno terminato la verifica contabile sui conti di Impregilo e dall'esame non sarebbero emerse irregolarità. Lo rilevano fonti finanziarie che sottolineano la mancanza di «rilievi» da parte della società di revisione. L'esame era stato richiesto da Ubm e Citigroup che organizzeranno la formazione del consorzio di garanzia per l'aumento di capitale. Mentre i sindacati esprimono preoccupazione per il futuro dell'azienda, è atteso entro il fine settimana l'incontro tra i vertici Impregilo, il presidente Savona e Fiat Piergiorgio Romiti, e la Consob. L'iniziativa è legata alla richiesta, approvata dal cda di Impregilo e inviata alla Consob, «di promuovere con immediatezza ulteriori accertamenti» per tutelare la società e gli azionisti.

ECONOMIAFLASH

BASILE LASCIA L'ANAS PER LE FS
Maurizio Basile lascia l'incarico di condirettore generale dell'Anas. Da oggi assume l'incarico di [illegible] dell'area Finanza, controllo e partecipazioni del gruppo Ferrovie dello Stato.

SIAE IN PAREGGIO NEL 2005
Un risultato di esercizio ante imposte di 6,8 milioni di euro. È quanto prevede la Siae, la Società italiana autori ed editori, per il proprio bilancio 2005 approvato ieri dall'assemblea dei soci. Al netto della tassazione, il risultato previsto ammonta a 58.000 euro.

FILM WARNER BROS SU ALICE
Warner Bros. International Television Distribution e Telecom Italia hanno siglato un accordo biennale per trasmettere sul portale broadband Rosso Alice oltre 100 film l'anno. A partire dal 1° dicembre tutti i navigatori Adsl potranno acquistare sia i titoli nuovi sia i migliori titoli della library Warner.

FONDI TERREMOTO POP SONDRIO
Il cda della Banca Popolare di Sondrio, in considerazione dell'entità dei danni causati dal terremoto che ha investito le province di Brescia, Bergamo e Cremona, ha deciso di aumentare da 25 a 50 milioni di euro il plafond complessivo per la concessione di finanziamenti a tasso preferenziale da utilizzarsi quale prefinanziamento in attesa delle provvidenze dello Stato e di Enti pubblici.

MERLONI CEDE [illegible] FACTOR
Merloni Elettrodomestici ha ceduto ieri a Finaldo del 40% di Faber Factor, riducendo così al 10% la propria partecipazione nella società di factoring ritenuta non più strategica. Il trasferimento delle azioni, per un controvalore di 4,2 milioni di euro, avverrà entro il 31 dicembre.

AVRA' GLI STESSI POTERI DI BONDI A PARMALAT

Volare, Carlo Rinaldini è il supercommissario

MILANO

Il Carlo Rinaldini, patron di Richard Ginori e Pagnossin, il commissario straordinario chiamato a far decollare di nuovo il gruppo Volare. Giunge così a una rapida svolta la situazione del primo vettore italiano low cost, a poco più di una settimana dalla decisione del consiglio di amministrazione di dichiarare l'insolvenza. La firma al decreto di nomina da parte del ministro per le Attività produttive Antonio Marzano è giunta ieri nel giorno stesso della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Marzano-bis. Entrano dunque in vigore le modifiche alla legge salva imprese decise venerdì 26 novembre dal Consiglio dei ministri proprio per permettere anche alla compagnia di Gallarate (Varese) l'accesso alla procedura inaugurata per Parmalat.

L'imprenditore mantovano (62 anni) chiamato a svolgere per Volare il ruolo avuto da Enrico Bondi in Parmalat rilevato nell'86 Pagnossin, azienda trevigiana nel del laterizi e poi traghettata nel comparto della terracotta con l'acquisizione della Vaserio Trevigiane agli inizi degli anni Novanta. Dopo c'è stato l'esordio in Borsa ('95), l'acquisizione della fiorentina Richard Ginori ('97) e l'allargamento al settore della ceramica forte con le porcellane.

Carlo Rinaldini

I poteri del commissario straordinario di Volare, tra l'altro, dovrebbero essere del tutto analoghi a quelli di Bondi. Le modifiche alla legge sulla ristrutturazione delle grandi imprese in stato di insolvenza, infatti, riguardano sostanzialmente le dimensioni e l'indebitamento dell'azienda.

Per essere ammesse alla Marzano-bis le aziende devono avere ora da almeno un anno non meno di 500 dipendenti mille, come in precedenza) e debiti, inclusi quelli derivanti da garanzie rilasciate, per un ammontare complessivo non inferiore a 300 milioni di euro (contro la soglia di un miliardo prevista nella vecchia norma).

All'alba dell'insolvenza Volare aveva poco meno di 1.400 dipendenti con un'indebitamento, secondo le dichiarazioni dei vertici della compagnia, di circa milioni, tra fornitori, banche e società di leasing aerei.

Accoglienza fredda, intanto, dei rappresentanti dei lavoratori a Rinaldini, il cui nome era circolato sin dal mattino. «Sarebbe troppo di parte, mentre serve subito una persona che operi per la ripresa», aveva detto ad esempio il segretario generale Fit Cisl, Dario Balotta, a margine della manifestazione di Milano per lo sciopero generale. «È troppo spostato sul Veneto - ha aggiunto - e ha ipotesi operative che renderebbero l'operazione di salvataggio di Volare dubbiosa».

In occasione della manifestazione contro la finanziaria, intanto, il leader della Cgil Guglielmo Epifani ha incontrato alcuni lavoratori di Volare augurandosi la nomina di un commissario bravo». «Il mercato è difficile - ha detto - la situazione è complicata, ma faremo di tutto per venirne a capo».

Inevitabile il parallelo il caso Parmalat: «In quel caso - ha detto Epifani - riusciti a re quasi tutta la produzione, speriamo che con Volare sia lo stesso».

L'ex presidente della compagnia Gino Zoccai, uno dei fondatori di Volare e tutt'ora azionista con oltre il della società, ha deciso nel frattempo di rivolgersi al Tribunale di Busto Arsizio sostenendo che non è il foro competente nella procedura avviata recentemente per l'accertamento dello stato di insolvenza della società. A detta di Zoccai l'azienda, che ha spostato la sede legale a Gallarate il 1 novembre, ha sempre avuto sede legale ed effettiva a Thiene (Vicenza), dove mantiene tutt'ora l'attività amministrativa. L'istanza è stata presentata per conto di Zoccai dallo studio Freshfields B Deringer e da Enrico Ambrosetti dello studio associato Ambrosetti.

Sul fronte dei passeggeri rimasti coinvolti dallo stop all'attività di Volare, infine, da registrare la decisione di CartaSì di rimborsare i clienti che hanno acquistato biglietti della compagnia aerea dal 19 novembre in poi. [r. e. s.]

IL PUNTO SUI MERCATI

I derivati compiono 10 anni

La rilettura al rialzo del Pil Usa non è stata sufficiente a dare slancio a Piazza Affari, che chiude la giornata di contrattazioni in lieve calo: Mibtel -0,16%, S&P/Mib -0,22%, Numtel invariato a 1.311 punti. L'Idem (il Mercato dei Derivati di Borsa Italiana) ha festeggiato i primi 10 anni di vita: l'avvio del mercato risale infatti al 28 novembre del 1994, quando presero il via le negoziazioni dei futures su Mib30, e questo mese di novembre insieme al compleanno segna per l'Idem dei livelli record sia in termini di volumi medi giornalieri che di open interest. Seduta in deciso calo per i titoli Fiat (-1,38%); tengono, invece, le casseforti della famiglia Agnelli, con le Ifi a +0,14% e le Ifil a +0,1%. Debole anche il settore bancario, con Capitalia che ha ceduto lo 0,57%, Intesa lo 0,69%, e con Unicredit che ha registrato una flessione dello 0,10%. Netto calo anche per San Paolo Imi (-0,94%), mentre Bnl ha lasciato sul terreno lo 0,81%. Restano al centro dell'attenzione i titoli Pirelli (+1,6%), mentre Telecom ha vivacchiato per tutta la giornata per poi cedere nel finale (-0,65%). Leggero rialzo per Tim (+0,24%). Andamento contrastato per gli energetici, con le Edison che archiviano la giornata con un rialzo dello 0,65%, al di sotto dei massimi di giornata. Deboli, invece, le Enel (-0,53%), mentre chiudono sostanzialmente invariate le Eni. Impregilo interrompe il recupero (+2,23%). Andamento opposto per le risparmio, che hanno guadagnato l'8,50%, mentre Gemina ha segnato un rialzo dello 0,74%.

CAMBI VALUTE

INDICE BORSA

Valore Mib Mtel	30-11-2004	%
MIB	23788	-0.58
MIBTEL	22379	-0.16
S&P/MIB	29615	-0.22
MIDEX	27977	-0.17
NUM (Numtel)	7828	+0.73
DJ Eurostoxx 50	2876	-0.51

FIB 30

EXPANDI

Titoli	Prezzo	Var %
Autostrade Meridionali	30,6000	+1.58
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	34,8800	+0.06
Banca Pop. di Sondrio	9,5500	0.00
Bongioanni	2,3600	+2.16
Bongioanni rnc	1,4700	+0.95
CIT	0,4000	-8.98
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1380	0.00
Ferrovie Nord Milano	1,3380	+2.31
Gerenmaldo	9,3560	+0.54
Ienatech	1,4520	+1.54
NGP	0,3560	0.00
Rip	12,1200	0.00
Siec	1,8000	0.00

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 337.15 (-0.72); Bruxelles (Bel 20) 2850.95 (-0.55); Francoforte (Dax Xetra) 4126.00 (-0.51); Hong Kong (Hang Seng) 14060.05 (-0.05); Londra (Ftse 100) 4703.20 (-0.98); Madrid (Ibex 35) 8593.00 (-0.26); Parigi (Cac 40) 3753.75 (-0.71); Sydney (All Ord) 3942.80 (+0.12); Tokyo (Nikkei) 10899.25 (-0.72); Zurigo (Smi) 5444.20 (-1.36); New York (Dow Jones) 10428.02 (-0.46); Nasdaq 2096.81 (-0.48)

TASSI DI MERCATO

RENDIMENTI ESTERI

PRIME RATE ABI

Tasso ufficiale riferimento 2,125%

TEMEX

Aurora Ass 1.407; B Campania 26.850; P Crotone 18.800; P Materano 4.500; P Ravenna 24.300.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Euribor %	Euribor 365 %
1 sett.	2,1020	2,1311
1 mese	2,1740	2,2042
2 mesi	2,1730	2,2031
3 mesi	2,1780	2,2082
4 mesi	2,1860	2,2163
5 mesi	2,1980	2,2285
6 mesi	2,2100	2,2406
7 mesi	2,2230	2,2538
8 mesi	2,2350	2,2660
9 mesi	2,2500	2,2812
10 mesi	2,2650	2,2964
11 mesi	2,2800	2,3157
12 mesi	2,3090	[illegible]

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	74,180 - 83,150
Sterlina (n.c.)	75,040 - 86,250
Sterlina (post.74)	74,040 - 85,730
Marengo Italiano	57,070 - 73,400
Marengo Svizzero	55,380 - 70,750
Marengo Francese	55,260 - 70,740
Marengo Belga	55,260 - 70,240
Marengo Austriaco	55,260 - 65,030
20 Marchi	72,560 - 77,470
10 Dollari Liberty	196,350 - 253,660
10 Dollari Indiano	253,860 - 309,070
20 Dollari Liberty	356,360 - 421,490
20 Dollari St.Gaudens	373,370 - 428,660
4 Ducati Austria	165,210 - 191,090
100 Corone Austria	307,190 - 344,990
100 Pesos Cile	177,560 - 204,000
Krugerrand	313,440 - 358,940
50 Pesos Messico	379,010 - 432,850

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati. Interesse aperto, riferimento per i futures. Eurobon: il 1° tasso rappresenta il corso della piazza finanziaria dell'area euro, lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 30-11-2004

TITOLI DI STATO

CONVERTIBILI

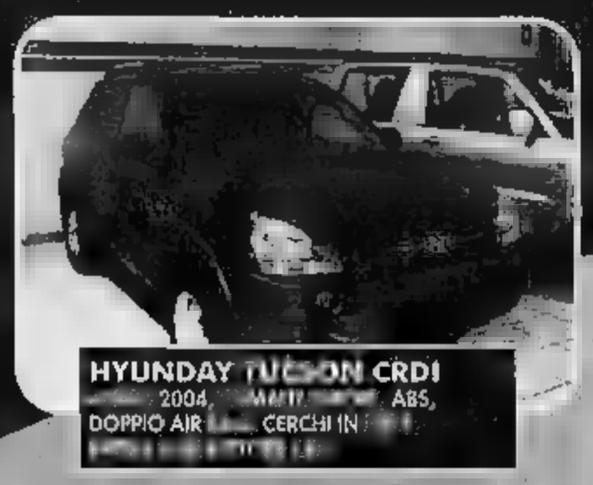
QUOTAZIONI BOT

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-11-2004

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

DA SPAZIO GALLERY LE GRANDI OCCASIONI NON CONOSCONO LIMITI



HYUNDAY TUCSON CRDI
2004, ABS,
DOPPIO AIR CERCHI IN

RENAULT
BAG, CERCHI IN LEGA,
RADIO LETTORE

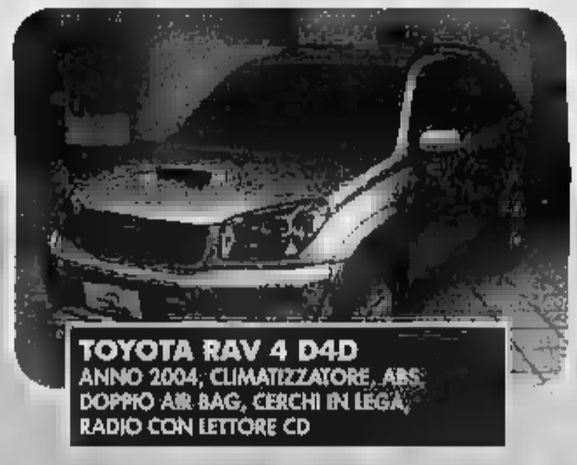
KIA SORRENTO CRDI
CERCHI LETTORE CD,

RENAULT CLIO 1.2 16V ICE
ANNO 2004, 5 PORTE, CLIMATIZZATORE, DOPPIO AIR BAG, RADIO CON LETTORE CD, FENDINEBBIA, ABS

JEEP GRAND CHEROKEE
ANNO 2004, CLIMATIZZATORE, ABS, DOPPIO AIR BAG, CERCHI IN LEGA, RADIO CON LETTORE CD, INTERNI IN PELLE

CHRYSLER VOYAGER LX CRD
ANNO 2004, 7 POSTI, CLIMA, ABS, DOPPIO AIR BAG, CERCHI IN LEGA, RADIO CON LETTORE CD, CAMBIO AUTOM., SEDILI RISCALDATI

SUZUKI JIMMY JEANS
ANNO 2004, CLIMATIZZATORE, ABS, DOPPIO AIR BAG, CERCHI IN LEGA, RADIO CON LETTORE CD



TOYOTA RAV 4 D4D
ANNO 2004, CLIMATIZZATORE, ABS, DOPPIO AIR BAG, CERCHI IN LEGA, RADIO CON LETTORE CD

MINI ONE
ANNO 2001, CLIMATIZZATORE, ABS, DOPPIO AIR BAG, CERCHI IN LEGA, RADIO CON LETTORE CD, FENDINEBBIA

CLIMATIZZATORE, ABS,
CERCHI
RADIO CON LETTORE

AUDI A2 1.4
ANNO CLIMATIZZATORE,
AIR BAG, CERCHI IN LEGA,
CON LETTORE CD

Compriamo il tuo usato in contanti
Da noi puoi monetizzare il tuo usato prima di decidere se e come rottamarlo.

La prima rata nel 2006
Compri ora e paghi la prima rata nel 2006.

Da Spazio Gallery auto in pronta consegna. Su ogni vettura **5 ANNI** di garanzia e in più **5 ANNI** di assicurazione furto e incendio compresi nella rata.

Spazio Gallery servizio SPAZIO

www.spaziofiat.it

SPAZIO GALLERY
SALONE USATO MULTIMARCA

VIA ALA DI STURA, 84 TORINO - TELEFONO 011.225.17.11 - APERTI TUTTE LE DOMENICHE
LA CONCESSIONARIA SPAZIO SI TROVA A 500 METRI DALL'USCITA DI C.SO GROSSETO DALLA TANGENZIALE NORD

La Tua Casa in Riviera

Nuovo Complesso Residenziale
"Il Boschetto" - Toirano (SV)

IMPRESA COSTRUISCE E VENDE APPARTAMENTI
CONSEGNA 2006

Bilocali con box e giardino. Ottimo investimento!

VILLAGGIO RESIDENZIALE, IMMERSO NEL VERDE A 2,5 KM DAL MARE
Varie tipologie di appartamenti, ideali anche come prime case, termoautonomi, con box e giardini privati, finiture personalizzate

Obiettivo Immobile

Obiettivo Immobile

VEGA COSTRUZIONI S.R.L.
Impresa Edile - Via Lioni, 32 - 24060 San Paolo D'Argon (BG)

COSTRUTTRICE VENDE DIRETTAMENTE APPARTAMENTI

"Residenza Le Magnolie"

Roberto Fiorini

NUOVO - ANDORA

VILLAGGIO • IMMERSO NEL VERDE A DAL MARE.
Varie tipologie di appartamenti. Giardini privati. Termoautonomo. Box. Posti auto. Cantine.
Immobiliare Fiorini & C. s.a.s. - Via A. Doria - ANDORA (SV)
Per informazioni o appuntamenti - Tel. 333.68.93.683 - 0182.85.816

CM IMMOBILIARE
Diano Marina (Im) - Via Umberto Novaro, 3
Tel. 0183 496000

DIANO MARINA
A 1 km mare, bilocale, 50, completamente ristrutturato a nuovo, con 2 balconi, posto auto di proprietà, termoautonomo, finiture di qualità.
€ 165.000

DIANO MARINA
Collina, casa particolare, tra idente su q mare, mq 90, con piccola porzione di rdino, soggiorno, camera da letto, camera co Riscaldamento autonomo.
€

DIANO MARINA
Collina, a 5 dal mare, in residence con , ampio bilocale con terrazzo mare, ime spese condominiali.
€ 120.000

DIANO MARINA
A 1 Kilometro dal centro, ampio monolocale mq., arie, posto auto, riordinare.
€ 80.000

Altre offerte www.cmsas.it

BORDIGHERA

IN VILLA D'EPOCA
APPARTAMENTI DI PRESTIGIO
2 - 3-4 locali - giardino - posto auto
Immobiliare pizzio & verri
Tel. 0184 68 11 - OSPEDALETTI

---

l'altragenzia

Sanremo - P.zza Colombo
Fax. 0184.50.45.95
Tel. 335.47.07.88

SANREMO

- Fronte mare, zona La Brezza, appartamenti varie metrature in complesso residenziale. Trattative in sede
- Raggiungibile a piedi centro, vendesi casetta indipendente con giardino; tre camere, cucina, bagno, cantina, box. VS3 Trattative in
- A 500 mt. da via Matteotti, proponiamo terreno con tipico rustico di mq. 70. Rif. VS2 Trattative in sede
- Adiacente P.zza Nota, nel centro storico, vendiamo appartamento di mq. 108, sviluppato sullo stesso piano. Finemente ristrutturato, ample scale di accesso, libero su tutte arie. Vista. Soffitti volte, vela botte.Rif. AS1 Trattative in sede

BORDIGHERA

- Grande terreno casetta indipendente, prime alture Bordighera. Trattative in sede

---

1 INVESTICASA
AGENZIA IMMOBILIARE
di Becchi Geom. Fabio
Via Fontana, 4/A - 17051 ANDORA (SV)
Tel. e Fax 0182.88.700 - Cell. 335.70.31.359

FINALE LIGURE
In complesso residenziale nel verde con piscina e campi da tennis, appartamento in villetta a schiera composto così composto: 2 camere e bagno matrimoniale. Ampio terrazzo fronte mare, adiacente, ampio terreno attrezzato con tavoli, sedie e lettini per soggiornare all'aperto. Trattativa riservata.

ANDORA
Prima collina, a 300 mt. dal mare, casa disposta su 3 livelli, ampio soggiorno con camino, 3 camere, 1 bagno, balcone con ampi vani, posto auto. Trattativa riservata.
Via Colombo piano rialzato ristrutturato con balcone e posto auto, termoautonomo, completamente arredato. Trattativa riservata.

LAIGUEGLIA
A 30 mt dal mare, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone vista mare, riscaldamento autonomo. Trattativa riservata.

ANDORA
A 400 mt dal mare, piano strada, bilocale in buone condizioni generali, a prezzo di € 200.000 trattabili.

DIANO MARINA
A 50 mt dal mare, piano strada, con ampio giardino soggiorno angolo cottura, 2 camere, bagno, box auto, completamente ristrutturato € 195.000

CHIEDICI QUANTO VALE CASA TUA!!!!!!
OPERIAMO SULLA PROVINCIA DI SAVONA E IMPERIA.
TELEFONA AL 335/7031359

Visita il nostro sito: www.investicasaliguria.com

---

vi spieghiamo come risparmiare il 30% sull'acquisto di un appartamento a
PRATONEVOSO
con la formula "Vacanza+Investimento"

Pratonevoso - Frabosa Sottana (CN)
Autostrada fino a Mondovì e poi una trentina di chilometri di buona scorrevolezza

Particolare del cantiere borgo Stalle Lunghe

I lavori di costruzione del nuovo borgo Stalle Lunghe stanno procedendo celermente. Dopo i primi chalet (pronti nel 2005) seguiranno gli altri previsti grande progetto che farà di Pratonevoso una delle località più accoglienti di tutto l'arco alpino. Acquistare quando una iniziativa di questa portata è nelle fasi iniziali significa sempre (o molto spesso) fare un affare. Se a questo si aggiunge il fatto che sono in corso grandi investimenti nel potenziamento delle strutture (impianti di risalita di innevamento, illuminazione delle piste, snowpark, parco giochi per i bimbi, ecc.) allora le **condizioni per buona rivalutazione** ci sono tutte. Se desiderate vedere come stanno procedendo i lavori date un'occhiata al sito internet **www.stallelunghe.com** oppure potete fare una gita a Pratonevoso: il cantiere è sulla destra, lo vedrete.

Stiamo proponendo, alla vendita tradizionale, nuova formula di acquisto che concilia investimento e vacan- con quale **potrete risparmiare il 30%** sull'acquisto di un appartamento. In questo modo, per fare un esempio, **un bilocale arredato garage cantina ve ne solo 70.000, lo utilizzerete 5 settimane all'anno e non pagherete spese condominiali.**

con le differenze per un bilocale

prezzo	prezzo
100.000 euro	**70.000 euro**
formula	formula
TRADIZIONALE	**VACANZA+INVESTIMENTO**
arredamento garage	arredamento garage
NON COMPRESI	**COMPRESI**
spese ndominiali	spese condominiali
PAGANO	**PAGANO**
utilizzo primi 10 anni	utilizzo primi 10 anni
TOTALE	
possesso	possesso
DATA ROGITO	**ROGITO**
possibilità di mutuo	possibilità di mutuo
SI	
rivalutazione	rivalutazione
SECONDA DEL	**A SECONDA DEL**

Concludendo: dopo dieci anni potrete disporre del vostro appartamento come vorrete nel frattempo vi assicurerete una **rivalutazione** automatica **del 42%** (da 70.000 a 100.000 euro) oltre a quella di mercato.

valore

Il discorso si fa interessante: ammettendo che dopo 10 anni il valore bilocale in questione sia di 130.000 euro la rivalutazione in caso acquisto tradizionale (con semplice calcolo) pari 30%. Nel frattempo sarà stato un utilizzo totale o, nel di affitto, reddito che potete valutare facilmente.
Cosa succede invece se avete optato per nostra formula?

Dopo 10 anni il valore del vostro appartamento sarà pari a 130.000 euro ma la rivalutazione dell'85% (perchè voi l'avete pagato 70.000 euro non 100.000 euro) più le settimane all'anno di vacanza!

La richiesta è stata forte da quando iniziati i lavori di costruzione e **la disponibilità attuale limitata**:
Cerro Torre: Esaurito
Nevado: Esaurito
Altamira A: Esaurito
Altamira B: 1 Appartamento
Annapurna 1: 5 Appartamenti
Annapurna 2: 5 Appartamenti
Montana: 7 Appartamenti
Dorado: Appartamenti
Logan: 14 Appartamenti

Leader Real Estate
Via De 1, Tel. 010 365.999 Fax 364.216 - Vendite - www.leaderrealestate.com

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management [redacted]
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 29/11/2004

COMPARTI MONETARI	CL E	CL F	CL G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5.65	5.58	5.63
Pioneer Funds - International Short-Term	5.02	4.96	5.01
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4.06	4.02	4.04
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6.42	6.3	6.39
Pioneer Funds - International Bond	6.03	5.97	5.98
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6.18	6.03	6.15
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5.16	5.04	5.13
[redacted] Funds - Emerging Markets Bond	6.5	6.21	6.34
Pioneer Funds - Strategic Income	5.08	5.01	5.04
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51.09		
[redacted] Funds - Euro Maturity Bond 2	52.75		
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7.15	6.94	7.08
Pioneer Funds - French Equity	11.67	11.36	11.61
Pioneer Funds - Core European Equity	5.47	5.31	5.43
Pioneer Funds - Euroland Equity	3.48	3.38	3.45
Pioneer Funds - Top European Players	4.78	4.56	4.64
Pioneer Funds - Top European Research	3.4	3.29	3.36
Pioneer Funds - European Small Companies	6.89	6.67	6.82
Pioneer Funds - Eastern European Equity	9.07	8.67	8.9
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3.7	3.59	3.65
Pioneer Funds - America	3.76	3.65	3.72
Pioneer Funds - U.S. Value	4.08	3.96	4.05
Pioneer Funds - U.S. Growth	2.59	2.85	2.56
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5.21	5.06	5.17
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5.34	5.17	5.31
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3.93	3.81	3.89
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3.21	3.14	3.21
Pioneer Funds - Japanese Equity	2.23	2.17	2.21
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3.99	3.88	3.96
Pioneer Funds - Greater China Equity	5.18	5	5.11
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4.05	3.90	4.01
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3.67	3.55	3.64
Pioneer Funds - Global Healthcare	2.15	2.66	2.75
Pioneer Funds - Global Technology	1.27	1.24	1.26
Pioneer Funds - Global Telecoms	1.85	1.78	1.83
Pioneer Funds - Global Consumers	4.12	4	4.09
Pioneer Funds - Global Energy	4.84	4.71	4.81
Pioneer Funds - Global Materials	4.57	4.46	4.56
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6.49	6.34	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5.63	5.44	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4.82	4.57	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3.96	3.87	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3.3	[redacted]	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

Per la pubblicità su: **LA [redacted]**
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666 52 11 - Fax 011.666 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244 24 611 - Fax 02.244 24 490

Il Consiglio di [redacted] Alpi Fondi SGR S.p.A. ha deliberato, tra l'altro, in data 26/10/2004 la modifica del Regolamento unico dei Fondi Alpi. Dette modifiche riguardano la durata [redacted] che è stata anticipata al 31/12/2050 e il benchmark del fondo Alpi Azionario Internazionale dando un maggior dettaglio alle caratteristiche degli indici che compongono il parametro di riferimento. Viene inserita la precisazione che l'indice MSCI world è un indice originariamente denominato in dollari convertito in Euro utilizzando il cambio Euro/dollaro fornito [redacted] WM [redacted] reuters (closing spot rate). Il ticker Bloomberg dell'indice è MXWO [redacted] variazioni entreranno in vigore il giorno in cui sono pubblicate. Il testo del Regolamento modificato è disponibile sul sito www.alpifondi.it e sarà fornito gratuitamente a chi ne farà richiesta.

[redacted] DI ALESSANDRIA

ESTRATTO BANDO DI ASTA PUBBLICA

[illegible]

IL DIRIGENTE RESPONSABILE SETTORE APPALTI E CONTRATTI

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA [redacted] VIBO VALENTIA

[illegible]

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ESTRATTO BANDO DI GARA

È indetta una gara a trattativa privata [...] SERVIZIO SOSTITUTIVO MENSA PER I DIPENDENTI PROVINCIALI MEDIANTE BUONI PASTO SU SUPPORTO MAGNETICO PERSONALE [...]

Alessandria, lì 24 novembre 2004

IL DIRIGENTE RESPONSABILE SERVIZIO APPALTI
Dott. Andrea Cavaliere

[redacted] PER IL [redacted] PO
AIPO

Via Garibaldi, 75 - 43100 Parma

Estratto esito di gara mediante pubblico incanto
(Art. 20 Legge 55/90 - Art. 29 Legge 109/94)

Si comunica l'esito della gara esplorata in data 21/10/2004 relativa all'appalto dei lavori di ripristino dell'officiosità della foce del Torrente Cannobio e del fiume Toce mediante costruzione di difese spondali in destra e sinistra e riduzione della barra di foce [redacted] comuni di Cannobio, Verbania e Gravellona Toce - Verbania (VB-E-20). Importo a base d'asta Euro 485.945,59; Importo oneri di sicurezza: Euro 15.099,24. Numero imprese partecipanti: 116; Numero imprese escluse: 14; Criterio di aggiudicazione: art. 21 della L. 109/94 e s.m.i.
Impresa aggiudicataria: Frua Cav. Mario S.p.A. - via Domodossola, 200 - 28844 Villadossola (VB), con il ribasso del 30,837%. Importo netto di aggiudicazione Euro 335.143,14. L'esito integrale di gara, con i nominativi delle imprese partecipanti è pubblicato sul sito internet "www.agenziapo.it" e sul Bollettino Regionale dell'Emilia Romagna del 1 dicembre 2004.

IL DIRETTORE
dott. ing. Piero Telesca

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MAGNA [redacted] DI [redacted]

Avviso di appello aggiudicato ai sensi del D.Lgs. 358/92

[illegible]

Catanzaro, 24.11.2004

IL DIRETTORE Amministrativo dott. Luigi Grandinetti

MINISTERO DELLE [redacted]

Servizi Integrati Infrastrutture e trasporti
S.I.I.T. Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture
Sede Coordinata di Potenza

Lavori di ampliamento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza
Importo complessivo dell'appalto: Euro 1.550.800,00 così distinto: a) per lavori a misura a base d'appalto Euro 1.490.800,00 - b) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso Euro 60.000,00.
Si rende noto che verrà espletato pubblico incanto per l'appalto dei lavori sopraindicati - con il criterio di cui all'art. 21, comma 1 lett. a) della legge 109/94.
Categoria prevalente: OG1 - classifica IV - Opere diverse dalla categoria prevalente tutte appartenenti alla classifica I: OS4, OS28, OS30.
Le imprese interessate dovranno far pervenire al S.I.I.T. Puglia e Basilicata Sede Coordinata di Potenza - C.so Garibaldi n. 149, 85100 Potenza - apposita domanda, in carta legale e sottoscritta dal legale rappresentante la cui firma dovrà essere autenticata nei modi di legge allegando all'istanza dovrà essere allegata fotocopia del documento d'identità, entro le ore 13.00 del 27 dicembre 2004. Il bando integrale è visionabile presso questo S.I.I.T. ed è in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I. Ufficio Inserzioni al quale è stato inviato in data odierna.
Potenza, lì 24 novembre 2[redacted]

IL DIRETTORE
dott. ing. Francesco Saverio Campanella

CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

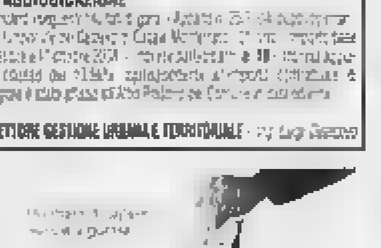
Settore affari generali - Ufficio contratti
COMUNICATO DI AGGIUDICAZIONE

[illegible] ROTAIMPRESA S.P.A. [illegible]

IL DIRIGENTE SETTORE GESTIONE URBANA E TERRITORIALE

Regione Piemonte - A.S.L. 21 Casale Monferrato - Viale Giolitti, 2 - 15033 Casale Monferrato (AL)
ESTRATTO BANDO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

[illegible]



GIUNTA REGIONALE DELLA LOMBARDIA

ESTRATTO DI [redacted] DI PUBBLICO INCANTO

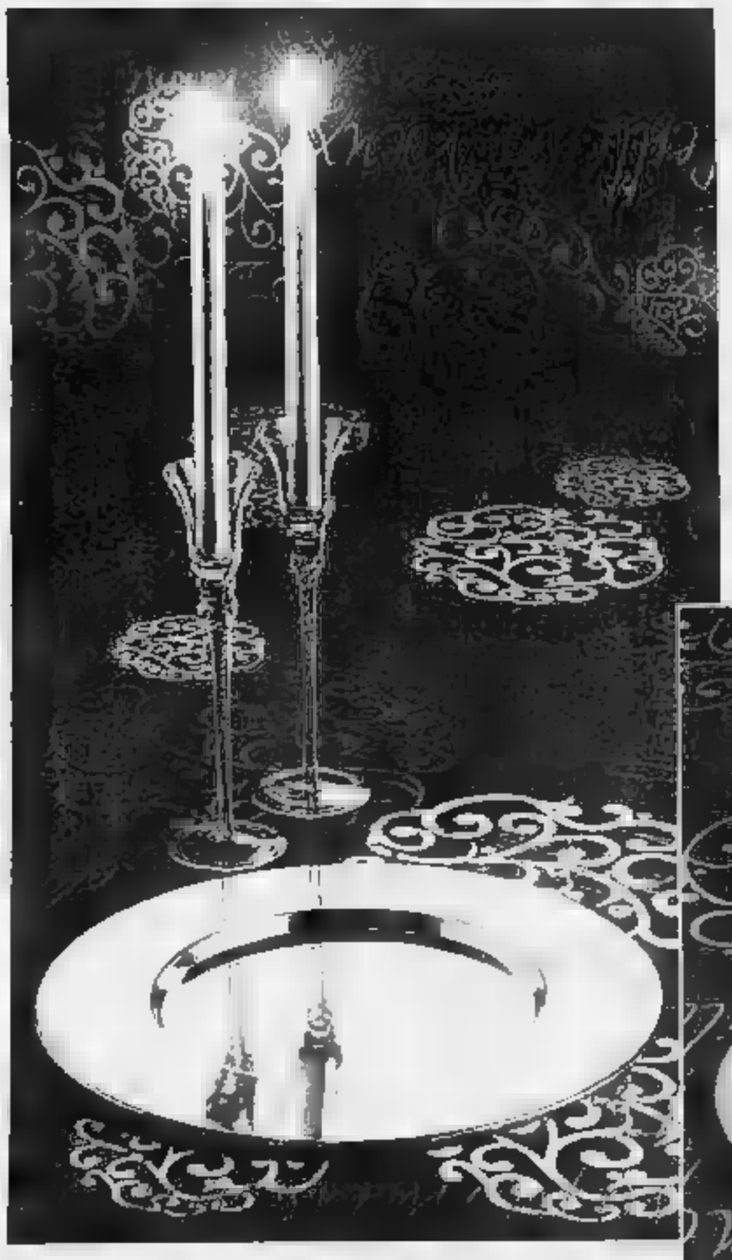
[redacted] rende [redacted] che la Giunta Regionale della Lombardia ha indetto, ai sensi [redacted] D.Lgs. 157/95 ss.mm.ii. pubblico incanto per l'appalto finalizzato alla realizzazione della base cartografica escursionistica transfrontaliera Regione Lombardia, Canton Ticino, Canton Grigioni. Importo posto a base d'asta: € 220.000,00 (duecentoventimila) IVA esclusa. Il criterio [redacted] aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 23 [redacted] 1, lett. b) D.Lgs. 157/95 ss.mm.ii.
I soggetti interessati dovranno far pervenire le offerte, redatte [redacted] lingua italiana e con le modalità prescritte nel bando, nel Capitolato e nel Disciplinare di gara, entro il termine perentorio del 17/01/2005 ore [redacted], indirizzandole a Giunta Regionale della Lombardia - Direzione Generale Risorse [redacted] Bilancio - Struttura Contratti - Via Taramelli, n. [redacted] Milano. Specificare cod. GECA 645/2004.
Le offerte dovranno essere corredate dalla documentazione prescritta nel bando integrale, nel Capitolato e nel Disciplinare. Copia del bando integrale, [redacted] Capitolato speciale d'oneri, del Disciplinare di gara e del modulo per l'autocertificazione può essere richiesta presso la sede di Milano, Via Pola [redacted] previa istanza, trasmessa anche via telefax al n. 02/6765[redacted] (telefono 02/6765 4129); il bando integrale e il modulo per l'autocertificazione [redacted] disponibili anche sul sito Internet http:// www.regione.lombardia.it.
Richieste di chiarimenti potranno [redacted] rivolte alla Struttura Contratti fino a 10 giorni prima del termine ultimo fissato per la presentazione delle offerte. Le operazioni di ammissione alla gara [redacted] svolgeranno il giorno 19/01/2005 alle ore 10.00 presso la sede [redacted] Milano - ingresso Via Taramelli [redacted] - piano 2° - sala 33/R.
Il bando integrale è [redacted] spedito all'U.P.C.E. in data 23.11.2004.

Il Dirigente
della struttura contratti
Marinella Castelnovo

OPZIONI DI BORSA

CALL

PUT



Desiderate
una Tavola
più elegante
per le vostre Feste?
Passate in edicola.

1ª uscita
1 sottopiatto
Silver Plated
a soli
€8,90*

*più il prezzo del quotidiano

Da sabato 4 dicembre
La Stampa e la rivista Utility vi propongono quello che vi occorre per preparare una Tavola veramente speciale per le vostre Feste

Sabato 4 dicembre
Sottopiatto in Silver Plated diam. 32,5 cm

Sabato 11 dicembre
Tovaglia 100% cotone 175 x 280 cm, stampata argento

Sabato 18 dicembre
2 candelabri in vetro soffiato con 4 candele argentate

Iniziativa riservata ai lettori del Piemonte, Valle d'Aosta e delle province ■ Savona e Imperia

LA STAMPA
Auguri di Buone Feste

Acquavite d'uva

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 25 MERCOLEDÌ 1 DICEMBRE 2004

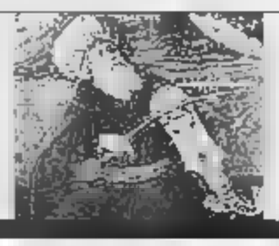
MASCHIO
www.primeuve.

La poesia di Trilussa

Questa sera alle 18, presso il Museo di Roma in Trastevere, presentazione del «Meridiano» Mondadori dedicato a Trilussa (foto). Con i curatori Claudio Costa e Lucio Felici intervengono Muzio Mazzocchi Alemanni, Eugenio Ragni e Luca Serianni. Letture di Gianni Bonagura.

Amanti e Istat in scena

Debutta questa sera al Bellini di Palermo *Dannata epicurea*, opera-buffa di Matteo d'Amico su testo di Sandro Cappelletto. In scena una coppia di amanti, incerti tra passione e routine e osservati da un rilevatore Istat. «Voce Istat» è Massimo Venturiello (foto), anche regista. Direttore Fabio Maestri.

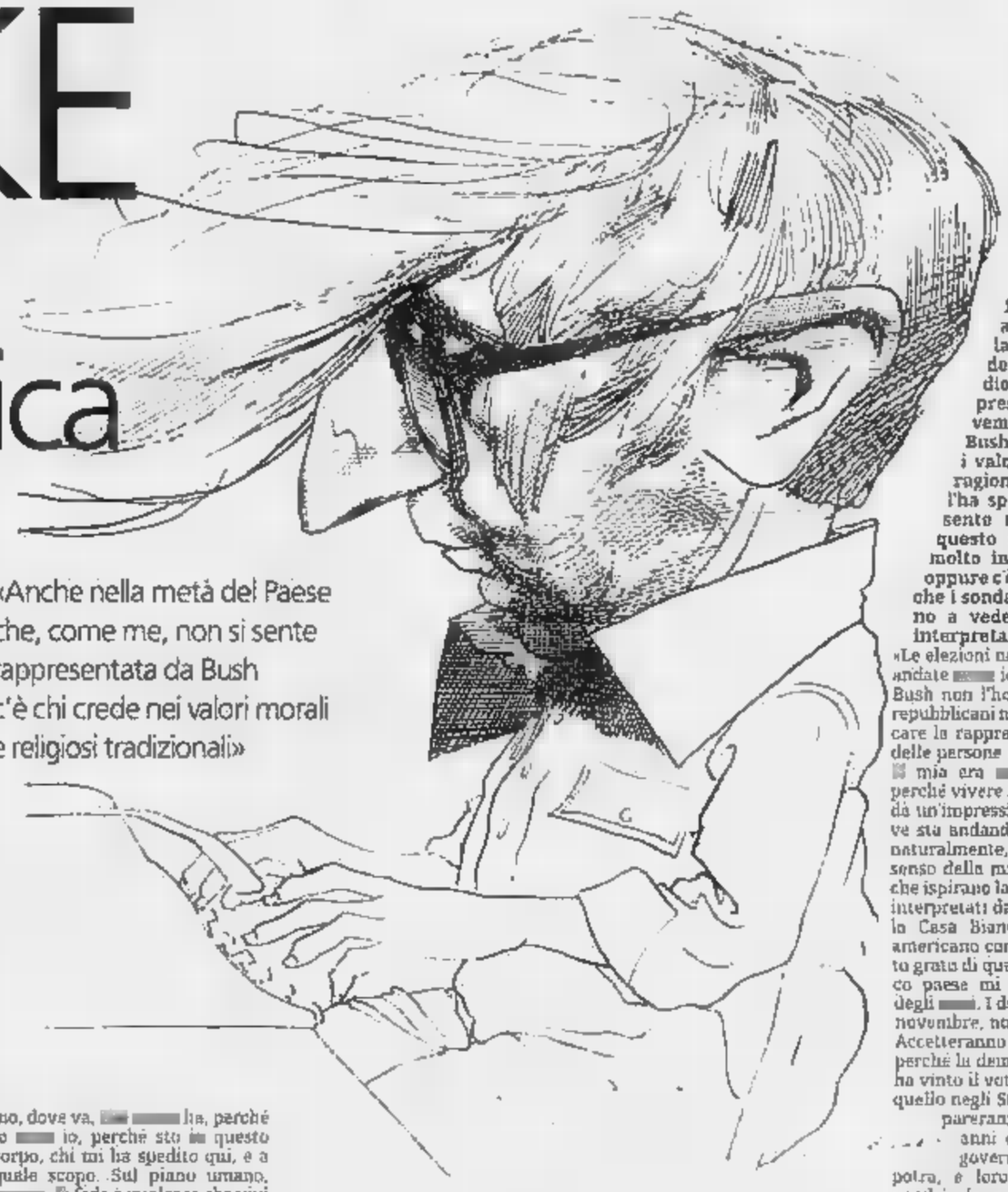


I colori della musica

Si inaugura questa sera alle 18, presso la Pinacoteca Ambrosiana di Milano, la mostra «I colori della musica». Saranno presenti mons. Gianfranco Ravasi, prefetto della Biblioteca Ambrosiana, Giovanni Bazoli, presidente di Banca Intesa, il maestro Riccardo Muti e l'architetto Mario Botta.

INTERVISTA CON LO SCRITTORE CHE NEL NUOVO LIBRO «VILLAGES», IN ANTICIPO SUI SOCIOLOGI, SCOPRE LA REALTÀ «MICROPOLITANA»

UPDIKE
Ve la do io l'altra America



John Updike visto da Levine [...] New York Review distr. Ilpar Lo scrittore è nato a Shillington, Pennsylvania, il 18 marzo [...]

«Anche nella metà del Paese che, come me, non si sente rappresentata da Bush c'è chi crede nei valori morali e religiosi tradizionali»

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

L'ALTRA America esiste, ma non è quella che pensavamo noi. È un'America rurale, giudiziosa, fedele ai tradizionali valori morali e religiosi degli Stati Uniti: tutto quel che sembrerebbe corrispondere all'identikit dell'elettorato pro-Bush, eppure non ha votato per George W. Bush. Lo accetterà come presidente, perché così vogliono le regole condivise della democrazia. Ma intanto conserverà dentro la propria differenza, aspettando di trasformarla in cambiamento alla prima occasione. Lo promette John Updike, che a quest'altra America appartiene, e per certi versi l'ha raccontata nel suo ultimo romanzo.

Il libro, numero ventuno di una carriera celebrata da tutti i possibili premi letterari degli Stati Uniti, si chiama *Villages*, cioè villaggi, e segue la vita di un uomo nato in un piccolo paese della Pennsylvania, cresciuto in un piccolo paese del Connecticut, e andato in pensione in un piccolo paese del Massachusetts. Quest'uomo, Owen Mackenzie, ne ha combinate più d'una. Tipo mollare la prima moglie, Phyllis, per la consorte di un reverendo protestante, Julia, senza dimenticare fra un matrimonio e l'altro di indulgere in tutte le sue curiosità sessuali. Owen, insomma, non è stato sempre in linea con quei valori che il 2 novembre scorso sono stati determinanti per spingere alle urne il 22% degli elettori Usa. Ma in fondo ha passato la sua intera esistenza proprio nell'America che adesso gli urbanisti chiamano «micropolitana», ossia la somma di tanti piccoli centri periferici, autosufficienti e pieni di gente, che sono diventati abbastanza numerosi e importanti da trasformarsi in un soggetto politico e sociologico assai ambito. «Un villaggio - ha scritto Updike - è un tessuto di segreti, di verità che è meglio lasciare non dichiarate, di case con meno finestre che muri opachi».

Secondo i dati del Census Bureau, l'ufficio statistico del governo di Washington, le città magnete di un'area micropolitana devono avere minimo 10.000 abitanti e non più di 49.999. Questi luoghi offrono tutto ciò che serve per vivere nella comodità, dalle scuole ai cinema, dai supermercati alle parrocchie, ma sono troppo grandi per essere considerati paeselli rurali, e troppo piccoli per qualificarsi come metropoli. In tutti gli Stati Uniti ce ne sono 573, con una popolazione complessiva di 29,8 milioni di residenti, e il 2 novembre 474 di loro hanno votato in maggioranza per Bush. Di certo Updike non teneva a mente questi dati statistici, quando aveva cominciato a scrivere il suo *Villages*, e non sapeva molto della nuova categoria urbanistica appena inventata dai sociologi del Census Bureau. Eppure sembra parlare proprio di quest'America modesta, a volte proba, a volte ipocrita, e per certi versi anche noiosa, quando lo incontriamo a un seminario organizzato dal Center for Religious Inquiry di Manhattan.

Lei è religioso?

«Sì. Sono nato luterano, diventato congregazionista con la crescita, e poi episcopaliano col matrimonio. Un percorso religioso abbastanza variegato, in cui però la fede non mi ha mai abbandonato».

Come l'ha scoperta?

«Sul piano intellettuale, da subito. Attraverso le domande metafisiche che ci poniamo tutti: da dove viene il mondo in cui viviamo, dove va, che cosa ha, perché lo vedo io, perché sto in questo corpo, chi mi ha spedito qui, e a quale scopo. Sul piano umano, invece, la fede è qualcosa che vivi quotidianamente. Se sei fortunato, come me, si solidifica nel tempo».

Va in chiesa?

«Tutte le domeniche, o almeno cerco di farlo. Quando salto una o due volte, magari per ragioni di lavoro, comincia subito a mancarmi».

Perché?

«Naturalmente c'è il conforto della fede, che mi ha accompagnato fin qui, e spero mi continui ad accompagnare fino alla fine. Ma poi c'è anche il senso di generosità umana, che si percepisce la domenica in chiesa. Tutte queste persone che nel mezzo della frenetica vita americana decidono di prendersi un paio d'ore per altro, per la meditazione, per un'attività rivolta anche al vicino, che non include alcun ritorno materiale».

Cosa le piace ascoltare, la domenica in chiesa?

«I Vangeli. Mi piace Luca, ma trovo che Marco sia il più credibile. Matteo è il meno simpatetico per me, mentre Giovanni a volte è fin troppo poetico».

Cerca di trasferire nei romanzi la moralità delle sue convinzioni religiose?

«Credo che Henry James esortasse a vivere la nostra esistenza come se avvenisse sopra un palcoscenico, davanti agli occhi di tutti. Magari non pretendo la stessa dal mio personaggi, ma di sicuro ho un grande interesse per il loro comportamento e per i significati che trasmette al pubblico dei lettori».

Lei rientra quasi alla perfezione nella tipologia sociale dell'americano medio che alle elezioni presidenziali di novembre ha votato per Bush, spiegando come i valori morali siano la ragione principale che l'ha spinto alle urne. Si sente rappresentato da questo ritratto ufficiale, molto in voga nei media, oppure c'è un'altra America che i sondaggisti non sono a vedere e i politici a interpretare?

«Le elezioni non sono certamente andate come io speravo, perché io Bush non l'ho votato, e quindi i repubblicani non possono rivendicare la rappresentanza esclusiva delle persone come me. Ma forse la mia era una speranza vana, perché vivere in Massachusetts ti dà un'impressione distorta di dove sta andando il paese. Questo, naturalmente, vale anche per il senso della mia fede e dei valori che ispirano la mia esistenza, non interpretati dall'attuale capo della Casa Bianca. Però resto un americano convinto, e soprattutto grato di quanto il mio magnifico paese mi ha dato nel corso degli anni. I delusi, gli sconfitti di novembre, non si scoraggeranno. Accetteranno il presidente Bush, perché la democrazia lo richiede: ha vinto il voto popolare, e anche quello negli Stati. Dunque si prepareranno ad altri quattro anni delle sue magie. Il governo farà quello che potrà, e loro faranno il resto, perché da noi lo Stato non è onnipotente. Ma dal distacco dei voti, se andiamo a guardare, non è risultato così ampio. L'America resta divisa sul piano culturale, e nella metà che non si sente rappresentata alla Casa Bianca ci sono molte persone decenti, morali e credenti».

Per questo ha scelto di scrivere un romanzo sui villaggi degli Stati Uniti?

«Avrei potuto scrivere le stesse cose di New York. In termini di vita solitaria, è un deserto perfetto».

CONVEGNO A PALERMO

Sciascia il romanzo quotidiano

Leonardo Sciascia, morto nel 1989

Lirio Abbate

corrispondente da Palermo

UN «destino di verità», espressione usata da Leonardo Sciascia, accomunava lo scrittore siciliano a Mario Francese, il cronista ucciso 25 anni fa dalla mafia e stato ricordato a Palermo, nell'ambito del premio a lui dedicato dall'Ordine dei giornalisti di Sicilia, con un convegno su «Il romanzo quotidiano», ossia sull'attività pubblicistica, di Sciascia.

L'autore di Racalmuto, scomparso 15 anni fa, ha lasciato importanti testimonianze nella sua produzione giornalistica. E l'interesse per il linguaggio della cronaca, anche nel trattare storie minime, avvicina Sciascia a Francese. Il convegno si è articolato in due giornate, a Palermo e a Racalmuto. Al primo appuntamento hanno partecipato fra gli altri Vincenzo Consolo, che portò Sciascia alla *Stampa*, e l'attuale direttore del giornale Marcello Sorgi. A completare l'evento, le fotografie dello scrittore scattate da Henri Cartier-Bresson, Ferdinando Scianna e Giuseppe Quatriglio che saranno esposte allo Spasimo di Palermo fino al 6 dicembre.

L'esordio di Sciascia sulla carta stampata è datato 8 novembre 1944, quando il ventitreenne maestro elementare scrive su *Vita siciliana*, giornale realizzato a Caltanissetta dal suo amico Mario Farinella, un articolo su Salvatore Quasimodo. Vent'anni dopo Sciascia inizia la sua collaborazione all'*Ora* di Palermo. Dall'ora direttore, Vittorio Nisticò, gli riserva una rubrica, «Quaderno», che ospiterà 125 articoli, poi raccolti in volume nel '91. Gli Anni 70 segneranno il rapporto di Sciascia con il *Corriere della Sera*, mentre nel decennio successivo lo scrittore passerà alla *Stampa*. Ne la notorietà né la firma sulle grandi testate gli impediscono di appassionarsi al progetto di alcuni adolescenti di Racalmuto che nell'80 fondano il periodico *Malgrado tutto*, aperto con un pezzo di Sciascia su «L'uomo del Sud», venti righe per spiegare che l'esser meridionale poco ha a che fare con la geografia e molto, invece, con le condizioni economiche e sociali.

«La scrittura di Sciascia - dice Consolo -, che sia narrativa o giornalistica, ha sempre una costante: la chiarezza. Nessuna dicotomia nello stile, perché amava ripetere che "sono le cose a fare la lingua", Sciascia era uno scrittore impegnato, perché la realtà lo richiedeva. Era contro la viltà e il conformismo, che abbondano in questo Paese, dove Mario Luzi può essere offeso da un ministro e dove un governo di governo invoca taglie».

Nella seconda giornata del convegno, ieri a Racalmuto, è stato consegnato allo scrittore Carlo Lucarelli il Premio Francese, per la trasmissione televisiva *Blu notte*. Franco Nicastro, presidente dell'Ordine regionale dei giornalisti, ha spiegato che questo programma rappresenta, assieme a pochi altri, nel panorama televisivo nazionale, un'isola felice nella quale si realizza un modello di informazione di qualità, «molto distante per cultura e per metodo dal modello dilagante interpretato dagli intrattenitori da baraccone».

IL FAMOSO ENOGASTRONOMO E' MORTO A 78 ANNI. AVEVA APERTO LA STRADA ALLE BATTAGLIE PER LA CUCINA DI QUALITA'

Veronelli, l'uomo che sussurrava ai vini

Carlo Petrini

HO sentito Gino Veronelli dieci giorni fa al telefono. Mi aveva cercato mentre mi trovavo in Svezia, appena uscito dall'ospedale. La sua voce era bella, nuda, entusiasta per la considerazione che aveva del recente evento Terra Madre e simpaticamente stupita nel rintracciarmi in Svezia alle popolazioni Sami, estremo Nord Europa. Mi ero convinto, confortato, che avrei potuto incontrarlo presto, appena tornato dai miei viaggi, secondo l'impegno che ci eravamo presi durante la telefonata. Invece la sua scomparsa mi lascia come ultimo ricordo soltanto quella voce, mentre sono qui a scrivere in sua memoria.

Che sia stato l'antesignano di tutta la moderna cultura enogastronomica in Italia è fuor di dubbio: nessuno mancherà di farlo notare. Ma tutto il suo lavoro, che ha dato la giusta dignità alle tematiche a noi care, e tutta la sua vicenda umana, fatta di aspre battaglie in favore del gusto e per gli agricoltori, si sono poggiate su solidissime basi culturali, facendo di lui uno degli intellettuali italiani più influenti degli ultimi cinquant'anni.

Era un filosofo, un cultore raffinato non soltanto del nostro mondo fatto di cibi e vini ma anche della buona letteratura, di cui per altro è riuscito a essere vivo protagonista. Con i suoi scritti è stato l'inventore di un nuovo e diverso modo di parlare di gastronomia, che per portata può essere paragonato alle superbe operazioni condotte da Brera e Arpino in tema di sport. Il rivolgersi ai vignaioli come ai «miei produttori», espressioni celebri come «camminare le vigne», l'emblema di uno stile che ancora non trova nessuno in grado di emularlo o di raggiungerne le vette.

È anche stato maestro di comunicazione televisiva, con *A tavola alle 7* insieme ad Ave Ninchi che dovrebbe ancora insegnare ai tanti tele-spadellatori odierni: «Un ragazzotto m'affrontò coi tempi raittivi: lo smettessi di maltrattare Ave Ninchi. Avv'ed io - gli dissi - dialogavamo al modo dei frati delle quarantore (uno teneva la parte del buon Dio, l'altro del diavolo; la gente plaudiva il primo e minacciava il secondo)".

Il soggetto era assolutamente ingovernabile: forti convinzioni, una determinazione incredibile che negli ultimi anni, con l'età matura, aveva assunto un atteggiamento nei confronti del potere di risoluta autorevolezza. Un modo di porsi che non era solo determinato dallo spirito anarchico, ma sempre di un profondo senso di giustizia, dalla sicurezza rispetto al valore delle sue campagne, vere e proprie battaglie di civiltà.

Tutti quelli che si occupano di enogastronomia oggi in Italia gli devono in qualche modo qualcosa, ma forse ancora pochi hanno colto l'importanza e il significato del suo continuo richiamo alla terra e ai suoi lavoratori, un parlare di gastronomia e eccellenze che non ha mai dimenticato la dignità di chi produce, il compartirne le ansie. Una lotta continua, per cinquant'anni, che racchiude il significato di ciò che dovrebbe essere gastronomia oggi.

Dopo averlo seguito per tanto tempo, posso dire che il Veronelli a cui guardo con maggiore rispetto è proprio quello di questi ultimi anni, quando si è avvicinato ai ragazzi dei centri sociali per il progetto Terra e Libertà Critical Wine. Avrebbe tranquillamente potuto giocare il ruolo del padre nobile che se ne gode tranquillo di fronte all'establishment gastronomico e invece no, si è avvicinato, ha sostenuto con la forza delle idee quella parte di giovani che, per altre vie, hanno saputo cogliere gli aspetti immediati e più problematici legati al cibo.

In questi giorni sono certo che si soffermeranno sui suoi scritti storici, ma io vorrei richiamare l'attenzione sull'importanza di queste ultime battaglie, che le si studiasse con grande attenzione. Lo sforzo d'analisi contenuto in *Vino, terra e libertà*. «Sensibilità planetarie, agricoltura contadina e rivoluzione dei consumi», la ultima pubblicazione, è impressionante e molto meritorio. La lettura delle dinamiche sociali attraverso un ritorno alla terra, carico tanto di progettualità quanto di valenza culturale e politica, è una risposta estremamente moderna nel momento in cui si parla di nuova ruralità, dignità contadina nel mondo, sostenibilità ambientale, globalizzazione.

Questo amore profondo per la terra è stato mirabilmente esplicitato nelle *Parole della Terra*, scritto a quattro mani con Pablo Echaurren. Un libretto che mi è venuto in mano mentre ero intento a organizzare e progettare Terra Madre e che mi ha fatto notare quanto - pur con le dovute naturali differenze di vedute - avessimo in comune per passioni e moventi. È la più grande eredità che ci lascia, il richiamo ai problemi dell'agricoltura e dei contadini: la sfida per il futuro, anche rivoluzionaria, di coniugare gastronomia, gusto, alimentazione, con l'attenzione per la produzione, per la natura, per il riconoscimento culturale ed economico di chi ci lavora con dedizione e difficoltà. Le battaglie sull'olio, sulla certificazione dell'origine dei prodotti, sul prezzo giusto.

Mi piace ricordare le sue parole: «I contadini chi li conosce? In un'Italia operaistico-borghese i contadini - dico quelli veri, autonomi - sono gli "unici". Sopravvissuti d'un grande genocidio non hanno tradito e non s'arrendono... Faticante sinonimo di contadino. La fatica è la sua misura quotidiana. Pure resiste, non s'arrende, non ha tradito... Per me che vengo di città e porto addosso gli affari e gli intralliazzi, il gran gioia incontrarli, vederne i figli e sentirne i racconti, che mi vengono da usar la penna e anche le mani, perché sappi, è onesto solo chi sta sulla terra e chi ne vive».

Luigi Veronelli, morto a 78 anni

Luigi Veronelli è morto lunedì a Bergamo a 78 anni. Nato a Milano, laureato in filosofia, è stato amico di Luigi Carnacina e Gianni Brera, quali ha pubblicato diversi libri. Anarchico e anticonformista, condannato per istigazione alla rivolta dei vignaioli e per la pubblicazione delle *Storielle* di De Sade, era famoso per le battaglie in difesa dei vini di qualità. I funerali oggi al Cimitero di Bergamo.

> Con i suoi scritti è stato l'inventore di un diverso modo di parlare di cultura del cibo. Maestro anche di comunicazione tv negli ultimi anni si era avvicinato ai movimenti sfociati in Progetto Terra

LORO (E GLI ALTRI)

Genio e generosità due donne per la Scala risorta

Chiara Beria di Argentine

TUTTI ALLA SCALA. Niente fanfare, nessuno al seguito. Accompagnato solo dalla moglie, donna Franca, oggi pomeriggio arriva a Milano, in visita privata, il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, primo fra tanti ospiti illustri ed ammirare il risorto Teatro alla Scala. Chiusi per dei vecchi amici di Milano e del suo celebre teatro) comingi Ciampi assisterà per un'ora in sala alla prova diretta dal maestro Riccardo Muti dell'*Europa riconosciuta* di Antonio Salieri, poi, con un pugno autorità - il prefetto Bruno Ferrante, il sindaco Gabriele Albertini, il vicesindaco Riccardo De Corato, l'assessore alla Cultura Salvatore Carrubba e i vertici scaligeri, Carlo Fontana e Mauro Meli - visiteranno il teatro e la torre scenica di Mario Botta. Nel foyer breve incontro con i giornalisti e, subito dopo, il ritorno a Roma. Affetto e sobrietà. Dicono che dispiaceva moltissimo al presidente della Repubblica dover disertare, causa la visita di Stato in Cina, l'inaugurazione del teatro, la sera di Sant'Ambrogio. Il blitz alla Scala, in puro stile Ciampi (in città ricordano ancora quando da governatore della Banca d'Italia arrivava ai convegni in taxi, non certo in auto blu e segno di quanto il presidente sia vicino a e alle tante persone - a cominciare da tecnici, maestranze, artigiani- che hanno lavorato per riaprire il teatro più famoso del mondo.

Stessa musica, altro presidente. Sarà Silvio Berlusconi, la sera del 7 dicembre, a guidare la lunga lista d'invitati eccellenti (i biglietti, a qualsiasi prezzo, sono introvabili) della «Prima». Accanto a Berlusconi ci sarà la moglie, Veronica, first-lady discreta che si tiene ben lontana dai palazzi romani è abituale spettatrice alla Scala (la si vede spesso con la sua grande amica, Floriana Mentasti). In sala, tra gli invitati dell'emozionato sovrintendente Fontana (per me è vedere realizzato sogno!) tra tanti nomi famosi, Umberto Eco e Dario Fo, Carlo Maria Giulini, con una lettera molto affettuosa, si è scusato per l'assenza. Del grande Claudio Abbado ancora non si sa se ha accettato l'invito e, almeno per questa fausta occasione, rimetterà piede a Milano, in quel teatro che lo ha tanto amato.

Per volere del maestro Muti la musica dovrà essere la gran protagonista della serata che è preannuncia però assai mondana e con una enorme copertura mediatica (60 critici musicali in sala, 200 pass per cronisti e tivù nel foyer). Brillanti e paillettes. Gran preparativi sono in corso tra le «scitire della Silicon valley» (ovvero, quelle riccone milanesi-varesotte-brianzole che molto fanno per il delle loro facciate); chissà se finalmente hanno capito che il teatro non s'indossa- no certi ingombranti abiti stile fatina delle favole. Indimenticabile, nel genere, quello con serti di rose e strass di Laura Fossa, ai tempi in cui il marito Giorgio era presidente di Confindustria. Tranquille, care sciure: in questo settimana, tra i molti appuntamenti che accompagnano la riapertura della Scala, i riflettori sono puntati su due donne, ma straniere e d'eccellenza.

L'infanzia a Bagdad, gli studi a Londra, la cattedra all'università di Harvard che fu di Kenzo Tange, Zaha Hadid, grande architetto anglo-irachena ha curato l'allestimento della *Salieri sulle tracce di Mozart* che s'inaugura, giovedì 2 dicembre, a Palazzo Reale, alla presenza dell'ambasciatore d'Austria in Italia, Alfons Kloss. Hadid, una delle interpreti più significative del decostruttivismo (porterà la sua firma uno dei tre grattacieli che verrà costruito sull'area della vecchia Fiera) resterà in tutti questi giorni a Milano per non perdere la sua prima volta alla Scala. Alla generosità (una donazione di 500 mila euro) di Yoko Nagae, la signora giapponese, vedova dell'industriale farmaceuti- Renzo Ceschina si deve invece il ritorno all'ambientazione originale (fu inaugurato nel 1913) del Museo teatrale della Scala. Sala dopo sala, con gran maestria, Pierluigi Fizzi ha saputo valorizzare al meglio i cimeli di Verdi, quadri, stampe e strumenti musicali. Un'enorme fortuna costruita all'epoca della prima guerra mondiale grazie alle forniture all'Esercito di garze e cerotti. I Ceschina, oggi scomparsi alle cronache, erano una volta padroni di mezza Milano. Dopo il tragico rapimento dell'industriale tra i figli e la seconda moglie ci fu gran bagarre giudiziaria: ora, la vedova diventa benemerita della città. Sabato 4 dicembre, all'inaugurazione del Museo, verrà scoperta una targa voluta dal Teatro alla Scala per ringraziare il bel gesto che Yoko Nagae Ceschina, la signora giapponese, ha fatto in memoria del marito Renzo, scomparso nel nulla.

VIOLENZA E POLITICA

Il tirannicidio non è uguale al terrorismo

Maurizio Viroli

E' giusto definire terrorista chi uccide cerca di uccidere il «tiranno» Sollevo questa domanda dopo aver letto l'importante articolo di Giovanni De Luna, pubblicato lunedì su questo giornale in merito al fallito attentato di Fernando De Rosa, militante di Giustizia e Libertà, il principe Umberto di Savoia a Bruxelles il 24 ottobre 1929. De Luna mette in rilievo che l'episodio era legato alla «fase terroristica» della cospirazione antifascista, poi decisamente abbandonata e definitivamente dimenticata e rimossa «da tutti gli album delle famiglie politiche della sinistra italiana». Il gesto di Fernando De Rosa è stato un tentativo di attentato politico o di tirannicidio più che un atto di terrorismo. Il giovane militante aveva all'epoca poco più di vent'anni non voleva uccidere degli innocenti ma colpire solo il principe per vendicare l'assassinio di Matteotti.

Il terrorismo vero e proprio è altra cosa. Non mira a colpire un uomo in particolare curando di non uccidere vittime innocenti, ma vuole invece uccidere, a caso, il maggior numero di vittime innocenti purché appartengano ad un determinato gruppo politico, o religioso o nazionale. Il fine di terrorizzare gli altri e trasformarli in ostaggi politici (gli esempi dei nostri giorni sono chiarissimi quando Osama bin Laden, Hamas, o i fondamentalisti islamici collocano una bomba in un luogo pubblico non curano di uccidere questo o quel dirigente politico per punirlo, ma uomini, donne e bambini che non hanno nessuna responsabilità per l'oppressione religiosa, politica o nazionale che i terroristi proclamano di combattere.

L'unica analogia sta nel fatto che tanto il militante che compie l'attentato politico quanto il terrorista che si imbarazza di esplosivi per uccidere innocenti sono disposti a morire per portare a termine il loro disegno. Ma il fine, gli effetti, e la motivazione sono diversi, e diverse devono le parole che usiamo per descrivere i due tipi di azione. Il terrorismo vero e proprio non ha alcuna giustificazione morale perché uccidere deliberatamente degli innocenti è sempre un'azione ripugnante. Non ci sono scuse che tengono. Non vale dire, come tante volte sentiamo ripetere, che il terrorismo è l'ultima istanza, la sola possibilità di azione o l'unico mezzo efficace di lotta.

L'attentato politico che colpisce il tiranno o il capo di un regime totalitario che ha conquistato il potere con la violenza e l'assassinio è un'altra cosa ed è stato giudicato nella storia come un atto glorioso. Spesso si rivela politicamente controproducente sia perché fallisce, sia perché rende il popolo ancora più passivo e sottomesso, anziché spronarlo alla lotta, ma infine perché rafforza anziché indebolire il regime che sostiene il tiranno. Per questa ragione i movimenti di emancipazione hanno sempre, giustamente, condannato la pratica dell'attentato. Ma moralmente è un gesto che merita ammirazione, come insegnano i classici del pensiero politico, a cominciare da Cicerone che loda gli assassini di Cesare. Se, per pura ipotesi, un attentatore avesse ucciso Mussolini o Hitler, e con il suo gesto, a rischio della propria vita, avesse causato il crollo del regime meriterebbe di essere definito terrorista?

wrolevp@princeton.edu

L'INFLUENZA IN CHIESA

Non scambiate segni di pace ma vaccini

Eugenia Tognotti

LA guerra all'influenza in America non risparmia il sacro, tanto da chiamare alle armi - si fa per dire - gli uomini di Chiesa, preoccupati, come le autorità sanitarie, della penuria delle dosi di vaccino. E memori, anche, del fatto che, nel 2003, nell'Ontario, ben ventinove fedeli di un gruppo di preghiera furono contagiati dalla Sars. Così, nella diocesi cattolica di Burlington (Vermont), il vescovo ha emanato un vero e proprio editto sanitario, in cui invita formalmente i parrocchiani ad astenersi, durante la messa, dall'accostare le labbra al calice del vino e ad evitare di scambiarsi, come segno di pace, strette di mano e abbracci che potrebbero diffondere il malefico virus dell'influenza. Alcuni fedeli restano convinti che una fede robusta meglio di una dose di vaccino, ma la maggioranza ha capito le preoccupazioni del prelato e ha accolto con favore il bando. All'inizio, in verità, si è verificato, in qualche chiesa, un imbarazzato balletto di che si sfioravano senza toccarsi, ma poi le ragioni della sicurezza sanitaria si sono affermate. Anche se qualche epidemiologo ha espresso il dubbio che la misura possa sortire davvero qualche effetto nell'arrestare la trasmissione del virus. Rispetto alla comunione e al segno di pace - ha detto, tra gli altri, il professor Arnold S. Monto, dell'Università del Michigan - è sicuramente più rischioso sedere vicino ad una persona malata, che starnutisce e tossisce.

Data come una curiosità e con gran risalto anche dal *New York Times*, la notizia della profilassi antinfluenzale nelle chiese non racconta nulla di nuovo. In molte città italiane, verso la metà d'ottobre del 1918, mentre infuriava la più spietata delle epidemie d'influenza della storia, i vescovi emanarono delle circolari con minuziose istruzioni igieniche per la disinfezione di paramenti e oggetti sacri, raccomandando anche che le panche fossero a debita distanza l'uno dall'altra, per evitare pericolosi contatti con i «germi» diffusi nell'aria da possibili fedeli «untori». Speciale attenzione doveva essere dedicata all'acqua benedetta e ai confessionali, ritenuti, data la loro funzione, particolarmente rischiosi. Il rituale dello scambio del segno di pace non era allora contemplato nella liturgia. Restava però quella sociale. Dalle colonne del *Popolo d'Italia* Benito Mussolini tuonava: «S'impedisca la sudicia abitudine di stringere la mano, e la pandemia scomparirà nel corso di una notte». Tutti i catechismi igienici del tempo mettevano in guardia dai rituali più consolidati dello scambio affettivo, l'abbraccio, il bacio, la stretta di mano. C'è qualcosa di vagamente inquietante in questa riedizione, a distanza di quasi novant'anni, di quelle strategie che non devono combattere la Spagnola, ma assecondare l'ossessione della sicurezza e l'incapacità di affrontare i rischi.

SCIENZA ED ETICA, LAICITÀ E RELIGIONE: STA TORNANDO LA METAFISICA?

I tormenti del filosofo

Non c'è bisogno di nuovi pedagogoni: ma di riflessioni politiche coerenti e persuasive

Gian Enrico Rusconi

PER parlare di «etica senza ontologia» non c'è bisogno dell'ultimo libro di un filosofo di Harvard. Kant ha costruito su questo assunto tutta la sua filosofia pratica. E' la sostanza stessa del discorso etico di fronte alle filosofie e alle scienze del suo tempo.

Ma oggi un semplice «ritorno a Kant», al suo modo di ragionare, ci è impedito dalla qualità delle sfide delle bioscienze che sono di natura diversa dalla fisica e dalla matematica, con cui Kant si confrontava. Sono le scienze stesse ad esigere oggi una diversa «etica senza ontologia» pur sollevando in modo nuovo domande di natura ontologica e metafisica (che cosa è l'embrione che stiamo trattando in prospettiva terapeutica?).

Non si tratta della stessa domanda metafisica che Kant aveva liquidato con la sua filosofia pura. Ma da questa liquidazione ha preso avvio con mille variazioni, metamorfosi e deragliamenti, la filosofia moderna e post-moderna. Ma essa non ha solo cancellato le domande metafisiche classiche, bensì ha frainteso sistematicamente anche quelle implicite nelle nuove scienze. Anche perché ha considerato le scienze come mere tecniche, senza valore di autentica conoscenza.

Questo lungo ciclo ha esaurito oggi tutte le sue . Da qui l'imbarazzo dei filosofi di fronte agli interrogativi bioetici (di cui parla Franca D'Agostini nel suo articolo del 28 novembre), nonostante il gran parlare che ne fa.

Naturalmente ciò che conta non sono i tormenti dei filosofi professionali, tormenti di cui si libereranno presto con disinvoltura. Il vero problema è che la domanda implicitamente ontologica e metafisica, che sta dentro alle questioni bioetiche, esige una risposta pratica, adesso. Si deve decidere «che cosa è» quello di cui stiamo parlando e che le scienze stanno toccando. Soltanto così si potrà sviluppare con buona coscienza l'enorme potenziale terapeutico delle biotecnologie stesse. E questo ciò che interessa i cittadini che sono chiamati a legiferare tramite i loro rappresentanti in parlamento, o direttamente tramite referendum - ad esempio sulla legge della fecondazione assistita.

Su questi temi di grande investimento emotivo e morale e fortemente controversi deve decidere non la filosofia ma la politica. E la politica - in uno stato laico - non deve pronunciarsi sulla «verità» dell'una o dell'altra posizione, bensì sulla migliore possibile intesa tra i cittadini. Si tratta di una operazione procedurale che rimette in gioco e in antagonismo credenze, convinzioni, metafisiche surrettizie. Da qui la necessità non di una filosofia professionale con pretese pedagogiche, ma di una riflessione pubblica ragionevolmente coerente e persuasiva.

Di fatto da noi sui grandi bioetici (rilanciati dal dibattito sulla fecondazione assistita) accanto ad una timida e incerta visione laica di «etica senza ontologia», sta emergendo un eclettico neo-vitalismo. Rifacendosi più o meno devotamente alla dottrina della chiesa, esso salda in un concetto onnicomprensivo e antropomorfico di «vita» postulati metafisico-religiosi e impulsi biologisti, vitalisti condivisi anche da non credenti.

Curiosamente in questa situazione, ad un tempo teoricamente povera e confusamente eclettica, tutti credono di poter fare riferimento a Jürgen Habermas, del cui libro *Il futuro della natura umana* abbiamo già parlato tempo fa sul giornale. Non è un Habermas è il pensatore laico che partendo da assunti non-metafisici più si avvicina praticamente alle posizioni della chiesa. Tiene teoricamente separata la tesi della «indisponibilità» etica dell'embrione, nelle sue varie fasi, dalla sacralizzazione dell'embrione stesso, operata dalla dottrina della chiesa con l'impropria anticipazione del concetto di persona. Ma poi praticamente non è in grado di offrire criteri convincenti per distinguere clonazione terapeutica (approvata) e clonazione riproduttiva (rifiutata); si oppone alla diagnosi pre-impianto per evitare abusi di selezione eugenetica; è ostile ad ogni intervento che in qualche modo alteri la contingenza della fecondazione (la lotteria dei cromosomi).

Più che di solide argomentazioni si tratta di consigli di prudenza, che tuttavia sollevano interrogativi sul senso del suo itinerario filosofico. Come può infatti Habermas tenere insieme la sua teoria interamente costruita sulla intersoggettività dell'intendersi, la sua «etica del discorso», con l'affermazione perentoria che ci sono «fondamenti biologici naturali» intangibili? Il minimo che si può dire è che il filosofo ha ancora molta strada da fare per ricollegare l'intersoggettività comunicativa (di cui ci parla da trent'anni per fondare l'etica dell'intendersi) con i presupposti biologici naturali ora riscoperti.

Ma il punto che qui ci interessa non è tanto la tenuta complessiva del pensiero dell'ultimo Habermas quanto un suo limite di fondo, che è comune ad altri filosofi. Persiste cioè in lui un sostanziale sospetto verso la scienza e le sue tecnologie, viste sempre nell'ottica della «tecnicizzazione della natura umana» anziché come fonte di conoscenza. Naturalmente il filosofo francofortese è ben attento a non assumere posizioni anti-scienza. Ma non sembra disposto ad accettare dalle scienze biologiche contributi di conoscenza per capire meglio che cosa sia la «natura umana». O più semplicemente, che la scienza possa distinguere tra fasi significativamente diverse nella formazione delle cellule embrionali, importanti per decidere la liceità o meno di alcune operazioni su di esse. Si tratta di problemi difficili naturalmente, ma da tenere aperti in un reale dialogo tra scienza, filosofia e politica ai fini di un'«etica senza ontologia».

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Ucraina, il ballottaggio sarà una soluzione?

EGREGIO Direttore, la vicenda dell'Ucraina, che da giorni occupa le prime pagine di tutti i giornali, mi sembra uno degli esempi di tipica esagerazione giornalistica smentita dai fatti. A leggere i resoconti dell'ultima settimana infatti, il paese è descritto sull'orlo della guerra civile, si è arrivati al punto da immaginare la costruzione di un nuovo muro (come quello di Berlino), si è temuto il colpo di Stato o l'intervento russo (stile sovietico). Invece, con un intervento istituzionale e un voto del Parlamento, cioè con le più normali procedure, si è giunti alla decisione di ripetere il ballottaggio tra i due candidati, e va da sè che chi vincerà sarà il nuovo presidente dell'Ucraina. Ma allora che bisogno c'era di farne un caso?

Danilo Vettori

GENTILE lettore, mi auguro che il suo ottimismo sia contagioso e davvero la situazione dell'Ucraina possa risolversi con un voto, con la definitiva vittoria di Victor Yanukovic, il candidato filo protagonista della contestatissima vittoria annullata, o di Viktor Yushenko, il suo avversario. Ma al momento non mi pare che sia così, e diversamente da quel che lei dice, non mi sembra neppure che i giornalisti abbiano esagerato più di tanto a descrivere un'Ucraina spaccata a metà. Quanto alla possibilità che il nuovo ballottaggio sia una sicura soluzione, non ne sarei così certo. Se il presidente ucraino Kuchma, e dietro di lui Putin, hanno prima resistito in difesa del risultato, e poi mollato di fronte alla palese dimostrazione dei brogli con i quali era stato conseguito, una ragione ci dev'essere. Non mi stupirei che Yanukovic, dopo una vittoria stentata, portasse a casa le nuove elezioni una vittoria «garantita».

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Più spazio agli scrittori umoristi

Molto peggio il clacson per gli sposi

POCHI LIBRI DI EPIGRAMMI

Appartengo a quella ridotta categoria di italiani che leggono molto e all'esiguo gruppo che acquista anche libri di poesie. E queste hanno sempre appassionato. Tanto che posso anche vantare una piccola biblioteca (come dovrebbe essere per tutte le persone che desiderano avere un minimo di cultura), che comprende *tutti* i poeti italiani. E anche diversi stranieri. Purtroppo, tra i miei numerosi volumi c'è una grossa lacuna, e non per colpa mia. Non ho un solo libro di epigrammi, che pure sono poesia per eccellenza, a tutti gli effetti. Ed io sarei felice di averne più di uno. Un'altra «carenza» tipicamente italiana, dove pure si scrive di tutto? Solo qua e là sui giornali appaiono, molto raramente, brevi versi satirici che, superfluo dirlo, sono anche divertenti. E allora, chiedere agli editori: perché trascurano questo ramo e, magari, non scoprono nuovi talenti? Se case come Mondadori e Rizzoli, Bompiani, Feltrinelli creassero collane di epigrammi in volume, e magari invitassero gli autori a scriverne e mandare i loro manoscritti inediti, questo vuoto culturale si potrebbe riempire. Ma mi stupisco sempre che, nel campo editoriale, non vi siano di queste iniziative, né si agevolano e tantomeno s'incoraggiano i giovani a dedicarsi a questo tipo di composizione. Senza dire che l'Italia è l'unico paese al mondo (una vergogna) a avere giornale umoristico, la stessa letteratura «amena» è quasi assente. Bene fa una nuova casa editrice come la Kowalski a pubblicare i testi dei comici (un'azione benemerita che va premiata, possibilmente anche con agevolazioni statali); e tuttavia è anche e soprattutto agli scrittori umoristi che bisognerebbe dare più larga possibilità di esprimersi. Anche perché dopo Campanile, Guareschi e Marotta, grossi nomi - con romanzi esilaranti - non ne son più venuti fuori. E chiediamoci il perché.

Nicola Rossetti, Bologna

APPLAUSI AL FUNERALE FONDO È BELLO

Un paio di lettori, sulla *Stampa* del 25 e 26 novembre, si sono detti infastiditi dall'abitudine dell'applauso ai funerali, considerandola poco seria. Io invece, dopo qualche iniziale dubbio, penso che forse è troppo severo questo giudizio, perché quella è forse l'unica occasione nella quale il battimani viene usato per motivi seri. Io credo che il defunto, qualora potesse vedere (anche se nell'Aldilà esistono certo più importanti della vanità umana), non ne sarebbe affatto dispiaciuto, e noto che quegli applausi, ben differenti da ogni altro, si fanno non con il sorriso sulle labbra ma tante volte con le lacrime, ed è un ultimo omaggio, terreno fin che si vuole, a chi non vedremo mai più, e che non sarà certo disturbato da mani che lo piangono. Una usanza che a me pare ben più inutile e a volte fastidiosa invece è quella dell'insopportabile strombazzamento di clacson dei cortei di auto al seguito degli sposi. E' chiaro che si tratta di una occasione di letizia, che però dovrebbe essere limitata a parenti e amici in luoghi appositi, senza coinvolgere interi quartieri o addirittura cittadine, con disturbo agli abitanti e magari a malati sussultanti a quel marasma di suoni ai quali, siamo franchi, poco interessano quegli schiamazzi. Abolire questa usanza sarebbe sì una prova di civismo: E, appunto, di serietà.

Gabriele Barabino, Torino

LE TAGLIE DEL MINISTRO

Quando il ministro della Giustizia di nazione che considera moderna e civile affermare di essere d'accordo ad affiancare taglie e bounty hunter al normale operato delle forze di polizia, non potrebbe semplicemente significare che più risolvere un problema grave come quello della criminalità? Non è questa una dichiarazione d'impotenza piuttosto che un atto di forza e d'orgoglio contro i malviventi?

Valdemaro Brakut, Venaria Reale

SOLIDARIETÀ AL POETA MARIO LUZI

Vorrei esprimere la mia piena solidarietà al poeta Mario Luzi dopo il grave e offensivo attacco da parte di un ministro di questa Repubblica, la quale per quanto mi risulta, è ancora quella nata dalla sconfitta del fascismo. Il ministro in questione è Gasparri e la violenza e la bassezza del suo attacco mi ricordano la frase pronunciata da Goebbels «Quando sento parlare di cultura metto mano alla pistola».

Andrea Bellucci

IL BALLETTO DELLE TASSE

Il balletto che si verificando per il piano di «riduzione delle tasse», che il governo vuole attuare, *costi quel che costi*, è l'ennesimo mortificante atto di arrogante mistificazione di una classe politica inefficiente. Sottopongo all'attenzione un mio recente Ho anni, vivo di pensione (€608/mese); avendo da tempo problemi di colesterolo assumo medicinali che fino a ieri erano assoggettati al solo ticket, mentre da oggi sono a pagamento (€49,49) come attesta il documento allegato. Superfluo qualunque commento. Questo la dice lunga sulle reali intenzioni, passate e future, di chi continua a considerare gli italiani privi di capacità di intendere e volere. Chissà che il fabbricante di sogni falsi non si accorga molto presto che la sua arroganza e presunzione si rivelino un micidiale boomerang.

Prospero Ferraro, Torino

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresadino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art direction Cynthia Sgaraffino

L'EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Grassullo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 10126 Torino, tel. 011 6568111

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Reiss Romoli 274, Torino
Unione sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, via della Giustizia 21, Milano
Litosud srl, via Aldo Moro 4, Pessano con Bornago (Mi)
M.E.A. printing, Mastrumeni 11, Marcheno (Bs)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 del 3/3/1948. Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura di lunedì 29 novembre 2004 è stata di 311.437 copie

RITRATTI PONTIFICI IN MOSTRA A ROMA. DA RAFFAELLO A MANZÙ UNO SPECIALISSIMO GENERE CON MOLTI VINCOLI

Da sinistra: Natalia Tsarkova, *Giovanni Paolo II* (Roma, Galleria pontificia); A. R. Mengs, *Ritratto di Clemente XIII* (Bologna, Pinacoteca Nazionale); Antoon van Welie *Ritratto di Pio X* (Roma, Galleria Pontificia e Museo Lateranense)

Sua Santità si mette in posa: sul trono

Figure ispirate e benedicenti, poi con Pio X la rivoluzione

Marco Tosatti
ROMA

POCHE, o forse nessuna famiglia regnante può vantare una successione ininterrotta di ritratti come quella che da ieri è visibile a Palazzo Braschi, a Roma. Quadri e sculture, dal Rinascimento a oggi, dedicati quasi esclusivamente ai successori di Pietro; con l'occasionale interferenza di qualche cardinale. La mostra *Papi in posa* (fino al 13 febbraio 2005) si apre con un *Ritratto di Giulio II* di Raffaello; non l'originale, ma una bellissima copia delle Gallerie Palatine di Firenze; e già da questo impressionante capolavoro si può capire su quali stretti binari potessero e dovessero agire gli autori di questo specialissimo genere ritrattistica. Se un re, un imperatore, e via effigiando poteva rappresentarsi a cavallo, in piedi, con famiglia, a caccia, il Papa no: rigorosamente seduto su trono, in mozzetta e camauro, al massimo benedicente. Con qualche eccezione: Clemente XIV sorridente e a cavallo, e Alessandro VII Chigi alla processione del Corpus Domini, in ginocchio su una specie di piattaforma portata a spalla da un gruppo di sediari, lo sguardo fisso sull'ostensorio. Ma forse questo corsetto, in cui era costretta la possibilità di variazioni degli artisti, ha stimolato le capacità di ricerca e di resa psicologica. Non potevano muoversi quei papi in cornice, ma quanto sono riusciti a farci dire con fisionomie, espressioni e sguardi i pennelli delle decine di pittori che lungo i secoli hanno aggiunto mattone su mattone a questo edificio.

Bisogna arrivare al Beato Pio IX, il carbonaro «cittadino Mastai», per cominciare a cogliere segnali di cambiamento; in piedi di tre quarti, benedicente, oppure indicando un crocefisso, ai cui piedi, molto più piccola, c'è una statuina della Madonna. Ma subito dopo il «modello seduto» riprende, anche se non è più solo: Maria Elisa Tittoni, curatrice della con Francesco Petrucci e Francesco Buranelli, ci spiega che con *Papi in posa* si è voluto offrire fra l'altro un esempio di come si è evoluto il modo di rappresentare i pontefici nel corso dei secoli: «c'è un gioco di rimandi abbastanza interessante, fra cortei, cardinali, ritrattistica di gruppo. Ma lo scopo, il significato, l'idea di base è di fare capire come si evolve il ritratto pontificio. Per questo è stato mes anche il XX secolo. Perché se uno osserva bene, si ha una costanza di rappresentazione con poche varianti fino al 1870. Con la fine dello Stato pontificio l'iconografia pontificia sottilmente cambia, e lo vediamo già nel ritratto di Pio X».

E siamo ai tempi moderni, e infatti «il ritratto di Pio X è diverso perché il Pontefice non è più su una sedia gestatoria, non è più con il camauro, ma è seduto al tavolo di lavoro, con i suoi libri. Un tratto molto più intimo, e significativo. E anche quello di Paolo VI è completamente diverso, per non parlare della testa di Giovanni di Manzù, per parlare del ritratto di Giovanni Paolo II». Papa Wojtyla è ripreso in un'immagine familiare a milioni di persone tutto il mondo; perché è stato scelto proprio «quel» quadro? «Perché è quello che forse si attaglia meglio alla definizione che anche i media hanno dato di lui, e cioè di un papa pellegrino del mondo; con il pastorale in mano, che lascia alle spalle San Pietro, sullo sfondo, per avviarsi il futuro. In questo senso direi che è il più significativo».

Può uile, scorrendo questa lunga teoria di volti, ricordare la distinzione che Giulio Mancini faceva nelle sue secentesche *Considerazioni sulla pittura*. Esistono due tipi di ritratto; il ritratto semplice, «senza attione ad espressione d'affetto», in cui è fondamentale la somiglianza con il soggetto, quasi fotografica; e un secondo genere, in cui «l'attione e l'affetto» cioè l'espressività, legata al ruolo e alla figura devono prevalere. Certo, il maestro dell'artista è difficile, specie quando i volti ritratti noti. Ieri una signora lamentava perché non trovava nella sala '900 Giovanni XXIII: «Ma come, il migliore non l'hanno messo»! «Ci sarà anche lui, a meno che non sia uscito» ha ribattuto pronto e disincantato un signore con i baffi «Papa Buono» c'era, una testa opera di Manzù; ma la signora ne è rimasta delusa: «Non gli assomiglia, non sembra proprio lui».

TRENT'ANNI DI «PRIMA COMUNICAZIONE»

Giornali sull'orlo di una crisi di nervi: «Che festa amara»

MILANO

TRENT'ANNI a scrivere, ogni mese, di giornali, giornalisti, editori, pubblicitari: *Prima Comunicazione* ha festeggiato ieri il suo compleanno. In un'atmosfera festosa e soddisfatta per il lavoro svolto; i più sconfortata per il settore di cui si occupa. Lo dice il titolo stesso del convegno organizzato per l'anniversario («Informazione tarocca, il futuro dei media»); lo dice, senza giri di parole, il direttore di *Prima*, Umberto Brunetti: «Facendo il bilancio di questi trent'anni pensavamo che il mondo dell'editoria fosse migliorato, invece ci siamo accorti che non è così. Noi possiamo dire di aver fatto un buon lavoro il panorama intorno ci vedere giornalisti molto depressi ed editori che li trattano a pesci in faccia. Forse è venuto il momento, e lo faremo nei prossimi anni, di occuparci meno dei singoli operatori dell'informazione e più di come si evolve l'intero sistema stampa, della tv e anche dell'industria».

Brunetti dice queste cose dal suo osservatorio privilegiato, perché lui è solo il direttore: è, assieme a sua moglie (e condirettore) Alessandra Ravetta, l'anima di *Prima Comunicazione*. L'ha pensata trent'anni fa, ha messo in piedi e fatto marciare un'impresa che, agli stessi giornalisti, sembrava impossibile potesse reggersi: «Un periodico che si occupa di noi? - si chiedevano - impossibile, ma chi se lo legge?».

E invece se lo sono letti, se lo leggono tutti i mesi. E solo loro. Racconta ad esempio il finanziere Francesco Micheli, che in *Prima* ha creduto fin dagli esordi: «Quando lavoravo con Eugenio Cefis sosteneva che, il giorno che usciva, cominciava la sua lettura dei giornali da *Prima Comunicazione*». Non il solo, visto il ricordo che Brunetti ha di Gianni Agnelli: «Andai a fargli un'intervista giornali e giornalisti, nel settembre del '89, l'avrei baciato quando l'avvocato disse a inizio della chiacchierata: "Quando ho un momento di tempo leggo sempre *Prima*. E diverto sempre"». Brunetti queste parole le scrive sul numero speciale uscito per i trent'anni del suo giornale: un «diario editoriale» dagli Settanta ad oggi, alcune interviste e centocinquanta ritratti di personaggi del mondo dell'editoria. Ritratti fotografici - alcuni recenti, altri vecchi e ricercati come un Silvio Berlusconi con tanti capelli in testa (anno 1977) - corredati da ritratti verbali tutti costruiti da Brunetti sul filo dei propri ricordi e delle proprie impressioni. Con stile ironico tipico di *Prima*, nel difficile tentativo, come dice Lucia Annunziata, «di evitare sempre di essere o servilisti o rancorosi. Non facile per una categoria come la nostra».

Categoria il cui futuro sembra sempre più grigio: nel bilancio di questi trent'anni c'è una non velata nostalgia degli anni «eroici» in cui nasceva *Prima* e in cui tutto il mondo dell'informazione era parvaso da dibattiti e nuove idee. Oggi invece, scrive Brunetti, «i giornalisti sembrano mummificati, i giovani degli anziani; gli editori nemmeno si accorgono di questa eclissi solare». Così si spiega un compleanno festeggiato con di amarezza. [s. mar.]

premio grinzane cavour

Scrivere il giornale.

XIV edizione

Il progetto "Scrivere il giornale", realizzato dal **Premio Grinzane Cavour** in collaborazione con **La Stampa - TorinoSette*, La Stampa web,** la **Provincia di Torino** e d'intesa con la **Regione Piemonte,** è un servizio che il Grinzane offre alla scuola e ai giovani lettori.

La lettura del quotidiano, proposta agli studenti delle scuole superiori di Torino e provincia, diventa un momento d'incontro e di riflessione critica e creativa sull'intero mondo dell'informazione e della nuova comunicazione.

Imparare a leggere il giornale per imparare leggere di tutto: finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì "La Stampa" distribuito a Torino e provincia

LA STAMPA

Provincia di Torino
Regione Piemonte

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 **TORINO**
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 **MILANO**
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

ANTIDES appartamenti € 75.358,00 scontati a € 63.000,00! Pagli € 21.000,00 più rimborso autofinanziato da altro garantito Italgest 848.842.842

CASA 0182.555.627 Marchesa zona residenziale, in palazzina recente stato piano rialzato in ottimo stato € 1

0182.556.827 Nizza Promenade in stabile signorile balcone 4° piano garage incluso € 240.000,00

AREA CASA 0182.555.627 Riviera Capo Martin, sul mare vista incantevole, totalmente esclusivi, tutti i particolari di lusso

CASAMARE.NET 0184.574.199 Nizza monolocale in zona residenziale ottimo €

CASAMARE.NET 0184.574.199 Nizza, piazza Massena studio con vista località elevata € 73.000,00

NIZZA vicino Promenade, bel monolocale arredato, ultimo piano, grande terrazza vista mare € 110.000,00 0033.610.103.385

VIA Nizza ed Antibes affare! Appartamenti privati, terrazze, piscina, contesto provenzale incantevole! Prezzi scontati fino al 31 dicembre da € 77.000,00! Italgest 848.842.847

ISTERO

KENYA, Malindi, lotto mille mq vicino villaggio stato edificabile a ottimi di lusso. Rata garantita € 39.000,00 Area Casa 0182.555.627

ROSSO Portofino, vicino mare, ultimi nuovi appartamenti lussuosi arredamento climatizzazione piscina piano proprietà. Rosa garantita € 25.000,00 Area Casa 527

LOCALI UFFICI CAPANNONI

SERIM 011.562.8601 via Morgantini ampi affiancato a parcheggio, retro mq 110 più mq magazzino locazione, manutenzioni, 3 vetrine Corso stato

CAPANNONE industriale buona strada Pertona, mq uffici, a reddito 7% Tabella Tabai 011.650.2132 - www.tabai-langole.com

FIMINTER IMMOBILI Torino corso Novara vendiamo ultimi 3 uffici open space di mq 400 cadauno eventualmente abbinabili prezzo realmente ottimo affare 011.517.0021

FIMINTER IMMOBILI Torino via Massari vendiamo palazzina uffici di complessivi 1.900 mq oltre ad archivio di 300 mq impianti a norma cablaggio condizionamento e riscaldamento autonomo 011.517.0031

FIMINTER IMMOBILI Torino via Reggio Romoli in prossima nuova realizzazione prenotiamo lotti da 500 a 5000 mq con destinazione laboratori uffici ed abitazione finiture di pregio. Tel 011.517.0021

FIMINTER IMMOBILI Torino vendiamo direzionale di 850 mq composto uffici insonni a norma collina Tel 011.517.0021.

LAMARMORA stabile ingresso mq 2 vetrine ampio soppalco GR 011 039.

DE AMICIS recente ufficio signorile libero mq 100 2 auto. Tonia 011

IMMOBILIARE ACQUISTO

PROVINCIA

RICERCHIAMO per nostra selezionata clientela alloggi in vendita di varie metrature, Bardonecchia, Sauze d'Oulx e zone limitrofe immobiliare Europa 0122.852.232 0122.850.688

AFFITTI

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere ideali comode centro Rubino Immobil 011.751.826

AFFITTASI alloggio signorile Mentrofreno mq 150, piano alto, ristrutturato recentissimo Tel 338.799.5076

LUCIANA VOLA 011.813.0289 Cavoretto elegante villa d'epoca con custodi, salone, 2 - 3 camere, cucina, bellissimo. Perfettamente arredo Prati sudo

LUCIANA 011.815 piccolissima corso Casale in pal palazzina, soggiorno, 2 camere, cucinetta, bagno Box

TORINO

CHIERI luminoso signorile via pendente completamente arredato di mq Splendido giardino incantevole e suggestiva vista Case System 011.811.9060

LOCALI CAPANNONI

AFFITTASI locale uso laboratorio, centro medico palestra, centro estetico, di circa mq 750, comprensivo di uffici. Ampio parcheggio nel cortile privato. Situato in zona Aeroportuale a 200 metri da casello Pianezza Tel. 011.949.4711 ore 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00 Fax 011.949.4741

BUSINESS PALACE Rivoli uffici varie metrature da 50 a 300 mq affittasi. 011.953.0265

CASELLO Settimo deposito / laboratorio mq 160 - 250, ufficio / abitazione mq 250, zona Telefonica 347.444.0547.

CASELLO Settimo tangenziale, capannone 4000 / 2000 mq. con uffici, parcheggi ampissimi, cabina Enel Telefonica 347.444.0547.

CENTRO UFFICI adiacente tangenziale Stupinigi prestigiosi mq 200 / 271 climatizzati posti auto Torta 011.561.2077.

CORSO GALILEO / Comodo ufficio in stabile prestigioso di entrata salone angolare, 9 vani, tripli servizi. Finiture pregevoli Clementessa 011.1971.4030

EVENTA-ORIZZONTI 011.304.0805 Via Viola pianissimo parco valentino, tetti ristrutturati, 90 ripartiti, ampia soggiorno, ottimi voci servizi, www.eventaweb.it

STRADA SETTIMO ultimo fronte strada, splendido capannone 2600 mq. 35% commerciale 1120 mq uffici 780 totalmente coibentato Tabai&Tabai 011.650.2132

AFFITTI DOMANDA

TORINO CITTA'

FUNZIONARIO anglosassone cerca appartamento possibilmente arredato in zona centrale o adiacente Precedere A.C. 335 3955

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture ogni valutazione contanti con ritiro via Santi Ottavio 32 Torino (zona Molo) Tel 011.917.7242

ARAGONAUTO acquista auto honestado contanti ritiro immediato permuta corso Grosseto 44 Torino Tel 011.896.4713 - 011.695.4794

AUTOTORTONA acquista vendita e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel 011.817.1643 - 011.889.604

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CHIANO hotel 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizio e tv menu a scelta con vivande e colazione buffet anche stagione invernale

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa promozione dicembre mezza pensione € 35,00 pensione completa 7 giorni pagati 6 giorni, 3 menu a scelta con colazione buffet inizio e buffet pranzo-cena. Tel. 0183.406.262 www.hoteleuropa-mip.it.com

MATRIMONIALI

programmatore elettronico anni occhi azzurri gentile simpatico, amante animali cerca ragazza carina alla pari scopo matrimonio Elena Monti 011.939.4771

ottimo cardiaco atletico economicamente stabile abbia equilibrio formoso monte Elena 011.939.4771.

LOREDANA capelli occhi azzurri splendida fisico brillante conoscerebbe uomo signorile colto ben piazzato amante viaggi scopo matrimonio Elena Monti 011.939.4771

SIMONA 33enne nubile, castana, amante della casa vita semplice conoscerebbe uomo premurato attento gentile serio seriamente intenzionato scopo matrimonio. Elena Monti 011.939.4771

A.A. M.C 011.334.800 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera 183 Torino

A. OREFICERIA GEMA 011.050.2212 acquista oro, argenteria, monete, orologi Via Madama Cristina 42.

ROMA, DOMENICA AL PARCO DELLA MUSICA

«Tuttodunfiato», la tromba dal classico all'etnico, passando per il jazz

■ Due concerti con tanti musicisti, Gabriele Coen, Maurizio Giammarco, Jean-Yves Fourmeau, le Trombe dell'Orchestra di S. Cecilia e i Fiati del Teatro dell'Opera di Roma, l'esibizione ■ una banda musicale di bambini, quella della Scuola Civica ■ Ronciglione, e l'esposizione di strumenti a fiato Yamaha. E' «Tuttodunfiato» in ■■■ domenica all'Auditorium Parco della musica ■ Roma, incontro di culture differenti che vanno dal classico all'etnico, passando per il jazz, grazie all'arte e al virtuosismo ■ musicisti di livello internazionale. La manifestazione ■ realizzata con il sostegno del Comune ■ Roma. Concludono il sassofono jazz di Maurizio Giammarco e il bassista Dario Deidda.

Maurizio Giammarco

■■■ DI UNA DINASTIA DI ATTORI, AVEVA 72 ANNI

Morto John Barrymore padre violento di Drew

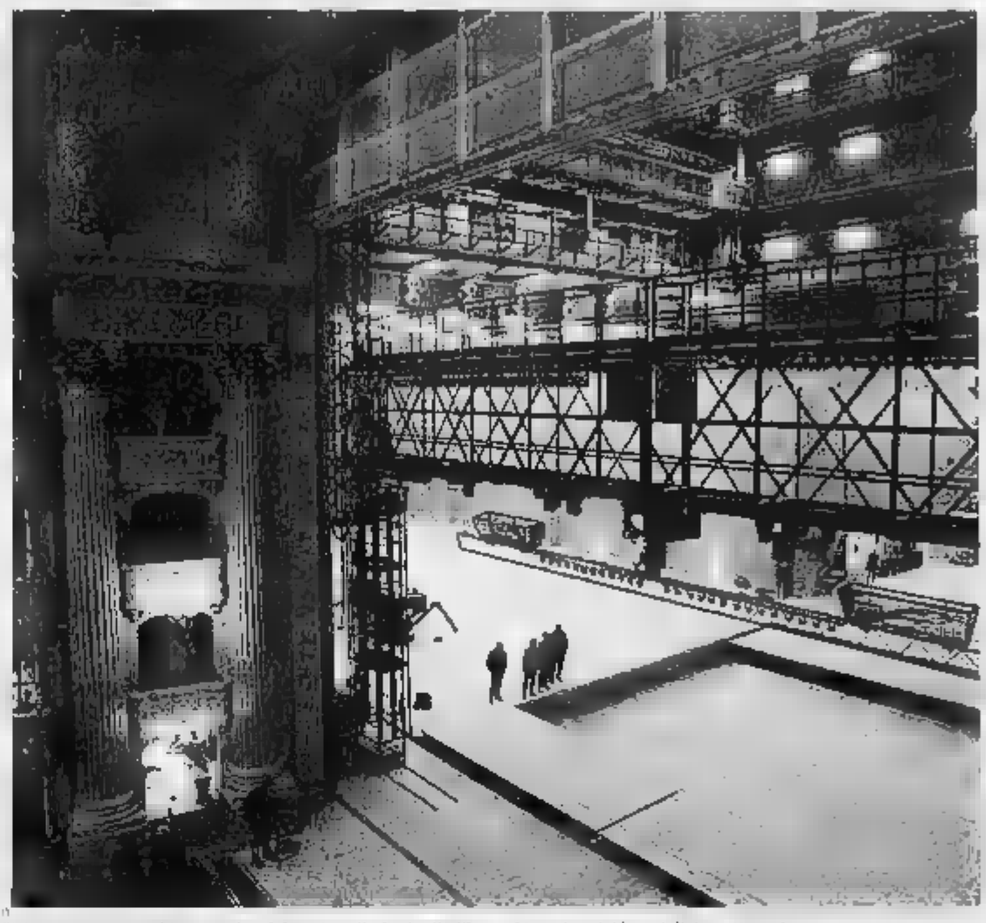
■ È morto a 72 anni John D. Barrymore, padre violento, alcolizzato e incostante dell'attrice Drew. Figlio della leggenda del cinema degli Anni '20 John e attore lui stesso, John D. ha segnato più profondamente la vita della figlia che la storia del cinema. Sul grande schermo lo si ricorda per pochi titoli, tra cui «Quando la città dorme» (1950, ultimo film americano di Fritz Lang) e «La grande notte» (1951). Arrestato più volte per ubriachezza molesta, ■■■ di droghe e violenze domestiche, si esercitava sulla figlia nelle arti marziali e quando una volta la piccola Drew si lamentò del dolore la costrinse a tenere la mano sulla fiamma di una candela. Quando, a 7 anni, raggiunse il successo, la bambina ■ «E.T.» si ribellò al padre, gli lanciò contro una sedia e non gli parlò per altri sette anni.

John Barrymore

I PREPARATIVI PER L'INAUGURAZIONE DEL 7. OGGI LA VISITA DI CIAMPI

I tormenti della Scala Fontana: «Me ne vado non sono funzionale»

In assenza di una autonoma, autorevole direzione artistica, anche il sovrintendente si trova esautorato. Voci polemiche nei confronti di Valentin Proczynski, agente plenipotenziario di tutti gli artisti


L'imponente macchina scenica del Teatro alla Scala di Milano al termine dei lavori di ristrutturazione

Sandro Cappelletto
MILANO

Madunina, panettun, Inter, Milan, Scala: nella graduatoria dei valori simbolici ■■ reali ai milanesi ■■■ dispiace riconoscersi. Il primo posto va al Teatro. Il prossimo 7 dicembre rispettando, come conviene a una realtà simbolica, la «sua» festosa data rituale di Sant'Ambrogio, la Scala ritorna a casa.

Sala, palcoscenico, addobbi, tecnologie teatrali completamente rinnovati. Cospicuo investimento di denaro pubblico (circa 60 milioni di euro), forte impatto visivo sull'assetto urbanistico del centro città provocato dalla nuova «torre scenica» ideata dall'architetto Mario Botta. tempi rispettati: tre anni dovevano essere, tre ■■■ sono stati. Giorni vorticosi (oggi la visita di Ciampi), tra necessità artistiche - prove musicali, sceniche - e ultime urgenze lavorative. Buona la prima reazione dell'orchestra alla ■■■ acustica, qualche malumore per la disposizione dei camerini: fastidi rintuzzati, nessuno comprenderebbe i malumori, adesso.

La decisione di riproporre l'opera ■■ che, nel 1778, tenne a battesimo l'edificio costruito dall'architetto Giuseppe Piermarini - «Europa riconosciuta» di Antonio Salieri - appare anch'essa figlia di motivazioni fortemente simboliche. Titolo da allora scomparso, precipitato nella sventura esecutiva che accompagna gran parte della produzione del compositore, tanto longevo e prolifico quanto, nel giudizio del tempo, sopraffatto dai suoi contemporanei Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert. Dirigerà Riccardo Muti, la regia è di Luca Ronconi, le scene e i costumi di Pier Luigi Pizzi: si ricostituisce così un terzetto creativo che da circa trent'anni non ■■■ più occasione di lavorare assieme. Heinz Spoerli crea la coreografia su una musica recuperata dagli archivi di Vienna, probabilmente scritta da Salieri per un'altra occasione.

L'attesa è forte, le iniziative numerose, tangibile la presenza della città attorno al teatro in questo momento per molti aspetti delicato della sua storia. «La nostra garanzia artistica è il maestro Muti», dice Giannino Tenconi, presidente degli Amici del Loggione. Duemila iscritti, quanto di più radicato e fedele possa vantare la Scala nel tessuto sociale della città. «Ci aspettiamo che si mantengano le promesse fatte a suo tempo: più produzioni, più repliche, maggior facilità per i nostri soci di assistere agli spettacoli. Negli ultimi anni abbiamo notato una certa flessione artistica rispetto alla qualità cui ci aveva abituato la Scala».

«La qualità nuova del palcoscenico permetterà un'agilità di soluzioni teatrali e una rapidità di tempi di montaggio degli spettacoli finora impossibile: ■■■ accade nei teatri più moderni», ■■ prezza Azio Corghi, il compositore che a marzo porterà in scena «Il dissoluto assolto», variazione del mito di Don Giovanni affidata al libretto di José Saramago.

Anna Crespi e i suoi Amici della Scala hanno tessuto in questi anni di attesa una fitta rete internazionale di contatti: duecento le associazioni «sorelle» coinvolte nella festa imminente. «Ci ■■■ resi ■■■ che il nome Scala ha ancora, nel mondo, un potere di fascino intatto e concreto». Sarà anche questo «appeal» a giustificare i prezzi: duemila euro un posto in platea e nel primo ordine di palchi. Anche la Scala deve far cassetta e il mercato lo consente, almeno alla prima. Non è stato ■■■ agli Arcimboldi, ■ teatro costruito nell'ex zona industriale della Bicocca per ospitare gli spettacoli durante i tre anni della ristrutturazione ■■■ sede principale. Un luogo ormai acquisito alla città, sempre rifiutato dalla élite storica del pubblico, che tuttavia non ha dato cattivi risultati di pubblico ■■ oggi è in attesa di conoscere un futuro, per ora senz'altro vago.

A questo appuntamento con il proprio futuro, il teatro si presenta non compatto. Privo ■ una vera direzione artistica: ma secondo la nuova legge, come ricordo Pier Paolo Pascali nel recente «Organizzare ■ musica» (Franco-Angeli editore), «la responsabilità per il profilo artistico della gestione viene sottratta al direttore artistico: nominato e ■■■ dal Sovrintendente, egli agisce in una dimensione consultiva più che decisionale». Bisogna riconoscere che la Scala, nella sua storia recente, non ha fatto fatica ad adeguarsi al nuovo ordinamento.

È certamente da imputarsi all'assenza di una autonoma, autorevole direzione ■■■ la lontananza clamorosa da quel teatro dei due direttori italiani più significativi, per qualità musicale ■ per riconoscimenti internazionali, della generazione quaranta/cinquantenne: Riccardo Chailly e Daniele Gatti, per fatalità ambedue milanesi.

Il sovrintendente Carlo Fontana, il cui mandato scade fra un anno, è ormai di fatto esautorato: «Non mi meraviglio, sono uomo di mondo, mi rendo conto di non essere più funzionale ai nuovi assetti di potere. ■ ■■ mi va proprio di lasciare la Scala in mano a quello lì». «Quello lì» ■■■ è, come si potrebbe pensare, Mauro Meli, direttore della Divisione Teatro alla Scala, chiamato di fatto a succedergli. Con evidenza, ■■■ dei due è di troppo. Meli proviene dall'esperienza del Teatro di Cagliari, che ha fatto rivivere artisticamente, a prezzo di una gestione senz'altro disinvolta: il deficit di bilancio, in cinque anni, supera i venti milioni di euro. No: «quello lì» - Fontana non pronuncia il nome, ma non occorre essere ■■ astrologhi diplomati su Sirio per intendere - è Valentin Proczynski, agente di direttori, solisti e cantanti. Mestiere che esercita ■■ tempo, con grande autorevolezza, chiudendo contratti con tutti i teatri internazionali. Ha una caratteristica: i cachet che strappa, è difficile definirli economici. Garantisce la presenza di molti artisti, a carissimo prezzo. Ma essere invitati dalla Scala non *era* un onore per ■ quale si era disposti a fare anche qualche rinuncia?

VERGNANO, COFFERATI, LANZA TOMASI PARLANO DELLA NECESSITÀ DI «PROGETTI ARTISTICI FORTI»

Auguri da tutti, «ma non dimentichiamo i problemi»

MILANO

Auguri, auguri, auguri alla Scala da parte dei responsabili di tutti i teatri italiani. Auguri, e qualche segnale più preoccupato. «Chiudere il teatro, mettere in cantiere lavori così importanti, restituirlo al pubblico ancora più bello è stato un atto di coraggio e di amore per ■ storia della Scala. Tutta la mia stima va a Carlo Fontana e a chi lo ha sostenuto in questa impresa», dice Walter Vergnano, presidente dell'Associazione che riunisce i responsabili dei teatri d'opera italiani e sovrintendente del Regio di Torino. «Ma quando i riflettori si saranno spenti su questa festa, si avvii subito un confronto con il Governo e le parti sociali per trovare soluzioni ai gravissimi problemi che ci affliggono, e che ormai pregiudicano la sopravvivenza dell'opera in tutta Italia, anche nella rinnovata Scala».

«Gli auguri più sinceri, perché amo e frequento la Scala da quando ero ragazzo», racconta Sergio Cofferati, sindaco di Bologna e dunque presidente di diritto del Teatro Lirico della città. «Ho manifestato delle perplessità sulle modifiche architettoniche e dell'acustica parlerò quando avrò sentito. Negli ultimi anni si è irrobustita la tentazione della Scala ■ correre da sola: di fronte alla ■■■ drammatica che tutta la lirica sta attraversando, la soluzione è - al contrario - stare insieme, ponendo massima attenzione a non generare costi ulteriori che alcuni teatri non sarebbero davvero in grado di sopportare». Cofferati ritiene indispensabile mantenere «un'alta qualità musicale e visiva, per poter meglio proporsi di fronte a un pubblico più giovane» e invita ad aprire una discussione sulla «governance interna, che risponde a una logica molto datata. Sovrintendente, direttore artistico, direttore ■■■ sicale: i ruoli si sovrappongono, ■ contraddicono. Il caso della Scala, dove non esiste una direzione artistica, è emblematico».

La ■■■ità di mettere a fuoco un «progetto artistico forte» è ribadita da Gioacchino Lanza Tomasi, sovrintendente del San Carlo di Napoli, che negli ultimi due anni si è aggiudicato il Premio Abbiati della critica italiana per aver ■■■ in ■■■ il «miglior spettacolo». «Chi va all'opera, per l'ottanta per cento sa già quello che desidera e possiede la convinzione ■■■ certi nomi gli forniranno quanto desidera. Quando si progetta, ci si rivolge invece a un'audience più limitata, alla quale si chiede uno sforzo di partecipazione. Ma è indispensabile farlo, crederci, ponendo le premesse per il futuro ■■ di questo genere musicale e teatrale».

Giorgio van Straten, sovrintendente del Maggio Musicale Fiorentino, ricorda il «ruolo insostituibile della Scala: nessuno al mondo ha il ■■■ marchio. Ma attenzione: ■■■ deve prevalere la tentazione "mors tua, vita mea", alla quale ogni tanto a Milano si cede». Van Straten condivide l'urgenza di fare dei teatri luoghi aperti alla contemporaneità dei linguaggi artistici, «ma se penso ■■■ Scala negli ultimi anni la vedo come un luogo dove si riproduce una tradizione più che ■■■ un teatro dove si fa innovazione». Ed è fermissimo sulla questione dei cachet: «In un momento così difficile, bisogna stabilire dei limiti invalicabili per tutti gli artisti impegnati a per tutti i teatri».

Sergio Cofferati

[s. cap.]

NUOVO SOVRINTENDENTE

Cognata al Massimo di Palermo

Giangiorgio Satragni
PALERMO

Nella drammatica situazione del Teatro Massimo di Palermo, giunto venerdì all'apertura ■■ di stagione privo di vertici, s'intravvede forse ■ luce. Ieri ■ consiglio della Fondazione, presieduta dal sindaco Diego Cammarata, ha nominato Antonio Cognata nuovo sovrintendente. Palermitano, di formazione economica e gestionale, Cognata ■■■ stato segretario generale del Massimo alla riapertura del teatro, grande e ■■■■■■ sala restituita alla città nel 1997 dopo ventitrè anni. La ■■■■ era urgente dopo l'avvitamento della crisi che, due settimane fa, ■■■ culminata nell'addio del sovrintendente in carica, il regista Pietro Carriglio, anche direttore ■■l Teatro Biondo, dove manterrà ■ posto. Carriglio era ormai stato sfiduciato dal sindaco, ultime conseguenze ■ ■■ teatro in rivolta, dove scioperi continui hanno impedito le necessarie dei «Vespri siciliani» ■ Verdi.

Lo zelo di pochi macchinisti ha consentito il montaggio delle scene, mentre alla prima l'orchestra ha suonato a ranghi ridotti. Nel secondo intervallo i musicisti hanno letto ■■■ comunicato nel quale chiedevano l'azzeramento della dirigenza: in realtà rimaneva ormai poco da azzerare ■ da contestare, i musicisti si alternavano da giorni in piazza a suonare in segno di protesta. Già a metà ottobre aveva lasciato l'ottantenne direttore artistico Piero Bellugi: ■■■ direttore d'orchestra ■■■ creato un ciclo di concerti dedicato a Beethoven, ma per la «Nona» ha dato forfait, mentre il «Fidelio» è stato cancellato nel piano dei risparmi sulle opere. Il passivo del Teatro Massimo contava alla fine del 2003 più di quattro milioni di euro, mentre soltanto un mutuo garantito nei giorni scorsi dalla Regione Sicilia tampona il debito con le banche, venticinque milioni, una voragine. Il pubblico è in forte calo, ma il teatro forse non richiuderà per i lavori di condizionamento e del museo, per i rimedi contro le infiltrazioni d'umido e l'azionamento dei ponti mobili ■■ scena. Per tre anni il Massimo dovrebbe soltanto spostare altrove un paio di produzioni fra maggio e ottobre.

Intanto «I vespri siciliani», l'opera più palermitana che esista, mancavano a Palermo dal 1957. Il regista N■■■ Joël, che si avvaleva di poche scene normanne di Ezio Frigerio e dei costumi di Franca Squarciapino, ■■ a un passo ■■ ■■ f■■■■■ lo spettacolo: in effetti ha potuto creare solo movimenti essenziali. Pazientissimo dev'esser stato il direttore Ralf Weikert, che dall'orchestra al completo ■ riuscito a cavare, alla terza recita, nerbo e assieme: l'acustica del Massimo, una cassa di risonanza ■■ sogno, fa anche miracoli. Eppure i cantanti devono esser sordi, se hanno gareggiato ■ urlare quasi tutto il tempo: ■■ vinto Roberto Frontali, i principali altri, per certi versi apprezzabili, specie Doina Dimitriu, erano Rubens Pellizzari e Orlin Anastassov. Il Massimo ha un corpo di ballo, ma le danze sono state tagliate.

UNIVERSITÀ INTERNAZIONALE DEL SECONDO RINASCIMENTO FONDAZIONE DI CULTURA INTERNAZIONALE ARMANDO VERDIGLIONE ONLUS

3-5 dicembre Forum mondiale del secondo rinascimento **VILLA SAN CARLO BORROMEO** piazza Borromeo 20, Milano-Senago

La rivoluzione cifrematica

All'avvenimento partecipano imprenditori, medici, biologi, scienziati, matematici, scrittori, poeti, artisti, teologi, giuristi, filosofi, banchieri, finanzieri, amministratori pubblici, cifrematici, fisici, informatici, intellettuali da differenti paesi.

Novità Spirali Edizioni: ALBERTO MANTOVANO, *Ritorno all'Occidente. Bloc-notes di ■■ conservatore*, AA. VV., *Medicina e umanità*, AA. VV., *Il cuore*, LUIGI CONDEMI, *La bella alla finestra ■ la bella alla porta*, ARMANDO VERDIGLIONE, *La rivoluzione cifrematica ■ Il manifesto di cifrematica*, DOMENICO ZUCCHETTI, *L'impresa nuova. Una saga avvincente per imprenditori, manager ■ curiosi*, ELIO GIUNTA, *Paul Gauguin e Nikolaj Christolubov*, ANTIMO NEGRI, *De persona. L'indomabilità dell'individuo*, LIAM O'FLAHERTY, *Il puritano* (www.spirali.com)

Fino al 28 febbraio 2005 è aperta ■ mostra d'arte dal "Tesori del secondo rinascimento", **IL RITRATTO. Le radici artistiche e culturali dell'Europa** Orario: dalle 10 ■■■ 20, tranne il lunedì (visite guidate a richiesta) **www.fondazioneverdiglione.org**

Per informazioni tel. 02.8054417 02.994741 fax 02.8692631 press@spirali.com

Per prenotare l'Hotel Villa San Carlo Borromeo e il Ristorante San Carlo tel. 02.994741 fax 02.99474241 info@villaborromeo.com **www.hotelvillasancarloborromeo.com**

IL 5 E IL 6 DICEMBRE SU RAIUNO IL FILM-TV DI CARLO LIZZANI

«Le mie Cinque Giornate tra amore e idealismo»

Chiara Conti è la contessa austriaca moglie del patriota Gifuni «Recitare con quei meravigliosi abiti dell'800 è un vero piacere Vorrei lavorare con Daniel Auteuil e ancora con Castellitto»

Simonetta Robiony
ROMA

Per Chiara Conti è stato un anno fortunato. In primavera è uscito il film «Il servo ungherese», piccolo ma accolto bene dalla critica. Ad ottobre è andata in onda la serie televisiva «Le omicidi» con Massimo Ghini e Luisa Ranieri, funestato negli ascolti da «L'isola dei famosi» ma forte della sceneggiatura di Sandro Petraglia. Il 5 e il 6 dicembre su Raiuno, nell'accoppiata domenica-lunedì, viene trasmesso il film-tv di Carlo Lizzani «Le 5 giornate di Milano» di cui è protagonista femminile: è una contessina austriaca nevrotica e infelice guarita dal medico patriota Fabrizio Gifuni di cui diventerà la moglie condividendone esistenza e ideali. Quest'estate ha girato «Promessa d'amore» con Catherine Spaak e Tony Musante, una commedia su una ragazza vittima della passione che a ogni difficoltà reagisce vomitando.Intanto ha appena finito con Dario Argento «Do you like Hitchcock?», primo episodio di una serie tra l'horror e la suspence che il regista dovrebbe supervisionare interamente. Mentre in questi giorni sta lavorando, in coppia con Neri Marcorè e Giorgio Pasotti, alle sei puntate di «E poi c'è Filippo» di Maurizio Ponzi, in onda su Canale 5 in primavera: lei è una psicologa che curando Neri Marcorè, giovanotto afflitto dall'autismo, finisce per innamorarsi del fratello di lui, Giorgio Pasotti. Un anno senza pausa. Un anno in cui la sua faccia da ragazza perbene dovrebbe diventare popolare anche per il pubblico. «E pensare che nel mio primo film internazionale, "Sogno di una notte di mezza estate" di Michael Hoffmann, un prodotto americano di un lusso assoluto con Kevin Kline sono stata utilizzata per far da "controfigura elettronica" a Michelle Pfeiffer, costretta per ragioni di famiglia ad abbandonare all'improvviso il set. Ho recitato il suo ruolo ma la mia faccia è stata sostituita al computer dalla sua e di me sulla pellicola sono rimaste solo quelle due o tre scene per cui ero stata presa». Sarà contenta, quindi, di questo tanto pieno? «Ci volevo. E' da quando avevo 18 anni che desidero recitare. Finalmente posso farlo alla grande, mescolando un ruolo all'altro».

GRANDE FRATELLO

Il fashion man dall'ambigua identità sessuale Jonathan, l'esuberante Catrina tutta urletti e pose sexy o il muratore e adone statuario Alessandro? Uno di loro sarà domani il vincitore del Grande Fratello 5 l'edizione italiana più piccante ed eccessiva anche se la più breve, di soli 71 giorni. Jonathan, in Israele da genitori iraniani ma milanese di adozione, è il favorito dai navigatori di Internet. Grazie al suo modo di essere sempre al centro della scena, a rubare spazio agli altri. Kashi s'è guadagnato le simpatie di tutti, evitando le nomination.

Trent'anni, fiorentina, figlia di un farmacista italiano e di una restauratrice francese, educata a parlare lingue straniere e a suonare il flauto traverso, Chiara Conti dopo la maturità s'era trasferita a Milano per studiare al «Piccolo» e lì la sua carriera. «Invece ho incontrato un ragazzo e ho mollato tutto: l'ho seguito a Parigi dove lui faceva musica. Abbiamo provato a vivere l'amore senza rinunciare alle ambizioni. Non ci siamo riusciti. E alcuni anni dopo sono tornata a casa ricominciando da dove ero partita: il teatro». A recitare, racconta, è stata spinta dai genitori che volevano aiutarla a combattere la timidezza eccessiva che l'affliggeva da piccola e tuttora le costringe ad apparire straordinario esser pagata per stare bene se sa. «La prima volta che ho capito di avercela fatta è stato dopo aver interpretato "L'ora di religione" di Bellocchio. E' lì che mi sono sbloccata». Merito di Bellocchio? «Anche. Un pò, però, anche ero cresciuta». Il ruolo più curioso? «Fare una ballerina di lap-dance nel film "I protagonisti" di Luca Guadagnino. Sono dovuta andare in un locale di Londra per capire cos'era la lap-dance. In compenso ho potuto lavorare accanto a Tilda Swinton, una soddisfazione che non dimentico».

Chiara Conti e Fabrizio Gifuni, innamorati delle «Cinque giornate di Milano»

Meglio o peggio recitare in costume? «Meglio. Molto meglio. Basta metterti addosso il vestito e sei un'altra: ti muovi in un altro modo, guardi in un altro modo, ridi in un altro modo. "Le 5 giornate di Milano", con quei meravigliosi abiti dell'Ottocento, sono state un autentico piacere». C'è un'attrice di cui invidia la carriera? «Vanessa Paradis, la moglie di Johnny Depp. A 32 anni ha già fatto film straordinari». Con chi vorrebbe lavorare oggi? «Con Daniel Auteuil. In Italia, invece, ancora con Castellitto». E' vero che da tanto tempo c'è una storia che vorrebbe portare sullo schermo? «Sì, quella di Camille Claudel. Ho un libro su di lei che mi porto sempre dietro e regalo a chiunque mi capiti. Mi piacciono le donne che lottano. Vincano o perdono non conta, purchè sappiano battersi». Un anno come questo che ha appena avuto non capita con frequenza: come pensa di poter evitare la frustrazione delle attese inutili? «Non ne ho paura. Faccio anche altro. Scrivo, magari cose piccole, ma scrivo. Ho ripreso a far musica: studio violino perché col flauto traverso ho perso esercizio. Ho scoperto il doppiaggio e sono pronta a farlo. Cerco un nuovo amore: il bouquet di un'amica che si è sposata poco fa m'è arrivato addosso. E' un buon segno».

UNA STRISCIA QUOTIDIANA SU RAISAT EXTRA

A mezzanotte va l'ora di Marzullo

Passa il tempo, Gigi Marzullo è sempre uguale a se stesso. Non cambiano le domande. Non cambia il divertito stupore con cui vengono accolte dagli ospiti del suo programma notturno. Nella striscia quotidiana «Mezzanotte e ritorni» (in onda alle 23 su RaiSat Extra) l'immarcescibile inventore del «faccia una domanda e si dia una risposta» celebrato nel segno della ripetitività. Con i capelli corti ben ravviati oppure con i capelli lunghi pettinati a onde, Marzullo resta «un istrione», proprio come canta Aznavour nella sigla del programma firmato da Michele Cervo. Che abbia davanti Giuliana De Sio o Marisa Laurito, Bruno Vespa o Piera Degli Esposti, lui non sposta una virgola del copione, non si piega alle esigenze di personalità diverse, non si adatta a mondi differenti. E le vittime, invariabilmente, soccombono. Davanti al filosofico quesito «lei ha paura della morte?», Piero Angela abbozza un sorrisetto e conviene: «Beh, è una grande scocciatura». Alla domanda sulla fede in Dio, Piera Degli Esposti cerca di spiegare che lei crede negli dei. Ma è inutile affannarsi, tutte le reazioni portano allo stesso, identico Marzullo, quello che, alla volta successiva, reciterà impavido la stessa, identica intervista. Con Giuliana De Sio, invitata a più riprese nel corso degli anni, la scena si replica puntuale. E fa sempre ridere. Come la prima volta. Anche quando lei, stremata, esclama: «Io capisco tutto, in genere sono una che capisce, ma di questa domanda sono stanca!».

Gigi Marzullo

Il direttore di RaiSat Extra Marco Giudici racconta che Marzullo è stato avvertito dell'iniziativa e che gli è anche stata chiesta una piccola partecipazione, magari una battuta, da porre a conclusione di ogni puntata. Lui ha risposto in modo evasivo, magari più avanti, ha detto, «ora devo concentrarmi sul nuovo incarico, non posso andare dappertutto». Giudici aggiunge che, al momento della telefonata, Marzullo era effettivamente reduce da un altro impegno, una partecipazione al programma di Carlo Conti. Perciò, conviene il direttore, «la richiesta di aspettare mi è parsa sensata: adesso, ha detto, devo pensare ad altro». Una cosa è certa, nel programma non c'è motivo di offesa: «Quella di Michele Cervo, l'autore della striscia, è soltanto una fotografia, una manipolazione. Semmai è la dimostrazione che la tv è sempre uguale a se stessa, anzi il suo segreto è quello della ritualità all'infinito, camuffata di volta in volta da novità solo esteriore. Alcuni programmi di successo hanno puntato consapevolmente sulla fissità del format, si pensi al "Costanzo Show". Noi, con il nostro, come chiamarlo, scherzo, siamo andati alla radice del messaggio tv». [f. o.]

MENTRE BONOLIS PREPARA SANREMO

Raiuno, «Tre scimmiette» con Simona Ventura al posto di «Affari tuoi»

Da gennaio e fino a marzo Simona Ventura approderà su Raiuno con un nuovo programma, sostituendo Paolo Bonolis, impegnato con la preparazione di Sanremo, nella delicata fascia di «Affari tuoi», l'«access prime time» di Raiuno. Lo annuncia il direttore di Rete Fabrizio Del Noce. «Bonolis chiuderà insieme alla "Lotteria Italia", lo sostituirà Simona Ventura con il programma "Le tre scimmiette", ma il titolo è ancora provvisorio» ha affermato Del Noce, spiegando che «Affari tuoi» riprenderà a marzo, dopo Sanremo.

Simona Ventura

Il format del programma che condurrà Simona Ventura, come «Affari tuoi» del resto, è firmato Endemol ed è già un successo all'estero. Il gioco venne testato già lo scorso anno per il primo dopo-Bonolis, ma i numeri zero sperimentati con altri conduttori non convinsero. Ora invece, con la Ventura, che ha registrato a sua volta una puntata di prova, Del Noce si è deciso a schierare «Le tre scimmiette» contro «Striscia la notizia». Quando poi, a fine marzo, l'«access prime time» di Raiuno tornerà nelle mani di Bonolis, per la Ventura è pronto un altro reality cui dare impulso: è «Music Farm», su Raidue, che lo scorso anno fu condotto da Amadeus.

«Deciderò soltanto quando avrò fatto la puntata numero 'zero'» dice da parte sua Simona Ventura, commentando l'annuncio di Del Noce. «Il programma mi interessa ma una risposta definitiva la potrò dare soltanto quando testerò la trasmissione su di me». La registrazione del numero zero del format avverrà nei prossimi giorni. Nei giorni scorsi Paolo Bonolis e il manager Lucio Presta avevano proposto alla Rai un allungamento di «Affari tuoi» fino alla ripresa prevista durante il Festival di Sanremo, presentato dallo stesso Bonolis: il progetto era stato messo in relazione anche alle nuove polemiche tra «Striscia la notizia» e il programma di Raiuno in seguito al caso della vittoria di un concorrente amico della produttrice esecutiva del programma.

Il format delle «Tre scimmiette», quiz ispirato al celebre motto «non vedo, non sento, non parlo», era stato già testato lo scorso anno con la conduzione di Enrico Brignano e Pino Insegno ma alla fine il progetto non si concretizzò.

CONCERTO MILANESE E FILM IN ARRIVO

Nick Cave il tenebroso «Le nuove rockstar? Tutti pigri e superpagati»

Luca Dondoni
MILANO

Nick Cave è ombra e dubbio uno dei più interessanti e geniali cantautori della scena rock mondiale. «Abattoir blues» e «The Lyre of Orpheus», gli ultimi due cd racchiusi in un'unica copertina, sono stati premiati da tutte le riviste di settore con applausi entusiasti. A poche ore dalla data milanese, l'artista, puntualissimo e impeccabile nell'ormai classico black-dress, racconta la sua filosofia di vita dove l'arte e le idee si mischiano senza soluzione di continuità. «Le nuove rockstar? - dice - Tutti pigri e superpagati. Sono gli ultimi che possono permettersi di impegnarsi per certi programmi di charity o certe sfide politiche. Predicano, predicano, ma del mondo reale non sanno nulla». Messaggio per Bono Vox degli U2? Non è dato di saperlo, ma lo si può solo immaginare. «Il lavoro - dice rincarando la dose - è quanto di più nobile ci sia e mio padre me lo ha insegnato per bene. Stare alle Bahamas in panciolle e poi fare proclami a favore di questa e quella iniziativa umanitaria è ipocrisia bella e buona». E quando si parla di lavoro duro, indefesso, effettivamente Nick può dire la sua perché oltre ai due dischi e al tour mondiale ha trovato il tempo anche per scrivere la sceneggiatura di un film. «Ho scritto un pezzo diventato una pellicola che stanno girando in questi giorni in Australia. Si intitola "La proposta" e il regista è John Hillcoat. Gli attori sono Emily Watson, John Hurt, Guy Pierce ed è la storia di un fuorilegge ambientata nel west dell'Australia e quello che noi chiamiamo "l'Outback". A gennaio comincerò a lavorare anche alla colonna sonora».

Nick Cave

I superfan di Nick Cave sanno che il metodo di lavoro dell'artista ha pochi uguali al mondo poiché lui vive la scrittura di musica e testi per una canzone come un filosofo alle prese con un paziente. «Mi presento in ufficio tra le 8 e le 9 del mattino. Ho una stanza con un tavolo, un pianoforte e una macchina da scrivere. Muri e pavimento sono rigorosamente color crema e per molti miei amici è l'ambiente più asettico della terra. A me piace così. Mi concentro meglio». Quando finisce di lavorare, e lui stesso ci tiene a sottolinearlo: «sono solo un padre e un marito, mai una rockstar. In famiglia non si ascoltano i miei cd, non si guardano le mie interviste a MTV, non si leggono gli articoli che parlano di me. Mi dà, anzi si deve dare spazio ad altro». La spiegazione di tanto rigore sta tutta nella battuta finale. «Tra l'altro - dice con un sorriso sornione - siccome sono convinto di essere una specie di semiDio se dovessi rivedermi e mi rendessi conto di non esserlo ci rimarrei troppo male. Meglio evitare».

TIVÙ & TIVÙ

Le vite dei Grandi si confondono con quelle dei piccoli: amori, eroismi guerre e reality show

Alessandra Comazzi

I santi, le Isole e le Case

PIETRO Taricone, detto «Margheritino (per via della pizza, intendiamoci), è morto da eroe assistito da don Gnocchi l'altra sera su Canale 5, nella prima puntata dedicata al sacerdote dei mutilatini. Sei milioni 239 mila spettatori (non si conoscono ancora gli ascolti di ieri, non molto ma nemmeno poco, una cosa decorosa (forse decoroso ma niente di più era lo sceneggiato, regista Cinzia TH Torrini, uno degli artefici del successo dell'«Elisa di Rivombrosa», ora in arrivo nella sua seconda serie.

Decoro, andamento lento, buoni sentimenti, commozione, una bella storia edificante a beneficio di questa nostra società cinica, disperata, demotivata. La storia che si può confondere con le tante altre della tv, nelle isole, nelle Case, negli studi video. È vero, è falso, chissà, si guarda, ci si commuove, si denigra quel che si vede, si volta pagina. Società demotivata. Mentre i sacerdoti, i sacerdoti santi, di motivazioni ne hanno sempre a bizzeffe. E quando gli riesce di assecondarle, spesso oltre che santi diventano grandissimi manager, fondatori di ordini e congregazioni. Anche per essere santi una sola qualità non basta: a parte i casi in cui alla Chiesa serve un esempio specifico, vedi Maria Goretti. Il problema di questi «santi sociali» in senso lato non soltanto, cioè, quelli ottocenteschi piemontesi, è più complesso: la santità ha bisogno di molteplici talenti, non soltanto spirituali.

Uno sceneggiato in due puntate su qualunque grande figura, religiosa ma anche no, non può che essere, per sua definizione, limitato. Simile ad un racconto per forza agiografico. Non può che prendere in esame una parte, magari la più vistosa, della personalità del soggetto. Che sia uno degli sceneggiati della Lux Vide di Bernabei, che sia qualche altro prodotto, ne risulta di solito un lavoro dai nobili intenti, didascalico e impreciso nello stesso tempo. Il recente «Don Bosco», ad esempio, aveva suscitato molteplici proteste, soprattutto in Piemonte, dove la figura del santo è assai popolare, e la sua vita conosciuta, e dove più che altrove risultavano stridenti certe scelte di interpretazione.

E insomma l'arce Pietro Taricone è allegro, simpatico. Lo fanno recitare in napoletano e va bene; i ragazzi che interpretano due degli allievi di don Gnocchi all'Istituto Gonzaga sono troppo vecchi per essere dicottenni, a quell'età le differenze si vedono. Puoi avere 32 o 37 anni, ma non 18 o 26. Daniela Liotti, invece, è stato invecchiato, soprattutto per la puntata di ieri, molto inquadrato negli occhi grigi. Chissà se continuerà, su tutte le reti, questa storia dei santi: è probabile, così la committenza si sente più tranquilla.

radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

Non sparare, baciami!

Uno dei pochi (ma non il solo) western musicale dell'ubriaco David Butler per la diva canterina Doris Day e Howard Keel. Oscar per la canzone «Secret Love». Calamity Jane vuole lasciare il suo mezzo mondo per sedurre un tenente di cavalleria, ma poi sceglie il duro Wild Bill Hickok ■ 16.40 RETE 4

Il club dei cuori infranti

Timothy Olyphant e Jason Lee in una commedia romantica gay dell'esordiente Greg Berlanti, discreto successo al Sundance. Los Angeles: Jack gestisce un ristorante che è diventato il ritrovo di Daniel e un gruppi di amici gay, alle prese con sesso, amore e identità. Ma... ■ 2.30 RETE 4

I FILM DI OGGI

Catherine Zeta-Jones e Antonio Banderas in una scena del film «La maschera di Zorro»

La maschera di Zorro ★★

21.00 CANALE 5 [illegible]

Per chi ama le rivisitazioni dei classici dell'avventura, una variazione sul leggendario personaggio non priva di fascino e con tutte le carte in regola. Dopo vent'anni di prigione, Zorro si ritrova in libertà. Ne continuare l'opera di giustizia nominò suo successore un bandito redento e

Philadelphia ★★★

RETE 4 [illegible]

Hollywood all'inizio in grande stile. Il tema dell'Aids/Hiv in un dramma del regista del «Silenzio degli innocenti» con l'altro ego dell'americano medio, Hanks. Il brillante avvocato Andrew Beckett viene licenziato dallo studio dove lavora con una banale scusa, ma è stato perché colpito dall'Aids...

Alle donne ci penso io ★★

18.10 LA7 [illegible]

Dalla commedia omonima del celebre Neil Simon, un film su misura per Frank Sinatra, diretto dall'abile artigiano Bud Yorkin. Un simpatico scapolone pordenonese passa il tempo con belle donne, il padre brontolone e il fratello, al quale serve di esempio». Ma...

ANTENNA DI [illegible]

OGGI
Aspettando il 6 gennaio, ultimo appuntamento in prima serata per *Affari tuoi* con Paolo Bonolis (Raiuno, 20,30), con il ministro Castelli a parla di riforme giudiziarie, criminalità e grazia (*Porta a Porta*, Raiuno, 23,20), truffe ai danni degli anziani (*Mi manda Raitre*, 21), storie di vino, miseria e coraggio nell'Italia del Novecento (*Tg3 Primo Piano*, Raitre, 23,20).

FAMIGLIA
Linda Giuva, moglie di Massimo D'Alema, vede poco la televisione: «La famiglia durante la settimana guarda unita solo i *Simpson* e Gialappa's. Trasmissioni lievi ma ironiche».

DE FILIPPI
La trasmissione preferita di Maria De Filippi: «Mi piace *X1 round*, un programma ben fatto con giornalisti che fanno il loro mestiere». Suo figlio invece guarda di nascosto da lei *Sex and the city*: «Ma io lo so. Quando siamo insieme ci sintonizziamo su Italia 1». Comunque alla televisione preferiscono il disegno.

Paolo Bonolis

APPUNTAMENTI
Come si conobbero Al Bano e Loredana Lecciso. Lui, appena separato da Romina Power, aspettava la figlia Romina Jr. davanti alla scuola. Nello stesso istituto andava anche Brigitta, figlia che Loredana Lecciso aveva avuto dal primo marito Fabio Cazzato. Un giorno è la gemella di Loredana, Raffaella, ad andare a prendere la nipotina. Il cantante socializza e le dà appuntamento: si presenta l'altra.

GIORNALISMO
«Mia moglie, come tutte le signore Maigret del giornalismo, mangiava sempre da sola» (Enrico Mentana).

PAPÀ
La condizione posta da Noah Wyle per continuare a recitare part-time nella serie *E.R.*: realizzare una miniserie da ambientare in luoghi tipo la Cecenia o l'Africa». Altra condizione: «Che io non sia mai troppo lontano da mio figlio piccolo Owen. Il papà è il mio mestiere».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO
6.30 11.30 13.30 20.00 23.15 0.55

RAIDUE
13.00 17.10 18.30 20.30

RAITRE
12.00 14.00 14.20 19.00 19.30 23.05 - 23.10

[illegible]
8.00 13.00 1.00 5.30

ITALIA 1
12.25 18.30

RETE 4
11.30 13.30 18.55

GIORNO

6.00 Euronews
6.45 Unomattina
9.35 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
9.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
9.50 Appuntamento al cinema
9.55 Linea [illegible] - Meteo Verde
11.25 Che tempo fa
11.35 La prova del [illegible] Gioco
[illegible] Occhio alla spesa
14.00 Batti e ribatti
14.05 Tg1 Economia
14.15 Il commissario Rex Telefilm
15.05 La signora in giallo Telefilm
15.50 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

6.15 Buongiorno e risposta
6.20 Il meglio di Guarire
6.35 L'Opinione di Giulio Anselmi
6.40 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
6.55 L'ultimo chiuda La Porta
7.00 Go Cart mattina
9.25 Girlfriends Telefilm
9.45 Rai Educational
[illegible] Tg2 Notizie
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società Tendenze, mode, curiosità della vita contemporanea
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.00 L'Italia sul Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Cartoni animati
18.10 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 [illegible] minuti
19.00 The District Telefilm
19.50 Cartoni animati

6.00 Rai News 24
8.05 Rai Educational
9.05 Cominciamo bene - Prima conduce Pino Strabioli, con Alessandro Gogolo. Regia di Graziella Pluchino
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Agritre
12.45 Cominciamo bene - La storie
13.10 Che sarà [illegible]
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Question time. Interrogazioni con risposta immediata [illegible] presenta la tv dei ragazzi
16.15 Mediavisione favole e cartoni
16.30 Mediavisione
17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
17.50 Geo Geo Documentari

6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete
8.50 Verissimo Mattina
9.30 Tg5 Borsa flash
9.35 Tutta le mattine Talk-show
11.30 Secondo [illegible]
11.40 Grande Fratello Reality show
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Volere o volare Reality show
16.20 Amici Reality show
17.15 Verissimo - Tutti i colori [illegible]
18.30 Grande Fratello
18.55 Passaparola - Il [illegible] Gioco

7.00 Cartoni animati Franklin - I Puffi - [illegible] - La pantera rosa - Picchiarello
8.55 Arnold Telefilm "Nella giungla della lavagna"
9.25 Charlie's angels Telefilm "Due angeli [illegible] amore" - I^ parte
11.20 Music shop Televendita
11.25 [illegible] Hunter Telefilm
12.15 Secondo voi [illegible] P. Del Debbio
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 Campioni, il sogno Reality show
14.10 Cartoni animati
15.[illegible] Paso Adelante Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.55 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Ally McBeal Telefilm
19.55 Il gioco del [illegible] Gioco

6.00 La madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.40 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda, Salvator del Solar. Regia di Ruben Gerbasi
7.15 Peste e corna e gocce di storia a cura di [illegible] Gervaso
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 Hunter Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore [illegible]
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Sentieri Soap Opera
15.40 Sai xché?
16.40 Non sparare, baciami! Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

20.30 Affari tuoi - La lotteria Gioco condotto da Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
23.20 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa
1.20 Tg1 Cinema - Che tempo fa
1.30 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.35 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor
2.05 Rai Educational Non è mai troppo tardi
2.35 Prophet's Game Film (thriller, 2002) con [illegible] Cooper, Dennis Hopper. Regia di David Worth
4.20 [illegible] caso per Schwarz Film-tv "Centroincontro"
5.10 Zorro Telefilm "E' colpa del pirata" [illegible] Ducan Regehr, Efrem Zimbalist, Phil [illegible] Cambi, James Victor, Michael Tylo
5.30 [illegible] anni di successi

20.20 Il lotto alle otto Varietà con Chiara Sgarbossa
21.00 Incantesimo 7 Serie con Walter Nudo, Samuela Sardo
23.05 Fantasmi Telefilm "Scambio d'identità"
23.55 Miracles Telefilm "Gelosia"
0.40 Tg Parlamento
0.50 Ma le stelle stanno a guardare? Varietà con Alessandra Canale
0.55 Estrazioni del lotto Ruota [illegible] ruota tutti i numeri usciti
1.00 Meteo2
1.05 Appuntamento al cinema
1.10 Billie e birilli
1.40 Cold Squad - Squadra archiviati Telefilm
2.25 Trasgressioni
3.20 Cercando cercando
3.50 Musica e sentimento
4.10 Il postino suona sempre tre volte

20.00 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.10 Blob Videoframmenti
20.30 [illegible] posto al sole Soap Opera
21.00 Mi manda Raitre Andrea Vianello
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Ritratti: Alberto Sordi un italiano come noi
0.50 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
1.00 Rai Educational - Explo[illegible] - Lo Tv [illegible] Scienze [illegible] Luciano Onder
1.30 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografico presenta Vent'anni prima
2.00 RAI News 24

20.30 Striscia la notizia Varietà satirico condotto da Enzo Greggio, Michelle Hunziker
21.00 La maschera di Zorro Film (avventura, 1998) con Antonio Banderas, Catherine Zeta-Jones, Anthony Hopkins [illegible] di Martin Campbell
23.30 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico [illegible] Greggio, Michelle Hunziker (Replica)
2.00 Grande Fratello Reality show
2.30 Volere o volare [illegible]ty show (R)
2.45 Amici Reality show (Replica)
3.30 Shopping by night
4.00 Spin city Telefilm "Senza età"

21.05 O.C. Telefilm "Il fidanzamento" - "Senza veli" - "Nodi al pettine" con Benjamin McKenzie, Adam Brody, Misha Burton
23.55 Studio Aperto presenta: Luciganolo
1.30 Studio Sport Notiziario sportivo
1.55 Tre minuti con Mediashopping Televendita
2.00 Secondo voi [illegible] Del Debbio (R)
2.10 Campioni, il sogno Reality show (R)
2.45 X-Files Serie "L'uomo immaginario"
3.35 [illegible]opping by night Televendita
[illegible] Talk radio Varietà
4.05 [illegible] dominatore Film (avv., 1969) [illegible] Charles Quiney, Maria [illegible] Conte, Aldo [illegible] Landi, José Isbert. Regia di José Luis Merino. All'interno TgCom - Meteo

20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Santano" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
21.00 Sisko Telefilm "Delitto inutile" - "Trappola mortale" con Peter Kremer
23.25 Immagine con Emanuela Folliero
23.30 Philadelphia Film
1.50 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
2.15 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.30 Il club dei cuori infranti Film
4.10 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
4.50 Peste e corna e gocce [illegible] storia a cura [illegible] Gervaso
4.55 Tg4 Rassegna stampa
5.15 100 stelle

La 7
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico Notiziario
7.00 Omnibus con Monica Morelli, Andrea Pancani, Antonella Piroso
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti [illegible] libro con Alain Elkann
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 The practice - Professione avvocati Telefilm con D. McDermott, M. Badalucco, L. Gay Hamilton
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.10 Alle donne ci [illegible] io Film
16.05 Atlantide [illegible]mentari
18.00 Jamel il camaleonte Telefilm
19.00 NYPD Blue Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Angels in America Serie
23.45 Markette, tutto fa brodo in Tv
0.45 Tg La7 Notiziario
1.15 La 25^ ora
2.25 Otto e Mezzo conduce Giuliano Ferrara (R)
3.25 Due minuti un libro con Alain Elkann (R)
3.30 Cnn

MTV
6.00 News
7.00 Wake up!
10.00 Pure Morning
12.00 Matchmaker
13.00 Staying Alive
13.25 Flash
13.30 [illegible] Raiderds
14.00 TRL
15.00 Mtv Playground
16.00 Flash
16.05 Most wanted
17.00 Dance show
18.00 Music [illegible] stop
19.00 Flash Notiziario
19.05 Dance Floor Chart
20.00 City Hunter Cartoni
20.30 That 70' show
21.00 Loveline speciale AIDS [illegible] Staying Alive
22.30 Flash Notiziario

RETE4/ALLMUSIC
12.00 Azzurro
12.55 TgA Notiziario
13.05 The club pillole
13.55 Tg Web Notiziario
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it 2 - I professionisti
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Chart.it
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The club pillole
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
21.30 [illegible] moda Varietà
22.30 One Shot
23.30 The Club

SKY CINEMA 1
10.15 Gangs of New York Film
13.00 Duets - C'eravamo tanto amati Rubrica cinematografica
13.30 [illegible] bottega del barbiere Film
15.25 La repubblica di San Gennaro Film
17.05 Non nuocere Film
[illegible] Duets - C'eravamo tanto amati
19.10 Caterina va in città Film
21.00 Big Trouble - Una valigia piena di [illegible] Film
22.30 Mi piace lavorare (Mobbing) Film
24.00 L'imbalsamatore Film (dramm., 2002)

SKY CINEMA [illegible]
7.40 I lunedì al sole Film (dramm., 2002)
9.35 Duets - C'eravamo tanto amati Rubrica cinematografica
10.05 Amore e pallottole Film
11.45 La ragazza di Rio Film
13.30 Il ritorno di Cagliostro Film
15.15 Codice 51 Film
17.00 Cowboy Bebop - Il film Film
19.00 Cine Lounge
19.15 The Dancer Film
21.00 Confidence - La truffa perfetta Film
22.40 All G Film
0.10 Lucia y el [illegible] Film (dramm., 2002)

[illegible] 1
12.55 Futbol Mundial (R)
[illegible] Numeri (R)
14.00 Sport Time (Diretta)
14.30 Calcio: Bologna-Lecce Serie A (R)
16.10 Calcio: Newcastle-Everton Premier League (R)
[illegible] Sky Racconta Calcio in Ulster (R)
19.00 Sport Time (Diretta)
19.30 Numeri (R)
20.00 Futbol Mundial (R)
20.30 Prepartita Uefa
20.45 Calcio: Austria Vienna-Bruges Coppa UEFA (Diretta)
22.45 Postpartita UEFA
23.00 Sky Racconta Calcio in Ulster (R)
24.00 Sport Time (Diretta)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 17; 18; 19; 22.30; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 12.00 Come vanno gli affari; 17.36 La radio per gatti; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 In Europa; 14.07 Con parole [illegible] 14.47 News generation; 15.00 Gr Scienze; 15.05 [illegible] peso il trend; 15.39 Il Comunicattivo; 16.00 Gr1 - Affari; 16.05 Baobab - L'albero delle [illegible] lizie; 17.30 Titoli - Affari Borsa; 18.35 A tavola; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.00 Incantesimo (lo onde medie); 21.06 Zona Cesarini, 22.00 Gr1 - Affari, 23.05 Gr1 Parlamento; 23. [illegible] mo, 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il [illegible]

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 12.10 Jachle, 12.49 Sport; 13.00 [illegible] minuti; 13.42 Viva Radio2, 15.00 Il Cammello di Radio2 - [illegible] spostati; 16.30 Atlantis, [illegible] Caterpillar; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser, 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio2; 24.00 [illegible] Merrianotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 18.45; 22.45. 12.00 I Concerti del mattino, 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Come l'America; 14.30 Il Terzo Anello Musica; [illegible] Fahrenheit; 16.00 Storyville: Sonny Rollins; [illegible].00 Il Terzo Anello. Damasco; [illegible] Hollywood [illegible] 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Radiocapitolazioni, 20.30 Il Cartellone. Clusone Jazz 2004, 23.30 Il Terzo Anello Fuochi 24.00 Il Terzo Anello Battiti

RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning, 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20, 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20, 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 [illegible] Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19, 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90, 22.00 Nostal[illegible] in Rock-Lovestory.

Mediaset Premium
Australia, un continente da sogno.
alle 21.00
ESCLUSIVA
[illegible] il via [illegible] avventure [illegible] inanti [illegible] l'Australia. In [illegible] primi incontri dal titolo [illegible] meravigliose e [illegible] del continente. Un incredibile [illegible] alla della storia [illegible] animali che più [illegible] Natura [illegible] per [illegible] la [illegible] non [illegible]
*Promozione valida fino al 31 gennaio 2005 per abbonamenti ad Alfabeto con pacchetti con programmi [illegible] ricevuta di pagamento SKY in corso di [illegible] per la parte dell'abbonamento. Se [illegible] dell'installazione standard e condizioni dell'offerta. ** Tariffa massima da rete fissa 0,12 euro/min. + IVA.
GRATIS:
DECODER DIGITALE
PARABOLA
INSTALLAZIONE STANDARD*
Vai in uno SKY CENTER o chiama 199.100.900**
SKY
Ti sorprende sempre.

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 31 MERCOLEDÌ 1 DICEMBRE 2004

OGGI

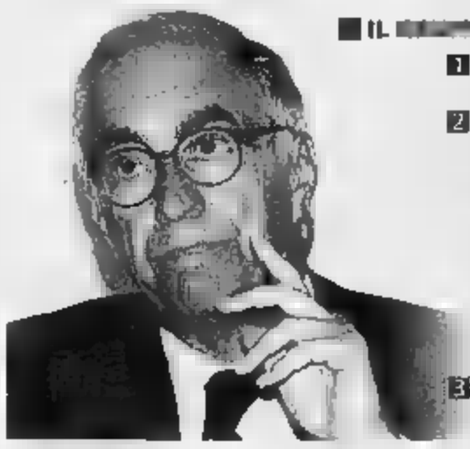
11,00 Calcio a 5. Campionato Mondo, 2° turno Eurosport
13,00 Studio sport Italia1
16,15 Calcio. Premier League: Newcastle-Everton Sky Sport1
18,10 Sportsera Raidue
20,00 Rai Sport Tre Raitre
20,40 Basket. Eurolega: Bologna-Cib. Zagabria Sky Sport2
22,30 Basket. Eurolega: Benetton Tv-Ulker Istanbul Sky Sport2
20,45 Coppa Uefa. Austria Vienna-Bruges Sky Sport1
22,00 Vela. Match Tour Svedese Eurosport
1,00 Calcio. Internacional-Boca Juniors Sport Italia

«Mourinho ha offeso Palermo»

PALERMO. L'allenatore del Chelsea, José Mourinho (foto), parla di Palermo come di una città dove bisogna andare in giro sotto scorta, rivela il tabloid inglese The Mirror. Il sindaco Diego Cammarata annuncia querele: «Ho dato mandato al nostro ufficio legale di intervenire per tutelare l'immagine di Palermo, che è stata gravemente danneggiata da simili affermazioni, sia che provengano dall'allenatore che dal giornale inglese».

A VUOTO ANCHE L'ASSEMBLEA DI LUNEDI', PREZIOSI LASCIA LA VICEPRESIDENZA PER PROTESTA («LA B MI HA TRADITO»). TUTTO RINVIATO A GENNAIO DOPO LE ELEZIONI IN FIGC

GLI SCHIERAMENTI, LE POSIZIONI, GLI OBIETTIVI



IL GALLIANI

1. Galliani presidente manager operativo
2. Conferma della vendita soggettiva dei diritti tv criptati, come da legge del 1999; passaggio dallo «stadio virtuale» (la quota spettante alla squadra che gioca in trasferta anche in materia di tele-abbonamenti) dall'attuale 18% al 20%; mutualità garantita alla serie B (103 milioni di euro a stagione fino al 2009).
3. Franco Carraro (nella foto) candidato alla presidenza federale.

IL GRUPPO VALLE

1. Un presidente di garanzia (dunque, di nessun club) un manager esterno retribuito.
2. Il ritorno alla vendita collettiva dei diritti tv criptati redistribuzione più equa dei proventi; la mutualità assicurata non più in parti uguali, ma in percentuale agli introiti delle singole società.
3. Giancarlo Abete (nella foto) candidato alla presidenza federale.

MONTEZEMOLO
IL CALCIO HA BISOGNO DI CREDIBILITA'

«Il mondo del calcio fa fatica mantenere una certa credibilità». E' il pensiero del presidente di Fiat e Confindustria, Luca Montezemolo (nella foto). Grande sportivo, presidente della Ferrari regina della F1, già vice presidente esecutivo della Juventus nel '90-91, Montezemolo segue da vicino le vicende calcio che vorrebbe profondamente rinnovato. E' un estimatore di Arrigo Sacchi (*«Ha vinto quello che ha vinto, merita grande rispetto perché in un certo momento ha saputo farsi da parte»*) e oltre la Juve segue simpatia il Bologna, squadra di «casa».

Galliani bocciato, vincono i «ribelli» di Della Valle

La Lega calcio spaccata a metà ma il presidente rilancia: mi sento in corsa

Nino Sormani
MILANO

Nuovo stop alla corsa presidenziale di Adriano Galliani, ma lui non molla e intende rilanciare la propria candidatura. Anche la quarta votazione, tenutasi lunedì in Lega, si è risolta in un nulla di fatto: 21 voti sui 42 disponibili, come nelle tre tornate del 5 novembre, a meno 7 dal quorum necessario. L'altra metà ha registrato 12 schede bianche, 5 nulle (comprese una preferenza per Andreotti, un'altra per Moggi e una per Giochi Preziosi, l'azienda del presidente Genoa); il resto, gharigori dispersi tra Collino, Zamparini, lo stesso Preziosi, Lotito e Della Valle. Galliani ha subito sospeso l'assemblea rinviandola a gennaio. Per la gioia del gruppo che fa capo a Della Valle, che ha così messo a segno un altro pareggio-vittoria.

A far saltare la conferma di Galliani è stata la serie B, che proprio giovedì scorso si era impegnata a votarlo, a eccezione di due ribelli: Ascoli e Bari. Tutti gli altri club avevano addirittura sottoscritto, davanti agli avvocati e al loro rappresentante, Enrico Preziosi, un documento di adesione in cambio della garanzia fornita dalle grandi società di prorogare la mutualità attuale di 103 milioni euro a stagione fino al 2009, più 7,5 milioni complessivi da assegnare ogni anno alle tre retrocesse dalla A. Si è così verificato quanto paventato nei giorni scorsi dallo stesso Preziosi: «Nel segreto dell'urna, qualcuno ha tradito». Un sospetto che vale anche per l'Inter: Massimo Moratti aveva, sì, aderito al documento, ma lunedì ha inviato in assemblea Giacinto Facchetti che, voce di popolo, ha preferito votare scheda bianca. Preziosi si è immediatamente dimesso dalla carica di vicepresidente: «Mi hanno fregato almeno sette franchi tiratori. Forse qualcuno si è fatto influenzare dal documento che girava prima dell'assemblea in cui si sosteneva che il nostro accordo non aveva valore legale, comunque per me Galliani resta il candidato numero uno».

lani, presidente di Lega in carica

Né è convinto lo stesso Galliani, che nonostante la nuova bocciatura, non dà alcuna intenzione di ritirarsi. Appena terminata la riunione, ha subito appuntato un nuovo piano di consultazioni con le varie controparti: «Non mi considero sconfitto: ho solo pareggiato, anche se ho fatto peggio dell'Inter, che in campionato almeno due volte ha vinto. Ho conservato i miei 21 voti contro i 21 del partito della scheda bianca. Stavolta tocca a me scendere in campo per esaminare la situazione: venerdì vedrò i rappresentanti delle medio piccole di serie A, poi le grandi e la serie B. Vediamo se riesco a quadrare il cerchio». In attesa di tornare alle urne, i presidenti si ritroveranno il 10 dicembre per scegliere il candidato alla presidenza della Federcalcio, che sarà votato dieci giorni dopo a Roma, senza provvedere al rinnovo dei consiglieri federali (Giraudo, Matarrese, Sensi) ormai "fuori gioco" assieme a Galliani. Una designazione che spetta per regolamento alla Lega di Milano, e che preoccupa enormemente Galliani: «Ho già sentito circolare due nomi. Il mio auspicio è che, come è passato, la minoranza accetti la designazione della maggioranza. Io come Milan lo farò». Galliani e le grandi sono decisi a chiedere la conferma di Franco Carraro, mentre Della Valle intende proporre Giancarlo Abete, fratello del presidente della Banca nazionale del lavoro, amico suo e di Montezemolo, politicamente schierato dalla parte di Prodi.

A questa battaglia non è presente lo stesso Della Valle in partenza per Hong Kong, dove resterà fino al 12 dicembre. Ieri il padrone della Fiorentina ha contestato le dichiarazioni di Galliani, invitandolo, senza mai nominarlo, a ritirarsi: «Non sono state votazioni tra due candidati, quindi non è corretto dire che sono finite pari. E' stato un referendum: 21 società non votano il presidente in carica per 4 volte e non si può far finta che sia stato un voto pari perché un altro candidato non c'è. C'è un malumore forte che viene espresso contro l'attuale presidente, nella speranza che ne prenda atto. Al suo posto mi sarei fatto da parte dopo la prima votazione del 5 novembre. L'accordo con la serie B? Un documento di cui ci si dovrebbe vergognare. E prometto che per la prossima assemblea elettiva di gennaio il suo gruppo presenterà il proprio candidato. Ieri si è mosso anche Carraro che ha posto due quesiti alla corte federale: se è legittimo procedere alla nomina del presidente federale con una delle cinque componenti, la Lega di A e B, che ha un presidente in prorogatio e fino a quando può durare questa prorogatio. In compenso, a un commissariamento non pensa (un coro) nessuno. Avanti con Galliani decadente ma non decaduto.

Diego Della (Fiorentina), è il leader del cartello anti-Galliani che renderà noto il nome del candidato alternativo a gennaio

IL CORAGGIO DI FARSI DA PARTE

Roberto Beccantini

SIAMO alla farsa, . La non elezione di Adriano Galliani ha raggiunto, lunedì, la quarta puntata. E dire che avrebbe dovuto essere la fumata buona: gli erano stati garantiti i voti, cruciali, della serie B. Nel segreto dell'urna, viceversa, c'è chi ha fatto la capriola e chi il gesto dell'ombrello. Alè. In politica, un presidente che si ricandida e viene «pareggiato» (o fuor di metafora, trombato) per quattro volte quattro, ringrazierebbe il suo partito e lascerebbe spazio, non già all'avversario, ma a un altro «cavallo». Lui no, proprio perché il calcio non è stato così «politico». E allora, avanti. A ogni costo. Come se l'attaccamento alla poltrona nascondesse chissà quali privilegi...

Non che i riformisti brillino di originalità. Diego Della Valle continua a non fornire il nome dello sfidante, tutti parlano di programmi, cioè di quattrini, si rivoterà addirittura dopo l'Epifania. Lo scontro è frontale e coinvolge la scelta del nuovo presidente federale. Da una parte, Galliani, cioè Berlusconi, cioè Carraro. Dall'altra, Della Valle, Prodi, Abete. La Lega discuterà il 10 dicembre, dieci giorni prima del D-day romano.

Fra doping, passaportopoli, bilanci in rosso, fidejussioni taroccate e scommesse, il calcio italiano ha toccato il fondo storico della credibilità. Chi oggi contesta il regime, a suo tempo ne accettò senza fiatare la mano tesa: penso alla Fiorentina di Della Valle, e al salto di categoria, dalla C1 alla B, che le cambiò la vita nell'estate del 2003, nel più assoluto spregio dei meriti sportivi. Carraro e Galliani non sono gli unici responsabili ma, per le cariche ricoperte, di sicuro i principali. La decenza suggerirebbe un passo indietro. Riesce difficile appassionarsi a una volata che ha per protagonisti le solite facce (neppure Abete è new entry) e per obiettivo la solita spartizione del bottino. Fu il centro-sinistra, con tanto di legge ispirata da Sensi, a imporre la vendita soggettiva dei diritti tv criptati, fonte di tutte le disuguaglianze. La mutualità fra serie A e B rimane la più alta d'Europa. E la B, con ventidue voti a venti, può molto: anche schierarsi pubblicamente per Galliani e poi, sul più bello, fregarlo.

L'amministratore delegato del Milan non molla. Il conflitto d'interessi non lo turba: e visto che venne democraticamente eletto già nel 2002, debbo dedurre che non turba (meglio: non turbava) neppure l'opposizione. Restano i quattro avvisi «garanzia» espressi dall'urna. Tradito o no, chiunque avrebbe tolto il disturbo. A maggior ragione, se in epoca non sospetta aveva assicurato che non si sarebbe ricandidato. Deve esserci sotto qualcosa: e sopra qualcuno.

BARALDI, AMMINISTRATORE DELEGATO DEL PARMA

«Io resto con Adriano»

«Preparato ed esperto, perché cambiarlo?»

intervista/1

Guglielmo Buccheri
ROMA

LEI, in qualità di amministratore delegato del Parma, ha votato per la rielezione di Galliani. È così, Luca Baraldi?

«Per noi l'attuale presidente di Lega ha tutti i requisiti per continuare nel suo mandato. Galliani è uomo esperto e preparato, non vedo la necessità di cambiare».

Dello stesso parere non è il fronte del no che, guidato da Diego Della Valle, invita Galliani a prendere atto politicamente del voto di lunedì.

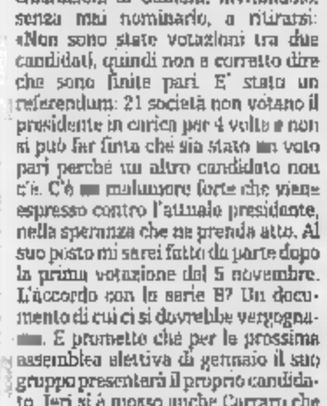
«Se devo essere sincero mi aspettavo che l'ultimo scrutinio portasse l'attesa fumata bianca sulla rielezione di Galliani. Ero convinto che quel documento di sentivo parlare avrebbe risolto la questione, ma evidentemente l'accordo fra i club di B non è così . Della Valle invita Galliani a fare un passo indietro? Ma, Adriano l'ha già fatto».

In che senso?

«Per la prima volta ha annunciato che presenterà un suo programma e che lo farà solo dopo aver avviato una serie di consultazioni e confronti con i suoi oppositori. Sono convinto che, persona intelligente qual è, recepirà nel suo documento programmatico parte delle istanze di chi, oggi, non lo vuole rieleggere».

Le divergenze ruotano intorno al problema della mutualità e dei diritti tv?

«Questo è il terreno dello scontro, ma per quanto mi riguarda sono ottimista. Galliani è l'unico candidato forte anche perché dall'altra parte sento tante proposte, ma manca ancora il nome che possa rappresentare l'alternativa all'attuale numero della Lega Calcio. Il programma è fondamentale, ma adesso occorrerebbe conoscere anche il volto su cui punta il fronte Della Valle».



Luca Baraldi, ex Lazio ora al Parma.

C'è chi legge nello scontro per la poltrona della Lega Calcio anche una disputa politica.

«Credo che in gioco ci sia soltanto l'interesse del calcio».

GAZZONI, AZIONISTA RIFERIMENTO DEL BOLOGNA

«Il suo metodo è fallito»

«Voto per il Polo, non c'entra la politica»

intervista/2

ROMA

LA rielezione di Adriano Galliani non piace nemmeno al suo Bologna: è così Giuseppe Gazzoni Frascara?

«Adriano (Galliani, ndr) sa benissimo perché ho votato scheda bianca. La politica non c'entra niente, io sto dalla parte della Casa delle Libertà e lo sarò anche in futuro. Qui c'entrano mutualità e diritti tv».

Si spieghi meglio.

«La B è giusto che abbia i soldi dalle società della massima serie, ma non è pensabile che tutti i club di A versino alla stessa maniera le quote previste: alle cosiddette grandi deve spettare un onere maggiore. E, poi, Galliani non deve pensare alla questione dei diritti televisivi come a un terreno di caccia».

A che si riferisce?

«Galliani è il massimo esperto nel settore, tecnicamente si può considerare uno degli inventori di Mediaset, ma deve cominciare a capire che nel calcio è diverso. Deve pensare che esiste anche la possibilità di delegare ad altri la gestione di certe situazioni, deve staccarsi dal capitolo tv».

Cosa gli suggerisce, dunque?

«Io non suggerisco niente, i fatti a parlare. A non votare la sua rielezione non è un manipolo di presidenti allo sbaraglio. Sul fronte del no c'è gente come il sottoscritto, come il patron della Sampdoria, Garrone, come Franza del Messina, Zamparini del Palermo, i Pozzo da Udine: imprenditori seri e preparati. I diritti tv sono soggettivi, d'accordo, ma occorre maggiore sensibilità: Galliani dovrebbe informarci dall'evoluzione in ogni tre mesi invece di ascoltare la tv da Piersilvio Berlusconi che esiste già una card per il digitale terrestre di Mediaset».

Giuseppe Gazzoni Frascara

La sua sembra una presa di posizione senza aperture.

«La mia è la posizione di un imprenditore che, insieme con quelli che le ho citato prima e agli altri ancora, rappresenta dai 6 ai 10 milioni di tifosi in tutta Italia e che può offrire un pacchetto di 45 partite di cartello: per la pay-tv ha più interesse un Bologna-Juventus che non un Juventus-Bologna». [g. buc.]

STAMATTINA I FUNERALI A VERCELLI

È morto Ugo Ferrante, difensore viola Anni 60 Firenze l'ha ricordato ieri in Consiglio comunale

■ VERCELLI. È morto ieri all'ospedale Sant'Andrea ■ Vercelli, dopo ■ lunga ■ grave malattia Ugo Ferrante, ■ anni, ex calciatore della Fiorentina. I funerali ■ celebrati stamattina ■ 11,30 nella parrocchia ■ Sacro Cuore a Vercelli, la sua città natale. Ferrante soffriva di ■ gravissima malattia alla colonna vertebrale che negli ultimi mesi lo aveva immobilizzato. Rispettando una precisa volontà verrà sepolto con la maglia dei «Blues Tricots», la squadra di calcio minore che ha allenato. Difensore della Fiorentina dal '63 al '72, esordì in serie A a Pescara il 31 maggio '64 (Pescara-Fiorentina: 2-0) e vinse lo scudetto nel '68-69, una Coppa Italia ('66) e una Mitropa Cup ('66). Collezionò 179 presenze con la Fiorentina, squadra alla quale era rimasto molto legato. Ferrante è stato ricordato ieri sera in Consiglio comunale a Firenze insieme a Sergio Castelletti, anche lui difensore della Fiorentina negli anni ' morto sabato scorso.

Ugo Ferrante, scomparso a 58 anni

DA OGGI ■ LA ■ DEL PALLONE

L'Annuario del calcio di Lo Presti «Mondiali ed Europei in autunno»

■ TORINO. Un omaggio alla carriera ■ Roberto Baggio (con ■ ricostruzione statistica di tutti i suoi gol (205 in serie A, 318 ■ competizioni ufficiali) e tutti i numeri della sua straordinaria parabola, ma anche ■ proposta: far disputare Mondiali ed Europei in autunno, sospendendo i campionati nazionali, per poter vedere le stelle del calcio ■ gran forma. Sono due delle novità della 17/a edizione dell'Annuario del Calcio Mondiale ■ Salvatore Lo Presti in edicola ed in libreria da oggi. «Perchè non studiare il modo - propone Lo Presti nella sua presentazione - di riscrivere i calendari in modo da far disputare i grandi tornei ad un terzo della stagione, quando i campioni più acclamati ■ in forma ed hanno ■ voglia ■ giocare?». Un tema che merita un dibattito, un'ipotesi che dicono gradita anche ■ Platini. L'Annuario va anche su Internet: www.annuariodelcalciomondiale.it.

ALLA RIPRESA SOTTO ESAME LA NOTTE DEGLI SPRECHI CON L'INTER. TREZEGUET È TORNATO A TORINO

Capello: Juve, mai più follie

Il Milan risale, don Fabio striglia i bianconeri

Giancarlo Laurenzi

ROMA

Buffon ha sintetizzato l'umore generale, appena uscito dalla doccia di S. Siro: «Un pari si poteva sottoscrivere, prima di cominciare. Ma ■ fine è stato come immergersi in ■ bagno di rabbia, incredibile lasciare due punti ■■». Capello ■a inveito contro la superficialità dell'ultimo quarto d'ora (abbiamo badato solo a guardarci allo specchio), e all'arroganza inutile» che ha ridestato ■ nemico ferito («guai a fare il torello davanti a una squadra di campioni come l'Inter»), e negli spogliatoi raccontano che non sia stato di manica larga verso i suoi giocatori. In realtà, anche la gestione tecnica della sfida non è sembrata immune da pecche, a cominciare dall'ingresso tardivo di Passotto (un difensore in più, cioè), mentre Mancini aveva sbilanciato oltre ogni logica la sua creatura inserendo in attacco Vieri e Recoba, in aggiunta a Martins e Adriano.

Non è tanto il distacco dell'Inter ■asto immutato a esasperare Capello - che 15 punti di vantaggio sui ■ dopo 13 giornate sono un gruzzolo consistente - quanto la convinzione che la rosa ristretta (soprattutto in difesa), causa prima dei tentennamenti del mister al momento di scegliere domenica chi mandare in campo) e l'inizio anticipato a luglio della stagione per affrontare i preliminari di Champions, obblighino a mettere fieno ■ cascina in attesa delle temperature schizofreniche della primavera.

Capello conosce il Milan e i suoi profeti come le sue tasche: per averlo a lungo guidato in passato (vincendo 3 scudetti), per ■ subito la forza e i record nell'ultima stagione, quando sedeva sulla panchina della Roma. Quel fresco ricordo, soprattutto, lo tiene in apprensione: lo scorso 6 gennaio i ■ scesero a Roma per ■ confronto diretto indietro di 6 punti, imbacuccati nelle polemiche. Olimpico esaurito, Roma sicura di chiudere ■ conto. Nella calza, la sorpresa: doppio Sheva, lampo ■ Cassano e fine ■ sogni. Il Milan agguantò ■ Roma in classifica e se ne distaccò, irraggiungibile fino al traguardo.

Capello non ha dimenticato quell'umiliazione (battuto 4 volte su 4, comprese le due sfide di Coppa Italia) e non ha intenzione di mettere in palio il titolo (virtuale già il 18 dicembre a Torino nell'attesa faccia a faccia con i rossoneri. Pretende di arrivarci ■ almeno il vantaggio esistente, quattro punti. Perché ciò accada deve vincere ■ prossime due partite; in casa contro la maledetta Lazio e a Bologna, nel posticipo serale di domenica 11. Più complesso il secondo impegno, pare evidente, nonostante la marcia bianconera in trasferta quest'anno sia da record (tutte vittorie, tolto ■ 2-2 con l'Inter e la parentesi nefasta di Reggio Calabria).

E se per ■ prossimo match interno Capello sembra orientato ad affidarsi inizialmente ancora alla coppia Ibra-Zalayeta, in Emilia potrebbe scoccare l'ora di Del Piero che oggi ■■a disponibile dopo i giorni passati a curarsi i guai muscolari alla coscia. Una buona notizia tira l'altra: Trezeguet ha lasciato ■ residenza familiare di Montecarlo ed è sbarcato al Centro Sisport per iniziare la fase di allenamenti differenziati necessari per l'intervento alla spalla effettuato il 19 ottobre a Lione ■■ professor Walch. Dopo aver visto il dottor Agricola, ieri ■ è dedicato a ■■ seduta di palestra (elastici e tapis-roulant), stamattina integrerà la razione ■ sforzi ■■ una sessione ■ piscina. Capello stia ■■■: almeno in attacco l'alternativa ■■ più che ■■■ esiste già. Basterà avere pazienza fino al mese di febbraio.

IL CAPITANO TORNA A DISPOSIZIONE

Alex Del Piero, 30 anni

Del Piero: io dico bravi tutti

■ TORINO. Alessandro Del Piero a freddo ■ ritiene «un punto guadagnato» da «una buona Juventus, mai in affanno». Il capitano bianconero, assente ■ San Siro per i problemi muscolari alla coscia, parla sul ■■ sito di «un punto guadagnato e prezioso. Ho visto una buona Juve, ■■ in affanno e capace di creare occasioni e gioco senza difficoltà. I ■■ compagni si sono mossi con disinvoltura, ben piazzati ■ difesa e dinamici e offensivi ■ attacco. I nerazzurri sono stati bravi a crederci fino all'ultimo nonostante fino ■ quel momento fossimo stati noi a dominare ampiamente ■ partita. ■ ■■ però: contro certe squadre come l'Inter la prudenza ■■■ è ■■■ troppa». Così alla Juventus è rimasto un solo punto «prezioso ■■■ quale ripartire per preparare un'altra partita impegnativa, quella di domenica contro la Lazio». Del Piero dovrebbe ■■■ pronto all'ennesimo rientro ■■ infortunio, facendo ■■■ ripartire la rotazione (a tre, con Ibrahimovic ■ Zalayeta) nell'attacco bianconero. Oggi la Juventus torna ■■ allenarsi, dopo ■■ giorno di riposo concesso ■■ Capello ai suoi giocatori.

■■■ Trezeguet era stato operato il ■■ ottobre a Lione ■■ professor Gilles Walch

UN BABY BIANCONERO

Gol ■ metà campo calciando la palla al fischio d'inizio

TORINO

Un piccolo bianconero è entrato nella ■■■ con un gol da metà campo al fischio d'inizio. Si tratta del somalo Ayub Daud, nato a Mogadiscio il 24 febbraio del '90. Domenica ■■■ era impegnato ■ Cagliari con la Juventus Giovanissimi. Una prodezza che racconta il tecnico Domenico Maggiora che lo allena: «In quindici anni di carriera ■ allenatore non ho ■■■ visto ■■ ragazzino calciare con questa potenza■■. Badate bene, non calcia ad effetto ma con la bomba di collo pieno o di esterno collo, un fenomeno. Siccome non c'è più la regola del tocco ■ due a inizio partita, ma si può calciare direttamente, possiamo approfittare di questo piccolo fenomeno».

Infatti, inizia la partita a Cagliari ■ Daud va ■■ gol realizzando non solo il record della distanza, ma anche della rapidità di esecuzione. Spiega Maggiora: «Non chiediamo mai il campo ma la p■■■. Due ragazzi si piazzano sul pallone disponendosi a calciare ■■ modo classico, lui subito dietro prende la ■■■■ ■■ quattro metri. Domenica gli ho urlato: Dado guarda dov'è, indicandogli la posizione avanzata del portiere. Lui non se l'è fatto ripetere, al fischio i due suoi compagni ■■ sono allargati e lui ha calciato direttamente. Un vero bolide che si è insaccato all'incrocio dei pali, ho visto il portiere avversario con le ■■■■ nei capelli e Dado esultare con i compagni. Ci proviamo sempre, questa volta è andata bene. Prima ■■■■ colpito due traverse». (a. ben.)

Torino al centro dell'Europa

Gli impressionisti e la neve

La Francia e l'Europa

La più grande mostra sulla pittura del secondo Ottocento mai realizzata.

Torino, Palazzina della Promotrice delle Belle Arti
Viale Bianamo Crivelli, 11
27 novembre 2004
25 aprile 2005

Il rapporto tra la pittura in Francia e nel resto d'Europa. Da quasi cento collezioni di tutto il mondo, 150 capolavori da Van Gogh a Courbet, da Monet a Manet, da Sisley a Pissarro.
E poi artisti Munch, Segantini, Fattori e tanti altri tra i maggiori pittori europei.
La grande spettacolarità della natura dipinta.

Vieni a scoprire il candore del mondo

Palazzo Bricherasio
Società Promotrice delle Belle Arti
LA STAMPA
Ibiscus

QUALCOSA È CAMBIATO
OLTRE L'USATO, IL NUOVO

DIMENSIONE
AUTO

SELEZIONATE, GARANTITE AUTO USATE MA ANCHE NUOVE E A KM Ø

Auto sportive

BMW 320 cabrio anno '01	euro	**26.500**
Mercedes clk 230 kompressor cabrio cambio automatico anno '00	euro	**23.500**
BMW Z3 1.9 anno '02	euro	**21.900**
Audi TT 1.8 turbo anno '01	euro	**19.500**
Mercedes 320 sl anno '95	euro	**20.000**
Mini Cooper allestimento chili anno '03	euro	**16.700**

[illegible]

BMW X5 td anno '01	euro	[illegible]
Jeep Cherokee 2.5 CRD limited [illegible] '03	euro	**26.000**
Land Rover freelander 2.0 td anno '99	euro	**13.300**
Nissan terrano 2.7 td anno '99	euro	**14.500**
Mitsubishi Pajero 2.8 td passo lungo 7 posti anno dicembre '96	euro	**11.900**
Toyota Rav [illegible] 2.0 benz. 5 porte anno '01	euro	**14.900**
Honda CR V [illegible] cambio aut. anno nov. '97	euro	**8.500**

Auto d'occasione

A.R. 166 2.4 jtd anno '01	euro	**14.900**
KIA Carnival 2.9 td 7 posti anno '02	euro	**15.000**
Fiat Marea sw 1.9 jtd autocarro fatturabile anno '01	euro	**8.900**
Fiat Punto 1.2 anno '00	euro	**4.900**
Ford Ka 1.3 anno '00	[illegible]	**4.900**
Opel Corsa 1.0 comfort anno '00	euro	**5.300**
Opel Zafira 1.8 benz 7 posti [illegible] '00	euro	**7.900**
Mercedes Classe A 170 cd [illegible] '02	euro	**14.700**

Km Ø

Volvo S 60 2.5 TD	**BMW 320** D 150cv
Volvo C 70 cabrio 2.0	**Audi A4** 1.9 tdi
Fiat Punto 1.2 benz.	**Vw Golf** 1.6 fsi
Fiat Punto 1.3 multijet diesel	**OPEL Corsa** 1.0 - 1.2
Fiat Idea multijet	**OPEL Meriva** td
Fiat Stylo benz.	**OPEL Agila** 1.0
Fiat Stylo jtd	

Auto [illegible]

Opel Zafira 2.0 td	**Fiat Stilo** 1.6 benz.
Opel Meriva td	**Fiat Stilo** 1.9 jtd
Opel Corsa 1.0	**Vw Polo** 1.0
Vw Passat sw td 130 cv	

DIMENSIONE
AUTO
La risposta alle nuove esigenze

Corso Grosseto, 178 - 10148 Torino - Tel. 011 220 36 12 - 011 220 36 14

SUMMIT SOCIETARIO DOPO LE ACCUSE DI CIMMINELLI E ROMERO

Toro, fiducia a Rossi se torna all'antico

Da venerdì ad Arezzo ricambia la tattica: Pinga alle spalle delle punte e Codrea regista. A gennaio arriverà un attaccante «alla Quagliarella»

Aurelio Benigno
TORINO

Le durissime accuse di Francesco Cimminelli, la delusione del presidente Tilli Romero e le perplessità dell'area tecnica non hanno prodotto decisioni drastiche. Nel senso che Ezio Rossi rimarrà al suo posto, confermato dalla dirigenza e dalla proprietà, ma soprattutto appoggiato all'unanimità dallo spogliatoio che si è schierato a difesa del proprio allenatore. Si continua quindi così, ma ad Arezzo sarà un altro Toro, anzi, un'altra squadra con un altro modulo.

Lunedì, infatti, è stato organizzato un summit tecnico, dove sono stati analizzati tutti gli errori e dove sono emersi dubbi e perplessità sulle scelte adottate da Ezio Rossi. Un colloquio in famiglia, per cercare di rimediare agli errori commessi, quindi correggerli e migliorare la squadra in vista del posticipo di venerdì sera ad Arezzo. La società e Ezio Rossi, ad esempio, hanno convenuto che è qui alla fine del campionato il modulo tattico sarà il 4-3-1-2. Per caratteristiche e capacità tecniche appare il miglior assetto, quello che si adatta ai giocatori a disposizione di Rossi, proprio quello che ha entusiasmato all'inizio del campionato con cinque vittorie consecutive, lo stesso infine adottato anche contro il Piacenza ed a Vicenza nel primo tempo. Dunque, ad Arezzo rivedremo la difesa a quattro (con il rientro di Peccarisi, protetta da tre centrocampisti puri con Pinga trequartista dietro alle due punte Quagliarella e Marazzina.

Ezio Rossi, basta con il 4-4-2

Bocciato, dunque, il 4-4-2, perché due esterni offensivi a centrocampo e due punte in attacco sbilanciano troppo la squadra che ha serie difficoltà a coprire. Inoltre, Codrea può essere inserito in un centrocampo a quattro. Durante il piccolo processo in famiglia è stato fatto notare ad Ezio Rossi che per sostituire Mudingayi e Conticchio avrebbe dovuto sinceramente qualcosa di simile: cioè puntare sul giovane Vailatti oppure avanzare Balzaretti o Comotto a centrocampo e inserire Peccarisi in difesa che, tra l'altro, era stato tra i più positivi di un reparto che fino a domenica scorsa era il meno battuto.

Venerdì sera ad Arezzo, quindi, si ritorna al passato. Davanti a Sorrentino la difesa a quattro formata da Carbone (che sostituisce lo squalificato Comotto), Peccarisi, Mantovani e Balzaretti; A centrocampo rientra Mudingayi che ritroverà Codrea e De Ascentis, quindi Pinga dietro alle due punte Quagliarella e Marazzina.

Durante il summit tecnico di lunedì si è parlato anche di un possibile intervento sul prossimo mercato di gennaio. Cimminelli, a caldo, subito dopo la sconfitta contro il Modena è parso disponibile in questo senso, ben sapendo che le possibilità economiche sono minime in questo momento. L'area tecnica ha analizzato la situazione con estrema attenzione: difesa e centrocampo non hanno bisogno di interventi immediati, mentre uno sforzo verrà fatto per un attaccante. Pare questo l'obiettivo di Zaccarelli e Cravero, magari con le identiche caratteristiche di Quagliarella, una punta che sacrifica per il compagno di reparto e soprattutto arretra ad aiutare i centrocampisti. Non è da escludere che arrivi dall'estero.

IL CASO

IL CONSIGLIO DI STATO E' CON CECCHI GORI
ROMA. Il Consiglio di Stato ha riconosciuto a Vittorio Cecchi Gori che la posizione della sua Fiorentina può essere riesaminata dalla Figc. «E' una decisione - ha commentato l'ex presidente viola - che spiana la strada alla richiesta nei confronti della Figc di risarcimento danni. Il pone le basi per riparare ai torti ingiustamente subiti a causa di comportamenti illegittimi di alcune componenti del mondo del calcio che non hanno esitato a escludere una squadra. Il suo presidente e la sua tifoseria a vantaggio di altri che oggi addirittura ambiscono a insediarsi ai vertici di questo mondo. E' davanti agli occhi di tutti l'iniquità di trattamento posta in essere dal governo del calcio che, iscrivendo ingiustamente la Fiorentina al campionato, ha invece autorizzato la gratuita affiliazione della Fiorentia, mentre il titolo sportivo del Napoli è stato pagato alla curatela del fallimento diverse decine di milioni di euro. Tutto questo ha prodotto ingiuste sofferenze alla tifoseria viola. Non solo ha visto interrotta la prestigiosa continuità sportiva della Fiorentina, unico caso nella storia del calcio di serie A, ma ha altresì portato all'iscrizione della squadra al campionato di C2 e non a quella di serie B».

Ad Arezzo Peccarisi giocherà in coppia con Carbone che sostituisce Comotto

DAL DIGITALE TERRESTRE L'OFFENSIVA CONTRO SKY

Calcio in tv: 3 euro sulle reti Mediaset

Francesco Manacorda
inviato a MONTECARLO

Tre euro a partita dal 22 gennaio 2005 per vedere in tv gli incontri di otto squadre di serie A. Mediaset lancia ufficialmente la sua offensiva sul calcio contro Sky e per annunciarla sceglie la convention che ogni anno riunisce a Montecarlo quadri e dirigenti del gruppo.

L'arma che secondo il vicepresidente del gruppo televisivo Piersilvio Berlusconi dovrebbe consentire di frenare l'avanzata di Sky, ormai arrivata a tre milioni di abbonati, si chiama Mediaset Premium ed è una tesserina di plastica, identica a qualsiasi altre smart card, da infilare nel decoder che si usa normalmente per il digitale terrestre. Ma la differenza rispetto alle altre smart card in circolazione è che questa funzionerà a credito, esaurito il credito la carta sarà da buttare.

La speranza, se non la previsione, è di triplicare anche grazie a questa iniziativa, i decoder per il digitale terrestre, quelli che godono del contributo governativo all'acquisto: dal milione di decoder che ci saranno nelle case italiane alla fine di quest'anno a tre milioni per fine 2005. E il progetto, in sostanza, è di riguadagnare la differenza di penetrazione che oggi divide il digitale satellitare - cresciuto proprio grazie al calcio - da quello terrestre. L'offerta sarà meno completa di quella di Sky (tutta la serie A e la serie B) ma più competitiva sul prezzo, almeno per chi acquista una partita per volta e che su Sky paga 15 euro.

«Dal 22 gennaio, prima giornata del girone di ritorno, e fino alla fine del campionato, partiremo con la fase sperimentale», annuncia il vicepresidente di Mediaset. Fase sperimentale significa che per il momento le carte - che saranno vendute in due tagli diversi, 9 e 18 euro, corrispondenti rispettivamente a tre e a sei partite - saranno delle semplici prepagate e non sarà possibile ricaricarle. Si troveranno per il momento in alcune catene di negozi specializzati in elettronica. Dall'anno prossimo, invece, dovrebbe passare alle carte ricaricabili e a diffusione capillare, nei bar e nelle tabaccherie.

Nei mesi scorsi Mediaset, con un blitz che ha spiazzato Sky, si è aggiudicata i diritti per la trasmissione in digitale terrestre di quattro squadre: Juventus, Milan, Inter, Roma, Sampdoria, Messina, Atalanta e Livorno. In tutto, nel girone di ritorno, saranno poco più di centotrenta le partite «pay per view» a tre euro l'una.

Resta aperto il problema delle riprese e del commento: Mediaset sta trattando proprio con Sky per utilizzare i suoi uomini e mezzi, ma proprio alla luce della concorrenza che si è accesa tra i due gruppi quell'accordo potrebbe non arrivare. «Spero che prevalga la logica - dice Piersilvio Berlusconi - ma sennò vorrà dire che faremo da soli. Quello che vi posso assicurare è che le nostre riprese e i nostri commenti saranno secondi a quelli di nessuno».

L'investimento di Mediaset per l'acquisto dei diritti dalle squadre è di 40-45 milioni di euro, e l'attesa è di una risposta entusiasta del pubblico televisivo. «Pensiamo a qualche centinaio di migliaia di spettatori per partita», dice un prudentissimo Piersilvio Berlusconi, che rifiuta di fare previsioni più dettagliate.

Ma a spiegare quali prospettive veda Mediaset per il «pay per football» è lo stesso presidente Fedele Confalonieri. Si potrebbe arrivare a tre milioni di decoder per il digitale terrestre a fine 2005? «Penso che potrebbe succedere perché il calcio tira moltissimo». Per incassare 45 milioni dalle Mediaset dovrebbe vendere 15 milioni di partite a tre euro l'una: basterà che ci siano 120 mila clienti per ciascuna delle 130 partite circa che le otto squadre di cui possiedono i diritti giocheranno nel girone di ritorno. Ma è facile prevedere che questa stima di minima sarà superata presto: i numeri del calcio in tv sono ben più grandi, come spiega anche un Confalonieri piuttosto allarmato per gli exploit di Sky: «L'altra sera per Inter-Juve ha fatto il 10% di share».

TORINO: Biolelli, c.so Racconigi 1ab · Buosi Giolelli, via Angrogna 16 · Cortaldo, via Borgaro 72A · De Lucca, via Tunisi 129 · Ernes Negri Giolelli, via Pizza 362 · Farina, c.so Italia 3 · Gioelleria Clapero Giovanni, c.so V. Emanuele II · Gioelleria Franco Rossi, via Frejus 47 · Giovando Domenico, c.so Orbassano 222 · Maccario via Po 14 · Mas Giolelli, c.so Trapani 146 · Manfucone c.so 28 · Perazzo Franco, c.so Racconigi 13 · Rocca, via Roma 290 · Rossi Giolelli c.so Sebastopoli 178 · Stra, via Monginevro 229 · Varetigo, via Monginevro · **Avigliana**: Stecco, c.so Laghi 127 · **Carmagnola**: Becchis, via Valobra 118 · **Cavour**: Ballarino Giolelli, via G.Giolitti 58 · **Chivasso**: Cena, via Torino 41 · **Grugliasco**: F.I. Oro Giolelli, p.zza Giovanni XXIII 1 · **Ivrea**: Fasano, via Palestro 94 · **Moncalieri**: Scelzo Giolelli, via Sestriere 54 · **Pinerolo**: Ditta Pons · **ALESSANDRIA**: Arolbba, c.so Roma 113 · Regalzi 1860, via Martiri 5 · **Acqui Terme**: Negrini, via Garibaldi 82 · **Casale Monferrato**: Tempora, via Benvenuto San Giorgio 16 · **Molare**: Simoni, via Umberto I 53 · **Valenza**: Orugi Giolelli, c.so Garibaldi 130 · Santagelo, c.so Garibaldi 75 · Bisio, c.so Vittorio Alfieri 270 · Doglio, p.zza San Secondo 24 · Gamba, c.so Alfieri 164 · **Castagnola delle Lanze**: Elio Gioielli, p.zza Bartolomeo 9 · **BIELLA**: Arnaldi, via Italia 3 · Pavano Stefano, via Italia 14 · Silvio Lanza, p.zza V. Veneto 19 · **CUNEO**: Carbone Giolelli, p.zza Galimberti 12 · **Alba**: Albesano, p.zza Savona 11 · **Bra**: Carbone Giolelli · **Mondovì**: Peirano, via S. Agostino 19 · **Saluzzo**: Bramardi, p.zza Garibaldi 16 · **NOVARA**: Battistella, c.so Settembre 37 · Ferraris, c.so Italia · Franco Palombi, c.so Italia 12A · **Bellinzago Novarese**: Polvere di Stelle, via Gr 10 · **VERCELLI** · **Borgosesia**: Giromini Gianmario, via Duca d'Aosta 13/B · Trossello, via De Tillier 39 · **Sarro**: De Marchi Gianotti · **IMPERIA** · **Bordighera**: Giberlini, via V. Emanuele 16 · **Diano Marina**: Mignano Gioielleria, via Genova 35 · **Sanremo**: Antonio Cannoletta, via Palazzo 50 · **Ventimiglia**: Varon Paolo, via Martiri della Libertà 3D

GRANATA DA LEGARE

Caro diario, altro che alba: è l'ultima ora della notte

NOVEMBRE

Massimo Gramellini

TORO-PERUGIA: alè!
CARO diario, neanche questa vittoria è riuscita a rassicurarmi: perché il brillante Toro di Rossi e Marazzina trasmette la stessa fiducia di quello che quattro anni orsono vinse in rimonta la serie B? Non ne faccio una questione di allenatore: Rossi non sarà un condottiero alla Cosmi né uno stratega come Camolese, ma ha la fiducia dello spogliatoio e tanto basta per far ritenere dannoso un suo allontanamento in corso d'opera. Che siano i tifosi ad aver esagerato il valore della squadra? Balzaretti, Rizzato, Quagliarella e Mantovani sono buoni giocatori, (ancora?) quei campioni che il nostro cuore assetato di gioia si era autoconvinto che fossero. Qualche lezione su come si tira un cross e un calcio d'angolo non guasterebbe. Eppure anche l'osservatore più distaccato ammetterà che, a parte B e Asta, negli altri nove ruoli siamo messi come allora, forse anche meglio. Riassumendo: l'allenatore ha dei limiti non è lui il problema, la squadra è di livello pari o superiore, i tifosi sono gli stessi e ben disposti. Cosa è cambiato in peggio, rispetto al 2000? Elementare, Watson: la società. All'epoca c'era un Cimini pieno di soldi, progetti e promesse, poi rivelatesi a vuoto. Ora abbiamo un padrone alla deriva, il cui unico è tenerci buoni spendendo il meno possibile, fino al traguardo d'affari del 2006. E se lo sanno i tifosi, volete che lo ignorino i giocatori? Soprattutto i giovani hanno bisogno di sentire alle spalle il fiato di una società forte e ambiziosa. Invece che questo Torello in disarmo sarà per loro soltanto un passaggio verso altri lidi. Si impegnano egualmente, mica so stupidi. Ma sono ragazzi necessitano di esempi che non trovano. E se ogni tanto mollano la concentrazione e ci sembrano approssimativi è perché di mollezza e approssimazione è intrisa l'aria che li circonda.

TORO-VENEZIA: mah!
LA solita beffa. Ingenui, non è un mistero. Derubati, e questo invece lo è. Concordo con l'analisi di Massimo Novelli su «Granatissimo»: il Toro è l'unico caso al mondo di squadra schierata coi poteri forti che non ottenga benefici da questo giuramento di fedeltà. Anzi, in eventuale processo contro il sistema, saremmo la prova che il sistema esiste. Più a Palazzo votiamo con Juve e Milan, più gli arbitri ci massacrano. Forse perché non siamo schierati, ma sottomessi.

VICENZA-TORO: mmmh!
DA un sondaggio del sito web di Carlo Nesti (che ringrazio) risulta che l'ottanta e fischia per cento dei fratelli di virus intervenuti vorrebbe «Granata da legare» tutti i giorni o almeno a cadenza settimanale. La mia pigrizia si congratula sentitamente col 5% che ha detto «mai». Se quest'anno scrivo solo una volta al mese è perché già così rischio abbastanza di ripetermi. Invidio quelli fra noi che riescono ancora a parlare di calcio giocato, neanche fossimo la Sampo l'Udinese, società medie come la nostra, ma solide e rispettate. Finché possiede il Toro si limita a gestirne la decadenza, siamo condannati a ripeterci alla nausea le stesse verità.

TORO-MODENA: burp!
C'È n'è una, però, che nessuno ha molta voglia di ascoltare: per poter risorgere il Toro deve prima fallire. La gestione dilettantistica (eufemismo) del azionariato popolare e il comportamento grottesco dei sedicenti miliardari lettoni e piemontesi - squagliatisi nel nulla dopo aver promesso di spogliardare Cimminelli in caso di aborto della trattativa - dovrebbero averci insegnato due cose. La prima è che al peggio non c'è mai fine: credevamo fosse Calleri finché non abbiamo visto Vidulich, e non c'eravamo ancora goduti Cimminelli: quest'altri, se possibile, sarebbero stati anche peggio. La seconda è che invece una fine esiste e si chiama Fallimento. Solo così gli imprenditori seri che guardano al Toro (se ne sono) si sentirebbero tutelati e quindi invogliati a mettere denaro fresco e idee. E' successo a Firenze e Napoli. Succederà anche da noi, purtroppo solo dopo le Olimpiadi 2006. Ripartire da zero nell'anno del Centenario: una di quelle sfide folli che più granata non si può. Per quanto la vera sfida sarà resistere fino ad allora, senza impazzire al pensiero che questo Toro un po' svampito di Rossi & Marazzina - che mi sta simpatico persino quando prende tre pappine in casa del Modena - non annuncia l'alba, ma l'ultima ora della notte.

■ **SERIE A: SQUALIFICATO PERUZZI.** Undici giocatori di serie A squalificati per un turno: Bovo (Parma), Marcolini (Atalanta), Peruzzi (Lazio), Coppola (Messina), D'Anna (Chievo), De Rossi (Roma), Doni (Sampdoria), Lopez (Cagliari), Pazienza (Udinese), Piangerelli (Fiorentina) e Vargas (Livorno).

■ **SERIE B: STOP PER COMOTTO E ALTRI 12.** Tredici giocatori squalificati in serie B, tutti per un turno: sono Cudini e De Martis (Ascoli), Cristallini e Gonzales (Vicenza), Comotto (Torino), Gargo (Genoa), Bonomi (Catanzaro), Fanucci (Pescara), Longo (Salernitana), Marziello (Catania), Minelli (Albinoleffe), Moscardelli (Triestina) e Schweitzer (Venezia).

■ **BIELLESE: ULTRÀ RAZZISTI A VERCELLI.** Ancora un episodio di razzismo è accaduto a Vercelli dove i tifosi della Biellese hanno rivolto frasi e cori irriguardosi verso un calciatore di colore della Pro Vercelli. Il giudice di C, Giuseppe Quattrocchi, ha inflitto 3000 euro di ammenda alla società.

■ **RECORD PER TEVEZ.** L'attaccante argentino Carlos Tevez è sul punto di passare dal Boca Juniors di Buenos Aires ai brasiliani del Corinthians di San Paolo per il più alto ingaggio corrisposto nella storia del calcio sudamericano: il Corinthians pagherebbe infatti 19,5 milioni di dollari (18 al Boca e 1,5 al giocatore) per l'80% dei diritti su Tevez nel corso di 5 anni, durante i quali il giocatore riceverebbe 2 milioni di dollari l'anno.

■ **BARCELLONA: NO AL VIAGGIO IN UCRAINA.** Il Barcellona ha chiesto all'Uefa di spostare la sede del match di Champions League in programma martedì in Ucraina contro lo Shakhtar Donetsk a causa della situazione politica che si è venuta a creare in quel Paese, sull'orlo della guerra civile.

■ **BASKET: BOLOGNA E TREVISO OGGI IN EUROLEGA.** Per la 5ª giornata di Eurolega, stasera (ore 20,40) si giocano Climamio Bo-Cibona Zagabria (Cro) e Benetton Tv-Ulker Istanbul (Tur), domani (20,10) Montepaschi Si-Barcellona (Spa) e (20,40) Scavolini Ps-Zalgiris Kaunas (Lit).

■ **VOLLEY: TREVISO OK.** Champions League: Sisley Tv-Tours (Fra) 3-1 (25-20, 23-25, 25-21, 25-19). Paris (Fra)-Copra Pc 3-0 (26-24, 25-19, 29-27).

■ **MOTOCICLISMO: ROSSI E CAPIROSSI.** Negli ultimi test di Valencia, Loris Capirossi sulla Ducati Desmosedici GP4 evoluzione ha girato in 1'32"67 migliorando sia il tempo della pole position di Tamada (Honda, 1'32"81), sia il miglior giro in gara di Biaggi (Honda, 1'33"58) realizzati entrambi poco più di un mese fa nell'ultimo gran premio del Motomondiale 2004.

■ **CICLISMO: HAMILTON LICENZIATO.** Lo statunitense Tyler Hamilton, l'olimpionico a cronometro sotto inchiesta per doping (emotrasfusione), è stato licenziato dal suo team, la squadra svizzera Phonak, che ieri è stata esclusa dal Pro Tour che comprende le venti formazioni dell'élite mondiale.

■ **IPPICA: TRIS.** Alle Mulina di Firenze (trotto), Cognac d'Alfa ha battuto Cheyenne Grif e Conca d'Oro. Combinazione 14-18-4, quota €749,23.

Previste le sezioni competitiva e non: 2 ore di tempo per tagliare la linea di arrivo

Tutta Dritta, la dieci chilometri per tutti

Partenza in piazza Solferino, traguardo a Stupinigi

Domenica 5 dicembre torna Tutta Dritta, la 10 chilometri in linea dal centro di Torino (piazza Solferino) alla Palazzina di Caccia di Stupinigi: una suggestiva e originale corsa aperta a tutti, che unisce agonisti ed amatori, salutisti e semplici appassionati dello sport all'aria aperta.

Due ore, il tempo massimo per tagliare il traguardo, e due le sezioni previste: competitiva e non competitiva. I partecipanti alla prova agonistica devono aver compiuto anni ed essere tesserati Fidal (Federazione Italiana di Atletica Leggera) o Uisp (Atletica Leggera Agonisti) e le iscrizioni (7 euro) dovranno pervenire entro e non oltre giovedì dicembre. Tutti potranno invece correre la corsa non competitiva, senza obbligo di visita medica agonistica e senza limiti di età: sarà possibile iscriversi fino alla domenica della gara, entro le 9,30, mezz'ora prima del via (7 euro fino a sabato 4 dicembre e euro la domenica mattina). Fornendo, poi, agli organizzatori il proprio numero di telefonino, sarà possibile essere informati, fino all'ultimo, non un sms sulle novità della gara. E, al termine della sfida, chi avrà preso parte alla sezione competitiva potrà conoscere il proprio tempo e la posizione d'arrivo nella classifica generale.

Il tracciato di gara si snoda in linea retta attraverso i corsi Re Umberto, Galileo Ferraris, Unione Sovietica e viale Torino a Nichelino. Un percorso senza curve che si traduce in una scorrevolezza che permette di esprimere grandi performance cronometriche di elevato valore tecnico, anche perché realizzato su un percorso misurato e certificato Aimp e Fidal.

I pettorali saranno consegnati sabato 4 dicembre dalle 10 alle 19 e la domenica mattina dalle 8 alle 9,30 in piazza Solferino, presso Atrium Città.

L'area di partenza e di arrivo sono messe in collegamento, grazie alla collaborazione con GTT, da un servizio di navette che permetterà ai concorrenti della gara competitiva e della corsa non competitiva di raggiungere le due zone dover utilizzare l'auto propria, scongiurando questo modo le possibili difficoltà logistiche. Gli orari delle navette e i sensi di circolazione sono di facile consultazione sul sito ufficiale www.turinmarathon.it. Ogni concorrente potrà inoltre depositare la propria borsa in zona partenza e ritrovarla all'arrivo.

La gara consegnerà un riconoscimento ai primi assoluti, ai vincitori delle categorie amatoriali, alle società e, gara nella gara, ai più performanti: tra i soci del Marato- di Torino Running Club a verrà attribuito una sorta di titolo di «Campione italiano», poiché tra i suoi associati ci sono runners provenienti da ogni Regione d'Italia. Fra tutti i partecipanti verranno inoltre estratti a sorte, durante la premiazione, altri premi di valore che sarà possibile ritirare presentandosi con il pettorale: il numero di riferimento per l'estrazione sarà il numero di gara per i partecipanti alla competitiva, e quello apposto sulla fustella del pettorale per gli iscritti alla non competitiva.

Tutta Dritta è una sfida agonisticamente innovativa e interessante. Può essere una gara di massa perché 10 chilometri sono alla portata di tutti, ma il tracciato pettinato garantisce anche la possibilità di ottenere grandi tempi per gli atleti che puntano al podio.

Un anno fa, sullo stesso percorso, le adesioni erano state 800, nonostante un tempo tipicamente invernale che ha scoraggiato qualcuno a prendere il via. Ventinove minuti e nove secondi il tempo ottenuto dal vincitore, il veneto Baccagnan, primo grazie a un allungo all'ultimo chilometro di gara. Tra le donne, vittoria come da pronostico della keniana Rita Jepto», in 34 minuti e secondi, che fin dal primo chilometro ha condotto una gara solitaria.

Anche per questa seconda edizione ci sono le premesse perché il livello dei top runners italiani e stranieri al via sia elevato, infatti per qualcuno questa competizione diverrà l'ultimo probante test prima della disputa dei Campionati Europei di Corsa Campestre: un appuntamento al quale gli atleti del vecchio continente - in primis gli azzurri - tengono in modo particolare e per il quale si preparano con grande scrupolo. E' facile prevedere, quindi, che a Stupinigi si presenteranno in grande spolvero...

Non mancherà, come già lo scorso anno, anche il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, che sarà accolto al traguardo del giovane collega dalla città di Nichelino, Giuseppe Catizone, anche lui appassionato di corsa.

Per tutti i concorrenti, Tutta Dritta sarà, comunque, un'occasione per tenere saldo, attraverso la corsa, quel filo ideale che, in linea retta, unisce il presente, rappresentato dall'avveniristica struttura di Atrium, da cui prende il via la gara, che ci racconta oggi quello che sarà la città di Torino del futuro, quella che si delineerà con l'imminente evento Olimpico, e il passato con la magnifica residenza sabauda della Palazzina di Caccia di Stupinigi, sede di arrivo dell'intera manifestazione.

Chiabrera: i miei primi passi

Correre, una passione nata per caso

A volte gli individui scoprono, casualmente, di avere delle passioni che diventano così forti da volerle trasmettere al più ampio numero di persone, affinché tutti possano trarre quelle emozioni e vantaggi, di cui ha giovato la propria vita.

Così è successo anche al Presidente della Turin Marathon, Luigi Chiabrera, che si è interrogato sull'importanza che la corsa ha rivestito e tuttora riveste nella sua vita.

«Quando ho cominciato a organizzare la Turin Marathon, mai avrei immaginato che sarei diventato un podista. Venti anni fa ero un imprenditore che praticava sport vari, e che, come quasi tutti, in età scolare. In quel periodo, soffrivo di gastrite, avevo alcuni problemi al nervo sciatico infiammato, cosa normale facendo, ogni anno, migliaia di chilometri in auto. E mi facevano male le ginocchia, soprattutto quando andavo in montagna a sciare o a camminare».

«A cinquantaquattro anni ho incominciato a correre per caso, per gioco, per emulazione. Vedevo che tanti amici, tra cui Gianni Morandi e Gianfranco Comanducci, avevano cominciato a farlo, spingendosi a correre la maratona, cosa che per in quel momento era impensabile, e stavano bene. Dopo due di confidenza la corsa e di allenamento, a cinquantasei anni, anch'io ho trovato lo stimolo per percorrere i 42 chilometri della maratona».

Chiabrera racconta di essersi divertito, «e da quel momento le ginocchia hanno di farmi male, digeriscono benissimo e non ho più alcun problema fisico». Correre, per lui, è terapia. «I miei collaboratori mi dicono che ormai sono diventato un "tapascione", che guardo troppo l'orologio, ma non è così. Correre è salute, aiuta a...vi posso assicurare che, se si riesce a "essere uno di quei 1000" come dice Gianni Morandi, la soddisfazione è ancora più grande».

Anche quelli che percorrono i 42 chilometri e che arrivano al traguardo in più di quattro ore, provano un piacere verso questo sport e hanno una possibilità in più, quella di apprezzare il paesaggio, di stare in compagnia e di vedere posti . Correre fa bene al corpo e alla mente.

«Tra qualche giorno andremo a festeggiare Gianni Morandi, correndo una maratona, ma voglio ricordare Linus, Bagatta, e i tanti signori Carlo che hanno corso e correranno in questi anni la maratona con noi sapendo che - grazie al nostro lavoro -, hanno imparato a conoscere un gesto atletico che li fa stare in salute. Migliaia di persone hanno iniziato a correre noi, ma sono anche tanti quelli che ci hanno copiato nell'organizzazione o che sognano di farlo. Noi facciamo gli auguri a tutti, purché facciano danni... ma soprattutto in bocca al lupo a quelli che, a cominciare da domenica dicembre, indosseranno le scarpe da running per Tutta Dritta e vorranno percorrere almeno qualche metro correndo, per sperimentare, in prima persona, che correre è bello».

Tutto ciò che è utile sapere

Ecco i servizi offerti domenica ai partecipanti

Ecco un prezioso elenco delle cose che è utile sapere per la giornata della Tutta Dritta.

SERVIZIO NAVETTE. È previsto un servizio, che collega le zone partenza ed arrivo, con le seguenti modalità: Tratta Stupinigi Piazza Solferino (prima della gara) luogo partenza viale Torino-Fronte Podere San Giovanni. Orario partenza 7,30; 7,40; 8; 8,20, 8,40, 9. Tratta Piazza Solferino Stupinigi (riservata a parenti ed accompagnatori). luogo partenza piazza Solferino-Lato Est. Orario Partenza 9,45 Tratta Stupinigi Piazza Solferino (dopo la gara): luogo Partenza viale Torino-Fronte Podere San Giovanni. Orario partenza. 12, 12,30, 13, 13,30.

TRASPORTO BORSE. I concorrenti potranno consegnare i propri indumenti presso appositi camion, posti in zona partenza nei pressi di Piazza Solferino, entro le 9,45, e ritirarli in zona arrivo a corsa terminata.

PREMI A SORTEGGIO. Tra tutti i partecipanti saranno estratti a sorte, durante la premiazione, premi di valore. Per ritirare la vincita bisogna obbligatoriamente essere presenti ed esibire il pettorale. Il numero di riferimento per l'estrazione sarà il numero di gara per i partecipanti alla competitiva, quello della fustella del pettorale per gli iscritti alla non competitiva. Un elenco di premi di minor pregio sarà abbinato, con sorteggio preventivo, ai numeri premiati. Tale lista sarà consultabile sul sito dal 3 dicembre, esposta in partenza e all'arrivo, e inserita nella busta gara di tutti i partecipanti alla prova competitiva. I vincitori potranno ritirare la loro spettanza presso un apposito stand in zona arrivo.

PREMIO SPECIALE. Al primo uomo e alla prima donna residenti a Nichelino, che taglieranno il traguardo, verrà riconosciuto in premio un oggetto di valore.

DIPLOMA. Tutti i classificati della gara competitiva potranno a partire dalle del dicembre, stampare il proprio diploma di partecipazione dal sito. Chi desidera invece riceverlo a casa per posta, deve comunicarlo al Comitato Organizzatore, entro il 17 dicembre, inviando una e-mail (gara@turinmarathon.it), un fax (011 40760054) o una lettera (Turin Marathon, corso Regina Margherita 497, 10151 Torino) indicando nome, cognome, data di nascita, numero di pettorale e indirizzo al quale l'orsolo recapitare.

«Correre mi fa star bene»

Il sindaco di Nichelino, Giuseppe Catizone, pratica una costante attività: «Giova al fisico e alla mente»

Tra qualche giorno Nichelino e la Palazzina di Caccia di Stupinigi, che l'attuale Amministrazione cerca di rivalutare, accoglierà l'arrivo centinaia di runner, che prenderanno parte a Tutta Dritta.

Nella città Nichelino è il primo cittadino a dare il buon esempio e a dimostrare come una costante attività sportiva giovi al fisico e alla mente. Giuseppe Catizone, infatti, è un sindaco-podista, che ha già preso parte ad alcune maratone, tra cui la scorsa edizione della Turin Marathon. La passione è forte, ma non può nascondere che, a volte, il giusto training gli imponga qualche sacrificio, soprattutto perché la sua vita è scandita da ritmi veloci e la scelta dei tempi per allenarsi cade su momenti che, per la maggior parte delle persone, sono sacri come le prime ore del mattino e la pausa pranzo. La frequenza dei suoi allenamenti non è molto elevata, tre volte la settimana, ma di più non gli è possibile, anche se, come lui stesso afferma «correre è l'unica attività sportiva, che una persona impegnata può svolgere». Si può partire da casa, raggiungere correndo un parco cittadino, allenarsi e tornare alla propria abitazione soddisfatti di aver ritagliato del tempo per se stessi, il tutto impiegando poco più di un'ora. La formula che Catizone suggerisce è «correre fa stare in forma in pochi minuti». Cosa questo significhi per il sindaco Catizone, lo si può capire dalle sue stesse parole, quando afferma che «praticando questo sport la mente rimane libera di scaricarsi e di riflettere».

IN BREVE

RACCHETTINVALLE. Domenica 6 febbraio 2005 si svolgerà Racchettinvalle, corsa competitiva e camminata aperta a tutti su un tracciato di 7 chilometri. Con partenza dalla frazione Grange di Pragelato si estenderà lungo il torrente Chisone per fare ritorno nella stessa area dove si era dato il via. Informazioni www.racchettinvalle.it.

TURIN MARATHON. La prossima edizione della Turin Marathon si svolgerà il 17 aprile 2005. Tutte le informazioni saranno disponibili sul sito ufficiale tra qualche settimana.

ISCRIZIONE GRATUITA. Alla prossima Turin Marathon le donne e tutti coloro che, per la prima volta, correranno una 42 chilometri riceveranno l'iscrizione gratuita alla gara.

INFORMAZIONI. Le informazioni Tutta Dritta si possono ricevere consultando il sito ufficiale www.turinmarathon.it o telefonando numero 011 6631231.

Nuovi motori in sintonia con la tua guida. Scegli tra le motorizzazioni Opel la più adatta al tuo stile di guida. L'innovativa tecnologia **Twinport***, capace di coniugare elasticità e consumi ridotti già adottata con successo con il motore 1.0 da 60CV, oggi è disponibile anche con il sorprendente **1.2 16V da 80CV.** E se, invece, ami la guida sportiva, ma non vuoi rinunciare all'economicità del diesel, scegli il brillante motore **1.3 da 70CV CDTI** turbodiesel Common Rail di ultima generazione. In alternativa scegli se pagarla con:

Nuova Corsa da € 8.150*
con motori benzina e diesel Euro 4, ABS e doppio airbag.

Finanziamento in 5 anni a tasso zero, anticipo zero.**
Offerta valida fino al 15 dicembre.

Gen

e per tutti i Clienti Gencar: la nuova e vantaggiosissima carta di credito G

Per informazioni sulle condizioni finanziarie fare riferimento ai prospetti informativi in possesso dei Concessionari Gencar. Quota Associativa per il secondo Anno pari a 18 euro - Tan 15% - Taeg 17,22%

*Offerta valida fino al 15/12/04 in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. **Esempio finanziamento: Opel Agila Club 1.0, pr chiavi in mano IPT esclusa € 9.550. Importo finanziato € 9.550. 60 rate mensili da € 159, costo istruzione pratica € , TAEG 0,12%. Opel Corsa Club 1.0, 3 porte, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 10.350. Importo finanziato € 10.350, 60 rate mensili da € 173, costo istruzione pratica € 200. TAEG 0,95%. - salvo approvazione finanziaria. Opel Agila: consumi da 5,2 a 6,0 l/100 km (ciclo misto); emissioni CO da 139 a 144 g/km. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto), emissioni di CO da 122 a 179 g/km. Le auto nelle fotografie hanno optional/accessori ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato.

GMAC

ifaa

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

www.gencar.it

SHOW ROOM

TORINO - Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422354 (angolo corso Giulio Cesare, 229)
Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
Corso Casale, - Tel. 011

MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 Tel. 011 9102748

ASSISTENZA E RICAMBI

TORINO - Via Botticelli, 21 - Tel. 011 267082
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, - Tel. 011
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

OPEL Gencar

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Passione italiana per l'arredamento

Mobili Etnici
di prima qualità importati,
collaudati e garantiti

INTERESSI STOP
Prima rata dopo 6 mesi.
dopo 6 mesi 0 interessi
Iva, trasporto, montaggio
e 2 ANNI di assistenza
inclusi nel prezzo

ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 15
Tel. 0172 382 760 - Fax 0172 382
Info
ORARIO

FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54
681 043 -
Info
ORARIO

ARMA DI TAGGIA (IM)
Tel. 0 5 183.199
12.30

VINOVO (TO)
011 0 011 820.097
Info
N

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO • LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO

Erre Esse. L'usato garantito Porsche.

Programma Usato Porsche Approved: la garanzia per l'usato Porsche, valida in tutto il mondo per tutte le vetture Porsche con una percorrenza inferiore ai 200.000 Km, la cui prima immatricolazione risalga ad un minimo di un anno ed un massimo di nove anni.
La percorrenza di kilometri durante il periodo di garanzia è illimitata.
Tutte le nostre vetture usate sono sottoposte ad un controllo completo ed accurato secondo i nostri parametri per garantirne le condizioni ottimali.
Porsche Financial Services: leasing e finanziamento a condizioni flessibili e particolarmente convenienti.
Copertura assicurativa incendio/furto/kasco a prezzi molto competitivi.

PORSCHE

Centro Porsche Piemonte e Valle d'Aosta

Erre Esse S.p.A.
Torino, Strada della Pronda, 52/88 - tel. 011 41 44 911

Centri autorizzati Porsche:
Borgomanero - Erre Esse Novara - tel. 0322 889 911
Tortona - Erre Esse Tortona - tel. 0131 824 911
Biella - Erre Esse Biella di Maffeo - tel. 0152 55 8 338
Cuneo - Erre Esse Cuneo, prossima apertura.

www.erre-esse.com

Porsche

Boxster 03/2004 Euro 45.000,00
grigio atlas met., capote blu, sedili parzialmente pelle blu, cerchi da 17" Boxster S Design, climatizzatore automatico, computer di bordo, fascia scura nel parabrezza, hi-fi a 6 altoparlanti, leva tiptronic/freno a mano pelle, listelli sottoporta in acciaio, Porsche Stability Managment, porta-cd, radio Porsche cdr 23, sistema di allarme, stemma Porsche sui poggiatesta, tiptronic s, windstop, fatturabile iva esposta

Boxster 05/2004 Euro 46.000,00
argento met. capote blu, sedili parzialmente pelle blu, cerchi 17" Boxster S Design, clima automatico, computer di bordo, kit hi-fi 6 altoparlanti, psm, porta-cd, Porsche cdr 23, allarme, windstop, fatturabile iva esposta

07/2004 Euro 46.000,00
argento met., capote nero, sedili parzialmente pelle nera, cambio/freno a mano pelle/alluminio, cerchi da 18" turbo look II, clima automatico, computer di bordo, fascia parabrezza, kit hi-fi a 6 altoparlanti, psm, porta-cd, radio Porsche cdr 23, allarme, stemma Porsche su poggiatesta, windstop, fatturabile iva esposta

Boxster 11/2002 Euro 35.000,00
blu lapis met., capote blu, sedili parzialmente pelle grigia, cambio/freno a mano pelle/alluminio, cerchi 17" Boxster S Design, clima automatico, computer di bordo, fascia parabrezza, fondoscala color alluminio, hi-fi a 6 altoparlanti, listelli sottoporta in acciaio, psm, Porsche cdr 23, stemma Porsche su poggiatesta, tunnel centrale nel colore carrozzeria, windstop

Boxster 01/1998 Euro 26.000,00
argento met., capote grigio nero alcantara / pelle, abd differenziale attivo, assetto sportivo (-10mm), cerchi 17" Boxster Design, climatizzatore automatico, consolle centrale, predisposizione autoradio, windstop

Boxster 04/2002 Euro 44.000,00
nero, capote grigio, graffiti sedili alcantara/finta pelle grigia, hi-fi a 6 altoparlanti, pcm sistema di navigaz., psm, ricevitore passivo per pcm, windstop

Boxster S 04/2001 Euro 37.270,00
nero basalto metallizzato, pelle speciale rosso Boxster, climatizzatore automatico, filtro a carboni attivi, listelli sottoporta in carbonio, pacchetto alluminio/cromo, psm, radio cd Porsche cdr 22, sedili in pelle ant. e post., windstop

Carrera 4 Coupé 02/1995 Euro 33.000,00
grigio argento met., pelle nera

Carrera Cabriolet 05/1997 Euro 47.000,00
grigio argento met., capote blu sedili in pelle nera, climatizzatore automatico, frangivento automatico, sistema dinamico bloccaggio differenziali

Carrera Coupé 04/1999 Euro 49.500,00
argento met., sedili parzialmente pelle nera, abd differenziale attivo, computer di bordo, differenziale autobloccante, portacassette, radio Porsche cr22

996 Carrera Coupé 02/2003 Euro 68.000,00
ardesia met., sedili parzialmente pelle nera, cerchi 18" Sport Design, fari bi-xenon/lava fari, fondoscala strumenti color all, kit hi-fi a 10 altoparlanti, leva lts/freno a mano carbonio, listelli sottoporta in carbonio, psm, sistema di aiuto parcheggio, stemma impresso sui poggiatest, tiptronic s

996 Carrera Coupé 02/2003 Euro 63.000,00
blu lapislazzuli met., sedili parzialmente pelle grigia, allarme a infrar. e telecom., cerchi 18" II, clima automatico, fari litronic, fascia scura parabrezza, filtro a carboni per abit., impianto lavafari, modulo telefono pcm II, psm, windstop

Carrera Coupé 05/2001 Euro 51.000,00
blu lapislazzuli met., tutta pelle beige savana, cambia cd per 6 compact disc, cerchi 18" turbo look, computer di bordo, tiptronic, fondoscala color alluminio, impianto lavafari, leva freno a mano in alluminio/pelle, psm, rivestimento in pelle, soft look, terminali di scarico cromati, volante airbag in pelle a 3 razze

996 Carrera Coupé 04/1999 Euro 45.000,00
argento met., sedili parzialmente pelle nera, abd differenziale attivo, differenziale autobloccante, kit hi-fi a 10 altoparlanti, porta cassette, radio Porsche cr22, tetto apribile

Carrera Coupé 02/1999 Euro 42.000,00
blu notte met., sedili parzialmente pelle blu, cerchi 18" turbo look, fascia scura nel parabrezza, radio Porsche 22, sedili sportivi, tetto apribile

996 Carrera Coupé 01/1998 Euro 38.000,00
blu oceano metallizzato, tutta pelle beige airbag laterali dx e cambia cd per compact disc, cerchi da 18" turbo look, clima automatico, coprimozzi concavi con stemma, fascia scura parabrezza, impianto lavafari, kit hi-fi a 10 altoparlanti, pacchetto fumatori, pacchetto "bose", di navigazione, ricevitore passivo pcm, sedili a completa regol. elettr., sedili riscaldati, supporto lombare dx/sx, tempostat, tergilunotto, apribile, control, volante airbag in pelle a 3

Carrera 4 Coupé 10/2000 Euro 45.000,00
argento met., sedili parzialmente pelle nera, cambia cd 6 compact disc, computer di bordo, pcm sistema di navig.

996 Turbo Coupé 02/2001 Euro 84.000,00
argento met., tutta pelle nera, cambia cd "Porsche cd c-1", kit sound digitale, leva freno a mano in alluminio/pelle, pcm sistema di navigaz., riscaldamento sedile dx/sx, supporto dx/sx, tetto apribile

996 Carrera 01/2001 Euro 65.000,00
nero, capote nera, pelle verde minerale, aletta frangivento, cerchi da 18" turbo look, computer di bordo, pcm sistema di navigaz., psm, ricevitore passivo pcm, rivestimento in pelle, sedili riscaldati, soft look, volante airbag in pelle a 3 razze, fatturabile esposta

996 Carrera 4 Cabriolet 07/2002 Euro 72.000,00
lapis met., capote blu, pelle rosso Boxster, aletta frangivento, cerchi da turbo look, coprimozzi con stemma, fari litronic, impianto lavafari, pcm navigaz., ricevitore passivo pcm, rivestimento in pelle, soft look, fatturabile iva esposta

996 Targa 05/2004 Euro 75.000,00
grigio piombo met., sedili parzialmente pelle nera, cambia cd 6 compact disc, cerchi da 18" Carrera, coprimozzi concavi stemma, fascia scura parabrezza, fondoscala strumenti alluminio, hi-fi a 10 altoparlanti, listelli sottoporta in acciaio, pcm II navigatore satellitare, pomello cambio/leva freno in pelle, psm, stemma impresso sui poggiatesta, tempostat

Cayenne 06/2003 Euro 69.000,00
blu lapislazzuli met., avana/beige sabbia, fari bi-xenon compreso lavafari, motorino di emergenza 18", servotronic, tetto apribile, tiptronic s, volante multifunzione in pelle

Cayenne Turbo 01/2003 Euro 87.000,00
titanio met., pelle nera, cerchi 19" Cayenne Design, controllo pneumatici, modulo telefono, servotronic, tetto apribile, volante multifunzione in pelle

Modello Speciale "911 40 Anni" 01/2004 Euro 82.000,00
argento metallizzato, pelle naturale grigio scuro, modello speciale 40 anni, modulo telefono per pcm, pcm, pelle naturale, ricevitore passivo per pcm, sedili elettrici, fatturabile iva esposta

996 Carrera 4 Coupé 05/2003 Euro 78.000,00
argento met., tutta pelle alette parasole in pelle, cambia 6 per 6 compact disc, cerchi da 18", turbo look II, distanziali 5mm, fari bi-xenon lavafari, fascia nel parabrezza, pacchetto alluminio/cromo/acciaio, pacchetto pelle (grande), pacchetto sonoro "bose", II, piantone dello sterzo in pelle, pomello cambio/leva freno pelle/alluminio, retro sedili sportivi in pelle, ricevitore passivo pcm II, riscadamento sedili, sedili sportivi, sistema aiuto parcheggio, impresso sui poggiatesta, tappetini bordati in pelle, tempostat, tergilunotto, tetto apribile, tunnel centrale in pelle, volante a tre razze in pelle, fatturabile iva esposta

Carrera Cabriolet 11/2003 Euro 82.000,00
nero, capote nera, tutta pelle nera, aletta frangivento, cambia cd per compact disc, cerchi da 18", Carrera, fari bi-xenon compreso lavafari, hi-fi a 10 altoparlanti, pcm II, psm, ricevitore passivo pcm II, riscadamento sedili, specch.antiabb.est, e int.+ pioggia, tempostat, fatturabile esposta

Carrera Cabriolet 11/2003 Euro 82.000,00
argento met., capote nero, tutta pelle nera, aletta frangivento, cambia cd per 6 compact disc, fari bi-xenon compreso lavafari, hi-fi a 10 altoparlanti, pcm II, psm, ricevitore passivo per pcm II, riscadamento sedili, specch.antiabb.est.e int.+sens, tempostat, fatturabile esposta

Carrera Cabriolet 04/2003 Euro 76.000,00
argento met., capote blu, sedili parzialmente pelle blu, aletta frangivento, cerchi da 18", turbo look II, fari bi-xenon compreso impianto lavafari, pcm II, psm, ricevitore passivo per pcm II, riscadamento sedili, tiptronic s, fatturabile iva esposta

996 Targa 11/2003 Euro 78.500,00
nero, basalto met. tutta pelle nera, cambia cd per 6 compact disc, cerchi 18", Carrera, fari bi-xenon compreso lavafari, scura nel parabrezza, hi-fi a 10 altoparlanti, pcm II, riscadamento sedili, soft look, tergilunotto, fatturabile iva esposta

996 Targa 11/2003 Euro 76.500,00
nero, tutta pelle nera, cambia cd per compact disc, cerchi 18" Carrera, fari bi-xenon compreso lavafari, fascia nel parabrezza, kit hi-fi a 10 altoparlanti, II, riscadamento sedili, soft look, tergilunotto, fatturabile esposta

996 Turbo Cabriolet 05/2003 Euro 120.000,00
lapis met., capote nera, tutta pelle nera, cambia cd per 6 compact disc, dischi freni in ceramica, modello america, riscadamento sedili, hi-fi alto parcheggio, supporto lombare destro, tiptronic s

Usato Porsche Aziendale vetture fatturabile iva

996 Carrera 4 Coupé 11/2003 Euro 76.500,00
ardesia met., tutta pelle nera, cambia cd per compact disc, fari bi-xenon compreso lavafari, kit hi-fi a 10 altoparlanti, riscadamento sedili, tergilunotto, tetto apribile, tiptronic s, fatturabile iva esposta

996 Carrera II Coupé 11/2003 Euro 77.000,00
blu notte met., tutta pelle nera, cambia cd per compact disc, fari bi-xenon compreso lavafari, kit hi-fi a 10 altoparlanti, riscadamento sedili, tergilunotto, tetto apribile, tiptronic s, fatturabile iva esposta

Usato Altre Marche

Audi A6 2.5 tiptronic quattro 05/2001 Euro 20.000,00
blu metallizzato, pelle nera, cambio tiptronic, navigatore

Bmw Z3 07/2000 EURO 19.000,00
nero, pelle champagne, condizionatore, esp, frangivento, interni in pelle

Bmw 3.2 Coupé 04/2003 EURO 49.000,00
carbon swarz, interno antracite, cambio smg, cambio smg2, cd frontale, marmitta sportiva omologata, park distance, specchi antiabbagliamento

Chrysler Jeep Grand Cherokee 04/2000 EURO 16.000,00
nero, pelle nera

Ferrari 456 GT 01/1995 EURO 50.000,00
blu pastello, pelle blu

Range Rover 2,5 TDI 01/1999 EURO 19.000,00
blu metallizzato, interno grigio, cambio automatico, interno tutta pelle

Mercedes-benz CLK 270 CDI 08/2003 EURO 34.000,00
blu metallizzato, grigio bi colore, modello avantgarde

Mercedes-benz E 270 CDI 05/2002 EURO 28.500,00
argento metallizzato, tessuto nero

dell'aria pulita
Boeris
qualità due ruote
Comunale Mirafiori, 1 - Torino
Tel. 011/341112 - www.boeris.it

LA STAMPA
PAGINA 37 MERCOLEDÌ 1 DICEMBRE 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6508111 FAX 011 6689003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «CRONISTA PER VOI» 011 6569749

CRONACA

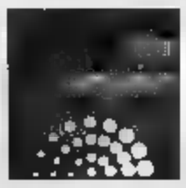
Boeris
Vendita eccezionale della vasta gamma di biciclette
(a prezzi speciali)

va bene

■ Ancora un mese, e le parabole delle tv satellitari dovranno sparire dalle facciate delle abitazioni. Nel pieno del dibattito sulla qualità delle nuove costruzioni di Torino, un esempio concreto di decoro urbano.

va male

■ E' un triste autunno, per l'industria torinese. Come se non bastasse la crisi Embraco, da Carmagnola arriva un'altra brutta notizia: 80 dipendenti della martelleria Aba [illegible] stipendio da agosto. La proprietà, interpellata, non ha voluto dare spiegazioni.



Concerto dell'Art Studio a Hiroshima mon Amour (via Bossoli 81, ore 21), per i trent'anni del rivoluzionario combo torinese guidato da Carlo Actis Dato. Ingresso 5 euro. ricavato all'Associazione Rwanda. L'Art Studio presenta la formazione storica (Carlo Actis Dato, Claudio Lodati, Fiorenzo Sordini e Enrico Fazio), integrata dalla cantante Silvia Pellegrino.

il

■ I [illegible] novembre si è chiuso come l'anno scorso con pioggia in pianura e [illegible] in montagna. Umidità dal [illegible] e aria fredda [illegible] Nord mantengono questa situazione sul Piemonte con tendenza a un graduale miglioramento fra giovedì e venerdì. Neve [illegible] a bassa quota. Piovoso e coperto ieri a Torino [illegible] 6,6 di massima, 4,0 di minima, 92% di umidità ■ 30,5 mm ■ pioggia alle ore 17. Nuvoloso l'anno scorso con 8,8 di massima, 4,8 di minima e 65% di umidità.

LA QUERCIA PIEMONTESE: SIAMO CON MARCENARO MA ACCETTEREMO ALTRE SOLUZIONI

Anti-Ghigo, svolta nel centrosinistra

I Ds: il candidato scelto a Roma. Cresce l'ipotesi Bresso

Maurizio Tropeano

Svolta nel centrosinistra piemontese. La decisione della segreteria regionale dei Ds di «assumere come definitivi gli orientamenti che verranno dalla segreteria nazionale» apre la strada all'ipotesi che l'anti-Ghigo sia una donna cioè l'ex presidente della provincia di Torino ed europarlamentare Mercedes Bresso. Certo, nessuno ha ancora ufficializzato la scelta e nel documento congiunto sottoscritto dai vertici piemontesi e nazionali della Quercia non c'è traccia di quel nome. Ma dalla Capitale le quotazioni della professoressa sono date in salita. Del resto, anche in Piemonte c'è chi come Alberto Deambrogio, segretario di Rifondazione Comunista, è convinto che la scelta dei Ds «apra la strada alla Bresso anche se questo non modifica la nostra posizione e il nostro sostegno alla candidatura di Mario Valpreda». Per Sergio Deorsola (Udeur) è «evidente che di fronte ad un'impasse la scelta non poteva che essere fatta a Roma e ricadere su un personaggio diverso da quelli finora in campo». Del resto nei giorni [illegible] Verdi e Lista Di Pietro si erano già schierati apertamente per la Bresso che ieri ha ricevuto l'appoggio di Emily Piemonte che sottolinea come «la disponibilità di Mercedes Bresso è un'opportunità significativa».

Ma come si è arrivati a questa svolta? Tutto inizia lunedì con l'incontro tra la segreteria regionale dei Ds e tre esponenti del vertice nazionale, Luciano Violante, Maurizio Migliavacca e Andrea Ranieri. Una lunga riunione dove la parola più usata è stata «lealtà». Lealtà nei confronti di Pietro Marcenaro, la cui candidatura alla presidenza della Regione è ritenuta «di valore». Ma lealtà anche nei confronti di scelte diverse (leggi Bresso) che potrebbero fare a Roma. Ecco allora che il comunicato stampa che sintetizza il lungo incontro difende il percorso fin qui seguito (che vede in campo anche Gianfranco Morgando per la Margherita e Mario Valpreda per l'area della sinistra alternativa) anche se sottolinea che «la situazione di stallo venutasi a determinare nelle ultime [illegible] settimane per la scelta del candidato è però un elemento che rischia di indebolire le prospettive del centrosinistra in Piemonte e richiede una rapida soluzione». Ecco perché i diessse subalpini hanno chiesto a Bottoghino una «valutazione della situazione piemontese e la determinazione di un orientamento per sbloccarla, anche sulla base del confronto in atto nella coalizione» e, nello stesso tempo, si impegna ad «assumere come definitivi gli orientamenti che verranno da Roma».

Che [illegible] Morgando e Valpreda, gli altri due aspiranti anti-Ghigo? Il presidente regionale della Margherita [illegible] in campo una precisa che «da sempre la [illegible] è stato una candidatura di servizio. Il percorso fin qui scelto è stato valido ma è evidente la necessità di interrogarci sull'opportunità di una nuova fase che passi dall'azzeramento delle candidature esistenti». Resta in campo Valpreda che «chiede di concentrare tutta l'attenzione sulla stesura di un programma» Luca Robotti (Pdci) e Gianluigi Bonino (Sdi) chiedono che «si arrivi al più presto all'individuazione della candidatura. Non c'è più tempo da perdere». Gianni Vernetti della Margherita è «convinto che la coalizione saprà trovare al massimo in 72 ore la soluzione per il Piemonte e lo farà all'interno dei quattro nomi fin qui proposti. C'è l'impegno di Prodi. Sono ottimista».

CHI È

Mercedes Bresso ha compiuto 60 anni lo scorso mese di luglio. E' stata per 9 anni presidente della Provincia di Torino alla guida di una giunta di centrosinistra. Carica che ha lasciato a giugno per approdare al Parlamento Europeo dove è stata eletta con 110 mila voti nel listone dell'Ulivo. Sposata è professoressa di Istituzioni di Economia presso il Politecnico di Torino, Facoltà di Ingegneria e presso la Scuola per la Produzione Industriale, in collaborazione con il Politecnico di Brighton.

L'OMAGGIO DI TORINO ALLE CITTÀ [illegible] HUTTER

Dal cubo della Crocetta allo Stadio delle Alpi: raccolti in un volume oltre 300 progetti del grande architetto

Maurizio Orengo A PAG. 47

IL PREMIO PER L'INNOVAZIONE

Così le idee si trasformano in impresa

AEROMOBILI veri e propri, ma grandi [illegible] giocattoli: così piccoli da poter atterrare sugli edifici, ma perfettamente in grado di volare e [illegible] monitorare il territorio, utili ad esempio là dove l'impiego delle persone può essere pericoloso. E un'azienda che produce [illegible] to [illegible] pressione dalla nocciola piemontese, la «Tonda gentile», [illegible] praticamente assente dal mercato italiano, in quanto se ne produce appena un [illegible] chili all'anno. Sono due delle sei proposte di altrettanti team torinesi in gara per il «Premio nazionale per l'Innovazione», che sarà attribuito oggi al Politecnico in una cerimonia cui parteciperanno Piero Angela e il ministro per l'Innovazione tecnologica, Lucio Stanca. In lizza ci sono 30 progetti dei 1500 pervenuti ai 10 atenei che partecipano al premio (sponsor Regione, Compagnia di SanPaolo e Fiat); [illegible] questa sorta di «coppa campioni» delle idee innovative sono rimasti tre finalisti per ateneo, selezionati nei Politecnici di Torino e Milano, nella Scuola superiore Sant'Anna di Pisa e nelle Università di Torino, Bologna, Napoli, Padova, Perugia, Trieste e Udine.

Ieri la finalissima dell'hi-tech ha preso il via con l'apertura della mostra - visitabile anche [illegible], a ingresso libero, in corso Duca degli Abruzzi 24 - dei progetti in gara, nati da docenti e studenti che vorrebbero trasformare la loro invenzione in aziende. Nel pomeriggio, il preside della facoltà di Economia ha aperto i lavori del primo workshop, cui ha partecipato l'assessore regionale Gilberto Pichetto Fratin: «Il secolo scorso - ha ricordato il politico - è stato quello della manifattura, rispetto alla quale non saremo più competitivi, perché sconfitti [illegible] costi dai paesi emergenti. In questo secolo dobbiamo puntare per forza sulla tecnologia, alla base della quale c'è la ricerca. Una partita rispetto alla quale siamo molto indietro, anche perché il nostro è [illegible] paese di piccole e medie aziende, che non hanno la forza di varare grandi centri di ricerca».

Dopo l'incontro, [illegible], tra gli inventori e i possibili investitori, [illegible] dalle [illegible] ripartono i workshop con i gruppi bancari, il ministro e vicepresidenti di Confindustria Francesco Bellotti e Anna Maria Artoni (presidente dei Giovani imprenditori). Dalle 17 [illegible] proclamazione dei vincitori, che otterranno quattrini per trasformare le loro idee in imprese. [g. fav.]

CONTRO LA FINANZIARIA — LAVORATORI [illegible] PIAZZA

In centro una grossa nube nera

Nube nera sul corteo contro la Finanziaria. L'ha creata ieri un gruppo di autonomi che ha bruciato pneumatici trasportati su carrelli della spesa e dati alle fiamme in grandi bidoni. La partecipazione al corteo sotto la sigla del sindacato (l'80 per cento nell'industria (70 a Mirafiori, dove per l'azienda ha scioperato alle Meccaniche l'11), bene nel commercio (tra 50 e 60%), molto bene nel pubblico impiego coinvolto anche nella vertenza contrattuale. «Nelle piazze c'è la parte migliore del Paese: ci sono le persone che lavorano, che pagano le tasse, che creano ricchezza. Loro non stanno dalla parte di chi critica lo sciopero e vende illusioni», ha urlato al microfono Luigi Angeletti, leader della Uil

Marina Cassi A PAGINA [illegible]

SINDACATO AUTONOMO

[illegible] pubblici Anche oggi c'è sciopero

I disagi per chi si sposta in tram, autobus e treni locali continuano anche oggi. Dopo lo sciopero contro la Finanziaria organizzato da Cgil, Cisl e Uil che, ieri, ha bloccato i mezzi pubblici dalle 17,45 alle 21,45, oggi tocca alla protesta organizzata dalle Rdb, le rappresentanze di base. Il sindacato autonomo contesta il contratto nazionale della categoria firmato una decina di giorni fa. La protesta è scattata a mezzanotte e terminerà dopo 24 ore. Dovrebbero essere garantite le fasce cosiddette protette. Per i mezzi che circolano in città, significa che non dovrebbero esserci problemi dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 15. Per il servizio extraurbano e per le ferrovie Canavesana e Torino-Ceres, il trasporto dovrebbe essere garantito da inizio servizio fino alle 8 e dalle 14,30 alle 17,30.

L'INVITO DI ALCUNE FAMIGLIE DI MONCALIERI: COSÌ L'INTEGRAZIONE È PIÙ FACILE

Happy hour a casa dell'immigrato

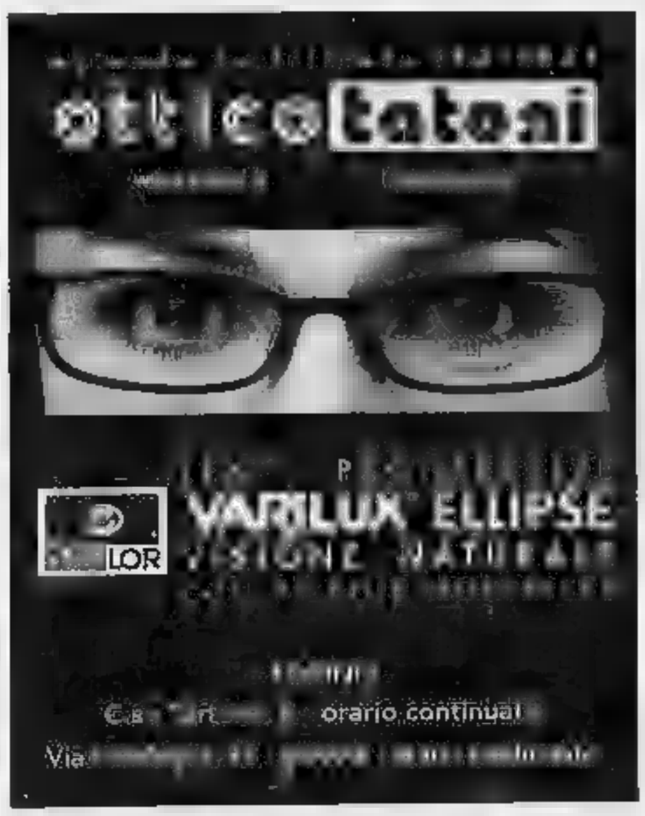
Maria Teresa Martinengo

NON vi fidate degli immigrati? Non vi fidate, soprattutto, ad affittare loro un alloggio? Allora venite a conoscerli nelle loro case. Tra cucina, salotto e camera da letto - tra giocattoli, biancheria stesa, libri e dispensa - potrete rendervi conto che essere stranieri non significa avere abitudini da extraterrestri. E' questo il senso di un originale progetto di [illegible] scenza reciproca [illegible] da stasera coinvolgerà cinque famiglie immigrate residenti a Moncalieri e decine - forse centinaia, alla fine - di nativi di Moncalieri, Trofarello e La Loggia. A realizzare «Nelle case dell'altro mondo» è stata l'Associazione America Latina in collaborazione con l'associazione Amici di Lazzaro. America Latina da anni lavora [illegible] il Comune di Moncalieri, e ha [illegible] suo attivo [illegible] ricco curriculum di iniziative (in Barriera di Milano ha in [illegible] l'«adozione» di una ex scuola per trasformarla in centro [illegible] servizi per latinoamericani).

Questa [illegible], dunque, la famiglia peruviana Contreras accoglierà 60 ospiti: [illegible] gruppi da 20, comprese le autorità. «Le persone interessate devono prenotarsi. Nelle case, troveranno un aperitivo preparato da noi» spiega Maria del Pilar Yenque, responsabile dell'associazione. Nelle case [illegible] china, il capofamiglia ha annunciato che offrirà tè alla menta. «I [illegible] vorrebbero portare tutti al ristorante, perché c'è più spazio...».

L'apertura delle case è solo parte di un programma più ampio. Questa mattina, infatti, alla Biblioteca Civica «Arduino», in via Cavour 31 a Moncalieri, si terrà il convegno «Casa dell'altro mondo», [illegible] tasselli del progetto «Integrarmrote: affittasi a stranieri», al quale partecipano il sindaco Lorenzo Bonardi, gli assessori Angelo Ferrero (Moncalieri) ed Eleonora Artesio (Provincia), don Fredo Olivero, Federica Deyme, il giornalista Audifac Ignace Tchountcha. Sarà presentato il progetto del Comune di Moncalieri, rivolto ai proprietari di immobili in Moncalieri, ma [illegible] in Torino e altre località. In sintesi: il Comune di Moncalieri offre un bonus economico (500-800 euro a fondo perduto) per incoraggiare [illegible] affittare [illegible] casa a famiglie straniere referenziate [illegible] lavoro e permesso di soggiorno, che necessitano di un'abitazione diversa da quella in cui vivono. [illegible] famiglie vengono indicate dal Comune. Il progetto prevede anche supporto per la stipula e la registrazione del contratto di affitto e un'assicurazione che copre eventuali [illegible] conti, oltre a un intervento per i primi mesi di affitto, [illegible] sgravi fiscali. «La pubblicità [illegible] progetto è stata diffusa - spiega Maria del Pilar Yenque - anche con l'ultimo bollettino per il pagamento dell'Ici».

Due anni fa, l'Associazione America Latina e gli Amici di Lazzaro ha fatto un'indagine. «Telefonavamo contemporaneamente alle agenzie e ai privati per affittare un alloggio. A noi andava sempre male, a loro sempre bene». Aperitivi e tè alla menta (info: 011.6401446 o 011.266338) potrebbero cambiare qualcosa.



CLASSIFICA «ECOSISTEMA URBANO 2005»

Legambiente boccia Torino per la qualità dell'aria

■ Torino è bocciata per la qualità dell'aria: la nostra città deve accontentarsi del 72° posto - relegata [illegible]o alla classifica nazionale «Ecosistema urbano 2005» stilata da Legambiente e vinta [illegible] Lecco -, in compagnia [illegible] altri centri piemontesi. Ottima la performance [illegible] Cuneo, fra le prime dieci città in Italia, mentre Verbania si qualifica la migliore [illegible] la raccolta differenziata. «In compenso - spiega Vanda Bonardo, presidente regionale [illegible] Legambiente - il Piemonte si distingue anche per demerito: Torino è una delle città più inquinate con valori delle polveri sottili migliori solo [illegible] Genova ■ Taranto. Nonostante questo, la giunta comunale non ha ancora preso provvedimenti significativi. Non sarà certo un autobus ■ idrogeno a risolvere il problema». Il Rapporto Ecosistema Urbano ha permesso di stilare una classifica sullo stato di salute del territorio comunale delle 103 città capoluogo di provincia.

Vanda Bonardo

PROPRIETARI DI [illegible]

Inceneritore al Gerbido: parte il primo ricorso al Tar

■ Arriva il primo ricorso [illegible] Tar contro l'inceneritore al Gerbido. Lo ha presentato un gruppo di proprietari e affittuari di aziende agricole ed alimentari prossime al sito individuato. Nel mirino dei ricorrenti, l'impatto delle emissioni nocive sulle colture agricole. Ma anche tempi, forme e modalità del protocollo d'intesa stilato fra Provincia, Comuni e Consorzi interessati. «Nel ricorso sono espresse preoccupazioni che non condivido - commenta l'assessore provinciale Angela Massaglia -: la tutela ambientale, per dirne [illegible], è fra le nostre priorità», «Nulla [illegible] imprevisto - interviene il capogruppo dei Ds Stefano Esposito -. Questa iniziativa è [illegible] in più per rivedere la legge regionale che disciplina la materia». La Coldiretti ■ i gruppi consiliari di Forza [illegible], An, Udc e Lega hanno indetto per oggi una conferenza stampa contro l'impianto presso il municipio di Rivoli, in corso Francia 98 (ore 15).

Angela Massaglia

ULTIMATUM DEL COMUNE: LA PROROGA SCADE IL 31 DICEMBRE

Parabole satellitari via dalle facciate

Le «padelle» dovranno essere trasferite dai balconi sui tetti degli edifici Sono in fase di distribuzione agli amministratori avvisi in arabo, cinese, francese e inglese da esporre negli androni: poi scatteranno le multe

Alessandro Mondo

Il minimo

50

EURO IN CASO DI PRIMA INFRAZIONE ACCERTATA DA PARTE DEI VIGILI URBANI

Il massimo

500

IN CASO DI RECIDIVA, COME DI SUCCESSIVE VIOLAZIONI [illegible] DEL CITTADINO

Parabole, scatta il conto alla rovescia per mettersi in regola. Il termine, già prorogato dal Comune, scade tassativamente il 31 dicembre: chi per quella data non avrà rispettato quanto previsto dal regolamento comunale - trasferendo le «padelle» dai balconi sui tetti degli edifici - rischia di vedersi appioppare dai vigili urbani incaricati dei controlli una multa da 50 a 500 euro e l'obbligo di immediata cessazione del fatto illecito mediante la rimozione».

Questione di estetica: dal decoro degli stabili all'arredo urbano di una città che, specie in alcuni quartieri, è tutta un rincorrersi di parabole. Nessuno le ha mai censite ma sono migliaia. Il fenomeno, condiviso da Torino con altri centri urbani, chiama in causa un esercito di antenne satellitari comprate e montate alla bell'e meglio, spesso ricorrendo al «fai da te»: diverse per marche, colori, e dimensioni, ma con una concentrazione tale da mascherare le facciate degli edifici, belli o brutti che siano. Da qui la controffensiva di Palazzo civico, con un occhio al proliferare degli impianti ed uno alla tecnologia che fra breve porterà nelle nostre case la ricezione a banda larga per la visione digitale.

Per la verità le nuove regole, adottate da Torino a luglio 2002, avrebbero dovuto entrare in vigore due anni più tardi. Il 26 luglio scorso, però, il Consiglio comunale ha deciso di concedere un supplemento di tempo per mettersi in regola dribblando la multa. Ora ci siamo: il 31 dicembre scade la moratoria. Da gennaio scatte[illegible] i controlli dei vigili [illegible] tutte le circoscrizioni, con precedenza verso quei condòmini ed amministratori che finora hanno fatto orecchia da mercante.

Cosa cambia, in sost[illegible]? Lo hanno ricordato ieri gli assessori Fiorenzo Alfieri (Arredo urbano) e Gianluigi Bonino (Polizia municipale) [illegible] base alle rispettive deleghe. Presente il comandante della Polizia municipale Mauro Famigli. Nel caso intendano dotarsi di un impianto satellitare, i proprietari e possessori di immobili esistenti o di nuova costruzione - con qualsiasi destinazione d'uso - dovranno installare antenne collettive centralizzate (non è richiesta autorizzazione edilizia). Nel caso in cui il condominio non si [illegible] accordato per installare un impianto collettivo, sarà ammessa l'antenna a carattere individuale. Dove? Scordatevi i balconi. L'impianto dovrà essere sistema[illegible] sul tetto dello stabile, più precisamente sul lato considerato interno e verso il cortile. Non solo: il diametro massimo della parabola deve essere di 150 centimetri mentre il supporto di appoggio non può superare i 50. E ancora: in base alle nuove disposizioni comunali, le [illegible] non devono sporgere dal perimetro del tetto e non devono sporgere oltre il punto più alto del tetto per più di 100 centimetri. Alla colorazione è richiesto di mimetizzarsi con il manto di copertura, della facciata o dell'ambiente, a seconda del posizionamento. Dulcis in fundo, dovranno essere realizzate canalizzazioni interne per la distribuzione del segnale [illegible] singoli appartamenti.

Il discorso vale per i nuovi impianti co[illegible] per il pregresso. Il Comune sta inviando agli amministratori un avviso in arabo, cinese, francese e inglese da esporre negli androni condominiali. E' l'ultimo avvertimento: da gennaio la parola passerà ai vigili.

FIRMATO PROTOCOLLO

«Multiutenti» accordo fra Sky e Palazzo Civico

Agevolazioni in arrivo per favorire la diffusione degli impianti multiutente. Sono quelle previste [illegible] «Sky» nel protocollo d'intesa firmato ieri a Palazzo civico da Andrea Zappia - direttore marketing - e gli assessori di riferimento. A partire da oggi, e per tutto il 2006 (tanto durerà l'accordo), la società offre agli amministratori la possibilità di dotare gratuitamente i loro condomini di [illegible] parabola condominiale multiutente: compresi quelli in cui si conti un solo inquilino che voglia abbonarsi alla «pay tv».

Ed proposta, a costo [illegible], vale al momento solo per Torino e sarà pubblicizzata da gennaio [illegible] una campagna informativa. Torino è infatti l'unica città in cui «Sky» si farà carico dell'installazione sul tetto, a patto che nel condominio vi sia almeno un abbonato alla [illegible]. In seguito, altra novità, potranno collegarsi alla parabola condominiale anche i [illegible] abbonati: questi ultimi dovranno farsi [illegible] solo del collegamento tra la parabola e la spina del televisore nell'alloggio. «L'intesa firmata con il Comune - ha spiegato Zappia - rafforza la nostra strategia mirata [illegible] abbattere la barriera di ingresso alla televisione via satellite. La comune intenzione dell'amministrazione e di Sky di interrompere il meccanismo obbligato secondo il quale ogni abbonato deve dotarsi di [illegible] propria parabola favorirà la diffusione delle parabole condominiali e l'accesso al satellite». Informazioni: info.condomini@skytv.it (ale. mon.)

LE OPERE IN RITARDO

...ico di ...re | Nella ... | La pista di bob in costruzione a Cesana-Pariol | L'Oval nella simulazione al computer

«I POSSIBILI RITARDI NELLA CONSEGNA DELLE OPERE RISCHIANO DI AGGRAVARE ULTERIORMENTE I COSTI»

«Allarme per 5 impianti olimpici»

Preoccupato Castellani: la situazione è critica

L'allarme del presidente del Toroc, Valentino Castellani, sullo stato di avanzamento di alcune delle opere olimpiche arriva inaspettato anche perché l'Agenzia che ■ occupa delle realizzazioni ha sempre assicurato che a parte l'impianto del bob non esistevano criticità pur nella ... dei tempi. Invece il professore, ascoltato lunedì scorso dalla commissione olimpica del Consiglio comunale (presidente Gavino Olmeo), ha sottolineato le preoccupazioni per cinque impianti: Oval, Palahockey 1, stadio comunale, villaggio del Sestriere e pista ■ bob. Di più, i timori vengono esternati alla vigilia dell'ispezione della commissione di coordinamento del Cio iniziata ieri e che ■ concluderà oggi. Secondo Castellani ci possibili ritardi nella consegna delle opere rischiano di aggravare i costi perché la compressione dei tempi porta quasi inevitabilmente ad aumenti».

Il Professore sottolinea l'esistenza di una «situazione critica» e della necessità di «effettuare un monitoraggio da realizzare ... estrema attenzione». Cinque ■ criticità. La costruzione dell'Oval, l'impianto che ospiterà le gare di velocità su ghiaccio, potrebbe essere ultimata entro ■ ... di maggio del 2005 e «forse non avremo tempo di fare i test sulla preparazione del ghiaccio prima dell'estate». Per quanto riguarda l'impianto del bob di San Sicario le preoccupazioni nascono dal fatto che i ... events che si dovrebbero svolgere a gennaio se saranno realizzati si svolgeranno con i cantieri ancora aperti. Ulteriori problemi potrebbero poi derivare dalla consegna ■ settembre dell'impianto di palahockey 1, la struttura progettata da Isozaki, con i test di prova previsti per ottobre. Critica anche la situazione dell'area internazionale dei villaggi media di Sestriere e del Moi. Per il Toroc i tempi di allestimento sono troppo stretti visto che le strutture saranno consegnate tra l'ottobre ■ ■ novembre del 2006. Le preoccupazioni maggiori ... legate alla ristrutturazione dello stadio Comunale che ospiterà le ... di apertura e di chiusura. Il Cio chiede precise garanzie.

Con queste premesse il Professore, davanti alla Commissione, impugna la sciabola: «A chi dice che il Toroc rischia di appesantire i costi dell'Agenzia rispondo che semmai è vero il contrario e cioè che i ritardi nella consegna rischiano di generare nuovi costi per il Toroc». Il riferimento è al disequilibrio di 188 milioni nel bilancio del Comitato organizzatore che è stato al centro della prima giornata di lavoro dell'ottava ... commissione di coordinamento del Cio che si conclude oggi al Lingotto alla quale ha partecipato anche ■ sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, nel ruolo di supervisore. Il presidente Jean Claude Killy, «non è preoccupato delle tensioni che hanno investito il Toroc anche se definisce prioritario trovare delle soluzioni».

Peccato che, per quanto riguarda ■ risorse mancanti, ad oggi non ... ancora arrivate risposte precise ... se l'escante ha assicurato di «essere già al lavoro su un progetto per risolvere i problemi di budget e rafforzare le attività di comunicazione e i rapporti con le istituzioni». Non solo. ■ presidente della Regione, Enzo Ghigo, conferma l'impegno «per risolvere i problemi di budget». Spiega: «Cercheremo di trovare dei meccanismi economici per intervenire sulla riduzione dei costi, come ad esempio la gestione dei servizi medici. Tutto questo, in una ritrovata ... d'intenti, particolarmente utile nella fase delicata ■ avvicinamento alle Olimpiadi». Il Governatore, rispondendo alle preoccupazioni di Castellani, sottolineato «il buon lavoro fatto per la costruzione degli impianti» e si dice «fiducioso per ■ buon esito dei prossimi Sport Events, che devono essere un traino per la promozione dei Giochi ... Italia e nel mondo».

Anche il Comune di Torino ■ pronto a nuove iniziative come ribadisce l'assessore Elda Tessore: «Siamo disponibili a potenziare ulteriormente le nostre attività di comunicazione con l'accordo di tutti». Per quanto riguarda il reperimento di fondi «serve una spinta del Governo su Eni, Enel ■ Ferrovie e la revisione della legge che impedisce al Toroc, in qualità di ente privato, ■ ottenere finanziamenti pubblici». (m.tr.)

VISITA DI DUE GIORNI

Il sopralluogo del Cio

■ Si conclude oggi la visita della Commissione ■ Coordinamento del Cio, guidata da Jean Claude Killy, per verificare lo stato ■ avanzamento dei cantieri e il livello dell'organizzazione di Torino 2006. Ieri i commissari, tra di loro anche ■ direttore dei Giochi, Gilbert Felli, dopo aver ascoltato le relazioni del Toroc, dell'Agenzia e degli enti locali sui progressi e ■ difficoltà degli ultimi sei mesi hanno effettuato un sopralluogo di quattro ore alle strutture sportive e di accoglienza della città ■ Torino i cui risultati saranno illustrati oggi nel corso di ... conferenza stampa che si svolgerà al Lingotto. La delegazione del Comitato olimpico internazionale è stata ospite ■ una ... che ■ è svolta nella sede della Camera ■ Commercio e ... ha partecipato anche il presidente Alessandro Barberis.

Jean-Claude Killy durante la visita di ieri ai cantieri olimpici

Le paure maggiori sono per la ristrutturazione dello stadio Comunale che ospiterà le cerimonie di apertura ■ ■ chiusura
Il Cio chiede garanzie

Nella foto di repertorio, si sistema la prima neve al Sestriere. In quest'inizio di settimana sono caduti sulla Via Lattea dai ... ai 60 cm

LE PRECIPITAZIONI D'INIZIO SETTIMANA PERMETTERANNO A MOLTE STAZIONI DI APRIRE DOMENICA

E' arrivata la neve, parte la stagione

Amedeo Macagno
SESTRIERE

Inizia «alla grande», tra venerdì e sabato, la stagione dello sci piemontese. Grazie ... neve scesa ... sulle montagne olimpiche - dai ■ ai 60 centimetri - per la gioia degli amanti ... coirco bianco ... apriranno piste e impianti nell'intero comprensorio della Via Lattea. Ma si potrà sciare anche al Monginevro e nella piccola ma attrezzata stazione del Pian del Frais sopra Chiomonte.

Dopo la siccità delle settimane passate, ■ così ... il sorriso sui volti degli operatori turistici e su coloro che da tempo avevano in tasca la tessera stagionale, tutti preoccupati di un possibile ritardo dell'apertura di skilift e seggiovie che, invece, grazie all'abbondante coltre bianca, gireranno a pieno ...: a Sestriere, Sauze d'Oulx, Claviere e San Sicario.

Tra le novità di quest'anno nella Via Lattea, oltre a numerosi nuovi impianti come ■ Telecabina Cesana-Ski Lodge, la seggiovia La Cloche-Colle Bergia e due sciovie, una a San Sicario ■ l'altra nella zona di Grange Sises, c'è anche la skipass giornaliero a tempo che si attiva al primo passaggio d'impianto; dura quattro ... ed è valido in tutto ■ comprensorio della Via Lattea o, a scelta, solamente ... Monti della Luna.

Grosse novità anche per quanto ... riguarda l'innevamento programmato ... 35 km di piste in più rispetto allo scorso anno, ■ tutto grazie ... nuovi ... e ben sette bacini di contenimento ... acque tra i quali quelli dell'Anfiteatro-golf, di Pian della Rocca e di Sagnalonga. Complessivamente, sono oltre 120 i chilometri che il comprensorio può ... vare artificialmente.

Sci ai piedi anche nella vicina Monginevro che quest'anno, dopo aver annunciato l'apertura già per ■ mese di ottobre, ha dovuto fare marcia indietro e ha potuto far girare i suoi impianti solo lo scorso fine settimana per quei pochi sciatori che si ... accontentati di scorazzare sulla ... artificiale. Ora con la neve naturale chi ha intenzione di andare a sciare nella stazione d'Oltrepò lo potrà fare su quasi tutte le piste della zona.

Ancora in fase di preparazione sono invece le piste di Bardonecchia come quelle di Pragelato, Pian Neiretto, Ghigo di Praly, Useglio e Ala di Stura dove sono ... dai ■ ai 60 cm di neve farinosa. Previsto l'apertura per domenica invece a Chiomonte dove verranno ... in funzione tutt'e quattro gli skilift che la stazione possiede.

Soddisfazione un po' ovunque; anche per gli amanti dello sci ■ fondo. Coloro che sono soliti calzare gli sci stretti, nel fine settimana potranno scegliere in un ventaglio di proposte più che allettanti. su anelli di varia difficoltà che sono stati tracciati non solo sulle montagne olimpiche, ma in molte altre stazioni sciistiche piemontesi. Si potrà sciare ... in Val di Susa e Chisone sugli anelli di Pragelato, Claviere-Monginevro e Sestriere, mentre in Val Germanasca ■ sci nordico è praticabile a Ghigo di Praly dove sabato e domenica in località Villa sarà pronta una pista di circa 20 km. Sci nordico anche in alta valle Orco dove a Ceresole Reale sono caduti 70 cm ■ coltre bianca e dove nel settore del Parco Gran Paradiso da domenica si potranno calzare gli sci stretti su una parte dell'anello girolago e intorno al Centro sportivo Lillia.

Neve ■ impianti aperti significano anche prenotazioni negli alberghi e nelle scuole di sci. «Da quando si è sparsa la voce che sono scesi più di 50 centimetri di neve farinosa, i telefoni dei nostri uffici hanno iniziato a squillare ininterrottamente. Tutti vogliono prenotare una camera già per questo fine settimana» spiegano negli uffici informazioni delle vallate olimpiche. E si parla già di tutto esaurito per il ponte di Sant'Ambrogio. A Sauze d'Oulx, ad esempio, mentre ■ attendono i primi turisti inglesi che come ogni anno arrivano a centinaia intorno al ■ dicembre, Alessandro Perron Cabus del Centro Prenotazioni Vacanze conferma: «Come l'anno scorso, la neve è arrivata puntuale per un buon inizio della stagione».

Dello stesso parere sono anche molti direttori di scuole di sci sparse per le montagne olimpiche: «In questi giorni ... previste altre precipitazioni. Se le temperature si mantengono ancora rigide questa neve potrà durare anche fino alle vacanze di Natale che da qualche anno a questa parte hanno sempre offerto una buona e abbondante coltre bianca per tutti coloro che amano venire a sciare qui da noi».

QUANTO COSTA SCIARE

Variano da ... massimo di 31 e un minimo di 21 euro i prezzi degli skipass giornalieri nel comprensorio dell'alta valle di Susa. Una giornata di sci su tutte le piste della Via Lattea quest'anno costa 31 ... soltanto Sestriere oppure Sauze d'Oulx 28; San Sicario 26, Cesana-Claviere Monti della Luna 22 €, Monti della Luna-Monginevro 21, Pian del Frais 20, feriale Pian del Frais 16; pomeridiano-festivo Pian del Frais 17, Bardonecchia 28, Bardonecchia solo Jaffreau 24. Definiti anche i prezzi degli skipass stagionali che per il comprensorio della Via Lattea costeranno 840 euro; soltanto Bardonecchia 610, Chiomonte-Pian ... Frais 350, Pian Neiretto 200, Pragelato 360. Centosessantre euro, invece, costa il pass per 6 giorni di neve nella Via Lattea; 123 Bardonecchia, 93 Pian del Frais e 90 Pragelato.

Specchio dei tempi

«Agglomerati di palazzi in stile Anni Sessanta» - «Le vaccinazioni devono rimanere all'Igiene, non ai pediatri» - «Pacchi postali nella bufera» - «Addio alla "baita tirolese"» - «Parcheggio ... sconti»

Una lettrice ci ...

«Con riferimento agli articoli riguardanti i nuovi insediamenti abitativi costruiti od in via di costruzione nelle aree dismesse delle Spine 1, 2 e 3 vorrei porre ad urbanisti ed architetti alcune domande. Che senso ha modificare in modo radicale l'aspetto di alcune zone della città (dove prima esistevano complessi industriali) costruendo al loro posto degli agglomerati di palazzi in stile Anni 60 di altezza esagerata, ed in più ravvicinati l'un l'altro come ■ dovesse mancare spazio, quando ci ... delle aree enormi, che possono ... re invece urbanizzate con abitazioni meno imponenti ma immerse nel verde, come prospettato tempo fa dagli urbanisti, ma che ora si piangono addosso mentre i costruttori hanno mano libera nel costruire agglomerati urbani di dubbia bellezza architettonica, dove predomina l'acciaio ed il risultato davanti agli occhi di tutti è ■ trovarsi dinanzi a dei dormitori.

«Stupisce il fatto che a Mirafiori si demoliscano palazzi imponenti "non più utilizzabili" per poi ricostruirne degli altri, in zone dove le ... ... molto più basse come in via Tesso, dove si stanno costruendo palazzi di 23 piani ■ in ... le vicinanze tra un palazzo e l'altro sono assurde.

«Perché nei corsi Lione ■ Mediterraneo non ■ è anche provveduto a mettere ■ dimora piante di alto fusto, al posto di quelle fredde strutture in acciaio visto che ■ parla tanto ■ aree verdi? ■ questo ■ prezzo che la città deve pagare per ...rsi ■ mostra per le Olimpiadi del 2006?».

Franca Bossani

Il presidente della Società di Igiene, sezione Piemonte, ci scrive:

«Non posso esimermi dal contestare le affermazioni conclusive della lettera della Federazione dei medici pediatri, secondo le quali sarebbe auspicabile la gestione di tutta l'attività vaccinale. ■ un'ottica di Sanità Pubblica, da parte dei Pediatri di libera scelta. Si tratta di questione ... più volte sollevata che, fino ad oggi, non ha ottenuto seguito, in considerazione delle difficoltà che una simile gestione comporterebbe relativamente alla numerosità dei bambini ■ vaccinare, alla corretta conservazione dei vaccini, alla gestione ... dell'anagrafe vaccinale, alla sorveglianza dell'efficacia delle politiche adottate, ma, soprattutto, in relazione all'osservanza, almeno nell'ambito del territorio regionale, di una comune strategia vaccinale. I risultati ottenuti in questi anni nella prevenzione delle malattie infettive testimoniano la validità di quanto finora operato ... Sanità Pubblica».

Angela Ruggenini Moiraghi

Un lettore ci scrive:

«Anche a me, come al lettore Barbagallo, un pacco postale non è stato recapitato pur essendo lo in casa. Solita storia: foglietto attaccato ■ citofoni, le Poste che scaricano su una società "esterna" (Sda), ed infine un avviso di giacenza presso gli uffici delle poste.

«In più segnalo che nel mio caso il pacco ... stato aperto (i sigilli erano stati rotti, staccati e riattaccati) ed il contenuto controllato... ■ evidentemente giudicato privo ■ valore (dei libri di argomento religioso)».

Stefano Marone

Un lettore ci scrive:

«Su *La Stampa*, in un articolo sul Piano regolatore della città, un professore consulente del sindaco promette che da piazzale Valdo Fusi verrà eliminata la "baita tirolese". Senza alcun commento, senza alcuna autocritica. Non so quale ... esattamente il suo ruolo, né se per la bisogna questo professore viene retribuito.

«Mi sembrerebbe però corretto ■ che qualcuno desse qualche spiegazione e - se ■ stato un errore - chi l'ha commesso si dimettesse. Con i soldi dei ... tribuenti questi signori fanno ■ disfano: se qualcuno non addetto ai lavori fa osservazioni critiche viene zittito. Poi, quando le cose appaiono davvero insostenibili, arriva qualcuno che con coraggio dice che... il re (?) è nudo. Risultato pratico? Altre spese per rifare quello che non andava fin dal principio».

Segue la firma

Un lettore ■ scrive:

«In questo periodo mi capita giornalmente di dovermi ... all'ospedale Molinette, perché ho un parente lì ricoverato. Ho scoperto, mio malgrado, che nelle vie intorno all'ospedale ■ costo del parcheggio è ■ 1 euro l'ora.

«A me sembra un vero e proprio atto di vampirismo nei confronti di chi ■ deve curare o deve andare a trovare parenti malati. Forse occorrerebbe in casi simili trovare soluzioni per agevolare chi è già in difficoltà per tanti motivi».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

INVESTITALIA srl
Consulenti Immobiliari

VENDE

CORSO MATTEOTTI

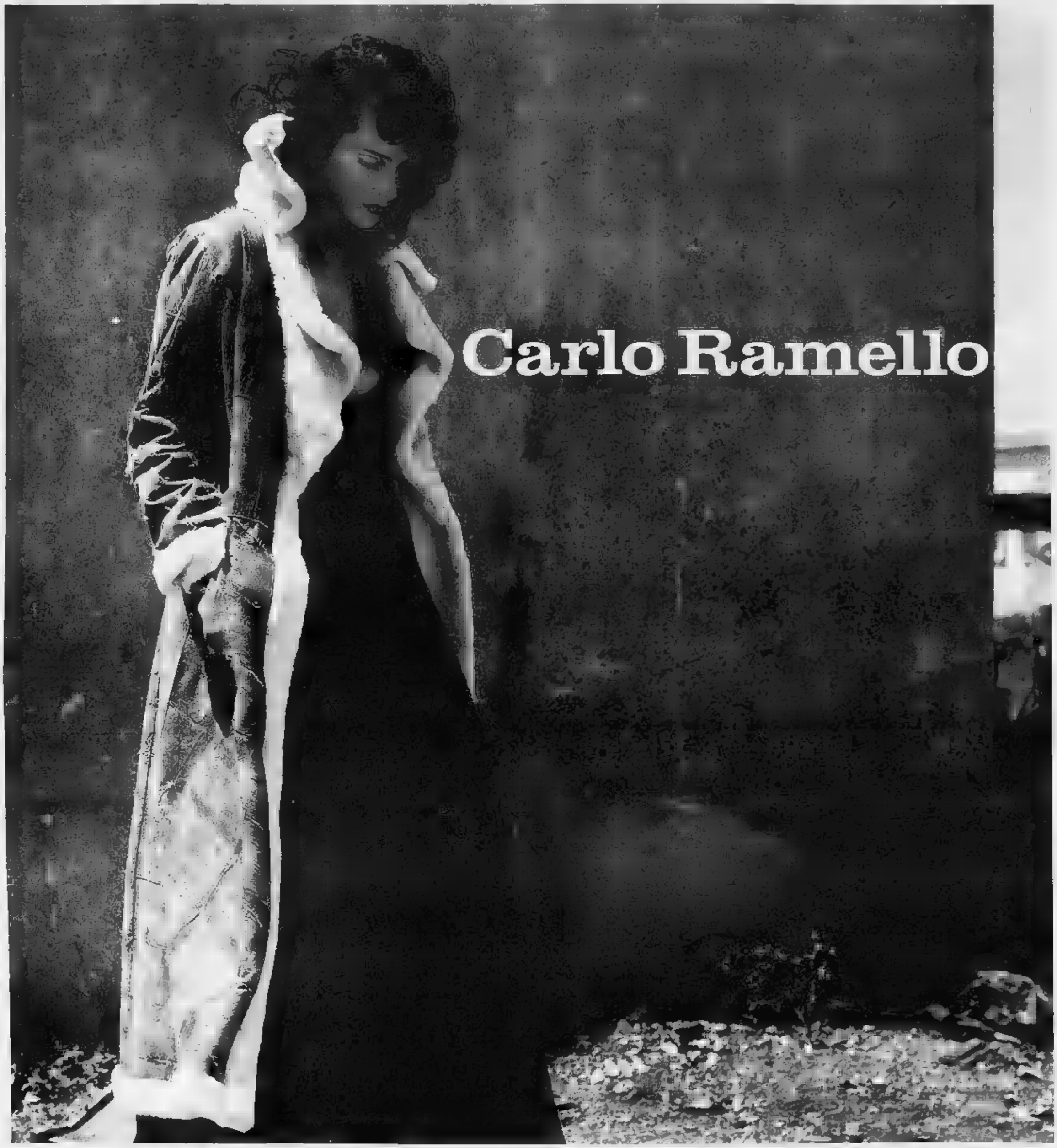
Uffici direzionali in ottime condizioni di manutenzione con ingresso privato e composti da piano seminterrato di mq 836, piano terreno di mq 510 e piano secondo di mq 704, più n. 9 posti auto coperti. Ottimamente locato con reddito ... del 6%.

VENDE

VIA REISS ROMOLI

Moderno palazzo uffici liberi di mq 15.400 disposti ... cinque piani (sei fuori terra), più piano autorimesso con n. 87 posti auto coperti e n. 120 posti auto all'aperto in cortile alberato. Buone condizioni di manutenzione, possibilità di frazionamenti piano per piano

10121 Torino - Corso Vittorio Emanuele n. 92
Tel. 011.5184366 - Fax ■ 1.5184454
investitalia@network50.com



Cambia la tua pelliccia...
...e Carlo Ramello la ne trasforma anche un'altra!

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19,30
sabato e domenica orario continuato dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento in 12 mesi a tasso zero
Tan 0% - Taeg 0%

CERIMONIA DI SALUTO AGLI UOMINI DEL 1° REGGIMENTO DI MANOVRA

Da Torino in Iraq a difendere la pace

Completato l'addestramento nella caserma Ceccaroni di Rivoli i quattrocento soldati opereranno a fianco della Brigata Garibaldi «Rivolgeremo attenzione particolare a tutte le attività umanitarie»

I soldati avranno la loro base a Talil, a pochi chilometri da Nassiriya

Patrizio Romano

Quella bandiera, che passa dalle mani del sindaco Guido Tallone in quelle del colonnello Domenico Marfè, è un simbolo e un augurio, per i 400 ragazzi del 1° Reggimento di manovra della Brigata logistica pronti a partire per il fronte in Iraq.

Destinazione Talil, a pochi chilometri da Nassiriya. E a salutare, ieri mattina, i militari della caserma Ceccaroni a Rivoli c'erano tanti familiari e numerose autorità. Ma il legame è in quel drappo tricolore, che sventolerà nell'accampamento. «Lo custodiremo per tutto il nostro mandato - promette il colonnello - e lo restituiremo al nostro rientro».

E prima di essere consegnata la bandiera viene benedetta da don Dino Barale, cappellano militare. «Signore assisti i soldati che, costretti da dolorose decisioni, si combattono a vicenda - afferma nell'omelia -, liberali dai sentimenti di odio e di vendetta, fa che serbino nel cuore il desiderio di pace». Stesso sentimento lo accomuna al sindaco Tallone. «So che hanno seguito una formazione di pronto soccorso sanitario alla Croce -, e questo è il segno più bello che la guerra stia per finire e che questa diventi davvero una missione di pace. La bandiera? Un monito a tenere alti i valori della nostra Costituzione».

E mentre il generale Paolo Reghenspurgher passa in rassegna le truppe risuonano due colpi a salve dei militari in costume del gruppo storico Pietro Micca. «Staremo via solo quattro mesi - rassicura Marfè -, ci interesseremo della manutenzione e della riparazione di automezzi e strumenti tecnici, in appoggio alla Brigata Garibaldi che è di 2500 uomini». Quasi normale routine. «Noi ci siamo preparati per una missione di pace - aggiunge -, per dare, inoltre, sicurezza alle Organizzazioni umanitarie che operano sul posto».

Un lavoro dietro le quinte, nessun impegno negli scontri a fuoco per i 400 soldati ai comandi del colonnello Marfè. «Però i miei uomini non sono ragazzi di leva, ma in servizio effettivo - spiega -, hanno circa 10 anni di servizio e un'età media di 35. Persone responsabili, con una famiglia».

E proprio per loro, che restano qui, hanno preparato un «nucleo di sostegno». «Anche solo per dare notizie e ragguagli nel caso ci siano difficoltà di collegamento - precisa -, sarà comunque è personale preparato a essere d'appoggio ai familiari in qualsiasi evenienza». Perché quello dove andranno è pur sempre un fronte di guerra.

E loro, i soldati, come vivono questa partenza? «Preoccupato? Io no - risponde sorridendo Antonio Monda, 24 anni, con il suo mitragliatore AR79 sulla spalla -, ma sono madre un po'. Lei non voleva, però capisce che questo è il mio mestiere». Per lui l'Iraq non è solo guerra. «Potrò vedere posti nuovi, conoscere usi e costumi - confessa -, sono nel Kosovo». «Nessuna paura - incalza Aldina Catalano, 26 anni -, il mio intento sarà quello di socializzare con la gente del luogo e far capire che sono lì per loro, per aiutarli».

«E l'addestramento militare serve solo per riportare a casa la pelle: non solo la mia, ma anche quella dei miei colleghi».

IL REPARTO

Il 1 febbraio 2001 è iniziato il riordinamento del 1° Reggimento Logistico di supporto «Monviso» che ha assorbito il Reparto Sanità Aviotrasportato «Taurinense» ed il Battaglione Logistico «Taurinense». Dal 1° marzo 2001 il Reparto Sanità ha assunto la nuova fisionomia organica su tre compagnie, il 1° aprile 2001 il reggimento ha assunto la denominazione di 1° Reggimento di manovra passando alle dipendenze della Brigata Logistica di Proiezione che ha sede a Treviso.

Famiglia Bertino SABET
TAPPETI
C.so SAN MAURIZIO 31 - tel. 011 [illegible]

radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
TORINO E PROVINCIA 98.500
www.nostalgia.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il Ristorante "Delfino Blu" - nello storico p. Como [illegible] 277, è luogo ideale per festeggiare con gli amici e condividere insieme il piacere della buona tavola e per apprezzare grandi piatti di "pesce" curati in ogni minimo particolare.
Si possono gustare piatti non nel menoo che esaltano i profumi e i sapori del mare.
Son d'ora è possibile prenotare per cene aziendali, per le festività natalizie e per il prossimo Capodanno. Il locale mette a disposizione ampi saloni e sale.
Per informazioni tel. 011 3115080 o potete visitare il sito www.delfinoblu.it

TEMATICA
Il marchio per gli imprenditori

Simbolo di qualità e di mercato assai particolare quello degli immobili per il terziario. La qualità di un parco immobiliare ampio, capace di soddisfare qualunque richiesta, sia di spazi come di uffici, di servizi come [illegible]. È la qualità del servizio offerto, fatto di rapidità e competenza. La ricerca dell'attuale, della capacità di saper proporre la soluzione migliore sul mercato, la più vicina alla richiesta.
TEMATICA offre proposte interessanti coniugandole ad un sistema economicamente estremamente conveniente. La grande competenza del personale qualificato e la garanzia di un'operazione commerciale assai vantaggiosa per la clientela fa completa vendita effettuata tramite il gruppo garantisce i migliori risultati. I criteri di ricerca sono mirati non solo alla qualità del bene proposto ma anche ai servizi ad esso collegati, componente essenziale per mantenere a livelli di eccellenza l'immobile e la fiducia a cui è preposto. Tutti i prodotti sono presentati con eleganti e dettagliate brochure fornendo così una visione immediata dell'affare.
Per maggiori informazioni ed un'analisi gratuita e personale [illegible] direttamente la sede di Torino via Lamarmora 16 tel. 011 518 30 30

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA STAMPA Supplementi
tst.
Tutto quello che c'è, dà sapere.

finanziamenti da 1.500€ a 31.000€
il prestito. qualcosa di leggero
Veloce, facile, conveniente e senza spese anticipate
[illegible] 5.000€ rata 105,95€ [illegible] 60 mesi
TORINO 011.4379441

DETENUTO ALLE VALLETTE: INUTILE LA CORSA AMBULANZA AL MAURIZIANO

Cante muore d'infarto in cella

Era uno degli «uomini d'oro» delle Poste

Domenico Cante è morto a 48 anni d'età, a pochi giorni dall'aver superato con successo un esame di idoneità per avvicinarsi al diploma di geometra

Alberto Gaino

Alla lettura della sentenza di primo grado, aveva sventolato una delle sue manone per richiamare l'attenzione: «Non uscirò vivo dal carcere. Morirò molto prima di aver scontato tutti questi anni». Più di 28. Se non una vita, almeno mezza. C'è chi si rassegna, chi no. Domenico Cante apparteneva a quest'ultima categoria di detenuti. Un infarto se l'è portato via l'altra notte, dopo una vana corsa verso il pronto soccorso del Mauriziano. Il terzo infarto della sua esistenza che aveva svoltato improvvisamente nell'estate 1995, dopo l'inconsueto e geniale colpo alla Posta, che lo vide prima gregario, poi protagonista per aver liquidato in una roulette, insieme al complice e amico di sempre Ivan Cella, i due ideatori e primi esecutori della sostituzione in corsa d'operazione del denaro versato per l'Ici con sacchi di carta straccia. Giuliano Guerzoni e Enrico Ughini sembravano spariti verso un'altra vita, quella sognata nelle loro nebbie padane di provincia, dorata dal sole e da donne sudamericane. E invece erano finiti sotto pochi centimetri di terra, a settecento metri in linea d'aria dalla casa dell'autista del furgone, in Valsusa.

Cante è morto a 48 anni d'età, a pochi giorni dall'aver dato con successo un esame di idoneità per avvicinarsi al diploma di geometra. Non si può dire che cercasse la morte per quanto, cardiopatico e diabetico, fosse diventato anche bulimico. Divorava la fame e il bisogno di soldi i detenuti, per lui assoluto, di respirare aria pura, magari pure quella inquinata, diversa comunque dall'aria stagnante della vita quotidiana dietro le sbarre. E divorava istanze di differimento pena o arresti domiciliari, codici e avvocati.

All'ultimo legale, Mauro Carena, aveva appena dato l'incarico di preparare la richiesta di revisione del processo. Eppure aveva confessato, a ruota di Cella di cui si era descritto come l'eterno succube: «Sì, ho ammesso anch'io dopo di lui, non è andata come ha raccontato in procura all'inizio del processo in Corte d'assise. Io non ho ucciso». L'avvocato non dice molto di più. Solo un accenno al bottino (2 miliardi e 52 milioni di lire in contanti, un po' poco per definire il quartetto gli uomini d'oro del colpo alle Poste). «Un bottino che è sparito, - chiosa il legale - Posso solo aggiungere qualcosa che mi ha colpito nelle parole di Cante: "Avvocato, quei soldi li più rivisti, non li ho, ma lei sarà pagato". Come se qualcun altro fosse in grado di provvedere al posto suo».

Un mistero che ritorna dal passato? Si sapeva che Cella, fuggito rocambolescamente in Albania, finito in carcere a Tirana e ritornato libero per l'implosione del paese, venne arrestato dopo un anno di vani inseguimenti nell'armadio di un appartamento dall'altra parte del mondo, Bolivia. Come un modesto Butch Cassidy, nemmeno simpatico e guascone come il leggendario rapinatore di treni.

Un film di Tavarelli, «Qui non è il Paradiso», ha ricostruito con sapienza le colline di Guerzoni, quel suo girare in tondo attorno al chiodo fisso del colpo senza spargimento di sangue che lo avrebbe reso ricco insieme al fedele Ughini. Loro, dipendenti postali, che da anni vedevano sfilare i miliardi sotto gli occhi. Ci aveva pensato e ripensato, finché non lo mise a punto il piano perfetto: Ughini si sarebbe nascosto nel vano vuoto del blindato, lui gli avrebbe consegnato i sacchi da sostituire. Fatto. E via, a spartire il bottino sulla strada per la Francia con l'autista (Cante) che doveva essere complice, altrimenti niente da fare. Nel film Cante e Cella compaiono alla fine, per sperare. Cante non lo sopportava quel film, diceva che ogni volta che la pellicola ripassava in tv erano gli altri detenuti a «cantargliela». Prima di andarsene ha consegnato il suo testamento: «Io ho ucciso».

A DI 22 ANNI

Trovata senza vita nel bagno

Non [illegible] a [illegible] che quella ragazza così solare e tranquilla non ci sia più. Lo sconforto è davvero grande a Volpiano dove S.S., 22 anni, geometra, amante del suo lavoro, con tanti amici e voglia di vivere, si sarebbe tolta la vita domenica sera. A ritrovarla nella vasca da bagno con i polsi massacrati da un coltello seghettato è stato il padre. Lei aveva trascorso il week end in montagna con gli amici e aveva detto al padre al telefono che sarebbe rientrata tardi. Non faceva presagire la sciagura.

FATALE L'ULTIMO COLPO IN VIA BERTHOLLET, IL PROPRIETARIO LO BLOCCA E CHIEDE AIUTO AI CARABINIERI

Catturato con le mani nella buca delle lettere

E' finito di nuovo in carcere il ladro specializzato nel furto di corrispondenza

Giacomo Bramardo

Vivere rubando la posta nelle buche delle lettere. Per Ettore Gaido, napoletano di 41 anni, è un mestiere. Irrinunciabile. Al punto da ricominciare da capo, ogni volta che esce dal carcere. Ben vestito, con una borsa sotto il braccio ed un filo di ferro a uncino in tasca, entra negli androni dei palazzi e spulcia la corrispondenza infilata nelle cassette della posta. Quando scorge una busta che potrebbe contenere carte di credito, bancomat o assegni, estrae il filo uncinato e in un istante se la mette in tasca. Lo ha fatto decine, centinaia di volte. Riuscendo poi ad incassare assegni e farsi dire - spacciandosi al telefono per un dipendente della banca - i codici segreti della tessera magnetiche.

Ieri pomeriggio, però, ha avuto la sfortuna di imbattersi nel proprietario della corrispondenza che stava tirando fuori da una buca delle lettere. E' entrato nell'edificio di via Berthollet 10. Tra un inquilino e l'altro, accanto alle scale, ha dato una prima sbirciatina. Quando gli è sembrato che il campo fosse libero, è entrato in azione, «pescando» con il suo filo di ferro tra le fessure. Ma nella buca sbagliata. Alle sue spalle stava scendendo il proprietario. Che lo ha fermato fino all'arrivo dei carabinieri.

C'è di più. Ettore Gaido era stato arrestato pochi mesi fa, a giugno, dopo una lunga serie di imprese. In particolare, aveva preso di mira - da febbraio - la buca delle lettere di un'agenzia di assicurazioni, sede nella zona del Palagiustizia. Visitava quel portone tutti i sabati pomeriggio, tra le 14 e le 15. Il titolare dell'agenzia, dopo aver scoperto i sistematici alleggerimenti della corrispondenza, si era improvvisato detective.

Mesi fa aveva preso di mira un'agenzia di assicurazioni nella zona del Palagiustizia

Prima appostandosi, poi piazzando una microtelecamera sopra le cassette postali, accanto all'ascensore. Grazie alle riprese, aveva scoperto che - contrariamente ai sospetti caduti su uno dei dipendenti - l'intruso si infilava nel portone in giorni e orari ben precisi. Ma era riuscito ad individuarne il volto. Così, si era presentato ai carabinieri. Allegando alla denuncia le videocassette con le registrazioni.

I militari della stazione Monviso, bastato sorvegliare l'ingresso del palazzo, nel primo pomeriggio di un sabato qualunque, per vedere entrare e uscire (anche dai portoni vicini) un signore di una certa età, con un borsello marrone a tracolla. Gaido venne fermato e perquisito: con sé aveva sei lettere appena sottratte, tutte emesse da istituti di credito. Se non fosse stato bloccato, pochi giorni dopo Gaido avrebbe telefonato a casa di quelle persone, spacciandosi per un funzionario della banca, scusandosi per il ritardo nell'invio del bancomat e facendosi dettare il nuovo codice segreto, nel frattempo arrivato a parte.

Ancor prima, Ettore Gaido era stato denunciato - sempre dai carabinieri - nel gennaio del 2001 mentre cercava di incassare un assegno rubato presso gli sportelli della Posta, in via Sacchi. Due giorni dopo fu inseguito e fermato con una valigetta 24 ore dagli stessi carabinieri, che lo avevano riconosciuto mentre usciva da un portone.

RICERCATA DAL 2001

La spacciatrice gestiva a Malaga due ristoranti

Ricercata dal 2001, una marocchina di 47 anni è stata rintracciata e arrestata a Malaga, dove gestiva due ristoranti. Su di lei pendeva un ordine di carcerazione per traffico di stupefacenti. L'hanno individuata i carabinieri della sezione catturandi del Reparto Operativo, in collaborazione con l'Interpol. La donna, Naima Midane, che deve scontare altre tre anni, si era trasferita in Spagna con documenti falsi che si era procurata a Torino. In Spagna era riuscita ad ottenere poi un permesso di soggiorno, grazie al quale conduceva una vita tranquilla e regolare. Era anche riuscita a reinvestire i soldi messi da parte facendo il pusher in un'organizzazione dedita al traffico di droga. Giunta in Italia, ha cercato di negare la propria vera identità e ha finto di non parlare l'italiano. Per il nucleo catturandi del comando provinciale di Torino è il decimo arresto in questo mese (111 quelli effettuati dall'inizio dell'anno).

MUSICA CINESE
Venerdì 3 dicembre alle ore 21, presso la Sala Conferenze GAM (c.so Galileo Ferraris 30), si terrà la narrazione musicale dal titolo:
Armonie di note e di parole
Testi recitati da Gisella Belli; brani musicali eseguiti da Luca Pisano al *guqin* (antica cetra cinese a sette corde).
Per informazioni: CESMEO Tel. 011.546564

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Corso Matteotti 9 Angolo 6C - 10121 TORINO
tel. 011 668 52 11 - Fax 011 668 53 00

www.radiomargherita.com
RADIO MARGHERITA
MUSICA ITALIANA IN TUTTA ITALIA
• TORINO
fm 91,800 • 88,750
NUMERO VERDE 800 303464

[illegible] - LUCCA
in adesione alla richiesta del
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Contro la contingenza economica e a sostegno delle famiglie;
riduzione alla cassa del 7% SU TUTTO
Via Tunisi 54 Torino (campo Filadelfia) tel. 011.3197567

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

La grande vetrina dei Giochi prospetterà occasioni da non perdere

La Valsusa guarda al dopo Olimpiadi

L'impegno per l'ambiente, per villaggi "da cartolina"

La ricchezza di un territorio alpino è costituita da un lato dalla bellezza del posto, le sue valli, le cime, le pinete, dall'altro dalla capacità che gli abitanti hanno avuto nel conservare i paesi con la loro architettura tipica, le fontane delle borgate, i forni, le chiese, i tetti in pietra. E se a tutto questo si aggiunge che queste valli, vie di comunicazione con la Francia, hanno una storia che si rifà ai Longobardi, ad Annibale, a Napoleone, senza dubbio la Val Susa non sfigura rispetto alle altre vallate, forse più conosciute, delle nostre Alpi.

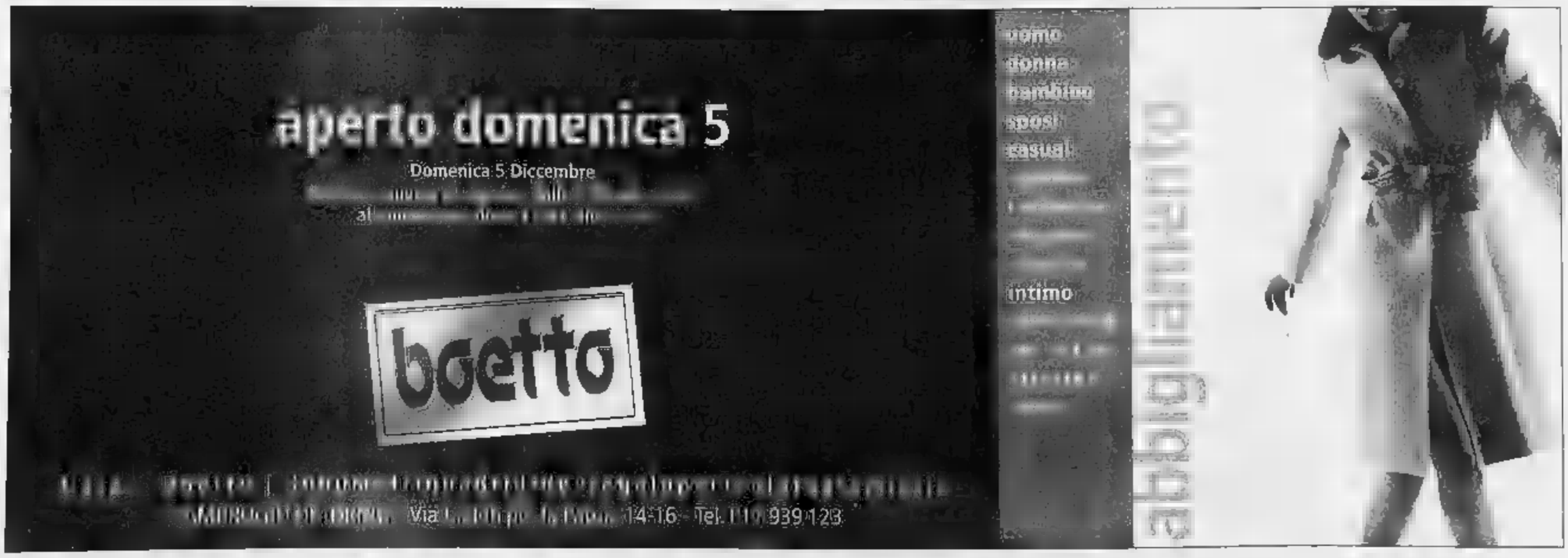
Se ciò che mancavo era un po' di pubblicità, sicuramente l'evento olimpico sarà una grande vetrina, una finestra attraverso la quale milioni di occhi scopriranno quest'angolo del Piemonte. Tutti i giorni in alta val Susa le attenzioni degli amministratori pubblici sono concentrate sui Giochi Olimpici.

Solo nei giorni scorsi il consiglio di Comunità Montana dell'Alta Val Susa ha approvato una variante di bilancio per la costruzione della telecabina, che collegherà Oulx a Sauze d'Oulx - spiega Mauro Carena, neo presidente della Comunità Montana Alta Val Susa - si tratta di 12 milioni di euro che provengono dai fondi previsti dalla cabina di regia per le opere connesse alle olimpiadi". Ma è ormai consapevolezza e radicata convinzione di tutti che bisogna guardare al dopo olimpiadi.

Continua Carena: "Molte delle opere connesse sono vitali per la valle, perché questo territorio dovrà sfruttare il post olimpiadi. E per raggiungere questo obiettivo bisogna lasciare da parte quelle logiche politiche che spesso portano a divisioni, ma agire con una coesione che deve trovarci tutti quanti concordi nell'affrontare e nel risolvere i problemi tecnici". I 14 comuni dell'alta valle che rientrano in questa comunità montana contano solo 12.000 abitanti, ma la popolazione sale in modo vertiginoso nei periodi invernali. Una valle che si trova a dialogare con due comunità montane, dalle colorazioni politiche differenti: al centro destra dell'alta valle con i suoi problemi legati al turismo, si contrappone il centro sinistro della bassa valle, con problematiche che riguardano i temi della viabilità, dell'occupazione e dell'industrializzazione. "L'obiettivo è la grande unione di intenti, con un'attenzione alla salute e all'ambiente - aggiunge Carena - qui sia in estate che in inverno qualunque turista che abbia in tasca anche la più economica delle macchine fotografiche riesce a fare immagini da cartolina, come una chiesetta di borgata incorniciata dalla neve, o una fontana nelle cui acque trasparenti ci si può rispecchiare. Ora si deve lavorare per migliorare e per salvaguardare i nostri paesi. La gradevolezza del villaggio alpino è un patrimonio di tutti". La comunità intende individuare criteri che impongano una ristrutturazione omogenea, che prevedano la pietra ed il legno come materiali da utilizzare per la ristrutturazione delle facciate. Questo non solo per seguire modelli che sempre di più si stanno diffondendo in montagna, ma perché la tradizione qui significa cultura e tutela di un territorio. Intorno ai paesi ci vogliono quindi dei prati con l'erba ben tagliata, un'ordinata agricoltura di montagna e una salvaguardia di quelle aziende agricole che qui fanno allevamento e produzione di formaggi.

Un occhio attento verso la tutela di questa valle sicuramente è quello del Consorzio Forestale dell'Alta Val Susa, una realtà che dà lavoro a 50 persone e che esegue interventi di natura idrogeologica. Si guarda al futuro in Val Susa e lo si fa con i dati alla mano esaminando gli studi di settore, che dicono che una persona su tre che acquista una "settimana bianca" non scia e che la seconda utilizza gli impianti solo per mezza giornata. Indicazioni che devono essere di riferimento per gli amministratori locali, perché da un lato vanno potenziate le stazioni sciistiche, dall'altro questi paesi devono essere più belli e qui la cultura deve essere veramente più fruibile.

Da tempo proprio per questo motivo si tengono tavoli di lavoro per mettere in rete il patrimonio storico della valle, una ricchezza che altri siti olimpici certamente non possono sfoggiare.



VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Dalle 6 di oggi e fino stessa del 1° aprile del anno, resterà chiuso lo svincolo di Pero Nord (uscita da Milano ed entrata per Torino). Altre chiusure riguardano via Calabria (al civico 26) in via Rismondo (al civico 51), via Catania (direzione Cimitero) e via Cavagnolo (al civico 12). E', poi, percorribile via Alfieri, tra piazza Cln e via XX Settembre. Rallentamenti saranno possibili in piazza Galimberti (lato Sud), in via Eritrea (tra il civico 8 e corso Francia), via delle Querce (tra via delle Robinie, via degli Ulivi e via dei Faggi), in corso Re Umberto agli incroci con corso Stati Uniti rallentamenti e corso Vittorio Emanuele II.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. Situazione poco favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato 9; v. Madama Cristina 62; corso Sebastopoli 272; v. Vandalino 9/11; v. Cardinal Massaia 45; p. Carlo Felice 63; viale dei Mughetti 1; c. Palermo 122; c. Montegrappa 55; v. Arnaldo Brescia 25; v. S. Giulia 38; v. Di Nanni 47; v. Candiolo 31. Di notte (19,30-9): c. Belgio 151/B, p. Massaua 1; v. Nizza 65; c. Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p. Galimberti 7, v. Foligno ; v. San Remo 37; v. Sempione 112; c. F cia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, v. Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

IN CORTEO CONTRO LA FINANZIARIA CINQUANTACINQUEMILA PERSONE, SOLO VENTIMILA PER LA POLIZIA

«In piazza i migliori del Paese»

Angeletti (Uil): con noi chi lavora e paga le tasse

Marina Cassi

C'è un sottile guizzo di orgoglio nella folla compatta che occupa piazza Castello quando segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, urla nel microfono: «Nelle piazze c'è parte migliore del Paese: ci sono le persone che lavorano, che pagano le tasse, che creano ricchezza: loro non stanno dalla parte di chi critica lo sciopero e vende illusioni». Un operaio sibila come in una striscia di Altan: «Meno male che almeno siamo i migliori, perchè per il resto è un bel disastro».

Non c'è allegria tra i 55 mila lavoratori e pensionati - per la polizia sono 20 mila - che sono in corteo durante sciopero generale contro Finanziaria. Non è allegro il ragazzo precario del call center che sta vicino a un edile con il casco giallo che già pensa alla fine della tranche di lavori pubblici in cui è occupato.

E' angosciato il lavoratore dell'Embraco come quello della Sicme che vede il posto appeso a filo. Sono stanche le operaie meccaniche che raccontano come alla quarta settimana del mese sia ormai un incubo. E sono sfiniti i pensionati che dicono: «Spesso dobbiamo scegliere se acquistare cibo medicine».

In un clima così - che in città nel mondo del lavoro sta virando grigio ogni giorno più - in una giornata umidiccia, a tre settimane dal Natale la riuscita dello sciopero e la presenza in piazza sono accolta dai dirigenti sindacali torinesi soddisfazione.

Ma si guarda avanti. Vanna Lorenzoni della Camera del Lavoro commenta: «Tutta questa gente ci chiede di continuare le iniziative di lotta sia a Torino contro la crisi industriale sia a livello nazionale». Giorgio Rossetto della aggiunge: «Questa è la prima tappa di un percorso lungo: i guasti prodotti dal governo tali che uno sciopero non è sufficiente. Mi auguro che la prossima iniziativa sia lo sciopero generale del Piemonte».

Per Nanni Tosco della Cisl «al quinto sciopero generale i lavoratori, i pensionati hanno dimostrato con la loro partecipazione alla manifestazione necessità un forte cambiamento delle decisioni del governo in materia di politica economica e sociale».

D'altronde anche Angeletti dal palco è drastico: «Il governo smetta di dire sciocchezze, di dire che il sindacato sciopera contro riduzione delle tasse. Noi scioperiamo perchè costretti a difenderci dal fatto che ci stiamo impoverendo e stiamo perdendo posti di lavoro un giorno dietro l'altro. la nostra protesta non si fermerà finchè continueranno a far finta di non capire».

Per il sindacato lo sciopero è andato all'80% nell'industria (70 a Mirafiori, dove per l'azienda ha scioperato alle Meccaniche l'11), bene nel commercio (tra e 60%), molto bene nel pubblico impiego coinvolto anche nella vertenza contrattuale. La scuola aveva scioperato il 15 novembre, ma si sono tenute tre affollate assemblee.

Al corteo insieme ai lavoratori decine di sindaci con fascia tricolore, assessori comunali o provinciali, politici del centro sinistra. Il sindaco Sergio Chiamparino dice che «la Finanziaria è insufficiente per il rilancio della sviluppo, senza incentivi per le imprese e con detrazioni fiscali solo per i ceti medio alti». In coda anche un gruppo di autonomi che ha bruciato pneumatici trasportati su carrelli della spesa.

Sul palco delegazione di sindacalisti cinesi rappresentanti dell'Acftu che ha 110 milioni di iscritti. I segretari regionali di Cgil-Cisl-Uil Scudiere, Scotti e Rossetto li hanno incontrati per ribadire «l'importanza del confronto con una realtà sindacale, come quella cinese, in un paese in cui le condizioni dei lavoratori non sono soddisfacenti».

comizio interviene Antonio Pillo pubblico impiego: «Il blocco del turn over peggiorerà i servizi ai cittadini». Per la pensionata Eufemia Ribichini «da tre anni stiamo sempre peggio». Mentre per Fabio Protasoni del Terzo settore «è evidente la volontà di tagliare prestazioni a migliaia di famiglie».

Donato Conte dell'Embraco ricorda che la loro vertenza ha ancora un asito aperto; Luigi Ri della lega delle autonomie locali ritiene che «i tagli alle spese colpisce, oltre ai servizi, capacità dei Comuni fare investimenti creare lavoro mentre 20 euro in più al mese non faranno ripartire i consumi».

Per il sindacato ha scioperato l'80% nell'industria, 50-60% nel commercio

PER TRE SETTIMANE

All'Embraco arriva la cassa integrazione

Lunedì le linee produzione se molto i capannoni all'Embraco di Riva di Chieri. E' stato un rientro faticoso, sotto una pioggia battente, per gli 812 lavoratori da 13 giorni sciopero «L'azienda ha ritirato la procedura di mobilità siamo tornati in fabbrica - spiega Raffaella Calvo, 37 anni, Fiom -, ma il rischio del licenziamento è solo rimandato al 12 gennaio, data entro cui deve essere trovata una soluzione». Nei discorsi dei dipendenti alternano la soddisfazione per la battaglia vinta, per la solidarietà delle istituzioni e il timore verso un futuro difficile.

Lunedì l'azienda ha comunicato tre giorni cassaintegrazione dall'1 al 3 dicembre per 300 addetti. «E' fisiologico, dato che mancano i materiali e la produzione è appena ripresa - precisa Donato Conterosito, 40 anni, rsu Fim -. Dal 20 dicembre al 10 gennaio ci saranno altre tre settimane di cassa per tutto lo stabilimento e questo preoccupa, anche l'azienda di solito fa lunghe chiusure Natale per il calo di vendite» L'ansia tra i lavoratori è palpabile «Controlliamo che non si porti più fuori uno spillo dai magazzini - polemizza Marco Capatti, 25 anni -. I cancelli devono aprire solo se arrivano le materie prime per la produzione».

I dipendenti non vogliono ammortizzatori sociali, ma il lavoro. Ieri hanno partecipato al corteo a Torino. «E' importante la ripresa dell'attività - commenta Margot Cugliero della Fim -. Anche se dobbiamo ottenere al più presto un incontro con la Whirlpool al tavolo nazionale a Roma». Ma la multinazionale statunitense, che controlla l'Embraco, è la grande assente di sempre. «Per rilanciare la produzione non bastano due linee di compressori per frigo, ma nuovi prodotti - precisa Massimo Ranghino della Fiom -. Ci aspettiamo che Whirlpool investa questa fabbrica, che è la migliore del gruppo per qualità ed efficienza». Flavia Ajello, Uilm: «Sappiamo che la partita è tutta da giocare e stiamo pensando a una manifestazione alla sede della Whirlpool a Comerio». **[a. per.]**

IL «COMITATO ROTA» HA AVVIATO UNA RICERCA SUI NUOVI MODELLI DI CITTÀ E DI PRODUZIONE. PRIME IPOTESI

Oltre l'auto, c'è Boston per Torino 2015

Luciano Borghesan

Che cosa accadrebbe se il motore industriale scendesse troppo di giri? Una domanda d'obbligo per la città che si sta battendo per non perdere il ruolo di capitale dell'auto. La risposta è decisiva per il futuro del territorio bisogna che sia data con urgenza. Avendo lavori che ridisegnano il «sistema Torino» (metrò, alta velocità, passante, olimpiadi, residenza), si ha il tempo per incidere. Dopo il sarà più improbabile.

A porre la questione utili simulazioni è il Comitato Giorgio Rota (imprenditori e docenti universitari, presidente Carlo Bava) attraverso una ricerca dei professori Giuseppe Russo e Pietro Terna. «Produrre a Torino» sarà sviluppata in un anno e dovrà dare indicazioni su che cosa produrre, con quali risorse, tra dieci anni.

«Fino al 2006 il contributo straordinario aggiuntivo (compresa l'occupazione indiretta) dei grandi lavori sarà di 23 mila unità, dopo le Olimpiadi scenderanno a 12 mila se nel frattempo saranno partiti i cantieri della Torino-Lione. Saranno invece solo 2.800 unità se l'opera di collegamento con i transalpini non si realizzerà o ritarderà». Per rendere l'idea di che si sta parlando, i ricercatori ricordano che «23 mila» sono gli organici di società come Autogrill Luxottica o «12 mila» di Autostrade.

Nel 2015, «un minuto prima» della chiusura dei grandi cantieri (compresi quelli del 2011 per i 150 anni di Unità d'Italia?), ipotizzando ripresa dell'auto di un 50% tutto il resto invariato, il capoluogo subalpino avrà un calo di 14 mila unità lavorative. «Un minuto dopo» sarà a meno 24 mila.

L'auto da sola basta a rilanciare Torino. Le trasformazioni diventano dunque fondamentali. Due le ipotesi di transizione. Con la «transizione dura» che comporta un impatto negativo (-30%) sui settori tradizionali e un impulso positivo su quelli nuovi (+50%) il risultato è che il sistema non tiene e arriva a perdere 41 mila unità. Con la «transizione morbida» contenendo il calo del settore auto e (dal 30%) l'elettronica, l'industria aerospaziale, quella dei beni strumentali e della gomma-plastica la discesa di posti di lavoro si fermerebbe a - 4 mila.

> Dopo i grandi cantieri senza l'industria dei settori tradizionali il rischio è di perdere tra 10 anni 41 mila posti

«La transizione per funzionare non dovrà rinunciare al cuore industriale che resterà un pezzo essenziale dell'economia torinese».

Per il Comitato Rota vanno impegnate tutte le forze nel mantenere un significato economico alla vita di Torino: non solo quindi «vivere» in città, ma anche «produrre». Che fare quando il sistema dei «grandi eventi» e dei grandi lavori» avrà cessato di costituire il supporto al reddito della città che oggi sembra fondamentale?

L'avvio della ricerca ha visto il contributo di esperti in un seminario di preparazione. Saranno approfondite le molte riflessioni fatte dinanzi e con, tra gli altri, il presidente dell'Unione Industriale, Alberto Tazzetti, i rettori, Ezio Pelizzetti e Giovanni Tin, gli assessori Tom Dealessandri e Giuseppina De Santis.

Va chiarito il rapporto con Milano e come svilupparlo (Livio Dezzani, Luciano Lenotti) lungo l'asse che porta a Lione.

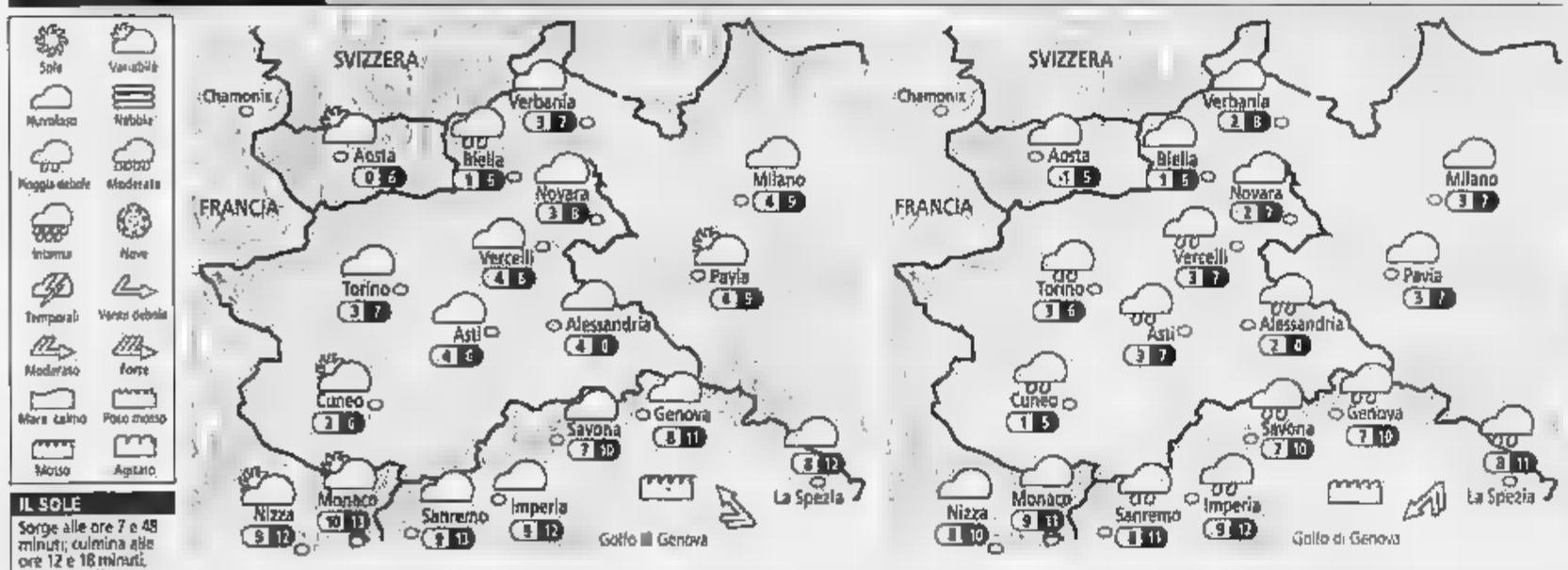
L'auto? Va studiata la compatibilità del territorio. Per il dente della Compagnia di San Paolo, Carlo Callieri, occorre partire dal «bisogno», da cui deriva anche la funzione di produzione. «L'auto è in crisi mondiale perchè è cambiato il modello dei consumi». Le alternative all'industria tradizionale? «Boston è un motore che sull'economia regionale e su un bacino ampio da competenze, valore, servizi». Nella ricetta-Callieri ci sono una grande banca, un polo assicurativo, collegamento con università per capacità di innovazione dei servizi finanziari, sanità poli della conoscenza sanitaria, da articolare al bisogno di una popolazione che invecchia». L'ipotesi suscita timori per i tempi lunghi di transizione, per le presenze industriali ancora valide.

«Una nuova Torino, ma senza salti pericolosi - invita Carlo Bava - perchè non si può produrre a Torino, se si produce nel resto d'Europa con prodotti simili in aree simili?».

Il territorio, le risorse umane quelle «comunicate». Un contesto che ha bisogno di sinergie, di formazione, di sostegni, anche dal Paese. La ricerca è partita.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A DI METEO ITALIA®: meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 48 minuti; culmina alle ore 12 e 18 minuti, alle 16 e 49 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 20 e 31 minuti; cala domani alle ore 12 e 22 minuti

OGGI Su tutte le regioni alternanza di sole e nubi in mattinata con deboli piogge sulla Riviera di Levante e sporadiche nevicate sulla Val d'Ossola. Nel corso del pomeriggio schiarite anche ampie sulla Val d'Aosta, parziali annuvolamenti sulla Liguria ma asciutto, nuvoloso sul Piemonte con isolate e brevi nevicate fino a bassa quota. Venti deboli orientali con rinforzi da Sud-Est sulle Alpi. Temperature in lieve calo.

DOMANI Su Liguria e basso Piemonte molto nuvoloso sin dal mattino con piogge sparse e deboli nevicate fino a 400-500m sul Cuneese, 1000m sulle Alpi e 1400m sull'Appennino Ligure. Altrove inizialmente qualche schiarita ma in rapido peggioramento. Nel pomeriggio nubi ovunque con deboli piogge a quota neve in lenta risalita fino a 1200-1400m. Venti da Nord sulla Liguria, temperature in leggero aumento.

ACCORDO PREVEDE UNO YACHTING CLUB E NUOVE STRUTTURE

Il Lago Grande si rilancia con il turismo nautico

Giuseppe Maritano

Il comune di Avigliana ha raggiunto un importante accordo con la Regione per il rilancio e lo sviluppo del Lago Grande. Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, il sindaco Carlo Mattioli e il presidente del Parco Naturale dei Laghi, Remo Taliasso hanno siglato l'intesa di programma per la realizzazione di uno Yachting Club e di nuove infrastrutture per la nautica. Con questo patto hanno segnato una svolta epocale per la città dei due laghi, dando la possibilità ai privati e a tutti coloro che intendono praticare gli sport acquatici a prezzi ridotti e con strutture efficienti. Secondo il presidente Ghigo, «l'obiettivo è di diffondere una cultura di primo livello per gli appassionati di questi sport e rilanciare la fruizione turistica del lago». Il costo totale dell'operazione è di 576.300 euro, la Regione contribuirà con 400 mila euro e il comune con i restanti 176 300 euro. L'inizio dei lavori è fissato per la primavera del prossimo anno e dovranno concludersi entro il mese di ottobre del 2005. A lavori ultimati l'intera area sarà concessa in convenzione d'uso ad associazioni sportive che avranno il compito di gestire gli impianti e a sostenere i relativi costi.

Il progetto di sistemazione dell'area consiste nell'acquisto della motonautica di Emilio Ostorero e della trasformazione dei locali in un Yachting Club, della sistemazione dei pontili, realizzazione di moderni punti di attracco per i natanti e di un caratteristico porticciolo. Il tutto collegato alla pista circumlacuale, inaugurata di recente. «Abbiamo raggiunto un importante accordo - precisa il sindaco Carla Mattioli - che sicuramente creerà una svolta decisiva per il nostro turismo. Da anni stiamo lavorando per trasformare la città in un punto di attrazione con una nuova cultura del territorio».

Da tempo l'amministrazione comunale con il Parco ha lavorato per migliorare le caratteristiche dell'acqua del Lago Grande e se i risultati ottenuti continueranno in questa linea presto il bacino morenico diventerà balneabile. La motonautica, ora in disuso, sarà trasformata in un accogliente centro e tutti potranno praticare la vela, canottaggio, eseguire corsi di perfezionamento nelle varie pratiche sportive d'acqua. Saranno inoltre previste manifestazioni e gare di un certo livello. Con la collaborazione del Parco si faranno degli studi e ricerche per la sicurezza ambientale e sui natanti ad energia solare. Per migliorare il ripopolamento dei pesci e la messa in sicurezza delle sponde del lago, il parco nei mesi scorso ha realizzato un intervento d'ingegneria naturalistica. Le ripide sponde sono state rinforzate con dei grossi pali e piantati alberi adatti al tipo di terreno. Per ricreare l'ecosistema dell'area di ripopolamento, esperti hanno ricostruito la sponda in modo naturale e rimesso a dimorà i canneti. Il veterano del lago Emilio Ostorero continuerà a gestire l'imbarcadero adiacente, con gite sul lago con lo storico barcone e gli appassionati di pesca o della natura acquatica potranno usufruire delle barche e dei pedalò messi a disposizione.

Il Lago Grande di Avigliana avrà nuove opportunità di rilancio turistico

RINNOVATO IL PARCO AUTO DEL COMUNE, INCENTIVI AI PRIVATI CHE SCELGONO IL «GREEN POWER»

Auto a metano per assessori e impiegati

Presto sarà in funzione anche il primo erogatore del gas

Gli assessori e gli impiegati del Comune di Cirié guideranno macchine a metano. Ieri mattina a Villa Remmert è stato presentato il nuovo parco mezzi in dotazione all'amministrazione tra il quale spiccano due Fiat Panda con il motore alimentato dal gas che garantisce «energia pulita». «Lo abbiamo fatto perché vogliamo offrire un contributo nella lotta contro l'inquinamento atmosferico da micropolveri provocato dalla combustione della benzina e del gasolio che minaccia sempre più la salute di tutti - spiegano Aldo Buratto e Sergio Bertoli, rispettivamente assessore alla Viabilità e all'Ambiente del Comune di Cirié - Desideriamo anche, poco alla volta, l'uso dei mezzi "green power" si incrementasse anche tra la popolazione del Ciriacese, delle valli di Lanzo e del Basso Canavese». Si concretizza così una delibera consigliare approvata nel giugno del 2003 dove il Comune di Cirié aveva aderito al «Progetto Metano» che prevede lo sviluppo massiccio della rete degli impianti di distribuzione in Italia sono attivi punti che dovrebbero raggiungere le unità entro la fine del 2005).

Dipendenti del Comune di Cirié davanti al nuovo parco auto

A Cirié, in corso generale Dalla Chiesa, tra meno di un mese, aprirà i battenti il primo erogatore di gas «Non deve dimenticare che, per chi vuole acquistare una macchina o un mezzo da lavoro a metano o bi-combustibile metano-benzina esistono dei forti incentivi» sottolineano ancora Bertoli e Buratto. Infatti, un privato che vuole viaggiare su una «green power» può contare fino a 2500 euro di incentivi, mentre per i veicoli commerciali l'aiuto economico varia da 1500 a 6500 euro a seconda della classe e della dimensione. «Chi fosse interessato ad avere ulteriori dettagli non deve far altro che contattare l'ufficio Commercio del Comune» continuo ancora Buratto. Le due Panda a metano (che nel parco mezzi sono affiancate da altre tre Panda a benzina, da un Daily e da un Pick Up, per un investimento complessivo di 100 mila euro) saranno usate dai messi comunali e dagli impiegati dell'ufficio tecnico. Le utilitarie si aggiungeranno agli altri 400 mila veicoli alimentati a gas metano circolanti in Italia, un record per i paesi europei. «Ma sono appena l'uno per cento del parco auto complessivo - concludono i due assessori -. Basti pensare che le macchine a benzina sono il 44 per cento e quelle a gasolio ben il 51 per cento del totale». [g. gia.]

SAN DIDERO

Operaio morì Chieste due condanne

Ancora una volta i due direttori Felice Ferrero e Teodoro Paduzzi dell'acciaieria ex Ferrero, ora Beltrame, devono difendersi dall'accusa di omicidio colposo in seguito ad un grave infortunio mortale.

L'altra mattina il Pubblico Ministero Quaglino ha chiesto nei loro confronti, rispettivamente, una condanna ad un anno e tre mesi ed un anno e otto senza le attenuanti generiche. Il 12 settembre 2001 un capo squadra del reparto fonderia rimase ustionato da una colata di acciaio rovente.

Giuseppe Simonetta, 45 anni di Settimo Torinese stava lavorando nel reparto grandi colate insieme ad altri tre operai. Dalla gru che attraversava il padiglione improvvisamente si rovesciò una siviera contenente circa cento tonnellate di acciaio ad una temperatura di 1600 gradi. Le fiamme avvolsero Giuseppe Simonetta mentre cercavo di fuggire: morì in ospedale per le gravi ustioni riportate. Secondo il pm Quaglino da modifica della velocità di discesa della gru non era stato spiegato ai dipendenti; non esisteva sistema di segnalazione dell'inizio di movimentazione dello siviera; la scala sottostante non aveva protezioni antinfortunistiche».

L'avvocato Maurizio Anglesio nella sua lunga arringa ha invece sostenuto che i due direttori devono essere assolti perché il fatto non sussiste. Ed ha argomentato che il gruista era molto esperto e quindi non aveva bisogno di istruzione; la causa del rovesciamento della siviera non è emersa ma quasi certamente è per il cattivo funzionamento del sistema frenante». Ed ancora: «Il rischio per la legge 626 deve essere prevenuto a monte dove tutto funzionante collaudi e nulla è emerso in carenza di sicurezza. E' stato un evento catastrofico fortuito». Il pubblico ministero ha chiesto una replica che è stata fissata dal giudice Maria Cristina Pagano al gennaio prossimo. [f. mor.]

IN BREVE

■ **AEROPORTO.** La Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle, punta a raggiungere entro il 2004 i 3 milioni di passeggeri, dato record per lo scalo torinese. Dal 1° gennaio al 22 novembre i passeggeri registrati dall'aviazione commerciale dell'aeroporto sono stati 2.807.694, escluso i transiti, contro i 2.804.655 di tutto il 2003.

■ **RONDISSONE.** Due giorni di cambiamento di percorso sull'autostrada Torino-Milano per i lavori dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 1° alle 6 del e dalle 21 del 3 alle del dicembre, direzione Milano, obbligo di uscita a Rondissone e possibile rientro a Santhià sulla A5-A26; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale. Verso Torino, obbligo di uscita a Santhià sulla A5-A26 con possibilità di rientro a Rondissone; chiusa l'entrata di Cigliano.

■ **VALDESE, CALL CENTER.** Da oggi nuovo numero Call Center dell'ospedale Valdese: 011-5200111, da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 16,30.

■ **PERIFERIE.** «Urban, un modello da imitare» è il convegno organizzato oggi dalla Regione Piemonte (9,15-17,30) al Centro congressi Torino Incontra (via Nino Costa 8). Apre i lavori il governatore Enzo Ghigo.

■ **POLITECNICO.** Seggi aperti oggi e domani al Politecnico per eleggere i rappresentanti in Senato accademico, cda, facoltà, Cus, Edisu. Si vota solo oggi nelle sedi del Lingotto e di Ivrea.

■ **PETRARCA.** «Petrarca in Piemonte: Griselda, il Po ...» è il convegno che s'inizia domani alle 15, alla Isuree di Lettere e Filosofia (via Sant'Ottavio 20). Venerdì lavori all'Archivio di Stato, sabato a Saluzzo.

■ **SUL CANCRO.** La catena «DiperDi» ha consegnato ieri al presidente della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, donna Allegra Agnelli, 97 mila 520 euro raccolti con la campagna «Cogli sorrisi e raccogli regali», avviata per il secondo anno. «Diperdì» ha integrato il valore dei bollini non usati dai clienti per ottenere regali: i consumatori hanno raccolto 48.760 euro, altrettanti li ha donati la catena.

■ **TOROC ALLA FOSCOLO.** Alle 14,30 Tiziana Nasi, Maria Caira, Pierino Gros e altri atleti incontrano i ragazzi della scuola media «Foscolo» per presentare loro le Olimpiadi Invernali e le Paralimpiadi del 2006.

LA DONNA E' MORTA SUL COLPO, IL SINDACO INSORGE: LA PROVINCIA DEVE INTERVENIRE

Anziana travolta mentre va a messa

Un'anziana donna ha perso la vita l'altra sera a Trana sulla strada provinciale per Giaveno. Carolina Versano, 81 anni, vivevo in paese in via Roma 40 e stata investita da un auto mentre attraversava la strada nei pressi del Santuario. Come ogni sera la pensionata si recava ad assistere alla messa nell'antica chiesa e poco dopo le 18 come sempre attraversava quella strada particolarmente trafficata per l'eccessivo traffico di mezzi. L'altra sera la visibilità era scarsa a causa del violento nubifragio che si abbatteva nella zona. L'illuminazione della strada è scarsa e in quel momento era quasi inesistente per l'inclemenza del tempo. In quel particolare punto all'incrocio con la strada per Reano attraversare è sempre un'impresa rischiosa. Carolina Versano ha iniziato ad attraversare la provinciale, ma quando è arrivata quasi sul ciglio della strada è stata investita in pieno da una Peugeot 206, condotta da Piergiovanni Rossetti, 48 anni, residente a Sant'Ambrogio di Torino. L'automobilista non avrebbe potuto far nulla per evitarla. Sul posto è giunta un'ambulanza medicalizzata, ma il medico non ha potuto far altro che constatarne il decesso per politrauma.

I carabinieri di Avigliana stanno ancora indagando per ricostruire le fasi della disgrazia. L'ennesimo incidente ha fatto riesplodere la protesta del sindaco del paese, Anna Rita Porlio: «Adesso basta, non ne possiamo proprio più. La nostra cittadina non ha marciapiedi, l'illuminazione è insufficiente. Ogni giorno sulla provinciale si rischia la vita per fare la spesa. Purtroppo il nostro bilancio non permette grossi investimenti e per questo la Provincia ci deve aiutare». Il primo cittadino ricorda che da almeno vent'anni si parla di tangenziale della città, ma al momento è solo una speranza. L'ex sindaco Fernando Sida ha iniziato la sua battaglia con i vari enti istituzionali, ma nonostante le numerose promesse tutto è rimasto come prima e al centro della cittadina continua a transitare un bisbiglio di auto e mezzi pesanti che oltre a mettere a repentaglio la vita della gente creano problemi anche per l'inquinamento provocato dai gas di scarico. [g. mar.]

MONCALIERI, ARRESTATO

Causa un incidente e fugge

■ Ha investito una donna ed è scappato per poi essere arrestato dai carabinieri della Compagnia di Moncalieri con l'accusa di omissione di soccorso. E' successo domenica scorsa in strada Carignano, arteria trafficata della città che collega Moncalieri a Vinovo. Giovanni Prospero, 44 anni, di Daverio, viaggiava a bordo della sua Fiat Uno di colore bianco. Di colpo l'impatto con una Fiat 600 guidata da Rosa Oliva originaria di Benevento, residente a Nichelino. L'uomo si è fermato per soccorrere la donna dopo averla tamponata. Rosa Oliva, anni, ha riportato contusioni varie guaribili in qualche giorno. Alcuni automobilisti hanno avvertito i carabinieri che, dopo aver avvistato le tracce della macchina, hanno intercettato l'uomo in piazza del Mercato dove era intanto parcheggiata la vettura. Prospero ha ammesso le sue responsabilità e, avrebbe addotto nella paura le motivazioni della fuga. Per lui sono scattate le manette.

VI RIMARRA' ALMENO DUE ANNI

Il mercato settimanale ha fatto l'esordio nella sede di piazza d'Armi

Soddisfazione ieri mattina a Susa dei commercianti ambulanti che hanno aperto sotto la neve i banchi in Piazza d'Armi dopo anni passati nelle strette vie del centro storico della città. E' una soluzione provvisoria che avrà però la lunga durata di circa due anni per permettere i lavori del nuovo arredo urbano di piazza Savoia e piazza del Sole. «Certamente gli esercizi commerciali fissi con questo trasferimento risulteranno un po' penalizzati ma cercheremo di organizzare nel corso dell'anno dei mercatini a tema» afferma l'assessore al commercio, Eugenio Siciliano. Ieri cadeva pioggia mista a neve e diversi «mercandin» hanno preferito rimandare al prossimo martedì il debutto in piazza d'Armi. «Essere concentrati in questa grande piazza e divisi anche per merci di vendita e senza dubbio una cosa positiva - affermava ieri Vincenzo Raso - penso che diventerà il mercato più funzionale della Valsusa».

CARMAGNOLA SCIOPERI A OLTRANZA

Senza stipendio da agosto gli ottanta dipendenti della metallurgica «Aba»

Agitazione e scioperi a oltranza alla martelleria Aba di Carmagnola. Un'ottantina di dipendenti si stanno alternando, dall'altroieri, in un presidio fisso davanti ai cancelli di via Chieri 37. L'azienda produce prototipati e lamierati per l'industria automobilistica se - dice Maurizio Petronio rsu della Fiom Cgil - non paga gli stipendi ormai da agosto, eccezion fatta per qualche acconto parziale e non concordato. Abbiamo chiesto di discutere di un piano di rientro senza ricevere risposte». Il sindaco di Carmagnola, Angelo Elia ha portato la sua solidarietà ai lavoratori invitandoli, domani, a «presenziare al consiglio comunale per parlare della situazione». L'azienda, che ha tre stabilimenti (due a Carmagnola e uno a Villastellone), contattata telefonicamente comunica di non voler rilasciare dichiarazioni in merito alla questione. Domani probabilmente i vertici della Aba saranno presenti in consiglio comunale.

PINEROLO QUESTA MATTINA IN DUOMO

L'ordinario militare celebra il Precetto natalizio per le Forze armate

Oggi alle 10 nel Duomo di Pinerolo Monsignor Angelo Bagnasco, Ordinario militare, celebrerà il Precetto Natalizio per le Forze armate. Alla cerimonia parteciperanno tutti i militari di stanza Pinerolo, fra questi Carabinieri, il reggimento Nizza Cavalleria, gli Alpini del Terzo Reggimento. Durante la funzione religiosa monsignor Bagnasco imparirà a Cresima a 16 Dragoni del Nizza Cavalleria. L'Ordinario militare è il vescovo di tutti i Cappellani Militari che prestano servizio e missione presso le diverse Caserme sparse per il territorio nazionale ma è anche il Pastore di ufficiali, sottufficiali, truppa, personale civile e relative famiglie. Molti furono gli atti di eroismo dei cappellani militari come padre Brovi, don Minzoni, don Gnocchi (cappellano della Tridentina in Russia e fondatore dell'Istituto dei mutilati), don Secondo Pollo di Pinerolo.

RIVALTA, LA STRUTTURA DOVRA' [illegible] RESTAURATA

Il castello di Rivalta risale al Medioevo

Il Comune decide l'acquisto del castello dei conti Orsini

■ Il Comune compra il Castello dei conti Orsini. Nell'ultimo consiglio comunale è stata approvata una delibera di indi[illegible] che dà il [illegible] libera a un'operazione definita [illegible] sindaco Amalia Neirotti, «una straordinaria opportunità turistica per la città, che non poteva essere persa». L'acquisto sarà formalizzato in tre tranche. La prima costerà 750 mila euro. Sulle spese poi di gestione e di recupero del maniero, il primo cittadino si appella ■ Regione, Provincia, Fondazioni ed Enti privati, organi solitamente sensibili agli investimenti storici e culturali. L'acquisto arriva a margine di una visita, che risale a un mese fa circa, di dirigenti, assessori e consiglieri comunali [illegible] - dice Neirotti - è stato deciso anche con il placet delle forze dell'opposizione». Il maniero risale all'anno 1062. [illegible] passato, rappresentò il centro della circoscrizione territoriale dominato dalla signoria locale. Da testi storici, si apprende anche come il castello sia stato, soprattutto nel Medioevo, un luogo dove gli abitanti trovavano rifugio nei momenti di maggiore pericolo «svolgendo - aggiungono dal Comune - [illegible] l'[illegible]zione [illegible] *receptum* (ricovero)». Ed ecco altri dati ■ corredo dell'operazione: 20.000 mq totali di proprietà, [illegible] parco interno di 6000 mq e altre aree verdi per [illegible] totale di 12.000 mq. L'opportunità dell'acquisto è nata dalla segnalazione di un cittadino di Rivalta che ha comunicato al Municipio l'intenzione dei proprietari (la società semplice Torre di Rivalta) di vendere il maniero. Le trattative si sono chiuse due settimana fa, dopo giorni concitati, e adesso «consentiranno - conclude il sindaco - di dare un'ulteriore spinta al miglioramento dell'immagine della città, senza contare le ricadute positive che questa decisione potrà avere sul versante occupazionale». Le prime voci che filtrano sulle destinazioni d'uso del Castello parlano [illegible] [illegible] ristorante di livello ■ un centro di benessere, [illegible] sono solo ipotesi. «Adesso - dicono dal Comune - è prioritario studiare un piano di recupero della struttura».

fg. leg.

[illegible] DENUNCIATO L'AGGRESSORE, E' UN ALBANESE VENTENNE. DISPOSTA LA CHIUSURA ANTICIPATA (ALLE 21) DELLA «PARHASAR»

Ragazzo accoltellato, bufera sulla discoteca

Il sindaco al questore: sospendere la licenza

Giuseppe Legato

Ore 4.30 di sabato notte. Discoteca Parhasar, via Ley a Trofarello. La pista è quasi vuota. A quest'ora, soltanto gli irriducibili reggono la musica techno. I reduci della nottata preferiscono dall'ar[illegible]. C'è un ragazzo di 16 anni che parla [illegible] una sua coetanea. Due chiacchiere prima ■ tornare a casa; precisamente ad Asti, da dove sono partiti qualche [illegible] fa con la macchina di un amico. E' la cronaca di un attimo. Il ragazzo - dicono gli inquirenti che hanno raccolto la denuncia - si ritrova spintonato contro ■ muro da un ventenne albanese che tenta di colpirlo alla gamba con un coltellino. Poi mira all'addome e lo ferisce. Il ragazzo incassa il colpo e viene medicato alla buona nel retro della discoteca con una garza estemporanea. Poi ■ nuovo in macchina verso casa. «I miei non lo devono sapere» dice agli amici, ma la mattina di domenica, la ferita fa troppo male e così vuota il sacco con i genitori. Prima tappa: l'ospedale civile di Asti. Diagnosi: ferita da arma bianca all'emitorace destro e successiva prognosi: 15 giorni e se la caverà. La segnalazione del Pronto Soccorso al comando dei carabinieri inaugura di fatto le indagini. In caserma, per tutta la giornata, sfilano t[illegible] che aiutano i militari a riconoscere l'aggressore che è stato rintracciato, l'altro[illegible] ■ tarda serata, nella sua abitazione di Asti. K.S, 20 anni, albanese disoccupato con regolare permesso di soggiorno, viene denunciato a piede libero per lesioni aggravate. Punto e a capo.

Qui inizia un'altra storia: quella della discoteca. Nel tardo pomeriggio di ieri il sindaco di Trofarello Maurizio Tomeo ha firmato un'ordinanza di chiusura anticipata del locale alle 9 di sera col chiaro intento di ostruirne qualsiasi attività. Poi - carta e penna alla mano - ha scritto al Questore chiedendo di chiudere ■ Parhasar. «Basta - tuona al telefono - adesso è troppo. Non si può più andare avanti così. Siamo di fronte a un'emergenza». E prosegue: «Sono costretto a forzare la legge al limite dei miei poteri rischiando di pagarne i danni, ma chi tutela i miei cittadini?».

E via con la cronaca dell'ultimo anno che ha tutte le sembianze di una fedina penale. Il 4 ottobre 2003, un ragazzo viene aggredito nel parcheggio della discoteca con un punteruolo. Il responsabile era un ventenne albanese e il locale rimase chiuso, su ordine del sindaco, per due settimane. Riaprì tra i proclami e l'ottimismo, ma senza fortuna. Quindici giorni dopo un altro sedicenne, stavolta di Canelli, fu colpito ■ una coscia nel parcheggio della discoteca. Se la cavò con una settimana e tanta paura dopo [illegible] rissa furibonda appena fuori dal locale. Il Questore di Torino firmò una sospensione della licenza per altri 15 giorni. La riapertura a settembre [illegible] nuova musica (commerciale) - dice il responsabile Salvatore Burzio - e tanti miglioramenti in termini di sicurezza». Quali? «Abbiamo cambiato il personale di vigilanza, ridotto di un quarto la clientela, ma non possiamo prevedere le intenzioni di chi frequenta [illegible] locale pubblico come il nostro. Pensi che io non sapevo neanche cosa fosse successo «ppure, sabato sera, ero lì». In questa oasi della musica - al centro di forum su Internet con tanto di ammiratori per il sound ricercato - arrivano, ogni weekend, migliaia di ragazzi: col treno, con la macchina; dal Torinese e dall'Astigiano. Per un mese non sarà così. In attesa del parere della Questura.

LA DIFFICILE CONVIVENZA DEI CLIENTI DEL LOCALE CON GLI ABITANTI DI VIA LEY

Parola d'ordine: trasgressione

Musica techno e frotte di minorenni da tutta Italia

Federico Genta

«Ci sono cose che non si possono progettare, ci sono eventi che non si possono prevedere, e a volte ritornano». Questa la presentazione della discoteca di via Ley sul sito internet parhasar.org. Uno slogan che traduce in [illegible] perfetta, anche se di certo non voluta, la situazione in cui si trova, ormai da diverso tempo, il locale ■ Trofarello. Frasi che ben rappresentano quel senso di trasgressione, che per anni ha attirato, e attira tutt'ora, ragazzi e adolescenti provenienti da tutta Italia. ■ Parhasar nasce nel 1982, in un'area all'epoca circondata da campagna e campi coltivati. Nessun problema fino al 2000. Poi le case attorno aumentano. E aumenta l'esclusività del locale: [illegible] dei pochi ad offrire quasi esclusivamente musica Techno. Ma da chi è frequentato il Parhasar? Di sicuro da persone molto giovani. I più grandi [illegible] superano i 25 anni, i più piccoli ne hanno 16. Spesso, [illegible] ammissione degli stessi proprietari, arrivano all'ingresso già ubriachi. Una clientela che presto si dimostra scomoda, sia per il locale che per gli abitanti di via Ley.

Attorno all'orario di chiusura, le tre del mattino, il problema più grosso sembra quello di convincere tutti a tornare a casa. Il risultato, per gli abitanti di via Ley, è spesso stato quello di un coprifuoco forzato: «Il sabato [illegible] abbiamo tutti paura che i nostri figli, rientrando, possano incontrare i più scalmanati, e in passato abbiamo dovuto chiudere un occhio riguardo a come ritrovavamo, la domenica mattina, le nostre auto o ■ vetrate dei palazzi».

Persino il personale ferroviario si è lamentato più volte delle condizioni in cui venivano puntualmente lasciati i vagoni che ogni fine settimana trasportano centinaia di ragazzi, provenienti da Cuneo e dai comuni dell'Astigiano. [illegible] una costante i danni denunciati dai cittadini, per non parlare degli schiamazzi e delle minacce rivolte a chi chiedeva solo un po' di riposo. E gli stessi frequentatori del Parhasar, ammettono la presenza di soggetti poco raccomandabili. «Siamo [illegible] tanti a venire qui, ma di certo non siamo tutti delinquenti. Del resto è evidente che qualcuno si presenti la sera solo per fare a cazzotti, e cerca il minimo pretesto per litigare» ammettono alcuni. «Soprattutto negli ultimi mesi la discoteca era frequentata da gruppi di skinhead, addirittura provenienti anche dal Sud, che molto facilmente si scontravano, anche per una stupidaggine, con chi non la pensava come loro».

I gestori sembrano averle provate tutte per trovare un compromesso. Hanno iniziato a proporre una musica più commerciale, hanno aumentato il numero dei vigilantes e offerto un servizio gratuito alle stazioni.

Sembrava funzionare, ma a un anno di distanza dagli ultimi incidenti tutto sembra ritornare come prima. Lo staff sembra essere impotente di fronte ai nuovi episodi di violenza, che sabato, per la prima volta, si sono consumati all'interno del locale. E lo spettro di una nuova chiusura si fa sempre più concreto.

Giovani in discoteca, che ballano sotto un bombardamento di luci

VENARIA L'AMMINISTRAZIONE AVEVA PRESENTATO OSSERVAZIONI RIGUARDANTI L'IMPATTO SULLA VIABILITA'

Stop alla shopville vicino al «Delle Alpi»

La Juventus ritira la domanda, forse modificherà il progetto

La società Juventus ha ritirato la domanda per la costruzione di un mega centro commerciale [illegible] pressi dello stadio «Delle Alpi». Il primo round va così al Comune di Venaria che, poco più di un mese fa, aveva presentato diverse perplessità sul progetto avanzato dalla società bianconera. «L'abbiamo sempre detto: ok per uno Juve Store ■ per un centro fitness collegato comunque al mondo dello sport, ma non ad un altro ipermercato proprio vicino all'Auchan» attacca Nicola Pollari, l'assessore all'Urbanistica e Lavori Pubblici del Comune di Venaria. Così i tecnici di Provincia ■ Regione hanno accolto i dubbi espressi dalla giunta venariese. Più che dubbi, osservazioni allo studio di fattibilità che prevede la costruzione di tre complessi, collegati tra loro tramite gallerie in vetro, per una superficie complessiva di 21 mila metri quadrati di negozi a due passi da quello che diventerà lo stadio della «Vecchia Signora».

«Secondo noi occorre un maggior approfondimento sull'impatto alla viabilità che potrebbe provocare una struttura del genere - spiega Pollari mentre allarga le planimetrie ed evidenzia la mancanza di corridoi ■ asfalto tra i tre edifici -. Basti pensare che è stato calcolato un afflusso di 2200 macchine in più ogni [illegible] in caso di apertura del nuovo centro commerciale, un numero che lieviterebbe in maniera esponenziale in caso di eventi sportivi». Il vice sindaco riflette preoccupato: «E' comunque un numero di veicoli che la zona del quartiere Gallo Praile non è in grado di sostenere anche perché lo svincolo con la tangenziale nord è incompleto, quindi la maggior parte del traffico si riverserebbe su corso Garibaldi che già oggi presenta una situazione dello smaltimento del traffico allarmante». Poi l'amministrazione di Venaria parla anche di «tutela dell'occupazione». «Certo - ammette ancora Pollari che ha ottenuto l'appoggio di Ascom e Confesercenti -. Perché Auchan, al quale negli anni scorsi abbiamo sempre vietato un'espansione commerciale, ha appena messo in cassa integrazione una trentina di dipendenti e un altro ipermercato in quella zona, addirittura più grande della Gru di Grugliasco, potrebbe davvero provocare un collasso del settore». Adesso non rimane che attendere le [illegible] modifiche del progetto da parte della Juventus Spa.

[g. gia.]

NICHELINO

[illegible] in gara al [illegible] «Marco Fiorindo»

Concorso internazionale di musica intitolato a «Marco Fiorindo» domani e domenica a Nichelino, [illegible] musicisti provenienti da tutto ■ mondo che si contenderanno i premi nelle sezioni clarinetto solista, clarinetto giovani e musica da camera. Il concerto d'apertura domani alle 21, quello dei vincitori domenica, sempre alle 21, nel teatro Superga in piazzetta Macario a Nichelino. Le prove eliminatorie si svolgeranno presso l'auditorium dell'Istituto Maxwell di via XXV Aprile 141 e, come i concerti, sono aperte al pubblico. I concorrenti si misureranno [illegible] brani tratti da Mozart, Debussy, Stravinski e Berio. Informazioni sul sito www.fiorindo.org.

VINOVO

Gruppi [illegible] minoranza abbandonano seduta di Consiglio

Dieci minuti. Tanto è durato il consiglio comunale dell'opposizione a Vinovo. Tre gruppi ■ minoranza - Lista Blu, Vinovo Insieme e Viva Vinovo - hanno abbandonato l'aula motivando [illegible] il gesto: «Questa maggioranza è arrogante. Ancora [illegible] sono state composte le commissioni consiliari, ma nonostante questo ci propongono 7 delibere che non sono mai state discus[illegible]. Paolo Borrelli, Giuseppe Alessiato e Attilio Giacotto parlano di «dignità politica delle minoranza che è stata violata». Il sindaco Maria Teresa Maiolo risponde: «Stiamo lavorando per modificare il regolamento ed eventualmente aumentare il numero delle commissioni per dare alla minoranza spazi e possibilità ■ confronto. Questo è un segno di apertura e di democrazia che nessuna forza politica del consiglio può non cogliere».

[illegible]

Premiato Bertoglio da [illegible] anni al servizio della montagna

Nell'ambito del «Festival des métiers de montagne» svoltosi a Chambéry, è stato consegnato il premio alla carriera a Franco Bertoglio, impegnato per quarant'anni al settore montagna della Provincia di Torino. Sono stati Louis Besson, sindaco di Chambéry, e André Giobertaz, copresidente del festival, a premiare Bertoglio, già segretario dell'Uncem ai tempi della presidenza di Edoardo Martinengo, punto di riferimento per centinaia di amministratori di montagna e collaboratore dell'avvocato Gianni Oberto, primo assessore alla Montagna di una provincia italiana ■ festeggiare Bertoglio, l'ex presidente della Provincia Ricca con gli ■ assessori Badini Confalonieri, Camoletto, e Valter Giuliano, attuale responsabile della Cultura a Palazzo Cisterna.

SCUOLA FRANCESE
JEAN GIONO
VIALE THOVEZ, 11
TORINO

Scuola materna (da 2 anni e mezzo)
Scuola elementare
Scuola media
Liceo [illegible] indirizzo Scientifico
Economico
Letterario

PERCHÉ SCEGLIERE
LA SCUOLA FRANCESE DI TORINO?
VENITE A VISITARCI E LO SCOPRIRETE

INVITO GIORNATE PORTE APERTE

Sabato [illegible] dicembre ore 10-12
Lunedì [illegible] dicembre ore 16-18

Lycée Français Jean Giono - Viale Thovez, 11 - Torino
Internet: www.lyceegionoturin.it
e-mail: secretariat@lyceefrancaisgionoturin.it
tel. 011.6602955

IN [illegible]

■ **VENARIA, FERITO.** Guarirà in [illegible] mese Massimo Caravaggio, [illegible] anni, residente a Rocca San Giovanni [illegible] Chieti, che l'altra sera è stato investito da una macchina all'altezza della rotonda dello «Snap», in corso Garibaldi. L'incidente è avvenuto intorno alle 19.15, Caravaggio stava attraversando la strada quando è stato travolto da una Renault Clio guidata da Carla Coenda, [illegible] anni, di Venaria che, per fortuna, procede a velocità moderata. La dinamica dello scontro la ricostruiranno i carabinieri del nucleo radiomobile che hanno effettuato i rilievi.

■ **COLLEGNO, DIRIGENTI.** Due nuovi dirigenti prendono servizio oggi al Comune di Collegno. Si insediano questa mattina Lorenzo De Cristofaro, responsabile dell'ufficio Urbanistica e Pianificazione Territoriale, e Livio Bolero, comandante della Polizia Municipale.

■ **ALPIGNANO, INTERNET.** Isolato. ■ Comune di Alpignano, infatti, da circa due mesi non ha più un collegamento a internet. Questo perché il provider a cui si appoggiava sembra essersi reso moroso nei confronti di Telecom, non pagando le bollette, tanto che il collegamento è stato chiuso. «E' un enorme guaio per noi - afferma il sindaco Gian Luca Pinzi -, che crea gravi disguidi interni e anche esterni con i cittadini, che ci scrivevano molte e-mail e oggi, e per il prossimo mese, non riceveranno risposta».

■ **MONCALIERI, CINEMA.** Stasera, alle 18, al Cinema King Kong Castello di via Alfieri nell'ambito di pel monte Movie, incontro su Giovanni Arpino con Sergio Ariotti, Massimo Scaglione e Renato Zanetto. A seguire alle 20.30 proiezione di «Una nuvola d'ira» di Scaglione e, alle 22.30 «Tutti giù per terra» di Davide Ferrario». Ingresso libero.

■ **BENEFICENZA.** Da oggi fino al 24 dicembre presso la scuola di ceramica di Franca Cimminelli, moglie dell'azionista di riferimento del Torino Calcio, [illegible] le [illegible] anche, in via Alfieri 3, si terrà un mercatino di beneficenza il cui ricavato verrà interamente devoluto alle associazioni: Oblati di Maria Immacolata, Santa Maria della [illegible]h Onlus, A.Pi.Ce. e Sos Tanzania, per la costruzione di un ospedale a Murutihi, nel West Bengala in India.

■ **GLOBALIZZAZIONE.** Nell'ambito del seminario «Le parole ambigue della storia» organizzato da «Historia Magistra» oggi alle 15, presso il dipartimento ■ Studi politici di via Giolitti 33, si parla di globalizzazione. Carlo Fumian dell'Università degli studi di Padova tratterà della storia del concetto, mentre Stefania Bovazzi di «Globalizzazione economica, il dibattito attuale».

lavoro interinale a Torino

randstad
work solutions

addetto qualità
tempo e metodi

Operaio addetto
magazzino

manutentori
meccanici,
responsabili
produzione, tecnici
metodi

operai
montaggio/carpenteria

Alì Missione Lavoro
Certificato ISO 9002 Aggiornamento n. 10/1997

FILIALE DI TORINO
c.so Re Umberto 55 - Tel. 011 [redacted] Fax 011.5099957

- **Assistente di cantiere** con esperienza in impiantistica. Richiesta esperienza specifica, di gestione risorse e approvvigionamenti. Zona: Torino
- **Addetto commerciale**, automunito, preferibile conoscenza CCNL per staff interno. Zona: Torino
- **Geometra** per progettazione e costruzione carpenteria pesante, esperienza specifica almeno triennale, capacità coordinamento risorse. Zona: Torino
- **Centralinista** con conoscenza lingua inglese. Zona: Leini
- **Operaio** addette confezionamento con minima esperienza di cucina. Zona: Rivalta
- **Operaio elettromeccanico** per installazione macchine utensili. Preferibile iscrizione liste mobilità

FILIALE [redacted] MONCALIERI
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011 6479932
e-mail: info.moncalieri@alispa.it

- **Neodiplomati periti meccanici o elettronici**, disponibilità a rotazione [redacted] tre turni, possibilità inserimento t.i. Zona: Crescentino
- **Impiegata amministrativa** per bollettazione, fatturazione e prima nota. Conoscenza lingua inglese e tedesco. Orario: 14.00-20.00. Zona: Santena
- **Operai** [redacted] esperienza in lavorazione pelle. Zona: Rivalta

Inviare CV dettagliato (autorizzo ex L. 675/96) autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96)
Normativa consultabile sul sito: www.alispa.it

QuandoccoRre Spa

S [redacted] SU MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO / ADDETTO LAVORAZIONI MECCANICHE. RICHIESTA CONOSCENZA PRATICA DEL TORNIO A CONTROLLO NUMERICO. SEDE DI LAVORO AVIGLIANA. Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680630 - [redacted] 011/6680498 - mail: [redacted]

10 COMMESSE-CASSIERE ETÀ 20/25 RICHIESTA PRECEDENTE ESPERIENZA, CANCATE DOTI RELAZIONALI SEDE DI LAVORO TORINO E 1ª PERIFERIA. Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680630 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

10 ELETTRICISTI CIVILI/INDUSTRIALI. ZONA DI LAVORO TORINO E 1ª [redacted] C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680630 - Tel 011/6680498 - [redacted]

9 OPERAI ADDETTI TAGLIO LAMIERA CON CONOSCENZA DISEGNO MECCANICO (CAD). SEDE DI LAVORO AVIGLIANA. Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax [redacted] - Tel [redacted] - mail: torino@quandoccorre.it

10 OPERAI GENERICI AUTOMUNITI. SEDE DI LAVORO BORGARO/SETTIMO/CHIERI/MIRAFIORI/AVIGLIANA. Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6[redacted] - mail: torino@quandoccorre.it

15 INFERMI[redacted] - ZONA DI LAVORO TORINO E PROVINCIA. Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680630 - mail: torino@quandoccorre.it

5 STIRATRICI INDUSTRIALI, ZONA DI LAVORO AVIGLIANA. [redacted] C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680630 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

5 OPERAI/E [redacted] DI LAVORO TORINO. Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino [redacted] Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

5 INGEGNERI ELETTRONICI / ELETTRICI/MECCANICI, LINGUA INGLESE – SEDE DI LAVORO TROFARELLO. DISPONIBILITÀ A [redacted] Inviare C.V. Via Nizza 41/e [redacted] Torino - Fax 011/6680630 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

MUGELLA/PESCIVENDOLI/SALUMIERI/PANIFICATORI PER IPERMERCATO - RICHIESTA [redacted] ESPERIENZA NEL SETTORE. PREDISPOSIZIONE AL CONTATTO CON IL PUBBLICO. SEDE DI LAVORO LA LOGGIA (TO). 1 MESE + POSSIBILITÀ DI INSERIMENTO. Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 [redacted] - Fax 011/6680630 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

15 CARROZZIERI/VERNICIATORI, SEDE DI [redacted] PROVINCIA. Inviare C.V. [redacted] Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680630 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

50 ADDETTI CALL-CENTER, DISPONIBILITÀ A LAVORARE SU [redacted] BUONA CONOSCENZA PC. SEDE DI LAVORO TORERI. Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680630 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

LA QR ORGANIZZA CORSI DI [redacted] DI [redacted] GRATUITI PER [redacted] OCCUPATI. [redacted] ADESIONI - Via [redacted] 41/B 10125 TORINO - FAX [redacted] - TEL. 011/6680498 - [redacted]

Per quanto riguarda la raccolta e il trattamento dei dati personali inviati spontaneamente a mezzo stampa, internet, televisioni o altri mezzi di informazione, si fa specifico riferimento all'art. 13 D.L. 196/2003 relativo alla Legge 300/2003 ed al contenuto espresso sul sito www.quandoccorre.it

Assumiamo

70 Operatori call center e telemarketing

6 Responsabili Commerciali

Tutte le nostre offerle [redacted] lavoro su TuttoAffari del 05/12/04

4 Responsabili ricerca e selezione del personale

GENERALE INDUSTRIELLE ITALIA SPA
[redacted].011/5178581 - Fax 011/5178558
e-mail: d.ferrero@genind.it
www.generaleindustrielle.it

OPENJOB®

Società di Fornitura [redacted] Lavoro Temporaneo S.p.A.

I Filiale di Torino C.so Francia 241 Tel. 011/[redacted] Fax 011/[redacted] (ufficio commerciale)
Filiale di Nichelino Via Lavagna Vecili 54 Tel. 011/[redacted] Fax 011/[redacted]

Immediate opportunità di lavoro

SI RICERCANO CON URGENZA PROMOTERS, ADDETTE ALLE VENDITE/CASSIERE ED ADDETTI ALLE VENDITE/MAGAZZINIERI PER NEGOZIO DI GIOCATTOLI PER IL PERIODO NATALIZIO.
ETÀ MASSIMA 25 ANNI, DISPONIBILITÀ IMMEDIATA, ESPERIENZA IN MANSIONE DELLA PROPRIA PROVINCIA.

PERSONA ISCRITTA ALLE CATEGORIE PROTETTE PER LAVORI DI GESTIONE MAGAZZINO, SMISTAMENTO POSTA, PREPARAZIONE SALE, ETÀ MASSIMA 40 ANNI, ZONA TORINO SUD
PERITO MECCANICO DIPLOMATO/A, ZONA TORINO SUD
FRESATORE CON ESPERIENZA MINIMA CENTRALE, ZONA TORINO
RESPONSABILE IMPIANTI E MANUTENZIONE LAUREATO IN INGEGNERIA, ETÀ MASSIMA 40 ANNI, OTTIMA CONOSCENZA FRANCESE, PIEMONTESE DISPONIBILITÀ A TRASFERTE IN FRANCIA, ZONA TORINO
PROGETTISTI CABLAGGI IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI RICHIESTA ESPERIENZA PLURIENNALE NEL SETTORE, ZONA TORINO
CUOCHI, AIUTO CUOCHI, LAVAPIATTI, ADDETTI CONFEZIONAMENTO CON ESPERIENZA, AUTOMUNITI GRADITO FULL TIME SU TRE TURNI, ZONA CENTRO
OPERAIE ADDETTE ALLE PULIZIE PRESSO MENSA PART TIME DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA DALLA DISPONIBILITÀ DALLE 8.00 E LE 22.00 DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA, ZONA TORINO TROFARELLO, RIVOLI, GRUGLIASCO, BUROLO (IVREA)
MANUTENTORI MECCANICI, ELETTROMECCANICI CON ESPERIENZA PER AZIENDA SIDERURGICA DISPONIBILITÀ AD UNARMO CENTRALE E A ROTAZIONE SU TURNI ANCHE A CICLO CONTINUO, ZONA BORGARO DI SPECIALIZZAZIONE VIGA

Presentarsi in Via [redacted] dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30 dal lunedì [redacted]

Lavoro Temporaneo

Il vostro lavoro futuro è già presente!

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità [redacted] lavoro per:

ASSOCIATE BUYER per importante multinazionale operante nel [redacted] abbigliamento sportivo. Il candidato ideale è laureato, ha una conoscenza dell'inglese fluente. Costituiscono requisiti essenziali la provenienza dal settore e l'esperienza pregressa nel ruolo, età 25-30 anni, inserimento diretto. Inquadramento di sicuro interesse. Zona di lavoro: Olanda.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5185811 - Fax 011/5184060 - torino.pm@creyfs.it

GRAFICO per azienda metalmeccanica, richiesta ottima conoscenza dei programmi in Designer e Adobe Illustrator, buona conoscenza della lingua inglese, pregressa esperienza. Zona di lavoro: Cintura Nord di Torino.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 187/B - 10155 TORINO
Tel. 011/2481811 - Fax 011/2467025 - torino.cad@creyfs.it

ADDETTO AI COLLAUDI per azienda metalmeccanica, richiesta buona conoscenza del disegno meccanico, breve esperienza nel ruolo, gradito diploma [redacted] elettromeccanico, età 23-30 anni. Zona di lavoro: Pinerolese.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10026 TORINO
Tel. 011/6534611 - Fax 011/6577899 - torino.tmc@creyfs.it

MANUTENTORE ELETTROMECCANICO per azienda, richiesta esperienza nella mansione, conoscenza oleodinamica e pneumatica, massimo 40 anni, disponibilità a lavorare su 3 turni. Zona di lavoro: Settimo Torinese.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it

TECNICI COMMERCIALI per azienda metalmeccanico, richiesta esperienza maturata nel ruolo, competenze di carattere tecnico/meccanico, disponibilità a trasferte sul territorio nazionale ed estero, buona conoscenza della lingua inglese e/o tedesca, età massima 35 anni. Zona di lavoro: Prima e Seconda cintura di Torino.
Creyf's S.P.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno
Tel. 011/4058900 - Fax 011/4036140 - collegno@creyfs.it

I candidati selezionati interessati (ex. d. delle Legge 125/91) potranno utilizzare quest'occasione sulla base dell'art. 10 e 13 della Legge 675/96, contattando sul sito www.creyfs.it, nell'area dedicata, il quale garantisce il trattamento dei dati personali.
Autorizzazione ministeriale 26/98

Saremo lieti di accogliervi nelle nostre filiali e darVi tutte le informazioni necessarie.

www.creyfs.it
SOLVUS
Creyf's

Obiettivo Lavoro
Società di fornitura di lavoro temporaneo per Aziendi

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO Via Paolo Paletta 4 Tel [redacted] 4362221 Fax 011 4362816
- 1 GEOMETRA
- 10 CALL-CENTER IN-BOUND

COLLEGNO C.so Francia 92 Tel 011 4038607 Fax 011 4038608
- 3 IMPIEGATI ADDETTI ALLA RECEPTION
- 2 ADDETTI AL CENTRALINO

MONCALIERI Via Sacchi Torino 29 Tel 011/6402586 - Fax 011/6402576
- 5 CAMERIERI DI SALA
- 10 ADDETTI AL TELEMARKETING

CIRIÈ Via Robassomero 15 Tel 011 9209273 Fax 011 9209185
- 1 CUCITRICE
- 5 CARRELLISTI

IVREA Piazza Ottinetti n. 14 - Tel 0125.641608 Fax 0125 627516
- 2 MAGAZZINIERI SPECIALIZZATI
- 5 MANUTENTORI ELETTRICI

Vedior ...tutto di Personale

Torino nord
C.so Giulio Cesare, 54/n 10154 Torino
Tel. 011/2475891 Fax. 011/233129
e-mail: torino3@vedior.it

TECNICO COMMERCIALE, richiesta esperienza [redacted] vendita in ambito meccanico. Età max 28-33 anni, inglese fluente, 3 mesi più possibilità d'inserimento. Ottime opportunità di crescita professionale ed economica. e-mail: torino3@vedior.it; [redacted] 011/2475891.
ADDETTI/E VENDITE, per catena di abbigliamento sportivo. Richiesta bella presenza, disponibilità full time, età max [redacted] anni. [redacted] di lavoro Torino Nord, e-mail: torino3@vedior.it; Tel. 011/2475891.
ADDETTA SEGRETERIA [redacted] RECEPTION, ottima [redacted]enza lingua inglese e francese, per continui contatti telefonici con clienti stranieri. Esperienza in uffici, max 35 anni. Offresi contratto [redacted] somministrazione [redacted] possibilità di assunzione. Tel. 011/8170951.
IMPIEGATA AMMINISTRATIVA, con esperienza lavorativa di almeno [redacted] anni in uno studio di commercialisti. Laurea in economia e commercio, inglese e francese discreti, programmi office e dispac. Età 35 anni. Contratto di somministrazione con possibilità di assunzione. [redacted] 011/8170951.
[redacted], esperienza nella mansione, conoscenza Siemens S7 propensione all'inserimento. Zona di lavoro: Pianezza. Tel. 011/6404049.
HELP DESK, conoscenza della lingua olandese, esperienza acquisita nell'ambito tecnico. Zona di lavoro: Torino. Tel. 011/6404049.
IMPIEGATI AMMINISTRATIVI, diploma [redacted] ragioneria e affini, esperienza acquisita nella contabilità generale, buona conoscenza della lingua inglese, max 26 anni, automuniti, disponibilità anche del mezzo aziendale. Zona di lavoro: Savigliano. Tel. 011/6404049.
IMPIEGATA CONTABILE, diploma/perito aziendale, esperienza almeno biennale negli studi professionali, [redacted]ta gestione autonoma della CO.GE. e degli adempimenti fiscali, disponibilità full time. Zona di lavoro: Bassa valle di Susa. Tel. 011/9563296 - e mail rivoli@vedior.it
PROGETTISTA ELETTRONICO, diploma di perito elettronico, esperienza professionale nel ruolo maturata nel settore elettrico/elettronico. Capacità di coordinamento di un team di collaboratori. Ottime prospettive di inserimento. Zona di lavoro: Valle di Susa. Tel [redacted] - e mail rivoli@vedior.it
FUNZIONARIO COMMERCIALE, con buona attitudine alla vendita. Si occuperà dello sviluppo portafoglio clienti, gradita provenienza [redacted] settore dei servizi. Zona di lavoro: Torino 5 cintura. Tel. 011/9563296 - e mail rivoli@vedior.it

La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi.
Richiesta Aut. Min. presentata ai sensi [redacted] D. Lgs. 276/2003

CALENDARIO USCITE

LA [redacted] tuttoaffari

5 Dicembre 2004

15 Dicembre 2004 — 19 Dicembre 2004

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA [redacted]

la vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia [redacted] Torino

Le società di lavoro interinale interessate a pubblicare i loro annunci all'interno [redacted] questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

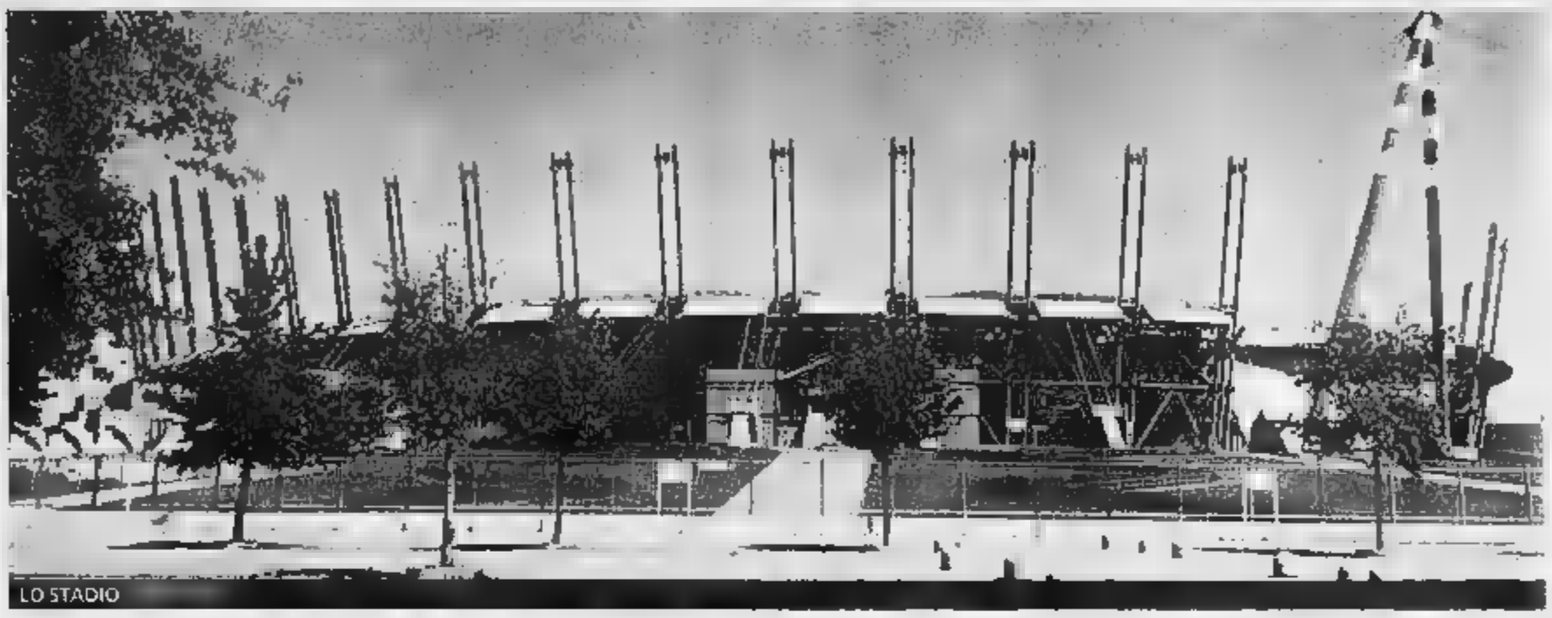
DON GALLO RACCONTA S. SALVARIO

«C'è una dimensione umana del vivere quotidiano che è particolarissimo in quel mezzo chilometro quadrato del quartiere: il [illegible], gli spostamenti, le migrazioni e la sua vocazione [illegible] tolleranza religiosa. San Salvario è popolare e lussuoso, povero e ricco, proletario e borghese al tempo stesso». [illegible] don Gallo (nella foto) nel suo nuovo libro intitolato «Vi racconto San Salvario». Questa [illegible] alle 21, presso il cine-teatro [illegible], il sindaco Sergio Chiamparino e don Piero [illegible] discuteranno [illegible]. Modera Maurizio Ternavasio.

IL BALLETTO DELL'ESPERIA

Il balletto dell'Esperia in «Inevitabili relazioni», spettacolo il [illegible] comune denominatore il [illegible] relazione diretta della coreografia con la [illegible] «Shadow dances» è ispirato [illegible] danza del primo Novecento e all'eccletismo delle miniature musicali di Stravinsky, mentre «Sinuosus» è un passo a due di matrice neoclassica: l'«O» è [illegible] passo a due ispirato all'acqua. Il balletto si conclude [illegible] «Metamorfosi notturne», [illegible] partitura [illegible] Ligeti, che parla del mondo [illegible] sogno e dell'incubo. Oggi e domani alle 21 [illegible] teatro [illegible], [illegible] Massimo D'Azeglio 17.

IL LIBRO


LO STADIO

Dal cubo all'astronave: le città di Sergio Hutter

Sono più di 300 i progetti raccolti nel volume di Guido Montanari che verrà presentato stasera alla Gam: una ricerca fortemente voluta dalla moglie dell'architetto, Fabrizia, autrice di tutte le fotografie

CASA NASI, A TORINO

IL COMPLESSO DI PINAMARE

EMANUELA MINUCCI

Neppure l'ultima polemica, nata sull'ipotetico abbattimento di [illegible] Stadio delle Alpi «superato dalla pay-tv» riuscì a portargli via il sorriso. Era l'inizio del febbraio [illegible] e l'architetto Sergio J. Hutter ricevette i cronisti nella penombra operosa dallo studio di via Sacchi. «Se mi arrabbio all'idea di vedere le ruspe accanirsi contro il mio stadio? Per un architetto un progetto è come un figlio, vedete voi...».

Una sola frase [illegible] rammarico, pronunciata a mezza voce, per poi passare, da architetto, a una proposta «costruttiva». Tirò fuori dalla tasca un carboncino e prese a disegnare scarabocchi su un foglio: «Io un'idea ce l'avrei: basta eliminare la pista di atletica riducendo l'impianto a [illegible] mila posti e poi...». [illegible] mesi dopo, a polemica ancora non sopita, il genio creativo di Hutter si spegneva nel bell'ottico di via Viotti, all'ultimo piano di quella Torre Littoria dalla quale si domina Torino, compresi Palazzo Nuovo, che Hutter progettò negli Anni Sessanta, e quel Palazzo dei Lavori Pubblici che si guadagnò, qualche mese dopo, gli stessi titoli usati prima per lo Stadio delle Alpi.

Nell'aneddoto sull'impianto della Continassa sta tutto il carattere dell'architetto Hutter. Un carattere [illegible] emerge [illegible] forza grazie a un libro fortemente voluto dalla moglie Fabrizia [illegible] Rovasenda. [illegible] volume, attraverso il quale Guido Montanari ripercorre [illegible] percorso professionale di Sergio J. Hutter, s'intitola «Architetture [illegible] costruzione e transizione - Progetti e realizzazioni di Sergio J. Hutter» ed è edito da Lybra Immagine. Con [illegible] prefazione di Fabio Mangone e uno scritto di Eugenio Scalfari, il volume verrà presentato oggi alle 18,15 nella sala conferenze della Gam, in corso Galileo Ferraris 30, a pochi passi dal «cubo» di [illegible] Nasi che valse a Hutter, come tante altre opere, più di una citazione sulle riviste di settore e nei volumi di storia dell'architettura contemporanea. Alla Gam l'introduzione dell'[illegible] toccherà a Giovanna Cattaneo Incisa. Ma ricorderanno il talento silenzioso dell'architetto scomparso anche Fiorenzo Alfieri, Riccardo Bedrone, Claudia Conforti e Mario Federico Roggero.

«Le architetture e i progetti racchiusi nel volume - sottolinea Guido Montanari nell'introduzione - illustrano una parte dell'attività dell'architetto, in realtà molto più complessa, come dimostra il regesto finale. La selezione non è stata compiuta per sottolineare soltanto le opere più significative, ma ha mantenuto [illegible] sguardo "in orizzontale" su un'operosità diramata, fatta di momenti alti e opere più routinarie, raccontata attraverso raccolte tematiche, strettamente innervate alle vicende del loro tempo».

Le fotografie che illustrano il libro sono di Fabrizia di Rovasenda e danno un valore aggiunto alle riflessioni di Germana Bricarello, [illegible] di Rovasenda e Antonio De la Pierre: «Ho fortemente voluto questo libro, perché [illegible] una memoria su mio marito e sul suo lavoro - dice -, è un'esperienza che mi ha dato l'opportunità [illegible] passare [illegible] un anno a lavorare per lui. L'unico mio rimpianto è [illegible] aver iniziato il libro insieme».

Un libro che, [illegible] fa notare [illegible] stesso autore - è qualcosa in più di un ricordo della figura e dell'opera [illegible] scandita [illegible] 300 progetti di Sergio J. Hutter - «ma rappresenta lo spunto per un approfondimento della storia dell'architettura [illegible] della città dal secondo dopoguerra [illegible] oggi, a partire dalle teoretiche e dalle realizzazioni che hanno determinato il nostro quotidiano».

Un'analisi appassionata ed appassionante che rivela l'anima più nascosta di un professionista di rara eleganza ed estraneo alle scuole: un'abilità progettuale [illegible] una personalità talmente sfaccettate da saper combinare innovazione e funzionalità. Sono lì a dimostrarlo opere come [illegible] stazione di Caselle o il «cubo» della Crocetta. Ma lo sarà, [illegible] per tanti anni, l'astronave atterrata alla Continassa grazie alla sua matita, [illegible] dispetto di chi voleva abbatterla [illegible] [illegible] dalla pay-tv.

In spiaggia, costruendo coi sassetti

NICO ORENGO

SERGIO Hutter era un signore cosmopolita, per nascita e cultura, per [illegible]. Era un uomo di eleganza e leggerezza: dalla madre, la danzatrice Bella Hutter, aveva appreso come [illegible] spazio andasse interpretato, attraversato, disegnato. Forse la sua scelta di progettare e costruire gli derivò anche da quella lezione che puntava sull'effimero, sulla deperibilità dei gesti. Hutter disegnava con le mani, aveva mani instancabili che lasciavano [illegible] prima che sulla pagina, nell'aria, che stesse camminando o guidando. Se poi era seduto su una spiaggia allora erano i sassetti a diventare piccoli mattoni per costruzioni: [illegible] se, villaggi, che poi diventavano realtà fra Pinamare e Grimaldi, nel Ponente Ligure: annegandoli nella vegetazione o mimando l'asprezza solitaria della roccia. Ha costruito tanto, Sergio Hutter, fra Berlino, Marsiglia, Santa Monica, Seul e qui a Torino sulla collina. Ma certamente una delle case più belle, o meglio: uno degli interventi più «caldi», è quello fatto a casa sua, nel Grattacielo [illegible] via Viotti, dove «costretto», da [illegible] pianta quadrata, è riuscito a romperla, creando angoli, nascondigli, stanze dentro ad altre stanze, mimando un labirinto [illegible] e a tutta vista verso un esterno che vede a 360°. Perché Hutter era un uomo ironico che cercava la semplicità delle cose e il modo di arrivarci più diretto e ben sapendo la complessità di ogni problema era pronto ad ascoltare e ascoltare ancora, per poi, come [illegible] [illegible] lacci [illegible] scarpe o lo spago di un pacchetto, arrivare ad una soluzione che suonava elementare.

Con la sua aria [illegible] eterno ragazzo e il procedere dandy, Sergio Hutter era un professionista mai estraneo alla realtà politica, diffidente forse dell'impegno diretto, ma consapevole dell'eticità del suo mestiere e delle insidie che il contingente, con la sua [illegible] onnipotenza e i suoi concorsi, può vincolare o deformare i progetti. In lui era forte l'idea che si costruisce nel presente avendo [illegible] sguardo che vada oltre, verso generazioni future.

bazar

L'indispensabile wok per sentirsi un po' cinesi

MARIA TERESA MARTINENGO

Prima di aprire l'«Etnic Market» in via Cottolengo 6, nel cuore di Porta Palazzo, Xia Shaocong e il marito Liu Yongliang vivevano a Bergamo. La giovane Shaocong lavorava in un importante ristorante italiano della città alta. «Un altro mondo, molto più tranquillo e pulito», ricorda con un po' di rimpianto che non fa onore alla nostra città.

Un altro mondo, invece, lo apre l'«Etnic Market» a tutti coloro che, in vena di vagabondaggi cultural-gastronomici, hanno voglia di perlustrare gli scaffali di un emporio attrezzatissimo in fatto di specialità cinesi (e africane). Chi desidera cimentarsi con la cucina cinese qui trova davvero qualsiasi ingrediente. Per ripetere a casa i piatti gustati nei ristoranti dalle lanterne rosse ci si può rifornire di spaghetti [illegible] soia, di riso, di salse (la soia è acquistabile in una quantità di formati e marchi davvero straordinaria), di verdure e frutti essiccati, sotto vuoto, in scatola. Poi, birre cinesi, ravioloni surgelati, dolcetti. [illegible] proposito di zuppe assaggiate al ristorante... qui si trovano anche le praticissime confezioni pronte di spaghetti in brodo tal peso, alla carne, più o meno piccanti), ideali spuntini dopo un rientro a casa a stomaco vuoto nelle fredde sere d'inverno. Con tutte queste cose Xiu Shaocong può realizzare simpatici cestini natalizi. Un'altra idea per un dono? Il wok originale rimpito di specialità.

L'emporio, frequentato sia da cinesi che da africani e italiani, mette in vendita una gran quantità di oggetti a prezzi minimi, utili anche questi per pensierini natalizi. Qualche esempio? Il calendario giornaliero [illegible] - Shaocong vi spiegherà che riporta i giorni ideali per sposarsi, fare viaggi, tentare la sorte... -, il set (da 2,50) per servire il sakè (di cui si trovano varie qualità), sonagli «scacciaspiriti» (da 1 euro). Poi, per immergersi in un'atmosfera da «In the mood for love», piccole [illegible] come set di bacchette (0,90), di mollettine colorate, ciotole, vasi per fiori. E l'indispensabile pentola elettrica per il riso (25 euro). L'«Etnic Market» fa orario continuato ed è aperto la seconda domenica del mese, in occasione [illegible] Gran Balon. Shaocong e Yongliang ci affidano una speranza: che il quartiere sul quale hanno puntato, con tanti sacrifici, possa migliorare ancora un po'.

mariateresa.martinengo@lastampa.it

GLI [illegible]

CONFERENZE **I viaggi [illegible] Teseo**
Gian Franco Gianotti: «I viaggi di Teseo: turismo eroico e invenzione della tradizione».
■ Sanpaolo Imi, [illegible] Santa Teresa 1/g, ore 17,30

I mercoledì tematici
Francesco Cordero di Pamparato: «Il Conte Verde: Amedeo VI [illegible] Savoia». A cura dell'Unitre.
■ Circoscrizione 10, St.da Com.le di Mirafiori 7, ore 15

Domenico Modugno
«Domenico Modugno», con Massimo Scaglione e Maurizio Ternavasio. Organizza l'Unitre. Ingresso libero.
■ Auditorium [illegible] della Provvidenza, [illegible] Govone 16/a, ore 17,30

Globalizzazione
Carlo Fumia: «Storia del concetto»; Stefania Ravazzi: «Globalizzazione economica. Il dibattito attuale».
■ Dipartimento di Studi Politici, via Giolitti 33, ore 15

[illegible] Conversazioni [illegible] Regio
«Johann Strauss senior», conversazione ed ascolti discografici a cura di Roberto Iovino e Francesca Orange. Ingresso libero.
■ Teatro Regio, piazza Castello, ore 17,30

Conferenze in Archivio
Anna Maria Bava: «Le collezioni [illegible] Carlo Emanuele I di Savoia». Organizzano [illegible] Amici dell'Archivio di Stato.
■ Archivio di Stato, piazzetta Mollino 1, ore 18

[illegible] sto bene... e tu?
Ennio Caputo affronta il tema «Africa subsahariana». Ingresso libero.
■ Cascina Giajone, via Guido [illegible] 102, ore 15,30

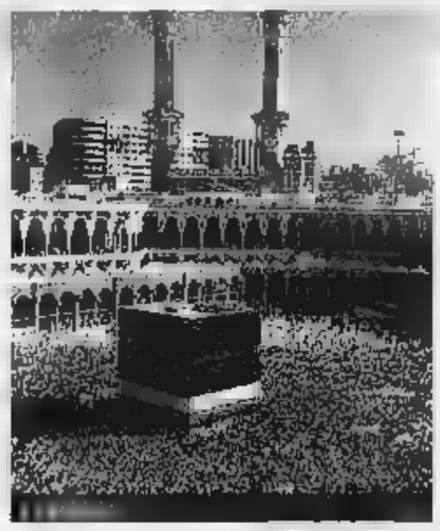
Psicanalisi
«Patologia delle immagini del corpo». Coordinano Giancarlo Gramaglia e Franco Quesito. Organizza il Laboratorio di Formazione e Lettura Psicoanalitica Ostello dell'Anima.
■ Ostello dell'Anima, via Assisi 6, ore 21

Amico Fido
«La comunicazione tra l'uomo e il cane». Con Cristina Bordoni e Francesca Cena.
■ Circoscrizione 9, corso Corsica 55, ore 21

Giappone
«Scrittura e sovrascrittura: lo scontro fra tradizione e modernità nella cultura giapponese». Ingresso libero.
■ Niten ichi Ryu, via San Paolo 38/d, ore 20,30

Masticazione
Tamio Yagisawa: «Denti, masticazione e colonna vertebrale, l'influenza dell'alimentazione».
■ Istituto Piana, piazza Robilant 5, [illegible] 20,30

Emozioni
La Banca del Tempo In-contro Corrente organizza un incontro gratuito [illegible] titolo «Verde e periferia», a cura di Massimo Battaglio.
■ Circolo Caleidos, via Bandolo 40/a, ore 17



Studenti [illegible] integrazione
Laboon Aalla: «Problematiche antropologiche della seconda generazione di immigrati».
■ Uclim, [illegible] Matteotti 11, [illegible] 17-19

Medea e le altre
Anna Rita Zara: «Medea e le altre [illegible] "Le Argonautiche" di Apollonio Rodio». Lettura [illegible] Mirella Rosso e Simona Sola. Organizza Panis. Ingresso libero.
■ Vssp, via Toselli 1, ore 18

INCONTRI **L'Islam in [illegible]**
Domani, prima giornata del convegno «L'Islam in Italia. Appartenenze religiose plurali e strategie diversificate», organizzato dal Centro Studi Religiosi Comparati Edoardo Agnelli. I lavori proseguono venerdì 3 dicembre alle ore 9,30.
■ Centro [illegible] Agnelli, via Giarosa [illegible] 9,30, tel. 011 65.00.528

Stato sociale
«Quale stato sociale (welfare state) nel futuro dell'Italia e dell'Europa». Ne parlano Dario Rei, docente di politiche sociali Università di Torino, e Franco Chittolina già funzionario dell'Ue e ora coordinatore culturale del Gruppo Abele. Organizzano i Comitati dei Cittadini per l'Ulivo.
■ Circoscrizione 2, via Guido [illegible] 102, ore 20,45

LIBRI [illegible]
Presentazione [illegible] libro «Un balilla partigiano» di Emanuele Cassarà (Cda & Vivalda). Con l'autore, Linda Cottino.
■ Libreria della Montagna, [illegible] Sacchi [illegible] bis, [illegible] 18.30

Comunicazione d'azienda
Presentazione del libro a [illegible] di Umberto Collesei e Vittorio Ravà «La comunicazione d'azienda. Strutture e strumenti per la gestione» (Isedi-Utet). Intervengono Cesare Annibaldi, Ernesto Auci, Maurizio Magnabosco, Silvio Saffirio e Luca Terzolo.
■ [illegible] Industriale, via Fanti 17, ore 18

Uomo [illegible]
Problemi [illegible] [illegible] comunità di massa, di Piero Amerio (Einaudi) [illegible] presentato da Aldo Fasolo, Franco Garelli ed Eugenio Scabini. Modera Franco Floris.
■ Dip. Biologia animale e dell'Uomo, via Accademia Albertina 13, ore 18

Torino
Presentazione delle nuove guide dedicate a Torino. Con Elda Tessore, Michele D'Innella, Ruth Jaevis ed Eugenio Tassini.
■ Museo del Cinema, via Montebello 20, ore 18.30

VARIE **Bancarella [illegible] Natale**
S'inaugura domani alle [illegible] la Bancarella di Natale 2004 organizzata dall'Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali. In vendita, vetri e porcellane decorati a mano e a découpage, piante e compositi [illegible] floreali, accessori d'abbigliamento, bambole e un pizzico di magia. Orari: venerdì 3 dicembre dalle 9 alle 17; sabato dalle 10 alle 13; la prossima settimana dalle 9 alle 16.
■ Anffas, via Valentino Carrera 58/1

CORSI **Slow gym**
Presentazione dello Slow Gym, disciplina che integra il Tai Chi, lo Yoga e lo Shiatsu. Partecipazione libera, telefonare per conferma.
■ Associazione Yin Yang Tao, piazza Statuto 10, ore 17,45, tel. 349 81.529.51

Reiki
Presentazione di corsi di I, II, III e IV livello, a cura di Marco Trambusti. Ingresso libero.
■ Italincita, via Santa Giulia 16/a, ore 21,15

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.75.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico: martedì e domenica 14-19).
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, tel. 011 499.41.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30, 14,30-15,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 549.387). Sala studio: orario da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.829). Chiuso per lavori di ristrutturazione della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì-venerdì ore 9.30-11.30, 14.30-18.30. Sabato e domenica ore 9.30-12.30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lun. e mer. 8.15-18.45, mar. gio. ven. e sab. 8.15-13.45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio, parco del Valentino, tel. 011 443.1401). Il borgo è sempre aperto. Rocca da marzo a ottobre 10-19.30 (lun. chiuso).
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.2053). Orario: sab. e dom. 9-19.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9174). Orario: da mar. a dom. 10-19 (ven. 10-23 tutto il giugno). Ingresso: intero 5 euro, ridotto 4 euro, gratuito per i minori di 18 anni.
■ **FONDAZIONE RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.1149.01). Mostra «Dentro De un Barocco». Orario: tutti i giorni 12-20, gio. 12-23. Ingresso: libero dalle 20 alle 23, un chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.5410). Orario: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14, mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra «Postmodernismo. Arte e architettura negli anni ottanta». Orario: da lun. a dom. 9-19. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 13). Mostra: «La vetrina dei giusti. I ritratti dei collezionisti del Museo di Antropologia, Etnografia e Geografia». Fino al 22/12. Orario: da lun. a ven. 10-12, pomeriggio mar. e gio. 15-18. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6706781.
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Arte Povera 1970-1971». Fino al 10/12/2005. Orario: da mar. a gio. 10-17, da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c.so Valdocco 4a, ang. via del Carmine, tel. 011 436.1433). Chiusa per opere di adeguamento. Riapre il 7 dicembre con la mostra «Viaggiatori 1944 - 150 giorni dell'orrore».
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (basilica di Superga, tel. 011 899.7656). Orario: sab. e dom. 14,30-19,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Accademia Albertina 6, presso Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, tel. 011 812.7590). Mostra permanente «Gli arredi della memoria. Ingresso gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.5561). Mostra «Auto italiane da Esposizione». Fino al 9/1/2005. Orario: tutti i giorni 10-18,30, giovedì 10-22, domenica 10-20,30. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 562.2361). Orario: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5332). Orario: tutti i giorni 9.30-12.30, 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITÀ** (via XX Settembre 86/a, cortile, tel. 011 561.7711). Orario: tutti i giorni 8.30-19.30, ven. chiuso. Sabato e domenica ore 10 visite guidate gratuite. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.9706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Orario: tutti i giorni (8,30-19,30, lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0490). Orario: feriali 8,30-12,30; 14,30-18, festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video, «Voce e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite il sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39, Monte Cappuccini, tel. 011 669.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Dal 1/12 (ven.) al 6/2/2005, mostra «Le stelle parlano al vostro cuore - La fotografia nel cinema delle montagne». Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Cavalleri Ducos 7a, tel. 011 546.317). Orario: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.073333). Museo storico di zoologia. Mostra: «Tigri e tigrotti nella natura». Esposizione permanente di minerali, «Paleontologia» fino al 28/2/2005. «Dinosauri argentini - Il leggendario della Patagonia», fino al 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 9-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Orario: da aprile a novembre: 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione; dic. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-16,30 aperto libero). Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16 (mar. chiuso).
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 835.6311). Visite «Appartamento storico» e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-12 e 15-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.4811). Mostra «Da Raffaello a Degas». Fino al 23/1/2005. Orario: lunedì 14,30-19,30, martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30, giovedì e sabato 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 546.690). Mostra: «Ostensione della Sindone». Da Sabato 6 novembre fino al 9/1/2005. Orario da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22, lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9911). Orario: da mar. a dom. 10-20, sab. 10-23, lun. chiuso.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso.
■ **PINACOTECA AGNELLI E MARELLA AGNELLI** (Lingotto, via Nizza 230, Corso M. Gallery Torino-Arte, tel. 011 006.27.83). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/05. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balbano Cruciella 11, Valentino, tel. 011 669.2485). Mostra: «Esemplificazione e la nevrosi. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. Orario: da lun. alla e dom 9-19; ven. e sab 9-21 (su prenotazione 043.82.13.08).
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marina d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: gio., sab., dom. 15-18 oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

ART STUDIO. Secondo concerto dell'Art Studio a Hiroshima mon Amour (via Bossoli 81, ore 21) stasera nell'ambito delle iniziative che celebrano i trent'anni del rivoluzionario combo torinese guidato dell'eclettico sassofonista Carlo Actis Dato. L'ingresso costa 5 euro, e il ricavato va a sostegno dell'Associazione Rwanda. L'Art Studio per l'occasione si presenta con la formazione «storica» (Carlo Actis Dato, Claudio Lodati, Fiorenzo Sordini e Enrico Fazio) integrata dalla voce della cantante Silvia Pallegrino.
SPAZIO 211. Due band torinesi, gli And_H e i Noise of Silence, si propongono stasera alle 21 al pubblico dello Spazio 211, in via Cigna 211.
LINEA ANTI-AIDS. I Linea 77 sono i testimonial della

Lila che oggi alle 18 organizza un incontro alla Fnac, in via Roma 56, per la Giornata mondiale di lotta all'Aids.
BARCODE. Il rapper Esa incontra Cato, bassista degli Africa Unite e «padrone di casa» del mercoledì al Barcode, stasera sul palco del locale in corso San Martino 2.
SWING. Una serata all'insegna dello swing con i chitarristi Pino Russo e Giulio Camarca al Controsenso in via Valperga Caluso 15 (ore 22).
FOLK. Alla Divina Commedia (via San Donato 47, ore 22) stasera suona il gruppo folk I Lavoratori della Notte.
PROSSIMAMENTE. Il tour invernale di Antonello Venditti martedì 7 dicembre al Mazdapalace (ore 21). I biglietti costano 32, 24 e 18 euro a seconda dell'ordine dei posti, presso le prevendite del circuito Metropolis. Giovedì 9 dicembre al teatro Colosseo ritorna, sull'onda del successo del concerto del mese scorso, Fiorella Mannoia. I biglietti per assistere allo show sono in vendita alla cassa di via Madama Cristina 71: la poltronissima costa 30 euro, la poltrona 22 euro e la galleria 17 euro.

ANDAR PER [illegible]

Scroppo all'Accademia Totò nudo alla Sandretto

ANGELO MISTRANGELO

Il panorama delle mostre si apre all'Accademia Albertina di Belle arti, in via Accademia Albertina 6, con l'inaugurazione, alle 18, della retrospettiva dedicata a «Filippo Scroppo: un artista tra pittura e critica», curata da Pino Mantovani e Maria Teresa Roberto, con la collaborazione di Ivana Mulatero. Realizzata grazie al sostegno della Città di Torino e Regione Piemonte, comprende ottanta opere tra dipinti, disegni, arazzi e un tappeto (sino al 30 gennaio 2005).

Domani, alle 21, nella Sala Didattica della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo incontro con Francesca Pasini che insieme ad Emanuela De Cecco parlerà sul tema «Donne che catturano la vita nella tela di ragno dell'arte». L'incontro s'inserisce nel programma culturale della Fondazione che per il prossimo anno è improntato, a partire dal 1° febbraio, dalla personale di Diego Perrone con il lavoro inedito «Totò nudo e la fusione della campana», un'animazione digitale di circa 5 minuti, a cura di Francesco Bonami, mentre il 24 marzo s'inaugura, a cura di Anna Mattirolo, la mostra monografica di Stefano Arienti organizzata in collaborazione con il MAXXI-Museo Nazionale delle arti del XX secolo e della DARC - Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee di Roma. Per il mese di giugno è la volta di «Bildbidobildbuo». La collezione Sandretto Re Rebaudengo per i dieci anni della Fondazione». In parallelo a queste iniziative, prosegue la rassegna «Visioni in viaggio», curata come di consueto da Emanuela De Cecco, che propone, da febbraio a marzo, le esperienze di Diego Perrone, Errol Morris, Blue Hadaegh e Grover Babcock, Bill Morrison, Nicolas Rey. Intanto, sino ai primi giorni di gennaio 2005, è possibile vedere la mostra «Non toccare la donna bianca», il film «Baobab» dell'inglese Tacita Dean e i disegni di Nicoletta Agostini (tel. 011 19831600).

All'Arteregina, in via Regina Margherita 191/a, retrospettiva di Gino Gorza (Bassano del Grappa 1923-Torino 2001) presentata in catalogo da Francesco De Bartolomeis (sino al 18 dicembre, orario: 15-19, tel. 011 4732380). Pittore estremamente coerente, colto, raffinato negli esiti compositivi, ha esordito nel 1948 alla Biennale di Venezia. Invitato alla Quadriennale Nazionale di Roma e Torino, ha successivamente esposto al Circolo degli Artisti di Torino e alla Galleria Del Ponte. I suoi quadri la luce mette in evidenza il fluire incisivo della linea che fissa sintetiche figure femminili, i grumi materici delle «Interpunzioni». Il rigore del color di «Tempo presente 2», in bachelite e smalto, e il segno calligrafico della tempera e china su carta «Alpha». L'impegno espressivo di Gorza appartiene a una ricerca protesa verso un linguaggio essenziale in cui ha scritto l'artista: «L'opera ha precisamente Nulla da rappresentare e da significare».

Il giovane pittore Nicolai Panetta (in arte Zero Cali), espone nei locali della Banca Sella, in piazza Castello 127, i suoi recenti e grandi dipinti ricchi di colore. Figure, composizioni che tendono all'astrattismo e volti intensi, costituiscono il nucleo di una personale contrassegnata da opere «Hardyboy», «Emoty Space» e «Dorada» (sino al 23 dicembre).

I CONCERTI

Stravinskij e Beethoven

■ La defezione (motivi di salute) di Vladimir Jurowsky apre le porte del Lingotto all'inglese Paul Mann che stasera (ore 21) e domani (ore 20,30) dirige l'Orchestra della Rai. Il programma è sempre basato su Stravinskij ma con una variazione (la «Sinfonia in tre movimenti» anziché «Le baiser de la fée»): si confermano invece «Le roi des étoiles» e «Sinfonia di salmi». C'è anche il Coro del Teatro Regio col direttore Claudio Marino Moretti per gli ultimi due brani, tra cui «Le roi des étoiles» - pochi minuti di musica bellissima e suggestiva - costituisce una vera rarità. Sempre stasera il Conservatorio ospita per l'Unione Musicale il Quartetto di Tokyo, che alle 21 si presenta (serie blu) ad eseguire Beethoven (Quartetto in fa minore op. 95 "Serioso"), Bartók (Il Quartetto n. 2 in fa minore op. 17) e Dvorak (Quartetto in fa op. 96): la musica ha anche in serbo, oggi e domani, dalle 9, 30 alle 19,30 al Teatro Gioiello di via Cristoforo Colombo 31, le audizioni relative al Master dei Talenti. L'iniziativa finanzia borse di studio per corsi di perfezionamento ed è della Fondazione CRT: per l'esecuzione strumentale o vocale di un programma da concerto, la giuria è formata da Oleg Caetani, Sergio Delmastro, Giovanni Guglielmo, Roman Vlad, Giorgio Pestelli. [l. o.]

A FILIPPO SCROPPO E' DEDICATA UNA RETROSPETTIVA

NEL WEB
SALVATORE ROMAGNOLO

In un microchip la carta d'identità dei nostri cani

La tecnologia [illegible] in luoghi fino a qualche anno fa inimmaginabili e, in certi casi, può farsi carico della vigilanza e della prevenzione delle umane nefandezze, diventando uno strumento per migliorare [illegible] nostra [illegible]. È il caso del microchip, appena adottato dalla Regione Piemonte, una sorta di scarta d'identità canina», che potrà fungere da deterrente contro gli abbandoni [illegible] le sevizie [illegible] confronti dei [illegible] amici a quattro zampe; oltre che rivelarsi un valido sostegno per i servizi veterinari delle Asl a cui garantirà [illegible] più efficace controllo sanitario. Il microchip in questione viene impiantato sotto la pelle del collo dei cuccioli entro sessanta giorni dalla nascita e, comunque, prima che vengano separati dalla madre. Principale scopo del provvedimento, ovviamente, garantire che ogni [illegible] sia facilmente e inderogabilmente collegabile al rispettivo proprietario, attraverso una banca dati di immediata consultazione. Sarà così possibile restituire al padrone il cane smarrito o volontariamente abbandonato [illegible] in questo secondo caso, dare corso ai procedimenti penali contro chi si macchia di una delle colpe più vergognose nel campo del maltrattamento di animali, l'abbandono appunto. Inoltre, la realizzazione di un buon database permetterà un'ottimale gestione anagrafica, con la possibilità di intervenire sulle condizioni in cui sono tenuti i cani. Tecnicamente, poi, si tratta di un'operazione rapida e indolore: un'iniezione inserisce il microchip sotto pelle e, per consultare i dati, è sufficiente un apposito decodificatore da utilizzare esternamente, senza più, quindi, interventi sull'animale.

INCONTRO SOTTODICIOTTO

Le guerre dei bambini

Ne muoiono oltre duecentomila all'anno in tutto il mondo

ROBERTO PAVANELLO

Sono dati difficili da assimilare in tutto il loro orrore quelli recentemente diffusi dall'Unicef: ogni anno muoiono nel mondo duecentomila bambini a causa di guerre o attentati terroristici; 547 al giorno. E i tanti, tantissimi sopravvissuti rimarranno per sempre segnati da queste esperienze di vita, se la vita si può parlare. «Crescere in guerra. L'innocenza negata» è il titolo dell'incontro tenutosi ieri sera al Cinema Massimo nell'ambito del Sottodiciotto Film Festival. Per parlare di bambini in guerra e della stessa vista dai bambini in tivù si sono dati appuntamento a Torino l'inviato di guerra de «La Stampa» Mimmo Càndito, il generale esperto di peacekeeping Fabio Mini, l'inviata di Studio Aperto Gabriella Simoni, l'assessore Paola Pozzi, il presidente regionale dell'Unicef Domenico Fotania e l'operatore Rai Guido Cravero. Al dibattito hanno fatto da contraltare alcuni filmati curati dalla Simoni e Cravero e il cortometraggio ambientato a Sarajevo «Racconto di guerra».

«Due reportage li abbiamo realizzati durante il mio ultimo viaggio in Iraq con Giovanna Botteri, la scorsa primavera - racconta Cravero - il terzo, brevissimo, vuole essere una provocazione»: una ragazzina di 12 anni, interrogata nel deserto marocchino su cosa sognasse per il suo futuro, rispondeva: «Che è significa sognare?». «Dobbiamo renderci conto - dice Cravero - che fuori dall'Europa la realtà è questa. Devono vivere di giorno in giorno e non possono pianificare nulla». Saber City, il quartiere povero e sciita di Baghdad è il teatro dei due reportage: «Abbiamo incontrato dei pugili che lavora in una palestra (beh, ci sono giusto due sacchi di sabbia) e allena i ragazzini per toglierli dalla strada. È pagato da una moschea e offre loro e a se stesso, una via di fuga, e forse solo un'illusione». Nell'altro, Cravero è riuscito a fare della ripresa in una Madrassa, scuola coranica femminile: «Nei quartieri più poveri sta crescendo l'integralismo e il 50 per cento delle ragazze non frequenta più le scuole pubbliche ma le Madrasse»; donne e bambine insieme vestite di nero dalla testa ai piedi, mani comprese: «La loro alfabetizzazione avviene solo leggendo e studiando a memoria il Corano».

UN'IMMAGINE SIMBOLO DEL DRAMMA CHE COINVOLGE MILIONI DI BAMBINI NEL MONDO

Così i bambini in guerra: e quelli che la guardano in tivù, cosa possono vedere? «Io, come operatore, devo filmare tutto perché è documentazione storica, ma non tutto va e deve andare in onda. Se accuratamente guidati e preparati dagli adulti, i bambini possono vedere tutto. L'importante è non mostrare loro immagini in cui si indulge sul dolore, spettacolarizzandolo solo per fare audience. Ma nemmeno gli adulti dovrebbero guardarle».

Ogni giorno passato nelle zone di guerra è un incontro con violenze e sofferenza, eppure ci sono anche momenti per sorridere: «Il primo che mi viene in mente è successo a Baghdad durante una sparatoria. Mentre facevo le riprese, un ragazzino mezzo nudo mi ha detto di stradarmi a terra. Terminati gli spari mi chiesto: "Perché non hai il giubbotto antiproiettili?". "Io non lo uso - gli ho risposto - e tu, piuttosto, che sei svestito?", "Ma io ho Allah"».

AL MASSIMO

C'era una volta Carosello tutti a nanna dopo Calimero

E' il 3 febbraio 1957, ore 20,50: signore e signori (e bambini), ecco a voi «Carosello». Fu la prima puntata, storica per la televisione italiana, e storico rimane il «trattamento» pubblicitario dell'epoca: i limiti imposti erano che su due minuti e quindici secondi ogni Carosello la promozione di prodotto poteva al massimo durare 35 secondi. E dopo, tutti a letto. «Carosello era una delle forze della tv in bianco e nero e un solo canale» dice Mario Serenellini, curatore della proposta del «Sottodiciotto Film Festival» il 3 dicembre alle 17,45 al Massimo 3: titolo «Cara Rai Carosella». Un'idea per rendere omaggio ai 50 anni del servizio pubblico, «partendo dal valore del film d'animazione e naturalmente ricordando personaggi come Carmencita e il Caballero, Calimero, facendo anche qualche passo indietro. Ad esempio mi divertito a cercare negli Archivi Rai e alla Cineteca di Milano gli "antenati" di Carosello, i film muti degli Anni Venti con lunghe didascalie sul prodotto». Il pubblico potrà rivolgere il fim del Carosello attraverso di Rita Pavone travestita da patata, oppure l'apparizione di Capitan Trinchetto, «ma soprattutto i lavori di Bozzetto, di Giulio Cingoli, disegnatore e regista che con Luciano Emmer è stato il pioniere di Carosello» ricorda ancora Serenellini. Fra gli intramontabili dei siparietti non si possono non citare l'ippopotamo Pippo, Joe Condor, Il Gigante buono e pure Topo Gigio; fra i registi, e sono poi svelati nomi quali Vittorio Taviani, Mauro Bolognini, Giuseppe Patroni Griffi. Il primo gennaio 1976 l'ultima messa in onda: il commiato lo diede Raffaella Carrà. [t. pi.]

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Così sono uscita dalla depressione

Gentile Stefania, leggendo le lettere sulla depressione, devo ritenermi fortunata perché, essendo stata colpita più volte nel corso degli anni (sono un'anziana pensionata) ne sono venuta fuori, più o meno facilmente, in tempi abbastanza brevi (nel caso più grave sono stata assente dal lavoro tre o quattro mesi). Allora la depressione veniva chiamata astenia, senso di angoscia, inappetenza (io sempre diminuita sensibilmente di peso), esaurimento. Anch'io ho provato insesprimibili sensazioni di angoscia, inadeguatezza nell'accudire il bambino piccolo e nell'eseguire i normali lavori di casa, e un'apatia unita ad una visione non solo pessimistica addirittura catastrofica del futuro. Sono stata seguita da un medico generico che dopo avermi fatto fare una serie di esami, mi ha prescritto medicinali che, ha precisato, avrebbero avuto effetto immediato ma dopo almeno 20 giorni, e così è stato. Devo ringraziare mio figlio perché mi ha costretta ad accudirlo in certi momenti della giornata in cui sola in casa, mia madre e mio marito che compatibilmente con i loro impegni mi sono stati vicini con pazienza e comprensione, perché mi ero isolata e non mi sentivo né amata né compresa. Nel giro di un anno non ho più avuto bisogno di farmaci, il medico me li ha tolti gradualmente. La depressione è stata giustamente definita da una lettrice malattia «subdola», ed io vorrei aggiungere che è una gran brutta bestia, che va affrontata con determinazione e con coraggio, con la collaborazione di medici, parenti ed amici.

Elisa

A volte le nostre depressioni sono solo impressioni che abbiamo vivendo le nostre esperienze. Impariamo a distinguere. Può essere un primo passo.

Franco76

CONTRO la «depressione» termine assai vago, come lo era quell'«esaurimento» che, ricorda Elisa, era in auge tempo fa), la nostra società è scesa sul piede di guerra, e il ventaglio delle offerte terapeutiche, tra ricerca e business, è vasto: ma si tratta spesso di un interventismo che, assumendo come bersaglio la malattia, tende a distogliere gli occhi dal malato. Anna riferisce di esserne uscita grazie ai farmaci, ma in definitiva, a ben leggere la sua lettera... grazie all'amore. Quanto a Franco76, mi pare che dica una cosa giusta (imparare a distinguere) e una la depressione non è «solo un'impressione», è la perdita della gioia di vivere; malinconia, tristezza, dolore, noia, sono invece vitalissimi sentimenti.

Silvia e lo studente

Ciao Stefania, grazie intanto per avere pubblicato la mia lettera. A margine aggiungo solo che l'amore è anche questo, lui che fa strage di verbi inglesi con la mira di un cecchino bulgaro (non ne azzecca uno, manco a piangere) e io che mi ostino (inutilmente) a cercare di farlo innamorare, non di me, almeno di Shakespeare.

Silvia

Jo e l'insegnante

Buongiorno Stefania, sono Jo. Solo due parole. Prima di tutto leggendo le belle lettere mi sono sentita incuorata. A Carla vorrei (leggendo il tuo scritto ho avuto la sensazione come di... conoscerti) che purtroppo non è un film, ho conosciuto questo ragazzo ad un semplice corso di informatica, lui insegnava e non era bello, no affatto, era alto, (infatti giocava a basket), tanto simpatico e «vivo». Io ero solo una allieva con più di lui e neanche più brillanti! Su avete ragione, mi innamora di qualcuno forse per bisogno, un vuoto che abbiamo in fondo al cuore, anche se abbiamo mariti, amici etc. Sì, Elisabetta, non passerà tanto in fretta, anzi!!! Un cosa però l'ho imparata, mai dire mai, a me certe cose non succederanno mai... non lo farò mai, ... poi invece ti succedono e soffri.
Questo ragazzo difficilmente lo incontrerò di nuovo, facciamo vite diverse, abbiamo età diverse, però voglio seguire i vostri consigli, terrò M. nella mia testa nel mio cuore e un giorno scoprirò che quello che provo per lui adesso è solo un bel ricordo; che, come dice Silvia, sarà stato un bel modo di farmi incontrare una persona speciale che ha arricchito la mia vita. Sì, un bel CADEAU!!!! È stato un piacere anche conoscere tutti voi. Pensatemi!!!

Jo

Cheyenne

Mi si disponderà che ricordarlo non serva a nulla, ma la notte del 28 novembre 1864, truppe regolari agli ordini del colonnello John M. Chivington sterminarono anziani, donne e bambini nel villaggio Cheyenne sul fiume Sand Creek, mentre i guerrieri erano impegnati nella caccia al bisonte. Per il successo dell'operazione furono impiegati anche obici da montagna, al motto secondo cui: il solo indiano buono è l'indiano morto.

Marco Piantoni

Romantici, uao!

Complimenti Jacob e Luciano, qualche romantico questa terra ewiva. Una poesia d'amore (lo o qualcuno non gradirà) uao! è parlare con il cuore, è un uragano d'emozioni! Scrivete romantici, evviiii...

Anna Maria

Mari x Anna

Fantastica Anna! Tante cadute, quante risalite, dure, difficili, TUE! Ho sorriso alla fine della tua lettera, per il messaggio di fiducia che lanci! E ti rimando quel sorriso, che spero vorrai avere come compagno nella corsa verso il tuo GRAN GIORNO!

Mari

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 2004 – ORE 10
SALA LONDRA – LINGOTTO CONGRESSI LINGOTTO
VIA NIZZA 280 – TORINO

L'ESPERIENZA LOCALE
DI UN PENSIERO GLOBALE

IL NETWORK PER LO SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE SOCIALE IN PIEMONTE

A distanza di due anni, il Network presenta i risultati raggiunti e illustra le prospettive future, per un domani in cui gli operatori della comunicazione continueranno a scambiarsi esperienze, costruire nuovi progetti, sviluppare programmi condivisi.

Saluto introduttivo
Mariangela Cotto
Assessore alle Politiche Sociali e della Famiglia – Regione Piemonte

Un percorso in quattro tappe: ascoltare, progettare, realizzare, finanziare
Rossella Sobrero
Koinètica – Agenzia per la Comunicazione Etica e Sociale

Ascoltare
lo psicologo sociale
Francesca Romana Puggelli
Università Cattolica di Milano

il ricercatore
Davide Vannoni
Università degli Studi di Udine – Politecnico di Torino

Progettare
il pianificatore
Franco Moretti
Pubblicità Progresso

il progettista
Alessandro Guerriero
Nuova Accademia di Belle Arti Milano

Realizzare
il pubblicitario
Enrico Giraudi
Ethico in J.W.Thompson

il relatore pubblico
Nicoletta Cerana
DDB Public Responsibility

Finanziare
le *Fondazioni*
Anna Venturino
Fondazione Umana Mente

Fondazione CRT

Riflessioni sul mercato
Enzo Cucco
OCCS – Osservatorio Campagne Comunicazione Sociale

Conclusioni
Roberto Salvio
Direttore Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale – Regione Piemonte

REGIONE PIEMONTE

Per ulteriori informazioni:
Comunicazione
tel.011 4325156
fax 011 4325453
settore.comunicazione@regione.piemonte.it

SI ANNUNCIA IL TUTTO ESAURITO PER SABATO 11 DICEMBRE AL PALARUFFINI

Arriva l'All Star Game sale la febbre del basket

Giorgio Viberti

A più [redacted] una settimana dall'All Star Game di basket (sabato 11 dicembre al palaRuffini, ore 18,30) tra la Nazionale azzurra vicecampione olimpica e una selezione dei migliori stranieri in Italia, è certo il tutto esaurito nel rinnovato impianto torinese. «Questa città ha fame di basket» è stata la battuta ricorrente nella conferenza stampa tenutosi lunedì mattina nella Sala Rossa del Comune, evento già straordinario per una manifestazione sportiva. L'appuntamento, per diversi motivi, è importantissimo. Per cominciare sarà la prima e unica uscita del 2004 per la formazione azzurra che lo scorso agosto ad Atene ha ottenuto il più straordinario risultato della sua storia: l'argento olimpico (che aveva già conquistato a Mosca '80, ma in un'edizione dei Giochi boicottata dagli Usa). Inoltre l'All Star Game rappresenterà il ritorno del grande basket a Torino, città a lungo protagonista sotto canestro negli Anni '80, quando disputò quattro semifinali scudetto con l'allora Berloni dei [redacted] Caglieris, Brumatti, Vecchiato, Sacchetti, Morandotti, May, Della Valle, Mandelli, Ray.

Proprio la partita delle stelle di sabato 11 potrebbe contribuire a rilanciare Torino tra le big del basket nazionale. Se ne sta parlando ormai da mesi, ma adesso gli intenti e i desideri ventilati da più parti potrebbero finalmente convergere in un progetto con l'avallo delle istituzioni pubbliche, della Federazione e della Lega basket. «La soluzione sarebbe creare una fondazione» ha sottolineato Renato Montabone, assessore allo Sport del Comune di Torino. L'ente municipale sarebbe disposto ad accollarsi la metà degli oneri finanziari, a patto che qualcun altro - imprenditori, sponsor - voglia coprire il restante 50% delle spese per realizzare il progetto. Formalmente si tratterebbe di rilevare i diritti della serie A da un'altra piazza, non necessariamente piemontese, per poter ripartire subito dai vertici nazionali senza inseguire lunghe e complesse promozioni dalle serie minori.

Con la sfida tra gli azzurri vicecampioni olimpici e i big stranieri in Italia Torino sogna di rientrare nell'élite dei canestri

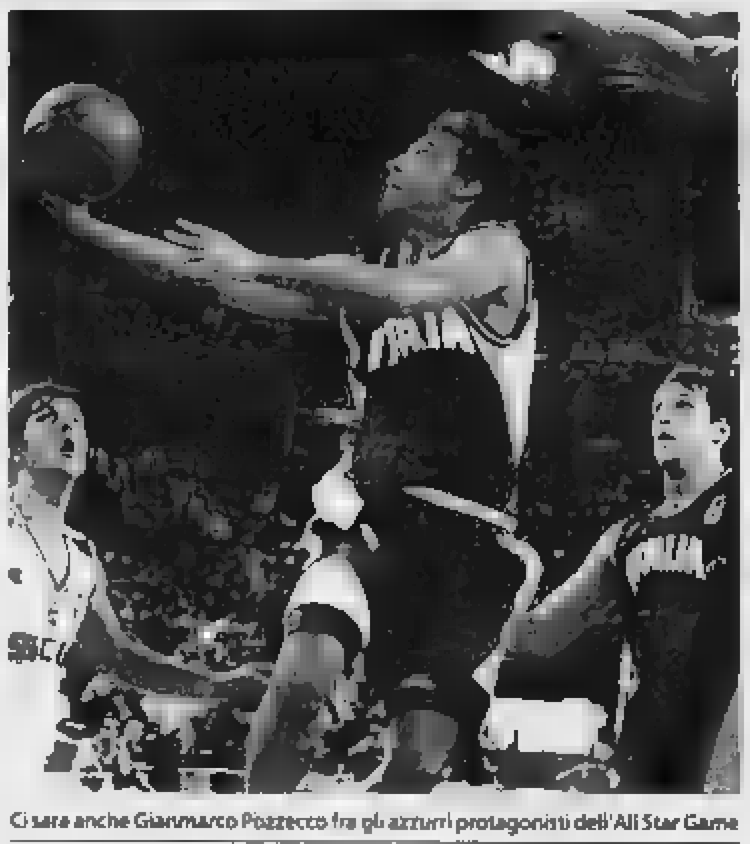
«Si può fare - ha detto Romeo Sacchetti, ex pilastro della Berloni e medaglia d'argento olimpica a Mosca '80 - ma bisognerà creare una squadra [redacted] prime 5-6 posizioni, perché Torino [redacted] accontenterebbe di vivacchiare nelle zone basse della classifica. L'esempio da seguire è quello di Milano, dove grazie a Giorgio Armani e all'impegno di Galliani la gente è tornata a riempire il Palalido come ai tempi del Simmenthal».

I segnali sono incoraggianti. Enrico Prandi, presidente della Lega Basket: «Portando l'All Star Game a Torino abbiamo voluto promuovere il basket dove già c'erano delle radici profonde, riprendere discorsi interrotti su terreni fertili, lanciare un nuovo corso». Un traino in più sarebbero naturalmente i Giochi Invernali di Torino 2006, che tra l'altro porteranno alla realizzazione in città di un nuovo impianto polisportivo - quindi anche per pallacanestro e pallavolo - da 12 mila posti. «L'obiettivo è riportare sotto la Mole il grande basket subito dopo le Olimpiadi» ha aggiunto Montabone. «Ne sarei felicissimo - è intervenuto Carlo Recalcati, ct azzurro - ho tanti ricordi legati a Torino, dove affrontai per la prima volta il grande Bill Bradley (fuoriclasse americano ingaggiato nel '65 dal Simmenthal Milano e oggi senatore democratico negli Usa, ndr). Una città che imparai a conoscere grazie al mio amico e compagno di squadra Alberto Merlati». Anche Dino Meneghin, oggi manager degli azzurri, rimpiange la Torino cestistica di un tempo: «Quando venivo a giocare qui con Milano, il palasport era sempre stracolmo. Che sfide con quella Berloni». Chissà, in un futuro non lontano se ne potranno rivedere altre.

IL RICCO PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

Anche Riva nella gara di tiro

■ L'**All Star Game** (sabato 11 dicembre, ore 18,30, PalaRuffini) vedrà di fronte l'Italia vicecampione olimpica e i migliori stranieri del campionato. **Italia:** Soragna, Pozzecco, Rombaldoni, Basile, Galanda, Marconato, Bullen, Righetti, Chiacig, Garri, Mian (mancherà Radulovic, che gioca in Spagna, al suo posto potrebbe esserci Mancinelli). [redacted] Carlo Recalcati. [redacted] **Stars:** Abdul-Rauf, Garris, Stefanov, Penberthy, Siskauskas, Douglas, Thornton, Zukauskas, Singleton, Gorée, Blair, Austin, riserve Rogers, Shumpert, Kakiouzis, all. Jasmin Repesa. Prima [redacted] match ci sarà (alle 17) una partita tra i migliori giocatori italiani **under 23**. Nell'intervallo dell'All Star Game è previsto la **gara di tiro da 3 punti** tra gli stranieri Rannikko, Farabello, Abdul Rauf e tre azzurri designati dal ct Recalcati. Il vincitore della prova sfiderà poi **Antonello Riva**, il più grande realizzatore nella storia della serie A, ritiratosi la scorsa settimana. Previste infine esibizioni degli **Slam Nation** (acrobati delle schiacciate) e delle **Dragon Ladies** (cheer leaders).



Ci sarà anche Gianmarco Pozzecco fra gli azzurri protagonisti dell'All Star Game

CALCIO: NELL'ANDATA DEI QUARTI [redacted] COPPA ITALIA

La Juve a Vinovo affronta la Roma

La coccarda tricolore cucita sulla maglia è lo stimolo maggiore per difendere il trofeo vinto lo scorso anno. E allora la Juventus ci riprova e oggi a Vinovo (ore 14,30; campo di via del Castello) ospita la Roma nella partita d'andata dei quarti di finale di Coppa Italia. Il ritorno è in programma il 22 dicembre. Questi gli altri accoppiam[redacted]: Inter-Verona, Milan-Lazio, Bari-Lecce.

L'unico indisponibile oggi è proprio il tecnico bianconero Vincenzo Chiarenza, squalificato. Al suo posto andrà in panchina Domenico Maggiora. Rispetto alle consuetudini, i bianconeri cambiano assetto tattico, e si presenteranno in campo con la difesa a tre formata da Dicuo[redacted] Masiello e Criscito davanti al portiere Avitabile. Saranno quattro invece i centrocampisti, i due esterni Luci e Rossi con Marchisio e Bentivoglio centrali, quindi Clemente trequartista dietro le due punte Volpato e Paolucci.

Chiarenza ha preparato nel migliore dei modi questa partita, perché il tecnico considera la Coppa Italia come uno dei traguardi stagionali più importanti: «Siamo i detentori e questo è lo stimolo maggiore. Inoltre, affrontiamo la Roma che anche a livello giovanile rappresenta un avversario importante e blasonato. Ultimamente ci siamo affrontati spesso, non ultima in Coppa Italia la scorsa stagione. Sarà [redacted] partita molto bella aperta a tutti i risultati, ma è chiaro che in Coppa Italia i conti dovremo farli dopo i 180', anche se quella di oggi è una tappa di avvicinamento importante per la qualificazione». [a. ben.]

SPORT FLASH

■ **CALCIO.** Si giocano questa sera (ore 20,30) i match di andata degli ottavi di finale di Coppa Italia di Eccellenza e Promozio[redacted]. In programma Cirievauda-Pinerolo (via Caretti) e Santenese-Fossanese (via Tetti Agostino).

■ **SHORT TRACK.** Un terzo (nei [redacted] metri) e due quarti posti (1000, 3000 metri) per Marta Capurso nella terza prova della Bodiseng ISU World Cup, svoltasi a Madison (Usa). Con questi risultati la torinese dei Velocisti Helios consolida il 5° posto nella classifica generale, prima atleta europea. Prossima prova a Saguenay (Canada) dal 3 al 5 dicembre.

■ [redacted] Ezio Ferro, numero uno del Comitato Fipav Piemonte, è stato nominato vice-presidente del Coni Regionale in sostituzione di Enzo Gasco.

■ **SPORT EQUESTRI.** Aurelio Riera è stato confermato per la quarta volta consecutiva presidente della Fise Piemonte nell'assemblea svoltasi a Orbassano. Per la carica di consigliere sono stati eletti Mario Garda, Mario Gennero, Alessandro Dovadola, Giacomo Berlizzi, Alessandra Vironda, Cleto Canova e Alessandro Poncino. Bruno Chimirri e il rappresentante dei tecnici, Camillo Rangone e Carlo Forcella dei Cavalieri.

TUTTI I RISULTATI

BASKET

Serie B. [illegible]

Serie C. [illegible] Alanga-Cameri [illegible] Atlas [illegible] Carmagnola-Venaria 45-45 [illegible]

Serie D. [illegible] Agnelli To-Bip To 66-7 [illegible] Carmagnola-Ferdi [illegible] Michele [illegible] Atlavir, Carmagnola [illegible] Agnelli [illegible] Cerballo [illegible]

Promozione. Maschile [illegible] Venaria 75-65 [illegible] Vigliano [illegible] Barracuda 76-79 [illegible] Gruglasco-Cirié [illegible] Castelnuovo [illegible] Orbassano, Valenza 8; Monferrato [illegible] Barracuda, Nichelino 0 [illegible] Moncalieri 66-58 [illegible]

Under 21. [illegible] Tam Tam-Aosta 35-58 [illegible] Auxilium Biella [illegible] 106-76 [illegible] Cierre 19 [illegible]

Under 18 Eccellenza. Maschile (7ª and.) [illegible] Casale 12 [illegible]

Under 16 Eccellenza. Maschile (1ª rit.) [illegible] Crocetta To [illegible] 68-58 [illegible] To 83-57 [illegible] Moncalieri 10, Alessandria, Ginnastica 8, Savigliano 6, Auxilium 2, Saluzzo 0

Under 14 Eccellenza. Maschile (7ª and.) Gir. A: Auxilium [illegible] Borgomanero 101-73; Cus [illegible] 97-51; Ginnastica To [illegible] Classifica: Auxilium 14, Moncalieri 12, Cus 6, Biella, Borgomanero, Cigliano 6, Omegna 4, Verbania 2, Ginnastica 0. Gir. B: [illegible] 77-66 [illegible] 40-68 [illegible] 12; Gandhi [illegible] Orbassano, Zenit [illegible] Savigliano, Settimo 4, Cierre, Des Kolbe 2

Under 18 Regionale. Maschile (3ª and.) Gir. B: Ginnastica To-Sangone 87-62; Rebabasket-Cirie 86-81; Tam Tam Montalto Dora 44-69. Classifica: Rebabasket, Venaria 6; Cirie, Cogne, Ginnastica, Gruglasco, Montalto 4, Rivarolo 2; Agnelli, Rivoli, Sangone, Tam Tam 0. Gir. C: Victoria To-Serravalle Scrivia 54-89; Orbassano-Casale 72-66; Cus To A-Il Cerro At 121-35; Old Blacks Vc-Cus To B 62-65. Class.: Cus To A, Il Cerro, Orbassano, Serravalle 6, Vela, Victoria 4, Atlavir, Bersezio [illegible] Cus To B, Derthona 2, Casale, Il Cerro [illegible] 0. Gir. [illegible] Brabasket Pinerolo 55-70; Des Kolbe To-Savigliano 77-47; Arcobaleno-Chieri 87-67; Mondovì-Carmagnola B 51-87. Class.: Arcobaleno, Carmagnola B, Granda, Pinerolo 6, Des Kolbe, Fossano 4, Abet, Brabasket Chieri, Mondovì 2, Carmagnola A, Savigliano A, Savigliano B 0

Under 16 Regionale. Maschile (1ª and.) Gir. [illegible] Dogliani-Carmagnola 77-46; Abet Bra-Pinerolo B 79-57; Pinerolo A-Alba 89-75. Classifica: Bors 4; Abet, Dogliani, Pinerolo A, Savigliano 2, Alba, Carmagnola, Granda, Pinerolo B, Virtus Fossano 0. Gir. [illegible] Arcobaleno A-Arcobaleno B 70-66; Cierre At-Serravalle Scrivia 95-83. Clas.: Arcobaleno A, Casale, Cierre A, Cierre B [illegible] Alessandria, Arcobaleno B, Serravalle, Valenza 0. Gir. E: Chivasso-Auxilium To 64-61; [illegible]-Giaveno 69-67; Rosta-Aosta 80-42. Class.: Chivasso, Rivarolo, Rosta 2, Aosta, Auxilium, Giaveno 0. Gir. F: Lombardi Rebabasket 88-53; Cirie-Biella 68-39; Montero [illegible]-Nole 61-44; Action To-Venaria [illegible]. Class.: Cirié, Lombardi, Montero, Venaria 2; Biella, Nole, Rebabasket, Victoria 0. Gir. G: L.A. San Mauro-Valpellice 110-11; Kolbe To A-Itb Rino 76-83; Tam Tam Crocetta To 42-77; Moncalieri A-Moncalieri B 73-35. Class.: Crocetta, Moncalieri A, L.A. San Mauro, Itb Rino 2, Kolbe A, Moncalieri B, Tam Tam, Valpellice 0. Gir. H: Alter [illegible] 52-63; Kappadue-To Ginnastica To 44-83; Bip To-[illegible] 110-56; Ettore [illegible] Settimo 89-48. Class.: Cus, Bip, [illegible] 2; Alter, Atlavir, Kappadue, Settimo 0

Under 13 Regionale. Maschile (1ª and.) Gir. I: Open-Endana Aosta 67-35; [illegible] Rosta-A 79-50. Class.: Alter, Endana [illegible] Open. Moncalieri Rosmini Domodossola 68-63 [illegible] Gir. C: Arcobaleno-Auxilium [illegible]

Trofeo delle Province 2004. Maschile. Classe 1991. Semifinali [illegible] Finali [illegible]

BOCCE

Serie A. Campionato di Società (7ª giorn.) Gir. A: Noserano-Autrey At Cumianese 10-10 [illegible] Gir. B: [illegible]

Serie B. [illegible]

Gara terne C [illegible]

Poule 8 quadrette BCCC a Caselle [illegible]

2° Trofeo Matte Aleina terne CDD [illegible]

CALCIO

Seconda Categoria (11ª giorn.) Gir. F: Baio Dora-Settimo Vittone 0-3; Colleretto Agliè 2-3; Ferre S. Pietre 1-0; Hone-Pont Donnaz 5-0; [illegible] Azzeglio-Borgofranco 1-2; S. Grato-Romano 2-1; Villeneuve-Chatillon 0-1. Classifica: Settimo Vittone 26; Agliè 24; Villeneuve 23; Colleretto 17; Ferrè, La Vischese, Baio Dora 15; Chatillon, S. Grato 14; Romano 11; Hone, Borgofranco 10; Pont Donnaz 4; S. Pietro 7. Gir. F: Bosconerese-Castellamonte 1-0; Brandizzo-Balangero [illegible]; Esperanza-Rocchese 0-0; Front-Feletto 1-1; Torrazza-Volpiano 4-1; Virtus S. Benigno-Foglizzese 2-1; Volpianese-Cafasse 0-0. Classifica: Bosconerese 31; Esperanza, Volpianese 20; Virtus S. Benigno 19; Front 18; Brandizzo [illegible]; Rocchese, Castellamonte, Torrazza 14; Volpiano 12; Cafasse, Feletto 11; Foglizzese 8; Balangero 2. Gir. G: Mappanese-Caselettese 1-0; Robassomero-S. Francesco Venaria [illegible]; S. Ambrogio-Venaria 0-1; S. Michele-Bruinese 1-1; Savonera-[illegible] Mazza 0-1; Trana-Valledora 1-3; Valsusa-Villarbasse 5-[illegible]. Classifica: Bruinese 5; Francesco Venaria 23; Robassomero, Venaria 21; [illegible] Mazza, S. Michele 18; Valsusa 16; Mappanese 14; S. Ambrogio 12; Caselettese 10; Savonera, Valledora, Villarbasse [illegible]; [illegible]. Gir. [illegible]: [illegible] Atletico [illegible]; Excelsior Madonna [illegible]-Borgata Lesna 2-2; Madonna di Campagna-Centrocampo 1-0; Marcus Cfc 1-3; Michelin-La Salle 1-3; Perlusa-Ardor 2-3. Classifica: Filadelfia 28; Cbs 22; Madonna di Campagna, Ardor 20; Borgata Lesna, Perlusa 19; La Salle 17; Marcus 16; Manno 13; [illegible] 12; Dora Lucente 10; Excelsior 6; Centrocampo 5; Michelin 4. Gir. I: Ema Azzurra-Castello 2-0; Onnisport-S. Rita 0-1; Pro Collegno-Italia [illegible] 1-0; Rapid-Cit Turin 1-2; Riverossini-Plaset 1-1; Sanremo 72-Borgaretto 5-2; Voluntas-Lingotto 2-0. Classifica: Sanremo 72 25; Borgaretto 24; Italia 1861 23; S. Rita 21; Rapid 20; Plaset 18; Pro Collegno, Riverossini, Lingotto 16; Onnisport 14; Cit Turin 9; Castello 7; Voluntas, Ema Azzurra 6. Gir. L: Boschetto-Carignano 3-2; Andezeno-Castelnuovo 2-0; Sg Chieri-Riva 2-1; Tetti Piatti-Dynamo [illegible]; Moncalieri 2-3; None-Volvera 0-1; Valsalice-California 2-1; Villastellone-Nuovo Moncalieri 2-2. Classifica: Andezeno 28; Carignano 23; Riva 21; Dynamo 19; Villastellone 18; Chieri, Boschetto 16; Nuovo Moncalieri 15; Castelnuovo 14; Volvera 12; Tetti Piatti 11; None 9; Valsalice 8; California 0. Gir. M: Auxilium Saluzzo-5 Secondo 2-5; Revello-Busca 3-0; Sanfront-Musiello [illegible]; Scalenghe-Piscinese 2-2; [illegible] Pellice-Bagnolo 1-3; Villafalletto-Pinasca 2-2; Villanovetta-Savigliano 81 3-1. Classifica: Revello 75; Busca 24; Sanfront, Bagnolo 23; Villafalletto 20; Pinasca, Savigliano 14; Villanovetta 13; Scalenghe 12; Piscinese 11; Auxilium Saluzzo 10; Val Pellice 9; S. Secondo 8; Musiello 7

FOOTBALL AMERICANO

Playoff divisionali: Skorpions Va-Lions Bg 29-6; Giaguari [illegible]-TDK Rhinos Mi 30-34; Duchi/Hawkes Fe-Red Jackets Sarzana 44-28; ICI Warriors/Titans Bo-Dolphins An 21-0; Hogs Re-Bobcats Pr 69-0; Blacks Rivoli-MCM Wolfs Fn 22-0. Programma [illegible] Bowl di girone: 4-5 dicembre. Lemon Ice Bowl: Skorpions Va-TDK Rhinos Mi. Cool [illegible] Bowl: Duchi Hawkes Fe-ICI Warriors Titans [illegible]. Sky Blast Bowl: Hogs Re-Blacks Rivoli. Arctic Snow Bowl: Barbari Roma Lazio-Marines. Le vincenti dei quattro Bowl si qualificheranno per le semifinali nazionali.

HOCKEY [illegible]

Serie A1. Maschile (17ª and.) Milano Vipers-Alleghe 5-5; Senlter Val Pistena-Torino Bulls 3-0; Mastini Va-Fassa Levoni 1-1; Cortina-Ritten Sport 3-2; Asiago-Bolzano Fores 3-1 (18ª a.) Ritten-Milano Vipers 2-5; Torino Bulls-Cortina 0-8; Fassa Levoni-Bolzano Fores 2-4; Senlter Val Pustena-Mastini Va 1-3; Asiago-Alleghe 4-1. Classifica: Cortina 78, Vipers 27; Fassa, Bolzano 21, Mastini, Asiago 19, Ritten 13, Senlter 12; Alleghe 11, Torino Bulls 9.

Serie A2. Maschile (16ª and.) Egna Krombacher-Settequerce 6-1, Broncos Vipiteno-Merano 0-2, Gherdeina-Caldaro 9-2; Appiano Miele-Pontebba 4-0; Valpellice Bulldogs-Bressanone 3-4 (Lonn 2; Butochnov) (17ª a.) Pontebba-Bressanone 2-3, Merano-Egna Krombacher [illegible] 1, Gherdeina-Broncos Vipiteno 5-4; Caldaro-Appiano 0-2; Settequerce-Valpellice Bulldogs 3-5 (Antonio Butochnov 2, De Zoppis 2, Andrej Butochnov). Class.: Merano 26; Egna 24; Appiano 20; Gherdeina, Caldaro 18; Settequerce, 16; Valpellice 13; Pontebba, Bressanone 12; Broncos 11

HOCKEY IN LINE

Coppa Italia serie [illegible]. Maschile (quarti finale) Gir. D: Versilia-Draghi To 5-7 (Bassoli, Macano), Forlì-Cittadella 4-2; Draghi To-Cittadella 6-4 (Vaccarino 2, Brescia 2, Bassoli, Macano), Versilia-Cittadella 3-3; Forlì-Versilia 5-3; Draghi To-Forlì 4-7 (Pignataro 2, Locuratoro, Cilento). Classifica: Forlì 6, Versilia 3, Draghi To 2; Cittadella 1. Forlì e Versilia accedono alle semifinali

[illegible]

Coppa Italia, a Roma. Maschile. 73 kg: 1. P. Manero (Akiyama Settimo); 81 kg: 1. F. Bruyere (Akiyama Settimo); 90 kg: 1. M. Varotti (Akiyama Settimo). Classifica Società: 1. Akiyama Settimo. [illegible] Femminile [illegible] kg: 2. Ghezzi (Kyu Shin Do Kai Pt), 3. F. Ballabio (Akiyama Settimo); 57 kg: 1. V. Alosi (Akiyama Settimo); 63 kg: 1. C. Cavazzuti (Montecarlo Frascati), 3. R. Piano (Akiyama Settimo). Classifica [illegible] 1. Dojo Equipe Bo, 2. Akiyama Settimo, 30. Crono Sport [illegible]

PALLAVOLO

Serie B1. Femminile. Gir. A (7ª gior.): Lilliput Settimo-Euromac Casale M. 2-3, Cremona-Capannori 0-3, Cassano-Piacenza 0-3, Asystel No-Cologno Monzese 3-1, Sant'Orsola Alba-Ostiano 3-1, Vigolzone-Villanterio 3-0, Corsico-Più Volley Chieri 3-0. Classifica: Piacenza 18, Cassano, Corsico 15, Vigolzone, Villanterio, Casale, Novara 13, Alba 12, Settimo, Capannori [illegible] Cremona 6; Ostiano, Cologno Monzese 5; Chieri 1

Serie B2. Maschile. Gir. A (7ª gior.): Bergamo-Adria Bt 2-3, Più Volley Chieri-Concorezzo 3-0, Olgiate Gold Gallery Pinerolo 3-0, Costa Volpino-Novate 2-3, Besanese-Brembate 3-0, Toro Assicurazioni Valsusa Condove-Mokaor Vc 0-3, Mortara-Erbaluce Caluso 1-3. Classifica: Bergamo, Olgiate 19; Costa Volpino 17, Adria 15, Chieri [illegible] Brembate, Besanese 12; Vercelli 11, Caluso [illegible] Novate 8, Concorezzo 6; Pinerolo, Mortara 3; Condove [illegible] Femminile. Gir. A (7ª g.): Sanda Mi-Elettronica Racconigi 3-0, Cesin At-Pavic Romagnano Sesia 3-0, Bustese-Pgs Vigliano 3-1, Bentley Pinerolo-Bresso 3-[illegible], Santi 4 Rose Oleggio-Vigevano 3-0, Virtus Chavazza Merate 2-3, Milano-Progetto Alpignano 3-1. Classifica: Bustese 18; Vigliano 17; Sanda 16; Alpignano 15; Milano 14; Asti 13; Pinerolo 11; Merate, Vigevano 8; Romagnano, Chavazza 7; Oleggio 6; Bresso 5; Racconigi 2

Serie C. Maschile (7ª gior.) Gir. A: Rotoller Villafranca-Bruno Fer Valdigne 3-0, Sporting Parella To-Rosso Morozzo 3-0, S. Paolo Ascol To-Pino T. [illegible]-1, Chisola-Stipass Ao 3-0, Banca Mediolanum Villanova-Lib. Borgo 3-1, Meneghetti-Simocame Alba 3-1, Kappa Bardonecchia-Santhià 0-3. Classifica: Parella 19; Santhià 17; Villafranca 16; Meneghetti 14; Villanova, Morozzo, Chisola 13; S. Paolo 10, Alba 9, Aosta 7; Bardonecchia 6; Borgo 5; Pino 4, Valdigne 1. Gir. B: Trivero Immobiliare Sandoli 1-3, Pgs Ciao Vc-Baires S. Benigno 3-0, Armani Trecate-Arti e Mestieri 3-0, S. Anna-Plastipol [illegible] np, Crusinallo-Mangini Novi L. np, Eurosartre Stella Rivoli-Fortitudo Nuova Elva 3-0, Pavic Romagnano Sesia-Derthona 3-0. Class.: Rivoli 20, S. Anna 17; Ovada 15, Vercelli 14, Romagnano, Fortitudo 12; Crusinallo, Trecate 11, Novi, Sandoli 10, Trivero 6, S. Benigno, Arti, Derthona 1. Femminile (7ª g.) Gir. A: Stil Porte Cossato-Oscar Bra 3-1, Lilliput Settimo-Prefabbricati Mondovì 1-3, Green Vc-Armando Brebanca Cn 0-3, Faby Line-Dima Italia Fossano 1-3, S. Orsola Alba-Avis Cafasse Cirié 1-3, Barbero Carol's Ford Sara-Villar Perosa 1-3, Cms Sirecom Lingotto-Pgs La Folgore 3-0. Class.: Cuneo 21, Cafasse, Fossano 16, Lingotto, Carol's 13, Faby Line 11; Villar Perosa 10, Cossato, Mondovì 9, Settimo, Alba 8, Bra 7, Vercelli 5, Folgore 1. Gir. B: Pramotion Mobili Nus Tens-Cuatto Giaveno Coazze 2-3, Pgs Leo Chieri-Plastipol Ovada 3-1, Bellinzago-Fortitudo 0-3, Var Bruzolo-Isfin Rivarolo 2-3, Junior Mix Euromac Casale Monferrato-Agil Trecate 1-3, Aedes Nova L.-Equipe Piemonte 3-2. Pgs Montaltese-Sporting Erbavoglio At 0-3. Class.: Asti 20, Novi 18, Fortitudo 16; Montaltese, Giaveno 15; Nus 14; Equipe Piemonte 13; Trecate 11, Casale 8, Chieri 6, Ovada 5; Rivarolo, Bruzolo, Bellinzago 2

Serie D. Maschile (7ª gior.) Gir. A: Ap Stazzanese-Galliate 1-3, Nuncas Chieri-Alto Canavese 3-0, Valli Lanzo-Alvora 1-3, Kopa 2D Lingotto-At Informatica Chieri 3-2, [illegible] Domodossola-Toro Ass. Valsusa Condove 2-3, Gym Borgomanero-Olimpia Vc 3-0. Classifica: Nuncas 21; Lingotto 18, Altora 15, Stazzanese 13; Borgomanero, Informatica 11, Condove, Vercelli 10, Galliate 8, Valli Lanzo 4; Alto Canavese 1; Domodossola 2. Gir. B: Torino Pallavolo-Opera Caselette 0-3, Sant'Anna Pescatori-Pgs Ardor Casale Monferrato 2-3, [illegible] Fossanese-S. Damiano Vaiaghe np, Valauto Mondovì-Erbaluce Caluso 3-1, Racconigi-Nova Siria Pinerolo 3-2, Ire Banca Lamutti Cn-Galup Pinerolo 2-3. Class.: Cuneo 18, Racconigi, Galup 15; Nova Pinerolo 14, S. Anna 12, Fossanese 10; Casale 9, Vaiaghe, Caselette 8; Caluso, Mondovì 7; Torino Pallavolo 0. Femminile (7ª g.) Gir. A: S. Francesco al Campo-Logica Stella Rivoli 3-2, Pgs Auxilium Moncalvo-2D Venascan Venaria 3-1, Gattinara-Quaregna 3-1, Sorda Rosta-Cogne Carrefour Tour Ronde 2-3, Unionvolley Volvera-Pietro Micca 2-3, Valsusa Condove-Isil Almese 3-1, L'Arca Ao-Canelli Olamef 0-3. Class.: Moncalvo 19, Micca, Rosta 17, Rivoli 16; Cogne 14, Con[illegible], Gattinara 12, Quaregna 11; S. Francesco 10; Volvera 8; Venaria 5, Almese, Canelli 3, Aosta 0. Gir. B: Collegno Cus To-Valenza 3-1, Sporting Parella To-Conad Pont St Martin 0-3, Crisci Pozzolo-Alto Canavese 1-3, Asystel Sanmartinese No-S. Anna di Vinadio Leini 3-0, Santi 4 Rose Oleggio-Elettrica No 3-1, Borgomanero-Derthona 3-2, Dimensione Edp Fortitudo-Chion Csi Chatillon 3-0. Class.: Fortitudo 21, Alto Canavese 20; Asystel 16, Collegno 15, Pozzolo, Pont St Martin 13, Borgomanero, Derthona 10, Oleggio 9, Leini 7, Chatillon 5; Elettrica 4; Valenza 3; Parella 1. Gir. C: Tecnoges Bcc Cherasco-Racconigi 3-1, Berta Sandroni El Gall Involley Technites 3-0, Credito Coop Caraglio-Saluzzo 1-3, Pallavolo Pinerolo New Erbavoglio At 3-1, Quattrovalli Al-Ap Centallo 2-3, 35 Nova Siria Luserna S. Giovanni-Galup Pinerolo 3-1, Busca-Calton 3-1. Class.: Pinerolo 19, Sandroni 18, Galup 16; Saluzzo 13, Calton 12, Busca 11, Alessandria, Centallo, Racconigi 8; Asti, Caraglio, Luserna 7; Involley, Cherasco 5

Prima divisione. Maschile. Gir. A (6ª gior.): Sportime 2000-Pol Maddalene 3-0, Isil Almese-Idea Rivoli Pinerolo 2-3, Pgs Leo Chieri-Cus To 1-3, Sporting Parella-Michelin 0-3, S. Paolo Ascol Ascensori-Free 0-3, 35 Pinerolo-Perosa 3-2. Classifica: Free 15, S. Paolo 13; Chieri 12; Almese 11; Cus To 10; Sportime, Rivoli 9; 35 Pinerolo, Perosa 8; Michelin 7; Maddalene 6; Parella 0. Gir. B (5ª g.): Pol. Bardonecchia-Pgs Voluntas 0-3, Venti S. Luca-Palmar S. Paolo 0-3, Noicom To-Villar Perosa Sisa 0-3, Testona-Chisola 3-2, Gasp Moncalieri-Tecotto Villafranca 3-2. Classifica: Villar Perosa 15; Moncalieri 11; S. Paolo 10, Testona 8, Villafranca, Chisola 7; Voluntas 6; Bardonecchia 5; San Luca 4, Noicom 2. Gir. C (5ª g.): Borgofranco-Pgs S. Paolo 3-1, Leini-Cus To np, Pol. Venaria-Gasi Mappano 3-0, S. Anna Pescatori-Sporting Parella [illegible]-0, Montanaro-Nuncas Comatra Chisola 2-3. Class.: Venaria, Chisola, Borgofranco 12; Leini, S. Anna 9, Parella 8; Montanaro 6; S. Paolo 4, Mappano, Cus To 0. Femminile. Gir. A (6ª g.): Cus To-Più Volley Chieri 1-3, Aurora-Allotreb Sport and Go 0-3, Lasalliano S. Giulia-Progetto Alpignano 3-0, Kolbe Dif-Balamunt 3-2, 2D Lingotto-Ottica Barra Carignano Interlogistic 3-0, Fortitudo-Meneghetti 3-0. Class.: Lingotto 16; Allotreb, Meneghetti 14; Lasalliano 13, Carignano 11, Kolbe, Fortitudo, Aurora 9; Alpignano 6; Chieri 4; Balamunt 3; Cus To 0. Gir. B (5ª g.): Osti Laura Vicuna-Olimpica Gruglasco 3-0, Tecnocasa Santena 95-Valsusa Condove 3-[illegible], Porte Ford Sara-Involley Locat 0-3, Bzz Prossasco-S. Giorgio 3-0, Perosa-Pol. Piscinese 2-3. Class.: Prossasco 13; Involley 11; Sara 10, Piscinese, Perosa 9; Condove 7, Laura Vicuna 6; S. Giorgio, Santena 5; Gruglasco 0. Gir. C (5ª g.): Pgs La Folgore-Borgofranco [illegible]-2, Caselle-Torino Pallavolo 1-3, Progresso Chisola-Blueco Gasp Moncalieri 0-3, Pol. Venaria-Gs S. Francesco 0-3, La Bussola-Stella Azzurra 3-0. Class.: La Bussola, Moncalieri 15, Torino Pall. 13, S. Francesco 9, La Folgore 8, Borgofranco 7; Chisola 6; Caselle 2, Stella Azzurra, Venaria 0. Gir. D (5ª g.): Pgs Montaltese-Pol. Pontese 3-0, Tecnocasa Stella Verde-Aurora 0-3, Valentino Volpianese-Montanaro 3-0, Fortitudo-Alto Canavese 2-3, Isfin Rivarolo-Ibiesse 1-3. Class.: Ibiesse 15, Volpianese 14; Montaltese 13; Rivarolo 9, Aurora, Fortitudo 7, Alto Canavese 4, Pontese, Stella Verde 3, Montanaro 0. Gir. E (5ª g.): Pol. Carignano-Galup Pinerolo 0-[illegible], Chisola-Mondoerre 0-3, Auxilium Valdocco-2D Lingotto Aurora 1-3, 35 Pinerolo-Gasp Moncalieri 3-0, Villar Perosa-Pgs Reba 3-0. Class.: Aurora 13; Galup, 35 12; Mondoerre 9; Villar Perosa, Carignano 8, Chisola 7, Reba, Valdocco 3, Moncalieri 0. Gir. F (5ª g.): Olimpia Rivoli-K2 To 3-1, Stella Rivoli-Cuatto Giaveno Coazze 3-0, Tecnocasa Rosta-European Shipping Casati 1-3, Barbero Carol's-Isil Almese 2-3, Meneghetti-Susasport 1-3. Class.: Almese 14, Stella Rivoli 13; Casati 12, Rosta 8, Olimpia Rivoli, Susasport, Carol's 6; K2 5; Giaveno 4; Meneghetti 1. Gir. G (5ª g.): Mappano-Lasalliano [illegible] Giulia 3-1, Automazione-Involley Rivoli 3-0, Euromath S. Francesco Croce Lib. 2000 3-1, Allotreb Sport and Go-Lilliput Settimo np, Palmar S. Paolo-Avis Cafasse 1-3. Class.: Mappano, Cafasse 13; Allotreb 12; Automazione 9; Libertas, Lasalliano 6, Euromath 5; Palmar 4; Involley 3, Settimo 1

Under 18. Maschile. Gir. A: Sant'Anna Pescatori-Torino Pallavolo 3-0, Erbaluce Caluso-Chisola 1-3. Gasp Moncalieri-Pgs S. Paolo 3-1, Olimpia Ao-Valli di Lanzo 3-0

Under 17. Femminile. Gir. A: Lilliput Settimo-Cus To 3-0, Involley Technites-Isil Almese np, Lasalliano S. Giulia-Pallavolo Pinerolo 0-3, [illegible] B: 35 Nova Siria Luserna S. Giovanni-Galup Pinerolo 2-3, Nova Siria Pinerolo-35 Bibiana 3-0, Pol. Bruinese-Bzz Prossasco 1-3. Gir. C: Alto Canavese-Calton 3-1, Pgs [illegible] Folgore-Fortitudo 3-1, Più Volley Chieri-Isfin Rivarolo 0-3. Gir. D: Balamunt-Caselle 3-0, Barbero Carol's-Aurora 0-3. Gir. E: Var Bruzolo-Avigliana 0-3, Sala 2000-Cuatto Giaveno Coazze 0-3, Autostudi Stella Rivoli-Sporting Parella To 2-3. Gir. F: S. Luigi Santena-Involley Cirdinett 1-3, Chisola-Testona Beltramo 3-0

RUGBY

Serie B (7ª gior.): Amatori Mi-Ospitaletto 45-25, Parabiago-Asti 9-6, Biella-Cus Pv rinv., Lumezzane-Chicken 19-13, Varese-Calvisano 16-21, Settimo-Asr Mi 22-18. Classifica: Lumezzane 30, Calvisano 27; Chicken, Amatori 21, Asti 20, Asr 19, Cus Pv 15; Ospitaletto, Settimo 14; Parabiago 13, Varese 11, Biella 4

Serie C (8ª gior.): Novara-Valle d'Aosta 3-8, Delta Im-San Mauro 47-7, Chieri-Biella Rugby rinv., Pedona-Rivoli 14-20, Valledora-Cus To rinv., Cogoleto-Alessandria 36-6. Classifica: Cogoleto 39, Alessandria 35, Rivoli 25, Valle d'Aosta 22, Chieri 21; San Mauro 16; Cus To, Delta 12; Biella 8, Novara 8, Pedona -2; Valledora -3

Under 19 (6ª gior.): Union Milano-Lainate 39-7, Pegli-Cus Pavia 15-24, Cus Torino-Galileo Ferraris Savona 37-0, Chieri-Ivrea 17-22. Classifica: Union 30, Chieri 21; Cus To 20, Ivrea 19, Lainate 10; Cus Pv 5; Galileo 4; Pegli 1

Under 17. Gir. Piemonte (5ª gior.): Chieri-Biella rinv., Ivrea-Volvera 13-14; Cus Genova-Rivoli 74-5, Asti-San Mauro 3-24. Classifica: Cus Genova 25; San Mauro 18, Volvera 17; Biella 15; Ivrea 13; Rivoli 7, Chieri e Asti 0

[illegible] TAVOLO

Serie A1. Maschile (7ª gior.): T.T. '91 Este-Tennis Tavolo Torino 5-5; Libertas Verres-G.S. Marcozzi Cagliari 1-6; T.T. Ferentino-Stenigarda Castel Goffredo 3-6; Pol. Neran Saint Vincent-T.T. Guspini 6-4; T.T. Pieve Emanuele-T.T. Duomofolgore Treviso 6-0. Classifica: Pieve Emanuele 14; Marcozzi 11; Castel Goffredo e '91 Este 9; Duomofolgore e TT Torino 7; Ferentino 6; Saint Vincent 3, Guspini e Verres 2 (altri risultati sul giornale di domani)

Musica, spettacoli, sport e tutto il divertimento che volete:
questo è il mondo dei MazdaPalace, i nuovi spazi dove le emozioni sono sempre le protagoniste assolute.
Il MazdaPalace di Torino vi aspetta, per trasformare ogni serata in un evento.

Antonello Venditti in concerto **7 dicembre**
Disney on ice **dal 10 dicembre al 9 gennaio**

www.TICKETONE.it

TORINO: Corso Ferrara, 80 • tel. 011.4559090 • fax 011.4551563

TEATRI

[illegible] "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto - via Nizza [illegible] - Torino - Turno blu - ore 21 7 Concerto Stagione Sinfonica 2004-2005 Orchestra Sinfonica Nazionale della [illegible] direttore Paul Mann Coro del Teatro Regio [illegible] Torino Maestro del [illegible] Claudio Marino Moretti - Igor Stravinsky - Le [illegible] des Noces, nastrino [illegible] coro maschile e orchestra Sinfonia in tre movimenti Symphonies de psaumes, per coro e orchestra. Poltrona numerata € 30 - ingresso (non numerato) € 20. Ridotto giovani (non numerato) € 9 Informazioni Tel 011.8104653 - 011.8104961 da martedì a venerdì dalle 10.00 alle 18.00 Biglietteria on line su www.orchestrasinfonica.rai.it

RITROVI

DU PARC - giardinetti 011 5215275 - h 21.15 Rox n Groupe

LA LUCCIOLA - Tel 011 200697 - h 15

LE ROI - ore 21 (ci sarà la reunion) Tel 011.284600

TROCADERO NIGHT CLUB - via A Doria 9 Internazional show Apertura ore 23 Orchestra Tropicalia Tel 011 5620906 Premio Capodanno posti limitati

GALLERIE

DAVICO - Città visioni di 20 artisti [illegible] - I Post Impressionisti Russi e la neve.

RISTORANTE - IL PIETROBURGO - V Buozzi 9 F Mostra di pittura - A Cinoci - orario 16-19.30 salvo al 1 dicembre.

SAN PAOLO IMI - via Torino 47 Prossimo - Espone F Mikulik - Lun Ven 9/13 - 15/16. Dal 1 al 23 dicembre Tel 3383072573

ASSOCIAZIONE LIGURE [illegible] GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN Ezra Grinbaum - Gribaldo e Iotti

BIASUTTI & BIASUTTI - Novecento - via Bogatous 7 - 011 8173511

CARLINA Alighiero Boetti 011 8173344

TEATRO STABILE TORINO
AVVISO URGENTE
L'ACQUISTO DEI BIGLIETTI RELATIVI AGLI SPETTACOLI
LA COMÉDIE HUMAINE
in programma al Teatro Carignano
VICTOR I BAMBINI AL POTERE
in programma al Teatro Carignano
GIULIETTA
in programma al Teatro Gobetti
L'UOMO DELL'ARMADIO
in programma al Teatro Gobetti
[illegible]

"Maria Full of Grace palpita di [illegible] indomabile vitalismo che avrebbe incantato Vittorio De Sica"
Tullio Kezich
Corriere della Sera

ROMANO

UN VIAGGIO SCINTILLANTE DI UNA INSOLENTE SENSUALITÀ
eliseo
"È un bellissimo viaggio"
Corriere della Sera
"Exils va in crescendo al suono di tanta musica"
La Stampa

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
dal 26 novembre [illegible]

GO [illegible]
12.00 - 14.00 - 14.40 - 15.40 - 16.35 - 17.10 - 18.20 - 19.10 - 21.00 - 22.00 - 23.40 - 0.40
IL MISTERO DEI TEMPLARI
19.50 - 22.30
LA TELA DELL'ASSASSINO
13.50 - 16.00 - 18.10 - 20.20 - 22.30 - 0.45
ALIEN VS PREDATOR
13.20 - 15.30 - 17.35 - 20.00 - 22.10 - 0.20
L'ESORCISTA [illegible]
12.55 - 15.25 - 18.00 - 20.25 - 22.50 - 1.15
DONNIE DARKO
12.50 - 15.20 - 17.50 - 20.15 - 22.40 - 1.10
SHALL WE DANCE?
13.45 - 15.15 - 17.40 - 20.05 - 22.25 - 0.55
HARRY DARTAGNAN [illegible]
14.20 - 16.30 - 18.40 - 20.50 - 23.00 - 1.00
THE [illegible] CANDIDATE
19.40 - 22.20 - 1.05
La prenotazione del film (circa 20 minuti) dopo l'orario
Ampio parcheggio gratuito
WARNER VILLAGE
www.warnervillage.it
PER PREVENDITA [illegible]

VINCITORE DI LA GINESTRA ROBERTA TORRE EDV ANGELILLO
MAURIZIO SCATTORIN
RUGANTINO
ALESSANDRO GIULI
TEATRO ALFIERI - tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 - ULTIMA SETTIMANA
Prenotando questo tagliando puoi acquistare fino a due biglietti a Euro 15,50 l'uno (anziché 21,50) per una replica a scelta fino a domenica 5 dicembre

Paola Quattrini
oggi è già domani
ma anche
TODAY
TEATRO ERBA - tutte le sere ore 21
sabato ore 15.30 e 21 - domenica ore [illegible] ultima settimana
Prenotando questo tagliando puoi acquistare fino a due biglietti a Euro 15,50 l'uno (anziché 21,50) per una replica a scelta [illegible] dicembre

VENERDÌ AI CINEMA
eliseo e NAZIONALE
domenico procacci presenta
tre maestri del cinema raccontano l'erotismo
eros
wong kar wai
steven soderbergh
michelangelo antonioni
www.fandango.it

Il Magico Natale di Rupert
Una MagicaAvventura!
Un film di FLAVIO MORETTI
www.luce.it
DA VENERDÌ AL CINEMA
PATHÉ MULTIPLEX

DA VENERDÌ AL CINEMA
SELEZIONE UFFICIALE BERLINO FILM FESTIVAL 2004
UN FILM DI PATRICE LECONTE
CONFIDENZE TROPPO
DAL REGISTA DE L'UOMO DEL TRENO
WWW.LUCKYRED.IT
LUCKY RED

TOM HANKS
POLAR EXPRESS
È ARRIVATO IL MOMENTO DI... CREDERE
IMMINENTE

[illegible] CINEMA e CATTOLICA presentano
OCCHI DI CRISTALLO
AMBROSIO - MULTIPLEX PATHÉ - REPOSI

VENERDÌ AL MASSIMO
L'applauso più convinto della Mostra del cinema. Di travolgente e intensa bellezza... è un film da cui bisogna lasciarsi trasportare. Maurizio Porro - Corriere della Sera
Eleganza visionaria, leggerezza, profondità, spiritualità. Ammirevole. Lietta Tornabuoni - La Stampa
Un vero gioiello. Straordinario, sorprendente per stile e intensità. Giovanna Grassi - Corriere della Sera
Ferro 3 strappa applausi d'entusiasmo. Paolo D'Agostini - La Repubblica
dal regista [illegible] *Primavera, Estate, Autunno, Inverno* il film evento di Venezia 2004
FERRO 3

DUE GIARDINI

Dal premio Oscar JONATHAN [illegible] un film che tutti dovrebbero vedere.
MASSIMO

La passione che ci rende vivi.
[illegible] Aspesi - La Repubblica
DAL REGISTA DI [illegible] FOR
2046
NAZIONALE

SCEGLI IL CINEMA
[illegible] c'è fantasia per la tua fantasia.

DA VENERDÌ AL CINEMA
Dopo SCARY [illegible] tornano i Fratelli Wayans con l'incarico più [illegible] travestirsi da dive.
WHITE CHICKS
www.columbiatristar.it

radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
TORINO E PROVINCIA 98.500 - www.nostalgia.it

TELEVISIONI

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Nationa[illegible] 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Rubrica musicale; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30; 20.00 e 22.30); 20.30 Scacciapensieri; 24.00 Notre séry.

TELECITY
19.00 Tg 7, Rotariano; 19.30 Diretta stadio. 20.00 Superbay, TF. 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana, 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Anteprima; 0.30 Videonotte.

PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti lisco, 21.00 Piemonte in [illegible] 23.15 Auto[illegible], 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport Daily; 20.00 Toro news; 20.30 Il cuneese, con Fundarò; 22.30 Azzurro Italia; 24.00 Le auto della settimana

[illegible]
9.30 **La signorina miliardo**, Film, 14.30 **Gli amori di Carmen**, Film, 21.00 **E un uomo da abbattere**, Film

QUINTA RETE
20.00 Italia magica, 20.30 I vincenti, TF, 21.10 Bugs, Telefilm, 22.30 Torino magica; 23.00 Enjoy Television

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.15 Casteiveg, 17.00 Tg; 18.00 Carolina, [illegible] 19.00 Dancing day, TN, 20.00 C[illegible] Jo torrero diretta, 00.00 Cose our

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Pupo gioca, 22.30 Telegionale; 23.00 Le Auto della settimana

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con [illegible], 22.00 Disco Italia

G.R.P.
19.45 Meraviglie - Viaggio Torino, 20.00 Coming soon tv & Web, 20.30 Newsstand; 22.45 Look tv, 23.00 Volley time.

RETE 7
20.00 Conto in salotto; 20.30 Film, 22.10 Redelamanci dell'uomo, Doc; 22.45 Telegiornale

INTV
15.00 Programmi Telespace, 19.00 Tg (anche 19.30), 20.15 Coming soon, 20.30 Programmi telespace; 22.45 Rubrica d'auto

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000, 20.55 Film, 22.30 Parlo io ve, 23.00 Notiziario Regionale

TELESUBALPINA - [illegible]
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Viaggio all'interno della sera; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
18.25 Telestudio Natura; 18.45 Passione pesca, 20.00 Cartoni animati, 21.10 Musica e Tag; 23.20 Passione pesca.

VIDEONORD
[illegible] Motori - Tempo di salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro, 22.30 Shopping - Redazionali.

RETE3RE
17.30 Cartoni; 18.30 Videonews, 19.00 Cavallon[illegible], 20.30 Prima Via; 22.30 Amicos; 23.00 [illegible], 23.30 Tutto sport

Eventuali ritardi e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTE CANTO MUSICA [illegible] (via Pomaro 32, tel 011/661 8401) informazioni 011.223 9136 è aperta la campagna abbonamenti. Biglietteria tutti i giorni orario sportello dalle 10 alle 18, domenica 15 18.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 21 tel. 011/5157511; info 011 5169484 Aperto dalle 9.15 alle 19.45

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIA[illegible] DI CULTURA [illegible] (via Fratelli 24, tel 011/4834941) Da Calvello 2 dicembre a Milano il mostra Palpare (via Mantova, 38) per la rassegna "Verso una Filosofia europea 2004" **Il verbo degli uccelli**. Informazioni permanenti sull'avvio dell'opera di Gaetano Castello Dio 21 (via [illegible] 011 484934 e-mail: [illegible]

OASI (via Saluzzo, 25, tel 011/6695934) telefax 011/6695934, mail e-mail: oasi@libero.it

[illegible]. CULT. MARCIDO [illegible] E [illegible] MIMOSA (via S. Pietro in Vincoli, n. 25 Torino) **Stagione 2004-2005** sono aperte le iscrizioni e laboratori e corsi per informazioni telefono 011/4368336 - 011/6193522 - 328/7128061

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Assisi, 19, tel 011/6130381) [illegible] [illegible] tel 011/4369138, [illegible] [illegible] tel 011/6130150

STALKER TEATRO (piazza F. Martini, 14 b, tel 011/3998125 A dicembre, rassegna **Torino 5** [illegible] [illegible] 3331/7160163

EIKONTEATRO (via Belzoia 57, Torino tel 011/9761761) Aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma** (stage-regia, addestramento dell'attore, improvvisazione, recitazione) che terranno i "Venerdì d'Autore".

TEATRANZARTEDRAMA (via Petrarca, 9, Grugliasco (TO) tel. 011 645 7450; www.drammaturgia.it) Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Alessandro Pazzimbi, Fabio Zulian, Luca Campanella, Ivo De Palma ed altri ospiti. 011 645760 ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via [illegible] 1/a, tel 011/3911470) [illegible] Giovedì 16 diretti da Leo De Berardinis e Perla Peragallo, [illegible] Santa Chiara - Agnese di Boemia, testimonianza per voce e musica a cura di Ave Marcucci. [illegible]

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-14.20-15.20-16.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8.40-9.20-9.40-10.20-12.20-13.20-14.20-15.20-16.20-17.20-17.40-18.20-18.40-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 13.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 15.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 17.00

CINEMA A [illegible]

ARCO PUSSICAT [illegible] P Debenedetti 37, tel 011/4814 321 Feriali ap 16,30, sa-fe ap 14.30 sa 22,30
ALEXANDRA via Sacchi 48, tel 011/5175148 Ven-Mer ap 16 sa-fe ap 14.30 sa 22.30 Mar-Dom ap posticipata ap 14.30 sa-fe ap 14.30 sa 22.30
HOLLYWOOD corso R Margherita 109, tel 011/521 2386 Multisp pomeridiane 10,30 alle 13,30 Feriali ap 14,30 sa-fe ap 14,30 sa 22,30
MAFFEI via P Tommaso 3, tel 011/655 3344 Feriali ap ore 16,30 sa 22,30, Festivi ap 14,30 sa 22,30
METROPOL [illegible] P Tommaso 8, tel 011/650 5620 Feriali ap 16,30 sa 22,30 Festivi ap 14,30 sa 22,30
ROMA BLUE via S Dorotea 40, tel 011/482 755 Ap 15 sa 22,30
SPEZIA via Nizza 140, tel 011/698 1617 Ap 15, sa 22,30
[illegible] via Cibrario 84, tel 011/749 2907 Ap 15

I film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ALIEN VS PREDATOR.** Horror. Regia di Paul W.S. Anderson, con Sanaa Lathan e Raoul Bova. In Antartide una spedizione di scienziati viene coinvolta nella lotta tra gli Alien e i Predator. Dal regista di «Resident Evil». ●● [Ambrosio, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **BABBO BASTARDO.** Commedia. Regia di Terry Zwigoff, con Billy Bob Thornton e Tony Cox. L'irriverente regista di «Ghost world» porta sullo schermo la storia di Willie T. Stokes, imbroglione che ogni Natale si fa assumere come Babbo Natale in un centro commerciale di Phoenix per rapinarlo. ●●● [Massaua, Medusa, Pathé]

■ **BEFORE SUNSET.** Commedia drammatica. Regia di Richard Linklater, con Ethan Hawke e Julie Delpy. Nove anni dopo l'incontro in treno e le quindici ore trascorse insieme a Vienna, Jesse e Celine si rivedono nella libreria di Parigi dove lui sta promuovendo il suo libro. Seguito di «Prima dell'alba», firmato dallo stesso regista. [Studio Ritz]

■ **CAMMINANDO SULL'ACQUA.** Drammatico. Regia di Eytan Fox, con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato «Yossi e Jagger», la vicenda di un agente del servizio segreto israeliano incaricato di rintracciare e uccidere un ufficiale nazista. Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti del ricercato e con uno di loro, in particolare, intreccia una storia d'amore. ●●● [Nazionale]

■ **IL CLUB DELLE PROMESSE.** Commedia. Regia di Marie Anne Chazel con Pierre Palmade e Giovanna Mezzogiorno. Tre amici di infanzia (Kathy e Tara, l'omosessuale Yann) decidono di abbandonare l'isola bretone dove vivono per andare a Parigi in cerca di fortuna e [illegible]. Dal romanzo dell'irlandese Marian Keyes. [Olimpia]

■ **CODICE HOMER.** Drammatico. Regia di Marek Kanievska con Sharon Stone e Rupert Everett. Nel gennaio del 1963 un giornalista inglese scompare dalla sua casa a Beirut. La moglie sapeva che lavorava per i servizi segreti: ora l'Ambasciata lo sospetta di essere al soldo della Russia. ●●● [Eliseo]

■ **COLLATERAL.** Azione. Regia di Michael Mann, con Tom Cruise e Jamie Foxx. A Los Angeles un tassista è costretto, una notte, ad accompagnare un killer professionista (Cruise) ad uccidere i testimoni di un'inchiesta contro un'organizzazione di narcotrafficanti. [Pathé]

■ **LE CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Un enimmatico cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'innamora di una cameriera. ●●●● [Alfieri]

■ **COSI' FAN TUTTI.** Commedia. Regia di Agnes Jaoui, con Marilou Berry e Jean-Pierre Bacri. L'autrice del caso «Il gusto degli altri» racconta la storia di Lolita, una ventenne con qualche chilo di troppo che si sente trascurata dal padre intellettuale e potente. ●●● [Centrale, Due Giardini]

■ **I DELITTI DELLA LUNA PIENA.** Horror. Regia di Paco Plaza, con Julian Sands e Elsa Pataky. Nella Galizia del 1850 il pluriomicida [illegible] Blanco Romasanta cerca di evitare la pena di morte dichiarando di essere un lupo mannaro. Dal regista di «Second name». [Fratelli Marx]

■ **DONNIE [illegible].** Fantasy. Regia di Richard Kelly con Jake Gyllenhaal e [illegible] Barrymore. Esce finalmente in Italia questo film fenomeno internazionale incentrato sul personaggio di Donnie (Jake Gyllenhaal), «l'alba del giorno dopo», strano giovane che vive con la famiglia nella [illegible] americana. Un giorno un amico immaginario lo salva dall'aereo che si abbatte sulla sua casa e lo avverte che alla fine del mondo mancano soltanto ventotto giorni. ●● [Ambrosio, Empire, Pathé]

■ **2046.** Drammatico. Regia di Wong Kar-Wai, con Tony Leung e Zhang Ziyi. Sorta di seguito del fenomeno d'essai «In the mood for love», narra di un giornalista che, alla [illegible] dell'amata, si chiude [illegible] camera 2046 di un albergo e comincia a scrivere una storia ambientata nel 2046. ●●● [Nazionale]

■ **L'ESORCISTA: LA GENESI.** Horror. Regia di Renny Harlin, con Stellan Skarsgard e Izabella Scorupco. Alla fine della [illegible] guerra mondiale Padre Merrin, [illegible] sconvolto dai ricordi delle violenze a cui ha assistito, abbandona la natia Olanda e, su invito di un collezionista di antichità, partecipa a uno scavo archeologico in Kenya. Qui viene riportata alla luce una chiesa cristiana in ottimo stato di conservazione, vista dagli abitanti della [illegible] come portatrice di sciagure. [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **EVIL IL RIBELLE.** Drammatico. Regia di Mikael Hafstrom, con Andreas Wilson e Henrik Lundstrom. Nella Stoccolma Anni Cinquanta, il vitivinicoltore di un sedicenne vittima del patrigno e del duro collegio esclusivo in cui viene mandato. Campione d'incassi in Svezia. ●●● [Romano]

■ **EXILS.** Drammatico. Regia di Tony Gatlif con Romain Duris e Lubna Azabal. Dal regista de «L'uomo perfetto» e «Swing», la storia dei fidanzati Zano e Naima che si mettono in viaggio per raggiungere l'Algeria, terra dei loro genitori, partono da Parigi, attraversano Francia e Spagna. Premio miglior regia al Festival di Cannes 2004. ●●● [Eliseo]

■ **[illegible].** Azione. Regia di Zhang Yimou, con Jet Li e Maggie Cheung. L'autore di «Lanterne rosse» porta sullo schermo una delle leggende sulla nascita dell'impero cinese. In questo film di arti marziali, racconta infatti che duemila anni fa il re di Qin, futuro imperatore, viveva nel terrore di essere vittima dei suoi tre avversari: un giorno si presenta a Palazzo un uomo senza nome che gli assicura di aver ucciso, dopo intensi combattimenti, i suoi nemici. ●●●● [F. Marx, Nuovo]

■ **IMMORTAL.** Fantasy. Regia di Enki Bilal con Linda Hardy e Thomas Kretschmann. Il noto disegnatore francese Enki Bilal porta sullo schermo un suo fumetto, nella New York del 2095 un antico dio egizio ha una settimana di tempo per trovare e sedurre una donna che conosce il dono dell'immortalità. [Pathé]

■ **GLI INCREDIBILI.** Cartoon. Regia di Brad Bird. Dalla Pixar, società americana specializzata in cartoon digitali («Toy story», «Alla ricerca di Nemo»), le avventure dei tranquilli Bob Parr e consorte, ex supereroi richiamati in servizio. ●●● [Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **IN AMORE C'E' POSTO PER TUTTI.** Commedia. Regia di Pierre Salvadori con Daniel Auteuil e José Garcia. Antoine salva la vita a uno sconosciuto, che tenta il suicidio; questi in un primo tempo si arrabbia e poi diventa suo amico. [Romano]

■ **IN OSTAGGIO.** Thriller. Regia di Pieter Jan Brugge, con Robert Redford e Helen Mirren. Sposati da anni, i benestanti Wayne e Eileen Hayes vivono con i figli a Pittsburgh: la loro tranquilla esistenza viene sconvolta dal rapimento dell'uomo. Nel cast Willem Dafoe. ●● [Romano]

■ **LES CHORISTES.** Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gérard Jugnot e François [illegible]. Nel suo debutto il trentottenne ex musicista Barratier narra la storia di un insegnante di musica che, nella Francia del 1949, trova lavoro in un severo collegio per bambini orfani: contrario ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori). ●●● [Doria]

■ **MARIA FULL OF GRACE.** Drammatico. Regia di Joshua Marston, con Catalina Sandino Moreno e Yenny Paola Vega. L'esordio del trentacinquenne californiano Joshua Marston narra la storia di Maria, una ragazza di Bogotà che rimane senza lavoro e viene convinta a portare eroina negli Stati Uniti. ●●● [Romano]

■ **OCCHI DI CRISTALLO.** Drammatico. Regia di Eros Puglielli con Luigi Lo Cascio e Lucia Jiménez. L'ispettore Amaldi è sulle tracce di uno spietato serial killer. Dal regista di «Tutta la conoscenza del mondo», nel ruolo del commissario Lo Cascio («La meglio gioventù»). [Ambrosio, Pathé, Reposi]

■ **RESIDENT EVIL: APOCALYPSE.** Fantasy. Regia di Alexander Witt, con Milla Jovovich e Sienna Guillory. Dal videogioco più venduto del mondo, vede la ginnasta Alice (l'ex top model Milla Jovovich) a fianco [illegible] nel contrastare la mostruosa creatura, di nome Nemesis, che sta seminando morte a Raccoon City. [Pathé]

■ **[illegible] DEVO ESSERE SINCERA.** Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. A Torino Adelaide, integratore di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce del commissario che segue le indagini. ●●● [Alfieri, Nuovo]

■ **IL SEGRETO DI VERA DRAKE.** Drammatico. Regia di Mike Leigh, con Imelda Staunton e Phil Davis. L'autore del pluripremiato «Segreti e bugie» porta sullo schermo la storia di Vera Drake, un'apprezzata domestica che nell'Inghilterra degli Anni Cinquanta aiuta le persone bisognose del quartiere e, segretamente, le giovani donne ad abortire. Un giorno la sua attività clandestina viene scoperta. Leone d'[illegible] alla Mostra di Venezia. ●●● [Eliseo, Fratelli Marx]

■ **SHALL WE DANCE?** Commedia. Regia di Peter Chelsom, con Richard Gere e Jennifer Lopez. Un affermato avvocato di Chicago, sposato e con due figli, decide di dare una svolta alla propria monotona vita e si iscrive a un corso di ballo. Sua insegnante, l'attraente Paulina (Jennifer Lopez). Versione americana di un successo [illegible]onese di otto anni fa. ●● [Adua, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **SKY CAPTAIN AND THE WORLD OF TOMORROW.** Fantasy. Regia di Kerry Conran con Gwyneth Paltrow, Jude Law. Nel 1939 un intrepido pilota viene convinto dall'ex fidanzata reporter a fare un viaggio in giro per il mondo a cercare alcuni scienziati scomparsi. Realizzato interamente al computer con attori in carne e ossa, nel cast anche Angelina Jolie. ●●● [Ideal, Medusa, Pathé]

■ **LA SPOSA TURCA.** Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Unel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine turca vittima delle severe regole della famiglia musulmana, conosce Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio di convenienza. I due vivono da separati, ma progressivamente s'innamora di lei. Orso d'Oro all'ultimo festival di Berlino. ●●● [Due Giardini]

■ **LA TELA DELL'ASSASSINO.** Thriller. Regia di Philip Kaufman, con Ashley Judd e Andy Garcia. Jessica Shepard è una rampante detective di polizia a caccia di un serial killer. Le vittime hanno un comune denominatore: sono stati fidanzati della donna. Dal regista di «Sol levante», nel cast anche Samuel L. Jackson. ●●● [Arlecchino, F. Marx, Ideal, Lux, Medusa, Pathé]

■ **THE AGRONOMIST.** Documentario. Regia di Jonathan Demme. L'autore de «Il silenzio degli innocenti» e «The Manchurian candidate» rende omaggio a Jean Dominique, radioreporter e militante dei diritti umani, e ne descrive la lunga lotta per la libertà e la democrazia ad Haiti. ●●● [Massimo]

■ **THE [illegible].** Regia di Jonathan Demme, con Denzel Washington e Meryl Streep. Reduce dalla Guerra del Golfo, il maggiore Ben Marco è vittima di allucinazioni, amnesie e incubi. La sua condizione è comune a tutti i soldati di una pattuglia data per dispersa in Kuwait e salvata dal sergente Shaw, ora in corsa per la Casa Bianca. Marco comincia a sospettare di essere al centro di un complotto. ●●● [Ideal, Pathé, Reposi]

■ **TUTTO IL BENE DEL MONDO.** Drammatico. Regia di Alejandro Agresti, con Monica Galan e Julieta Cardinali. Una donna scopre che il marito, creduto morto da più di vent'anni, vive in un piccolo paese nel sud dell'Argentina e decide di raggiungerlo con la figlia che lui non ha mai conosciuto. ●●● [Massimo]

■ **[illegible] L'ALBERO.** Commedia drammatica. Regia di Chazz Palminteri con Penélope Cruz e Susan Sarandon. Nel suo esordio alla regia l'attore Palminteri descrive l'incontro, la vigilia di natale a New York, tra 5 persone deluse dalla vita. ●● [Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia]

■ **[illegible] SENZA SONNO.** Thriller. Regia di Brad Anderson, con Christian Bale e Jennifer Jason Leigh. Il tornitore Trevor Reznik (Bale, il protagonista di «American Psycho») non dorme da un anno. Quest'inspiegabile mancanza di riposo lo sta divorando fisicamente e mentalmente. I colleghi di lavoro cercano di evitarlo e quando uno di loro è vittima di un incidente lo accusano [illegible] fatto. ●●● [Reposi]

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

Al Circolo della Stampa Les Petites Soirées

Per il duo Musso le note di Debussy e le parole di Eugenio Montale

Terzo concerto, stasera al Circolo della Stampa (corso Stati Uniti 27), della stagione numero XI delle «Petites Soirées» della Nuova Arca. Protagonista il duo che vede Andrea Musso al pianoforte e Paolo Musso alla tromba impegnati in esecuzioni di Satie, Debussy, Frau e Spriano. Con loro sul palco Fabrizio Dardo, voce recitante per letture di Tzara, Montale, Gatto e Verlaine. Andrea e Paolo Musso costituiscono un duo, pianoforte e tromba, attivo da circa due anni sulla scena musicale nazionale. Si tratta di artisti pluridiplomati che si sono distinti anche in altri tipi di formazione dimostrando sempre un'attenzione particolare alla scelta dei repertori. Andrea si esibisce sia come solista che in vari ensemble cameristici. Numerose sono anche le sue direzioni artistiche nazionali e concorsi, così come le collaborazioni con riviste, periodici e [illegible] discografiche. Paolo è attivo in formazioni orchestrali di vario genere e affronta con duttilità i repertori più disparati. Il duo ha preso parte a rilevanti rassegne musicali tra cui «Piemonte Musica», «Giorni d'estate» «Automne Culturel 2002» organizzato dal Comune di Chatillon e a numerosi concerti di importanza nazionale. Questa formazione orienta prevalentemente le proprie scelte artistiche verso il repertorio originale per tale organico, proponendo i più insigni esponenti del tardo Ottocento e dell'intero Novecento. Giovani compositori emergenti italiani, hanno scritto espressamente per il duo brani musicali. Andrea e Paolo Musso sono impegnati in attività filantropiche, particolarmente significativo in tal senso è il concerto tenuto nel maggio del 2000 a favore dei portatori di handicap organizzato dall'Associazione «Round Table». L'appuntamento è organizzato in collaborazione con l'Associazione Musicale Culturale Preludio Ensemble. Inizio ore 21, ingresso gratuito, informazioni al numero 011/500.957. [s.n.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856521. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Shall We Dance?	Adua 100	15.45-18.00-20.15-22.30
La mala educación V.M. 14	Adua 200	16.00-18.10-20.20-22.30
Gli incredibili	Adua 400	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **[illegible]** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto

Se devo essere sincera	Solferino 1	20.20-22.30
Le conseguenze dell'amore	Solferino 2	20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Donnie Darko	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Alien vs. Predator	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Occhi di cristallo V.M. 14	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

La tela dell'assassino	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Shall We Dance?	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € [illegible] Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

Così fan tutti		16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 5,00 intero

Alien vs. Predator	15.30-17.50
Shall We Dance?	17.45-22.45
Babbo Bastardo V.M. 14	15.20-20.20
Gli incredibili	15.00-16.00-18.50-20.00-22.00
Un amore sotto l'albero	15.40-17.50-20.00-22.10
L'esorcista - La genesi	17.40-22.40
Anteprima: Il mistero dei templari (Biglietto € 5)	20.00-22.30

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, € 4,50 Agis e Aiace, INPS, ragazzi under 18, universitari: € 3,00 over60

Les Choristes - I ragazzi del coro	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Così fan tutti	Nirvana	15.45-18.10-20.30-22.35
La sposa turca V.M. 14	Ombrerosse	15.20-17.45-20.10-22.30

■ **ELISEO** ■ piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

[illegible]	Eliseo Grande	15.40-18.20-20.25-22.30
Il segreto di Vera Drake	Eliseo Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
Codice Homer	Eliseo Rosso	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Donnie Darko	15.30-17.50-20.00-22.30

■ **[illegible]** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Lavorare con lentezza	Erba 1	20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

La tela dell'assassino	Groucho	16.00-18.10-20.30-22.30
I delitti della luna piena	Chico	15.10
Hero	Chico	16.55-18.50-20.45-22.40
Il segreto di Vera Drake	Harpo	15.30-18.00-20.20
I delitti della luna piena	Harpo	22.35

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Gli incredibili	Sala 1	15.20-17.45-20.10-22.30
La tela dell'assassino	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
The Manchurian Candidate	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30
Un amore sotto l'albero	Sala 4	16.15-18.20-20.25-22.30
Sky Captain and the World of...	Sala 5	15.00
L'esorcista - La genesi	Sala 5	17.30-20.10-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Affitto sala. Ingresso ad inviti	

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace: € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € [illegible] intero, € 3,60 Aiace

The Agronomist	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Tutto il bene del mondo	Massimo 2	18.30-20.30-22.30
Sottodiciotto Filmfestival - ingresso libero - programma in distribuzione in sala	Massimo 3	

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Gli incredibili	Sala 1 Modus	14.50-17.25-20.00-22.30
Alien vs. Predator	Sala 2	15.40-18.00-20.20-22.40
Un amore sotto l'albero	Sala 3	15.30-17.45-19.55-22.15
L'esorcista - La genesi	Sala 4	14.45-17.20-19.50-22.20
La tela dell'assassino	Sala 5	15.35-17.55-20.15-22.35
Gli incredibili	Sala 6	16.20-18.55-21.30
Shall We Dance?	Sala 7	15.25-17.45-20.05-22.25
Babbo Bastardo V.M. 14	Sala 8	16.30-18.35-20.40-22.45

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € [illegible] 1° spettacolo; € 2,50 anziani

2046	Nazionale 1	15.15-17.40-20.05-22.30
Camminando sull'acqua	Nazionale 2	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. [illegible]. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Riposo	Sala Valentino 1
Riposo	Sala Valentino 2
Vedi [illegible]	Sala Valentino [illegible]

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi, € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Un amore sotto l'albero	Olimpia 1	15.50-18.10-20.20-22.30
Il club delle promesse	Olimpia 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € [illegible] studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani

Shall We Dance?	15.00-17.35-20.10-22.45
L'esorcista - La genesi	15.00-17.35-20.10-22.45
Sky Captain and the World of...	15.30-17.50-20.15
Resident Evil: Apocalypse	22.40
Alien vs. Predator	15.10-17.35-20.00-22.30
Gli incredibili	14.50-17.25-20.00-22.35
La tela dell'assassino	15.10-17.35-20.00-22.30
Babbo Bastardo V.M. 14	15.40-18.00-20.20-22.35
Donnie Darko	15.20-17.50-22.35
Immortal ad vitam	20.15
The Manchurian Candidate	16.00-19.00-22.00
Palle al balzo	15.30-17.45-20.00
Collateral	22.20
Anteprima: National Treasure	20.00-22.30

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari o ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

The Manchurian Candidate	Reposi 1	14.45-17.15-20.00-22.40
L'uomo senza [illegible]	Reposi 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Gli incredibili	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
Occhi di cristallo V.M. 14	Reposi 4	15.45-18.00-20.15-22.30
Shall We Dance?	Reposi 5	15.00-17.30-20.05-22.35

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

In ostaggio	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Maria Full of Grace	Sala 2	15.30-17.40-20.10-22.30
Evil - Il ribelle	Sala 3	15.45-17.40
In amore c'è posto per tutti	Sala 3	20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale, € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci, € 3,30 over 60

Before Sunset	16.30-18.30-20.30-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · C CineFreeCard

[illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Cinecircolo Il Pungolo (ingresso soci) 17.15-21.15
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Alla ricerca di Nemo [illegible]
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Le chiavi di casa 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Il club del cinema: Mystic River 18.30-21.15

■ [illegible] **Village Cinemas Le Fornaci** ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

Gli incredibili	Sala 1	16.35
Anteprima: Il mistero dei templari	Sala 1	19.50-22.30
La tela dell'assassino	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Gli incredibili	Sala 3	14.40-17.10
The Manchurian Candidate	Sala 3	19.40-22.20
Alien vs. Predator	Sala 4	15.30-17.45-20.00-22.10
L'esorcista - La genesi	Sala 5	15.25-18.00-20.25-22.50
Gli incredibili	Sala 6	15.40-18.20-21.00
Donnie Darko	Sala 7	15.20-17.50-20.15-22.40
Shall We Dance?	Sala 8	15.15-17.40-20.05-22.25
Babbo Bastardo V.M. 14	Sala 9	16.30-18.40-20.50-23.00

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576 Riposo
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8508 Riposo
■ [illegible] **Principe** ■ 011405.6795 Chiuso

Studio Luce ■ 01[illegible]

Gli incredibili	20.20-22.30

Stazione ■ 011789.792

La tela dell'assassino	20.15-22.30

Regina Uno ■ 011781.623

Rassegna: Troy	21.15

Regina Due ■ 011781.623 C Riposo

■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011641.236

Rassegna Piemonte Movie: Una nuvola d'ira	20.30
Tutti giù per terra	22.30

UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 011649.5985. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,95 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Babbo Bastardo [illegible] 14	16.20-18.15-20.35-22.35
Alien vs. Predator	16.00-18.15-20.35-22.35
Un amore sotto l'albero	15.50-18.00-20.10-22.15
Gli incredibili	15.55-18.15-20.30
Resident Evil: Apocalypse	22.50
In ostaggio	15.35-18.10-20.30-22.45
Palle al balzo	15.50-18.10
Sky Captain and [illegible] World of Tomorrow	20.20-22.25
Gli incredibili	15.30-17.45-20.25-22.45
Gli incredibili	14.40-17.00-19.20-21.35
D[illegible] Darko	15.25-17.45-20.10-22.35
Shall We Dance?	16.10
Anteprima: Il Mistero dei Templari: National Treasure	20.30-22.25
La tela dell'assassino	15.40-18.00-20.10-22.15
L'uomo senza sonno	16.20-18.20-20.20-22.20
Occhi di cristallo V.M. 14	16.10-18.20-20.35-22.50
Immortal ad vitam	14.40-16.10-22.45
Maria Full of Grace	20.40
The Manchurian Candidate	14.50-17.25-20.05-22.30
L'esorcista - La genesi	14.40-17.00-20.00-22.20

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946 Riposo

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192

Concerto di S. Cecilia - Corpo Filarmonico di S. Mauro	21.00

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 0118017050

Gli incredibili	Sala 1	21.20
Occhi di cristallo V.M. 14	Sala 2	21.[illegible]
Babbo Bastardo V.M. 14	Sala 3	21.30

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406

Gli incredibili	20.00-22.30
La tela dell'assassino	20.15-22.30
Alien vs. Predator	20.30
Se mi lasci ti cancello	22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124 Vedi teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 C Riposo
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122.996.33 C Riposo
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 Riposo
■ [illegible] ■ **Margherita - Digit**, tel. 011.971.6525 C
Gli incredibili 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, tel. 0122.811.564 Chiuso
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 C Riposo
Universal, tel. 011.941.1867 C Riposo
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 The Manchurian Candidate 20.00-22.15
Politeama, tel. 011.910.1433 La rivincita di Natale 21.00
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011.920.9984 Riposo
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Riposo
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 839.1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5933 Riposo
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125.425.084 Proiezioni in lingua originale riservate agli abbonati a "10 films in English": Eternal sunshine of the spotless mind 17.15-19.15-21.15
Boaro - Guasti, tel. 0125.641.480 Gli incredibili 21.00
Politeama, tel. 0125.641.571 The Mother [illegible]
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.[illegible] Riposo
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5620 Riposo
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** sala 1, tel. 011.968.2088 C Gli incredibili 20.30-22.30; Sala 2 Shall We Dance? C 20.30; L'esorcista - La genesi C 22.30; Sala 3 Alien vs. Predator 20.30-22.30; Sala 4 Prossima apertura
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 [illegible] Gli incredibili [illegible]
Multisala Italia [illegible], tel. 0121.[illegible] Occhi di cristallo [illegible]; sala [illegible] La tela dell'assassino 20.20-22.30
Ritz Alien vs. Predator [illegible]
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122.850.974 Non Pervenuto
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 [illegible] C Riposo
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122.622.636 Riposo
■ **VALPERGA** ■ **Ambra**, tel. 0124 [illegible] C Riposo; [illegible] C Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121.933.096 Kadosh (sacro) 21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ **[illegible]ova**, tel. 0121.933.[illegible] Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.[illegible] Riposo
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011.965.[illegible] Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Lun. 6 dic., ore 21. Stagione concertistica 2004-05 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Opera [illegible] Dal classico al jazz. Bigl. euro 13, rid. 7. Info: 011.5714766
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone [illegible], tel. 011 8193529. [illegible] **Peccato Fiorentino** [illegible] **Capodanno** [illegible] **Favola d'amicizia** [illegible]
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011.562.3800. Ore 13.45 **Villon, la ballata degli impiccati** [illegible] **Forgantino** [illegible]
■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011.489.676. "Teatrontne - A teatro con mamma e papà" ven. e sab. ore 20.30, domenica ore 16.30 [illegible] Dadaro presentano **Peter Pan**. Euro 4. Prenotazioni: www.teatrodellangolo.it
■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Ore 21 [illegible]
[illegible]
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** [illegible] **La bella addormentata nel bosco** [illegible] **Spettacolo di Natale** [illegible]
■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano [illegible]. Ore 20.45 **Victor, i bambini al potere** [illegible]
■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 [illegible] **La Comédie Humaine** [illegible]
■ **COLOSSEO** via N. Chiesa [illegible]. Ore 21 **Le schiacciunoci** [illegible] **Fiorello Mamepia** [illegible] **Lady Day** [illegible]
■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** [illegible]
Quartetto di Tokio [illegible]
■ **[illegible]** [illegible] **Oggi è già domani** [illegible]
■ **GARYBALDI TEATRO** [illegible] **L'uomo del Carmelo** [illegible]
■ **GIANDUJA TEATRO** [illegible] **Gelindo ritorna** [illegible]
■ **GIOIELLO TEATRO** [illegible] **Apri bene la bocca** [illegible] **Il fiore all'occhiello - Grande prosa** [illegible]
■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** [illegible] **Giulietta** [illegible]
■ **JUVARRA** [illegible] **Moby-Dick ultima caccia** [illegible] **Café Procope** [illegible]
[illegible]
■ **L'ESPACE** [illegible] **Verso una Polonia Europea** [illegible] **Il Verbo degli Uccelli** [illegible]
■ **MONTEROSA** [illegible] **El pare dla sposa** [illegible] **Natale in casa Cupiello** [illegible]
■ **ORSA TEATRO** [illegible] **2/3 dic.** [illegible] **Antonio Artaud. Due giornate di visioni e ascolti** [illegible] **Cathy Marchand del Living Theatre su Antigone** [illegible]
■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** [illegible] **Orchestra Sinfonica Nazionale Rai** [illegible] **Coro del Teatro Regio** [illegible]
■ [illegible] **TEATR[illegible]** [illegible]
■ **SALA TEATRO MURIALDO** [illegible] **Chiagli sempre di** [illegible]
[illegible]
■ **TANGRAM TEATRO** [illegible] **Amleto, neutro plurale** [illegible]
■ **TEATRO AGNELLI** [illegible] **Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano** [illegible]
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** [illegible] **Gran Gala di Capodanno** [illegible]
■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** [illegible] **Chischotte e gli invincibili** [illegible]
■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** [illegible] **promessa sposa alla prova** [illegible] 011.6403700, www.teatrocivico[illegible]
■ **TEATRO GIACOSA** [illegible] **Sacchi e Vanvitti** [illegible]
[illegible]
■ **TEATRO GOBETTI** [illegible] **Concerto di Santa Cecilia** [illegible]
■ **TEATRO NUOVO** [illegible]
■ **TEATRO PETRARCA** [illegible]
■ **TEATRO REGIO** [illegible] **Folli all'Opera** [illegible] **Johann Strauss senior** [illegible]
■ **TEATRO SUPERGA** [illegible] **Novecento** [illegible] **Simon Boccanegra** [illegible] **Anime schiave** [illegible]

CIRCO

[illegible] da Pellerino. Dal 19 nov. al 19 dic. Info: 011.752437. Spettacoli feriali ore 17.15 e 21.15, festivi ore 15.30 e [illegible].

CHRYSLER
Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep
Moncalieri (To) Via Moncenisio, 8 - Tel. 011.6056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011.332727
Alessandria Viale dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131.346402
Verrone (Bi) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2558550
www.greencar-chryslerjeep.it
Jeep

Finalmente c'è una banca che vi ascolta.

Quando vi serve un prestito personale, chiedetelo prima a noi.

Avete dei sogni, dei desideri, dei progetti? Parlatene con noi. Santander Consumer - Finconsumo Banca è pronta a dare credito alle vostre idee, offrendovi soluzioni su misura con semplicità e trasparenza. Con le sue filiali in tutta Italia, è vicina a voi per darvi risposte concrete, mettendo a vostra disposizione tutta la sua esperienza e i più evoluti strumenti di credito. In sole 24 ore potrete ottenere prestiti personali, carte di credito revolving, mutui, personalizzandoli come preferite. Venite a trovarci. Vi aiuteremo a scegliere la soluzione a misura dei vostri desideri.

NO VERDE
800.50.61.10
Dal lun. al ven. 9 - 19; sab. 9 -16
www.santanderconsumer.it

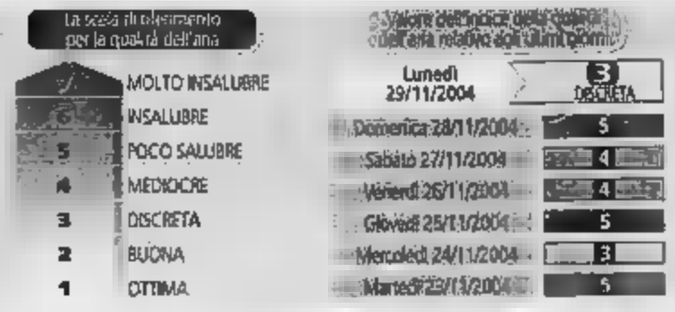
Santander Consumer. La banca a cui chiedere.

Santander Consumer
Finconsumo Banca

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Dalle 6 di oggi e fino alla stessa ora del 1° aprile del prossimo anno, resterà chiuso lo svincolo di Pero Nord (uscita da Milano ed entrata per Torino). Altre chiusure riguardano via Calabria (al civico 26) [illegible] via Rismondo (al civico 51), via Catania (direzione Cimitero) e via Cavagnolo (al civico 12). E', poi, percorribile via Alfieri, tra piazza Cln e via XX Settembre. Rallentamenti saranno possibili in piazza Galimberti (lato Sud), in via Eritrea (tra il civico 8 e corso Francia), via delle Querce (tra via delle Robinie, via degli Ulivi e via dei Faggi), in corso Re Umberto agli incroci con corso Stati Uniti rallentamenti e[illegible] Vittorio Emanuele II.



Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. Situazione poco favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via San Donato 9; v. Madama Cristina 62; corso Sebastopoli 272; v. Vandalino 9/11; v. Cardinal Massaia 45; p. Carlo Felice 63; viale dei Mughetti 1; c. Palermo 122; c. Montegrappa 55; v. Arnaldo Brescia 25; v. S. Giulia 38; v. Di Nanni 42; v. C[illegible]iola 31. **Di notte (19,30-9):** c. Belgio 151/B, p. Massaua 1; v. Nizza 65; c. Vittorio Emanuele 65. [illegible] **sera (19,30-22,30):** p. Galimberti 7, v. Foligno [illegible] v. San Remo 37; v. Sempione 112; c. Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, v. Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmaplemonte.org.

CORTEO CONTRO LA FINANZIARIA CINQUANTACINQUEMILA PERSONE, SOLO VENTIMILA PER LA POLIZIA

«In piazza i migliori del Paese»

Angeletti (Uil): con noi chi lavora e paga le tasse

Marina Cassi

C'è un sottile guizzo di orgoglio nella folla compatta che occupa piazza Castello quando il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, urla nel microfono: «Nelle piazze c'è la parte migliore del Paese: ci sono le persone che lavorano, che pagano le tasse, che creano ricchezza: loro non stanno dalla parte di chi critica lo sciopero e vende illusioni». [illegible] operaio sibilla cinico come in [illegible] striscia di Altan: «Meno male che almeno siamo i migliori, perchè per il resto è un bel disastro».

Non c'è allegria tra i [illegible] mila lavoratori e pensionati - per [illegible] polizia [illegible] mila - che sono in corteo durante lo sciopero generale contro la Finanziaria. Non è allegro il ragazzo precario del call center che sta vicino a un edile con il casco giallo che già pensa alla fine della tranche di lavori pubblici in cui è occupato.

E' angosciato il lavoratore dell'Embraco [illegible] quello della Skema che vede il posto appeso a un filo. Sono stanche le operaie meccaniche che raccontano come arrivare alla quarta settimana del [illegible] sia ormai [illegible] incubo. E sono sfiniti i pensionati che dicono: «Spesso dobbiamo scegliere se acquistare cibo o medicine».

In un clima così - che in città nel mondo del lavoro [illegible] virando al grigio ogni giorno di più - in [illegible] giornate umidiccia, a tre settimane dal Natale la riuscita dello sciopero e la presenza in piazza sono accolte dai dirigenti sindacali torinesi con soddisfazione.

Ma si guarda avanti. Vanna Lo[illegible] della Camera del Lavoro commenta: «Tutta questa gente ci chiede di continuare le iniziative di lotta sia a Torino contro la [illegible] industriale sia a livello nazionale». Giorgio Rossetto della Uil aggiunge: «Questa è la prima tappa di un percorso lungo: i guasti prodotti dal governo sono tali che uno sciopero non è sufficiente. Mi auguro che la prossima iniziativa sia lo sciopero generale del Piemonte».

Per Nanni Tosco della Cisl «al quinto sciopero generale i lavoratori, i pensionati hanno dimostrato con la loro partecipazione alla manifestazione la necessità di un forte cambiamento delle decisioni del governo in materia di politica economica e sociale».

D'altronde anche Angeletti dal palco è drastico: «Il governo [illegible] smetta di dire sciocchezze, [illegible] dire che il sindacato sciopera contro la riduzione delle tasse. Noi scioperiamo perché siamo costretti a difenderci dal fatto che ci stiamo impoverendo e stiamo perdendo posti di lavoro un giorno dietro l'altro. E la nostra protesta [illegible]on si fermerà finché continueranno a far finta di non capire».

Per il sindacato lo sciopero è andato all'80% nell'industria (70 a Mirafiori, dove per l'azienda ha scioperato alle Meccaniche l'11), bene nel commercio (tra 50 e 60%), molto bene nel pubblico impiego coinvolto anche nella vertenza contrattuale. La scuola aveva scioperato il 15 novembre, ma si sono tenute tre affollate assemblee.

Al corteo insieme ai lavoratori, decine di sindaci con fascia tricolore [illegible] assessori comunali e provinciali, politici del centro sinistra. Il sindaco Sergio Chiamparino dice che «la Finanziaria è insufficiente per il rilancio della sviluppo, senza incentivi per le imprese e con detrazioni fiscali solo per i ceti medio alti». [illegible] coda anche un gruppo di [illegible] che ha bruciato pneumatici trasportati su carrelli della spesa.

Sul palco una delegazione di sindacalisti cinesi rappresentanti dell'Acftu che ha 110 milioni di iscritti. I segretari regionali di Cgil-Cisl-Uil Scudiere, Scotti e Rossetto li hanno incontrati per ribadire «l'importanza del confronto [illegible] una realtà sindacale, come quella cinese, in un paese in cui le condizioni dei lavoratori non sono soddisfacenti».

Al comizio interviene Antonio Pillo del pubblico impiego: «Il blocco del turn over peggiorerà i servizi ai cittadini». Per la pensionata Eufemia Ribichini «da tre anni [illegible] sempre peggio». Mentre per Fabio Protasoni del Terzo settore [illegible] dente la volontà di tagliare prestazioni [illegible] migliaia di famiglie».

Donato Conte dell'Embraco ricorda che la loro vertenza ha ancora un esito aperto; Luigi Ricca della lega delle autonomie locali ritiene che [illegible] tagli alle spese colpisce, oltre ai servizi, la capacità dei Comuni di fare investimenti e creare lavoro mentre 20 euro in più al m[illegible] faranno ripartire i consumi».

Per il sindacato ha scioperato l'80% nell'industria, 50-60% nel commercio

PER TRE SETTIMANE

All'Embraco arriva la [illegible] integrazione

Lunedì le linee di produzione si [illegible] rimesse in moto sotto i capannoni all'Embraco di Riva di Chieri. E' stato un rientro faticoso, sotto una pioggia battente, per gli 812 lavoratori da 13 giorni in sciopero «L'azienda ha ritirato la procedura di mobilità e [illegible] tornati in fabbrica - spiega Raffaella Colvo, 37 anni, rsu Fiom - , ma il rischio del licenziamento è solo rimandato al 12 gennaio, data entro cui deve [illegible] trovata una soluzione». [illegible] discorsi [illegible]ei dipendenti si alternano la soddisfazione per la battaglia vinta, per la solidarietà delle istituzioni [illegible] il timore verso un futuro difficile.

Lunedì l'azienda ha comunicato tre giorni di cassaintegrazione [illegible] l al 3 dicembre per 300 addetti. «E' fisiologico, dato che [illegible] [illegible] i materiali e [illegible] produzione è appena ripresa - precisa Donato Conterosito, 40 anni, rsu Fim -. Dal 20 dicembre al 10 gennaio ci saranno altre tre settimane di cassa per tutto lo stabilimento e questo ci preoccupa, anche [illegible] l'azienda di solito fa lunghe chiusure a Natale per il calo di vendi[illegible]. L'ansia tra i lavoratori è palpabile: «Controlliamo che non [illegible] porti più fuori uno spillo dai magazzini - polemizza Marco Capatti, 25 anni - I cancelli si devono aprire solo se arrivano le materie prime per la produzione».

I dipendenti non vogliono [illegible] *mortificatori sociali*, ma il lavoro. Ieri hanno partecipato al corteo a Torino. «E' importante la ripresa dell'attività - commenta Margot Cagliero della Fim -. Anche se dobbiamo ottenere [illegible] più presto un incontro con la Whirlpool al tavolo nazionale a Roma». Ma la multinazionale statunitense, che controlla l'Embraco, è la grande assente di sempre. «Per rilanciare [illegible] produzione non bastano due linee di compressori per frigo, ma nuovi prodotti - precisa Massimo Ranghino della Fiom -. Ci aspettia[illegible] che Whirlpool investa in questa fabbrica, che è la migliore del gruppo per qualità ed efficienza». Flavia Ajello, Uilm: «Sappiamo che la partita è tutta da giocare e stiamo pensando a una manifestazione alla sede della Whirlpool a Comerio». **[a. per.]**

IL «COMITATO ROTA» HA AVVIATO UNA RICERCA SUI NUOVI MODELLI [illegible] CITTÀ E [illegible] PRODUZIONE. PRIME IPOTESI

Oltre l'auto, c'è Boston per Torino 2015

Luciano Borghesan

Che cosa accadrebbe se il motore industriale scendesse troppo di giri? Una domanda d'obbligo per la città che si [illegible] battendo per non perdere il ruolo di capitale dell'au[illegible]. La risposta è decisiva per [illegible] futuro del territorio e bisogna che sia data con urgenza. Avendo lavori che ridisegnano il «sistema Torino» (metrò, alta velocità, passante, olimpiadi, residenze), si ha il tempo per incidere. Dopo il 2006 [illegible] più improbabile.

A porre la questione [illegible] utili simulazioni è il Comitato Giorgio Rota (imprenditori e docenti universitari, presidente Carlo Bava) attraverso una ricerca dei professori Giuseppe Russo [illegible] Pietro Terna. L'analisi «Produrre a Torino» sarà sviluppata in un anno e dovrà dare indicazioni su che cosa produrre, con quali risorse, tra dieci anni.

«Fino al 2005 il contributo straordinario aggiuntivo (compresa l'occupazione indiretta) dei grandi lavori sarà di [illegible] mila unità, dopo le Olimpiadi scenderanno a 12 mila se nel frattempo saranno partiti i cantieri della Torino-Lione. Saranno invece solo 2.800 unità se l'opera di collegamento con i transalpini non [illegible] realizzerà o ritarderà». Per rendere l'idea di che cosa si [illegible] parlando, i ricercatori ricordano che «23 mila» sono gli organici di società come Autogrill o Luxottica e «12 mila» di Autostrade.

Nel 2015, [illegible] minuto prima» della chiusura dei grandi cantieri (compresi quelli del 2011 per i 150 anni di Unità d'Italia?), ipotizzando la ripresa dell'auto di un 50% e tutto il resto invariato, il capoluogo subalpino avrà un calo di 14 mila unità lavorative. «Un minuto dopo» sarà a meno 24 mila.

L'auto da sola non basta a rilanciare Torino. Le trasformazioni diventano dunque fondamentali. Due le ipotesi [illegible] transizione. Con la «transizione dura» che comporta [illegible] impatto negativo (-30%) [illegible] settori tradizionali e un impulso positivo su quelli nuovi (+50%) il risultato è che il sistema non tiene e arriva a perdere 41 mila unità. Con [illegible] «transizione morbida» contenendo il calo del settore auto e crescendo (del [illegible] l'elettronica, l'industria aerospaziale, quella dei beni strumentali e della gomma-plastica la discesa di posti di lavoro si fermerebbe a - 4 mila.

«La transizione per funzionare non dovrà rinunciare al cuore industriale che resterà un pezzo essenziale dell'«economia torinese».

> Dopo i grandi cantieri senza l'industria dei settori tradizionali il rischio è di perdere tra 10 anni 41 mila posti

Per il Comitato Rota vanno impegnate tutte le forze nel mantenere un significato economico alla vita di Torino: non solo quindi «vivere» in città, ma anche «produrre». Che fare quando il sistema dei «grandi eventi [illegible] dei grandi lavori» [illegible] cessato [illegible] costituire [illegible] supporto al reddito della città che oggi sembra fondamentale?

L'avvio della ricerca ha visto il contributo di esperti [illegible] un seminario di preparazione. Saranno approfondite le molte riflessioni [illegible] dinanzi e con, tra gli altri, il presidente dell'Unione Industriale, Alberto Tazzetti, i rettori, Ezio Pelizzetti e Giovanni Del Tin, gli assessori Tom Dealessandri e Giuseppina De Santis.

Va chiarito il rapporto con Milano e come svilupparlo (Livio Dezzani, Luciano Lenotti) lungo l'asse che porta a Lione.

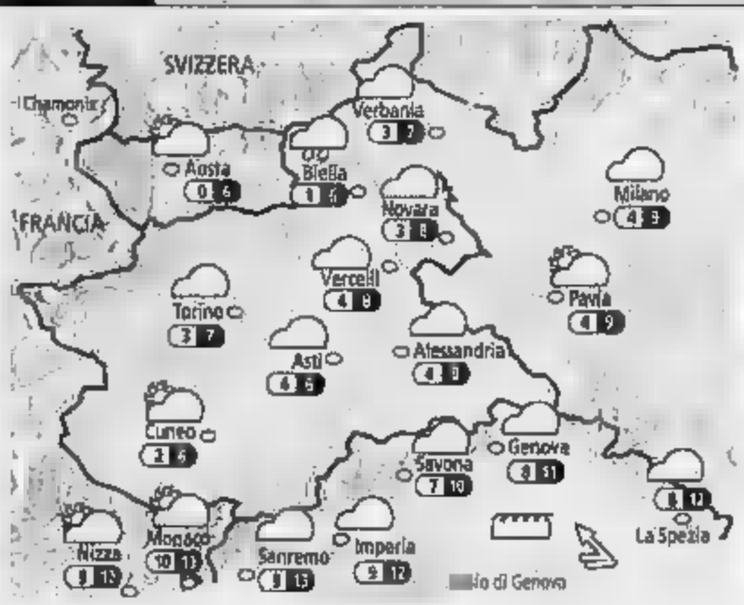
L'auto? Va studiata la competitività del territorio. Per il vicepresidente della Compagnia di San Paolo, Carlo Callieri, [illegible] partire dai «bisogni», da cui deriva anche la funzione di produzione: «L'auto è in crisi mondiale perchè è cambiato il modello dei consumi». Le alternative all'industria tradizionale? «Boston è un motore che sull'economia regionale e su un bacino ampio dà competenze, valore, servizi» Nella ricetta-Callieri ci[illegible]: una grande banca, un polo assicurativo, collegamento con università per capacità di innovazione dei servizi finanzia[illegible], sanità, poli della conoscenza sanitaria, da articolare ai bisogni di una popolazione che invecchia» L'ipotesi suscita timori per i tempi (lunghi) di transizione, per le presenze industriali ancora valide.

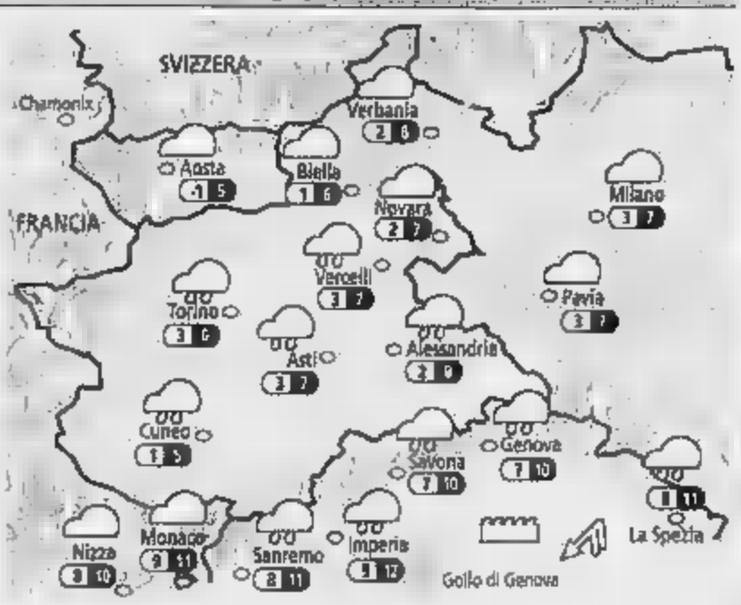
«Una nuova Torino, ma senza salti pericolosi - invita Carlo Bava - perché [illegible] si può produrre a Torino, se si produce nel resto d'Europa con prodotti simili in aree simili?».

Il territorio, le risorse umane quelle economiche... Un contesto che ha bisogno di sinergie, di formazione, di sostegni, [illegible]he dal Paese. La ricerca è partita.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA: www.meteoitalia.it



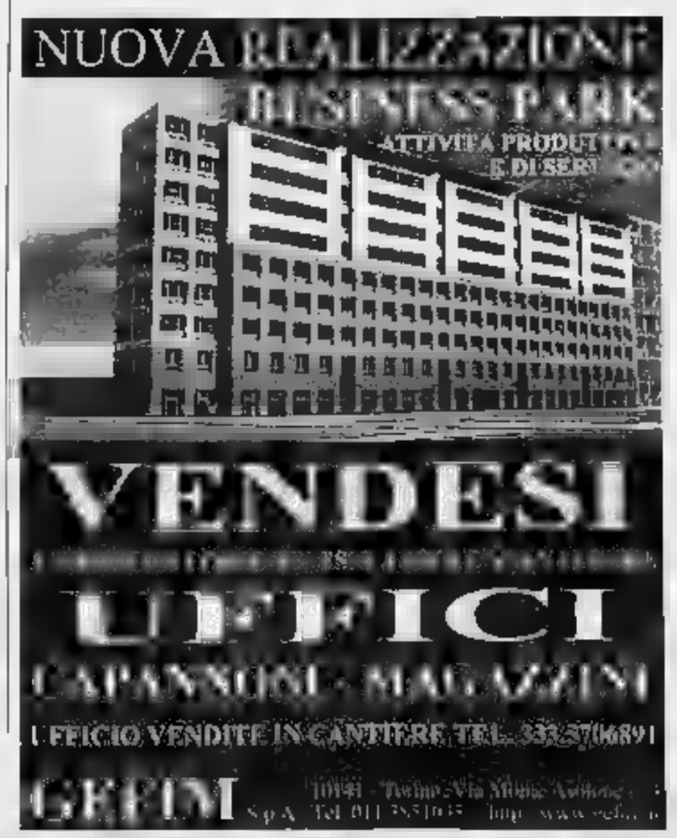


IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 48 minuti; culmina alle ore 12 e 16 minuti, tramonta alle ore 16 e 49 minuti

LA LUNA
Si leva allo ore 20 e 31 minuti; cala domani alle ore 12 e 22 minuti

OGGI Su tutte le regioni alternanza di sole e nubi in mattinata con deboli piogge sulla Riviera di Levante e sporadiche nevicate sulla Val d'Ossola. Nel corso del pomeriggio schiarite anche ampie sulla Val d'Aosta, parziali annuvolamenti sulla Liguria ma asciutto, nuvoloso sul Piemonte con isolate e brevi nevicate fino a bassa quota. Venti deboli orientali con rinforzi da Sud-Est sulle Alpi. Temperature in lieve calo.

DOMANI Su Liguria e basso Piemonte molto nuvoloso sin dal mattino con piogge sparse e deboli nevicate fino a 4-500m sul Cuneese, 1000m sulle Alpi e 1400m sull'Appennino Ligure. Altrove inizialmente qualche schiarita ma in rapido peggioramento. Nel pomeriggio nubi ovunque con deboli piogge e quota neve in lenta risalita fino a 1200-1400m. Venti tesi da Nord sulla Liguria, temperature in leggero aumento.



AVIGLIANA ACCORDO PREVEDE UNO YACHTING CLUB E NUOVE STRUTTURE

Il Lago Grande si rilancia con il turismo nautico

Giuseppe Maritano

Il [illegible] di Avigliana ha raggiunto un importante accordo con la Regione per il rilancio e lo sviluppo del Lago Grande. Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, il sindaco Carla Mattioli e il presidente del Parco Naturale dei Laghi, Remo Tabasso hanno siglato l'intesa di programma per la realizzazione di uno Yachting Club e di nuove infrastrutture per la nautica. Con questo patto hanno segnato una svolta epocale per la città dei due laghi, dando la possibilità ai privati e a tutti coloro che intendono praticare gli sport acquatici a prezzi ridotti e con strutture efficienti. Secondo il presidente Ghigo, «l'obiettivo è di diffondere una cultura di primo livello per gli appassionati di questi sport e rilanciare la fruizione turistica del lago». Il costo totale dell'operazione è di 574.300 euro, la Regione contribuirà con 400 mila euro e il comune [illegible] i restanti 174.300 euro. L'inizio dei lavori è fissato per la primavera del prossimo anno e dovranno concludersi entro il mese di ottobre del 2006. A lavori ultimati l'intera area sarà concessa in convenzione d'uso ad associazioni sportive che avranno il compito di gestire gli impianti e a sostenere i relativi costi.

Il progetto di sistemazione dell'area consiste nell'acquisto della motonautica di Emilio Ostorero e della trasformazione dei locali in un Yachting Club, della sistemazione dei pontili, realizzazione di moderni punti di attracco per i natanti e di un caratteristico porticciolo. Il tutto collegato alla pista circumlacuale, inaugurata recentemente. «Abbiamo raggiunto un importante accordo - precisa il sindaco Carla Mattioli - che [illegible]mente creerà una svolta decisiva per il nostro turismo. Da anni stiamo lavorando per trasformare la città in un punto di attrazione con una nuova cultura del territorio»

Da tempo l'amministrazione comunale con il Parco ha lavorato per migliorare le caratteristiche dell'acqua del Lago Grande e su i risultati ottenuti continueranno a questa linea presto il bacino morenico diventerà balneabile. La motonautica, ora in disuso, sarà trasformata in un accogliente centro e tutti potranno praticare la vela, canottaggio, eseguire corsi di perfezionamento nelle varie pratiche sportive d'acqua. Saranno inoltre previste manifestazioni e gare di un certo livello. Con la collaborazione del Parco si faranno degli studi e ricerche per la sicurezza ambientale e sui natanti ad energia solare. Per migliorare il ripopolamento dei pesci e la messa in sicurezza delle sponde del lago, il parco nei mesi scorso ha realizzato un intervento d'ingegneria naturalistica. Le ripide sponde sono state rinforzate con dei grossi pali e piantati alberi adatti al tipo di terreno. Per ricreare l'ecosistema dell'area di ripopolamento, esperti hanno ricostruito la sponda in modo naturale e rimesso a dimora i canneti. Il veterano del lago Emilio Ostorero continuerà a gestire l'imbarcadero adiacente, con gite sul lago con lo storico barcone e gli appassionati di pesca o della natura acquatica potranno usufruire delle barche e dei pedalò messi a disposizione.

Il Lago Grande di Avigliana avrà nuove opportunità di rilancio turistico

[illegible] RINNOVATO IL PARCO AUTO DEL COMUNE, INCENTIVI AI PRIVATI CHE SCELGONO IL «GREEN POWER»

Auto a metano per assessori e impiegati

Presto sarà in funzione anche il primo erogatore del gas

Gli assessori e gli impiegati del Comune di Ciriè guideranno macchine a metano. Ieri mattina a Villa Remmert è stato presentato il nuovo parco mezzi in dotazione all'amministrazione tra il quale spiccano due Fiat Panda con il motore alimentato dal gas che garantisce «energia pulita». «Lo abbiamo fatto perché vogliamo offrire un contributo nella lotta contro l'inquinamento atmosferico da micropolveri provocato dalla combustione della benzina e del gasolio che mina sempre di più la salute di tutti - spiegano Aldo Buratto e Sergio Bertoli, rispettivamente assessore alla Viabilità e all'Ambiente del Comune di Ciriè - Desideriamo che, poco alla volta, l'uso dei mezzi "green power" si incrementasse anche tra la popolazione» Ciriacese, delle valli di Lanzo e del Basso Canavese». Si concretizza così una delibera consigliare approvata nel giugno del 2003 dove il Comune di Ciriè aveva aderito al «Progetto Metano» che prevede lo sviluppo massiccio della rete degli impianti di distribuzione (in Italia attivi punti che dovrebbero raggiungere le 600 unità entro fine 2005).

Dipendenti del Comune di Ciriè davanti al nuovo parco auto

A Ciriè, il corso generale Dalla Chiesa, tra meno di un mese, aprirà i battenti il primo erogatore di zona. «Non si deve dimenticare che, per chi vuole acquistare una macchina o un mezzo da lavoro a metano, o bi-combustibile metano-benzina esistono dei forti incentivi» sottolineano Bertoli e Buratto. Infatti, un privato che vuole viaggiare su una «green power» può contare fino a 2500 euro di incentivi, mentre per i veicoli commerciali l'aiuto economico varia tra i 1500 a 6500 euro a seconda della classe e della dimensione. «Chi fosse interessato ad avere ulteriori dettagli deve far altro che contattare l'ufficio Commercio del Comune» continua ancora Buratto. Le due Panda a metano (che nel parco mezzi saranno affiancate da altre tre Panda a benzina, da un Daily e da un Pick Up, per un investimento complessivo di 100 mila euro) saranno usate dai messi comunali e dagli impiegati dell'ufficio tecnico. Le utilitarie si aggiungeranno agli altri 400 mila veicoli alimentati a gas metano circolanti in Italia, un record per i paesi europei. «Ma sono appena l'uno per cento del parco auto complessivo - concludono i due assessori -. Basti pensare che le macchine a benzina sono il 44 per cento e quelle a gasolio ben il 51 per cento del totale». [g. gia.]

[illegible]DERO

Operaio morì Chieste due condanne

Ancora una volta i due direttori Felice Ferrero e Teodoro Paduzzi dell'acciaieria ex Ferrero, ora Beltrame, devono difendersi dall'accusa di omicidio colposo in seguito ad un grave infortunio mortale.

L'altra mattina il Pubblico Ministero Quaglino ha chiesto nei loro confronti, rispettivamente, una condanna ad un anno e tre mesi ed una anno e otto mesi le attenuanti generiche. Il 12 settembre 2001 un capo squadra del reparto fonderia rimase ustionato da una colata di acciaio rovente.

Giuseppe Simonetta, 45 anni di Settimo Torinese stava lavorando nel reparto grandi colate insieme ad altri tre operai. Dalla gru che attraversava il padiglione improvvisamente si rovesciò una siviera contenente circa cento tonnellate di acciaio ad una temperatura di 1600 gradi. Le fiamme avvolsero Giuseppe Simonetta mentre cercava di fuggire: morì in ospedale per le gravi ustioni riportate. Secondo il pm Quaglino «la modifica della velocità di discesa della gru non era stata spiegata ai dipendenti: non esisteva un sistema di segnalazione dell'inizio di movimentazione della siviera; la scala sottostante non aveva protezioni antinfortunistiche»

L'avvocato Maurizio Angelio nella sua lunga arringa ha invece sostenuto che i due direttori devono essere assolti perché il fatto non sussiste. Ed ha argomentato che «il gruista era molto esperto e quindi non aveva bisogno di istruzione; la causa del rovesciamento delle siviera non è emersa ma quasi certamente è per il cattivo funzionamento del sistema frenante». Ed ancora: «Il rischio per la legge 626 deve prevenuto a monte dove tutto era funzionante con collaudi e nulla è emerso in carenza di sicurezza. E' stato un evento catastrofico fortuito». Il pubblico ministero ha chiesto una replica che è stata fissata dal giudice Maria Cristina Pagano al gennaio prossimo. [f. mor.]

■ **AEROPORTO.** La Segat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle, punta a raggiungere entro il 2004 quota 3 milioni di passeggeri, dato record per lo scalo torinese. Dal primo gennaio al 22 novembre i passeggeri registrati dall'aviazione commerciale dell'aeroporto sono stati 2.807.694, escluso i transiti, contro i 2.804.655 di tutto il 2003.

■ **RONDISSONE, AUTOSTRADA.** Due giorni di cambiamento di percorso sull'autostrada Torino-Milano per i lavori inerenti l'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 1° alle 6 del 2 e dalle 21 del 3 alle 6 del 4 dicembre, direzione Milano, obbligo di uscita a Rondissone e possibile rientro a Santhià sulla A5-A26; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino, obbligo di uscita a Santhià sulla A5-A26 con possibilità di rientro a Rondissone; chiusa l'entrata di Cigliano.

■ **CHIVASSO, FUNERALI.** Si svolgeranno oggi 1° dicembre, alle 15,30, nella chiesa parrocchiale Madonna di Loreto, ai Cappuccini di Chivasso, i funerali del segretario comunale Caterina Taddonio, 46 anni, stroncata da un infarto la scorsa settimana a Settimo durante una riunione. La Taddonio era segretario generale a San Benigno, a San Sebastiano Po e Casalborgone.

■ **CAVAGNOLO, SCONTRO.** Antonella Brasso, 47 anni, di Verrua Savoia, con la propria «Fiesta» urta una ragazza di 14 anni, a Cavagnolo, che sta attraversando via Cristoforo Colombo, perde il controllo e si schianta contro una «Panda» proveniente dalla direzione opposta. Al volante Maria Baldo, 66 anni, di Castagneto Po, ricoverata a Chivasso. Ferite anche la ragazza e l'altra donna.

■ **CALUSO.** Incidente sulla statale in frazione Carolina di Caluso. Miranda Rolfo, 40 anni, di Mazzè e Anna Maria Torzo, 52 anni di Vische, l'altra sera sono rimaste incastrate all'interno della «Panda», tamponata e scaraventata fuori strada dalla «Polo» guidata da Tadili Rakid, 34 anni, in compagnia di Benmohamed Abelgani, 27 anni, entrambi di Caluso. Dopo essere state estratte dall'abitacolo sono state trasportate all'Ospedale di Chivasso.

■ **SANGANO, CENTRO.** Via libera al progetto integrato tra Asl 5 e Comune di Sangano per la realizzazione del primo intervento del subdistretto sanitario nel territorio comunale. Per favorire soprattutto gli anziani sarà aperto un centro prelievi presso la residenza sanitaria adiacente al palazzo municipale.

TRANA LA DONNA E' MORTA SUL COLPO, IL SINDACO INSORGE: LA PROVINCIA DEVE INTERVENIRE

Anziana travolta mentre va a messa

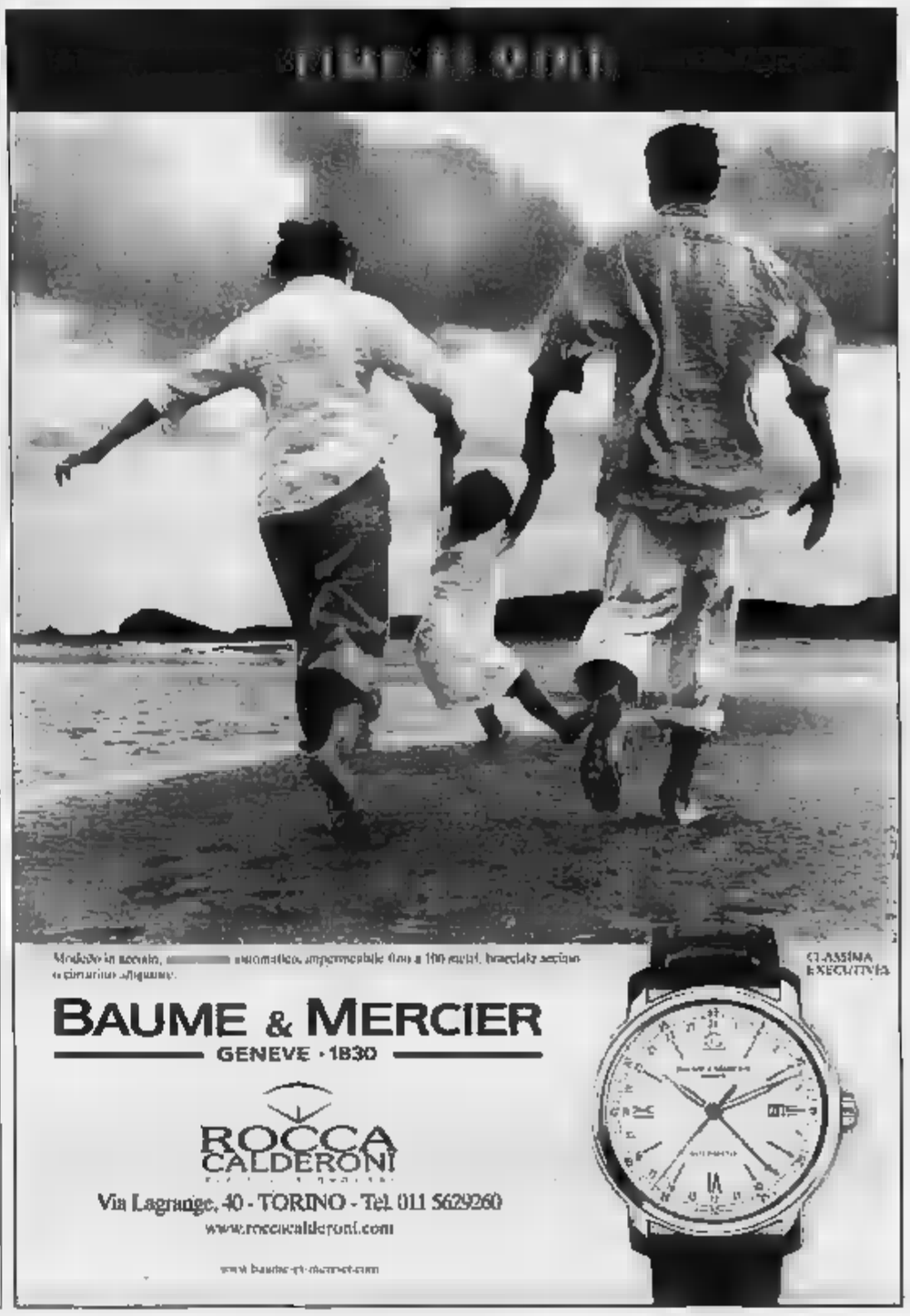
Un'anziana donna ha perso la vita l'altra sera a Trana sulla strada provinciale per Giaveno. Carolina Versino, 81 anni, viveva in paese in via Roma 40 è stata investita da un'auto mentre attraversava la strada nei pressi del Santuario. Come ogni sera la pensionata si recava ad assistere alla messa nell'antica chiesa e poco dopo le 18 come sempre attraversava quella strada particolarmente pericolosa per l'eccessivo traffico di mezzi. L'altra sera la visibilità era [illegible] a causa del violento nubifragio che si abbatteva nella zona. L'illuminazione della strada è scarsa e in quel momento era quasi inesistente per l'inclemenza del tempo. In quel particolare punto all'incrocio con la strada per Reano attraversare è sempre un'impresa rischiosa. Carolina Versino ha iniziato ad attraversare la provinciale, ma quando è arrivata quasi sul ciglio della strada è stata investita in pieno da una Peugeot 206, condotta da Piergiovanni Rossetti, 48 anni, residente a Sant'Ambrogio di Torino. L'automobilista non avrebbe potuto far nulla per evitarla. Sul posto è giunta un'ambulanza medicalizzata, ma il medico non ha potuto far altro che constatarne il decesso per politrauma.

I carabinieri di Avigliana stanno ancora indagando per ricostruire la fasi della disgrazia. L'ennesimo incidente ha fatto riesplodere la protesta del sindaco del paese Anna Rita Podio: «Adesso basta, non possiamo proprio più. La nostra cittadina non ha marciapiedi, l'illuminazione è insufficiente. Ogni giorno sulla provinciale si rischia la vita per fare la spesa. Purtroppo il nostro bilancio non permette grossi investimenti e per questo la Provincia ci deve aiutare». Il primo cittadino ricorda che da almeno vent'anni si parla di tangenziale della città, ma al momento è solo una speranza. L'ex sindaco Fernando Sada ha iniziato la sua battaglia con i vari enti istituzionali, ma nonostante le promesse tutto è rimasto come prima e al centro della cittadina continua a transitare un biscione di auto e mezzi pesanti che oltre a mettere a repentaglio la vita della gente creano problemi anche per l'inquinamento prodotto dai gas di scarico. [g. mar.]

MONCALIERI, ARRESTATO

Causa un incidente e fugge

Ha investito una donna ed è scappato per poi essere arrestato dai carabinieri della Compagnia di Moncalieri con l'accusa di omissione di soccorso. E' successo domenica scorsa in strada Cangnano, arteria trafficata della città che collega Moncalieri a Vinovo. Giovanni Prospero, 44 anni, di Diveria, viaggiava a bordo della sua Fiat Uno di colore bianco. A colpo l'impatto con una Fiat 600 guidata da Rosa Oliva originaria di Benevento, residente a Nichelino. L'uomo si è fermato per soccorrere la donna dopo averla tamponata. Rosa Oliva, 44 anni, ha riportato contusioni varie guaribili in qualche giorno. Alcuni automobilisti hanno avvertito i carabinieri che, dopo aver avviato le ricerche della macchina, hanno intercettato l'uomo in piazza del Mercato dove era rimasta parcheggiata la sua. Prospero ha ammesso le sue responsabilità e avrebbe addotto nella paura le motivazioni della fuga. Per lui sono scattate le manette.



[illegible] VI RIMARRA' ALMENO DUE ANNI

Il mercato settimanale ha fatto l'esordio nella sede di piazza d'Armi

Soddisfazione ieri mattina a Susa dei commercianti ambulanti che hanno aperto sotto la neve i banchi in Piazza d'Armi dopo anni passati nelle strette vie del centro storico della città. E' una soluzione provvisoria che avrà però la lunga durata di circa due anni per permettere i lavori del nuovo arredo urbano di piazza Savoia e piazza del Sole. «Certamente gli esercizi commerciali fissi con questo trasferimento risulteranno un po' penalizzati ma cercheremo di organizzare nel corso dell'anno dei mercatini a tema» afferma l'assessore al commercio, Eugenio Siciliano. Ieri cadeva una pioggia mista a neve e diversi «mercandini» hanno preferito rimandare al prossimo martedì il debutto in piazza d'Armi. «Essere tutti concentrati in questa grande piazza e divisi anche per merci di vendita è senza dubbio una cosa positiva - affermava Vincenzo Raso - penso che diventerà il mercato più funzionale della Valsusa».

CARMAGNOLA SCIOPERI A OLTRANZA

Senza stipendio da agosto gli ottanta dipendenti della martelleria «Aba»

Agitazione e scioperi a oltranza alla martelleria Aba di Carmagnola. Un'ottantina di dipendenti si stanno alternando, dall'altroieri, in un presidio fisso davanti ai cancelli di via Chieri 97. L'azienda produce prototipati e lamierati per l'industria automobilistica «e - dice Maurizio Petronio rsu della Fiom Cgil - non paga gli stipendi ormai da agosto, eccezion fatta per qualche acconto parziale e un concordato. Abbiamo chiesto di discutere di un piano di rientro senza ricevere risposte». Il sindaco di Carmagnola, Angelo Elia ha portato la sua solidarietà ai lavoratori invitandoli, domani, a «presenziare il consiglio comunale per parlare della situazione». L'azienda, che ha tre stabilimenti (due a Carmagnola e uno a Villastellone), contattata telefonicamente comunica di non voler rilasciare dichiarazioni in merito alla questione. Domani probabilmente i vertici della società saranno presenti in consiglio comunale.

PINEROLO QUESTA MATTINA IN DUOMO

L'ordinario militare celebra il Precetto natalizio per le Forze armate

Oggi alle 10 nel Duomo di Pinerolo Monsignor Angelo Bagnasco, Ordinario militare, celebrerà il Precetto Natalizio per le Forze armate. Alla cerimonia parteciperanno tutti i militari stanza Pinerolo, fra questi Carabinieri, il reggimento Nizza Cavalleria, gli Alpini del Terzo Reggimento. Durante la funzione religiosa monsignor Bagnasco impartirà la Cresima a 16 Dragoni del Nizza Cavalleria. L'Ordinario militare è il vescovo di tutti i Cappellani Militari che prestano servizio e missione presso le diverse Caserme sparse per il territorio nazionale ma anche il Pastore di ufficiali, sottufficiali, truppa, personale civile e relative famiglie. Molti furono gli atti di eroismo dei cappellani militari come padre Brevi, don Minzoni, don Gnocchi (cappellano della Tridentina in Russia e fondatore dell'istituto dei mutilati), don Secondo Pollo di Pinerolo.

DIFFICOLTA' NELL'EROGAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA A INGRIA, RONCO E VALPRATO: CADUTI 70 CENTIMETRI DI NEVE

Prima neve, emergenza in Valsoana

A Ceresole apre la pista da fondo

Alessandro Ballesio

«Basta un po' di neve, oppure il vento o qualche ora di pioggia per far saltare la luce in tutta la valle. Non ce la facciamo più, è una situazione ai limiti dell'incredibile».

Il sindaco di Valprato Soana, Silvano Crosasso, ieri ha preso carta e penna per scrivere in Prefettura, in Regione e in Provincia dopo il black-out che per una giornata intera ha interessato non soltanto il suo paese, ma anche Ronco e Ingria. La prima nevicata della stagione (con 70 centimetri di neve nelle frazioni Piamprato e Campiglia) ha riproposto un problema vecchio: quello dell'energia elettrica che va e che viene, lunghe interruzioni anche ieri hanno costretto decine e decine di persone al buio e senza corrente per gli elettrodomestici. La situazione è tornata alla normalità soltanto nel tardo pomeriggio: in mattinata alla casa di riposo di Ronco quattro anziani sono rimasti chiusi per alcuni minuti nell'ascensore fermo tra un piano e l'altro. La causa? «E' sempre la stessa, sono le linee di media tensione Enel gestite dall'Aem - indica Crosasso - sono convinto che la manutenzione dei cavi non venga effettuata in maniera adeguata: cade un ramo e tutta la valle rimane senza energia, è già successo in occasione delle ultime piogge e una settimana fa, quando qualche violenta folata di vento ci ha costretto ancora una volta al buio». Crosasso ha convocato per questa mattina in municipio i dirigenti dell'azienda energetica metropolitana: «Voglio che il problema venga risolto una volta per tutte - insiste - noi la nostra parte la facciamo, loro invece nemmeno ci informano in anticipo quando effettuano interventi sulle linee: il risultato è che i black-out sono sempre più frequenti da alcuni anni a questa parte. E poi si parla di spopolamento delle valli: come si fa a continuare a vivere così, senza i servizi più elementari?». E' arrabbiato, il sindaco: adesso minaccia perfino la denuncia di interruzione di pubblico servizio «perché chi è stato di contin- senza corrente subisce un danno: penso agli uffici, ma anche ai ristoranti. Non riuscirò ad avere un chiarimento con i responsabili della linea, sono pronto ad adottare tutti i provvedimenti necessari».

Che si sia trattato di un guasto ai cavi della media tensione, questo è fuori dubbio. Ieri pomeriggio i tecnici dell'Aem sono sul posto per cercare di ripristinare la linea. «Abbiamo fatto tutto il possibile per rimediare, un albero era finito sui fili», hanno spiegato all'azienda. L'emergenza black-out è l'unica che si segnala nelle due valli che già lunedì mattina hanno accolto i primi fiocchi: nessun problema alla viabilità, in Valle Soana, dove la neve è scomparsa da Ingria in poi e la provinciale 49 è stata subito ripulita.

Stesso discorso in valle Orco: settanta i centimetri a Ceresole Reale, i mezzi del Comune hanno liberato in poche ore le strade e i piazzali. Uno spettacolo curioso, quello di alcune auto parcheggiate nei pressi del cimitero completamente inghiottite da uno strato bianco, irriconoscibili. Intanto nelle due valli si preparano per la riapertura degli impianti sciistici: il primo ad essere inaugurato sarà l'anello principale dalla pista di fondo di Ceresole, che già domenica sarà a disposizione degli appassionati così come il rifugio Mila che riapre i battenti dopo la sosta di novembre.

Un'immagine del Lago di Ceresole sotto la prima neve

IVREA

Sfila la protesta del Canavese «in crisi profonda»

Oltre mille persone hanno preso parte, ieri mattina a Ivrea, alla manifestazione per lo sciopero nazionale indetto da Cgil, Cisl e Uil contro la Finanziaria. Operai in cassa integrazione, studenti, rappresentanti delle istituzioni locali e delle forze sindacali hanno preso parte al corteo che si è snodato per le vie della città fino a piazza Ferruccio Nazionale, davanti al Municipio.

Ha parlato il sindaco, Fiorenzo Grijuela: «In questo modo si diventa ricchi grazie alle speculazioni e i condoni». Il Canavese simbolo della crisi? Sì, secondo i rappresentanti sindacali: «E questo territorio ha un motivo in più per scendere in piazza contro una finanziaria iniqua e dannosa». Gianfranco Zabardano, segretario regionale Cisl elenca i numeri della crisi in Piemonte: 40 per cento in più di cassa integrazione, crescita della mobilità tra lavoratori di età compresa tra i 35 e i 50 anni.

IN ...NDO

FEMMINISMO. L'associazione Donne la discriminazione-Casa delle Donne di Ivrea propone, alle 21 nella sede di via Dora Baltea 1, un incontro dedicato ai problematici rapporti tra il femminismo delle generazioni "storiche" e le giovani donne di oggi, sia nell'ottica delle dinamiche intergenerazionali che dell'attuale quadro di insicurezza e mutamento sociale. Per il dibattito si prenderà spunto dal libro di Marina Cacace "Femminismo e generazioni-Valori, culture e comportamenti a confronto". Baldini, Castoldi, Dalai editori.

PROGETTO CERNOBYL. Al Punto a Colori (ex Posta) in via della Speranza 21 a Borgofranco, alle 21, serata di presentazione del Progetto Chernobyl: le famiglie che già ospitano i bambini bielorussi durante l'estate parleranno della loro esperienza. Ingresso libero.

Domani, giovedì 2 dicembre, inizierà al Fenice Dinner Club di via Gobetti 9 a Ivrea la rassegna di cabaret "Risate doppie", curata dall'agenzia Eventiduemila. La serata di apertura vedrà la partecipazione del trio Lo Tutine e del duo Paky & Roller. Gli spettacoli avranno inizio alle 21. Prenotazioni allo 0125/23.00.64 o al 340/764.55.62.

BOUILLABAISSE. Il ristorante Michel di Quagliuzzo propone domani, giovedì 2 dicembre alle 20.30, la "serata della Bouillabaisse" (zuppa di pesce alla marsigliese): Roberto Leone Pericci, sommelier professionista, consiglierà il migliore abbinamento dei vini (costo della serata 40 euro, bevande escluse, informazioni al 0126/76204).

RECITARE. Il prossimo seminario teatrale di Libera- Unico, al Mulino di Amleto di Montalto Dora, è in calendario per la giornata di venerdì 3 e sabato 4: a condurlo sarà l'attore Oreste Valente, e il tema prescelto è "Dalla lettura del copione alla composizione del ruolo e all'interpretazione del personaggio". Nel corso del lavoro si proporrà un percorso che parte dalla lettura di un testo per arrivare alla creazione di un personaggio. Informazioni e adesioni 333/7928774, liberamenteunico@yahoo.it.

FILM. La rassegna in lingua originale "Ten Films in English" presenta oggi "Eternal sunshine of the spotless mind" ("Se mi lasci ti cancello", nella poco felice traduzione italiana": spettacoli all'Abcinema La Serra di corso Botta a Ivrea, alle 17.15, 19.15 e 21.15. Sempre a Ivrea, ma al Politeama, prosegue il cineforum "Effetto Cinema" con la proiezione di "Mi piace lavorare (mobbing)": alle 19.10 e alle 21.30, domani solo alle 21.30.

FONDAMENTALISMI. Nei locali della biblioteca di Pont Saint Martin, alle 21, Massimo Introvigne, tra i massimi esperti italiani in tema di religioni, tiene una conferenza dal titolo "Il fondamentalismo religioso e i suoi effetti sociali". Informazioni allo 0125/807763.

PALMA DI CESNOLA. La biblioteca comunale di Rivarolo organizza, sabato 4, una visita al Museo di Antichità e a Palazzo Lascaris di Torino, in occasione delle celebrazioni in onore dell'archeologo Luigi Palma di Cesnola. Partenza in autopullman, alle 8, dal piazzale dei vigili del fuoco. La quota di partecipazione è di 11 euro (ridotta a 7 euro per i minorenni e gli ultrasessantenni). Informazioni e iscrizioni, entro venerdì 3, rivolgendosi alla biblioteca (0124/26377).

CENA ALPINI. Sabato alle 20 il Gruppo Alpini di Borgofranco organizza la propria cena sociale, aperta a tutti, al salone dell'Olmetto. Il costo è di 18 euro per gli adulti e 9 per i bambini. Prenotazioni entro oggi alla tabaccheria Ganio, al negozio L'Idea di Longo e al negozio di alimentari Giugler.

A CURA DI Mauro Sacoglia

«MUTUO SOCCORSO»

Vigili urbani l'alleanza di 4 Comuni

Niente a che vedere con i consorzi di polizia municipale come quelli di Rivarolo e di Ivrea. Il servizio associato che da questi giorni parte a Favria, Busano, Pertusio e San Ponso ha uno spirito diverso: «Quello del mutuo soccorso», come dice il sindaco di Favria, Serafino Ferrino. L'iniziativa nasce dalla necessità delle località più piccole di avere a disposizione un vigile urbano. «Noi ne abbiamo quattro, siamo già un'alternativa ai consorzi - spiega Ferrino - per questo ci mettiamo al servizio di chi può contare su un agente per la vigilanza e per attività di altro tipo, ad esempio l'applicazione e l'organizzazione dei vari regolamenti di polizia».

Il corpo polso ha già superato con successo un periodo di sperimentazione nelle quattro località e adesso, è diventato ufficiale con l'approvazione dei vari consigli comunali. L'idea di fondo è semplice: «Venire incontro a chi non può permettersi un vigile, in questo caso Pertusio e San Ponso - spiega Ferrino - in occasioni particolari siamo disposti a "prestare" i nostri agenti, basta stilare un accordo che metta d'accordo tutti». I "civich" del servizio saranno cinque: oltre ai quattro di Favria, anche quello in forza a Busano. Prendiamo il caso di Pertusio, dove l'unico ad occuparsi delle pratiche che di solito sono a carico della polizia municipale è un messo-cantoniere. Per tre ore alla settimana, qui i componenti della squadra dei vigili si occuperanno a turno di viabilità e di notifiche: «Certo, non abbiamo la necessità di un grande centro - spiega il sindaco Gilberto Ronchi - ma in certe occasioni la presenza di un agente può far comodo, quando si deve gestire il traffico e i parcheggi, soprattutto nelle ore di uscita dalle scuole, oppure quando ci si trova di fronte ad un'inosservanza amministrativa». La convenzione approvata dai quattro Comuni ha una validità di cinque anni. La differenza da un normale consorzio? «Non ci sono i numeri per un accordo di quel tipo - sottolinea Ferrino - noi ci mettiamo a disposizione così, anche per gli eventi di carattere eccezionale, come manifestazioni che richiamano il grande pubblico».

IN BREVE

SAN GIORGIO, INCENDIO. Paura, ieri intorno alle 16, per un incendio in autostrada, tra i caselli di Scarmagno e San Giorgio in direzione Torino. Un Tir, probabilmente a causa di un cortocircuito del motore, ha preso fuoco. Per spegnere le fiamme sono dovuti intervenire i pompieri.

PROTESTE. E' un coro di proteste - tra automobilisti, abitanti e commercianti - a causa dei lavori in via Samone. Da almeno due settimane sono in corso le opere per la sistemazione dei dissuasori di velocità: le auto procedono a senso unico alternato e i semafori che dovrebbero regolare la viabilità sono spenti. La conseguenza? Lunghi incolonnamenti da una parte e dall'altra. In questa zona, inoltre, due anni fa la strada fu chiusa al traffico per mesi a causa di lavori di manutenzione: per i commercianti torna l'incubo del calo degli affari.

BUSANO, LUTTO. Cordoglio per la scomparsa di padre Anselmo, al secolo Severino Doglio, il frate francescano nativo di Busano morto all'età di 74 anni. Missionario in Cina, a Taiwan e in Ruanda, è stato direttore generale del centro missionario francescano di Roma. Dopo una breve permanenza nel convento di Belmonte, è stato trasferito a Casale Monferrato. Il funerale è stato celebrato lunedì nella chiesa parrocchiale di Busano.

CASTELLAMONTE, SORRISO. Il presidente della Provincia, Antonio Saitta, ha incontrato a palazzo Cisterna una delegazione dell'associazione di volontari che ha dato vita a «Operazione Sorriso», che da un paio d'anni si occupa di raccogliere fondi e viveri per otto orfanotrofi della periferia di Bucarest. Saitta si è detto soddisfatto «per la presenza sul territorio di un'associazione che opera nel settore della solidarietà internazionale in modo diretto ed innovativo».

RIVAROLO, Una novità per gli utenti della piscina, riaperta la settimana scorsa dopo oltre di lavori. Si tratta del corso di acqua gym, per il quale la cooperativa Andirivieni ha già ricevuto decine di richieste. *Le lezioni si svolgono* il lunedì e il mercoledì dalle 13 alle 14 e dalle 19.20 alle 20.20 e il sabato dalle 17 alle 18. Per informazioni: tel. 0124/28802.

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA
COOP. EDILIZIA PRELLE
Liquidatore Avv. Eugenio Novaro, comunica di aver ricevuto offerta di acquisto per un appartamento sito nel Comune di Ivrea Via Verdi, 10, identificato presso Catasto Urbano: Fg. 50, Mapp. 671, sub. 94, costituito da: cucina, soggiorno/pranzo, tre camere da letto, due bagni, tre terrazzi e cantina di pertinenza al piano interrato.
Superficie appartamento mq. 126.
Superficie autorimessa mq. 20.
Il tutto meglio descritto nella perizia estimativa redatta dall'Arch. Loredo Bonetti.
L'offerta di acquisto ricevuta è pari ad Euro 59.000,00 (oltre I.V.A.).
Il bene viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. In particolare si precisa che la cancellazione dei gravami sullo stesso resterà potrà avvenire solo previo Decreto del Ministero delle attività produttive, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 L. 400/1975, a spese della parte acquirente, con costo normale a carico della stessa le spese condominiali relative all'esercizio in corso ed all'esercizio precedente alla data del rogito.
Eventuali ulteriori offerte di acquisto dovranno pervenire allo scrivente Commissario Liquidatore, presso lo studio in Novara, Baluardo Quintino Sella, 22, tel. n. 0321-32324, fax n. 0321/399328 entro 30 giorni dalla pubblicazione, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.
Le offerte di acquisto non saranno vincolanti per la procedura, ma per essere accettate dovranno essere valutate alla luce degli dell'Ufficio di controllo.

FORMENTO
CASTELLAMONTE
Formento & Olivetto - Via C. Balbo 10 - Tel. 0124.515144
PER IL TUO CALDO INVERNO
CAMINETTI BODART & GONAY
ANNI GARANZIA
12 ORE DI AUTONOMIA
LE MIGLIORI STUFE
TERMOSTUFE A LEGNA E PELLET
Sconti eccezionali
PIASTRELLE - PALCHETTI - SANITARI
MOBILI BAGNO - VASCHE IDROMASSAGGIO
CUCINE IN MURATURA

LOLITA NIGHT CLUB
VERCELLI
Via

Un mare di sapere, goccia a goccia.
Supplementi
tSt, Tutto quello che c'è, da sapere.

ENRICO 1919
tutto per l'UFFICIO la SCUOLA la CARTA il REGALO la CASA
per i Vostri regali di Natale
PARKER AURORA MONT BLANC WATERMAN FABER-CASTELL CROSS
STUDIO CARAN-D'ACHE TALENS WINSOR & NEWTON MARKERI STAEDTLER KOH-I-NOOR
EASTPAK JANSPORT INVICTA SEVEN MH-WAY
CASIO HP OLIVETTI EPSON CANON CITIZEN
QUO-VADIS MOLESKINE MUNARI GREENWITCH RHODIA SAINT-OUNTE TEMPORA
oggi lo trovi anche in corso Vercelli, 334 (DI FIANCO AL PENNY MARKET)
tel. 0125 615883 - fax 0125 252677
AMPIO PARCHEGGIO
IVREA (TO)

lavoro interinale a Torino

randstad work solutions

addetto qualità/ tempi e metodi
esperienza come addetto qualità e tempi e metodi. Zone di lavoro: Beinasco, Rivalta e Pianezza. Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel 011-9026658

operaio addetto macchina
gradita esperienza anche minima nel settore plastico, disponibile a lavorare su tre turni, lavoro anche a ciclo continuo, automunito. Zona di Lavoro: Settimo T.se (TO). Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 3 Tel. 011 8005312

manutentori meccanici, responsabili di produzione,tempi e metodi
azienda storica leader che abbiamo consolidato esperienza nelle aree della manutenzione meccanica e la qualità ci distinguono ci proponiamo a responsabile tempi e metodi. Zona di lavoro: Rivalta per manutentori e Basse Val di Susa per i direttori di produzione e i responsabili tempi e metodi.
Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel 011 9589655

operai meccanici
inserimento come operai generici, addetti presse, assemblatori, montatori, settore automotive, oppure saldatore a filo e su particolari ex. Autounniti. Disponibili anche su turni. Zona Moncalieri
Filiale di Moncalieri Via Gramsci, 3 Tel 011 6479857

capo commessa
per importante azienda tipografica Digitale di arti grafiche e stampa, conoscenza sistemi di stampa tipo Roland, indispensabile conoscenza lingua inglese. Zona di lavoro Torino Nord.
Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II, 30 Tel 011 8137911

Gali Missione Lavoro

ISO 9002 Autorizzazione n. 10/1997

FILIALE DI TORINO
c.so Umberto 55 - Tel. 011.5606095 Fax 011.5099957

- **Assistente di cantiere** con esperienza in impiantistica. Richiesta esperienza specifica, gestione risorse e approvvigionamenti. Zona: Torino
- **Addetto commerciale**, automunito, preferibile conoscenza CCNL per staff interno. Zona: Torino
- **Geometra** per progettazione e costruzione carpenteria pesante, esperienza specifica almeno triennale, capacità coordinamento risorse. Zona: Torino
- **Centralinista** con lingua inglese. Zona: Leini
- **Operaio** addette confezionamento, con minima esperienza di cucine. Zona: Rivalta
- **Operaio elettromeccanico** installazione macchine utensili. Preferibile mobilità

FILIALE DI MONCALIERI
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.8479831 Fax 011.6478932
e-mail: info.moncalieri@alispa.it

- **Neodiplomati periti meccanici o elettronici**, disponibilità a rotazione su tre turni, possibilità inserimento t.i. Zona: Crescentino
- **Impiegata amministrativa** per bollettazione, fatturazione e prima nota. Conoscenza lingua inglese e tedesco. Orario: 14.00-20.00. Zona: Santena
- **Operai** esperienza in lavorazione pelle. Zona: Rivalta

Invarie CV dettagliato (autorizzato L. 903/77) autorizzando il trattamento dei dati personali (L.
Normativa consultabile sul sito: www.alispa.it

Quantum Service

Quantum Service Spa - Agenzia per il lavoro — Autorizzata con decreto 31/7/04 ai sensi del D.Lgs. 276/2003

...ORI SU MACCHINE A CONTROLLO ... MECCANICHE. RICHIESTA CONOSCENZA PRATICA DEL TORNIO A CONTROLLO NUMERICO. SEDE DI LAVORO: AVIGLIANA. Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quantumservice.it

10 COMMESSE-CASSIERE, ETÀ ..., RICHIESTA PRECEDENTE ESPERIENZA, <SPICCATE ... RELAZIONALI SEDE DI LAVORO: TORINO E 1° CINTURA. Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel ... - mail: torino@quantumservice.it

10 ELETTRICISTI ..., TORINO E 1° CINTURA. Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quantumservice.it

3 OPERAI ADDETTI TAGLIO LAMIERA CON CONOSCENZA DISEGNO MECCANICO (CAD). SEDE DI LAVORO: AVIGLIANA. Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 ... - Fax ... - Tel 011/6680498 - mail: torino@quantumservice.it

15 OPERAI GENERICI, AUTOMUNITI, SEDE DI LAVORO: BORGARO/SETTIMO/CHIERI/MONCALIERI/AVIGLIANA. Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - ... - mail: torino@quantumservice.it

15 INFERMIERI PROFESSIONALI - ZONA DI ... E PROVINCIA. Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - mail: torino@quantumservice.it

6 STIRATRICI INDUSTRIALI ZONA DI LAVORO: ALPIGNANO. Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quantumservice.it

3 FRESATORI, ZONA DI ... Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel ... - mail: torino@quantumservice.it

5 MONTATORI ELETTRONICI / ELETTROMECCANICI, BUON INGLESE - SEDE DI LAVORO: TROFARELLO, DISPONIBILITÀ A TRASFERTE. Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax ... - Tel 011/6680498 - ...

MACELLAIO/PESCIVENDOLO/ALLIEVO ... (CN) PER ... - RICHIESTA PRECEDENTE ESPERIENZA NEL SETTORE ... SERIETÀ AL ... CON IL PUBBLICO. SEDE DI ... LA LOGGIA (TO) 1 MESE + POSSIBILITÀ DI INSERIMENTO. Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quantumservice.it

15 ... OMI, SEDE DI LAVORO: MONCALIERI. Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quantumservice.it

80 ADDETTI CALL-CENTER ... DISPONIBILITÀ A LAVORARE SU TURNO PART-TIME. ZONA UTILIZZO DI LAVORO TORINO. Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: ...

LA QR ORGANIZZA CORSI DI FORMAZIONE DI INFORMATICA GRATUITI ... OCCUPATI - ADESIONI: VIA NIZZA 41/E 10126 TORINO - FAX 011/6680638 - TEL. 0... MAIL: ...IT

Per quanto riguarda la raccolta e il trattamento dei dati personali inerenti comunicazioni a mezzo stampa, internet, telefono o altri mezzi di telecomunicazione, si fa espresso riferimento all'Art. 9 D.L. 276/2003 nonché alla Legge 300/1970 ed ai contenuti espressi sul sito www.quantumservice.it

---

Assumiamo

70 Operatori call center e telemarketing preferibilmente con diploma, età 20/35 anni, uso PC, predisposti al lavoro di team, ... dolcezza, disponibilità part time/ full time e a corsi di formazione. Assunzione a tempo determinato con possibilità di proroghe. Zona: Torino, Biella

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 05/12/04

5 Responsabili Commerciali per inserimento in staff interno, preferibilmente laurea e buona conoscenza informatiche e matematiche età 25/35 anni, esperienza nella vendita di servizi/prodotti alle aziende, per ricoprire il ruolo di team leader, buona conoscenza dei tessuti unpregnati locali, abilità organizzative e gestionali dello sviluppo commerciale. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Torino e provincia. Sedute Politecnico, Aeroporto Caselle

4 Responsabili ricerca e selezione del personale preferibilmente con ..., età 20/35 anni, ottimo PC, predisposti al lavoro di team, buone doti di dialogo, disponibilità part time/ full time e a corsi di formazione. Assunzione a tempo determinato con possibilità di proroghe. Zona: ..., Biella

GENERALE INDUSTRIELLE ITALIA SPA
Tel. 011/5178581 - Fax 011/5178558
e-mail: d.ferrero@geniind.it

www.generaleindustrielle.it

OPENJOB®

... IL LAVORO

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n. ...

Filiale di Torino C.so Regina 241 Tel. 011/... Fax 011/... (referente ...)
Filiale di Ivrea Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0125/... Fax 0125/... (referente ...)

Immediate opportunità di lavoro

SI RICERCANO CON URGENZA ..., ADDETTE ... CASSIERE ED ADDETTI ALLE VENDITE ... PER IL PERIODO NATALIZIO.
ETÀ MASSIMA 35 ANNI, INDISPENSABILE PRECEDENTE ESPERIENZA IN ANALOGA MANSIONE. BELLA PRESENZA. PREDISPOSIZIONE AI RAPPORTI INTERPERSONALI. ZONA TORINO E PROVINCIA

PERSONA ISCRITTA ALLE CATEGORIE PROTETTE PER LAVORI DI GESTIONE MAGAZZINO, SMISTAMENTO POSTA, PREPARAZIONE SALE. ETÀ MAX 28 ... TORINO SUD

PERITO MECCANICO DISEGNATORE DIPLOMATO. ZONA TORINO SUD

FRESATORE CON ESPERIENZA ORARIO CENTRALE. ZONA: TORINO

RESPONSABILE IMPIANTI E MANUTENZIONE LAUREATO IN INGEGNERIA, ETÀ MASSIMA 40 ANNI. SONO RICHIESTE: CAPACITÀ DI GESTIONE COLLABORATORI, REDAZIONE ED ANALISI CAPITOLATI D'APPALTO, ESPERIENZA IN PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE IMPIANTI, CAPACITÀ DI COORDINARE FORNITORI. ZONA: CANEO

INGEGNERI ELETTRICI/ELETTRONICI PREFERIBILE ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE FERROVIARIO. BUONA CONOSCENZA FRANCESE. RICHIESTA DISPONIBILITÀ A TRASFERTE IN FRANCIA. ZONA: TORINO

PROGETTISTI CABLAGGI IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI RICHIESTA ESPERIENZA PLURIENNALE NEL SETTORE. ZONA: TORINO

CUOCHI, AIUTO CUOCHI, LAVAPIATTI, ADDETTE CONFEZIONAMENTO CON ESPERIENZA. AUTOSUFFICIENTI ORARIO FULL TIME SU TRE TURNI. ZONA: LEINÌ

OPERAIE ADDETTE ALLE PULIZIE PRESSO MENSA, PART TIME DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA DALLA FASCIA ORARIA COMPRESA TRA LE 9.00 E LE 18.00. ZONA: CASELLE RICHIESTA DI ... DI ZONA

CASSIERE/BANCONISTE REPARTO GASTRONOMIA E ... ESPERIENZA ... SO IPERMERCATI. DISPONIBILITÀ DALLE 9.00 E LE 22.00 DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA. ZONA: TORINO, TRofarello, Nichelino, Grugliasco, Buroldo (Ivrea).

MANUTENTORI MECCANICI, ELETTROMECCANICI CON ESPERIENZA PER AZIENDA SIDERURGICA. DISPONIBILITÀ AD ORARIO CENTRALE E A ROTAZIONE SU TURNI ANCHE A CICLO CONTINUO. ZONA: BORGONE E SUSA/CASCINE VICA

Presentarsi in filiale dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 1... al ...
Le ricerche possono essere effettuate anche da uno solo dei sessi (L. 125/91).
Si invitano i lettori a prendere visione del sito www.openjob.it per informazioni in materia della normativa sulla privacy e consulti (L. 675/96).

Lavoro Temporaneo

...

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

ASSOCIATE BUYER per importante multinazionale operante nel settore abbigliamento sportivo. Il candidato ideale è laureato, ha una conoscenza dell'inglese fluente. Costituiscono requisiti essenziali la provenienza dal settore e l'esperienza progressa nel ruolo, età 25-30 anni, interessante orario, inquadramento di sicuro interesse. Zona di lavoro: Chieri.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 1/B/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5165811 - Fax 011/5164060 - torino.uno@creyfs.it

GRAFICO per azienda metalmeccanica, richiesta ottima conoscenza dei programmi di Designer e Adobe Illustrator, buona conoscenza della lingua inglese, pre-assunzione. Zona di lavoro: Cintura Nord di Torino.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B -10155 TORINO
Tel. 011/2481811 - Fax 011/2457025 - torino.due@creyfs.it

ADDETTO AI COLLAUDI per azienda metalmeccanica, richiesta buona conoscenza del disegno meccanico, breve esperienza nel ruolo, preferibile diploma meccanico o elettromeccanico, età 23-30 anni. Zona di lavoro: Pinerolese.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10126 TORINO
Tel. 011/653601 - Fax 011/6577490 - torino.tre@creyfs.it

MANUTENTORE ELETTROMECCANICO per azienda, richiesta esperienza nella manutenzione ... oleodinamica e pneumatica, massimo ... anni, disponibilità a lavorare su 3 turni. Zona di lavoro: Settimo Torinese.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it

TECNICI COMMERCIALI per azien... meccanica, richiesta esperienza maturata nel ruolo, competenza di cablaggi tecnico/meccanici, disponibilità a trasferte sul territorio nazionale ed estero, buona conoscenza della lingua inglese e/o tedesca, età massima 35 anni. Zona di lavoro: Prima e Seconda cintura di Torino.
Creyf's S.p.A. - Via XXV Maggio 32 - 10093 Collegno
Tel. 011/4058901 - Fax 011/4026140 - collegno@creyfs.it

I candidati ammessi riceveranno tel. o via Legge 125/91 para visione dell'informativa sulla privacy (art. 10 e 13 della Legge 675/96 consultabile sul sito www.creyfs.it), potranno quindi e.v. effettuare formale consenso al trattamento dei dati personali. Autorizzazione ministeriale 26/SG

www.creyfs.it

Saremo lieti di accoglierVI nelle nostre filiali e darVI tutte le informazioni necessarie.

SOLVUS Agenzia Interinale

Creyf's

OBIETTIVO Lavoro

Società di fornitura di lavoro temporaneo per Azioni
Aut. Min. Prot. n. ...

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO via Porta Palatina, 4 - Tel 011.4362221 Fax 011.4362816
- **1 GEOMETRA** con esperienza di cantiere e di ufficio. Durata della missione 3 mesi prorogabili - Sede di lavoro Torino
- **10 CALL-CENTER IN-BOUND**, preferibilmente diplomati universitari, lavoratori studenti con ottima dialettica e buona conoscenza della lingua inglese. Si richiede la disponibilità per brevi periodi di formazione. Sede di lavoro Grugliasco (TO)
- **2 ADDETTI AL CENTRALINO** per azienda del settore turistico, preferibile esperienza precedente anche minima della mansione. Orario: Sede di lavoro Torino Nord-Est

MONCALIERI, Via Santa Croce, 22 Tel 011/6402548 - Fax 011/6402574
- **5 CAMERIERI DI SALA**, preferibile esperienza nella mansione, disponibilità ai turni, buon inglese. Sede di lavoro Torino
- **... ADDETTI AL TELEMARKETING** disponibili a lavorare part time su turni, buona conoscenza PC. Durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Orbassano (TO)

... Rotas... S.r.l. - ... 011 9222623 Fax 011 9222385
- **1 CUCITRICE** ... disponibile ad un impiego part-time full time orario flessibile, richiesta precedente esperienza nell'utilizzo e conoscenza dei diversi macchinari. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Moleto (TO)
- **1 CARRELLISTA** ... esperienza su tre turni, automezzi, ottima capacità nell'utilizzo dei muletti. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Pecetto Torinese (TO)

IVREA P.zza Lamarmora, 14 - Tel 0125 641606 Fax 0125.527570
- **3 MAGAZZINIERI SPECIALIZZATI** con patentini muletto e conoscenza base del P.C. indispensabili di almeno 2 anni di pregressa esperienza. Durata della missione 1 mese con possibilità di proroga. Sede di lavoro Ivrea (TO)
- **5 MANUTENTORI ELETTRICI**, con esperienza almeno triennale in posizione analoga. Durata della missione 2 anni. Sede di lavoro Aosta

---

Vedior ...tutto di Personale

Torino nord
C.so Giulio Cesare, 84/h 10154 Torino
Tel. 011/2475891 Fax: 011/233129
e-mail torino3@vedior.it

TECNICO COMMERCIALE, richiesta esperienza di vendita in ambito meccanico, età max 28-33 anni, inglese fluente, 3 mesi più possibilità d'inserimento. Ottima opportunità di crescita professionale ed economica, e-mail: torino3@vedior.it; Tel. 011/2475891.
ADDETTI/E VENDITE, per catena di abbigliamento sportivo. Richiesta ... persona, disponibilità full time, età max 30 anni. Zona lavoro Torino Nord, e-mail: torino3@vedior.it; Tel. 011/2475891.
ADDETTA SEGRETERIA E RECEPTION, ottima ... lingua inglese e francese, per continui contatti telefonici con clienti stranieri. Esperienza in uffici, max 35 anni. Offresi contratto somministrazione con possibilità di assunzione. Tel. 011/8170951.
IMPIEGATA AMMINISTRATIVA, con esperienza lavorativa di almeno 5 anni in uno studio di commercialisti, Laurea in economia e commercio, inglese e francese discreti, programmi cegi e sistet. Età 35 anni. Controllo ... somministrazione con possibilità ... assunzione. Tel. 011/8170951.
PROGRAMMATORI PLC, esperienza nella mansione, conoscenza Siemens S7 prospettive di inserimento. Zona di lavoro: Pinerolo, Tel. 011/6404049.
HELP DESK, conoscenza della lingua olandese, esperienza acquisita nell'ambito tecnico. Zona di lavoro: Torino. Tel. 011/6404049.
...SATI AMMINISTRATIVI, diploma di ragioneria o affini, esperienza acquisita ... contabilità generale, ... conoscenza ... lingua inglese, max 26 anni, automuniti, disponibilità anche ... ... aziendale. Zona di lavoro: Savigliano. Tel. 011/6404049.
IMPIEGATA CONTABILE, diploma/perito aziendale, esperienza almeno biennale negli studi professionali, richiesta gestione autonoma della CO.GE. e degli adempimenti fiscali, disponibilità full time. Zona di lavoro: Bassa valle di Susa. Tel. 011/9563296 - e mail rivoli@vedior.it
PROGETTISTA ELETTRONICO, diploma di perito elettronico, esperienza professionale nel ruolo maturata nel settore elettrico/elettronico. Capacità di coordinamento di un team di collaboratori. Ottima prospettiva di inserimento. Zona di lavoro: Valle di Susa. Tel. 011/9563296 - e mail rivoli@vedior.it
FUNZIONARIO COMMERCIALE, con buona attitudine alla vendita. Si occuperà dello sviluppo portafoglio clienti, gradita provenienza dal settore dei servizi. Zona di lavoro: Torino e cintura. Tel. ...U/9563296 - e mail rivoli@vedior.it

La ricerca è riferita ad entrambi i sessi.
Richiesta Aut. Min. presentata ai sensi ... D. Lgs. 276/2003

www.vedior.it

CALENDARIO USCITE

LA ... tuttoaffari

5 Dicembre 2004

15 Dicembre 2004 — 19 Dicembre 2004

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA ...

la vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino

Le società di lavoro interinale interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

TRAGEDIA A FIRENZE

Muore al supermarket pensionato sorpreso con il salame rubato

«Era stato fermato per un controllo a campione, poi il malore»
La famiglia: non aveva problemi economici, non riusciamo a crederci

Francesco Matteini
dalla redazione di FIRENZE

A tradirlo è stata forse la gola. Il banco dei salumi, per lui, deve essere stato una tentazione irrefrenabile. Così si è guardato intorno e, con mossa furtiva, si è infilato una salamino in tasca. Ma l'operazione non è sfuggita al controllo interno del supermercato e, quando l'uomo è arrivato alla cassa, è stato invitato a seguire gli uomini della vigilanza in direzione. Quello che poteva essere uno dei tanti casi di taccheggio si è però trasformato in tragedia. Prima ancora che gli venisse fatta una contestazione l'uomo si è sentito male. Il personale del supermercato l'ha soccorso. In pochi minuti è arrivata sul posto l'ambulanza, ma non c'è stato niente da fare.

Teatro del dramma il supermercato Esselunga di via Canova nel quartiere dell'Isolotto, all'periferia Ovest di Firenze. A farsi prendere da quello che appare come un attimo di cleptomania un pensionato di 80 anni, N.V., fiorentino, affetto da cardiopatia, che abita con la moglie e la figlia in uno stabile poco distante dal supermercato in cui si recava ogni mattina per la spesa.

L'uomo è entrato all'Esselunga ieri verso mezzogiorno, ha girato per gli scaffali, mettendo alcuni generi alimentari nel carrello, poi il «fattaccio» davanti al banco dei salumi, che non è passato inosservato a una guardia giurata di servizio all'interno del supermercato. Terminata la spesa, con il salamino nascosto in tasca, il pensionato si è presentato alla cassa. Ha pagato la spesa, circa 20 euro, e si è avviato tranquillamente verso l'uscita con il suo piccolo bottino. La guardia giurata però messo in allarme la vigilanza che, una volta appurato che il pensionato non aveva mostrato il salame alla cassa per il pagamento, è intervenuta con discrezione.

Un'impiegata dell'Esselunga ha avvicinato N.V. e l'ha pregato di seguirla in direzione. «Gli è stato spiegato - fanno sapere dall'Esselunga - che si trattava di un normale controllo a campione, di quelli antitaccheggio che noi chiamiamo controlli "random" e che vengono intensificati nel periodo natalizio». Ma, prima ancora che gli venisse fatto qualsiasi tipo di contestazione - questo è quanto assicurano all'Esselunga - il timore che il suo gesto di debolezza potesse essere scoperto, insieme con la vergogna di dover sopportare un'accusa di furto, hanno fatto crollare il debole cuore del pensionato. Ancora qualche passo traballante dietro l'impiegata, poi si è accasciato.

Immediati i soccorsi. Sul posto, oltre al personale dell'Esselunga, è stata fatta arrivare un'ambulanza con medico a bordo, ma l'intervento è stato in grado di rianimare il pensionato. Dopo poco più di mezz'ora dal malore l'uomo è morto. Il pm di turno, Angela Pietroiusti, non ha ritenuto necessario disporre l'autopsia.

E' di incredulità la reazione di familiari e conoscenti. «Era una persona perbene, senza problemi economici - dice un nipote -. E' impossibile che abbia rubato qualcosa». E anche i vicini confermano: «N.V. era gentile e disponibile con tutti, impegnato nella società sportiva del quartiere non si è mai tirato indietro quando c'era da dare un contributo in denaro».

Teatro del dramma un supermercato dell'Esselunga Vani sono stati i soccorsi del personale di servizio

CON IL BENEPLACITO DEI SAVOIA

Autobiografia immaginaria del Re di Maggio

Maria Corbi
ROMA

Parla Umberto II di Savoia. Michela Mastrodonato, giornalista, scrive un'autobiografia presunta dell'ultimo monarca d'Italia, regalando l'illusione alla storia di possedere i ricordi intimi del «Re di Maggio». «Stamane sento freddo... eppure Roma traboccа sole», così «Scacco Re», ardito esperimento letterario che lascerà storcere alcuni, soprattutto gli storici, ma che ha avuto il beneplacito di parte della famiglia Savoia. E' il 13 giugno 1946 e il re legge il giornale che titola: «Le funzioni di capo dello Stato assunte provvisoriamente da De Gasperi». Lo stato d'animo di Umberto, poche ore prima di lasciare per sempre il Quirinale, traspare dalle sue parole, ove da quelle che l'autrice gli fa pronunciare in questa sorta di diario personale «presunto».

Entusiasta Serge di Jugoslavia, figlio di Maria Pia, che ha firmato la prefazione e che lunedì sera alla presentazione del libro al circolo degli Scacchi di Roma. Serge spiega di essersi commosso mentre leggava, di aver ricordato molti particolari che, da piccolo, in visita in Portogallo, erano difficili da comprendere. «Solo da adulto ho potuto cogliere la profonda, mesta eppure dignitosa solitudine di un uomo che per anni, scrutando l'oceano, è rimasto in attesa di un segno del proprio amatissimo Paese. Un Paese in cui egli avrebbe potuto mutare le sorti, se solo avuto qualche scrupolo in meno». Le parole riflettono le conclusioni del libro che ritorna su una pagina della storia non accettata dai monarchici più accaniti, ossia il referendum che portò la Repubblica. E nel capitolo «Un annuncio ufficiosamente ufficiale» c'è la testimonianza inedita del maggiore Marrocco (attraverso il ricordo del nipote) sui misteriosi movimenti di Romita, allora ministro degli Interni, sulla lettura dei voti del referendum.

Ancora una volta la tesi è quella delle Repubblica istituita per «forza» e del senso di responsabilità del re di adeguarsi a un risultato in cui non credeva per spirito di patria. Michela Mastrodonato spiega di aver scritto il libro da vera repubblicana: «Mi è sembrato giusto dare a questo personaggio attraverso un importante lavoro di ricerca».

INIZIATIVA SOSTENUTA DALL'OPUS DEI

Terapie e ricerca Un campus a Roma

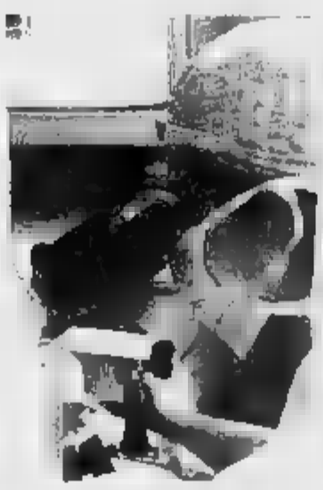
ROMA

Sarà operativo fra due anni il nuovo campus biomedico di Roma, nato con il sostegno dell'Opus Dei, di cui è stata posta ieri la prima pietra a Trigoria. Il polo di ricerca, sanitaria e didattica - già funzionante ma in dimensioni ridotte e ospitato fino nell'American Hospital sulla Prenestina - sorgerà alle porte della capitale intorno al già esistente ospizio anziani donato da Alberto Sordi. Prevederà, oltre al polo universitario e a residenze per studenti, un policlinico con 400 posti letto, 8 sale operatorie e 70 ambulatori, comprendendo anche residenze per ospitare le famiglie dei malati. Parte dell'impianto, che nel totale ha comportato un investimento di 250 milioni di euro tra fondi pubblici, privati e donazioni, aprirà i battenti per l'anno accademico 2006-2007, ospitando fino a un massimo di 2 mila studenti. Finora l'università conta 900 iscritti.

«Abbiamo due facoltà, medicina e ingegneria, 11 corsi e 26 scuole di specializzazione - ha detto il rettore Vincenzo Lorenzelli -. La nostra struttura avrà una capienza massima di 3 mila studenti, ma la nostra scelta è di non prevedere comunque mai corsi superiori a 100 studenti l' anno». Il rettore ha sottolineato la necessità di un rapporto personale tra docente e studente, elemento che sta alla base della scelta di un numero limitato pei corsi.

Il progetto completo prevede inoltre un edificio che ospiterà il «polo della ricerca» - con 4500 metri quadri di laboratori e 24 dipartimenti di ricerca - la sede didattica, che disporrà di 30 aule e laboratori per le esercitazioni; un pronto soccorso, residenze per studenti, residenza per pazienti ambulatoriali e famiglie dei ricoverati, biblioteca, centro convegni e campi sportivi. La superficie del campus è di 8 ettari (pari a 120 campi di calcio circa).

E' già operante il «Centro per la salute dell'Anziano» voluto e donato da Alberto Sordi. E' un centro polifunzionale dotato di residenza, ambulatori medici e di riabilitazione, biblioteca, una palestra, laboratori per attività manuali.


Un laboratorio medico

un'università privata che ha tra le sue missioni quella qualificante di fare una medicina fortemente improntata sull'aspetto umano e sul rapporto medico-paziente - ha detto il ministro Girolamo Sirchia. - C'è bisogno di capire le debolezze psicologiche del paziente, le sue paure e quelle della famiglia. Queste persone devono essere sostenute in percorsi a volte molto dolorosi. La Santa Sede è rappresentata dal cardinale Giovanni Battista Re, prefetto della Congregazione per i vescovi, mentre per l'Opus Dei c'era il prelato dell'Opera Dei, monsignor Javier Echevarria.

(m.tos.)

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

Il Bianco vince giocando 1) 21-25, 7x21; 2) 25x9,27x18 (oppure 20x11); 3) 9-5, 20x11 (oppure 27x18); 4) 5x7, 2x11; 5) 7x21 e vince. Da notare il tema del "ritorno alla casa di partenza" della dama in 21.

La posizione si è verificata in una partita giocata nel torneo dell'Isola di Man, settembre 2004. Il Bianco ha concluso l'incontro in una mossa, la brillante e quasi incredibile 1. Dh5!!. Il Nero ha abbandonato, poiché il matto è imparabile, visto che a 1...gxh5; segue lo scacco con 2. Tg3, e poi il matto.

ROMPICAPO

I Delta hanno suonato venerdì, all'esibizione di Cocco c'erano 390 spettatori e il cognome di Lucia è Neri. Ecco comunque gli abbinamenti completi: mercoledì sera davanti a 370 spettatori si sono esibiti Grigi, i Beta e Lucia; giovedì davanti a 390 spettatori si sono esibiti Beatrice Verdi, gli Alfa e Cocco; venerdì davanti a 360 spettatori si sono esibiti Vincenza Bianchi, i Delta e Nessuno; sabato davanti a 350 spettatori si sono esibiti Lucia Neri, gli Epsilon e Mignolo; domenica davanti a 380 spettatori si sono esibiti Stella Rossi, i Gamma e Paco.

MIND

La combinazione finale corretta è: G V R A.

SESTO ACUTO

Dieci è Tommaso il 16 e il 48. Il più basso doveva essere il sottomultiplo di 80, che scomposto in fattori primi da 2x2x2x2x5=80. Ora l'unico sottomultiplo di 80 maggiore di 10 e che non termina per zero (altrimenti tutti 3 i numeri terminerebbero per zero) è dunque le cifre diverse risulterebbero 4) è 16; tra tutti i multipli di 16 fino a 90 solo 48, oltre all'80, soddisfa alle ipotesi proposte (infatti 4+8=12 e 48:12=4) e dunque i tre numeri, 16, 48 e 80.

REBUS (9,5,1,9)

I N viola - topi C - coda U - strali A = INVIOLATO PICCO D'AUSTRALIA

NUOVO PARQUIER

Schema a destra: 11 lettere: imprecisata, risparmiato; 9 lettere: impiccata, impiccato, imprecisa, precisata, precisato, spicciata, spicciato; 8 lettere: imparato, istmiche, partacce, patacche, rampista, riparato, risparmi, ristampa, saracche, spiccata, spiccato, stracche, tarmiche; 7 lettere: campato, impasto, istmica, pastora, piccata, piccato, precisa, riparto, sparato, spiccia, storaci, stracce, tarmica; 6 lettere: amiche, armato, astaci, carato, carota, cripta, isseta, macché, parato, pastai, picche, psiche, rapire, riche, ricche, riccia, riparo, risata, sicché, spicci, stampa, stampi, stormi, tacche, toraci, tracce; 5 lettere: aorta, apice, apire, arato, aspic, aspre, aspri, astro, campi, carmi, carta, cista, istmi, match, micce, miche, orata, ormai, parta, parto, pasto, picca, piche, pista, preci, rampa, raspi, rasta, recto, ricciа, ricci, rissa, sarta, sarto, sparo, spata, spato, spire, stami, staro, torma, torma, traci: Totale 108 parole.

Schema a sinistra: Film di un regista italiano: Il piccolo diavolo (Roberto Benigni).

A	L	V	A	R	O	■	L	A	M	A	■	I	N	T
L	I	E	V	I	■	L	A	N	I	F	I	C	I	O
T	E	■	V	E	L	A	T	U	R	A	■	S	O	■
■	C	R	E	D	I	T	O	R	I	■	C	■	■	T
C	H	E	R	U	B	I	N	I	■	M	A	G	N	E
■	T	O	S	C	A	N	A	■	M	E	T	E	O	R
D	E	S	I	A	T	O	■	C	O	L	O	N	N	E
U	N	T	O	R	I	■	C	O	M	P	R	E	N	S
■	S	A	N	E	■	S	E	R	B	O	C	R	O	A
A	T	T	E	■	D	E	I	D	A	M	I	A	■	■
L	E	■	■	M	O	R	B	O	S	E	■	T	O	M
B	I	■	L	O	N	T	A	N	A	N	Z	A	■	I
A	N	T	O	N	I	O	■	E	■	■	S	E	R	E

P	A	T	E	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

LE OPERE IN RITARDO.

Il villaggio olimpico del Sestriere — Nella simulazione, [illegible]key di Isozaki — Il cantiere del Comunale — La pista di [illegible] Cesana — L'Oval

«I POSSIBILI RITARDI NELLA CONSEGNA DELLE OPERE RISCHIANO ■ AGGRAVARE ULTERIORMENTE I COSTI»

«Allarme per 5 impianti olimpici»

Preoccupato Castellani: la situazione è critica

L'allarme del presidente del Toroc, Valentino Castellani, sullo stato di avanzamento di alcune delle [illegible] olimpiche arriva inaspettato anche perché l'Agenzia che si occupa delle realizzazioni ha sempre assicurato che ■ parte l'impianto del bob non esistevano criticità pur nella ristrettezza dei tempi. Invece il professore, ascoltato lunedì scorso dalla commissione olimpica del Consiglio comunale (presidente Gavino Olmeo), ha sottolineato le preoccupazioni per cinque impianti: Oval, Palahockey 1, stadio comunale, villaggio del Sestriere e pi[illegible] da bob. Di più, i timori vengono esternati alla vigilia dell'ispe[illegible] dalla commissione di coordinamento del Cio iniziata ieri e che si concluderà [illegible]. Secondo Castellani «i possibili ritardi nella consegna delle opere rischiano di aggravare i [illegible] perché la compressione dei tempi porta quasi inevitabilmente ad aumenti».

Il Professore sottolinea l'esistenza di una «situazione critica» e della necessità di «effettuare un monitoraggio da realizzare con estrema attenzione». Cinque le criticità. La costruzione dell'Oval, l'impianto che ospiterà ■ gare ■ velocità su ghiaccio, potrebbe [illegible] ultimata entro il mese di maggio del 2005 e «forse [illegible] avremo tempo di fare i test sulla preparazione del ghiaccio prima dell'estate». Per quanto riguarda l'impianto del bob di San Sicario le preoccupazioni nascono dal fatto che i test events che si dovrebbero svolgere a gennaio se saranno realizzati[illegible] svolgeranno con i cantieri ancora aperti. Ulteriori problemi potrebbero poi derivare dalla consegna a settembre dell'impianto ■ palahockey 1, la struttura progettata da Isozaki, con i test di prova previsti per ottobre. Critica anche la situazione dell'area internazionale dei villaggi media di Sestriere e del Moi. Per il Toroc i tempi di allestimento sono troppo stretti visto che le strutture saranno consegnate tra l'ottobre e il novembre del 2005. Le preoccupazioni maggiori sono legate alla ristrutturazione dello stadio Comunale che ospiterà le [illegible] di apertura e di chiusura. Il Cio chiede precise garanzie.

Con queste premesse il Professore, davanti alla Commissione, impugna la sciabola: «A chi dice che il Toroc rischia di appesantire i costi dell'Agenzia risponde che semmai è vero il contrario e cioè che i ritardi nella consegna rischiano di generare [illegible] costi per il Toroc». Il riferimento ■ [illegible] disequilibrio di 165 milioni nel bilancio del Comitato organizzatore che è stato al centro della prima giornata di lavoro dell'ottava [illegible] commissione di coordinamento del Cio che si conclude oggi al Lingotto alla quale ha partecipato anche il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, nel ruolo di supervisore. Il presidente Jean Claude Killy, «non è preoccupato dalle tensioni che hanno investito il Toroc anche se definisce prioritario trovare delle soluzioni».

Peccato che, per quanto riguarda le [illegible] mancanti, ad [illegible] non siano ancora arrivate risposte precise anche se Pescante ha assicurato di «essere già al lavoro su un progetto per risolvere i problemi di budget e rafforzare le attività di comunicazione e i rapporti con le istituzioni». Non solo. Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, conferma l'impegno «per risolvere i problemi di budget». Spiega: «Cercheremo di trovare dei meccanismi economici per intervenire sulla riduzione dei costi, [illegible] ad esempio ligestio[illegible] dei servizi medici. Tutto questo, in una ritrovata comunione d'intenti, particolarmente utile nella fase delicata di avvicinamento alle Olimpiadi». ■ Governatore, rispondendo alle preoccupazioni di Castellani, sottolineato il buon lavoro fatto per la costruzione degli impianti» e si dice «fiducioso per il buon [illegible] dei prossimi Sport Events, che [illegible] essere un treino per la promozione [illegible] Giochi in Italia [illegible] nel [illegible].

Anche il Comune di Torino è pronto a nuove [illegible] come ribadisce l'assessore Elda Tessore: «Siamo disponibili a potenziare ulteriormente le nostre attività di comunicazione con l'accordo di tutti». Per quanto riguarda il reperimento di fondi «serve la spinta del Governo su Eni, Enel Ferrovie e la revisione della legge che impedisce al Toroc, in quanto di ente privato, di ottenere finanziamenti pubblici». (m.t.)

VISITA DI DUE GIORNI

Il sopralluogo del Cio

■ Si conclude oggi ■ visita della Commissione di Coordinamento del Cio, guidata da Jean Claude Killy, per verificare lo [illegible] di avanzamento dei cantieri e il livello dell'organizzazione di Torino 2006. Ieri i commissari, [illegible] loro anche il direttore dei Giochi, Gilbert Felli, dopo aver ascoltato le relazioni [illegible] Toroc, dell'Agenzia ■ degli enti locali sui progressi e le difficoltà degli ultimi [illegible] hanno effettuato [illegible] sopralluogo di quattro [illegible] alle strutture sportive e di accoglienza della [illegible] di Torino [illegible] risultati saranno illustrati oggi [illegible] una conferenza stampa che si svolgerà ■ Lingotto. La delegazione del Comitato olimpico internazionale è [illegible] ospite ■ una cena che si è svolta nella sede della Camera di Commercio a cui ha partecipato anche il presidente Al[illegible] B[illegible].

Jean-Claude Killy durante la visita di ieri ai cantieri olimpici

Le paure maggiori sono per la ristrutturazione dello stadio Comunale che ospiterà le cerimonie di apertura e ■ chiusura
Il Cio chiede garanzie

LE PRECIPITAZIONI D'INIZIO SETTIMANA PERMETTERANNO A MOLTE STAZIONI DI APRIRE DOMENICA

E' arrivata la neve, parte la stagione

Nella foto di repertorio, si sistema la *prima neve al Sestriere, in quest'inizio di settimana sono caduti* sulla Via Lattea dai 50 ai 60 cm

Amedeo Macagno

SESTRIERE

Inizia «alla grande», tra venerdì e sabato, la stagione [illegible] sci piemontese. Grazie alla [illegible] scesa ieri sulle montagne olimpiche - dai 50 ai 60 centimetri - per la gioia degli amanti del «circo bianco» apriranno pista e impianti nell'intero comprensorio della Via Lattea. Ma ■ potrà sciare anche al Monginevro e nella piccola ma attrezzata stazione del Pian del Frais sopra Chiomonte.

Dopo la siccità delle settimane passate, è così tornato il sorriso sui volti degli operatori turistici e su coloro che da tempo avevano in tasca la tessera stagionale, tutti preoccupati di un possibile ritardo dell'apertura ■ skilift e seggiovie che, invece, grazie all'abbondante coltre bianca, gireranno a pieno ritmo: a Sestriere, Sauze d'Oulx, Claviere e San Sicario.

Tra le novità ■ quest'anno nella Via Lattea, oltre a numerosi nuovi impianti come la Telecabina Cesana-Ski Lodge, la seggiovia La Cloche-Colle Bergia e due sciovie, una a San Sicario e l'altra nella [illegible] ■ Grange Sises, c'è anche ■ skipass giornaliero a tempo che si attiva al primo passaggio d'impianto, dura quattro ore ed è valido in tutto il comprensorio della Via Lattea o, a scelta, solamente sui Monti della Luna.

Grosse novità anche per quanto riguarda l'innevamento programmato con 35 km di piste in più rispetto allo [illegible] anno, il tutto grazie ai nuovi cannoni e a ben sette bacini di contenimento delle acque tra i quali quelli dell'Anfiteatro-golf, di Pian della Rocca e di Segnalonga. Complessivamente, sono oltre 120 i chilometri che il comprensorio può innevare artificialmente.

[illegible] ai piedi anche nella [illegible] Monginevro che quest'anno, dopo aver annunciato l'apertura già per il mese di ottobre, ha dovuto fare marcia indietro e ha potuto far girare i suoi impianti solo lo scorso fine settimana per quei pochi sciatori che si sono accontentati di scorazzare sulla neve artificiale. Ora con la neve naturale chi ha intenzione ■ andare a sciare nella stazione d'Oltralpe ■ potrà fare [illegible] quasi tutte le piste della zona.

Ancora in fase di preparazione [illegible] invece le piste di Bardonecchia come quella di Pragelato, Pian Neiretto, Ghigo di Praly, Usseglio e Ala di Stura dove [illegible] scesi dai [illegible] ai [illegible] cm di neve farinosa. Prevista l'apertura per domenica invece a Chiomonte dove verranno messi in funzione tutt'e quattro gli skilift che la stazione [illegible].

Soddisfazione [illegible] po' ovunque anche per gli amanti dello sci di fondo. Coloro che sono soliti calzare gli sci stretti, nel [illegible] settimana potranno scegliere in un ventaglio di proposte più che allettanti, su anelli di varia difficoltà che sono stati tracciati [illegible] [illegible] sulle montagne olimpiche, ma in molte altre stazioni sciistiche piemontesi. Si potrà sciare così [illegible] Val di Susa e Chisone sugli anelli di Pragelato, Claviere-Monginevro e Sestriere, mentre in Val Germanasca [illegible] sci nordico è praticabile a Ghigo ■ Praly dove sabato e domenica [illegible] località Villa sarà pronto una pista di circa [illegible] km. Sci nordico anche in alta valle Orco dove a Ceresole Reale sono caduti 70 cm di coltre bianca e dove nel «cuore» del Parco Gran Paradiso, da domenica si potran[illegible] calzare gli sci stretti su una parte dell'anello girolago e intorno al Centro sportivo Lillo.

Neve ed impianti aperti significa[illegible] anche prenotazioni negli alberghi ■ nelle scuole di sci. «Da quando[illegible] è sparsa la voce che sono scesi più di 50 centimetri di [illegible] farinosa, i telefoni dei nostri uffici hanno iniziato a squillare ininterrottamente. Tutti vogliono prenota[illegible] ■ [illegible] camera già per questo fine settimana» spiegano negli uffici informazioni delle vallate olimpiche. ■ si parla già di tutto esaurito per ■ pon[illegible] di Sant'Ambrogio. A [illegible] d'Oulx, ad esempio, mentre si attendono i primi turisti inglesi che come ogni [illegible] arrivano a [illegible] intorno al 15 dicembre, Alessandro Perron Cabus ■ Centro Prenotazioni Vacanze conferma: «Come l'anno scorso, la neve è arrivata puntuale per un buon inizio della stagione».

Dello stesso parere sono anche molti direttori di scuole di sci sparse per le montagne olimpiche: «In questi giorni sono previste altre precipitazioni. Se le temperature si mantengono ancora rigide questa neve potrà durare anche fino alle vacanze di Natale che da qualche anno a questa parte hanno sempre offerto [illegible] buona e abbondante coltre bianca per tutti coloro che amano venire a sciare qui da noi».

Variano da un massimo di 31 a un minimo di 21 euro i prezzi degli skipass giornalieri nel comprensorio dell'alta valle di Susa. Una giornata di sci su tutte le piste della Via Lattea quest'anno costa 31 euro; soltanto Sestriere oppure Sauze d'Oulx 28; San Sicario 26, Cesana-Claviere Monti della Luna 22 €, Monti della Luna-Monginevro 21, Pian del Frais 20, festivo Pian del Frais 16; pomeridiano-festivo Pian del Frais 17, Bardonecchia 28, Bardonecchia solo Jafreau 24. Definiti anche i prezzi degli skipass stagionali che per il comprensorio della Via Lattea costeranno [illegible] euro; soltanto Bardonecchia 610, Chiomonte-Pian del Frais 350, Pian Neiretto 200, Pragelato 360, Centosessantre euro, invece, costa il pass per 6 giorni di neve nella Via Lattea; 123 Bardonecchia, [illegible] Pian del Frais e 90 Pragelato.

Specchio dei tempi

«Agglomerati di palazzi in stile Anni Sessanta» - «Le vaccinazioni devono rimanere all'Igiene, non ai pediatri» - «Pacchi postali nella bufera» - «Addio alla "baita tirolese"» - «Parcheggio senza sconti»

Una lettrice ci scrive:

«Con riferimento agli articoli riguardanti i nuovi insediamenti abitativi costruiti od in via di costruzione nelle aree dismesse delle Spine 1, 2 e 3 vorrei porre ad urbanisti ed architetti alcu[illegible] domande. Che senso ha modificare in modo radicale l'aspetto ■ alcune zone della città (dove prima esistevano complessi industriali) costruendo al loro po[illegible] degli agglomerati di palazzi in stile Anni 60 di altezza esagerata, ed in più ravvicinati l'un l'altro come se dovesse mancare [illegible]lo, quando ci sono delle aree enormi, che possono essere invece urbanizzate con abitazioni [illegible] imponenti ma immerse nel verde, come prospettato tempo fa dagli urbanisti, ma che ora si piangono addosso mentre i costruttori hanno mano libera nel costruire agglomerati urbani di dubbia bellezza architettonica, dove predomina l'acciaio ed il risultato davanti agli occhi di tutti ■ di trovarsi dinanzi a dei dormitori.

«Stupisce il fatto che a Mirafiori si demoliscano palazzi imponenti "non più utilizzabili" per poi ricostruirne degli altri, in [illegible] dove le case sono molto più basse come in via Tesso, dove si stanno costruendo palazzi di 23 piani ed in cui le vicinanze tra un palazzo e l'altro sono assurde.

«Perché [illegible] [illegible] Lione e Mediterraneo non ■ è anche provveduto a mettere a dimora piante di alto fusto, al posto di quelle fredde strutture in acciai[illegible] visto che ■ parla tanto di aree verdi? E' questo il prezzo che la città deve pagare per mettersi in mostra per le Olimpiadi del 2006?».

Franca Bussani

Il presidente della Società di Igiene, sezione Piemonte, ci scrive:

«Non posso esimermi dal contestare le affermazioni conclusive della lettera della Federazio[illegible] dei medici pediatri, secondo le quali sarebbe auspicabile la gestione di tutta l'attività vaccinale, in un'ottica di Sanità Pubblica, da parte dei Pediatri di libera scelta. Si tratta di questione più volte sollevata che, fino [illegible] [illegible] ha ottenuto seguito, in considerazione delle difficoltà che una simile gestione comporterebbe relativamente alla numerosità dei bambini da vaccinare, alla corretta conservazione dei vaccini, alla gestione dell'anagrafe vaccinale, alla sorveglianza dell'efficacia delle politiche adottate, [illegible] soprattutto, in relazione all'osservanza, almeno nell'ambito del territorio regionale, di una comune strategia vaccinale. I risultati ottenuti in questi anni nella prevenzione delle malattie infettive testimoniano la validità di quanto finora operato dalla Sanità Pubblica».

Angela Ruggenini Moiraghi

Un lettore ci scrive:

«Anche a me, come al lettore Barbagallo, un pacco postale non è stato recapitato pur essendo lo in casa. Solita storia: foglietto attaccato ai citofoni, le Poste che scaricano su una società "esterna" (Sda), ed infine un avviso di giacenza presso gli uffici delle poste.

«In più segnalo che nel mio caso il pacco era stato aperto (i sigilli erano stati rotti, staccati e riattaccati) ed il contenuto controllato... ed evidentemente giudicato privo ■ valore (dei libri di argomento religioso)».

Stefano Marone

Un lettore ci scrive:

«Su *La Stampa*, in [illegible] articolo sul Piano regolatore della città, un professore consulente del sindaco promette che da piazzale Valdo Fusi verrà elimi[illegible] la "baita tirolese". Senza alcun commento, senza alcuna autocritica. Non so quale sia esattamente il suo ruolo, [illegible] se per la bisogna questo professore viene retribuito.

«Mi sembrerebbe però corretto che qualcuno desse qualche spiegazione e - se c'è stato un errore - chi l'ha commesso si dimettesse. Con i soldi dei contribuenti questi signori fanno e disfano; se qualcuno non addetto ai lavori fa osservazioni critiche viene zittito. Poi, quando le cose appaiono davvero insostenibili, arriva qualcuno che [illegible] coraggio dice che... il re (?) ■ nudo. Risultato pratico? Altre spese per rifare quello che [illegible] andava fin dal principio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In questo periodo mi capita giornalmente di dovermi recare all'ospedale Molinette, perché ho un parente lì ricoverato. Ho scoperto, mio malgrado, che [illegible] [illegible] intorno all'ospedale ■ [illegible] dal parcheggio è di 1 euro l'ora.

«A me sembra un [illegible] e proprio atto di vampirismo nei confronti di chi si deve curare o deve andare a trovare parenti malati. Forse occorrerebbe [illegible] casi simili trovare soluzioni per agevolare chi è già in difficoltà per tanti motivi».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Mobile Video Company

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 1 DICEMBRE 2004. ANNO 138. N. 331. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI PAGINE [illegible] IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB TO

www.lastampa.it

edizioni serali

Mobile Video Company

PER CGIL-CISL E UIL ADESIONI OLTRE L'80 PER CENTO. IL POLO: PROTESTA PARADOSSALE. SCONTRO A DISTANZA FRA IL PREMIER E IL PROFESSORE

Sindacati in piazza: no alla Finanziaria

Prodi: Italia da rifare. Berlusconi: di lui penso tutto il male possibile

ROMA. Contro la Finanziaria ieri l'Italia si è fermata. «Milioni di lavoratori in piazza», secondo i sindacati che parlano di un'adesione superiore all'ottanta per cento. In gran parte delle città italiane si sono bloccati trasporti, poste e banche; le fabbriche hanno lavorato a ritmo ridotto, molti i voli cancellati negli aeroporti. E sul taglio delle tasse e più in generale sull'economia italiana si è acceso il duello a distanza tra Prodi e Berlusconi. Secondo il leader dell'Alleanza democratico «l'Italia è da rifare». «Un Paese - ha detto Prodi - che presenta il più basso tasso di sviluppo nella Ue». Immediata la risposta di Berlusconi: «Delle critiche di Prodi penso tutto il male possibile». Barbera, Giovannini, Masci, Origlia, Padovani E IL SONDAGGIO DI Nicola Piepoli DA PAG. 2 A PAG. 7

AD OGNUNO LA SUA PARTE

Luigi La Spina

ERA sciopero difficile; non solo per ragioni meteorologiche. Difficile nel merito della protesta, perché era stato proclamato prima di conoscere il piano del governo per l'economia. Difficile nei tempi, perché, al di là del giudizio sulle conseguenze e sull'opportunità della riduzione fiscale decisa da Berlusconi, non si può negare che la mossa del premier abbia costituito un efficace colpo mediatico. Ecco perché nelle parole dei leader sindacali sui palchi, come negli slogan urlati dai manifestanti nelle piazze, si sono mescolate ragioni diverse. C'erano motivazioni politiche, certamente. Ma c'erano anche proteste strettamente economiche, di chi constata che i promessi tagli alle tasse, per i ceti medio-bassi, si riducono a poco. Di chi ha perso il posto di lavoro o rischia di perderlo. Infine, c'era, soprattutto dalla Cisl, la risposta a un governo che aveva rifiutato un tavolo di trattativa col sindacato prima di definire la finanziaria.

E' ozioso, come al solito, addentrarsi nello scontro dei numeri sulla partecipazione allo sciopero. Quando la matematica è un'opinione, l'opinione è davvero vana. Più proficuo, forse, è cercare di sgombrare il campo da alcuni equivoci o, meglio, da alcune strumentalizzazioni. Non solo perché sono fastidiose e abbastanza stucchevoli, ma soprattutto perché rischiano di ridurre le probabilità di trovare intese, tra forze politiche e parti sociali, utili per affrontare alcuni nostri grandi problemi.

Uno dei più pericolosi vizi nazionali è costituito dall'abitudine di opporsi alle proposte della controparte non con la presentazione di progetti alternativi, ma con la denuncia del tradimento, con l'accusa di intelligenza col nemico. Se il governo propone al sindacato «un patto per l'Italia», non lo si discute, magari per modificarlo o anche per respingerlo, si addita Savino Pezzotta, che è disponibile alla trattativa, all'esecrazione generale, come un disertore. Se i sindacati e la Confindustria sollecitano, insieme, il governo per un impegno straordinario nel Sud, occasione anche rischio per tutta l'economia italiana, Luca di Montezemolo diventa un pericoloso sovversivo e Guglielmo Epifani un tardo epigono di una stagione consociativa.

La spirale dei sospetti, il gioco delle dietrologie, la confusione dei ruoli, la domanda, propedeutica a qualsiasi intesa, fondata solo sul «a chi giova?» stanno producendo, in Italia, due effetti: l'estrema difficoltà di raggiungere un qualsiasi accordo o, quand'anche fosse sottoscritto, l'affossamento della sua pratica attuazione. Se non si ritorna a discutere, sia pure con asprezza, sul merito delle questioni e si continua a delegittimare l'interlocutore, a cercare di intaccare la credibilità e, persino, il suo diritto a rappresentare gli interessi di chi l'ha eletto, il rischio di una sostanziale impotenza decisionale, a tutti i livelli, è assai vicino.

La triangolazione governo, sindacati, imprenditori è già molto complicata perché le proposte per lo sviluppo dell'economia italiana sono condizionate da molti fattori «esterni», dalle direttive europee alle conseguenze della globalizzazione, dalle dinamiche della demografia a quelle dell'immigrazione. Non è il caso di aggiungere una specialità domestica, quella di chi, in commedia, vuol sempre attribuire agli interlocutori un'altra parte.

I SERVIZI

«TAGLI FISCALI, EVENTO CHIAVE»
Il Cavaliere: così si va contro all'invadenza dello Stato
Ugo Magri A PAGINA 2

«GARANTIRE IL PLURALISMO»
Appello al Quirinale del leader dell'opposizione
Fabio Martini A PAGINA 7

SUL CASO DELL'IRPEF
Bersani: autogol del governo
Crosetto: critiche incoerenti
Minzolini e Rampino A PAGINA 8

INDUSTRIA

ACCORDO STRATEGICO TRA BANCHE E
Montezemolo: massima attenzione alle piccole e medie aziende
Roberto Ippolito A PAGINA 19

AUSTRALIA DECINE DI CETACEI SI SONO INSPIEGABILMENTE LASCIATI

Il di balene e delfini Oltre centoventi tra balene e delfini hanno inspiegabilmente scelto di morire sulle coste di due isole dell'Australia meridionale: King Island (nella foto Reuters/The Melbourne Age/Jason South) e Maria Island. Sul fenomeno, un rito forse causato da variazioni delle correnti che ciclicamente si ripete sulle spiagge oceaniche, stanno indagando molti zoologi australiani che hanno sottoposto ad autopsia numerosi cetacei morti. Gli animalisti sono invece impegnati nell'allontanare dalla riva decine di balene e delfini che affollano le acque australiane e che sembrano intenzionati ad unirsi al «suicidio» collettivo.

«IL POTERE VUOLE LA FORZA». IN UCRAINA TORNANO I MEDIATORI EUROPEI

Kiev, l'opposizione blocca le trattative

I manifestanti ricominciano l'assedio alle sedi del governo

MOSCA. Torna il braccio di ferro tra la piazza e i palazzi del potere e la crisi ucraina sembra precipitare nel caos: ieri l'opposizione ha interrotto il negoziato politico con il presidente Leonid Kuchma e il premier Viktor Yanukovic. I manifestanti hanno ripreso l'assedio delle sedi governative, mentre a Kiev stanno tornando i mediatori europei. Yushenko ha accusato il potere di voler prolungare i tempi di soluzione della crisi per poi «usare una soluzione di forza».
Châtelot e Zafesova A PAGINA 9

«A GUANTANAMO SI TORTURA»
Rapporto choc sui prigionieri-terroristi
Il Pentagono: trattati in maniera umana
Paolo Mastrolilli A PAGINA 8

CINQUE TURISTI ITALIANI ANNEGATI NELL'EX BIRMANIA
Una coppia di Biella gli altri di Ancona Trieste e Milano
Erano su una barca travolta da un tifone
Due i superstiti
Paola Guabello e Grazia Longo A PAG. 13

LA FEBBRE DEL «53» TRA DEBITI E USURA
E' il ritardario più atteso nell'estrazione di stasera per lui sono stati spesi oltre due miliardi di euro
E tra sogni e disperazione c'è chi ricorre agli strozzini
Milone, Tamburino e Torre A PAG.

LA RIFORMA DEL CONSIGLIO

ONU, IL MONDO NON E' UNA PIRAMIDE

Boris Biancheri

Il gruppo di persone eminenti al quale Kofi Annan ha affidato il compito di far delle proposte per la riforma dell'Onu presenterà domani pubblicamente il suo rapporto. La Stampa ne aveva anticipato vari stralci e il documento sembra confermare puntualmente quelle anticipazioni. E' un rapporto serio e ponderoso, come lo sono i autori, tutte persone certo non immaginative, ma di merito e di esperienza.

La parte del rapporto più attesa è quella sulla riforma del Consiglio di Sicurezza, un tema che tocca nervi scoperti in molti Paesi, non ultimo l'Italia. A rigore, di fronte ai problemi di organizzazione che barcolla tra multilateralismo declinante e una globalizzazione avanzante, tra l'universalismo delle opinioni pubbliche e il particolarismo dei governi, di fronte a interrogativi esistenziali sui suoi compiti e le sue reali possibilità, decidere se il Consiglio di Sicurezza debba avere 20 o 24 o più membri appare forse secondario. E proprio si doveva affrontare prioritariamente questo problema, occorreva semmai chiedersi se abbia senso mantenere a Paesi come Francia e Inghilterra - oltre che a Usa, Russia e Cina - il diritto di veto, cioè una superiorità politica assoluta su 186 altri Paesi membri, quale che sia la loro dimensione e il loro peso nel mondo.

Ma, essendo questo un argomento intoccabile, i saggi hanno formulato per la composizione del Consiglio due proposte alternative. L'una affianca agli attuali cinque grandi sei nuovi membri permanenti ma senza diritto di veto, che sarebbero Germania e Giappone (che da tempo battono per questo) più Brasile e India, più due Paesi africani. L'altra soluzione sarebbe di seggi non permanenti di quattro anni (anziché due come oggi) e rinnovabili cui concorrerebbero proporzionalmente le quattro grandi regioni del mondo. E' una formula, questa seconda, che permetterebbe all'Unione europea di indicare il proprio rappresentante che dunque si avvicina alla proposta fatta a suo tempo dall'Italia di dare un seggio all'Europa.

Le previsioni, però, danno per favorita la prima soluzione, con un perverso inserimento della seconda solo per l'Africa. Se così fosse, anziché rendere l'Onu più democratica, si creerebbe una struttura veramente paradossale: un mondo fatto a piramide, che ha al vertice cinque Paesi permanenti con veto; sotto di loro quattro Paesi permanenti veto; [illegible]a i Paesi africani che concorrono ai posti a loro riservati; e, infine, al fondo tutti gli altri 130 o 140 Paesi, il resto del pianeta. E tra questi l'Italia, che è al quinto o sesto posto come potenza industriale e come contribuente alle finanze dell'Onu e alle sue missioni di pace.

Non è solo una questione di prestigio; è il ribaltamento del principio stesso di una partecipazione allargata alle decisioni dell'Onu. E' una formula che può essere respinta - e l'Italia ha degli alleati - se combattuta con fermezza dalla diplomazia e con atteggiamento concorde delle istituzioni e delle forze politiche, anche perché mina profondamente quella fiducia nell'Onu che ha sempre ispirato la nostra politica nazionale.

prestito cinquantami

tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali

da 3.000 euro a 30.000 euro

rimborsabili da 3 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

800-929291

FORUS

www.forus.it

Aperitivi ufficiali, finanziari e assicurativi per [illegible]
TAN [illegible] - TAEG [illegible]

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Per un salamino

UN pensionato è morto d'infarto all'uscita di un supermercato di Firenze mentre i vigilantes gli contestavano non aver dichiarato alla cassa l'intera merce: si sospetta, fra l'altro, l'appropriazione indebita di un salamino piccante. Che la vittima non fosse indigente lo si è scoperto dopo, un attimo prima sulla scia di una dichiarazione di Prodi (questa notizia deve far riflettere) il suo destino fosse battuto in pasto al dibattito politico. L'immagine del povero anziano affamato che si caccia un salamino nel soprabito pieno di tarli e poi muore avrebbe confezionato uno spot tragicamente persuasivo. Ma non è che, depurate dal pauperismo, la storia perda di forza emblematica, anzi.

Se aumentano purtroppo i lettori in grado di identificarsi con chi fatica a riempire la pancia a fine mese, ancora più numerosi saranno quelli disposti a compatire un uomo che, qualunque sia stata la ragione del suo gesto, non ha retto all'umiliazione e alla vergogna. Lungi da noi l'intenzione di fomentare lo scippo di salamini, specie dopo aver esecrato espropri dei no global, o di paragonare la ferocia dei controlli sulla spesa dei pensionati con l'attenzione assai più blanda che venne riservata ai maneggi milionari della Parmalat. Rimane però la sensazione, per certi versi nostalgica, che in un mondo che a ogni livello tende a giustificare sempre tutto e a non dare più vera importanza a niente, saranno sempre di meno in futuro le persone che faranno venire un coccolone per un salamino.

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

MENTONE: CENTRO - RARISSIMO! In uno residenza situata a passi dal lungomare [illegible] appartamento [illegible]lo con ampio terrazza e panorama unico: € 358.000

BEAUSOLEIL: CONFINE MONTECARLO Affarissimo da investimento! Lussuosi appartamenti nuovi da [illegible]. Pagh rate € 53.344+piccola rata mutuo di € 264 pagabile con affitto garantito.

ANTIBES - SOPHIA ANTIPOLIS: Novità! Bellissimi appartamenti nuovi immersi nel verde da € 75.358. Pagh solo € 21.000+piccola rata mutuo di € 253 pagabile con affitto garantito.

JUAN LES PINS: NUOVO CANTIERE! Nel quartiere più prestigioso, lussuosi appartamenti nuovi, grandi terrazze, Residence esclusivo. Casino, Mnède, spiaggia di sabbia a piedi. Prezzi allora!

COSTA AZZURRA E ROLLE

ITALGEST

SERVIZIO INFORMAZIONI (848-842.842)

ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

LA STAMPA

In edicola con La Stampa
Romeo e Giulietta di W. Shakespeare

€ 4,90 + il prezzo del quotidiano

Da martedì 7 dicembre
Candido - Zadig - Micromega - L'Ingenuo

edizioni serali

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

IL DIBATTITO [illegible] SVOLTA DEL [illegible]

An, una settimana di «mobilitazione» per spiegare i vantaggi delle nuove aliquote

■ Pubblicità per il taglio delle tasse. Prosegue per tutto il [illegible] di questa settimana la mobilitazione di Alleanza Nazionale, avviata nello [illegible] week-end, per spiegare ai cittadini i vantaggi derivanti dalla riforma fiscale. L'appuntamento, informa una nota, è nelle principali piazze italiane, dove i parlamentari e i dirigenti di An stanno illustrando come l'esecutivo [illegible] deciso di abbattere [illegible] aliquote [illegible] quale ruolo ha avuto il partito guidato da Gianfranco Fini nella scelta della copertura.
[illegible] all'impegno del nostro partito - ha sottolineato il vice coordinatore Carmelo Briguglio - Il governo ha agito in maniera virtuosa, operando tagli agli sprechi e preservando le [illegible] delle famiglie, del Sud, dei dipendenti pubblici, delle piccole imprese».

Gianfranco Fini

Cacciari: se vuole sconfiggere il Cavaliere anche Prodi deve ridurre la pressione fiscale

■ Prodi vuole sconfiggere Berlusconi? Bene, abbassi le tasse. È il messaggio che il filosofo ed esponente della Margherita, Massimo Cacciari, intervistato [illegible] quotidiano online Affaritaliani.it, [illegible] al leader del Centrosinistra nel giorno dello sciopero generale contro la Finanziaria.
L'ex sindaco di Venezia: «Penso che la riduzione della pressione fiscale sia un obiettivo da perseguire, come avevano iniziato a fare anche i governi di Centrosinistra. Questa priorità va assunta, [illegible] va svolta [illegible] modo assolutamente opposto a quello [illegible] Berlusconi. Bisogna alzare, per quanto possibile, i redditi più bassi, aumentando così effettivamente la domanda. Inoltre - continua Cacciari - si devono defiscalizzare pienamente investimenti e occupazione».

Massimo Cacciari

IL PREMIER A MADRID: COLLOQUIO CON IL CAPO DEL GOVERNO SPAGNOLO, INCONTRO CON IL RE JUAN CARLOS

«Sciopero e Prodi, ne penso tutto il male possibile»

Berlusconi: il taglio delle tasse serve a limitare l'invadenza dello Stato

Ugo Magri
Inviato a CUENCA

Quasi non credeva alle sue orecchie, il nostro premier, quando [illegible] ha sentito José Luis Zapatero sostenere che la riduzione delle tasse [illegible] anche una politica di sinistra». Non al chiuso dell'incontro annuale italo-spagnolo che [illegible] tenuto in questa cittadina della Mancha, [illegible] in conferenza stampa, davanti alle telecamere. E proprio nel giorno dello sciopero generale [illegible] Italia contro la manovra economica del governo... Se lo dice perfino Zapatero, «supereroe» della sinistra europea più intransigente, si capisce come mai il Cavaliere non stessa più nella pelle. Bocciando senza appello non solo le manifestazioni sindacali, ma anche Romano Prodi che è andato al Quirinale per sensibilizz[illegible] il Capo dello Stato. «Cosa [illegible] penso? Tutto il male possibile», ha commentato con un sorriso a trentadue denti.

Poiché sul momento [illegible] ha aggiunto altro, mentre stava per tornarsene a Roma gli è stato chiesto se pen[illegible] peggio dello sciopero o della visita [illegible] Prodi sul Colle. E lui, con tono misterioso, ha svicolato pure stavolta: «Ai posteri... l'ardua sentenza». Dunque non ha voluto dare una [illegible] ai [illegible] sti. I quali però, interpellando alcuni ministri che s'era portato con sé al vertice (da Gianfranco Fini a Beppe Pisanu, [illegible] Bobo Maroni a Giuliano Urbani), hanno scoperto un terzo destinatario della stroncatura berlusconia[illegible]: Carlo Azeglio Ciampi. Già, perché il premier non ha gradito affatto la tempestività (almeno tale gli è parsa) con cui il leader dell'opposizione è stato ricevuto nello Studio alla Vetrata. Pare che, stuzzicato da Maroni, Berlusconi si sia sfogato a margine del vertice italo-spagnolo in questi termini: «Prodi prende e va da Ciampi... Ma a quale titolo? L'avessi fatto io quando ero all'opposizione, figurarsi se sarei stato mai ricevuto... Per giunta proprio nel giorno delle loro manifestazioni di piazza...».

Logico che il premier, volendo evita[illegible] [illegible] scontro istituzionale, sotto i riflettori si sia trattenuto. Però è rima[illegible] deluso. [illegible] estimatore della correttezza di Ciampi, si è sorpreso per la «pronta disponibilità» quirinalizia a prendere in esame i veti prodiani [illegible] riforma della legge elettorale [illegible] per condicio: due leggi, fanno pesare i suoi, «che non abbiamo nemmeno ancora presentato. Che motivo c'era, dunque, [illegible] fare da sponda?». Irrituale è l'aggettivo più usato in queste ore, integrato da [illegible] velenosa considerazione di galateo: «Non è che uno sale sul Colle, parla col Capo dello Stato [illegible] poi spiattella tutto [illegible] giornalisti, come ha fatto Prodi... [illegible] stato al [illegible] posto Berlusconi, me l'i[illegible] magino lo scandalo dei consiglieri p[illegible] denziali, [illegible] minimo si sarebbero strappati le vesti».

Di tutto questo, [illegible] s'è detto, davanti ai microfoni il premier [illegible] ha fatto parola. Anzi il suo staff, il portavoce Paolo Bonaiuti in testa, ha cercato in ogni modo di smentire l'impressione [illegible] [illegible] Cavaliere lancia in resta, [illegible] esempio contro i sindacati. Mai messo in discussione, assicurano, il diritto di sciopero. Semplicemente, «il governo non può essere criminalizzato per ciò che lo stesso Zapatero ha inserito nel programma elettorale del partito socialista», [illegible] la riduzione delle imposte (dopo la conferen[illegible] stampa Berlusconi e Fini si [illegible] vivamente congratulati con il primo ministro [illegible]).

> Malumori nell'entourage di Palazzo Chigi: perché Ciampi ha ricevuto il capo dell'opposizione proprio nel giorno dello sciopero?

C'era il «giallo» del documento che il Dipartimento delle politiche fiscali ha allegato alla Finanziaria (vi si asserisce che solo il 40 per [illegible] degli italiani trarrà vantaggio [illegible] riduzione delle aliquote). Berlusconi ha bacchettato gli estensori, [illegible] considerazioni dove si prescinde dal fatto che è impossibile fare ulteriori sconti a chi già [illegible] paga un euro di tasse, vale a dire 13 milioni di italiani». D'altra parte lui stesso si rende ben conto che l'intervento sull'Irpef [illegible] al [illegible] là della riduzione in sé, insomma è «un fatto simbolico», il segno che «si è cambiata direzione di marcia, per la prima volta nella storia della Repubblica un governo interviene per limitare l'invadenza dello Stato e ridurre le tasse dei cittadini». In questo senso aveva parlato, spiega, di «evento epocale», e non si pente affatto [illegible] avere «esagerato».

Silvio Berlusconi ieri a Madrid con il primo ministro spagnolo José Luis Rodriguez Zapatero

«SERVE FLESSIBILITA'»

Sul Patto Ue sintonia con Zapatero

Gian Antonio Orighi
CUENCA

Flessibilità «ragionevole» sul patto [illegible] stabilità. Coincidenza di vedute su riforma dell'Onu, comune difesa dei fondi strutturali, ingresso [illegible] indispensabile della Turchia nella Ue; accordi nella lotta contro il terrorismo, sull'immigrazione, sulla cultura. Erano soddisfatti ieri sera a Cuenca, presentando i risultati del 12° vertice bilaterale italo-spagnolo, i premier José Luis Rodriguez Zapatero e Silvio Berlusconi, accompagnati da loro cinqu[illegible]: esteri, interni, cultura, industria [illegible] lavoro. Una sintonia, già manifestatasi in mattinata, quando il colloquio tra i due presidenti del Consiglio è durato 90 minuti, 60 in più [illegible] quelli previsti dall'agenda.

Il vertice, nella meravigliosa ma scomodissima Cuenca, una cittadina di 51mila abitanti della Castilla La Mancha (sprovvista sia di aeroporto che di eliporto: la delegazione italiana è dovuta arrivare nella madrilena Torrejon de Ardóz e poi prendere 6 elibus), è il primo che ha celebrato Zapatero in casa dopo la vittoria elettorale [illegible] marzo scorso che ha mandato all'opposizione i popolari dell'ex premier José Maria Aznar. Un avvicendamento che non ha affatto scombussolato le relazioni tra i due Paesi. «Spagna ed Italia hanno una intensa relazione. E questo vertice segna il rilancio di una tappa, che ha buone ragioni perchè la Spagna e l'Italia sono Paesi profondamente europei e ciò unisce molto», ha esordito il socialista Zapatero. Un bel passo avanti rispetto al prudente «rispetto mutuo» pronunciato dal leader socialista lo scorso maggio nella sua prima visita a Roma. E subito è arrivato il primo risultato tangibile, un [illegible] per creare [illegible] rete europea sul furto e traffico [illegible] esplosivi, il materiale usato da Al Qaeda per i «treni della morte» di Al Qaeda nella strage dell'11 marzo a Madrid.

Berlusconi, dopo aver ricordato la positività del summit, ha aggiunto due punti molto importanti su cui insiste da tempo. «C'è stato un accordo tra di noi sulla flessibilità necessaria nell'interpretazione del patto di stabilità - ha detto il presidente del Consiglio - È una flessibilità doverosa perché non possiamo mettere dei vincoli alle nostre imprese, una flessibilità che pur lasciando intatto quel patto può portare ad un'interpretazione che ci consenta di graduare le possibilità dei nostri interventi sull'economia, dal punto di vista dei governi nazionali, a seconde delle condizioni dell'economia ed anche seguendo i canoni della buona contabilità».

Dopo aver quindi incassato da Zapa[illegible] la «flessibilità ragionevole» della Spagna, comunque già promessa dal capo dell' Esecutivo di Madrid a Germania e Francia, sempre che ci sia una difesa, dal 2007, [illegible] fondi strutturali che arrivano ai Paesi mediterranei (su cui l'Italia è d'accordo), Berlusconi ha evidenziato la piena identità di vedute anche sull'ingresso di Ankara in Europa: «Siamo entrambi convinti che sarebbe [illegible] delusione troppo grande quella [illegible] dare al popolo turco una risposta ambigua. Un [illegible]de Paese come la Turchia deve essere incentivato nella sua volontà di unirsi all'Unione Europea».

Berlusconi si era preparato con cura il vertice. Ha congratulato Zapatero ricordandogli, all'inizio dell'incontro, la sua grande amicizia con l'ex premier socialista Felipe González. Il [illegible]ega spagnolo era così contento da ribadire che, nella campagna elettorale di marzo, aveva assicurato: «Tagliamo le imposte [illegible] anche [illegible] sinistra. La fiscalità è solo uno strumento, non un fine». Dulcis in fundo, il presidente del Consiglio, mentre [illegible] prendendo l'aereo che lo riportava a Roma, ha ricevuto il saluto inaspettato del re Juan Carlos, che stava transitando per lo stesso aeroporto. Insomma, Aznar è passato remoto.

A NOVEMBRE PREZZI SALITI DELL'1,9%. CONSUMATORI: DATI FUORI DALLA REALTA'

L'inflazione scende ancora Allarme Ocse per il deficit

Raffaello Masci
ROMA

L'inflazione scende a novembre, per il quinto mese consecutivo. Siamo all'1,9% con un incremento congiunturale di appena [illegible] 0,1% rispetto al [illegible] precedente. «La gente dovrebbe f[illegible] festa, altro che scioperare» ha commentato il ministro per le Comunicazioni Maurizio Gasparri. Ma sembra l'unico a gioire [illegible] questo dato, perché i consumatori sono scettici - una volta in più - sulla correttezza dei dati medesimi, [illegible] Confcommercio lamenta che è solo la contrazione drastica della domanda [illegible] determinare questa flessione.

Il dato dell'inflazione, peraltro, giunge [illegible] un panorama fosco per la nostra economia. L'Ocse (l'organizzazione dei paesi maggiormente sviluppati) nel suo Outlook semestrale pubblicato ieri, dice che la nostra crescita è tra le più deboli all'interno di [illegible] Europa anch'essa debole: 1,3% quest'anno, 1,7% l'anno prossimo e il [illegible] - se tutto va bene - nel 2006. Senza dire che anche noi - come Francia [illegible] Germania - l'anno prossimo sfonderemo il tetto del 3% nei rapporti deficit-pil fissato dal trattato di Maastricht.

> Anche sul fronte del deficit le notizie non sono migliori: l'Italia è pronta [illegible] rompere da quest'anno la soglia del 3 per cento del pil e ad ampliare lo sforamento nel 2006

Ma vediamo i dettagli. L'inflazione è in deciso rientro. Da luglio [illegible] avanti il suo calo è stato costante e per trovare una performance analoga occorre tornare ai dati del settembre [illegible]. [illegible] dato [illegible] più basso perfino dalla media europea che Eurostat fissa nel 2,2%.

[illegible] guardare dentro il bilancio delle famiglie italiane si scopre che [illegible] diminuite [illegible] spese sanitarie e quelle alimentari. La prima voce registra un contenimento dello 0,3% rispetto allo [illegible] anno, grazie alla riduzione del 4,7% del prezzo dei farmaci.

Ma l'[illegible] degli analisti è concentrata soprattutto sulla seconda voce - la spesa alimen[illegible] - che da sola incide per un sesto (16%) sul paniere dell'inflazione.

Secondo l'Istat sono stati i prezzi di frutta [illegible] verdura a rientrare maggiormente rispetto allo scorso anno, rispettivamente del 2 [illegible] dell'8 per cento. E [illegible] l'inflazione generale non è scesa più di tanto è solo colpa dei carburanti, cresciuti invece del 14,6%.

A questo punto, però, [illegible] valutazioni divergono. Coldiretti, [illegible] nota diffusa ieri, dice che non bisogna cantare vittoria per la fine del caro-zucchine, considerando che il listino dei prodotti vegetali freschi è totalmente gonfiato e che ci sarebbero ampi margini per abbassare i prezzi [illegible] consumo: «Dalla produzione al consumo - dice la [illegible] - i prezzi delle verdure aumentano in media [illegible] 267% e quelli della frutta del 198%, f[illegible] a toccare punte del 1.011%».

LA CLASSIFICA DEGLI AUMENTI

Variazione % dei prezzi [illegible] principali capitoli di spesa rispetto allo [illegible] mese del 2003, secondo le stime preliminari. Novembre 2004

Confcommercio denuncia che [illegible] fenomeno che abbiamo davanti non è dovuto tanto ad una performance virtuosa del mercato, quanto alla brusca contrazione [illegible] consumi, «che non dipende solo [illegible] diminuito potere di acquisto delle famiglie, ma anche da un evidente peggioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese sulla possibilità di ripresa del nostro paese». Federalimentare concorda: [illegible] la domanda ad essere in picchiata.

Intesaconsumatori poi, parla dei dati Istat come dei miracoli «San Biggeri» (Luigi Biggeri, presidente dell'Istat - ndr): campati per aria e [illegible] alcun rapporto con la realtà.

Questa bassa inflazione, che preoccupa [illegible] [illegible] confortare, [illegible] inserisce peraltro in un deludente quadro di crescita generale. Nonostante una ripresa delle esportazioni [illegible] della domanda interna, dice infatti l'Ocse, l'economia del nostro Paese [illegible] crescerà quest'anno più dell'1,3%, per poi accelerare nel [illegible] all'1,7% [illegible] superare il 2% nel 2006. Spazio per migliorare c'è: i tagli fiscali [illegible] la riforma delle pensioni lasciano ben spe[illegible] ma - avverte l'Organizzazione di Parigi - bisogna ridurre [illegible] debito pubblico, altrimenti non sarà possibile ricostituire la fiducia di consumatori e imprese. Sul fronte del deficit le notizie [illegible] [illegible] migliori: l'Italia è pronta a rompere la soglia del 3% del pil nel [illegible] (3,1%) [illegible] ad ampliare lo sforamento nel 2005 (3,6%), [illegible] [illegible] che non si sostituiscano le [illegible] tantum con interventi strutturali.

Francia e Germania hanno certo dati percentuali meno confortanti nel rapporto deficit-pil, ma che si riferiscono [illegible] [illegible] più solido. E se la zona euro fa ancora i conti con la crescita debole, nel resto [illegible] mondo - avverte l'Ocse - [illegible] ventata [illegible] ripresa si fa sentire più forte. Gli Stati Uniti, che quest'anno sono cresciuti [illegible] oltre il 4%, rallenteranno tra [illegible] pur restando su tassi superiori al 3%. La Cina invece è [illegible] 9% [illegible] minaccia la competitività europea (e italiana in particolare).

ALL'ARME UNA RICERCA USA SULLE DELLE FATICHE QUOTIDIANE

Più vecchie di 10 anni le donne sotto stress

Gli esperti: «La prova decisiva è nei danni al Dna delle cellule»
Studiate 58 persone con le ansie tipiche della vita di tutti i giorni
Il team si prepara a ripetere una serie di test sui tessuti del cuore

Gi[illegible]io Levi

Donne in allarme. Il tema è lo stress. In fin dei conti non una grande novità, ma l'ennesimo studio sul male della quotidianità rischia di gettare un'altra ondata di sconforto. Secondo la rivista dell'Accademia Americana delle Scienze «Pnas» («Proceedings of the National Academy of Sciences of the United States of America»), le donne stressate in media più vecchie di 10 anni rispetto alla loro età anagrafica.

Le donne si danno un'occhiata allo specchio. Meglio di sfuggita, data la delicatezza della questione. Se sotto stress, hanno 40 anni e scoprono di dimostrarne 50 non perdano d'animo e si leggano lo studio dell'equipe della dottoressa Elissa Epel, dell'Università della California, che ha scoperto che sulle cellule delle donne stressate sono molto più marcati i segni del tempo delle loro coetanee gravate dagli impegni della quotidianità.

Gli esperti americani hanno studiato lo stato salute nei globuli bianchi di donne tra i 20 e i 50 anni, che lamentavano differenti livelli di stress psicologico nella vita quotidiana. Di tutto il campione, inoltre, 39 donne erano mamme di bimbi con malattie croniche e quindi, ha spiegato la Epel, plausibilmente più stressate.

I ricercatori hanno sottoposto l'intero campione a questionari di autovalutazione dello stress (per misurarne la percezione soggettiva) e hanno misurato oggettivamente lo stress, considerando gli anni che donna avava speso fino a quel momento ad accudire i propri bimbi malati. E' a questo punto che gli hanno visto che la percezione individuale dello stress e il livello di stress cronico per le mamme dei bimbi malati sono entrambi correlati all'invecchiamento cellulare. Spiega la Epel: «In ambedue i casi delle donne più colpite da stress le cellule esaminate apparivano in media anni più dell'età anagrafica». Le cellule mostravano tutti i segni tipici dell'invecchiamento: avevano le estremità dei loro cromosomi, i telomeri (una sorta di cappuccio protettivo che mantiene il Dna) più corti e mancava un'adeguata quantità dell'enzima protettivo dei telomeri stessi.

Inoltre, queste cellule manifestavano un forte stress ossidativo, anche questo un tratto tipico del peso degli anni. Già altri studi sui segreti dell'invecchiamento, d'altra parte, sia negli Usa sia in Europa, avevano dimostrato tra accorciamento dei telomeri, invecchiamento cellulare e invecchiamento anagrafico dell'individuo.

La Epel ha sottolineato che lo studio è concluso: il team sta infatti verificando se la velocità di accorciamento sui telomeri è proporzionale grado di stress della donna. Ovvero più ansie, più telomeri corti, più l'invecchiamento è palese. Difficile negarlo. La Epel ha in animo di ripetere lo stesso lavoro sulle cellule cardiache, per vedere che succede al cuore e al suo invecchiamento. Già s'intuisce il risultato. E nessuno pare così desideroso di sapere come andrà a finire.

INIEZIONI PERICOLOSE
David Becker, della Weill Cornell Medical College di New York, ha affermato che, le iniezioni di botulino, potrebbero causare l'insorgenza di nuove rughe.

I pazienti sottoposti a tali, tenderebbero inconsciamente a ricreare espressioni facciali nella zona in cui i muscoli stati paralizzati dal veleno. Il pericolo riguarderebbe le zone fra le sopracciglia.

Stress e rughe: un legame molto stretto, secondo l'ultima ricerca americana

LA PSICOTERAPEUTA

«La contromisura? Coltivare spazi personali»

Maria Rita Parsi: ecco quando preoccuparsi perché si è superato il livello di guardia

intervista
Marco Nelcatti

STRESS e bellezza, stress e anni di troppo dipinti sul volto? «Parliamo piuttosto fatiche ripagate, sforzi senza soddisfazione, soprattutto di rinuncia a spazi personali». Maria Rita Parsi, psicoterapeuta e sessuologa, è molto decisa fronte ai risultati dell'ultima ricerca americana: «Il rapporto bellezza-età, per l'uomo per la donna, non è legato allo stress e basta, è legato anche alle condizioni di vita, alla situazione psicologica della persona, alla sua fragilità».

Dottoressa Parsi, lei lenisce sofferenze. Ma i sofferenti più brutti oppure più vecchi?

«Contesto questa visione. Però dico che una "workalcoholic", un'alcolizzata del lavoro, lo modo di presentarsi di una alcolizzata da alcool: nessuna disciplina alimentare, recupero di sonno e via dicendo».

Qual è il segreto per difendersi dallo stress?

«Avere una disciplina. Avere spazi propri può toccare, in cui crogiolarsi: un libro oppure spettacolo, comunque momenti senza finalità».

Quando si deve chiedere aiuto?

«Come terapeuta dovrei dire sempre. Invece dico: quando ci si accorge di non riuscire a gestire i momenti in proprio. Parlo di piccole discipline, educarmi al contatto se stessi. I contadini sanno che cos'è la passeggiata nella natura. E' un diritto, non uno sfizio snob».

Però, restano i segni dello stress: ammetterà che ci sveliamo attraverso gli occhi, il viso, la bellezza.

«Lasci perdere la bellezza dono di natura, parliamo della bellezza di uno sguardo o di un sorriso. Pensi a quello che i bambini vedono appena nati. Non hanno canoni di bellezza, vedono la bellezza quando c'è, quella di un amore enorme. Non c'entra canoni della moda».

Resta il fatto che le rughe, provocate secondo la ricerca americana dallo stress, finiscono per generare ulteriore stress.

«La bellezza è terapeutica, questo è fuori dubbio. Genera fiducia in se stessi. Se ci si vede orrendi allo specchio, si affronteranno gli altri in modo diverso *dalle mattine in cui ci si reputa* più belli, sempre che riesca. Per l'uomo questo è sopportabile dal potere, per la donna no, c'è un senso maggiore di come si appare».

E con le rughe ci si accorge di invecchiare. Non è più solo una questione di stress.

«Farei una distinzione tra invecchiamento e degrado. Si può invecchiare in modo stupefacente, si può degradare modo orrendo. Il corpo ha bisogni, esprime odori, si gonfia, si appesantisce, decade. questo lo possiamo evitare. E' faticoso, ma è fattibile. Un quarto d'ora da soli nel parco ci ricorda che il tempo è il padrone dei padroni».

Comunque, molte persone, e molte donne, sono stressate da fattori esterni, oggettivi, dai quali non possono difendersi. Qual è la soluzione possibile?

«Ci sono di stress che oggi arrivano perfino nelle aule di giustizia, ma non stabilirei a *tutti i costi il nesso stress-bellezza*».

Come lo considerate voi psicoterapeuti?

«Noi cerchiamo parlare con i pazienti di ciò che "sotto" quello specchio dell'anima che è il volto».

PIETRO, 28 ANNI.
QUINTA FIDANZATA,
TERZA MOTO,
PRIMA CASA.

WWW.BANCADIROMA.IT

MUTUI PER I GIOVANI

un lavoro a tempo determinato

NON VOGLIAMO ESSERE I VOSTRI MIGLIORI AMICI. VOGLIAMO ESSERE I VOSTRI MIGLIORI CONSULENTI. PER I NOSTRI MUTUI PER I GIOVANI HANNO I PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSI E SE ISTRUTTORIA ZERO. OFFRIAMO OGGI POSSIBILITÀ IN A TUTTI I GIOVANI FINO A ANNI: QUELLA DI ACCEDERE AD UN MUTUO CHE UN CONTRATTO LAVORO A TEMPO DETERMINATO E I REQUISITI CREDITIZI NECESSARI. BANCA DI ROMA HA STANZIATO UN PLAFOND DI 600.000.000 EURO PER FINANZIARE L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA: FATE DOMANDA IL ENTRO IL 28.02.2005 WWW.BANCADIROMA.IT O TUTTE LE NOSTRE FILIALI. NON PERDETE TEMPO: È VALIDA SOLO FINO AD ESAURIMENTO DEL PLAFOND. PRESSO TUTTE LE FILIALI E SUL SITO WWW.BANCADIROMA.IT TROVATE I FOGLI INFORMATIVI CON LE CONDIZIONI CONTRATTUALI.

BANCA DI ROMA

alicubi

L'EUROPA VA A SCUOLA.

LA STAMPA *per l'Europa*

Leggila

Ogni gruppo di studenti iscritto a **LA STAMPA per l'Europa** scoprirà i temi europei tramite gli articoli del giornale e le schede di studio pubblicati sulle pagine de LA STAMPA e sul sito Internet dell'iniziativa.

Scrivila

Gli studenti iscritti parteciperanno a un **gioco per conoscere l'Europa attraverso l'uso delle tecniche giornalistiche**. I gruppi finalisti saranno nella **redazione de LA STAMPA** per impaginare il loro giornale.

Vincila

I vincitori delle due categorie, medie inferiori e superiori, partiranno per un soggiorno di 3 giorni ■ Bruxelles, dove visiteranno le sedi del Consiglio ■ del Parlamento Europei.

Per saperne di più:
Tel. 011 654 60 15
www.stampaeuropa.lastampa.it
E-mail: stampaeuropa@lastampa.it

Le schede sull'Unione europea

Ecco l'ultima scheda di studio sull'Europa. In questo spazio, da domani, troverete altri utili suggerimenti, indicazioni e informazioni su **LA STAMPA per l'Europa**.

IL DIRITTO AL LAVORO

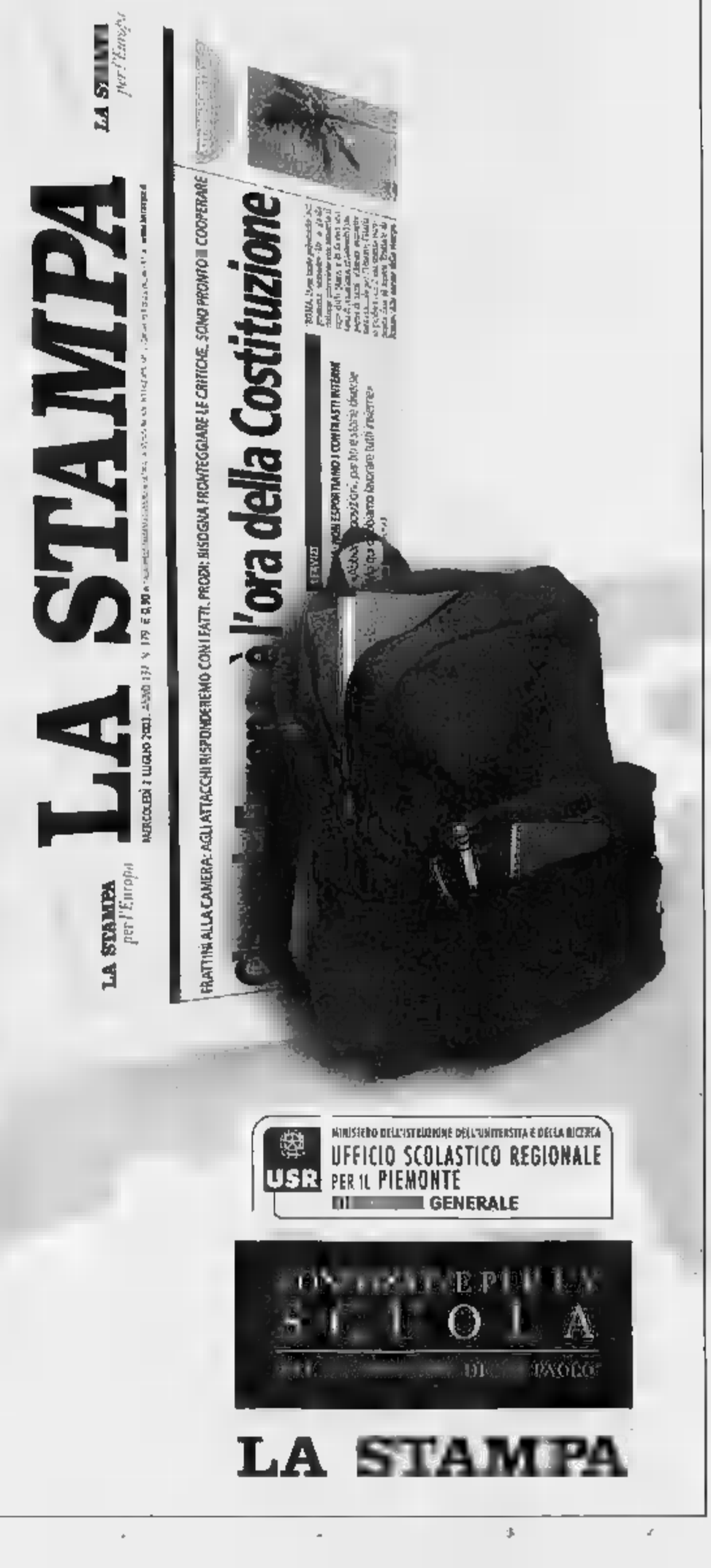
La nuova Costituzione riunisce ■ accorpa tutte le disposizioni contenute nella Carta dei diritti fondamentali dell'Ue e quelle inserite nei diversi Trattati istitutivi. Si tratta di poteri limitati, che segnano comunque un passo avanti soprattutto sotto il profilo della **tutela dei diritti dei lavoratori**, principalmente i giovani e le donne, e sotto quello della solidarietà sociale. In base al testo, «Ogni individuo ha il diritto di lavorare e di esercitare una professione liberamente scelta o accettata» e «di cercare un lavoro, di lavorare, di stabilirsi o di prestare servizi in qualunque Stato membro». La Costituzione introduce ■ definisce le regole in materia di lavoro soprattutto nel Titolo IV, relativo alla solidarietà. Ai lavoratori viene garantito il diritto all'**informazione** e alla **consultazione** nell'ambito dell'impresa e il diritto di negoziazione e di **azioni collettive**, incluso il diritto allo sciopero.

I lavoratori devono poter accedere a un servizio di collocamento gratuito, essere tutelati contro ogni licenziamento ingiustificato (per esempio per motivi legati alla maternità) e beneficiare di un congedo retribuito per la nascita o l'adozione di un figlio, «conformemente al diritto dell'Unione e alle legislazioni e prassi nazionali». Le **condizioni di lavoro** devono essere «giuste ed eque», ma anche «sane, sicure e dignitose». Questo impone limiti alla durata massima del lavoro, periodi di riposo giornalieri e settimanali e ferie annuali retribuite.

La Costituzione vieta poi formalmente il **lavoro minorile** e garantisce la protezione dei giovani sul luogo di lavoro, stabilendo anche criteri per valutare l'età minima per l'ammissione al lavoro, che non può essere inferiore all'età in cui termina la scuola dell'obbligo. I giovani ammessi al lavoro devono beneficiare di condizioni di lavoro appropriate alla loro età ed essere protetti contro lo sfruttamento economico e contro ogni lavoro che possa minarne la sicurezza, la salute, lo sviluppo fisico, mentale, morale o sociale ■ che possa mettere a rischio la loro istruzione. In generale la Costituzione tutela il diritto di accesso alle prestazioni di sicurezza sociale e ai servizi sociali in tutti i casi di momentanea o definitiva inabilità al lavoro, siano maternità, malattia, infortuni, vecchiaia ■ perdita del posto.

È infine vietata qualsiasi discriminazione fondata sulla **nazionalità** degli individui.

n. 15



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
USR UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
DIREZIONE GENERALE

LA STAMPA

SUMMIT SOCIETARIO DOPO LE ACCUSE DI CIMMINELLI E ROMERO

Toro, fiducia a Rossi se torna all'antico

Da venerdì ad Arezzo ricambia la tattica: Pinga alle spalle delle punte e Codrea regista. A gennaio arriverà un attaccante «alla Quagliarella»

Aurelio Benigno
TORINO

Le durissime accuse di Francesco Cimminelli, la delusione del presidente Tilli Romero e le perplessità dell'area tecnica hanno prodotto decisioni drastiche. Nel senso che Ezio Rossi rimarrà al suo posto, confermato dalla dirigenza e proprietà, ma soprattutto appoggiato all'unanimità dallo spogliatoio che si è schierato a difesa del proprio allenatore. Si continua quindi così, ad Arezzo sarà un altro Toro, anzi, un'altra squadra con un altro modulo.

Lunedì, infatti, è stato organizzato un summit tecnico, dove sono stati analizzati tutti gli errori e dove sono emersi dubbi e perplessità sulle scelte adottate da Ezio Rossi. Il colloquio in famiglia, per cercare di rimediare agli errori commessi, quindi correggerli e migliorare la squadra in vista del posticipo di venerdì sera ad Arezzo. La società ed Ezio Rossi, ad esempio, hanno convenuto che da qui alla fine del campionato il modulo tattico sarà il 4-3-1-2. Per caratteristiche e capacità tecniche appare il miglior assetto, quello che si adatta ai giocatori a disposizione di Rossi, proprio quello che ha entusiasmato all'inizio del campionato con le cinque vittorie consecutive, lo stesso infine adottato anche contro il Piacenza ed a Vicenza nel primo tempo. Dunque, ad Arezzo rivedremo la difesa a quattro (con il rientro di Peccarisi), protetta da tre centrocampisti puri con Pinga trequartista dietro alle due punte Quagliarella e Marazzina.

Ezio Rossi, basta con il 4-4-2

Bocciato, dunque, il 4-4-2, perchè due esterni offensivi a centrocampo e due punte in attacco sbilanciano una squadra che ha serie difficoltà a coprire. Inoltre, Codrea non può essere inserito in un centrocampo a quattro. Durante il piccolo processo in famiglia è stato fatto notare ad Ezio Rossi che per sostituire Mudingayi e Conticchio avrebbe dovuto inventarsi qualcosa di simile: cioè puntare sul giovane Vallatti oppure avanzare Balzaretti o Comotto a centrocampo e inserire Peccarisi in difesa che, tra l'altro, era stato tra i più positivi di un reparto che fino a domenica scorsa era il meno battuto.

Venerdì sera ad Arezzo, quindi, si ritorna al passato. Davanti a Sorrentino la difesa a quattro formata da Carbone (che sostituisce lo squalificato Comotto), Peccarisi, Mantovani e Balzaretti: A centrocampo rientra Mudingayi che ritroverà Codrea e De Ascentis, quindi Pinga dietro alle due punte Quagliarella e Marazzina.

Durante il summit tecnico di lunedì si è parlato anche di un possibile intervento sul prossimo mercato di gennaio. Cimminelli, a caldo, subito dopo la sconfitta contro il Modena è parso disponibile in questo senso, ben sapendo che le possibilità economiche sono quelle che sono in questo momento. L'area tecnica ha analizzato la situazione con estrema attenzione: difesa e centrocampo non hanno bisogno di interventi immediati, mentre uno sforzo verrà fatto per un attaccante. Sarà questo l'obiettivo di Zaccarelli e Gravero, magari con identiche caratteristiche di Quagliarella, punta che si sacrifica per il compagno di reparto e soprattutto arretra ad aiutare i centrocampisti. Non è da escludere che arrivi dall'estero.

Ad Arezzo Peccarisi giocherà a coppia con Carbone che sostituisce Comotto

IL CASO FIORENTINA

IL CONSIGLIO DI STATO E' CON GORI

ROMA. Il Consiglio di Stato ha riconosciuto a Vittorio Cecchi Gori che la posizione della sua Fiorentina può essere riesaminata dalla Figc. «E' una decisione - ha commentato l'ex presidente viola - che spiana la strada alla richiesta nei confronti della Figc di risarcimento danni. E pone le basi per riparare ai torti ingiustamente subiti a causa di comportamenti illegittimi di alcune componenti del mondo del calcio che non hanno esitato a escludere una squadra, il mio presidente e la sua tifoseria a vantaggio di altri che oggi addirittura ambiscono a insediarsi ai vertici di questo mondo. E' davanti agli occhi di tutti l'iniquità di trattamento posta in essere dal governo del calcio che, non iscrivendo ingiustamente la Fiorentina al campionato, ha invece autorizzato la gratuita affiliazione della Fiorentia, mentre il titolo sportivo del Napoli è stato pagato alla curatela del fallimento diverse decine di milioni di euro. Tutto questo ha prodotto ingiuste sofferenze alla tifoseria viola. Non solo ha visto interrotta la prestigiosa continuità sportiva della Fiorentina, unico caso nella storia del calcio di serie A, ma ha altresì portato all'iscrizione della squadra al campionato di C2 e non a quello di serie B».

GRANATA DA LEGARE

Caro diario, altro che alba: è l'ultima ora della notte

NOVEMBRE

Massimo Gramellini

TORO-PERUGIA: alè!

CARO diario, neanche questa vittoria è riuscita a rassicurarmi: perchè il brillante Toro di Rossi e Marazzina trasmette la fiducia di quello che quattro anni orsono vinse la rimonta la serie B? Non ne faccio una questione di allenatore: Rossi non sarà un condottiero alla Cosmi nè stratega Camolese, ma ha la fiducia dello spogliatoio e tanto basta per far ritenere dannoso un suo allontanamento in corso d'opera. Che siano i tifosi ad aver esagerato il valore della squadra? Balzaretti, Rizzato, Quagliarella e Mantovani sono buoni giocatori, non fancora?) quei campioni che il nostro cuore assetato di gioia si era autoconvinto che fossero. Qualche lezione su come si tira un cross o un calcio d'angolo non guasterebbe. Eppure anche l'osservatore più distaccato ammetterà che, a parte Bucci e Asta, negli altri ruoli siamo messi come allora, forse anche meglio. Riassumendo: l'allenatore ha dei limiti ma non è lui il problema, la squadra è di livello pari o superiore, i tifosi sono gli stessi e ben disposti. Cosa è cambiato in peggio, rispetto al 2000? Elementare, Watson: la società. All'epoca c'era un Cimmi pieno di soldi, progetti e promesse, poi rivelatesi a vuoto. Ora abbiamo un padrone alla deriva, il cui unico scopo è tenerci buoni spendendo il meno possibile, fino al traguardo d'affari del 2006. E se lo sanno i tifosi, volete che lo ignorino i giocatori? Soprattutto i giovani hanno bisogno di sentire alle spalle il fiato di una società forte e ambiziosa. Invece intuiscono che questo Torello in disarmo sarà per loro soltanto un passaggio verso altri lidi. Si impegnano egualmente, mica sono stupidi. Ma sono ragazzi: necessitano di esempi che non trovano. E se ogni tanto mollano la concentrazione e ci sembrano approssimativi è perchè di mollezza e approssimazione è intrisa l'aria che li circonda.

TORO-VENEZIA: mah!

LA solita beffa. Ingenui, non è un mistero. Derubati, e questo invece lo è. Concordo con l'analisi di Massimo Novelli su «Granatissimo»: il Toro è l'unico caso al mondo di squadra schierata coi poteri forti che non ottenga benefici da questo giuramento di fedeltà. Anzi, in un eventuale processo contro il sistema, saremmo la prova che il sistema non esiste. Più a Palazzo voliamo con Juve e Milan, più gli arbitri ci massacrano. Forse perchè non siamo schierati, ma sottomessi.

VICENZA-TORO: mmmh!

DA sondaggio del sito web di Carlo Nesti (che ringrazio) risulta che l'ottanta e fischia per cento dei fratelli di virus intervenuti vorrebbe «Granata da legare» tutti i giorni o almeno a cadenza settimanale. La mia pigrizia si congratula sentitamente col 5% che ha detto: «mai». Se quest'anno scrivo solo una volta al mese è perchè già così rischio abbastanza di ripetermi. Invidio quelli fra noi che riescono ancora a parlare di calcio giocato, neanche fossimo la Samp o l'Udinese, società modie come la nostra, ma solide e rispettate. Finchè chi possiede il Toro si limita a gestirne la decadenza, siamo condannati a ripeterci alla nausea le stesse verità.

TORO-MODENA: burp!

CE n'è una, però, che nessuno ha molta voglia di ascoltare: per poter risorgere il Toro deve prima fallire. La gestione dilettantistica (eufemismo) dell'azionariato popolare e il comportamento grottesco dei sedicenti miliardari lattoni e piemontesi - squagliatisi nel nulla dopo aver promesso di sbugiardare Cimminelli in caso di aborto della trattativa - dovrebbero averci insegnato due cose. La prima è che al peggio non c'è mai fine: credevamo fosse Calleri finchè non abbiamo visto Vidulich, e non c'eravamo ancora goduti Cimminelli: questi altri, se possibile, sarebbero stati anche peggio. La seconda è che invece una fine esiste e si chiama Fallimento. Solo così gli imprenditori seri che guardano al Toro (ce ne sono) si sentirebbero tutelati e quindi invogliati a mettere denaro fresco e idee. E' successo a Firenze e Napoli. Succederà anche da noi, purtroppo solo dopo le Olimpiadi 2006. Ripartire da zero nell'anno del Centenario: una di quelle sfide folli che più granata non si può. Per quanto la vera sfida sarà resistere fino ad allora, senza impazzire al pensiero che questo Toro un po' svampito di Rossi & Marazzina - che mi sta simpatico persino quando prende tre pappine in casa del Modena - non annuncia l'alba, ma l'ultima ora della notte.

DAL DIGITALE TERRESTRE L'OFFENSIVA CONTRO SKY

Calcio in tv: 3 euro sulle reti Mediaset

Francesco Manacorda
inviato a MONTECARLO

Tre euro a partita dal 22 gennaio 2005 per vedere in tv gli incontri di otto squadre di serie A. Mediaset lancia ufficialmente la sua offensiva sul calcio contro Sky e per annunciarla sceglie la convention che ogni anno riunisce a Montecarlo quadri e dirigenti del gruppo.

L'arma che secondo il vicepresidente del gruppo televisivo Piersilvio Berlusconi dovrebbe consentire di frenare l'avanzata di Sky, arrivata a tre milioni di abbonati, si chiama Mediaset Premium ed è una tesserina di plastica, identica a qualsiasi altra smart card, da infilare nel decoder che si usa normalmente per il digitale terrestre. Ma la differenza rispetto alle altre smart card in circolazione è che questa funzionerà a consumo, esaurito il credito la carta sarà da buttare.

La speranza, se non la previsione, è di triplicare anche grazie a questa iniziativa, i decoder per il digitale terrestre, quelli che godono del contributo governativo all'acquisto: dal milione di decoder che ci saranno nelle case italiane alla fine di quest'anno a tre milioni per fine 2005. E il progetto, in sostanza, è di riguadagnare la differenza di penetrazione che oggi divide il digitale satellitare - cresciuto proprio grazie al calcio - da quello terrestre. L'offerta sarà meno completa di quella di Sky (tutta la serie A e la serie B) ma più competitiva sul prezzo, almeno per chi acquista una partita per volta e che su Sky paga 15 euro.

«Dal 22 gennaio, prima giornata del girone di ritorno, e fino alla fine del campionato, partiremo con la fase sperimentale», annuncia il vicapresidente di Mediaset. Fase sperimentale significa che per il momento le carte - che saranno vendute in due tagli diversi, a 3 e 5 euro, corrispondenti rispettivamente a tre e a sei partite - saranno delle semplici prepagate e non sarà possibile ricaricarle. Si troveranno per il momento in alcune catene di negozi specializzati in elettronica. Dall'anno prossimo, invece, si dovrebbe passare alle carte ricaricabili e a una diffusione capillare, nei bar e nelle tabaccherie.

Nei mesi scorsi Mediaset, con un blitz che ha spiazzato Sky, si è aggiudicata i diritti per la trasmissione in digitale terrestre di otto squadre: Juventus, Milan, Inter, Roma, Sampdoria, Messina, Atalanta e Livorno. In tutto, nel girone di ritorno, saranno poco più di centotrenta le partite «pay per view» a tre euro l'una.

Resta aperto il problema delle riprese e del commento: Mediaset sta trattando proprio con Sky per utilizzare i suoi uomini e mezzi, ma proprio alla luce della concorrenza che si è accesa tra i due gruppi quell'accordo potrebbe non arrivare. «Spero che prevalga la logica - dice Piersilvio Berlusconi - ma sennò vorrà dire che faremo da soli. Quello che vi posso assicurare è che le nostre riprese e i nostri commenti non saranno secondi a quelli di nessuno».

L'investimento di Mediaset per l'acquisto dei diritti delle squadre è di 40-45 milioni di euro, e l'atteso è la risposta entusiasta del pubblico televisivo. «Pensiamo a qualche centinaio di migliaia di spettatori per partita», dice prudentissimo Piersilvio Berlusconi, che rifiuta di fare previsioni più dettagliate.

Ma a spiegare quali prospettive veda Mediaset per il «pay per football» è lo stesso presidente Fedele Confalonieri. Si potrebbe arrivare a tre milioni di decoder per il digitale terrestre a fine 2005? «Penso che potrebbe succedere perchè il calcio tira moltissimo». Per incassare 40 milioni dalle nuove carte Mediaset dovrebbe vendere 15 milioni di partite a tre euro l'una: basterà che ci siano 120 mila clienti per ciascuna delle 130 partite circa delle otto squadre di cui possiedono i diritti giocheranno nel girone di ritorno. Ma è facile prevedere che questa stima di minima sarà superata presto: i numeri del calcio in tv sono ben più grandi, come anche un Confalonieri piuttosto allarmato per gli exploit di Sky: «L'altra sera per Inter-Juve ha fatto il 10% di share».

Bioletti, c.so Racconigi 155 - Buosi Gioielli, via Angrogna 16 - Cortaldo, Borgaro 72A - De Lucca, via Tunisi 129 - Ermes Negri Gioielli, via Nizza - Farina, c.so Traiano 3 Gioielleria Ciapero Giovanni, c.so V. Emanuele II - Gioielleria Franco Rossi, via Frejus 47 - Giovando Domenico, p.so Orbassano 222 - Maccario, via Po 14 - Mas Gioielli, c.so Trapani 146 - Monticone, c.so Svizzera 28 - Perazzo Franco, c.so Racconigi 13 - Rocco, Roma 290 - Rossi Gioielli, c.so Sebastopoli 178 - Stra, via Monginevro 229 Varengo, via Monginevro 181 - **Avigliana**: Stecco, c.so Laghi 127 - **Carmagnola**: Bacchis, via Valobra 118 - **Cavour**: Ballarino Gioielli, via G.Giolitti - **Chivasso**: Cena, via Torino 41 - **Grugliasco**: F.T. Oro Gioielli, p.zza Giovanni XXIII 1 - **Ivrea**: Fabano, via Palestro 94 - **Moncalieri**: Scelza Gioielli, Sestriere 53 - **Pinerolo**: Ditta Pons - **ALESSANDRIA**: Arabba, Roma 113 Regalzi 1860, via dei Martiri - **Acqui Terme**: Negrini, via Garibaldi 82 - **Casale Monferrato**: Tempora, via Benvenuto San Giorgio 16 - **Molare**: Sibon, via Umberto I 53 - Ovagi Gioielli, c.so Garibaldi 130 - Santangelo, c.so Garibaldi 75 - Bisio, c.so Vittorio Alfieri - Duebi, p.zza San Secondo 24 - Gamba, c.so Alfieri 164 **Castagnola delle Lanze**: Elio Iolanda, p.zza San Bartolomeo 9 - Arnaldi, via Italia 3 - Pivano, Stefano, via 14 - Silvio Lanza, p.zza V. Veneto - **CUNEO**: Carbone Gioielli, p.zza Galimberti 12 **Alba**: Albesiano, p.zza Savona 11 - **Bra**: Carbone Gioielli - **Mondovì**: Peirano, S. Agostino 19 **Saluzzo**: Bramardi, p.zza Garibaldi 16 - **NOVARA**: Battistella, c.so XX Settembre 37 - Ferraris, c.so Italia - Franco Palombi, c.so Italia 12A **Bellinzago Novarese**: Polvere di Stelle, via Gramsci 10 - **VERCELLI** - **Borgosesia**: Gromini Gianmario, via Duca d'Aosta 13/B - **AOSTA**: Trossello, via De Tillier - **Serra**: De Marchi Gianolli - **IMPERIA** - **Bordighera**: L. Giberlini, via V. Emanuele 16 - **Diano Marina**: Mignano Gioielleria, via Genova 35 - **Sanremo**: Antonio Cannoletta, via Palazzo 50 - **Ventimiglia**: Varon Paolo, Martiri della Libertà 30

■ **SERIE A: SQUALIFICATO PERUZZI.** Undici giocatori di serie A squalificati per un turno: Bovo (Parma), Marcolini (Atalanta), Peruzzi (Lazio), Coppola (Messina), D'Anna (Chievo), De Rossi (Roma), Doni (Sampdoria), Lopez (Cagliari), Pazienza (Udinese), Piangerelli (Fiorentina) e Vargas (Livorno).

■ **SERIE B: E ALTRI 12.** Tredici giocatori squalificati in B, tutti per un turno: sono Cudini e De Martis (Ascoli), Cristallini e Gonzales (Vicenza), Comotto (Torino), Gargo (Genoa), Bonomi (Catanzaro), Fanucci (Pescara), Longo (Salernitana), Mariniello (Catania), Minelli (Albinoleffe), Moscardelli (Triestina) e Schweitzer (Venezia).

■ **BIELLESE: ULTRÀ RAZZISTI A VERCELLI.** Ancora un episodio di razzismo: è accaduto a Vercelli dove i tifosi della Biellese hanno rivolto frasi e cori irriguardosi verso un calciatore di colore della Pro Vercelli. Il giudice di C, Giuseppe Quattrocchi, ha inflitto 3000 euro di ammenda alla società.

■ **INGAGGIO RECORD PER TEVEZ.** L'attaccante argentino Carlos Tevez è sul punto di passare dal Boca Juniors di Buenos Aires ai brasiliani del Corinthians di San Paolo per il più alto ingaggio mai corrisposto nella storia del calcio sudamericano: il Corinthians pagherebbe infatti 19,5 milioni di dollari (18 al Boca e 1,5 al giocatore) per l'80% dei diritti su Tevez nel corso di 5 anni, durante i quali il giocatore riceverebbe 2 milioni di dollari l'anno.

■ **BARCELLONA: NO AL VIAGGIO IN .** Il Barcellona ha chiesto all'Uefa di spostare la sede del match di Champions League in programma martedì in Ucraina contro lo Shakhtar Donetsk a causa della situazione politica che si è venuta a creare in quel Paese, sull'orlo della guerra civile.

■ **BASKET: BOLOGNA E TREVISO OGGI IN EUROLEGA.** Per la 5ª giornata di Eurolega, stasera (ore 20,40) si giocano Climamio Bo-Cibona Zagabria (Cro) e Bo Tv-Ulker Istanbul (Tur), domani (20,10) Montepaschi Si-Barcellona (Spa) e (20,40) Scavolini Ps-Zalgiris Kaunas (Lit).

■ **TREVISO OK.** Champions League: Sisley Tv-Tours (Fra) 3-1 (25-20, 23-25, 25-21, 25-19), Paris (Fra)-Copra Pc 3-0 (26-24, 25-19, 29-27).

■ **MOTOCICLISMO: RECORD DI CAPIROSSI.** Negli ultimi test di Valencia, Loris Capirossi sulla Ducati Desmosedici GP4 evoluzione ha girato in 1'32"67 migliorando sia il tempo della pole position di Tamada (Honda, 1'32"81), sia il miglior giro in gara di Biaggi (Honda, 1'33"58) realizzati entrambi poco più di un mese fa nell'ultimo gran premio del Motomondiale 2004.

■ **HAMILTON .** Lo statunitense Tyler Hamilton, l'olimpionico a sotto inchiesta per doping (emotrasfusione), è stato licenziato dal suo team, la squadra Phonak, che ieri è stata esclusa dal Pro Tour che comprende le venti formazioni dell'élite mondiale.

■ **IPPICA: CORSA TRIS.** Alle Mulina di Firenze (trotto), Cognac d'Alfa ha battuto Cheyenne Grif e Conca d'Oro. Combinazione 14-18-4, quota €749,23.

La Cassa di Risparmio ha presentato il volume riccamente illustrato che donerà ai clienti e ai comitati dei borghi

Un libro strenna racconta il Palio con occhi nuovi

Foto inedite e quattro firme attorno alla corsa

Il libro strenna della Cassa di Risparmio di Asti del Natale 2004 è dedicato al Palio. Dopo il volume dell'anno scorso sul Festival delle Sagre, l'istituto di credito cittadino ha voluto rendere omaggio ad un altro «monumento» della tradizione astigiana, la sua manifestazione più antica con una pubblicazione di alto pregio. Il volume è pubblicato da una casa editrice tra le più prestigiose e raffinate: la «Umberto Allemandi» di Torino. Stampata in prima tiratura in 12 mila copie, l'opera cartonata è di 172 pagine, dotata di un ricco apparato fotografico e impreziosita da tre capitoli d'autore: «Passaggio rinasti» di Carlo Fruttero, «Palio e Gran Premio di Formula 1: contatto» di Gianpaolo Ormezzano e «Il Palio di Asti visto da un cavaliere», del colonnello e olimpionico di equitazione Paolo Angioni. L'apparato storiografico è curato da Pier Luigi Bassignana con un capitolo intitolato «Otto secoli di tradizione». Le immagini molto belle ed inedite sono di Michele D'Ottavio, Luigi Bertello e Massimo Pinca compongono l'«Atlante del Palio». Il volume si conclude con una breve cronologia della manifestazione, a partire dal 1275 sino alla ripresa nel 1967.

La cerimonia di presentazione si è svolta nella sala conferenze della Cassa di Risparmio di Asti, in piazza Libertà. A fare da corollario i figuranti del Palio e tutti i rettori di rioni e Comuni. Il discorso di apertura è stato del presidente della Cassa astigiana Aldo Pia: «E' un'opera - ha detto - che coglie l'essenza di questa manifestazione e che arriva nell'anno in cui forse si è disputata una delle edizioni più belle in assoluto»

A delineare la genesi del libro è stato il curatore Bassignana, che si è avvalso della documentazione e fornitagli dall'Archivio Storico del Comune di Asti, diretto da Gemma Boschiero.

«Per un astigiano ad Asti a raccontare il Palio - è stata la sua premessa - è come la storia di *quel venditore italiano che va* in Svizzera a piazzare orologi taroccati».

La preoccupazione maggiore di Bassignana era legata al fatto che «un libro di questo genere nasce già vecchio, perché gli eventi si susseguono e manca sempre l'ultimo capitolo. Per renderlo attuale, abbiamo cercato di evitare ogni riferimento temporale certo, in modo da raccontare il Palio al di fuori del tempo».

L'unico Palio datato è il primo: quello del 1275. Bassignana ha sottolineato che «oltre a essere il più antico di due secoli di quello di Siena, è stato poi boicottato nel 1600 dai senesi che chiesero e ottennero da Mussolini che la manifestazione astigiana venisse annunciata come semplice certame cavalleresco e gli astigiani smisero di correrlo».

La tavola rotonda che è seguita è stato condotta da Sergio Miravalle, che ha posto domande ad Ormezzano, Angioni e Fruttero.

Ormezzano ha ribadito il parallelismo otra la Formula 1 e il Palio, a partire dal confronto tra piloti e fantini che hanno la caratteristica di essere tutti bassi». Angioni si è scagliato contro la campagna di ostilità degli animalisti «che da anni equiparano ingiustamente la Corrida al Palio e ne chiedono la cancellazione e ha notato gli errori in curva dei fantini». Grande cantore del Palio di Siena, Fruttero ha detto di amare anche quello di Asti e di essere finalmente riscoperto di città, avendo una casa che apparteneva alla nonna materna a Passerano Marmorito. «Avete una città splendida, siatene giustamente orgogliosi» ha ricordato tra gli applausi lo scrittore torinese.

AUTORI

La storia , le sfide, I colori, i cavalli

La realizzazione del volume della Cassa di Risparmio di Asti è stata curata da Pier Luigi Bassignana, storico torinese. Gli altri autori sono lo scrittore Carlo Fruttero, il giornalista Gian Paolo Ormezzano e il colonnello Paolo Angioni». Fruttero, ha sapientemente tratteggiato la dimensione non solo folkloristica del Palio di Asti e lo ha inserito nella vita e nel carattere degli astigiani.
Il giornalista sportivo Ormezzano ha seguito venti Olimpiadi tra estive e invernali, 29 edizioni del Giro d'Italia e 11 Tour, nuoto e atletica, oltre al calcio (tifosissimo del Toro). Ha scritto per Tuttosport, di cui è stato anche il direttore, La Stampa, Famiglia cristiana e Il giornalino. Nel volume gioca a paragonare il mondo del Palio con quello della Formula Uno.
Il colonnello Angioni, autore de «Il Palio di Asti visto da un cavaliere», ha portato il punto di vista di chi le corse le ha vissute in prima persona; medaglia d'oro Olimpiadi di Tokio, è responsabile della collana «storia e tecnica dell'equitazione» per la Casa Editrice Umberto Allemandi. Straordinario il contributo fotografico tratto dagli obiettivi di Michele D'Ottavio, autore di numerosi «reportage» fotografici di Luigi Bertello e Massimo Pinca.
Il volume strenna sarà dato alle filiali della banca a disposizione della clientela primaria e verrà donato anche ai vari comitati Palio dei borghi che hanno ricevuto anche i contributi e partecipazione alla manifestazione da parte della Cassa. Sarà possibile richiederlo anche alla sede centrale servizio marketing e comunicazione.

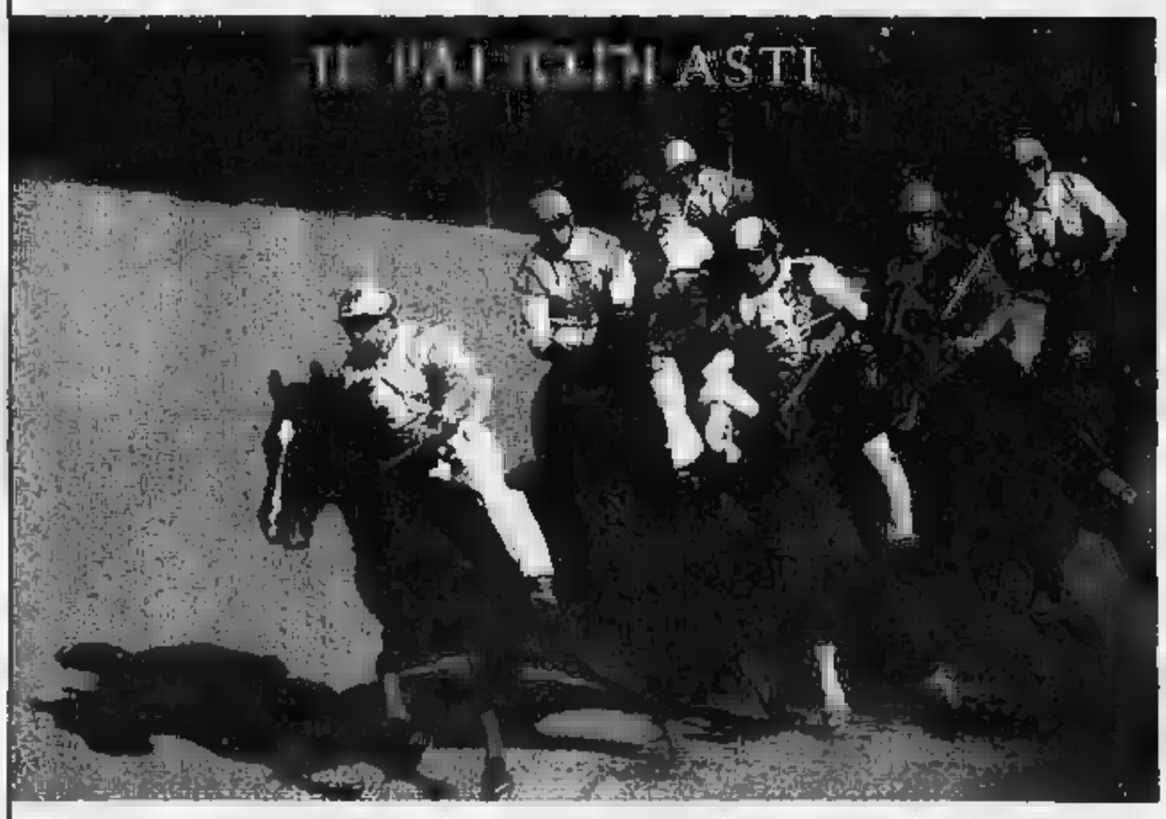
Il gruppo degli sbandieratori e dei responsabili della Cassa con sullo sfondo il drappo del Palio vinto dalla Torretta

Damigelle del Palio con il volume che sarà donato anche ai borghi

La storia che parte dal 1275. Il boicottaggio di Siena e la ripresa del '67
Gli errori in curva di tanti I fantini
Il paragone con il mondo della Formula Uno
Fruttero: «Avete una città bellissima siatene fieri»

Angioni, Fruttero, Corsini e Pia alla presentazione del volume sul Palio d'Asti

Gli altri intervenuti: Bassignana, Miravalle, Ormezzano e il fotografo D'Ottavio



Una tradizione che dura da otto secoli: il gioco medievale della guerra che si trasforma in evento corale; l'acuto finale di una vicenda che si snoda nel tempo e nello spazio; l'essenza della vitalità del Palio di Asti in straordinarie fotografie inedite a colori e nei testi di Pier Luigi Bassignana, Carlo Fruttero, Giampaolo Ormezzano e Paolo Angioni.

BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA
www.bancacrasti.it

in breve

POLAR EXPRESS
Da venerdì il film di Robert Zemeckis con Tom Hanks e Leslie Zemeckis, una favola animata in cui attori [illegible] come ossa hanno dato vita a personaggi [illegible] grazie ad una nuovissima tecnica. La fiaba è quella di Chris Van Allsburg che racconta l'avventura di [illegible] ragazzino che, in pigiama [illegible] pantofole sale a bordo di [illegible] gigantesco treno a vapore, fermo sotto [illegible] la [illegible] della vigilia di Natale, carico di bambini. Destinazione Polo Nord.

L'UOMO [illegible] SONNO
Da venerdì all'Impero con Christian Bale e Jennifer Jason Leich. Trevor Reznik non dorme da oltre un [illegible] E' ridotto a una larva umana, pesa [illegible] chili ed è sull'orlo della follia. Un thriller ipnotico che vede [illegible] protagonista alle prese con una cospirazione nei suoi confronti [illegible] degli strani messaggi trovati nella sua abitazione.

[illegible] [illegible] L'ALBERO
[illegible] venerdì al Sociale la storia [illegible] cinque cuori solitari che delusi dalla [illegible] aspettano un miracolo che possa cambiare le loro esistenze. Rose (Susan Sarandon) che non ha mai

Il film natalizio «Polar express» di Robert Zemeckis

incontrato [illegible] uomo che abbia ricambiato il suo affetto; Mike (Paul Walker) che rischia di perdere la [illegible] fidanzata (Penelope Cruz) a causa [illegible] gelosia; Artie (Alan Arkin) convinto che Mike sia la reincarnazione [illegible] [illegible] moglie e infine Jules (Macus Thomas) che passerà il Natale in ospedale per sentirsi [illegible] solo, s'incrociano per [illegible] strade innevate di New York.

THE BIG ONE
A Castellengo, nella sede dell'Ecomuseo del Cossatese e delle Baragge si proietta questa sera alle 21 il documentario «The Big One» di Michael Moore. L'inchiesta del regista di «Fahrenheit 9/11» che denuncia le malefatte delle grandi industrie. Info allo 015/989326.

GARFIELD
Sabato a Trivero al cinema Giletti di Ponzone, è in locandina Garfield, il film di animazione del pigro, egoista, opportunista [illegible] prepotente gatto rosso delle strisce di fumetti.

PROSEGUE
Oggi e domani al Sociale è in programmazione «Ovunque sei» di Michele Placido con Stefano Accorsi e Violante Placido. Al Mazzini «Gli incredibili» l'ultimo film di animazione della Walt Disney; stasera e domani il thriller psicologico «La tela dell'assassino» mentre da venerdì torna «White Chicks». Fino a domani sempre nella stessa multisala «Babbo Bastardo» con Billy Bob Thornton e Tony Cox.

in cartellone

[illegible] SAGGIO-CONCERTO
Il teatro Don Minzoni a Biella farà da palcoscenico ad un saggio-concerto dei 70 allievi dei corsi di strumento musicale della scuola media statale «Via Adis Abeba 37». S'inizia q[illegible] mattina dalle 9,15. In serata g[illegible] finale con il concerto [illegible] Natale con la partecipazione di tutti gli studenti delle classi di strumento musicale: chitarra classica, clarinetto, flauto, pianoforte, sassofono [illegible].

[illegible] DANZE
Stasera mercoledì latino con lo staff [illegible] D&G, [illegible] Cinecittà di Cossato. Formula immutata con corsi di tutti i livelli in preserata, poi l'animazione [illegible] Bombazo latino e Taxi Dancers. Al Klaxon sempre stasera spazio ai ritmi caraibici [illegible] la scuola [illegible] Nino Del Vecchio. Domani al Beverly Hills di Santhià, la programmazione del giovedì sera annuncia l'orchestra spettacolo «Vanna e Pier Isaia». Al piano superiore latino-americano e a mezzanotte, distribuzione [illegible] spaghettata.

D&G: il loro staff è a Cossato

[illegible] DEGUSTAZIONE
L'associazione panificatori biellesi dell'Ascom organizza per questa sera alle 21 nell'Enoteca «La mia Crota» di via Torino a Biella un appuntamento [illegible] degustazione/confronto tra i dolci della tradizione natalizia artigianale ed i dolci industriali.
L'approfondimento ruoterà intorno [illegible] dolce per eccellenza: [illegible] panettone. Esperti del settore daranno una spiegazione dettagliata sull'utilizzo del lievito madre, e confronteranno tra di loro le principali materie prime: dai canditi, all'uvetta, al burro e le uova.

[illegible]
In trasferta con Bianca Rosa Gremmo Zumaglini. Mercoledì [illegible] dicembre su invito del sindaco di Montechiaro D'Acqui, Gianpiero Nani, l'esperta cuoca biellese organizza una trasferta di un'intera giornata in occasione della tradizionale fiera del bue grasso. La partenza è fissata alle 7,30 [illegible] [illegible] bus riservato. [illegible] 9 visita alla fiera [illegible] alle mostre [illegible] degustazioni [illegible] alle 13 [illegible] Pranzo della Fiera [illegible] ei ristoranti del luogo. Nel pomeriggio visita facoltativa [illegible] Museo della Civiltà Contadina ed intrattenimento musicale. Dopo la distribuzione di cioccolata e vin brulè il rientro. Bianca Rosa Gremmo Zumaglini interverrà in un incontro parlando della classica bagna cauda con tartufo [illegible] e cardo gobbo. Quota individuale 40 euro. Prenotazioni presso l'agenzia «Le Marmotte», in corso Risorgimento, 015-8496287.

STASERA AL TEATRO COMUNALE DI COSSATO LA PIÈCE DI MAURIZIO MICHELI

Maurizio Micheli in «Polvere di stelle», spettacolo rappresentato a Cossato in una delle precedenti stagioni

Giosuè, timido impiegato innamorato di Garibaldi

COSSATO

Un [illegible] appuntamento con la comicità questa sera al teatro Comunale. Sul palco torna [illegible] beniamino del pubblico cossatese, Maurizio Micheli, che dopo «Le pillole d'Ercole» e «Polvere di stelle», alle 21 [illegible] protagonista (è autore dei testi e dell'omonimo libro di successo), di una nuova ed esilarante pièce «Garibaldi, amore mio. Storia di Giosuè Borghini che amava gli uomini e andò [illegible] i Mille».

Micheli è Giosuè Borghini, timido impiegato pontificio di Senigallia; di animo gentile e riflessivo, che, vittima di [illegible] beffa crudele a causa della sua ambiguità sessuale, viene imbarcato a forza su uno dei piroscafi che portano i Mille [illegible] Sicilia. Nessun libro di storia ha mai raccontato né racconterà mai la sua vicenda perché la Storia con la [illegible] maiuscola, non trattando d'amore né di umane debolezze, riferisce solo di grandi imprese e di gesta eroiche. Giosuè si ritrova [illegible] a combattere [illegible] fianco a fianco con le camicie rosse arrivando, dopo un iniziale periodo di smarrimento e di disperazione, a diventare l'attendente-governante niente meno che [illegible] Generale Garibaldi in persona. [illegible] la sua storia [illegible] anche [illegible] soprattutto quella dell'amore impossibile [illegible] disperato di un piccolo uomo di provincia verso un mito inaccessibile, l'Eroe dei due Mondi.

Maurizio Micheli con questo lavoro ha [illegible] chiara volontà di demolire luoghi comuni, di offrire spunti di riflessione: ha un ruolo, da questo punto di vista, anche il risvolto di copertina del libro che dice: «Da studi recenti dell'Univer[illegible] di Toronto, risulta che su cento esseri umani di sesso maschile almeno tre sono dichiaratamente omosessuali, dieci bisessuali e gli altri ottantasette hanno un comportamento sessuale cosiddetto 'normale'. Ciò significa che su mille uomini che partirono volontari con Giuseppe Garibaldi, ci sarebbero stati almeno trenta omosessuali e cento bisex».

In scena Claudio Angelini, Paola Lorenzoni e Antonio Cascio. Biglietto 23 euro. Info allo 015-93899. (p. g.)

la parola ai lettori
Redazione [illegible] Biella
via XX Settembre, 17
13900 Biella
Fax: 015 2522 379
e-mail: biella@lastampa.it

■ Sempre più difficile far quadrare i bilanci familiari ■ Quello di Lucano è stato un ricorso inopportuno

Leggo nel numero di [illegible] il pezzo di Angelo Benessia «Ricchezza [illegible] libertà». Mi soffermo sulla frase «L'Europa con i suoi "stupidi" vincoli è vista con fastidio crescente. Davvero gli italiani [illegible] ri[illegible] questo modello? Non tutti [illegible]». Sono [illegible] persona che cerca [illegible] quadrare il bilancio mensile come dipendente di impresa privata. La moneta unica negli altri Stati Ue [illegible] ha prodotto una rivalutazione dei prezzi come da noi e non colpevolizzo i commercianti, anche loro si difendono come possono da tasse e balzelli in [illegible] bilancio statale dove la copertura per [illegible] riforme poggia sugli «una tantum» in passato presentati come «contributi di solidarietà», (leggasi il ticket del Pronto Soccorso applicato dalla Regione) e sull'emersione del sommerso. Vado a rileggermi le ipotesi di risparmio sulle tasse nelle [illegible] pagine del giornale. Pazienza: [illegible] consapevole che le riforme fiscali da sempre tengono conto delle entrate forde mentre si campa sul netto residuo. Mi consento un ironico sorriso sulle sigle. Irpef si chiamerà tre. Credo tenda [illegible] cittadini e [illegible] Palazzo nessuno ci ha pensato. Le tre personali aumentano quando scopro che le ipotesi di calcolo [illegible] basate su un rapporto di lavoro continuativo per 12 mesi, che il contratto prevede 14 mensilità e non prendono in considerazione le addizionali regionali e comunali. Spero [illegible] aver capito male, aspetto [illegible] controllare il [illegible] stipendio e la pensione di mio marito che lo scorso anno, dopo gli aum[illegible], è sceso di [illegible] ventina di euro [illegible] mese.

LETTERA FIRMATA
Biella

Ho letto che l'assessore provinciale Lucano aveva presentato un controricorso [illegible] Tar a seguito del ricorso presentato dall'ex presidente Scanzio. Ha pure asserito che il controricorso era [illegible] dovuto e pertanto è [illegible] addebitato alla Provincia. Credo di poter [illegible] che non sempre un atto legittimo sia anche atto dovuto. Penso pertanto che sarebbe stato corretto che [illegible] controricorso fosse pagato dal ricorrente.
Infatti all'Amministrazione provinciale poco importa chi sia il presidente, pertanto l'intervento dell'assessore Lu[illegible] aveva il solo scopo di salvaguardare il risultato elettorale. L'atto dovuto è [illegible] atto imposto dalla legge mentre, nel caso di specie, nessuna norma [illegible] all'Ente di costituirsi in giudizio.
Se ad esempio un cittadino ricorre al Tar per una decisione assunta dall'amministrazione ritenendo [illegible] essere [illegible] danneggiato, in quel frangente l'amministrazione ha il dovere di salvaguardare [illegible] legittimità del proprio atto e pertanto propone un controricorso. Mi spiace dover fare [illegible] [illegible] plo personale, anche il sottoscritto [illegible] oggetto di un ricorso al Tar [illegible] da parte di altri amministratori contro [illegible] mia [illegible] a commissario per la fusione di due Comunità montane.
Non [illegible] nella circostanza di dover interporre un controricorso, in quanto all'Ente che rappresentavo era perfettamente indifferente la questione. Sono pertanto d'accordo con Scanzio per aver sottolineato l'irregolarità contabile.

PIERGIORGIO RAPA
Udc Biella

[illegible] LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.068;
Cossato: telefono 015/922.123

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. numero verde 167-120.118

[illegible]
Biella: tel. 015/407.121, 015/849.[illegible];
Cavaglià: telefono 0161/98.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

[illegible] VIA[illegible]
Occhieppo Inferiore:
[illegible]tari[illegible] Soccorso Valle Elvo
via Martiri della libertà 6,
telefono 015/25.95.[illegible],
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/67.07.581

QUESTURA
Biella:
Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
p.zza S. Paolo, tel. 015/402.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/051.128

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e biglietteria: viale Macallè 40,
telefono 015/848.8411

CO[illegible] BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22
(fuori orario su prenotazione)

FARMACIE DI TURNO
A [illegible]: *Farmacia Dr. Balestrino*, [illegible] Piatto Micca 8, tel. 015/25.[illegible]1
Orario di apertura: dalle 9 [illegible] 12.30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre [illegible] apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli [illegible] Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Biella (Chiavazza): *Farmacia Bersotto*, via Coda 2/a, tel. 015/22.241.
Netro: *Dr.ssa Miretta Botasso*, via Roma 1, tel. 015/655.85.
Pavignano: *Dr.ssa Gardani*, via Mazzini 22, tel. 015/54.13.16.
Mosso Santa [illegible]: *Dr. [illegible] Zanzonelli*, v. Quintino Sella 65, tel. 015/741.409.
Massazza: *Dr. Rasario*, via Roma 201, [illegible].

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 48 minuti; culmina alle ore 12 e 18 minuti, tramonta alle ore 16 e 49 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 20 e 31 minuti; cala domani [illegible] 12 e 22 [illegible]

OGGI Su tutte le regioni alternanza di sole e nubi in mattinata con deboli piogge sulla Riviera di Levante e sporadiche nevicate sulla Val d'Ossola. Nel corso del pomeriggio schiarite anche ampie sulla Val d'Aosta, parziali annuvolamenti sulla Liguria ma asciutto, nuvoloso sul Piemonte con isolate e brevi nevicate fino a bassa quota. Venti deboli orientali con rinforzi da Sud-Est sulle Alpi. Temperature in lieve calo.

DOMANI Su Liguria e basso Piemonte molto nuvoloso sin dal mattino con piogge sparse e deboli nevicate fino a 4-500m sul Cuneese, 1000m sulle Alpi e 1400m sull'Appennino Ligure. Altrove inizialmente qualche schiarita ma in rapido peggioramento. Nel pomeriggio nubi ovunque con deboli piogge e quota neve in lenta risalita fino a 1200-1400m. Venti [illegible] Nord sulla Liguria, temperature in leggero aumento.

Cervo & Barbisio, binomio di qualità. L'azienda di Sagliano ha promosso un'inizitiva in collaborazione con l'Iti

Il cappello, un accessorio moda rivisto dai giovani

Venerdì l'inaugurazione della mostra-concorso con bozzetti e filmati

Il cappello: come lo vedono e come lo vorrebbero i giovani? E' quello che si è domandato il Cappellificio Cervo lo scorso settembre. Poi ha preso contatto con l'Istituto tecnico Quintino Sella e con la collaborazione delle insegnanti della quarta e della quinta del corso di Area sistema Moda ha dato il via ad un concorso. Silvia Moglia e Tullia Ramella Volta hanno guidato una cinquantina di ragazzi in un percorso articolato che ha portato alla realizzazione non solo di nuove idee ma anche nella preparazione di una ricerca in video che raccoglie spezzoni di film di ieri e di oggi che vedono protagonista il cappello.

Questo venerdì i bozzetti migliori realizzati dai designer in erba diventeranno parte integrante di una mostra allestita in via Italia nel concept store Bonale, dove fra l'altro, verrà proiettato anche il video. Protagonista indiscusso sarà perciò il feltro, rivisto in modo estroso e alternativo, come copricapo per fare sport e naturalmente, per ripararsi dal freddo.

«E' un modo di rilanciare il nostro prodotto, di arricchirlo di significato - spiega Giorgio Borione, titolare del Cappellificio -. Non a caso è stato scelto il negozio di via Italia, un luogo proiettato nel futuro, all'avanguardia, che propone cose nuove. Insomma vogliamo superare il concetto del cappello come accessorio usato dal signore di mezza età, trasformando i nostri prodotti in capi moderni e divertenti».

Per valutare i lavori degli studenti dell'Iti è stata costituita un'apposita giuria che fra l'altro contava sulla partecipazione, oltre che delle figure istituzionali della scuola e dell'azienda biellese, anche su stilisti di portata internazionale. A questa commissione è andato il compito di scegliere i modelli più facilmente realizzabili. Questi si potranno vedere in bozzetto nel negozio di via Italia mentre in un secondo tempo i migliori verranno messi in produzione e saranno presentati ufficialmente al pubblico con un evento nei primi mesi del 2005. Il nome che verrà dato ai modelli sarà scelto personalmente dai ragazzi: il loro nome di battesimo o uno pseudonimo.

Da Bonale l'inaugurazione è fissata per le 18: verrà allestito anche un angolo con gli ultimi articoli di tendenza realizzati nei laboratori di Sagliano Micca espressamente per l'occasione. L'azienda recentemente è entrato a far parte di «Art of excellence»: il marchio di qualità voluto dall'Unione industriale (che caratterizza la produzione del capoluogo), dallo scorso novembre annovera il Cappellificio Cervo - Barbisio 1862, come una delle rare realtà imprenditoriali del settore, fra l'altro, che continua la produzione negli storici edifici originali.

Oltre al punto vendita aziendale, sulla Biella-Piedicavallo, alcuni modelli dei cappelli «made in Valle Cervo» si possono acquistare anche nel corner allestito in città nella sede dell'Ati, in via La Marmora, uno dei prodotti tipici e rappresentativi del Biellese.

MAESTRI DI SCI «TESTIMONIAL»

La divisa ufficiale di Bielmonte ha un copricapo super tecnico

Due modelli speciali: uno nero e uno rosso, frutto di una ricerca testata con una rivista specializzata la Ski test Consumer. Si tratta di due cappelli tecnici pensati per chi vuole muoversi all'aria aperta, ottimi per fare sport in inverno.

Uno di questi, quello rosso, è dotato di visiera e si rifà al classico modello «baseball» mentre il secondo, nero, diverrà parte integrante della divisa ufficiale dei maestri di sci di Bielmonte. Venerdì 10 dicembre, alle 18, nella sede del Cappellificio Cervo a Sagliano Micca avverrà la consegna dell'«ultimo nato» ad una delegazione che rappresenta i cinquanta istruttori della stazione sciistica sulla Panoramica Zegna. Si tratta di un copricapo studiato appositamente per le loro esigenze, dal design ergonomico e dalle proprietà termiche, traspiranti e idrorepellenti. Il feltro è stato realizzato con il pelo finissimo di lepre delle Ande, animali che vengono semplicemente pettinati (e non uccisi) per ottenere la materia prima.

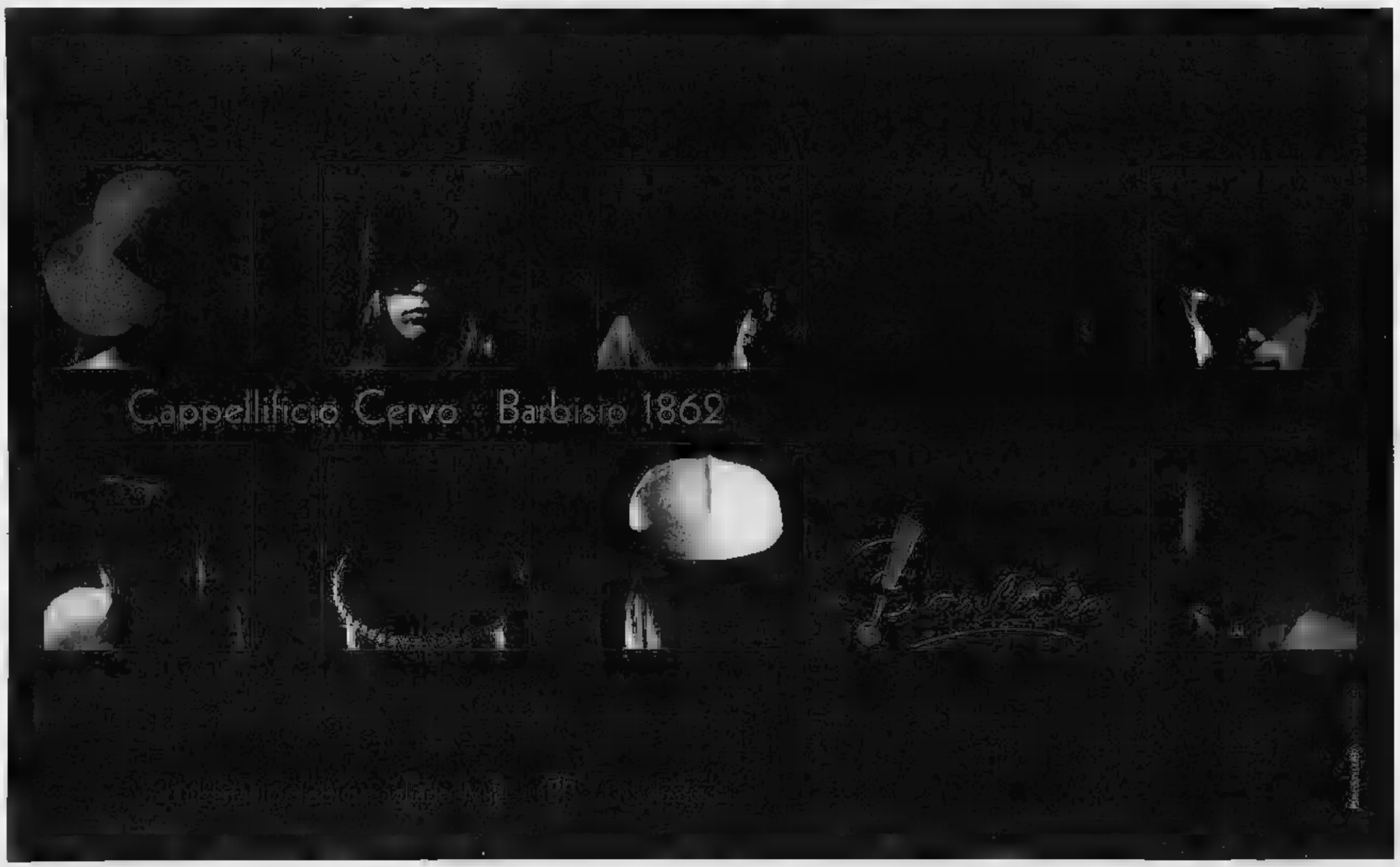
I due modelli fanno parte della nuova collezione autunno-inverno 2004-2005, e sono arricchiti del marchio Barbisio e dell'etichetta in tessuto ricamato «Biella, The art of Excellence», utilizzata come passante per trattenere la mascherina degli occhiali. I cappelli sono disponibili in esclusiva agli impianti di Bielmonte e nel punto vendita di Sagliano.

LA STAMPA AD

E' la forza della tradizione dei mastri artigiani biellesi a fare del Cappellificio Cervo una delle più prestigiose aziende del settore, a livello mondiale. Nato nel 1897 come cooperativa, che operava sull'omonimo torrente, il Cappellificio oggi racchiude nelle sue creazioni la grandezza dei due celebri marchi, Barbisio e Bentam da cui ha ereditato lo stile inimitabile e la grande qualità e il marchio Cervo per i cappelli femminili.

Capacità imprenditoriale e sensibilità nel comprendere e soddisfare le richieste di un mercato sempre più esigente hanno fatto sì che l'azienda di Sagliano riuscisse a superare le varie crisi del settore, e diventare la quotata azienda di oggi, proiettata con classe nel terzo millennio.

La storia di questa industria e dei suoi operai si può identificare con quella della Valle del Cervo che sin dal diciottesimo secolo è terra di mastri cappellai. I cappelli, inizialmente di lana, diventarono di pelo sul finire dell'Ottocento, una scelta strategica per mantenere il sopravvento in un mercato in costante crescita (in quell'epoca venivano prodotti 21.000 pezzi all'anno al costo di 4 lire cadauno). La produzione si orientò così esclusivamente sugli articoli in pelo fino e con questa scelta strategica il cappellificio biellese da artigianale iniziò a trasformarsi in industria.



BOTTINO

Svaligiata di notte profumeria a Cigliano

■ Svaligiata nottetempo la profumeria ■ corso Umberto: il bottino è consistente (i ladri hanno scelto i profumi di maggior valore) anche se la cifra esatta deve ancora essere quantificata. La banda è entrata sfondando ■ porta e hanno svuotato ■ vetrine, già rifornite di prodotti in vista delle prossime festività di fine anno. Ad accorgersi del furto stamattina i passanti che hanno visto ■ porta infranta e spalancata. [p. a. r.]

MANCIA A CHI LO RITROVA

Cane sull'auto rubata Appello della famiglia

■ Parcheggia l'auto per entrare in farmacia, davanti all'ospedale, e quando esce vede sfrecciare via la vettura guidata da qualcun altro. Mario è disperato per il furto: non tanto per l'auto, quanto perchè sul sedile posteriore viaggiava una bassottina nero focato, amata da tutta la famiglia, che ora lancia un appello ai ladri oppure a chi vedesse il cagnolino vagare in città. Chi lo trovasse, chiami lo 0161/252184 oppure La Stampa allo 0161/269711. E' prevista una lauta mancia. [r. v.]

AL PICCOLO STUDIO

La scrittrice Laura Bosio

Il libro di Laura Bosio su Teresa di Lisieux

■ Domani sera, al Piccolo Studio (ore 21), a cura dei Presidi del Libro ■ Vercelli, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, le edizioni Mercurio e la rivista Kurtz, la scrittrice Laura Bosio presenterà la sua ultima opera «Teresina. Storie di un'anima», ispirata alla vita di Santa Teresa di Lisieux. Il libro sta ottenendo un rilevante successo. Interverranno Giusi Baldissone, Tonino Repetto e Alfonsina Zanatta. [d. b.]

LA NOTTE

Chiusa l'autostrada tra Santhià e Rondissone

■ Chiude oggi alle 21 e riaprirà alle 6 di domani il tratto tra Santhià e Rondissone dell'autostrada Torino-Milano ■ entrambe le direzioni di marcia. È già chiusa fino ■ 13 dicembre l'entrata di Santhià per chi si immette sulla A4. Tutto ciò per consentire i lavori di realizzazione della linea Alta velocità. Intanto squadre ■ emergenza stanno chiudendo le buche nell'asfalto aperte, soprattutto nel tratto ■ Cigliano, dalla pioggia battente. [p. a. r.]

ANIMALE TRAVOLTO SULLA TANGENZIALE IN ZONA CARREFOUR

L'aumento incontrollato del numero dei cinghiali è un problema arrivato a interessare anche Vercelli

L'emergenza cinghiali scatta anche a Vercelli

VERCELLI

I cinghiali si avvicinano anche al capoluogo: l'altra sera ■ di questi animali, attraversando la tangenziale all'altezza del Carrefour, è stato investito da una «Polo» che arrivava da Casale e che ha riportato gravi danni alla carrozzeria. Il guidatore e i suoi due ■ non hanno riportato ferite; ■ canto suo l'animale, dopo l'urto, si è sollevato e si è dileguato nelle campagne. Una guardia volontaria ne ■ seguito le tracce di sangue fino a Montonero, poi non sono più state visibili.

Il dirigente del servizio provinciale per la protezione della fauna, Edo Jussich, commenta: «Purtroppo quello dei cinghiali è un problema che ormai dura da diverso tempo: la colpa è di chi, incoscientemente, ■ or sono ne importato alcuni esemplari che poi si sono moltiplicati a dismisura, danneggiando le coltur■ e provocando incidenti anche gravi. La presenza dei parchi regionali e ■ riserve naturali ■ favorisce la riproduzione, grazie anche ad un ■ di natalità molto elevato».

Un censimento dei cinghiali presenti sul territorio provinciale è praticamente impossibile. In attuazione di norme regionali, ■ Provincia di Vercelli ■ elaborato un piano di controllo aperto tutto l'anno che interessa le tre zone del territorio: la montagna, la ■ intermedia e quella di pianura. E' mobilitata in permanenza una squadra ■ 12 persone, ■ vanno aggiunti anche alcuni volontari, con l'incarico appunto di abbattere il maggior numero possibile di cinghiali. «Ogni anno - commenta Jussich - ne vengono uccisi ■ meno di un centinaio di capi, senza contare il periodo della ■ venatoria d■ il quale la caccia ■ cinghiale è consentita». In una situazione di questo tipo risultano poco più ■ un palliativo il rimborso dei danni da parte della compagnia di assicurazione convenzionata ■ la Regione. [w. ca.]

CIFRE INFERIORI ARRIVANO DALL'UNIONE INDUSTRIALE

I sindacati: massiccia l'adesione allo sciopero

VERCELLI

Adesioni molto elevate ■ dappertutto,secondo i sindacati, ieri, nel Vercellese e in Valsesia, allo sciopero generale; calcoli percentuali elaborati dalle tre segreterie territoriali Cgil, Cisl e Uil indicano il 30 per cento di adesioni tra i bancari, il 50 nel pubblico impiego in sciopero per 8 ore come nel comparto edile, dove l'adesione è stata calcolata intorno all'80 per cento: una media del 70 tra i metalmeccanici, del 70 tra i chimici, ■ 75 nei tessili, del ■ nel settore energia, del 30 nel commercio, del 50 nell'agroindustria, ■ tra grafici e cartai e del 30 alle Poste.

Secondo l'Unione industriale Vercelli e Valsesia, su ■ campione ■ pari al 44 per cento dei dipendenti delle imprese associate, il totale degli scioperanti sfiora il 15 per cento al quale ■ aggiunge ■ ulteriore 11 per cento di assenti per altre cause

Gianni Esposito, Vito Sollazzo e Fernando Rosato, segretari generali rispettivamente ■ Cgil, della Cisl e della Uil, hanno fornito alcune cifre: ■ i metalmeccanici le adesioni più alte si sono registrate alla Cerutti e alla Ykk (90 per cento), l'80 alla Maglioli, il 70 alla Taksid e alla Spicer Italcardano. Tra i chimici ■ per cento a Pirelli e Sicor; ■ alla Rieter Automotive, 50 alla Sorin; fra i tessili le adesioni più alte ■ state registrate alla Comero (85 per cento) m■ l'80 è la cifra alla Loro Piana; seguono Zegna Baruffa e Colombo, ■ trumbe al 70. Dappertutto ■ stati garantiti i servizi essenziali, e questo ha contribuito ad attutire i disagi.

Contrariamente alle precedenti abitudini, quest'anno si è rinunciato al tradizionale corteo con presidio e comizio finale: nel capoluogo come a Gattinara, Santhià e Varallo, centri nei quali cadeva la giornata mercatale, i vertici sindacali hanno distribuito volantini ai visitatori del mercato, spiegando loro i motivi della protesta. A Trino ed a Borgosesia, in cui ■ c'era il mercato, la distribuzione dei volantini ■ stata anticipata alla mattinata di sabato scorso. [w. ca.]

Il volantinaggio ha sostituito i tradizionali cortei e comizi

INVESTITA DA AUTO

Donna uccisa era badante a Quarona

BORGOSESIA

Faceva la badante a Quarona la donna ucraina investita mortalmente sabato mattina alla periferia di Borgosesia. Olena Chudankina, 53 anni, si ■ pava di seguire un anziano, mentre la sua famiglia era rimasta in Ucraina. Per il rimpatrio della salma le autorità locali hanno interessato il consolato, che a sua volta ■ è affidato a un legale per seguire gli sviluppi della vicenda. Intanto l'autopsia che era in programma per questa mattina per il momento è ■ rinviata a data da destinarsi.

La donna era stata investita alle prime luce dell'alba. Erano passate le 7 da poco quando ■ vettura l'ha colpita alle spalle. Olena Chudankina percorreva a piedi corso Vercelli in direzione dell'incrocio con la ex statale ■. L'incidente si è verificato all'altezza del numero ■ 220, ■ quasi in prossimità della rotonda. A investire la badante è stata la Fiat Punto condotta da un borgosesiano. La dinamica esatta ■ da chiarire, e della questione se ne stano occupando i carabinieri del reparto radiomobile della Compagnia di Borgosesia. I soc■ sono stati immediati (l'ambulanza del 118 ■ stanza all' ospedale è giunta in pochi minuti) però non è stato possibile fare nulla per salvare la vita all'ucraina, il cui decesso è stato pressochè istantaneo. [i. fo.]

Nei negozi gli espositori di raccolta fondi per Belletti Bona, Centro Aiuto alla Vita e Fondazione Clelio Angelino

Aspettando il Natale fra shopping e divertimento

Anche quest'anno nel centro storico attrazioni e animazione con l'Ascom

Ha preso il via «Natale con ... La scorsa domenica i negozi ... rimasti aperti per la «pro... generale» mentre questo fine settimana la manifestazione organizzata dall'Ascom in collaborazione ... i commercianti del centro storico entrerà nel vivo.

Quest'anno cartellone è ancora più ricco delle precedenti edizioni ma con un attento occhio di riguardo alla solidarietà e agli enti che operano sul territorio ... favore di chi soffre.

Non mancano le nuove proposte per animare le vie del centro: un nutrito gruppo di «artisti di strada» entrerà infatti ... azione da questo sabato. I vari gruppi si alterneranno lungo via Italia e nelle vie limitrofe, nelle ...e postazioni regalando qualche minuto di divertimento a chi è alla ricerca di idee regalo, spunti e piccoli omaggi. La «colonna sonora» ... a cura di pifferai e zampognari, figure classiche del Natale, ... ci sarà anche ... «Christmas band» pronta a lanciarsi in melodie più vivaci e il «Piano Carillon» per un recital dal vivo no-stop. Nell'elenco ci sono anche spetta...li di mimo, un intrattenimento dedicato ... bambini ... il «Wanda Circus» e ... con i Babbo Natale che come ogni anno saranno in circolazio... con sorrisi e caramelle.

Domenica 12 alle 17, nella chiesa di San Filippo, ... inoltre previsto ... concerto del Coro Polifonico e dell'Insieme strumentale di Progetto Musica, durante il quale verranno eseguiti canti natalizi da tutto il mondo. Lo stesso giorno, dalle ... 16, nella galleria Leonardo da Vinci è prevista una sfilata ... moda proposta dalla New Life Boutique ed infine domenica 19, in piazza Santa Marta alla stessa ora, sarà la volta dell'esibizione del coro «Goin'Gospel».

Quest'anno, grande novità in... alle luminarie che hanno cambiato look, ai giardini Zumaglini c'è una ruota panoramica che è entrata in azione già lo scorso fine settimana mentre ... mancheranno neppure la giostra del Bruco Mela al Centro commerciale I Giardini (per i piccolissimi), e il contesissimo trenino per le vie del centro. I biglietti per accedere a queste attrazioni sono gratuiti e ... ritirano direttamente dai ... mercianti.

La solidarietà accompagnerà il calendario con tre diverse iniziative. Venerdì 10 e sabato 11 in collaborazione ... Poste Italiane sotto i portici del Municipio, appuntamento con «Affranca la vita» e Babbo Natale che timbrerà le letterine a lui indirizzate. Nella postazione verranno messi in vendita i francobolli con l'effige della Regina Elena di Savoia. Il pezzo di interesse filatelico avrà un ...sto di 0,62 euro di cui 21 andranno a favore della raccolta fondi. E' previsto anche ... annullo postale.

Infine per ... la durata di «Natale con noi» ci saranno ... negozi e negli esercizi pubblici che aderiscono all'iniziativa, dei raccoglitori di offerte attra... i quali sarà possibile desti... una testimonianza di solidarietà in favore della Fondazio... Clelio Angelino che si occupa della lotta alle leucemie, della casa di riposo Belletti Bona di Biella e del Centro Aiuto alla Vita che invece assiste le mamme in difficoltà.

ASCOM BIELLESE Natale con noi

... ABBIGLIAMENTO/ACCESSORI/TESSUTI

Bazzi Abbigliamento Uomo - Via XX Settembre 3/b 015/2522390
... Stefanel - Via Italia 11 015/30646
Emporio Armani - Via Italia 16 015/22905
Ferraris - Via Italia 34 015/23742
Freeport Stock House - Via Marconi 8 015/26414
Gallery - Via San Filippo 13 015/30260
Groma Abbigliamento - Via Italia 12/a 015/21546
La Chicche - Via Italia 48 015/22954
Luisa Spagnoli - Via Italia 17/a 015/351848
L'Uomo - Piazza 1° Maggio 1 015/2520106
Max & Co. - Via Italia 23/c 015/34174
Mimolo - Via Italia 7 015/2522484
Nemo - Via Vescovado 2 015/26844
New Life Boutique - ...Leonardo da Vinci 5 ...
On Air Abbigliamento sportivo - Via XX Settembre 2 - 015/2520950
Peperì Abbigliamento Donna - Via Marconi 10/c 015/33868
Peraterli Donna - Via Martiri 4/b 015/21979
Peraterli Uomo - Via Martiri 8 015/32308
Spark Boutique - Via Martiri 1 015/29935
Stefanel - Via Italia 11/g 015/22024
Tinta Unita - Maglieria - Via San Filippo 11 015/351891
Ultimodo Abbigliamento - Via Gramsci 8 015/351143
Un Mondo di Maglia - Via Motti 14 ang. via Pollone 40 - 015/2593334

... ABBIGLIAMENTO BAMBINI

Benetton 0-12 - Via Italia 13 015/2522461
Bonotti Uno - Abbigliamento Calzature - Via Italia ... 015/32927
Due più Due - Bambini e Donna - Via Vescovado 4/a 015/20532
Girotondo 0-12 - Via Marconi 5 ...
Levaleleven Junior 2-14 - Via San Filippo 8/e - 015/30451
Original Marines - Via S. Filippo 4 015/22520
Sergent Major - Via Italia ... 015/2522576
Tutto Chicco - Via Bertodano 7 ...

... CALZATURE/ACCESSORI/PELLETTERIA

Cavicchioli Pelletteria - Valigeria - Via Italia ... 015/28014
Cigolini Pelletteria - Via San Filippo 7 015/29155
Dado Calzature e Pelletterie - Via Lessona 2/b 015/26021
Ego Calzature - Via Orfanotrofio 2/a 015/2524157
Glavin - Valleverde - Via San Filippo 11/a 015/31058
Kammy by Glavin - Via Repubblica 40 015/352233
La Pelle - Piazza Fiume 4 015/32784
Leone Mauro - Via Italia 5 015/27031
Magata Accessori Moda - Via Vescovado 7 015/27082
Piccole Follie Accessori Moda - Via Marconi 7 015/24017
Roberto Ronco - Via Italia 12 015/21097

...

Arbino - Via Italia 18 ...1
L'Intimo Corsetteria e Lingeria - Via Delleani 11 015/20422
Martinelli - Via Vescovado 1 015/32907
Nonticordarsime - Via San Filippo 15 015/23340
Undercolors of Benetton - Via Italia 40 015/29886
Underwear Intimo uomo-donna - Via Mazzini 10 015/30019
Yamamay - Via Italia 24/d 015/2490731

... PROFUMERIE

Douglas - Via Italia 31 ang. Via Duomo 1 0141/30482
Profumeria Gondoni Gruppo Linoni - Via Italia 40 015/351685

... TESSUTI / COMPLEMENTI D'ARREDO

...rile Arredamento - Via Marconi 5 015/2523036
Ca'-Bcio - Piazza 1° Maggio 11 015/22713
Centro Tessuti Lanificio Tessilbiella - Str. L. da Vinci 4 015/21994
Cerone Tappeti - Piazza S. Maria 2 015/21017
Clelia Zaghi Arredamenti in stile d'epoca - Via Vescovado 11 - 015/2522470
Danimarca - Piumini Danesi - Via Italia 41 015/21523
Galleria d'Arte Romano - Tappeti - Via Italia 58 015/22902

... AGENZIE VIAGGI

Giovanni Scaramuzzi & Figli - Via Italia 11/b 015/3581211
Kibo Viaggi - Piazza Martiri Libertà 3 015/2522456

... ERBORISTERIE

Millefoglio - Piazza Vittorio Veneto 15/b 015/20190

... FARMACIE

Farmacia del Centro - Via Italia 23 015/22119
Farmacia Dott. Servo - Via Italia 21 015/29295

... GIOCATTOLI / GADGET

Il Talismano - Via Italia 45 ...
Sereno Giocattoli - Piazza 1° Maggio 1 015/23285

... LIBRERIE / ...

Cartoleria Nersi - Via XX Settembre 3 015/2522046
Cartolibreria Alaci - Via Aurendola 10 ...
Il Libro - Via Lessona 6/c 015/20069
Libreria Vittorio Giovanacci - Via Italia 14 015/2522113

... MUSICA E DISCHI

Cigna Dischi - Via Italia 39 015/21802

... OREFICERIE / OROLOGERIE

Arnaldi Orologi - Via Italia 12/c 015/29956
Scaglietti 2 - Via ... 12/c 015/351094
Scaglietti Gioielliere in Biella - Via Italia 11/b 015/2522169
Gioielleria Pivano Stefano - Via Italia 14 015/22451
Gioielleria Silvia Lanza & C. - Piazza V. Veneto 19 015/352712
Gioielleria Simoni - Via Italia, ... 015/26001
L'Orologiaio - Via Italia 62/a 015/28401
OCI Gioielli di Rodighiero F. - Via Italia ... 015/32295
Oreficeria Cassina - Via Italia 31 015/26309
Rodighiero Gioielli - Via Italia 66 015/23618

... OTTICI

Centro Ottico Ravarchon - Via Italia 15 015/34789
Ottica Longhi - Via San Filippo 10 015/21262
Ottica Mellarini - Diegon - Via Pietro Micca 8/a 015/26179
Spazio Visione Ottica - ...terno C.C. "I Giardini" 015/8407193
Negozi - L'Ottico di Biella - Piazza S. Maria 1/a 015/21709

... PARRUCCHIERI UOMO/DONNA

Giorgio Chiesi di Abbate Massimo - Via Italia 3/b 015/28774
Salone di Bellezza - Jacques Cavanagh - Via Italia 32/a 015/22238

... ARTICOLI ETNICI

Il Quetzal - Via Vescovado 9/c 015/22310

... CASALINGHI / ARTICOLI REGALO

Andrea Negro Design - Articoli Regalo - Via Italia 70 015/26228
Barcellona - Via San Filippo 5/b 015/22263
Bottega d'Arte - Via Italia 56/a 015/351778
Cartamania - Via Vescovado 13 015/23257
Casalinghi Zanetti Renato - Piazza 1° Maggio 12 015/22564
Lino Borio 1924 - Via Gramsci 1 015/21497
R. Buffa - Piazza Vittorio Veneto 16 015/33377
R. Buffa - Via Italia 36 015/22467
Bi... - Via Italia 66 015/29955

... COLTELLERIE

Coltelleria Souda 1903 - Via Lessona 18 015/26891

... LUCI DA ARREDAMENTO

Dimensione Luci - Via C. Colombo 4 015/29094

... FIORAI

Ernesto Pozzi & C. - Via XX Settembre 4 015/22178

...

Andrea Negro - Via Italia 68 015/2520797
Idea Arredamento creativo - Via Dal Pozzo 7 ...

... TELEFONIA

Centro Tim - Telecom - Via Italia 1 015/2522744
Il Telefonino Tim - Via Italia 64 015/2520993
Negozio 3 - Via Italia 73 015/22486
Vodafone One - Poseidon - Via Dal Pozzo 1 015/2524195

... ALIMENTARI / PANETTERIE

Panetteria Sorelle Dub - Via Italia 5 015/26112
Salumeria Gastronomia Vegis - Via Vescovado 1 015/21629

... BAR/TORREFAZIONI/PIZZERIE

Al Fashion Café - Via Italia 36/b 015/34910
Athena Café - Piazza Casalegno ...
Brasilianchurrasco - Prodotti Sudamericani - V. S. Filippo 4 015/21688
Caffè Due Galli - Via Vescovado 11 015/21211
Caffè Pasticceria ... - Via Italia 45 015/22485
Jeantet Giovanni - Piazza Vittorio Veneto 16 015/21415
Luxor Bar - Via Vescovado 13 015/21066
Pizzeria Capri - Piazza Fiume 2 015/21582
Pizzeria La Lanterna - Piazza S. G. Bosco 6 015/21308
Pizzeria La Luciola - Piazza S. Paolo 12 015/8493801
Torrefazione Graglia - Via S. Filippo 7 015/22972

... CIOCCOLATERIA

Chocolat - ... - Via Orfanotrofio 3 015/520502

... MACELLERIE / PO...

Nuova Macelleria - Via S. Filippo ang. S.G.B. de La Salle 015/23181
Polleria Rapelli - Via San Filippo 7 015/20086

... SUPERMERCATI/GRANDI MAGAZZINI

Di per Di - Via Gramsci 11 015/31160
Supermercati Alì - Biella ...
UPIM - Via Gramsci 3 015/20037

VINADIO

Camoscio ucciso Denunciati 2 cacciatori

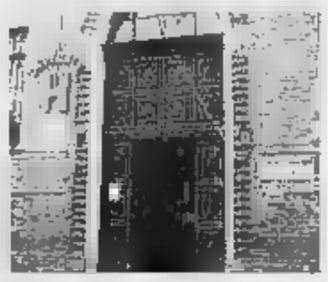
■ Due cacciatori (R.D., 70 anni ■ Imperia ■ G.R. 61, Cuneo) ■■■ stati denunciati ■■■ l'accusa di «abbattimento illecito di camoscio in un periodo non consentito per tale specie». Il guardacaccia insospettito da alcuni spari ha avvertito i carabinieri che hanno fermato i due mentre raggiungevano l'auto. Nei loro zaini quello che rimaneva (20 kg ■ carne) ■ un camoscio di 4 anni, ■■■■■ e sezionato prima di scendere a valle. [a. f.]

ALBA

In pullman a Torino con ■■■ sola fermata

■ Dopo ■■■ diretti con Torino, chiesti nel recente incontro con Trenitalia, Alba chiede anche pullman diretti per il capoluogo regionale. L'assessore comunale ai Trasporti Paolo Malcotti, a nome di un comitato che si ■ costituito ■ città, ne farà richiesta ■■■ Provincia affinché vengano istituite due ■■■ dirette di andata e ritorno Alba-Torino, tramite la società GTT. L'obiettivo è ■■■■ ad ■■■■■ ■ tempo di percorrenza a un'ora, ■■■ una sola fermata a Canale. [g. f.]

FOSSANO



Il «Santissima Trinità» di Fossano

L'Asl sposta attrezzatura Disagi e lamentele

■ Proteste per il trasferimento a Saluzzo di un'attrezzatu■ (lava-endoscopi) dell'ambulatorio di endoscopia del SS.Trinità. Fulvio Berardo, consigliere comunale, sottolinea i disagi: «Due settimane d'interruzione del servizio ■■■ ■ messa a norma dell'apparecchio sostitutivo ■ 6 sedute annullate». L'Asl17: «Uno spostamento necessario: a Saluzzo ■ fanno esami tutti i giorni, a Fossano due volte la settimana». L'Asl ha assicurato che l'apparecchio rientrerà in servizio a Fossano oggi o domani. [b. m.]

CUNEO

«Sportello immigrati» Accordo Acli ■ Caritas

■ Firmata ■■■nvenzione tra ■ Acli ■ le Caritas diocesane per l'attivazione dello «Sportello immigrati». Il servizio, rivolto ai cittadini extracomunitari, offre consulenza e assistenza per la richiesta ■ permessi e carte ■ soggiorno, pratiche di ricongiunzione familiare, assistenza sanitaria e previdenziale. Lo sportello è gestito dall'Acli Service, srl. Per informazioni 0171/452611; www.aclicuneo.it. [c. g.]

IN PROVINCIA OLTRE QUINDICIMILA CHILOMETRI DI STRADE. DUECENTO ROTONDE DOVE C'ERANO INCROCI

«Due feriti ogni giorno in incidenti»

Costa presenta il piano per rendere più sicura la circolazione

Gianni De Matteis

CUNEO

Sulle strade della Granda si continua a morire a causa di incidenti che superano del 50 per cento la media nazionale. L'argomento è stato affrontato lunedì pomeriggio dal presidente Raffaele Costa davanti al Consiglio provinciale ■■■ una lunga documentata relazione che ha preso in esame le possibili cause del tragico fenomeno. Presenti il prefetto Francesco Avellone, il questore Paris Di Sapio i comandanti dei carabinieri colonnello Gottardo Giussani, della Finanza Alberto Giordano e il vice prefetto Antonella Bambagiotti.

Il presidente Costa ha esordito ponendo quattro interrogativi (perchè avvengono gli incidenti, quando, dove avvengono, perchè sono così tanti) ai quali ha poi dato esauriente risposta. Le cau■ collegabili al guidatore protagonista dell'incidente sono la velocità eccessiva, il consumo di alcol e droga. Ma ci sono altre ■■■■■se non meno importanti a cominciare dal numero di veicoli ■ circolazione, dalla condizione della rete stradale l'orografia difficile del territorio che conta complessivamente i 15 mila chilometri, conteggiando anche quelle locali.

«Anzitutto la Provincia di Cuneo - ha detto Costa - si distingue per un numero molto elevato di incidenti stradali e purtroppo di morti: 116 nel 2003, già 95 a fine novembre 2004. I motivi principali per cui si esce di strada sono infatti la velocità, la distrazione, l'ebbrezza, il fondo stradale viscido per la pioggia o la neve. Ma prima di tutto va segnalata la forte mobilità che caratterizza la Granda. Trecentomila cuneesi de■■■ infatti spostarsi per lavoro, cure, acquisti, divertimenti e ogni giorno almeno due persone restano ferite andando o tornando al lavoro, ■ maggior numero degli incidenti stradali avviene fuori dai centri maggiori e sulle strade di raccordo dei paesi. Non potendo limitare gli spostamenti occorre intervenire su tre aspetti: prevenzione (con una attività educativa che deve coinvolgere scuole, famiglie ma anche parrocchie), reprimere ■■■ la vigilanza delle forze dell'ordine e, soprattutto gestire bene le strade».

Il presidente Costa ha poi sottolineato ■ costo sociale degli incidenti stradali sulla base dei dati forniti da Asl e rappresentati dai costi diretti del ricovero e cure e ■■■ quelli indiretti dell'incapacità lavorativa o dell'invalidità. Anche gli effetti della patente ■ punti dopo un primo semestre positivo si sono ridotti. Ha aggiunto il presidente Costa: «Per quanto riguarda la gestione ■■■■ strade ■ Provincia si deve occupare di 3.313 chilometri di strade. Grandi sforzi si stanno facendo per migliorare la viabilità con la costruzione di 200 rotatorie, in gran parte già effettuate, e molte altre ■ ■■■■ a progettate. Altri interventi riguardano l'allargamento delle carreggiate, le barriere di protezioni, miglioramento del manto bitumato, cartelli stradali e pannelli luminosi».

Sulla repressione Costa ha chiesto di incementare l'organico delle forze dell'Ordine. Gli addetti della polizia è il più basso del Piemonte (1 agente ogni 3.430 abitanti rispetto a 1 ogni 1.168 di Vercelli, 1 su 900 di Aosta, uno ogni 1131 a Biella). Anche l'organico della Polstrada è nettamente inferiore alle ■■■■■sità (1 agente ogni 4.500 abitanti, Alessandria 1 ogni 2268, Novara 1 ogni 2700). Costa ha poi chiesto una maggiore integrazione delle forze dell'Ordine, compresi i vigili urbani, affinchè i controlli siano aumentati.

Sulla prevenzione ha illustrato il progetto «Insieme per essere sicuri» ■■■ interventi destinati ai giovani che frequentano ■ discoteche. Sulla sua relazione sono intervenuti undici consiglieri ■ tutti i gruppi e anche ■ prefetto Avellone che ha assicurato la massima collaborazione di Carabinieri, Polstrada, Finanza compiacendosi per l'iniziativa della Provincia.

MOMBASIGLIO E LESEGNO

I funerali delle due amiche

■ Sono stati fissati i funerali ■ Nicoletta Rossi, 21 anni, ■ Mombasiglio, e Barbara Sclavo, 19, di Lesegno, le due amiche ■■■ nell'incidente stradale avvenuto sabato sera e causato da un cinghiale, che ha investito ■■■ delle due auto, sulla statale ■ tra Ceva e Lesegno. L'autopsia sulle due salme è stata eseguita ieri dal medico legale e il sostituto procuratore Ezio Basso ha concesso il nullaosta alle esequie. Nicoletta sarà sepolta oggi a Mombasiglio: funerale alle 15, nella chiesa di San Nicola. La cerimonia funebre per Barbara si svolgerà domani, alle 15, in Sant'Antonio a Lesegno. [g. sca.]

Barbara Sclavo e Nicoletta ■■■

INCONTRO TRA DIREZIONE E RELATORE DELLA FINANZIARIA

«A Levaldigi servono sette milioni di euro»

Alberto Prieri

LEVALDIGI

«Servono 7 milioni di euro per dare respiro e fornire liquidità alle casse dell'aeroporto Olimpico di Cuneo-Levaldigi: sono quelli che dovrebbero arrivare dall'aumento di capitale ■ 5 milioni di euro e dall'incasso del credito di 2 milioni di euro dall'Enac (Ente Nazionale Aviazione Civile). Tutte cose previste ■■■ piano industriale, che chiesi di rispettare quando accettai l'incarico ma senza le quali si apre ■■■ situazione drammatica - annuncia Riccardo Vaschetti, direttore dello scalo -. All'origine dei ritardi ci sono problemi burocratici, ma serve una forte volontà politica per mantenere questa struttura che offre potenzialità di sviluppo eccezionali per il territorio».

Il direttore Vaschetti ha incontrato il deputato Guido Crosetto (Forza Italia), relatore della Finanziaria alla Camera. «Sono due le ■■■ che stiamo percorrendo - spiega Crosetto - sollecitare l'Avvocatura dello Stato perchè consenta all'Enac ■ liquidare il debito ■■■■ la Geac, la società che gestisce l'aeroporto, e cercare altri strumenti di finanziamento previsti da ■■■ specifiche».

A sinistra Guido Crosetto relatore di Forza Italia per la Finanziaria

A destra Giovanni Quaglia presidente dell'Aeroporto

«Siamo fortunati ad avere un direttore come Vaschetti, lo sosterremo il più possibile - riprende Crosetto - non solo perchè abbiamo piena fiducia nel suo operato, ma soprattutto perchè crediamo che l'aeroporto sia ■■■ risorsa da difendere, un appeal in più per la provincia di Cuneo».

La querelle tra Geac ed Enac *risale a circa tre anni fa: la società* aeroportuale aveva citato l'ente nazionale perchè questi non ha pagato lavori di manutenzione straordinaria e ordinaria senza i quali l'aeroporto avrebbe chiuso per mancanza di sicurezza. L'Enac si oppose perchè la Geac avrebbe operato senza ■■■■■sione; ma proprio l'Enac non ha mai firmato quella stessa concessione, più volte richiesta dalla Geac. Fatto sta che, dopo la richiesta iniziale di 5 milioni di euro, si arrivò ad un accordo per 2 milioni di euro; deliberata dall'Enac ■ aprile, venne bloccata dall'Avvocatura dello Stato, che oggi deciderà se concedere il nulla osta, bloccare il pagamento o rimandarlo.

«Questo il problema principale - dice Giovanni Quaglia, presidente Geac - quanto all'aumento di capitale, è già stato deliberato ma ci sono alcuni enti che hanno rimandato ad inizio 2005 il versamento delle quo■ per problemi di bilancio». Tra questi Cuneo e Camera di Commercio, mentre Provincia e Regione hanno versato. Situazione che lo stesso Quaglia ha definito «difficile ma non allarmante, superabile se tutti faranno la loro parte».

LUNEDI' SOLENNE COMMEMORAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Nel ricordo di Galimberti

Sessant'anni fa venne ucciso dai fascisti

CUNEO

Il Consiglio provinciale ha solennemente commemorato lunedì pomeriggio il sacrificio dell'eroe nazionale Duccio Galimberti a 60 anni dal barbaro assassinio ad opera dei fascisti avvenuto ■ notte del ■ dicembre 1944 a Tetti Croce di Centallo.

Nell'aula erano presenti numerosi partigiani, esponenti e amici della Resistenza e il vescovo mons. Natalino Pescarolo. La cerimonia è iniziata con un minuto ■ raccoglimento mentre nell'aula riecheggiavano le ■■■ dell'inno nazionale.

Ha aperto la commemorazione il presidente del Consiglio provinciale Giorgio Bergesio. Ha quindi preso ■ parola il vice presidente del Consiglio Giulio Ambroggio su «Duccio patriota cuneese».

E' stato poi la volta di Livio Berardo, presidente dell'Istituto Storico della Resistenza, che si ■ a lungo soffermato su «L'eredità politico-culturale di Duccio Galimberti». Ha chiuso gli interventi Aldo Alessandro Mola sul ■■■ «Secondo risorgimento ed europei■■■ di Duccio Galimberti, dal partito d'Azione al comando delle formazioni GL piemontesi». Ha chiuso la commemorazione il presidente Raffaele Costa.

Il Comune di Cuneo ricorderà Duccio Galimberti venerdì alle 17,30 davanti alla casa in ■■■ visse, cui seguirà in Duomo la ■■■ con monsignor Natalino Pescarolo e il concerto del complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni». [g. d. m.]

Il professor Aldo Alessandro Mola è intervenuto su «Secondo Risorgimento ed europeismo di Galimberti, dal partito d'Azione al comando delle formazioni GL piemontesi»

IN DISCUSSIONE I LAVORI DI RIMOZIONE E LA SPESA DEL CAMPO

Bra, hockey e amianto accendono il Consiglio

Un Consiglio comunale, quello di lunedì scorso, caratterizzato da un elevato numero di interrogazioni: ■■■ state ben 14 quelle proposte ■■■ vari gruppi consiliari (sia di minoranza, sia di maggioranza) alle quali la Giunta ha risposto.

Si è iniziato - dopo un minuto di silenzio per i caduti di Nassiriya - votando due delibere ■■■che: la prima relativa ad una variazione ■ bilancio di previsione, seguita da un'altra di assestamento, utile - quest'ultima - a portare il bilancio di previsione al pareggio sulla cifra di 37.061.323 ■■■. Poi l'assemblea è passata ad esaminare le interrogazioni. Problemi di viabilità e di dissesto del fondo stradale in via Pirolatto, strada Balau, via XXIV Mag■■ e ■■■■■ ■ illuminazione in via Industria: a queste richieste l'assessore ai Lavori pubblici Gianfranco Dalforto ha risposto che saranno fatti interventi di ripristino, molto tempestivi. Più accesa la discussione sulla presenza di amianto in città: sia Piergiorgio Pirra (An), sia Bruna Sibille (Ds) hanno sollevato la questione, il primo in modo più generale, mentre la Sibille si è riferita a piazza *Lanti, nel quartiere Boscurone, attualmente* ■ fase di realizzazione. «Rimuoveranno l'asfalto a vista provvedendo poi a spianare l'area, completando così i lavori sulla piazza, che prevede anche la realizzazione di un'area verde» ha assicurato l'assessore Dalforto ■ nuovo campo da hockey è stato invece oggetto di un vivace scambio di opinioni tra la diessina Sibille e l'assessore allo Sport Giancarlo Balestra (Fi). La discussione ha avuto per tema una variazione di spesa (70 mila euro) dovuta - a detta dell'assessore - ad un «aumento della metratura del campo, in vista dell'omologazione internazionale», affermazione contestata dalla Sibille, che ha sostenuto che già il progetto originale ne prevedeva l'omologazione. (Un intervento di Giovanni Galletto, dirigente della ripartizione Lavori pubblici, ha poi chiarito che la maggior spesa copre un aumento della fascia perimetrale della struttura e alcune variazioni del sistema illuminante e di irrigazione). Si è infine discusso del problema delle polveri sottili (Pm10), del nuovo appalto di raccolta dei rifiuti, dei conti dell'Asl 18 e della mancata partecipazione della città della Zizzola all'assemblea annuale dell'Anci, che si è svolta recentemente a Genova. [v. m.]

La giunta ha dovuto rispondere a quattordici interrogazioni

IERI A CUNEO IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELL'ISTITUTO DI CREDITO

La grande forza delle piccole imprese

UniCredit Banca punta alla collaborazione con l'economia locale

CUNEO

«Questa è una provincia che offre segnali molto positivi, in controtendenza: ■■■ terra contraddistinta ■ ■■■ sviluppo solido, con importanti settori quali agroindustria di qualità, turismo e autotrasporto; vanta un tessuto economico con forte capacità di resistenza e reazione, fatto ■ piccole aziende». Così l'amministra■■■ delegato UniCredit Banca, Roberto Nicastro, ha fotografato il Cuneese presentando il rapporto tra la provincia e l'istituto ■ credito che nella «Granda» (44 agenzie, 300 dipendenti) ha come clienti, oltre a migliaia ■ famiglie, 7900 piccole imprese.

Proprio per offrire a queste un servizio personalizzato sono 4 i centri e 45 i consulenti di settore. ■■■ gennaio gli impieghi hanno raggiunto 405 milioni di euro (+8,5% rispetto al 2003), la raccolta diretta 512 milioni (+4%) e quella indiretta 1830 milioni di euro (+5%). Ieri a Cuneo si è riunito il Consiglio d'amministra■■■■ delegato erano presenti il presidente Aristide Canosani, ■ vice l'avvocato cuneese Giuseppe Giordana, il direttore generale Edoardo Massaglia, oltre a Romano Artoni, direttore regionale Piemonte Sud e Liguria - e sono stati presentati progetti ■ strategie del gruppo a supporto delle piccole imprese (da inizio anno Unicredit banca ha acqui■■■ 600 nuovi clienti fra queste realtà del territorio): rapidità nei finanziamenti, ricambio generazionale, supporto al turismo. Sono 6 i ■■■■ prodotti per piccole ■ medie azi■■■: CelerCredit, Ricambio Generazionale, Mutuo Stagionale, CreditPiù Tasso Zero, MultiCredit Tasso Zero, oltre a Imprendo. [g. p. m.]

Giuseppe Giordana, Roberto Nicastro, Aristide Canosani, Edoardo Massaglia, Romano Artoni

PENSIONATO (84 ANNI) DI NEIVE. OGGI I FUNERALI

Travolto e ucciso da un'auto mentre attraversa la strada

NEIVE

Un pensionato di ■■■ anni, Michele Fenocchio ■ morto l'altro ■■■ dopo essere ■■■■ investito da un'auto mentre attraversava la strada.

E' accaduto alle 11,20 in corso Romano Scagliola non lontano dall'abitazione del pensionato. L'anziano era diretto all'Ufficio postale, che si trova sul lato opposto della strada, quando nell'attraversare è stato travolto da una «Peugeot 206». L'auto era condotta da una ragazza, P.M., 32 a■■■ residente a Castagnole Lanze.

L'uomo ■ stato trascinato sull'asfalto ed è morto sul colpo. Inutile ogni tentativo di soccorso. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta coordinata dalla procura della Repubblica di Alba.

Michele Fenocchio aveva gestito, fino a vent'anni fa, un negozio di biciclette e ■■■ a Borgonuovo di Neive nonché un distributore di carburante. Il sindaco del paese, Luigi Ferro: «Era un personaggio caratteristico. Ricordo molto bene quando eravamo ragazzi e andavamo nel ■■■ negozio non solo per acquistare i motorini ma per tutti i problemi delle nostre motociclette. Era sempre disponibile». Lascia la moglie Anna e due figli: Giuseppe, insegnante di educazione fisica alla scuola Media di Neive Borgonuovo e Lucci che abita ad Asti.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe, alle 15,30. Il corteo funebre partirà dall'abitazione del pensionato, dov'è stata composta la salma.

Corso Romano Scagliola ■ la strada provinciale che collega ■ Comune di Neive a quello di Castagnole Lanze, passando nel centro abitato: è sempre molto frequentata, con pericolo per i passanti. [g. f.]

ALLE 17 LA CONSEGNA DELLE ONOREFICENZE

Quindici nuovi cavalieri Cerimonia in Prefettura

CUNEO

Quindici nuove onorificenze di Cavaliere della Repubblica saranno consegnate, oggi pomeriggio, dal prefetto di Cuneo, Francesco Avellone. I riconoscimenti, conferiti dal Presidente ■■■ Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, andranno a: Vittorio Basso, di Cuneo; Luca Bosio, Fossano; Diego Bottero, Mondovì; Roberto Bracco, Mondovì; Graziella Bramardo, Fossano; Luigi Buffa, Cardè; Mario Carle, Cuneo; Pasquale Cordasco, Savigliano; Mario Roberto Eandi, Busca; Carlo Farinetti, Diano d'Alba; Luigi Grimaldi, Villanova Mondovì; Matteo Martini, Cuneo; Pier Giorgio Mignone, Castiglione Tinella; Michele Perassi, Barge; Alessandro Tonietta, Villafalletto.

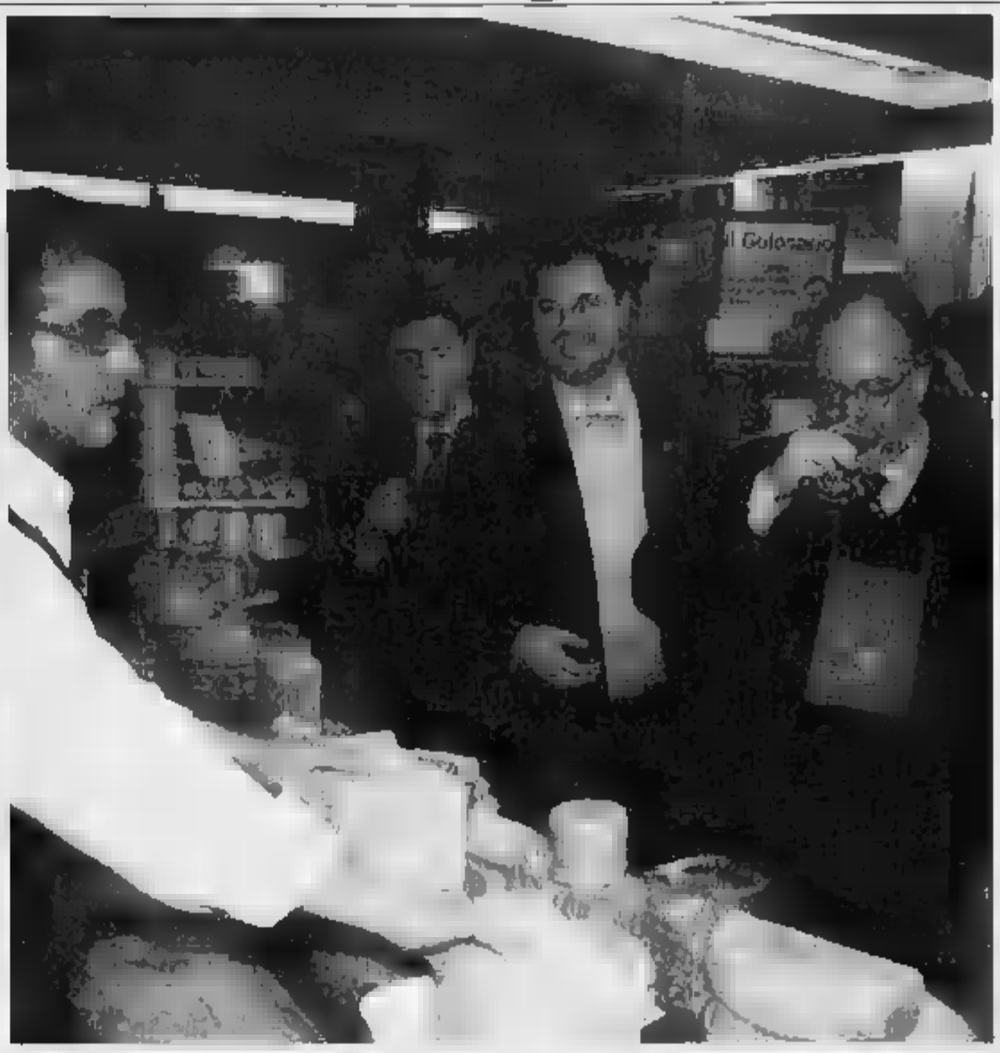
La cerimonia di consegna si terrà nel salone delle Autonomie locali, al primo piano del palazzo della Prefettura, in via Roma a Cuneo, a partire dalle 17. Fra gli invitati, il presidente della Provincia, onorevole Raffaele Costa; il sottosegretario alle Politiche agricole, Teresio Delfino; il questore di Cuneo, Paris Di Sapio; il comandante provinciale dei carabinieri, tenente colonnello Gottardo Giussani; il comandante provinciale della Guardia di Finan■■■, tenente colonnello Alberto Giordano.

Una seconda ■■■■nia di consegne di onorificenze è prevista per sabato 11 dicembre, sempre in Prefettura ■ Cuneo. Il 2 giugno scorso, in ■■■■■ della festa della Repubblica, ■ prefetto Avellone aveva assegnato diplomi a ■ nuovi Grandi Ufficiali, 8 commendatori, 11 Cavalieri Ufficiali e 29 Cavalieri. Le onorificenze ■■■ un riconoscimento a chi ■ ■ particolarmente distinto nell'attività lavorativa. [c. g.]

Venerdì e sabato la manifestazione con i riconoscimenti a Sommariva Bosco, Priocca, La Morra, Boves e Vernante

Club Papillon premia i «sistemi del gusto» cuneesi

Paolo Massobrio: «Modelli in cui c'è dialogo e incontro fra culture»
Nel castello di Mombasiglio la «vetrina» dei produttori di qualità



Uno dei salotti di «Papillon» con la partecipazione dei giornalisti Paolo Massobrio ed Edoardo Raspelli

CUNEO

La «Granda», ancora una volta, si conferma terra di «cose buone»: prodotti agricoli, segreti della gastronomia e «gioielli» in bottiglia. Quelli che Paolo Massobrio ha definito «sistemi del gusto»: realtà territoriali «dove la presenza di vari locali d'eccellenza crea un sistema capace di parlare all'esterno e di portare gente sul territorio».

Queste realtà saranno le protagoniste di un'intensa settimana cuneese, «firmata» dal Club di Papillon. Dopo la cerimonia svoltasi il 29 novembre, al Teatro Regio di Torino, con la consegna dei «Faccini Radiosi» (massimo riconoscimento all'eccellenza artigiana del Club di Papillon, consegnato a numerosi produttori cuneesi), i «salotti» si sposteranno in provincia: tre le tappe significative per lo scenario enogastronomico della «Granda», finalizzate a presentare e premiare alcuni «sistemi del gusto».

«Leggendo la nostra "Guida Critica & Golosa al Piemonte 2005" - ha spiegato Paolo Massobrio, giornalista e fondatore del club di Papillon - abbiamo individuato paesi e aree per le quali compaiono numerose citazioni riguardanti il gusto. Situazioni che dialogano, fanno sistema e inducono il turista a fermarsi due giorni, a fare acquisti d'eccellenza, a scoprire veri gioielli. E' questa la carta turistica che il Piemonte deve imparare a giocare, riproducendo questi modelli».

«Il riconoscimento, che per la prima volta viene attribuito nel Cuneese - ha proseguito Massobrio -, premia l'insieme della fruibilità delle proposte per il consumatore, l'incontro fra culture. Ciò che spesso, in Piemonte, ha ucciso la forza propositiva e turistica, è stata la litigiosità. Qui avviene esattamente il contrario: si è vincenti proprio perché si fa sistema».

La «Guida», nelle oltre 800 pagine di recensioni, presenta diversi sistemi del gusto: quest'anno offre 860 segnalazioni sul Cuneese, suddivise in 120 ristoranti, trattorie e agriturismo con 75 altri locali da ricordare, 112 negozi di qualità, produttori di «cose buone», dalle aziende agricole agli artigiani alimentari. Infine compaiono 388 cantine e 76 alberghi. Una presenza significativa anche dal punto di vista qualitativo: su 81 «Faccini Radiosi» conferiti, 27 sono stati consegnati a ristoranti cuneesi e, fra i produttori, su 214 ben 63 sono «targati» Cuneo.

La fondazione del club di Cuneo con Paola Gula, Paolo Massobrio e Giacomo Oddero

Le manifestazioni cuneesi organizzate dal Club di Papillon inizieranno venerdì.

Paolo Massobrio e Paola Gula, delegata del Club di Cuneo (premiata al Regio come «socio 2003»), saranno a Santa Vittoria d'Alba, alle 15,30, al «Fuori Porta», per il convegno dal titolo «C'è futuro da queste parti? Forum su vino e ristorazione in terra di Langa e di Roero»: con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, verranno premiati i primi tre sistemi del gusto della «Granda», cioè i Comuni di La Morra, Sommariva Bosco e Priocca d'Alba.

Nella «Guida Critica & Golosa al Piemonte 2005» compaiono 860 segnalazioni sulla Granda con 120 ristoranti trattorie e agriturismi

Sabato, alle 11, la cerimonia per i «sistemi del gusto» si trasferirà invece a Boves, nella restaurata confraternita di Santa Croce (grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale): saranno consegnati i riconoscimenti ai Comuni e ai produttori di Boves e di Vernante, che nel panorama delle vallate cuneesi si sono particolarmente distinti nella promozione enogastronomica del loro territorio.

Il clou della manifestazione sarà, però, sabato pomeriggio, al castello di Mombasiglio, con una sorta di «vetrina»: i migliori produttori delle valli cuneesi, in particolare del Monregalese, si ritroveranno per esporre i propri prodotti: i soci del Club e tutti i visitatori (l'iniziativa è aperta al pubblico) potranno degustare e conoscere il meglio delle vallate che fanno da corona a Mondovì e alle sue vallate.

Il tema della discussione sarà «Salame, pane e vino: che idea!». A dialogare saranno due «esperti» della qualità e del gusto: Giacomo Oddero, presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo, e Beppe Ballauri, presidente del Consati.

«I modelli che premieremo - ha concluso Paolo Massobrio - sono davvero meritevoli di venire riprodotti. Sommariva Bosco, La Morra, Vernante, Boves e Priocca hanno compreso cosa significhi "fare sistema"».

LA TRADIZIONE

Alla riscoperta delle cose buone

Il Club di Papillon è nato ad Alessandria il 19 giugno 1992: oggi è un movimento di consumatori con oltre mila soci, in località italiane. L'associazione, fondata dal giornalista e critico enogastronomico Paolo Massobrio, è divisa in club che nascono con lo scopo di approfondire il tema del gusto. Ogni club locale ha una vita propria e organizza di vario genere, di introduzione alla conoscenza del vino, dei formaggi e degli oli, oppure eventi dedicati al gusto e alla scoperta del territorio. Da due anni il Club di Papillon ha iniziato a rivolgersi ai ragazzi in età scolare, con i «A lezione di Sapori», mirati alla scoperta del territorio attraverso le tradizioni enogastronomiche. L'evento «clou» di fine anno è il «Salotto di Papillon», con la partecipazione del miglior artigianato alimentare italiano, recensito dall'équipe di Papillon sul «Golosario». La «Guida alle mille e più cose buone d'Italia» contiene la recensione dei migliori prodotti alimentari tipici italiani, con citazione di cantine, negozi, boutique del gusto e ricette. Per i soci piemontesi, la pubblicazione più importante è «La Guida Critica & Golosa», che raccoglie tutte le «ghiotte scoperte» fatte da un'équipe di critici gastronomici che «scandano» ogni anno il territorio: in 800 pagine, trattorie, ristoranti, aziende agrituristiche, alberghi, produttori di vino, grappe e liquori, carne, salumi, formaggi, frutta e dolci. Uno dei primi club fondati è stato il Club di Papillon di Cuneo, che svolge sul territorio un'importante azione di conoscenza e cultura delle tradizioni del Cuneese, riscoprendo tipicità in via di estinzione come la torta amara della Valle Stura (prima denominazione comunale promossa dal Club di Papillon).

AZZURRA
PARTNER FORD MAZDA
cuneo
mondovì
fossano
saluzzo
savigliano
www.fordazzurra.it

SPORT
CUNEO E PROVINCIA

AZZURRA
PARTNER FORD MAZDA
cuneo
mondovì
fossano
saluzzo
savigliano
www.fordazzurra.it

Cuneo, oggi in Comune premio ■ Paolo Danna

■ Il Comune di Cuneo premia oggi i campioni della Subalcuneo Acqua Sant'Anna che hanno conquistato lo scudetto ■ pallapugno. Alle 17 nel Salone d'onore sfileranno Paolo Danna ■ Michele Giampaolo, Claudio Boetti, Enrico Unnia e Danilo Olivero. Riconoscimenti al presidente Francesco Capello, al direttore tecnico Ercole Fontanone e ai dirigenti. [a. s.]

Nasce l'associazione «Bubo Fontana»

■ Ci sono anche campioni tra i fondatori dell'Associazione sportiva Bubo Fontana, che ■ presentata lunedì 6 dicembre alle 15 all'hotel Principe a Cuneo. Puntando sull'attività giovanile, si vuole ricordare il compianto grande dirigente e presidente, che ■ la sua famiglia ha contribuito a portare in alto la pallavolo nel capoluogo della Granda. [l. t.]

I forti coloured sui campi di calcio

■ Cresce la presenza di forti calciatori extracomunitari ■ campi del Cuneese. Dall'Eccellenza alla Terza Categoria, si schierano atleti da Costa D'Avorio, Nigeria, Camerun, Marocco, Senegal e Guinea: bomber con gran fisico, ■ anche difensori e registi di classe. Nella foto Bedino, Tabuhi e Kamtcheu (Busca). A PAGINA ::

VOLLEY. CON CUNEO NEL CUORE DIBATTITO IN CURVA E SUL FORUM. WIJSMANS: «AIUTATECI NEL MODO GIUSTO»

Tifosi divisi sulla Bre Lannutti

I Blu brother contestano, altri fans non condividono

Gianni Scarpace
CUNEO

Che ci sia una squadra ■ deve trovare il classico «bandolo della matassa» è fuori di dubbio. Lo dimostrano i numeri, la classifica e un immediato futuro denso di nubi per la Bre banca Lannutti, che deve affrontare e battere avversari per nulla facili ■ vuole ottenere il secondo obiettivo stagionale, la qualificazione alla Coppa Italia ■ di volley: entrano le prime otto del girone d'andata, per ora Cuneo è nona.

Ma che il tifo organizzato decida di inscenare un'eclatante protesta, e coinvolga così buona parte di un Palasport tornato a presenze significative (domenica c'erano circa 2200 spettatori), ■ o è deleterio per la stessa squadra alla ricerca di continuità? E' la domanda che molti appassionati di pallavolo si pongono dopo la «giornata nera» di domenica.

Cuneo ha perso contro Trento 3-1 lottando solo per un set con un atteggiamento in campo che non è piaciuto. Gli ex Silvano Prandi (allenatore), Sartoretti e Sorcinelli hanno giocato un volley discreto. Le percentuali finali sono state molto simili. Trento ha battuto Cuneo solo grazie a ■ maggiore determinazione alla fine dei parziali e soprattutto al solito «Sartorace», decisivo anche quando i cuneesi hanno cercato di rimettersi in partita con Bendandi e Parma chiamati ■ campo da Andrea Anastasi. Però, 33 errori punto, ■ cui 18 in battuta, lasciano poco spazio a una reazione credibile.

I Blu brother ■ sono zittiti per due set, poi hanno srotolato alcuni striscioni, il cui senso finale era: «L'onore e il rispetto si conquistano sul campo».

«Siamo stufi ■ ■ presi in giro - dice il capo tifoseria Carmelo Noto -. Ci dicono che nello spogliatoio tra giocatori e dirigenti non ci sono problemi. Ci crediamo. ■ atleti ■ giocano bene? Allora ■ fischiamo. Questa squadra ■ ci piace nell'atteggiamento in campo e abbiamo voluto farlo ■ Anche la nostra pazienza ha un limite ■ dopo le ultime quattro prestazioni deludenti la misura è colma. Ora qualcosa deve cambiare e forse la scossa potrebbe arrivare proprio dalla curva». Parole chiare per una situazione che fa soffrire la squadra, e una città da sempre competente perché abituata fino a due anni fa a campionati ■ vertice. Oggi Cuneo è attenta alle difficoltà di una compagine composta da grandi talenti che non riescono a esprimersi al meglio.

Su presunti problemi nello spogliatoio tra giocatori e allenatore, nessuno conferma.

C'è chi non condivide affatto le forme di contestazione scelte dalla curva. Molti lo fanno sapere sul forum della società, inondato da decine e decine di interventi dopo l'1-3 di domenica: i pro e i contro sulla protesta del tifo.

Ieri c'è stato un incontro tra il capitano Wijsmans, ■ de Pistolesi e i tifosi. Il capitano belga non ci sta: «Capisco che i tifosi non siano contenti dei risultati, ma neanche noi lo siamo. Ci impegniamo ogni giorno in palestra e non ci piace fare queste figure in partita. Questo non è il modo giusto per aiutare una squadra in un momento di difficoltà, e non lo condivido». Anastasi: «Capisco il malcontento. Posso solo dire che in allenamento lavoriamo molto. Spero arrivi la svolta. Siamo la squadra più giovane dell'A1, anche se abbiamo campioni di gran razza». Il libero Vergnaghi: «E' una situazione molto difficile. Avevo ■ miglioramenti, invece in campo dimostriamo problemi di tenuta mentale». ALTRO SERVIZIO A PAGINA 49

IL PRESIDENTE ALLA SQUADRA

«Voglio sudore e impegno»

■ Il presidente Bre Lannutti Valter Lannutti è stato oltre un'ora nello spogliatoio nel dopo gara. «Posso solo dire - spiega - che per ora non sono stati presi provvedimenti. Non sono assolutamente soddisfatto: c'è discontinuità e non viene fuori neanche metà del potenziale. Wijsmans ha fatto bene a rispondere, è suo diritto: ma capisco i tifosi, anche i più intransigenti. Non entro nel merito della protesta, ma ricordiamoci che una delle cose più belle ■ volley cuneese è il pubblico. Vedendo un Palasport con 2200 persone, sale ancora più rabbia. Ho richiamato i ragazzi al ■ di responsabilità. Voglio sudore e impegno in campo e in allenamento. Tutti stiamo patendo, perché tutti vogliamo l'incitamento del pubblico che a Cuneo è più di un settimo uomo». [g. sca.]

Domenica la Bre Lannutti ha ceduto contro gli ex Prandi, Sartoretti e Sorcinelli

■■■■ IN EUROPA

Un albese va veloce sulle piste

Aldo Scavino
ALBA

Ha sorpreso tutti, forse ■■■ se stesso, l'albese Nicola Drocco ■■ si è classificato ottavo a Innsbruck nella prima gara di Coppa Europa di skeleton. Con questo risultato prestigioso, il langarolo ha risposto alla convocazione in Nazionale, giunta anche questa a sorpr■■.

Lo skeleton è disciplina olimpica; si disputa sulle stesse piste dello slittino dal quale differisce per la posizione dell'atleta che si tuffa nel budello di ghiaccio con la testa in avanti. Nicola Drocco pratica ■ skeleton da meno di 2 anni. Nato nel 1979, studente ■■■versitario di Scienze politiche, si è dedi■■■ prima all'atletica nell'Alba Mondo, allenato da Antonio De Pasquale. Poi nel 2002, durante il servizio militare in Marina, ha partecipato alle selezioni per entrare nella squadra di bob. Nel 2003 ha provato con lo skeleton e il «feeling» è stato immediato. In questa stagione è stato convocato nell'Italia B e ha partecipato alla prima gara di Coppa Europa.

«L'ottavo posto - dice Drocco - è andato aldilà delle mie aspettative. Conoscevo bene la pista di Innsbruck, perché mi alleno lì, in Italia non ci sono impianti adatti; la pista di Cortina non è omologata per lo skeleton. Con questo piazzamento mi sono meritato la chiamata anche per la seconda prova che si svolgerà ad Altenberg. Spero di andare bene e di poter disputare anche la terza. Dipenderà dai risultati, siamo sette atleti per quattro posti». L'inizio di stagione è stato esaltante: i primi a scommettere su Drocco sono Antonio De Pasquale, che continua ad allenarlo al San Cassiano di Alba, e Giorgio Ripamonti, che lo segue nella preparazione specifica.

Nicola Drocco

SERIE D

BIANCOROSSI CINICI ■ VINCENTI

Per il presidente Arese ■ gol ■ Laghi al 96' può essere un segno molto positivo

SERVIZIO A PAGINA

BOCCE. IN SERIE A AUTONOMI FOSSANO RAGGIUNGONO I CAMPIONI TUBOSIDER

Cinque medaglie ai Mondiali

Solo atleti della Granda nel team italiano

Renato Arduino
SALUZZO

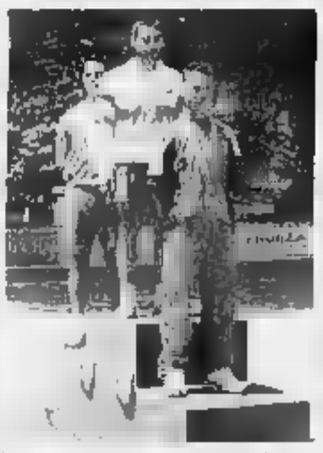
Due medaglie d'argento, nelle prove del tiro progressivo e di precisione; tre di bronzo (combinato, staffetta, coppie), più un quarto posto nel torneo individuale. E' il bilancio del team azzurro Under 18 - tutto cuneese - ai Mondiali giovanili di bocce in Cile. Dopo quelli conquistati da Emanuele Ferrero, atleta dell'Auxilium Cr Saluzzo e dalla staffetta Alessandro Longo (Sommarivese)-Marco Capello (Auxilium), la Nazionale italiana ha ottenuto il terzo bronzo nella prova a coppie ■ i saluzzesi Fabio Borretta e Capello, compagni all'Auxilium. Nelle finali iridate dei tiri di precisione e progressivo, Borretta e Longo hanno ceduto rispettivamente al francese Ascensi e allo sloveno Borcnik, portando comunque a casa due prestigiose medaglie d'argento.

La Francia ha aggiunto in bacheca tre titoli: nell'individuale (quarto l'azzurro Marco Ferrero, Sb Saviglianese), in precisione e staffetta; per la Croazia, ori nel combinato e a coppie; la Slovenia ha trionfato nel progressivo, specialità in cui Alessandro Longo aveva eguagliato (46/48) il record mondiale del francese Villard.

Il rientro della delegazione azzurra (con i saluzzesi Gianfranco Bianco, direttore generale della Federazione bocce internazionale, e Fulvio Riccio, che ha curato l'ufficio stampa Fib a Vina del Mar; ha diretto anche l'arbitro Giannenrico Gontero, del Comitato Valle Susa-Pinerolo) era prevista ieri in nottata.

Intanto, nell'ultimo turno d'andata ■ serie A, grazie al 13-7 casalingo sulla «matricola» Sant'Orso Aosta, gli Autonomi Fossano Botta Engineering hanno agguantato i campioni d'Italia della Tubosider in vetta al girone. Il pari ottenuto sul campo della Fissa Torino, consente alla Sommarivese di restare al secondo posto del girone A, con un prezioso punto di vantaggio sulla Chivasese. La sconfitta interna (16-4) ad opera del club La Perosina, leader del girone B, insieme con Brb Ivrea e Nitri Aosta, lascia l'Auxilium Cassa risparmio di Saluzzo in coda alla classifica.

Nel torneo di serie B, la Bra Boccofilla sgambetta (10-6) la capolista Pianezza. Forti Sani Fossano e Pedonese vincono in trasferta ■ Ronchese (12-4) e Fucine Rostagno (11-5). Pari dell'Albese con Alpignano: a Caramagna, il Vecchio mulino cede 10-6 al Casalbeltrame. Il match Auxilium Cr Saluzzo-Lessonese verrà recuperato l'8 dicembre.



Nella foto Campana, Borretta sul podio

VESTIAMO QUALSIASI TAGLIA.
E QUALSIASI PESO.
L'unico negozio di abbigliamento uomo - donna specializzato fino ■ taglia 84 sia classico che sportivo
SUPER CONFORMATO FINO ALLA TG. ■4 ANCHE NELL'INTIMO!
TORINO 23 ABBIGLIAMENTO
GENOLA (CN) S.Statale, 20 - Tel. 0172 648707
Aperto la Domenica pomeriggio. Chiuso il lunedì.

PROM. PUBLIKOMPASS

Fra i regali più desiderati: l'auto. Nei saloni della Granda l'imbarazzo della scelta

Babbo Natale in concessionaria

Novità per un dono Daewoo, Volkswagen o Audi

Un'auto come regalo di Natale, perché no? Nelle concessionarie della Granda c'è solo l'imbarazzo della scelta. Nella sede «Marro Automobili», in corso Trieste a Boves è schierata tutta la gamma Daewoo. In prima fila la Matiz: pratica, affidabile, manovrabile ed economica nei consumi. Per chi è alla ricerca di una vettura adatta alla guida in città e comoda per i viaggi medio-lunghi, la risposta è Kalos. Un'auto che offre una linea brillante, interni spaziosi in una perfetta miscela di funzionalità e design.

La concessionaria «Marro Automobili» è pronta anche a scoprire la nuova compatta cinque porte Lacetti, dinamica, dal design inconfondibile, generosa in termini di spazio e di tante soluzioni intelligenti. I motori 16 valvole con cui è equipaggiata garantiscono maneggevolezza e potenza. La sintesi perfetta di elevata affidabilità e ottimo rapporto qualità/prezzo. La linea decisa, il design tutto italiano e la solida tecnologia all'avanguardia coreana, rendono, invece, Nubira un veicolo pratico, sicuro e confortevole. Affidabile in città come nei lunghi viaggi in autostrada Nubira è disponibile nelle versioni SX 1.6L da 109CV e CDX 1.8 da 122CV. Silenziosa e confortevole il Tacuma assicura un ottimo confort di guida, prestazioni brillanti e una versatilità interna senza paragoni, in linea con le esigenze della famiglia. Disponibile nelle versioni SE, SX 1.6L da 105CV.

Infine, Evanda: una berlina in grado di rendere qualsiasi distanza piacevole grazie all'eccellente dotazione interna, ai comodi sedili in pelle e alla ricchezza delle finiture; il potente motore 2,0L da CV garantisce sempre ottime prestazioni ed una risposta pronta ad ogni tipo di guida. Disponibile anche nella versione con cambio automatico

Numerose anche le novità per un bel regalo di Natale alla concessionaria Volkswagen e Audi «Autofontana», con sede in via Fontana a Borgo San Dalmazzo. I clienti «Autofontana» possono contare su una serie di importanti iniziative promozionali. Chi acquista un qualsiasi modello Volkswagen, consegna entro il 31 dicembre, può fare affidamento su un finanziamento fino a 15 mila euro a tasso zero. La concessionaria di Borgo San Dalmazzo ha inoltre raddoppiato i termini della garanzia, da 2 a 4 anni. Quando si parla di Volkswagen il pensiero corre subito alla Golf, che ora si è arricchita con un innovativo sistema a quattro ruote motrici. Il nuovo 4Motion (Four-Wheel Drive) è particolarmente efficace in termini di tenuta su fondi stradali caratterizzati da condizioni climatiche sfavorevoli, ghiaccio, neve, fango e sterrato. In circostanze precarie 4Motion è in grado di trasmettere stabilità e tenuta, regisurando le caratteristiche della strada e ridistribuendo la giusta coppia di torsione su ciascuno degli assi collegati alle quattro ruote motrici.

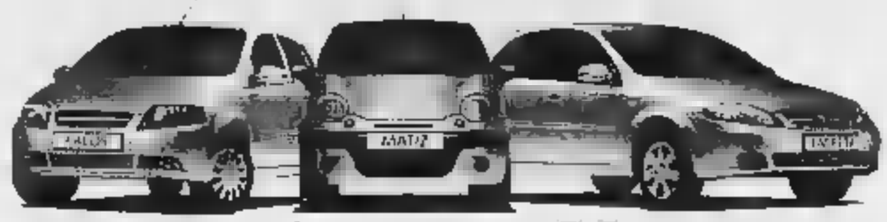
L'officina della concessionaria «Marro Automobili», di Boves e sotto «Autofontana» a Borgo San Dalmazzo

Per gli appassionati del marchio Audi la novità del momento è la nuova A4. Una dinamica e aggressiva che riprende i canoni stilistici delle ultime nate (A6 e A3 in primis), tanta qualità, finiture al top. Sono non meno di 10 le potenti motorizzazioni disponibili e ben 4 i propulsori completamente nuovi. Il telaio dinamico, sportivo e confortevole al tempo stesso, traduce la potenza di questi propulsori, curva dopo curva, chilometro dopo chilometro, in puro piacere di guida. Non c'è componente della vettura che non sia caratterizzato da tecnologie innovative e modernissime: lo dimostrano tanto i proiettori a scarica di gas Xenon plus, optional, con luci di svolta dinamiche, quanto il cambio a variazione continua multitronic, tutt'ora unico nel suo genere e la trazione integrale permanente quattro.

Raffinati sistemi di protezione passeggeri, che comprendono tra l'altro airbag anteriori a due fasi, appoggiatesta attivi e il sistema elettronico di controllo della stabilizzazione. Negli interni materiali pregiati e di straordinaria qualità.

TRE A ZERO

KALOS, MATIZ ora anche LACETTI.
TASSO ZERO ANTICIPO ZERO in MESI su tutte le versioni.



KALOS Clima 9.900 MATIZ 6.490 LACETTI Clima 13.500

Oppure con finanziamento agevolato e rate a partire da 97 Euro al senza maxi-rata finale**

*/**OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA, NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO, VALIDA PER AUTO DISPONIBILI IN RETE, FINO AL 30 NOVEMBRE.

DAEWOO

MARRO automobili

LA CONCESSIONARIA DAEWOO PROPONE OFFERTE

KM 0

Matiz Lucky, 800cc,	€ 5.586,00
Kalos se plus, 1200cc,	€ 7.790,00
Tacuma se, 1600, clima,	€ 12.490,00
Leganza CDX, full optional,	€ 14.950,00

USATI

Matiz Smile, 2001,	€ 3.950,00
Matiz Star, 1000cc, 2003	€ 5.980,00
Matiz Planet, 2001, Km 1800, vetri elettrici, air-bag, servosterzo,	€ 4.900,00
Nubira se plus, 1200cc, 2002, climatizzatore, ABS;	€ 8.900,00
Matiz Star, 2001, km 28000, full optional;	€ 5.300,00
Nubira sx, station wagon, motore 1600, km 8600,	€ 5.900,00
Leganza cdx ,full optional, km 54000,	€ 6.800,00
Lanos se plus, 1300 cc,	€ 1.900,00
Espero, 1800cc, iniezione gpl,	€ 1.900,00

USATI ALTRE MARCHE

Fiat Panda, 900cc, anno 1997,	€ 2.400,00
Fiat Punto, 1200, 3 p., 2000, imp. GPL	€ 4.850,00
Fiat Punto 55 sx, 5 porte, anno 1997,	€ 2.700,00
Fiat 600, 1100cc, anno 2001,	€ 3.400,00
Fiat Bravo TD, 1900 zt, anno 1998,	€ 4.900,00
Ford Escort Elite, station wagon, 1800 cc, anno 1995,	€ 1.850,00
Opel Corsa, 1400cc, sport, anno 1995,	€ 1.950,00
Audi A 4, 1800 turbo, anno 1998,	€ 4.500,00
Renault Clio RT, full optional, anno 1998,	€ 4.500,00

VEICOLI COMMERCIALI

Daewoo Matiz van,	€ 4.500,00+Iva
Daewoo Truck pick up,	€ 4.300,00+Iva
Daewoo Lublin furgone,	€ 6.500,00+Iva
Daewoo Lublin Ribaltabile, Passo Lungo,	€ 10.900,00+Iva

DAEWOO LUBLIN KM 0:

Lublin Furgone,	€ 8.500,00+Iva a mezzo ai clienti
Daewoo Lublin Cassone Fisso,	€ 9.900,00+Iva e M.S.S.
Daewoo Lublin Cassone 4 posti, climatizzatore,	€ 14.500,00+Iva e M.S.S.
Daewoo Lublin ribaltabile,	€ 12.750,00+Iva e M.S.S.
Daewoo Lublin Cargo (posti-carrozzati), vela conformata,	€ 12.750,00+Iva e M.S.S.
Lublin Combi,	€ 12.750,00+Iva e M.S.S.
Lublin Combi 9 posti,	€ 14.750,00+Iva M.S.S.

FUORISTRADA

Alfa Motors Arcata, 2200 diesel,	€ 8.900,00
Nissan King Cab, 2.5, TD, 2 p.,	€ 10.900,00
Vitara, TD, climatizzatore, cerchi	€ 15.900,00

BOVES (CN) - Corso Trieste, 82 - Tel. 0171.38.03.67

officina multimarche specializzata su VW - AUDI SEAT - SKODA

Salvadori Pinerolo C.

Vendita auto Nuove e Multimarche

I nostri servizi:
Meccanico - Elettrauto - Autoradio
Gommista - Diagnosi elettronica
Ritiro e Riconsegna
Clima - Bollino blu

C.A.R.

Venite a conoscere la Nuova A4 da:

CENTRO REVISIONE VEICOLI Concessione nr. 4/97 del 23/05/97 tel. 0171 7511251

Audi Autofontana Audi

CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA

OFFICINA E SPECIALIZZATA AUTONOLEGGIO E VETTURA SOSTITUTIVA SERVIZIO PNEUMATICI

BORGO DALMAZZO - Via Attilio Fontana 6 - Tel. 0171 751111 - Fax 0171 260246 commerciale 0171 7511228 Service

MANOVRA E TAGLI ALLE IMPOSTE

LE CIFRE TECNICI

TECNICA ALL'EMENDAMENTO FISCALE DEL GOVERNO DEPOSITATA AL SENATO

IL DELL'IRE (GIÀ IRPEF)
Interesserà solo 4 contribuenti su dieci, mentre per il 59,3% dei cittadini non si manifestano modifiche rilievo

IL RISPARMIO
Le persone coinvolte riduzione avranno in media un risparmio annuo di 369 euro, ovvero 30,75 euro mese

GLI AGGRAVI
Ci saranno anche 13 mila contribuenti sfavoriti con un aggravio medio di imposta pro-capite pari a circa 50 euro

I NUMERI
15,6 milioni (40,7%) gli utenti favoriti dalla variazione d'imposta; 13 mila (0,03%) i contribuenti sfavoriti; 22,7 milioni contribuenti (59,3%) non modifiche di prelievo

I COSTI PER LO STATO
-5829 milioni di di gettito Irpef per il 2005

LA RELAZIONE DEL DIPARTIMENTO FISCALE SULLA NUOVA RIFORMA FISCALE INVIATA IERI IN SENATO. LA MAGGIORANZA: BASTA POLEMICHE INUTILI

I tecnici del Tesoro: vantaggi Irpef al 40% dei cittadini

L'opposizione parla di «truffa». Il ministero precisa: la gran parte è già esente

Alessandro Barbera
ROMA

Quattro contribuenti su dieci. La relazione tecnica del Tesoro sulla riforma fiscale ha riacceso la polemica dentro e fuori la maggioranza su quanti effettivamente beneficeranno dei sei miliardi sgravi previsti dal maxiemendamento presentato in Senato. Il dipartimento delle politiche fiscali li ha calcolati in circa 15,6 milioni, che potranno contare su medi 369 euro. Tutti gli altri non avranno «modifiche di prelievo» salvo un piccolo drappello sfortunati - circa 13 mila - che (ma solo sulla carta) avranno un aggravio di 50 euro all'anno. La simulazione non ha aggiunto novità sostanziali rispetto ai dati già diffusi, ma nel quantificare il numero assoluto dei beneficiari e il risparmio medio la relazione ha comunque alimentato nuovi dubbi sulla reale portata dei tagli. Proprio nelle ore in cui i sindacati marciavano contro la riforma fiscale e la Finanziaria.

Nel pomeriggio, nel tentativo di spegnere i fuochi, è arrivata una precisazione del Tesoro. Una nota sollecitata in una telefonata dalla Spagna, dove Berlusconi, un po' sorpreso, stava incontrando il premier Zapatero. «Spiegate quella tabella», avrebbe detto il premier a Siniscalco.

E così è: la maggior parte di coloro «che non avranno riduzioni di imposta - 13,2 milioni di persone - sono soggetti già del tutto esenti», vale a dire coloro che rientrano nella cosiddetta "no tax area". «Sarebbe dunque impossibile avvantaggiarli con riduzioni di aliquote». Anzi, «il secondo modulo riforma aumentare di 280 mila unità il numero dei totalmente esenti». Il Tesoro inoltre i pochi sfortunati colpiti dal nuovo fiscale: «nessun aggravio», grazie alla cosiddetta «clausola di salvaguardia». Gli uomini di Siniscalco - che in sostanza confermano i numeri della relazione che deve accompagnare l'emendamento presentato al Senato - sottolineano però che il primo modulo di riforma fiscale (quello varato nel ha favorito il 74,7% tutti i soggetti».

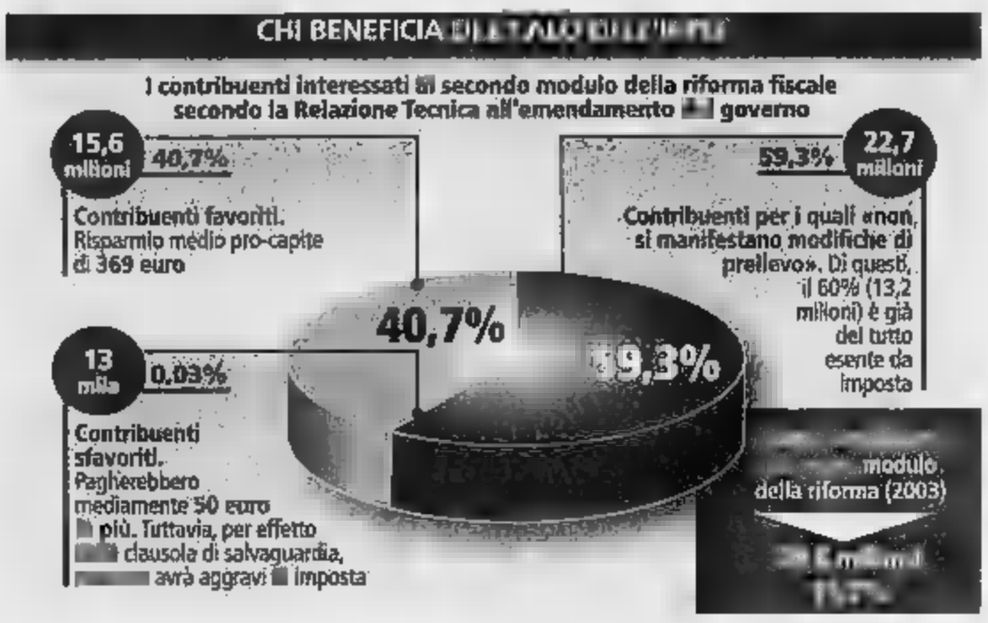
La precisazione di Via XX Settembre ha convinto per niente l'opposizione che, pur non avendo trovato un accordo sul tipo di proposta alternativa, annuncia emendamenti. Una «triplice truffa», denuncia Laura Pennacchi dei Ds. «Primo, perchè il dei contribuenti non riceverà nulla. Secondo, perchè il dei beneficiari sono i super ricchi cui andrà l'85% degli sgravi. Terzo, perchè i problemi strutturali del Paese rimangono irrisolti».

Questa volta il malumore per i numeri della relazione tecnica si fatti sentire anche all'interno della maggioranza, soprattutto fra i deputati più ostili ai tecnici del Tesoro. Nel mirino anche questa volta Siniscalco e - banché i uffici abbiano prodotto che la parte del documento relativo alla copertura - il Ragioniere generale Vittorio Grilli. In serata, fra i malumori di qualche deputato in Transatlantico, c'è stato anche chi ha cercato di spegnere «l'inutile polemica». «Al dei numeri, questa è una riforma fiscale che forse non darà moltissimo a tutti, qualcosa a qualcuno e abbastanza a molti», ha detto il sottosegretario Vegas, che pure nel pomeriggio si era lasciato scappare con i giornalisti un «si saranno sbagliati» a proposito della relazione. Sulla stessa linea Giorgio La Malfa: «Deploro questo brutto modo di buttare tutto in politica, persino i conti che spettano ai».

Nelle stesse ore, di fronte alla Commissione Affari Sociali, si consumava intanto un'altra polemica. Oggetto del contendere questa volta gli sgravi a favore dei «non autosufficienti». Siniscalco, presentando i vantaggi che la riforma prevede a loro favore, li ha quantificati in circa 250mila. «Il ministro è impreparato sono ben due milioni», gli ha risposto duramente l'opposizione. «C'è un testo di legge già votato a larghissima maggioranza che istituisce un fondo: il governo adesso ci deve dire se intende finanziarlo o meno». Il sottosegretario al Welfare Sestini ha poi corretto i numeri di Siniscalco: «In Italia esistono due milioni di disabili, ma non tutti non autosufficienti. Ci sono anche i portatori di handicap più lievi, che autonomi, spesso con un lavoro. I non autosufficienti in stretto sono circa seicentomila, se cioè consideriamo coloro che percepiscono l'indennità di accompagnamento».

CHI BENEFICIA DI TALI DELLA RIFORMA

I contribuenti interessati al secondo modulo della riforma fiscale secondo la Relazione Tecnica all'emendamento governo



Sono 15,6 milioni le persone che a partire dal 2005 risparmieranno in media 369 euro di versamenti d'imposta

Via XX Settembre: impossibile avvantaggiare ulteriormente chi rientra nella «no-tax area» che col secondo modulo sono 280 mila in più

IL RESPONSABILE ECONOMICO DEI DS

Bersani: autogol del governo Sbagliato aiutare i più ricchi

intervista

Antonella Rampino

ROMA

ONOREVOLE Bersani, il governo ha presentato la relazione quale si che più della metà degli italiani non godrà di benefici fiscali. Un'operazione trasparenza per tranquillizzare i mercati finanziari?

«Un autogol necessario, direi. Il centrodestra non poteva evitare di tirar fuori i numeri, in Parlamento. E secondo i numeri, la maggioranza degli italiani è tagliata fuori. Si tratta proprio di chi ha i redditi più bassi: chi arriva alla soglia fiscale non riceve niente. E complessivamente si dà il 55% delle risorse al che ha i redditi più alti. Un andamento rovescio, insomma».

Perché, a giudizio del governo, restituendo risorse a chi ha redditi più alti si aiutano i consumi...

«Questa, mi scusi, è proprio stupidaggine. E' evidente a tutti che l'effetto sui consumi può venire solo se rimetti i soldi in tasca a chi è costretto a spenderli, ovvero quelli che oggi non arrivano a fine mese. Darli invece a chi ha già yacht, a che serve? Quelli, se vogliono un altro yacht, se lo possono comprare lo stesso».

Comunque, il ministro Siniscalco alle agenzie di rating aveva già detto che la manovra fiscale «non è consistente».

«E per forza: 6 miliardi e mezzo di euro granché. I mercati internazionali però preoccupati da come si fa coi 33miliardi di euro che mancano alle casse dello Stato italiano. Perché sommando la manovra di luglio a quella di adesso, a quella arriviamo. Di questa manovra, un terzo è costituito da entrate, un terzo dal taglio degli investimenti, dei trasferimenti agli enti locali e al pubblico impiego, e un altro terzo da misure creative. Molto più quelle viste sin qui: non solo lo Stato vende i ministeri per poi riaffittarli, adesso fa lo stesso pure con le strade».

Vuol dire che dopo il Colosseo, proponeva Pagliarini, adesso ci vendiamo anche Via Veneto?

«Guasi. Si tratta di 3-4000 chilometri di strade statali da cedere a una società pubblica, che le compra prendendo in prestito soldi dalle banche e girandoli subito allo Stato, che può così metterli a bilancio, e che poi paga un canone d'affitto. Una partita di giro per buttare fuori dal bilancio le spese e arricchire le entrate, è forma di indebitamento occulto. Provvedimenti aleatori, come il condono edilizio che non ha funzionato l'anno scorso e lo si mette a bilancio anche per i prossimi, dovendo per giunta ricorrere anticipazioni delle banche per l'esercizio precedente».

Pierluigi Bersani

> Se volevano risollevare i consumi occorreva ridare i soldi a chi non arriva a fine mese I mercati internazionali sono molto preoccupati, non tanto per i 6,5 miliardi ma per la troppa finanza creativa

Però anche il centrosinistra! Non ancora politica economica comune, la politica fiscale evidentemente il cuore. Vi siete stracciati le vesti in una riunione di due ore e mezza, e alla fine ne è uscito un emendamento che verrà presentato pur non avendo alcuna possibilità di tramutarsi in realtà. Proponete aliquote più eque, ma non indicate la copertura per non tirar fuori che, comunque, a pagare sarebbe il pubblico impiego.

«Mi scusi, ma non è così. Non è vero che non abbiamo un programma, perché le nostre proposte le abbiamo presentate, in Parlamento con emendamenti, e discutendone coi cittadini nei nostri numerosi giri per l'Italia. Quanto al taglio delle tasse e alla Finanziaria, in questo momento a noi importa anzitutto mostrare che, anche con soli 6 miliardi e mezzo di euro, ci può essere equità fiscale. Senza reperire risorse né coi condoni, né sulla pelle del pubblico impiego.

Berlusconi dice che bisogna rivedere il patto di stabilità, a Madrid fa sapere che Zapatero è d'accordo. Come finirà la partita?

«Il governo italiano, nel semestre di presidenza dell'Unione, ha picconato il Patto di stabilità, togliendogli credibilità. Pur avendo un debito pubblico che è quasi il doppio di quelli e Francia e Germania. Dunque, il rischio di rimanere isolati è piuttosto alto. Questa è la realtà. Noi del centrosinistra proponiamo di modificare Maastricht rendendo il patto mobile, pienamente ciclico. Lasciando alla Commissione uno 0,1-0,3 per l'applicazione del patto di Lisbona. Di tener fuori dal patto ricerche infrastrutture pienamente europee. E, come Italia, combattere perché non si tenga dello stock del debito, della sua dinamica decrescente. Una strategia realista, rigorosa, in collegamento con altri Paesi. sempre maneggiando la questione con cautela. Perché vede, se c'è un Paese che può scoprire che più comodo il Patto di stabilità "stupido", beh questo è proprio l'Italia».

IL RELATORE DI MAGGIORANZA

Crosetto: la vera rivoluzione è il taglio della spesa pubblica

intervista

ROMA

ALTO due metri e pesante più di 130 chili, Guido Crosetto non è tipo da passare inosservato. Probabilmente anche la sua mole ha contribuito a far maturare nella testa di Silvio Berlusconi la «svolta» che ha portato al taglio dell'Irpef. Imprenditore, con studi di economia a Parigi e a Londra, il deputato piemontese, uno degli astri nascenti del partito, è il tipico gigante buono che quando si arrabbia, si arrabbia. Nella battaglia per il taglio delle tasse rinfacciato al Ragioniere dello Stato, Vittorio Grilli, anche le partite a golf. «Acqua passata - dice oggi -. Grilli si è definito un economista liberale e questa sera sarò a cena con lui». Ed è in prima fila nella guerra che la sinistra ha scatenato contro il governo sul fisco: «Dicono che la pressione fiscale è aumentata. Ma come fa ad aumentare se diminuiscono le aliquote? Eppoi se fosse aumentata davvero, perchè dicono che questa manovra è scoperta dal punto di vista finanziario? Non dovrebbe costare niente. Sono singolari».

Allora, con il taglio delle tasse avete fatto la vostra rivoluzione?

«Non è la vera rivoluzione. E' solo un tassello. La vera rivoluzione riguarda la spesa pubblica. Era un tabù, ora, abbiamo deciso di indagare sulla efficenza e di incidere su di essa».

Lo Stato deve avere meno soldi e deve spenderli meglio?

«La pubblica amministrazione deve spendere ogni euro con la stessa attenzione con una vecchietta spende un euro della pensione. Ogni euro speso male è rubato alle fasce più deboli del paese. E' la filosofia cui ispireremo la sinistra».

Per cui volete tagliare dove può?

«Non parlo di tagli, dico solo che non possiamo non vedere come la spesa pubblica si forma. Se controlliamo la spesa l'Italia finisce male. Questa è la vera rivoluzione».

Guido Crosetto

> Abbiamo ridotto le aliquote e ci accusano di avere aumentato la pressione fiscale Al tempo stesso però si avanzano dubbi sulla copertura: dalla sinistra arrivano critiche davvero singolari

Su questa filosofia rischiate di avere degli avversari anche tra i vostri alleati. Come sul fisco...Li avete rimessi in discussione un'intesa, accettata anche da Berlusconi, che non prevedeva dei tagli all'Irpef.

«Infatti. La decisione politica è quella di dire "no" ad una mediazione che violentava troppo le nostre ragioni di stare in politica. Ecco perchè per noi diventava un male anche andare ad elezioni. E' stata una scelta di Berlusconi che come ogni imprenditore non può perdere la faccia».

Alutato - non capita spesso - anche da Forza Italia...

«Sì, abbiamo dato a Berlusconi anche la forza di minacciare le elezioni. Si può scherzare quanto si vuole ma Forza Italia è partito popolare perchè non ha preso i delle elite intellettuali. E voi vi rendete conto dell'effetto di questa scelta sul nostro elettorato, E' cambiato il clima nel paese».

Ma perchè in passato Forza Italia non ha fatto sentire la voce? Perchè spesso ha abbozzato? Perchè ora rischia di essere penalizzata da un rimpasto di governo che dopo di Fini alla Farnesina prevede vice-presidenza per Follini?

«Forza Italia ha un ruolo difficile perchè deve essere responsabile. Noi abbiamo preso sulle nostre spalle il peso del silenzio. Grazie a questo il governo è andato avanti per re anni e mezzo. Quando, però, è reso necessario, abbiamo tirato fuori le palle. Sul rimpasto ci affidiamo a Berlusconi. Noi siamo un partito-non partito, che negli scontri di potere si ritrae. Ma siamo anche il Drago dei cinesi che quando si sveglia, si sveglia».

Ma se aveste avuto un ministro dell'Economia più in sintonia con voi, la riforma fiscale sarebbe stata più ambiziosa. Le affinità contano.

«E' più facile fare dei cambiamenti con persone che la pensano come te, con questa legge elettorale sei obbligato a mediare».

Per cui nel rimpasto non chiederete niente?

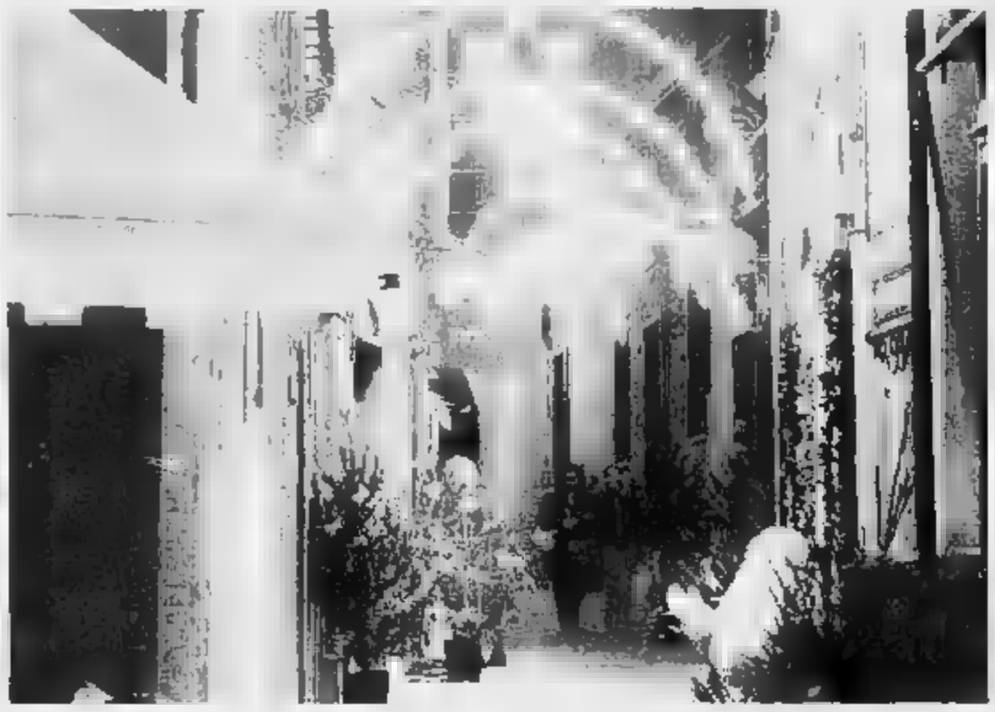
«Guardi la vera battaglia già nel paese. E il fatto aver detto in questa occasione che se non ci fosse stato il taglio delle tasse ne saremmo andati tutti a casa, fregandocene dei seggi che abbiamo in Parlamento, ha colpito la fantasia della gente più delle poltrone che potremmo rimpasto».

(au.min.)

Cappelli di cuoio, stivali, borchie ad Alassio e Albenga

Stile western per il Natale

Il country è da Marlboro Classic



Sullo sfondo di paesaggi americani il cowboy style è di scena da Vanity ad Al[illegible] e da Marlboro Classics ad Albenga. I negozi, di cui è titolar[illegible] Roberto Ughetto (che ne gestisce [illegible] terzo a La Spezia), offrono collezioni [illegible] abbigliamento per uomo e donna, stivali, scarpe e accessori per chi [illegible] la comodità e la qualità vestendo country. Marlboro Classics è uno stile di vita. Rappresenta la difesa dell'ambiente incontaminato, la riconquista dei ritmi vitali, lo spirito libero dell'uomo che ha la forza dentro di sé. Trench in pelle e stivali in pitone per lui e trench in agnello e stivali scamosciati per lei sono solo una delle numerose proposte di abbigliamento fatte dai negozi di Alassio e Albenga. Seguono giacconi e pantaloni in cotone, gilet in piumino d'oca, bomber, blazer, giacche in velluto, jeans, scarponcini e moltissimi tipi di stivali. Vasta è anche la scelta nell'ambito degli [illegible] sori come cinture in pelle, cappelli e sciarpe. Insomma, è difficile [illegible] riuscire ad accontentare anche la clientela più esigente, quella che controlla tutti i dettagli. L'ambiente che ospita le collezioni Marlboro Classics suggerisce una spazialità tipicamente urbana del Nord America. Sono evidenti i riferimenti [illegible] modello dei loft delle grandi città industriali. In una dimensione teatrale viene dato ampio spazio a superfici che fanno da sfondo ai capi esposti. Tessuto, vetro legno, ferro e finiture volutamente «rough» sono i materiali utilizzati per le attrezzature espositive. Le collezioni «total look» esposte vantano [illegible] di eccellenza rivolto al consumatore finale. Un servizio fatto [illegible] cortesia e preziosi consigli per chi ama indossare capi casual di qualità e sentirsi a proprio agio. Marlboro Classics è inoltre un marchio in continua crescita sui mercati mondiali. La metà delle vendite avvengono grazie a una solida realtà distributiva fatta [illegible] negozi [illegible] e «shop in the shop».

A Savona il negozio dove il risparmio fa rima con i capi delle collezioni moda

Le grandi griffe a piccoli prezzi

Tante calde proposte da Prefumo Sport Outlet

Prefumo Sport Outlet si trova a Savona in via Paolo Boselli, a due passi dall'ingresso dell'ex cinema Eldorado, oggi inglobato nella multisala Diana. Il punto vendita, situato nel pieno centro del capoluogo ed oggi completamente rinnovato, fu aperto nel lontano 1978. All'interno di Prefumo Sport Outlet [illegible] una variegata scelta di prodotti per tutti i gusti: Conte of Florence, Canadiens, Lotto, Champion e il lan[illegible] di una linea di tendenza come [illegible] Crunch. Va dato rilievo ai prezzi. Questi sono tendenzialmente invitanti, poiché la merce in vendita proviene [illegible] campionari, quindi uno sconto che si aggira dal 20 fino al 40 per cento su capi, e questo è il valore aggiunto dell'offerta, provenienti dalle collezioni oggi commercializzate.

Non si tratta, quindi, di giacenze di magazzino oppure di materiale di seconda scelta. L'accoppiata qualità-prezzo diviene quindi il leit-motiv di Prefumo Sport Outlet di [illegible] Paolo Boselli. Una griffe importante nella moda sport e tempo libero [illegible] cui punta Prefumo Sport Outlet è Conte of Florence i cui capi uniscono innovazione, praticità e comfort grazie ad un design lineare ed all'uso di materiali ricercati, ponendo sempre grand' attenzione all'estetica ed alle tendenze moda. La popolarità dell'azienda fiorentina è aumentata, nel corso degli anni, grazie anche alla scelta di sponsorizzare, dal 1969, la Nazionale italiana di sci. La lungimiranza di Conte of Florence nella scoperta di nuovi talenti è risultata subito chiara. Inizia, infatti, [illegible] sponsorizzazioni sportive con Thoeni e Gros negli anni della «valanga azzurra», ma la sua attenzione si rivolge soprattutto ai giovani talenti come Tomba e Compagnoni dai quali ottengono, nel giro di pochi anni, i più grandi successi salendo con loro sul gradino più alto del podio di tutte le competizioni sciistiche più [illegible] portanti. Sull'onda dei successi italiani, anche altre nazionali di sci scelgono Conte of Florence come fornitore ufficiale e l'azienda toscana, diventa famosa in tutto il mondo.

Weber, Massimo Ribecchi e Roberto Scarpa, La Martina Polo, Stone Island e CPCompany

La moda di qualità firmata da Genis boutique

Prestigiose firme dell'eleganza nei negozi di Savona e Finale Ligure

Genis boutique Uomo e Donna ripropone la tradizionale collezione di abbigliamento nei tre punti vendita di Savona e Finale. Nel centro storico di Savona il negozio per capi femminili è situato [illegible] via Manzoni a due passi da piazza Sisto IV mentre per quanto concerne il maschile, il punto vendita di trova all'angolo tra via Manzoni e via Verzellino, nei pressi delle scuole medie e della Cattedrale. A Finale Genis si trova in viale delle Palme, sempre in pieno [illegible]. Genis incentra la collezione di alta qualità, ispirata soprattutto allo [illegible] cosiddetto «casual», su firme di sicuro affidamento [illegible] i quali Weber, Massimo Ribecchi e Roberto Scarpa per il gentil sesso e La Martina Polo, Stone Island e CP Company. Proprio quest'ultima griffe» è colonna portante di Genis boutique. Integrare la funzionalità dell'abbigliamento militare e da lavoro e i dettagli della grande tradizione sartoriale ai capi d'uso quotidia[illegible]. È la filosofia che anima C.P. Company, innovativa e anticonformista, che ha rivoluzionato a partire [illegible] 1975 il concetto del vestirsi informale. C.P. Company, infatti, è un marchio-laboratorio che conduce un'indagine appassionata e curiosa in ogni angolo del mondo per arricchire il suo know-how. Oggi C.P. Company possiede un archivio [illegible] oltre 40 mila capi di ogni epoca e origine. Pezzi storici da cui trarre spunti originali per un abbigliamento informale, che è anche un riesame di quello formale attraverso l'attenzione ai mestieri metropolitani e alle sfide sportive per individuare nuovi usi e materiali d'ultima generazione. A tutto questo si affianca la costante ricerca nei processi produttivi. I tessuti e le modellistiche della tradizione sono riletti con fibre innovative e tecnologie sofisticate per essere più dinamici e moderni.

[illegible] ALTARE LE TRASPARENZE [illegible] ARTE

I vetri di Vanessa Cavallaro

[illegible] Natale significa anche l'emozione di un regalo personale, prestigioso, elegante, unico come chi lo offre, prezioso come chi lo riceve. Vanessa Cavallaro [illegible] bene, [illegible] laboratorio artigianale di incisione del vetro, ad Altare, in piazza Vittorio Veneto 6, quell'emozione prende forma, modellata [illegible] innata dell'incisione [illegible] vetro alla ruota. Tecnica sopraffina per realizzare pezzi unici, dove l'eleganza e l'estro dell'artista si sposano alla delicatezza dell'incisione, fissando il sogno impalpabile in materia, esempio [illegible] bellezza unica e duratura. Dal bicchieri ai piatti, dall'oggettistica d'arredamento ai centri tavola, [illegible] riproduzione di stemmi nobiliari o [illegible] opere d'arte a partire dal 1600, nel [illegible] showroom la raffinatezza [illegible] il gusto estetico [illegible] protagonisti capaci di soddisfare le esigenze della selezionata clientela anche con opere personalizzate. [illegible] segno zodiacale, [illegible] simbolo piuttosto che il [illegible] del ricevente oppure un'epigrafe che il cliente indirizza al beneficiario del regalo. Un'idea insolita da tenere in considerazione durante questo periodo pre natalizio dove nuove idee regalo sono sovente difficili [illegible] scovare. Vanessa, figlia d'arte con alle spalle gli studi al liceo artistico, crea un incredibile numero di oggetti inediti, dalle caratteristiche particolari, che raggiungono immediato successo. Lo stile che è impresso a bottiglie, bicchieri, vasi, [illegible] anche animali di fogge originalissime, attira l'attenzione della clientela che si vuol distinguere [illegible] donare qualche oggetto singolare ma «dedicato».

GENIS
UOMO
Via Verzellino angolo Via Manzoni
SAVONA Tel. 019 821377
VENDITA PROMOZIONALE
DI NATALE
CON SCONTI DAL 10% al 50%
solo sui capi indicati

MARLBORO CLASSICS
auguri
alassio
via xx settembre, 153 tel 0182 645937
albenga
via g.b. odde, 16 tel 0182 559790

VanessaCavallaro
incisione artistica del vetro e cristallo
P.zza Vittorio Veneto, 6 - Altare (SV)
Tel. 019.584112 - Fax 019.5899433
e-mail: vanessa.cavallaro@tiscali.it

DAL 1978
PREFUMO
Sport Outlet
Campionari • In via Boselli a Savona

MANOVRA E TAGLI ALLE IMPOSTE

I TECNICI

FONTE: ALL'EMENDAMENTO DEL GOVERNO DEPOSITATA AL SENATO

IL CALO (GIÀ IRPEF)
Interesserà solo i contribuenti su dieci, mentre per il 59,3% dei cittadini si manifestano modifiche di rilievo

RISPARMIO
Le persone coinvolte dalla riduzione in media un risparmio di 369 euro, ovvero 30,75 euro al mese

GLI AGGRAVI
Ci saranno anche 13 mila contribuenti sfavoriti con un aggravio medio di imposta pro-capite pari a circa euro

I
15,6 milioni (40,7%) gli utenti favoriti dalla variazione d'imposta; 13 mila (0,03%) i contribuenti sfavoriti; 22,7 milioni di contribuenti (59,3%) non modifiche di prelievo

I COSTI PER
-5829 milioni di euro di gettito Irpef per il 2005

LA RELAZIONE DEL DIPARTIMENTO FISCALE SULLA NUOVA RIFORMA FISCALE INVIATA IERI IN SENATO. LA MAGGIORANZA: BASTA POLEMICHE INUTILI

I tecnici del Tesoro: vantaggi Irpef al 40% dei cittadini

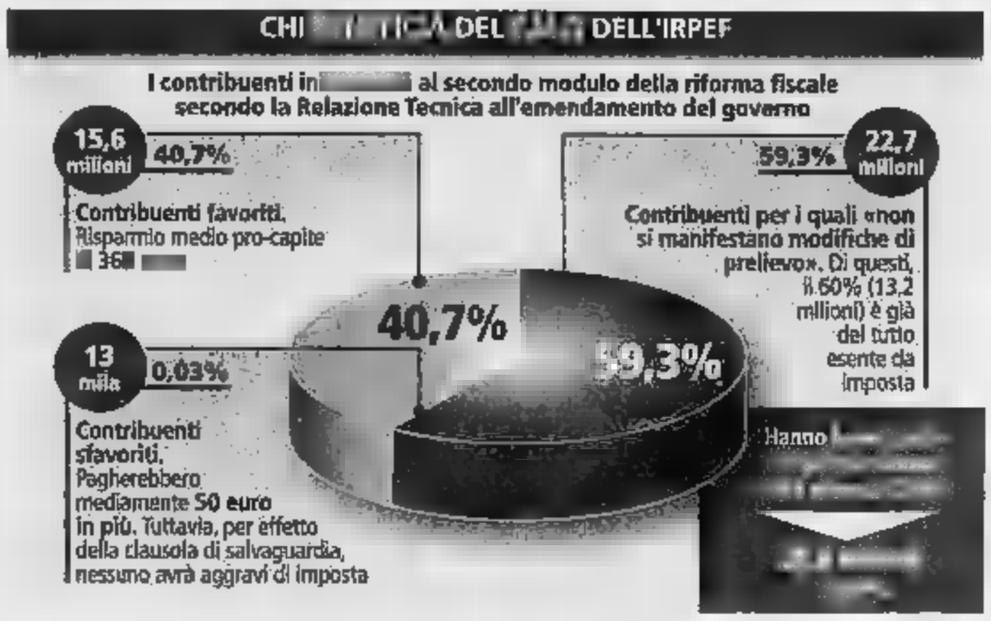
L'opposizione parla di «truffa». Il ministero precisa: la gran parte è già esente

Alessandro Barbera

Quattro contribuenti su dieci. La relazione tecnica del Tesoro sulla riforma fiscale ha riacceso la polemica dentro e fuori la maggioranza su quanti effettivamente beneficeranno dei sei miliardi di sgravi previsti dal maxiemendamento presentato in Senato. Il dipartimento delle politiche fiscali li ha calcolati in circa 15,6 milioni, che potranno contare su risparmi medi di 369 euro. Tutti gli altri non avranno «modifiche di prelievo» salvo un piccolo drappello di sfortunati - circa 13 mila - che (ma solo sulla carta) avranno un aggravio di 50 euro all'anno. La simulazione non ha aggiunto novità sostanziali rispetto ai dati già diffusi, ma nel quantificare il numero assoluto dei beneficiari e il risparmio medio la relazione ha comunque alimentato nuovi dubbi sulla reale portata dei tagli. Proprio nelle ore in cui i tecnici marciavano contro la riforma fiscale il Financial Times Finanziaria.

Nel pomeriggio, nel tentativo di spegnere i fuochi, è arrivata una precisazione del Tesoro. Una nota sollecitata in una telefonata dalla Spagna, dove Berlusconi, un po' sorpreso, stava incontrando il premier Zapatero. «Spiegate quella tabella», avrebbe detto il premier a Siniscalco.

E così è stato: la maggior parte di coloro «che avranno riduzioni di imposta - 13,2 milioni di persone - sono soggetti già del tutto esenti», vale a dire coloro che rientrano nella cosiddetta "no tax area". «Sarebbe dunque impossibile avvantaggiarli con riduzioni di aliquote». Anzi, «il secondo modulo della riforma fa uscire dall'area di 1 milione 300 mila unità il numero dei totalmente esenti». Il Tesoro rassicura inoltre i pochi sfortunati colpiti dal nuovo cuneo fiscale: «nessun aggravio», grazie alla cosiddetta «clausola di salvaguardia». Gli uomini di Siniscalco - che in sostanza confermano i numeri della relazione che deve accompagnare l'emendamento presentato in Senato - sottolineano però che il primo modulo di riforma fiscale (quello varato nel 2002) «ha favorito il 74,7% di tutti i soggetti».



Sono 15,6 milioni le persone che a partire dal 2005 risparmieranno in media 369 euro di versamenti d'imposta

Via XX Settembre: impossibile avvantaggiare ulteriormente chi rientra nella «no-tax area» che col secondo modulo sono 280 mila in più

Via XX Settembre non ha convinto per niente l'opposizione che, pur non avendo trovato ancora un accordo sul tipo di proposta alternativa, annuncia emendamenti. Una «triplice truffa», denuncia Laura Pennacchi dei Ds. «Primo, perchè il 60% dei contribuenti non riceverà nulla. Secondo, perchè il 20% dei beneficiari sono i super ricchi e andrà il 65% degli sgravi. Terzo, perchè i problemi strutturali del Paese rimangono irrisolti».

Questa volta il malumore per i numeri della relazione tecnica si sono fatti sentire anche all'interno della maggioranza, soprattutto fra i deputati più ostili ai tecnici del Tesoro. Nel mirino anche questa volta Siniscalco e - benché i suoi uffici non abbiano prodotto che la parte documento relativo alle coperture - il Ragioniere generale Vittorio Grilli. In serata, fra i malumori di qualche deputato in Transatlantico, c'è stato anche chi ha cercato di spegnere «l'inutile polemica». «Al di là dei numeri, questa è una riforma fiscale che forse non darà moltissimo a tutti, ma qualcosa a qualcuno e abbastanza a molti», ha detto il sottosegretario Vegas, che pure nel pomeriggio si era lasciato scappare con i giornalisti un «si saranno sbagliati» a proposito della relazione. Sulla stessa linea Giorgio La Malfa: «Deploro questo brutto modo di buttare tutto in politica, persino i conti che spettano ai tecnici».

Nelle stesse ore, di fronte alla Commissione Affari Sociali, andava intanto un'altra polemica. Oggetto del contendere questa volta gli sgravi a favore dei «non autosufficienti». Siniscalco, presentando i vantaggi che la riforma prevede a loro favore, li ha quantificati in circa 250mila. «Il ministro è impreparato sono ben milioni», gli ha risposto duramente l'opposizione. «C'è un testo di legge già votato a larghissima maggioranza che istituisce un fondo: il governo adesso ci deve dire se intende finanziarlo o meno». Il sottosegretario al Welfare Sestini ha poi corretto i numeri di Siniscalco: «In Italia esistono due milioni di disabili, non sono tutti non autosufficienti. Ci sono anche i portatori di handicap più lievi, che sono autonomi, spesso con un lavoro. I non autosufficienti in senso stretto sono circa seicentomila, se cioè consideriamo coloro che percepiscono l'indennità di accompagnamento».

IL RESPONSABILE ECONOMICO DS

Bersani: autogol del governo Sbagliato aiutare i più ricchi

intervista

Antonella Rampino

ROMA

ONOREVOLE Bersani, il governo ha presentato la relazione tecnica nella quale si ammette che più della metà degli italiani non godrà di benefici fiscali. Un'operazione trasparenza per tranquillizzare i mercati finanziari?

«Un autogol necessario, direi. Il centrodestra non poteva evitare di tirar fuori i numeri, in Parlamento. E secondo i numeri, la maggioranza degli italiani è tagliata fuori. Si tratta proprio di chi ha i redditi più bassi: chi non arriva alla soglia fiscale non ricava niente. In complessivamente si dà il delle risorse al 20% che ha i redditi più alti. Un andamento a rovescio, insomma».

Perché, giudizio del governo, restituendo risorse a chi ha redditi più alti si aiutano i consumi...

«Questa, mi scusi, è proprio stupidaggine. È evidente a tutti che l'effetto sui consumi può venire solo a rimetti i soldi in tasca a chi è costretto a spenderli, ovvero quelli che oggi non arrivano a fine mese. Darli invece a chi ha già uno yacht, a che serve? Quelli, se vogliono un altro yacht, se lo possono comprare lo stesso».

Comunque, Siniscalco alle agenzie di rating aveva già detto che la manovra fiscale «non è consistente».

per forza: 6 miliardi e mezzo di euro non sono un granché. I mercati internazionali però preoccupati da come fa coi 33miliardi di euro che mancano alle casse dello Stato italiano. Perché sommando la manovra di luglio a quella di adesso, a quella siamo arrivati. Di questa manovra, un terzo è costituito da nuove entrate, un terzo dal taglio degli investimenti, dai trasferimenti agli enti locali e al pubblico impiego, e un altro terzo da misure creative. Molto più creative di quelle viste sin qui: non solo lo Stato vende i ministeri per poi risaffittarli, adesso fa lo stesso pure con le strade».

Vuol dire che dopo il Colosseo, come proponeva Pagliarini, adesso ci vendiamo anche Via Veneto?

«Quasi. Si tratta di 3-4000 chilometri di strade statali da cedere a una società pubblica, che le compra prendendo a prestito soldi dalle banche e girandoli subito allo Stato, che può metterli a bilancio, e che poi paga un canone d'affitto. Una partita di giro per buttare fuori dal bilancio le spese e arricchire le entrate, e una forma di indebitamento occulto. Provvedimenti aleatori, il condono edilizio che non ha funzionato l'anno scorso e lo mette a bilancio anche per i prossimi, dovendo per giunta ricorrere ad anticipazioni delle banche per l'esercizio precedente».

Pierluigi Bersani

> Se si volevano risollevare i consumi occorreva ridare i soldi a chi non arriva a fine mese I mercati internazionali sono molto preoccupati, non tanto per i 6,5 miliardi ma per la troppa finanza creativa

Però anche il centrosinistra! Non avete ancora una politica economica comune, cui la politica cale è evidentemente il Vi siete stracciati le vesti in una riunione di due ore e mezza, e alla fine ne è uscito un emendamento che verrà presentato pur avendo alcuna possibilità di tramutarsi in realtà. Proponete aliquote più eque, ma indicate la copertura per non tirar fuori che, comunque, a pagare sarebbe il pubblico impiego.

«Mi scusi, ma non è così. Non è vero che non abbiamo un programma, perché le nostre proposte le abbiamo presentate, in Parlamento con emendamenti, e discutendone coi cittadini nei nostri numerosi giri per l'Italia. Quanto al taglio delle tasse e alla Finanziaria, in questo momento a noi importa anzitutto mostrare che, anche soli 6 miliardi e mezzo di euro, ci può essere equità fiscale. Senza reperire risorse coi condoni, sulla pelle del pubblico impiego».

Berlusconi dice che bisogna rivedere il patto di stabilità, e da Madrid fa sapere che Zapatero è d'accordo. Come finirà la partita?

«Il governo italiano, nel semestre di presidenza dell'Unione, ha picconato il Patto di stabilità, togliendogli credibilità. Pur avendo un debito pubblico che è quasi il doppio di quelli a Francia e Germania. Dunque, il rischio di rimanere isolati è piuttosto alto. Questa è la realtà. Noi del centrosinistra proponiamo di modificare Maastricht rendendo il patto mobile, pienamente ciclico. Lasciando alla Commissione uno 0,1-0,3 per l'applicazione del patto di Lisbona. Di tener fuori dal patto ricerche e infrastrutture pienamente europee. E, Italia, combattere perché non si conto dello stock del debito, ma della dinamica decrescente. Una strategia realista, rigorosa, in collegamento con altri Paesi. Ma sempre maneggiando la questione con cautela. Perché vede, se c'è Paese che può scoprire che più comodo il Patto di stabilità "stupido", beh questo è proprio l'Italia».

IL RELATORE DI MAGGIORANZA

Crosetto: la vera rivoluzione è il taglio della spesa pubblica

intervista

ALTO due metri pesante più di 130 chili, Guido Crosetto non è tipo da passare inosservato. Probabilmente anche la sua mole ha contribuito a far maturare nella testa di Silvio Berlusconi la «svolta» che ha portato al taglio dell'Irpef. Imprenditore, con studi di economia a Parigi e Londra, il deputato piemontese, uno degli astri nascenti del partito, è il tipico gigante buono che quando si arrabbia, si arrabbia. Nella battaglia per il taglio delle tasse ha rinfacciato al Ragioniere dello Stato, Vittorio Grilli, anche le partite a golf. «Acqua passata - dice oggi -. Grilli si è definito un economista liberale e questa sera è a cena con lui». Ed è in prima fila nella guerra che la sinistra ha scatenato contro il governo sul fisco: «Dicono che la pressione fiscale è aumentata. Ma fa ad aumentare o diminuiscono le aliquote? Eppoi fosse aumentata davvero, perchè dicono che questa manovra è scoperta dal punto di vista finanziario? Non dovrebbe costare niente. Sono singolari».

Guido Crosetto

> Abbiamo ridotto le aliquote e ci accusano di avere aumentato la pressione fiscale Al tempo stesso però si avanzano dubbi sulla copertura: dalla sinistra arrivano critiche davvero singolari

Allora, con il taglio delle tasse avete fatto la vostra rivoluzione?

«Non è la rivoluzione. E' solo un tassello. La vera rivoluzione riguarda la spesa pubblica. Era un tabù, ora, abbiamo deciso di indagare sulla sua efficenza e di incidere su essa».

Lo Stato deve avere meno soldi e deve spenderli meglio?

«La pubblica amministrazione deve spendere ogni euro la stessa attenzione cui una vecchietta spende un della pensione. Ogni euro speso male è rubato alla fasce più deboli del paese. E'la filosofia cui incalzeremo la sinistra».

Per cui volete tagliare dove si può?

«Non parlo di tagli, dico solo che possiamo vedere come la spesa pubblica si forma. Se non controlliamo la spesa l'Italia finisce male. Questa è la vera rivoluzione».

Su questa filosofia rischiate di e degli avversari anche tra i vostri alleati. Come sul fisco...Li avete rimesso in discussione un'intesa, accettata anche da Berlusconi, che non prevedeva dei tagli all'Irpef.

«Infatti. La decisione politica è stata quella di dire "no" ad mediazione che violentava troppo nostre ragioni di stare in politica. Ecco perchè per noi diventava un male minore anche andare ad elezioni. E' stata una scelta di Berlusconi che come ogni imprenditore non può perdere la faccia».

Aiutato - non capita spesso - anche da Forza Italia...

«Sì, abbiamo dato a Berlusconi anche la forza le elezioni. Si può scherzare quanto si vuole ma Forza Italia è un partito popolare perchè non ha preso i voti delle alite intellettuali. E voi non vi rendete conto dell'effetto di questa scelta sul nostro elettorato. E' cambiato il clima nel paese».

Ma perchè in passato Forza Italia non ha fatto sentire la sua voce? Perchè spesso ha abbozzato? Perchè rischia di penalizzata da un rimpasto di governo che dopo la nomina Fini alla Farnesina prevede una vice-presidenza per Follini?

«Forza Italia ha un ruolo difficile perchè deve responsabile. Noi abbiamo preso sulle nostre spalle il peso del silenzio. Grazie a questo il governo è andato avanti per anni e mezzo. Quando, però, è necessario, abbiamo tirato fuori le palle. Sul rimpasto ci affidiamo a Berlusconi. Noi siamo un partito-non partito, che negli scontri di potere ritrae. Ma siamo anche il Drago dei cinesi che quando si sveglia, si sveglia».

Ma se avesta avuto un ministro dell'Economia più in sintonia con voi, la riforma fiscale sarebbe stata più ambiziosa. Le affinità contano.

«E' più facile fare dei cambiamenti con persone che pensano come te, con questa legge elettorale sei obbligato a mediare».

Per cui nel rimpasto non chiederete niente?

«Guardi vera battaglia è già nel paese. E il fatto di aver detto in questa occasione che se non ci fosse stato il taglio delle tasse ce ne saremmo andati tutti a casa, fregandocene dei seggi che abbiamo Parlamento, ha colpito la fantasia della gente più delle poltrone che potremmo avere il rimpasto».

[au.min.]

E' tornato in negativo l'indicatore della produzione nel Novarese

Industrie, la ripresa non è arrivata

Deluse le attese di rilancio di inizio estate

L'ATTESA «ripresina» a Novara c'è stata. Non si sono concretizzate le aspettative di rilancio dell'attività che si erano delineate prima dell'estate: allora una rilevazione della Camera di Commercio aveva fatto emergere, dopo dodici trimestri consecutivi di flessioni, l'incremento della produzione del 2,4 per cento. Invece i dati del trimestre luglio-settembre hanno riportato in rosso l'indicatore con un calo di mezzo punto percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il peggioramento è riconducibile alla contrazione della produzione metalmeccanica, che ha tasso rimasto positivo a +2,5 per cento, e alle crescenti difficoltà degli operatori del «sistema moda», che hanno complessivamente denunciato calo dei volumi del -7,8%.

Più incoraggianti appaiono i dati previsionali riferiti agli ultimi mesi dell'anno: il 48,1 per degli imprenditori interpellati ha infatti dichiarato di credere nella ripresa della produzione, mentre il 20,2% teme ulteriori contrazioni nei volumi di output.

«I dati confermano le difficoltà del nostro sistema - ha commentato Gianfredo Comazzi, presidente della Camera di Commercio di Novara - e l'urgenza di spingere sulle leve dell'innovazione e dell'internazionalizzazione per consentire alle imprese locali di recuperare terreno sul mercato interno e su quelli internazionali, puntando in particolare sui grandi mercati emergenti, quali Russia, Cina ed India. Un dato positivo, sintomatico della "maturazione" della nostra imprenditoria, indispensabile per uno sviluppo duraturo e sostenibile del nostro economico, è quello relativo alla continua crescita delle società di capitale, che rappresentano la forma imprenditoriale più complessa e sono arrivate a pesare per quasi il 17 per cento sul totale delle imprese provinciali».

A fine settembre il sistema risultava costituito 31.226 imprese, di un terzo, cioè 10.575 artigiane. La crescita ha rallentato: tra gennaio e settembre il saldo tra le imprese «nate» e quelle «cessate» è rimasto positivo nella misura di 321 unità, di cui 81 artigiane, ma si è ridimensionato rispetto allo scorso anno, quando la variazione netta era stata di 368 aziende.

E' ancora in crescita il settore edile in parte legata ai cantieri delle grandi opere. Tutto diverso per il manifatturiero che ha perso 6 unità produttive (-0,7%). Una riduzione consistente, pari a 27 unità, ha interessato il «sistema moda» (-2,9%), in particolare l'abbigliamento, stazionario il metalmeccanico e l'alimentare. Passando al settore terziario, i primi nove mesi dell'anno hanno visto aumentare la consistenza delle imprese commerciali (da 7.868 a 7.884 unità) a conferma il trend crescita dei servizi alle imprese (+125 imprese), soprattutto le attività immobiliari e le altre attività imprenditoriali e professionali, dei trasporti e comunicazioni (+29 imprese) e delle attività ricreative, culturali e sportive (+41).

BASILICO IMPIANTI
di Basilico Geom. Marco

PRODOTTI SERVIZI IL RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO E AUTONOMO

Adeguamento centrali termiche
Risparmi garantiti fino al 40%
Installazione caldaie a condensazione di nuova generazione
Caldaie ecologiche a basse emissioni di NOx

Marchi trattati HOVAL - [illegible] - UNICAL - [illegible]

Via Gioberti, 25 - NOVARA
Tel. 0321.478166 • Fax 0321.339363
info@basilicoimpianti.it • www.basilicoimpianti.it

corsi di inglese spagnolo traduzioni

The English Language Centre

di Ó Dúnlaing Fiach

Dovete imparare l'inglese? Voi ci dite quando e dove e noi vi insegniamo come!

Corsi d'inglese per le aziende nelle aziende

Il nostro metodo è stato pensato con particolare attenzione al mondo lavoro e proprio per questo The English Language Centre svolge gran parte delle attività all'interno delle aziende. Siamo noi a recarci presso i vostri uffici cosicché i vostri collaboratori possano ottimizzare il loro tempo. I nostri corsi aziendali sono [illegible] e mirati a dare ai partecipanti un'adeguata preparazione che permetta loro di poter [illegible] correttamente in inglese nel proprio settore operativo una conoscenza linguistica finalizzata allo svolgimento delle attività inerenti al ruolo ricoperto in azienda.

NOVARA
Tel-fax 0321 622781
e-mail: t.e.l.c.@tin.it
fiach@tin.it

Rapporto qualità prezzo davvero conveniente
Lezione dimostrativa gratuita.
Servizi [illegible] ed interpretariato, consulenze aziendali, corsi d'italiano per stranieri

BINGO
LUCIA
C.SO [illegible] 193
GRAVELLONA TOCE

SEBASTIANO IN DATA 29 NOVEMBRE 2002 HA VINTO € 11.347,12
AGOSTINA IN DATA 25 APRILE 2004 HA VINTO € 15.400,50
DANIELA IN DATA 4 SETTEMBRE 2004 HA VINTO € 11.452,38
SERENA IN DATA 16 OTTOBRE 2004 HA VINTO € 7.158,65

IN TRE ANNI DI ATTIVITA' ABBIAMO DISTRIBUITO MILIONI DI EURO IN PREMI.
[illegible] LUCIA IN UN AMBIENTE ELEGANTE
PER UNA [illegible] E PIENA DI EMOZIONI.

[illegible] IL [illegible] PROGRAMMA [illegible]
LUNEDI' RIPOSO • [illegible] ORE 21:00, SI GIOCA CON LE CARTELLE [illegible] € 1.00
MERCOLEDI' [illegible] ORE 21:00, SI [illegible] CON LE CARTELLE NORMALI DA 1.00,
PREMI [illegible] LE CARTELLE DA € 0.50, ALLE 24.00 BINGO GARANTITO DI € [illegible]
GIOVEDI', [illegible] APERTURA ORE 21:00 • [illegible] APERTURA ORE 15:30 CONTINUATO

[illegible] INFORMAZIONI 0323.846100 [illegible]

"Chi ha detto che il Noleggio a lungo termine interessa solo alle aziende?...."*

* Offerta di Noleggio Lungo Termine riservata ad aziende (piccole, medie e grandi) – Liberi Professionisti – Dipendenti con almeno 15.000 € di Retribuzione Annua Lorda – Salvo approvazione Overlease

Overlease la un grande rispetto delle vostre esigenze e vi offre un'organizzazione capillare per la gestione di qualsiasi flotta aziendale.
Che abbiate uno o mille veicoli la filosofia è mirata a soddisfare tutte le necessità, che per Overlease non sono mai piccole.

Tipologia Vettura (36 mesi x 50.000 Km)	Canone Mensile (IVA esclusa)
Piccola (600 cc. Benzina)	da 290,00 € / mese
Media (1900 cc Diesel)	da 415,00 € / mese
Grande (2200 cc Diesel)	624,00 / [illegible]
Fuoristrada (2200 cc Diesel)	693,00 / mese

Il Canone comprende:
- Assicurazione RCA
- Assicurazione Kasko
- Cambio pneumatici
- Carta Verde
- Copertura Incendio & Furto
- Copertura Kasko
- Gestione sinistri
- Immatricolazione e messa su strada
- Manutenzione Ordinaria e Straordinaria
- Soccorso stradale 24 ore su 24
- Soccorso sulla rete autostradale
- Veicolo sostitutivo
- Vernice Metallizzata
- Tassa di circolazione

Overlease
gestione veicoli aziendali

Contatto immediato per preventivi gratuiti:
info@overlease.it
800-606040

CASALVOLONE, E' [illegible]

Appello per il cagnolino di don Giuseppe Sempio

■ Il parroco di Casalvolone, don Giuseppe Sempio, ieri l'altro ha denunciato la sparizione ■ uno dei suoi cani. Purtroppo qualcuno si accanisce contro le bestiole ■ sacerdote: in passato era stato trovato un [illegible] impiccato, un pastore tedesco avvelenato, lo [illegible] piccolo cane rubato e seviziato, poi ritrovato in un boschetto. Il cagnolino «Iago» è meticcio simile ad [illegible] pechinese, piccolo, bianco con la testolina [illegible] ne. E' sparito da casa domenica mattina. [m. p. a.]

CON I [illegible] DI AGRISESIA

«Se vinciamo in tribunale risaniamo la zona»

■ Via «Agrisesia» e miasmi, si agli alberi e all'aria buona: è la proposta fatta sabato in Consiglio ■ Ghemme dal consigliere di [illegible] Davide Brusotti ■ tempo impegnato contro i miasmi. Si chiede che i soldi raccimolati ■ si vincerà la causa civile, vengano investiti per il recupero della zona. «Ogni cittadino ha chiesto ■ mila [illegible]: parte li potremmo destinare all'area, facendo anche un'opera solidale con l'ambiente». [p. u.]

ASSALTO DI VISITATORI E AUTO IN CODA FINO ALLA SERATA

Affari e regali a Soriso

Duecento bancarelle e migliaia di clienti

■ Migliaia ■ visitatori ■ mercatino ■ Natale che ■ è svolto domenica a Soriso. Le duecento bancarelle di oggetti artigianali, collocate nelle vie e nelle piazze del centro storico medioevale, hanno avuto un successo straordinario e richiamato migliaia di persone. ■ pomeriggio e a sera sulle strade di collegamento tra Soriso, Gargallo ■ Gozzano si snodava un'unica, chilometrica fila ■ auto provenienti anche dal Milanese. [m. g.]

[illegible]

Normalità residue e anziani: il convegno

■ Sabato dalle 9,30 nel Teatro ■ Oleggio si terrà il convegno «Contributo della casa ■ riposo nel potenziamento della normalità residue nell'anzia-[illegible]; l'unità ■ riabilitazione delle difese immunitarie delle mucose». Tra i relatori, anche il dottor Fausto Felli dell'Istituto Italiano Qualità del Vivere. Partecipano anche medici (il dottor Ronco di Pneumologia del Maggiore) e addetti socio-assistenziali. Dettagli: 032191367, dottoressa Piera Gottardello. [m. p. a.]

VCO: TANTI CASI RISPETTO AGLI ABITANTI. OGGI INCONTRI A BORGOMANERO

A Novara aumentano gli ammalati di Aids

Barbara Cottavoz

■ Aumentano i casi di Aids conclamato nel Novarese: in controtendenza rispetto ai dati dei paesi industrializzati, quest'anno ■ persone ammalate risultano 451 contro le [illegible] del [illegible] ed è la seconda provincia [illegible] Piemonte dopo Torino. Nel Vco [illegible] diminuite (162 contro i 231 ■ tre [illegible] fa) [illegible] i numeri sono comunque preoccupanti: ■ tutto il Piemonte è la zona che ha ■ maggior numero di malati rispetto alla popolazione, 4,3 ogni [illegible] mila abitanti cioè il doppio della media regionale. I dati dell'Istituto superiore della sanità sono resi noti dall'associazione «Spaziopen» che oggi, in occasione della Giornata mondiale di lotta all'Aids, organizza iniziative e incontri nel parco della Resistenza di Borgomanero.

Oggi si celebra la Giornata internazionale per la lotta contro l'Aids A Borgomanero «Spaziopen» organizza un incontro e distribuisce materiale informativo per i ragazzi

Novarese e Vco ■ trovano in un territorio «cerniera» particolarmente a rischio. La graduatoria dei casi conclamati in Italia vede al primo posto la Lombardia (16.179 dal '94 ■ [illegible] giugno 2004) ■ al quarto il Piemonte (3.691); è sempre la Lombardia la regione con il più alto tasso di incidenza di Aids (6,4 ogni 100 mila abitanti), [illegible] all'ottavo posto il Piemonte (2,2). Anche le province vicine [illegible] situazioni difficili: nel varesino i casi [illegible] ben 1.750 con però il più alto tasso di incidenza (7 [illegible] la media lombarda di 5,4).

Una minaccia che i ragazzi sentono: «L'Aids è tra i temi ritenuti più urgenti da affrontare secondo i ragazzi che abbiamo avvicinato nella nostra attività - dice Giovanni Campagnoli, ■ "Spaziopen" -. I giovanissimi lamentano di non essere [illegible] informati». Così oggi nel p[illegible] della Resistenza ■ parla di Ai[illegible]: dalle 16 alle 19 viene distribuito materiale informativo fornito dalla Lila, la Lega italiana per la lotta alla malattia, alle 21 c'è l'incontro con Sara Rosson e Elena Dalle Carbonare, operatrici di peer education dell'associazione «Contorno viola» di Verbania. «Anche nel caso dell'Aids come per le tossicodipendenze e altri comportamenti a rischio, gli studi sulla prevenzione rivolta ai giovani hanno rivelato che il metodo "ti informo [illegible] non devi fare così" ha funzionato poco e vanno sperimentati nuovi percorsi - continua Campagnoli -. La peer education è [illegible] di questi: ragazzi formati da esperti che, a loro volta, informano altri giovani su questi argomenti, utilizzando una forma di comunicazione tra pari, diretta, orizzontale e quindi molto efficace». Un'esperienza non nuova per «Spaziopen» che nel Vco ha realizza-[illegible] un percorso in tre scuole costruendo un video per un kit realizzato dai ragazzi e destinato agli insegnanti per affrontare in classe temi difficili come droghe, malattie trasmissibili sessualmente, anoressia e gioco d'azzardo.

BORGOMANERO, TRANSITI DAL 13 DICEMBRE

Dopo undici anni apre tangenziale

BORGOMANERO

Il primo lotto della tangenziale verrà inaugurato e aperto al traffico lunedì 13 dicembre. All'inaugurazione dovrebbe partecipare il viceministro ai Trasporti Ugo Martinat. ■ tratto che verrà aperto alla circolazione, dopo lavori durati undici anni, parte dalla località Meda, all'ingresso Sud della città, e arriva alla strada 32 dir tra Borgomanero e Maggiate Inferiore di Gattico, all'altezza del ristorante San Francesco.

«Si tratta di un avvenimento di straordinaria importanza per la nostra viabilità - dice il sindaco Pierluigi Pastore - perchè sono anni che stiamo attendendo questo giorno. Naturalmente la funzionalità della tangenziale sarà completa quando [illegible] aperti anche gli altri due tratti».

La parte che verrà inaugurata ■ 13 dicembre è lunga tre chilometri e 900 metri, ed attraversa, su viadotto, l'abitato di Santa Cristina. Sarà seguita da un tratto che, dal San Francesco arriverà all'incrocio della regionale 142, a Santa Cristinetta, dove verrà costruita un'apposita rotatoria. Anche questo tratto sarà realizzato dall'Anas.

L'ultima parte della tangenziale è invece di competenza regionale. Sarà l'Ares, l'agenzia regionale delle strade, a costruire, entro il 2007, l'ultima parte della grande circonvallazione, che la raccorderà alla strada provinciale dei rubinetti ■ quindi all'area di Gozzano e San Maurizio d'Opaglio. [illegible] tangenziale alle strade urbane. Ieri è stata riaperta via Novara che era stata chiusa per i lavori della rete fognaria: sono invece segnalate numerose buche in parecchie strade della zona di Borgomanero. Ieri alcune automobili sono finite dentro una grossa buica ■ San Marco, in via Montale, con danni alle ruote; altre auto sono rimaste danneggiate a Gozzano, a causa di una buca di grandi dimensioni che si è aperta in via XXV Aprile. In tutti e due i casi è intervenuta ■ polizia stradale. [m. g.]

La tangenziale che sarà aperta

BIDELLA OTTIENE 140 MILA EURO DAL COMUNE

Causa di lavoro «sbanca» Lesa

LESA

Una bidella delle scuole elementari del paese ha vinto una [illegible] contro il Comune che rischia di «sbancare» le casse pubbliche. La controversia ora è stata risolta con un accordo che costerà all'amministrazione ben 140 mila euro.

G.O., queste le iniziali della dipendente [illegible] lastica, dal 1976 al [illegible]88 ha prestato la sua opera co[illegible] un contratto a termine, rinnovato di anno in anno. Soltanto dal 1989 è divenuta definitivamente di ruolo. Per i precedenti dodici anni la bidella ha chiesto l'adeguamento della retribuzione ■ dei contributi con relativi interessi.

Il sindaco Roberto Grignoli

In prima istanza il Tribunale Amministrativo Regionale ha dato ragione al Comune, tutelato dallo studio legale Sacchi di Novara, sostenendo che la dipendente [illegible]va già ricevuto un compenso, seppur forfettario. Il Consiglio di Stato in secondo grado ha ribaltato definitivamente la sentenza ■ favore dell'assistente scolastica, sostenuta dall'avvocato Carlo Sicher di Arona, condannando l'amministrazione a pagare 162.338 euro, di cui 74 mila per retribuzione [illegible] risposta come dovuto e [illegible] mila per interessi maturati da quel periodo ad oggi.

Con una transazione le parti si sono accordate per un pagamento di 140 mila euro (271 milioni di vecchie lire) che l'interessata ha accettato: lo sconto di 22 mila euro ■ [illegible] concesso a patto che ■ Comune non le chieda l'affitto per l'alloggio che la donna occupava gratuitamente nello stesso periodo di tempo. Centoquarantamila euro per un'amministrazione ■ nemmeno tremila abitanti costituiscono una spesa di tutto rispetto a cui il municipio lesiano ha potuto far fronte grazie ad un accantonamento mirato.

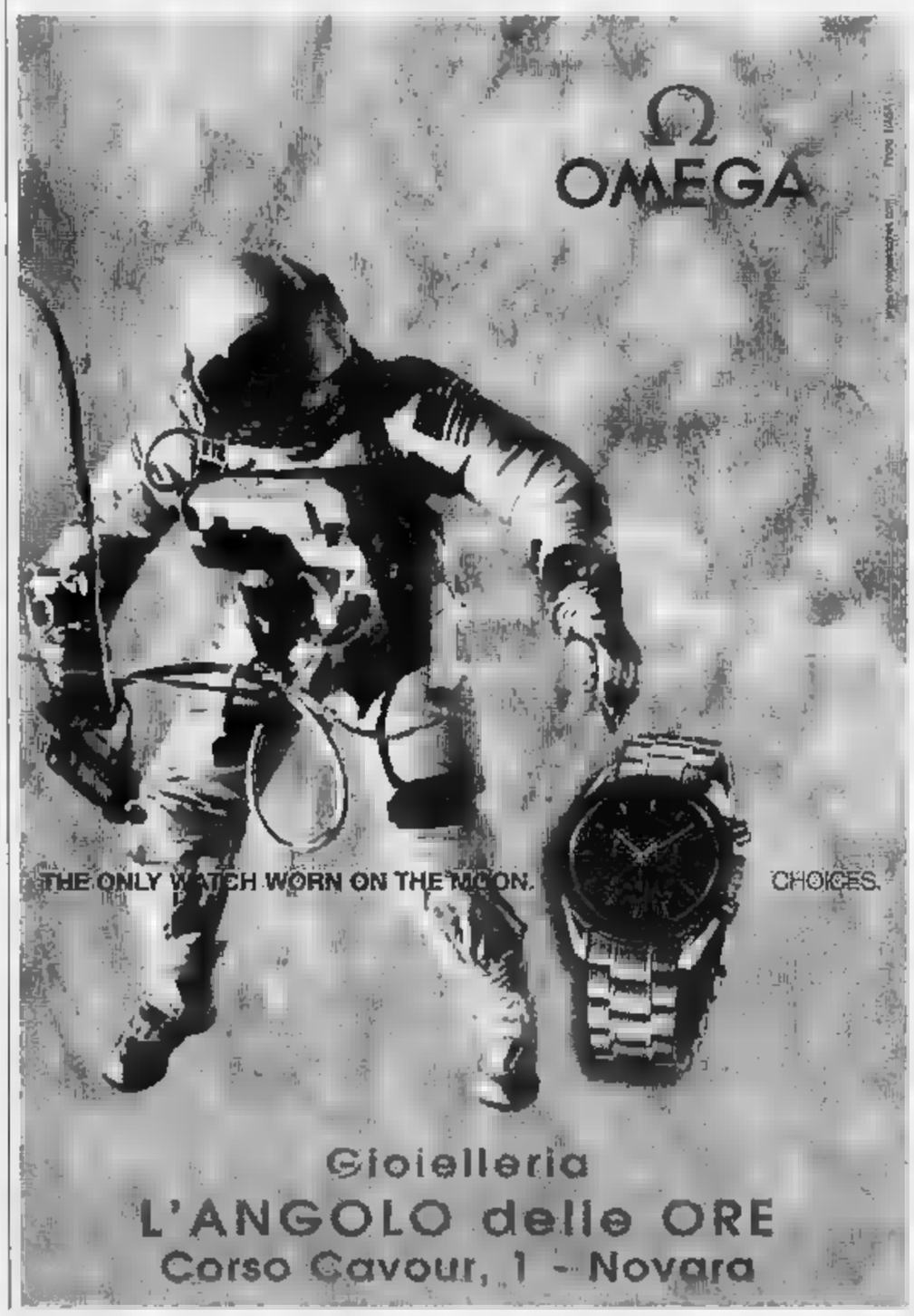
«E' un problema che riguarda le amministrazioni di quel periodo - dice il sindaco Roberto Grignoli -. E' stata più volte tentata una transazione, [illegible] invano. Successivamente è stata accantonata [illegible] somma ne[illegible] per far fronte alla spesa fuori bilancio che il Consiglio comunale ha recentemente approvato». [f. fil.]

in breve

■ **SPARI IN UN PALAZZO**
Tre colpi di pistola calibro 7,65 sono stati sparati per motivi misteriosi l'altra sera contro il cortile di un palazzo di via Santorre di Santarosa 6 a Vigevano. Ad accorgersi [illegible] fatto è stata un'insegnante elementare, Maria Rita Muterini, 54 anni, residente nel condominio: ieri alle 7,45, ■ momento di prendere la [illegible] Micra per raggiungere la scuola, ha notato un foro nel paraurti posteriore destro. I carabinieri hanno [illegible] trovato a terra altre due ogive e tre bossoli. [c. br.]

■ **RUMENI ESPULSI**
Li hanno sorpresi gli agenti della polizia municipale di Novara mentre chiedevano l'elemosina davanti all'ospedale «Maggiore». Ai controlli, tre dei quattro rumeni sono risultati già colpiti da un decreto di espulsione: dopo gli accertamenti di rito in questura, sono stati accompagnati all'aeroporto della Malpensa. [c. m.]

■ **SUL NUOVO PALASPORT**
Conferenza stampa ieri mattina del gruppo ■ «Idee di Futuro» nel Consiglio circoscrizionale Centro a Novara in corso Italia. Si è parlato del centro polisportivo del Terdoppio in fase di costruzione da ormai [illegible] mese. Secondo il portavoce, Alberto Pacelli, «non esiste ■ verifica di compatibilità ambientale per il centro sportivo al Terdoppio, non esiste ■ verifica di compatibilità ambientale per il progetto parcheggi. Ma la legge, in questo campo, non consente né omissioni né furbate». [r. s.]



Trascorrono in media trenta giorni dalla presentazione della domanda all'incontro che dirime la questione

La conciliazione, via amichevole per risolvere le liti

Allo sportello della Camera di Commercio di Novara si può attivare una modalità che consente di arrivare ad una soluzione volontaria

La Camera di Commercio di Novara offre tanti servizi, e tra questi la conciliazione per la risoluzione delle liti

La conciliazione è uno strumento di risoluzione delle controversie commerciali, basato su una procedura volontaria e riservata, nella quale un soggetto neutrale (il conciliatore) aiuta le parti a raggiungere un accordo. Si tratta di una modalità semplice e rapida per risolvere le liti che possono nascere tra due imprese o tra un'impresa e un consumatore e rientra nell'ambito delle così dette Alternative Dispute Resolution (Adr), insieme all'arbitrato. La caratteristica peculiare della conciliazione è che nessuna soluzione viene imposta: mentre il giudice e l'arbitro sono «decisori» nella controversia, il conciliatore agisce da «facilitatore»: ascolta le parti in lite, congiuntamente o anche separatamente, e favorisce il dialogo, incoraggiandole a «mettere in discussione» le proprie pretese per ricercare una soluzione soddisfacente e condivisa da entrambe che riesca, nel contempo, a salvaguardare le relazioni e i rapporti commerciali in essere.

Se l'accordo è raggiunto, le parti sottoscrivono un contratto che formalizza la soluzione concordata; qualora il conciliatore non riesca invece a comporre il conflitto, le parti possono comunque ricorrere all'arbitrato o alla giustizia ordinaria.

La conciliazione è volontaria, perché non vi è alcun obbligo di partecipare all'incontro; rapida, perché passano in media 30 giorni dalla presentazione della domanda all'incontro di conciliazione; semplice e informale, perché non è un processo, ma un semplice incontro tra le parti, in cui si può decidere se essere assistiti dal proprio avvocato o da una persona di fiducia; riservata, perché tutti coloro che intervengono all'incontro si impegnano a non divulgare le informazioni relative al caso trattato; efficace, perché quando le parti decidono di sedersi attorno ad un tavolo con al conciliatore raggiungono molto spesso un accordo; economica, in quanto i costi sono contenuti e predeterminati. In relazione a quest'ultimo aspetto, si può dire che la conciliazione assolva ad una «funzione sociale», poiché, grazie ai bassi costi di accesso consente a tutti di far valere i propri diritti in tutti quei casi in cui il modesto valore della controversia rende antieconomico il ricorso alla giustizia ordinaria.

Lo Sportello di conciliazione della Camera di Commercio di Novara, istituito alla fine del 1998, ha acquisito una professionalità crescente nella risoluzione delle controversie tra imprese, anche con riferimento ai rapporti di fornitura, e tra imprese e consumatori, tra le quali assumono sempre maggior rilevo quelle relative ai contratti di telecomunicazione.

L'attività conciliativa camerale si è recentemente ampliata, andando a ricomprendere anche le controversie in materia societaria. Ciò è stato possibile grazie al decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5. Lo Sportello di conciliazione camerale si è attivato in tal senso e ha adeguato il proprio regolamento e le proprie strutture così da avere le carte in regola per l'esercizio dell'attività conciliativa in ambito societario e per l'iscrizione nel registro degli organismi di conciliazione, istituito presso il Ministero della Giustizia.

Un'attenzione particolare è stata riservata alla formazione dei conciliatori: oggi lo sportello camerale può contare su una rosa di professionisti specializzati in tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti, in grado di garantire un servizio serio, efficace e di ottimo livello.

«La Camera di Commercio di Novara - ha sottolineato il presidente Gianfredo Comazzi - desidera dare un forte impulso all'attività conciliativa, in particolare attraverso iniziative di diffusione della cultura della conciliazione tra i consumatori e le imprese, da attuare in collaborazione con le Associazioni di categoria e dei consumatori. La strada da percorrere per dare un concreto impulso all'utilizzo della conciliazione è quella di spingere all'inserimento volontario delle clausole di conciliazione nei contratti, così da creare, prima che insorga la lite, le condizioni per gestirla con uno strumento alternativo alla giustizia ordinaria, che ha rilevanti punti di forza in termini di rapidità, riservatezza ed economicità. A tale proposito - ha aggiunto Comazzi - ritengo fondamentale la collaborazione delle Associazioni di categoria e dei professionisti, cui rivolgo un invito a promuovere l'inserimento nei contratti, inclusi i contratti tipo, delle clausole di conciliazione, così da creare le premesse per il ricorso alla procedura conciliativa in caso di successiva lite nascente dall'interpretazione o dall'applicazione del contratto, senza aspettare che la controversia sia insorta per valutare l'alternativa della conciliazione».

Le clausole

Dalle scadenze alle modalità

Tutte le controversie che hanno come oggetto rapporti sociali, comprese quelle relative alla validità delle delibere assembleari, promosse da o contro i soci, da o contro la società, comprese quelle relative ai rapporti con gli organi sociali, dovranno essere oggetto di un tentativo preliminare di conciliazione, secondo il Regolamento del servizio di conciliazione della Camera di Commercio di Novara.

Le parti si impegnano a ricorrere alla conciliazione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale o arbitrale. Il procedimento di conciliazione deve svolgersi entro un determinato periodo di tempo dalla comunicazione della domanda o nel diverso periodo che le parti concordino per iscritto.

Conciliazione e arbitrato. Tutte le controversie aventi ad oggetto rapporti sociali, comprese quelle relative alla validità delle delibere assembleari, promosse da o contro i soci, da o contro la società, ivi comprese quelle relative ai rapporti con gli organi sociali, dovranno essere oggetto di un tentativo preliminare di conciliazione, secondo il Regolamento del servizio di conciliazione della Camera di Commercio di Novara, con gli effetti previsti dagli artt. 4 e seguenti del decreto legislativo n. 5/2003. Ogni controversia risolta tramite la conciliazione, come prevista nella previsione clausola, entro un determinato numero di giorno dalla comunicazione della domanda, o nel diverso periodo che le parti concordino per iscritto, sarà risolta mediante arbitrato rituale secondo diritto in conformità al Regolamento adottato dalla Camera di Commercio di Novara che provvederà alla nomina dell'arbitro/degli arbitri.

Conciliazioni della Camera di Commercio. Più veloci, più convenienti.

Per risolvere le tue controversie civili, spesso occorre seguire una strada complicata. E il tempo che passa indebolisce la tua attività. Se invece ti affidi ad una conciliazione della tua Camera di Commercio, risparmierai tempo e denaro. Nelle controversie tra imprese, o tra imprese e consumatori, sarai seguito da professionisti competenti, adeguatamente formati e raggiungerai un accordo soddisfacente. Potrai avvalerti della rete del sistema camerale, presente in tutta Italia, o collegarti direttamente al sito della tua Camera di Commercio. Sempre in grande riservatezza. Le strade più sicure sono quelle più facili e veloci.

IL SERVIZIO DI CONCILIAZIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO. IL SISTEMA PER CRESCERE.

UNIONCAMERE

Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Novara
Sportello di conciliazione
Via degli Avogadro, 4 - 28100 Novara - tel.: 0321338216/223, fax: 0321338333,
e-mail: studi@no.camcom.it, sito Internet: www.no.camcom.it/conciliazione

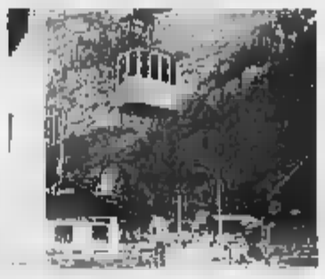
FESTEGGIATA DAL SINDACO

Emma Morano

Decana di Verbania compie 105 anni

■ Parenti, amici, il sindaco Claudio Zanotti ■ l'assessore ai servizi sociali Ivana Ronchi in rappresentanza della città hanno festeggiato i 105 anni ■ Emma Morano. La più anziana verbanese [redacted] in piena autosufficienza e in invidiabili condizioni di salute e di spirito in via San Leonardo a Pallanza. Dorme circa dodici ore, si nutre soprattutto di uova, biscotti, latte, carne cruda macinata ■ segue [redacted] attenzione la televisione, in particolare notiziari e teleromanzi. Nata a Civiasco il 29 novembre 1899, prima di tre fratelli ■ cinque sorelle ■ cui resta in vita con lei Angiolina di [redacted] anni, l'ultracentenaria si ■ trasferita in giovanissima età a Villadossola ■ poi ■ Verbania, dove ha lavorato come filatrice alla ditta Maioni di San Bernardino e in seguito ■ Collegio Santa Maria. Ha perso a soli sette [redacted] di vita l'unico figlio, mentre il marito Giovanni Martinuzzi è scomparso da circa vent'anni. [s. r.]

COLDIRETTI CRITICA [redacted] AI [redacted] DEL [redacted] ROSA


Una veduta di Macugnaga

«Golf a Macugnaga è scelta effimera»

■ «Macugnaga ■ dà all'effimero, ma questa volta non per promuovere lo splendido lago glaciale che tanto fece discutere (e preoccupare per una possibile esondazione) un paio di estati fa. L'effimero stavolta è [redacted] gioco elitario, costruito per pochi ■ con un'affluenza contenuta stimata per circa solo 80 giorni all'anno». Coldiretti ■ Novara e Vco esprime così la delusione per la recente bocciatura di tutte le [redacted]zioni alla variante n.8 del Piano regolatore di Macugnaga che riguardava la realizzazione «di aree per il gioco del golf, maneggio e laghetto di pesca sportiva». Secondo Maria Lucia Benedetti, responsabile provinciale Ambiente e Territorio, «la deliberazione consiliare sta per compromettere irrimediabilmente una delle poche aree pianeggianti preziose per l'attività agricola e non solo: si ■ scelto il piacere di un gioco per pochi a fronte della tutela di spazi a vantaggio di tutta la comunità». Il responsabile ■ [redacted] Bruno Baccaglio insiste per «un nuovo esame della questione». [f. ru.]

DOMANI AD OMEGNA SI ELEGGE PRESIDENTE E RAPPRESENTANZA DEGLI AMMINISTRATORI. DOVRANNO AFFRONTARE LA QUESTIONE PIEDIMULERA

Medici di famiglia: ospedale nuovo e unico

Richiesta alla vigilia della Conferenza dei sindaci

Vincenzo Amato

OMEGNA

Lo hanno già battezzato «Piedimulera Day». E' l'incontro che si terrà domani [redacted] alle 20.30 nell'Aula Magna della sede dell'Asl 14 ad Omegna e dedicato alla nomina del nuovo presidente e della nuova rappresentanza dei sindaci del Vco. Dal punto di vista squisitamente formale la Conferenza dei Sindaci di domani dovrà prendere atto delle dimissioni dell'attuale presidente della Conferenza, Gian Mauro Mottini, ed eleggere il nuovo: successivamente i sindaci dovranno eleggere anche la nuova rappresentanza.

Un atto dovuto dopo le elezioni di primavera che ha cambiato [redacted] numerosi sindaci. Svolti questi [redacted] resta l'ultima voce dell'ordine del giorno della convocazione: un varie ed eventuali che potrebbe durare molto di più dell'elezione della rappresentanza. Difficilmente infatti il nuovo presidente e la nuova rappresentanza dei sindaci resteranno in silenzio davanti alle polemiche di questi mesi: nuovo ospedale a Piedimulera ■ potenziamento dell'esistente? In attesa che i sindaci esprimano un'opinione, a dire la loro sono, con molta chiarezza, i medici di famiglia del Vco. Che senza giri di parole dicono in buona sostanza quattro cose: ci vuole un nuovo ospedale ed un ospedale unico per tutto il Verbano Cusio Ossola; bisogna sviluppare i servizi territoriali; è necessario trasformare i presidi ospedalieri in presidi di distretto e nell'attesa di tutto questo mantenere le strutture esistenti senza depotenziare i servizi. Affinchè nessuno dica di non aver capito o [redacted] aver frainteso i medici di famiglia della Federazione Italiana Medici di Medicina Generale del Vco, che comprende quasi il 70% dei medici di famiglia dell'Asl, hanno tenuto una riunione ed alla fine hanno messo nero su bianco le loro richieste.

«Premesso che ■ noi interessa solo ed esclusivamente la salute dei nostri cittadini - dice il dottor Flavio Ravasio, presidente della sezione provinciale della Fimmg - abbiano ritenuto opportuno in questo momento di dibattito sull'assetto futuro della sanità esprimere [redacted] nostra opinione. Peraltro esprimendo la piena approvazione e totale condivisione della posizione assunta recentemente dall'Ordine dei Medici». Secondo i medici di famiglia il dibattito svoltosi in questi anni è stato fortemente vizioto da una distorta e superata concezione ospedalocentrica della sanità in cui l'ospedale viene visto come unico centro deputato all'erogazione dei servizi sanitari. Invece il ruolo dell'ospedale deve essere [redacted] altro ■ per questo prendono posizione sull'ospedale «nuovo e unico».

«La necessità di un Ospedale nuovo ed unico per tutto il Vco è indispensabile. Per quanto riguarda la localizzazione ci pare che l'area più idonea non possa che essere quella più facilmente raggiungibile dalla maggior parte della popolazione» si legge nel documento che i medici hanno fatto avere alle amministrazioni ed alle forze politiche e sociali del Vco. Dovrà [redacted] sera sapremo se saranno stati ascoltati.

I medici di famiglia chiedono attenzione anche ■ servizi territoriali

[redacted] SOTTO LA [redacted]

Questionari sul gradimento della sanità

■ Soddisfatti o rimborsati! Potrebbe essere questo il futuro della sanità anche nel Vco. Parte infatti in questi giorni una ricerca [redacted] grado di soddisfazione da parte degli utenti del servizio sanitario sulla qualità del servizio offerto. «Una iniziativa ■ [redacted] grandi che abbraccia tutti i settori della sanità del nostro territorio - dice la dottoressa Margherita Bianchi responsabile del progetto - attraverso diciassette questionari chiederemo agli utenti quale è il loro grado ■ apprezzamento del trattamento che ricevono. Ciò sia in ospedale che sul territorio. Ovviamente questa ricerca, finalizzata a migliorare ■ servizio stesso, non riguarderà solo l'approccio [redacted] del personale sanitario con il paziente, ma anche quello più prettamente sanitario». Infatti i questionari affronteranno tutti i dipartimenti in [redacted] ■ suddivide la sanità dell'Asl 14. Dal servizio di prevenzione sugli ambienti ■ lavoro, al Sert, dai presidi ospedalieri al servizio ■ igiene alimenti e nutrizione, alla Salute Mentale agli ambulatori. [v. a.]

A PARTIRE DA OGGI

Decentrati gli uffici per stranieri

VERB[redacted]

■ partire da oggi la Questura decentra i servizi dell'Ufficio Immigrazione. Gli stranieri residenti in Ossola e Cusio potranno istruire e completare le loro pratiche alla Polizia di frontiera di Domodossola e al Commissariato di Omegna.

I comuni ossolani interessati sono: Domodossola, Crodo, Santa Maria Maggiore, Montecrestese, Re, Craveggia, Druogno, Trasquera, Malesco, Villette, Seppiana, Antrona Schieranco, Bognanco, Trontano, Pallanzeno, Baceno, Villadossola, Crevoladossola, Montescheno, Varzo, Viganella, Formazza, Premia. Gli orari sono da lunedì a venerdì 9 -12 e il lunedì e giovedì anche il pomeriggio 15 -17.

I comuni del Cusio sono: Omegna, Germagno, Arola, Valstrona, Gravellona Toce, Madonna del Sasso, Casale Corte Cerro, Cesara, Loreglia, Massiola, Nonio, Quarna Sopra e Quarna Sotto. Per gli abitanti interessati gli orari del Commissariato omegnese sono dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12.

Gli stranieri che risiedono invece negli altri centri del Verbano Cusio Ossola dovranno continuare a rivolgersi all'Ufficio Stranieri della Questura di Verbania con i seguenti orari: lunedì e mercoledì dalle 15 alle 18; martedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 12 e il sabato dalle 9 alle 11.

Le pratiche riguardano permessi di soggiorno, carta di soggiorno per extracomunitari ■ Paesi appartenenti all'Unione Europea, nulla osta al ricongiungimento familiare e al lavoro subordinato. [a. r.]

Attilio Fiumanò consigliere comunale di An ha letto i verbali del consiglio d'amministrazione della Farmacia

DOMODOSSOLA, L'OPPOSIZIONE RICORRE AL TAR SUL TRASFERIMENTO DI SERVIZI

«Non ho raccomandato mia figlia»

Consigliere di An torna sul caso delle assunzioni in Farmacia

DOMODOSSOLA

Farmacia comunale, ennesimo atto. Il consiglio comunale di lunedì a Domodossola ha riproposto la telenovela dell'azienda speciale Farmacia comunale, storia che da mesi sta tenendo banco a livello politico. E' stato Attilio Fiumanò, consigliere comunale ■ Alleanza Nazionale, a tornare sull'argomento, per ribattere alla minoranza di centrosinistra che ha annunciato la volontà di chiedere le sue dimissioni. Fiumanò era stato consigliere d'amministrazione della farmacia nei mesi in cui si era parlato dell'assunzione ■ un «aiuto» in piazza Rossalli. L'accusa è che il consigliere abbia tentato di far assumere la figlia. Una vicenda che aveva portato ■ sindaco Gian Mauro Mottini ad azzerare il consiglio di amministrazione dell'azienda.

«E' assurdo!» ha detto Fiumanò leggendo in consiglio comunale i due verbali contestati. «In quello del 31 gennaio non si parla di assunzioni - dice Fiumanò - e si registra solo la battuta del presidente Cataldo, nonostante all'ordine del giorno ci fosse alcun punto riguardante l'assunzione. Nella seduta successiva, quella di febbraio, c'era un punto in cui si parlava di assunzione ma a pagina 3 del verbale si legge che si è sostenuto che non c'era più bisogno di farlo».

Tant'è che si è parlato di prendere una persona per un periodo limitato. Ogni consigliere quindi ha elencato il periodo necessario: io ho proposto un solo mese. Sarei stato [redacted] folle da far assumere mia figlia per un mese, obbligandola a lasciare l'attuale e sicura occupazione presso uno studio [redacted] lavora per le Ferrovie?»

Spiegazione che non ha visto repliche da parte di altri consiglieri. La seduta di lunedì ha visto l'opposizione annunciare un ricorso al Tar sulla delibera con la quale l'amministrazione Mottini ha assegnato alla Farmacia comunale alcuni servizi. [ro. ba.]

PRESTITI
A TUTTI I DIPENDENTI
da 2.000 a 50.000 Euro
Anche in presenza di disguidi bancari
Senza spese ▪ Preventivi Gratuiti ▪ Tasso fisso
Erogazione in 24 ore • T.A.E.G. dall'8%
CARIFIN ITALIA S.p.a.
FINIMPREST
Agenzia di Novara Via Ranzoni, 1
Tel. 0321-499290-457068

finanziamenti fino a 1.500 c
VELOCE FACILE CONVENIENTE
il prestito.
qualcosa di personale
Da Primadesio, leader nella mediazione creditizia, trovi prestiti a tutta singola e con rate [redacted] leggere.
esempio 7.000 c rata 148,33 c per 60 mesi
NOVARA 0321.393261

TRIBUNALE DI NOVARA
Fallimento n. 5/03
Vendita commissionaria
Venerdì 10/12/2004 alle ore 10 in Oleggio (NO) Via Verbano, 6 presso i locali della ditta fallita si provvederà alla vendita delle seguenti attività eventualmente atte alla produzione di cereali e legumi tra cui, tra l'altro: Combinata Bigliani, torri luppoli, presse a bassa pressione, capsulatrici, n. 2 impianti di verniciatura Boccia robotizzati.
Visione delle attività, 3/12/2004 dalle 9.30 alle 12.00. Informazioni: dott. Sossi (0321 33 1295) - rag. Di Perno (335 1331[redacted] - fax 0321 488799).

SOLO AFFITTI
[redacted]g e servizi per la locazione
presenta
affittosicuro®
La formula della tranquillità
(canone garantito, tutela legale, risarcimento danni)
AGRATE CONTURBIA: NEL CENTRO DEI GOLF PRESTIGIOSI APPARTAMENTI IN COSTRUZIONE (FRONTE DSE 2005 ecc.)
NOVARA [redacted] € 125.000 (ca mobili)
TRECATE [redacted] € 115.000 VA2 (ca posti)
NOVARA [redacted] € 75.000 VA28
NOVARA [redacted] € 39.000,00
NOVARA [redacted] € 115.000,00
NOVARA [redacted] € 200.000 VA34
NOVARA [redacted] € 93.000 VA53
CERANO [redacted] € 98.000 VA81
NOVARA [redacted] € 82.000
NOVARA [redacted] € 65.000 VA89
NOVARA [redacted] € 65.000 VA46
NOVARA SAN PAOLO SEDICI LOCALI ADIBILI MERCATORIA CON VETRINA A REDDITO € 336.000
VILLE e CASE INDIPENDENTI
NOVARA [redacted] € 460.000 n° 46
NOVARA [redacted] € 310.000 VA80
CAMERI [redacted] € 150.000 n°32
CONFIENZA (PV) [redacted] € 217.000 VA39
NOVARA [redacted] € 208.000 VA35
NOVARA [redacted] € 370.000
OLEGGIO [redacted] € 230.000 VA46
OLEGGIO [redacted] € 385.000
NOVARA [redacted] € 290.000 VA21
CERANO [redacted] € 227.000 VA30
CERANO [redacted] € 120.000 VA45
OGGEBBIO [redacted]
COLLE (VB) ALTITUDINE m 1.100 per amanti Sci e/o Relax € 42.500
MASSIMO VISCONTI: Villa indipendente di ampia metratura vista lago con giardino e terreno edificabile RIF n°1
MASSIMO VISCONTI: Casa panoramica indipendente con vista lago e giardino RIF n°2
ALTRE PROPOSTE PRESSO IL NOSTRO UFFICIO E SUL NOSTRO SITO
RICERCHIAMO IMMOBILI PER NOSTRI CLIENTI A NOVARA E PROVINCIA
Ricerchiamo collaboratori/ci per Nostra Agenzia
Ufficio affiliato ■ Novara - [redacted] Lamarmora, 23
Tel. 0321.680786 - www.soloaffitti.it

IMPIEGATA ESPERIENZA AMMINISTRATIVA E CONTABILE CLIENTI/FORN. – PRIMA NOZIONI BANCHE – OTTIMA CONOSCENZA INFORMATICA WORD-EXCEL - POSTO FISSO – VARI PROGRAMMI DI [redacted] POSS. DI ASSUNZIONE LEGGE BIAGI LAVORO INTERMITTENZA ESAMINA PROPOSTE ZONA NOVARA E PRIMA[redacted] CELL. 338-8220945

VB - INTRA centro vendiamo abitabile subito TRILOCALE ultimo piano duplex di soggiorno con cottura, salotto, due camere letto, bagno, € 85.000,00 dilazionabilissimi, tel. 0323/407774

Affittasi locale ad uso [redacted] di [redacted] mq. 500 in via Baltanni a Domodossola (VB).
Per informazioni tel. 0324/243734 - 243735

VERBANIA collinare vendiamo soleggiata, indipendente [redacted] in corso ■ ristrutturazione con GIARDINO e autorimessa. Euro 110.000,00 Tel. 0323/407774

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME Agenzia Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

COMUNE DI STRESA
Provincia del Verbano Cusio Ossola
Servizio Assetto del Territorio
VARIANTE ART. 4,13 N.T.A. P.R.G.C.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE ASSETTO DEL TERRITORIO
AVVISA
Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 12 agosto 2[redacted] esecutiva ai [redacted], è stata approvata, ai [redacted] dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77, la variante dell'art. 4.13 della N.T.A. del P.R.G.C. relativamente alla area di Villa [redacted] Palazzola e Villa Castelli.
Stresa, 23 novembre 2004
Il Responsabile del Servizio arch. Mario Ermini

I giocatori della Cimberio Basket in visita alla rubinetteria «Fan» di Gozzano, che con le marche «Signorini», «Bandini» e «Banali» producono il «Rubinetto Verde»

Come la benzina, «senza piombo» anche l'acqua potabile

Il rubinetto di casa? E'verde

Ruvaris lancia l'innovativo prodotto

NOVARA

Chi avrebbe detto che anche nel caso dei rubinetti si potesse associare l'aggettivo «verde», con il significato, come per la benzina, di «senza piombo»? «Certo pochi sanno che i rubinetti sono fabbricati in lega di ottone in almeno il 99% dei casi in tutto il mondo» spiega l'ingegner Paolo Marenco, oggi presidente di Ruvaris, da vent'anni impegnato in progetti di innovazione tecnologica in diverse regioni italiane. E aggiunge: «L'ottone, che è una lega tra il rame e lo zinco, richiede piombo per facilitare la lavorabilità e quindi le forme più diverse che conosciamo, la presenza di piombo nella misura di almeno il 2%. Questo è già un limite minimo costruttivo, in quanto ben più alta è la percentuale di piombo che si usava in passato e che ancora oggi usano i produttori di Paesi quali la Cina».

Ingegner Marenco, il piombo è nella lega del rubinetto, che c'entra con l'acqua? «L'acqua potabile che attraversa il rubinetto lo 'lava' all'interno, nel tempo, portando via quantitativi di piombo elevati all'inizio quando il rubinetto è nuovo, via via decrescenti con l'uso». Ma stiamo parlando di piccoli quantitativi? «Certo si parla di microgrammi per litro di acqua, ma se consideriamo che questo quantitativo può arrivare al numero di 100 per litro d'acqua, quando l'Oms, ma anche consigli per la salute umana parla del limite massimo di piombo nell'acqua potabile pari a 10, ci rendiamo conto che non è un problema da poco». Come mai, se è un problema di questa dimensione, è sconosciuto ai più? «Un problema diventa noto a tutti e crea vincoli all'industria e attenzione da parte del cittadino se esistono norme nazionali e oggi europee che stabiliscono standard e test a cui sottoporre i prodotti per poterli vendere. Se queste norme non ci sono o sono allo studio, come è oggi in Europa, il cittadino non sa niente, compra qualunque rubinetto giudicandolo secondo i propri canoni di gusto e prezzo e per l'industria non esiste problema».

Ma è così in tutto il mondo? «Assolutamente no. Stati Uniti, Canada, Australia, Giappone, parliamo quindi di paesi avanzati, hanno da anni stabilito un test per vincolare rubinetti e valvole per acqua potabile a rispettare i parametri consigliati dall'Oms, e non solo per il piombo, che è però il problema maggiore. Questi standard devono essere rispettati dai produttori anche italiani ed europei che vendono in quei paesi».

Quindi un produttore fa rubinetti ecologici compatibili con la salute umana solo per i paesi che pongono quei vincoli, non per tutti gli altri? «Esattamente così. In realtà i processi per rendere il rubinetto verde, cioè con il piombo al di sotto del limite Oms esistono già e sono accessibili a tutti i produttori, che però li utilizzano solo se costretti dai mercati che li richiedono».

Ma è oggi è possibile acquistare anche in Italia rubinetti «verdi» ed esserne sicuri? «Certo che sì. Come Ruvaris, facendo ricerca da ormai sette anni solo ed esclusivamente per i produttori di rubinetti e valvole - che in Italia sono circa 500, siamo i maggiori produttori in Europa - abbiamo deciso di promuovere tra i produttori un marchio appunto di rubinetto 'verde', valvola 'verde' e raccordo 'verde' che viene concesso a quelle famiglie di prodotti che rispettano i limiti di rilascio di piombo, controllati oggi con il test americano nel nostro laboratorio riconosciuto, per tale test, dai principali enti certificatori americani. Questo test è il più avanzato e diffuso al mondo, al momento attuale».

CHE «SAPORE» HA L'ACQUA DI CASA?

Monitoraggio in laboratorio

■ Come si fa a sapere se il rubinetto di casa, installato da tanti anni, rilascia più piombo del consentito? «Analisi a campione su rubinetti installati svolte sia negli Usa che in Italia nei comuni attorno al Lago d'Orta nelle province di Verbania e Novara, hanno dato lo stesso risultato: l'8% dei rubinetti installati rilascia più piombo di 10 microgrammi per litro» spiegano alla Ruvaris e aggiungono: «Per sapere se il mio rubinetto è dentro è fuori è sufficiente un test di laboratorio su un campione d'acqua, la prima che esce dal rubinetto dopo la chiusura notturna. Ruvaris effettua questo test che ha un costo contenuto». E se il rubinetto è «fuori» per il piombo? «Si può scegliere: lo cambio con un rubinetto verde, oppure lascio scorrere la prima acqua dopo l'apertura del rubinetto chiuso da almeno 4 ore, e quantomeno, quella prima acqua non la bevo ne ci faccio il caffè».

CAR SERVICE s.n.c.
ASSISTENZA, RICAMBI e VENDITA CARRELLI ELEVATORI
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
- Macchine per la movimentazione interna
- Carrelli elevatori a noleggio o FULL-SERVICE
- Scaffalature industriali, soppalchi e cantilever
- Impianti automatici e linee di trasporto
- Motoscope lavapavimenti
NYK NICHIYU ORMIC
Borgoticino (NO) – Via Sacco e Vanzetti, 9 – Tel. 0321 908100
Fax 0321 908123 – Internet: www.paginegialle.it/carservi
www.paginegialle.it/carservi - E-mail: intgam@tin.it

RUVARIS
RICERCA & SVILUPPO
RUBINETTI & VALVOLE
ICIM
UL THIRD PARTY TEST DATA PROGRAM
TEST e CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO secondo ANSI/NSF61 - AS/NZS4020 - Decr Rep CECA
SERVIZIO CONSULENZA CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO INTERNAZIONALI
ANALISI ACQUE POTABILI E DI SCARICO - ANALISI DI LEGHE METALLICHE
TEST DI CORROSIONE - TEST di DEZINCIFICAZIONE
Marchi Registrati
RUBINETTO VERDE®
VALVOLA VERDE®
RACCORDO VERDE®
...PER UN'ACQUA DA BERE®
Tecnologia di depiombatura brevettata dall'ottone e dei bronzi
Brevetto USA N° 6,284,053
Brevetto Europeo N° 1,134,306
RUVARIS S.r.l.
via Santa Lucia 6
28076 Pogno (No) I
Tel +39 0322 996106 Fax +39 0322 996998
www.ruvaris.it - e-mail: info@ruvaris.it

LA TECNOGALVANO S.R.L.
ESCLUSIVISTA PER L'ITALIA DELLA: DICO Galvanotechnik
IMPIANTI galvanici manuali
semiautomatici – automatici
PRODOTTI CHIMICI PER GALVANICA
BRILLANTANTI-ADDITIVI
ANODI E SALI PER GALVANICA
IMPIANTI DI DEPURAZIONE E TRATTAMENTO ACQUE
UTILIZZAZIONE RESINE FILTRO a
ATTREZZATURE PER GALVANICA
CONSULENZA ed ASSISTENZA TECNICA
T.E.A.
TERNARY ECO ALLOY®
DEPOSITO IN LEGA ECO COMPATIBILE SECONDO GLI STANDARD NSF 61
LA TECNOGALVANO S.R.L.
p. I.V.A. 01127980031 - R.E.A. NO 150555 - Reg. Impr. NO 01127980033 - cap. soc. Euro 52.000,000 i.v.
sede legale ed amm.va:
Via Salvo d'Acquisto, 9b – 28076 Berzonno di Pogno (NO)
0322/996022 Fax 0322/97408 E-mail : info@latecnogalvano.it

Ruschetti
Enel.si
LUMINARIE E SOGGETTI NATALIZI
Impianti Elettrici Civili ed Industriali
Vendita Materiale Elettrico
Riavvolgimento Motori
Gas Tecnici - Illuminazione
Tutto per l'Energia Solare
SHOW ROOM INTERNO
OMEGNA
Via Valle Strona 2
TEL. R.T.M. 0323.641047 TEL. Enel.si 0323.866336
OMEGNA
GOZZANO
VERBANIA
GRAVELLONA T.
CRUSINALLO UNI
TEL. 0323.643579
CENTRO TIM
Apertura
PUNTO 187
Festiva 12 e 19/12
NOKIA DA 89,00€*
MOTOROLA DA 49,00€**

RESISTENZA ALLA POLIZIA

Danneggiano bar a Intra Marocchini condannati

■ In stato di ebbrezza, sabato notte, hanno preso a spaccare bicchieri in un bar di piazza Matteotti a Intra. I tre marocchini sono stati ricondotti alla calma, non senza problemi, dagli agenti della volante. Due hanno infatti reagito con impeto e sono stati tratti in arresto per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Processati con rito direttissimo sono stati condannati a 3 mesi di reclusione, pena sospesa, e rimessi in libertà. Il terzo, più calmo, è stato invece denunciato a piede libero. [a. r.]

INDAGINE DI LEGAMBIENTE

Qualità della vita Verbania «arretra»

■ A Verbania si vive peggio. Nella classifica sulla qualità della vita, stilata da Legambiente, il capoluogo del Vco scivola dal terzo al ventunesimo posto. Bene sul fronte della raccolta differenziata, delle isole pedonali e delle piste ciclabili. Male, invece, per la concentrazione in atmosfera del biossido d'azoto; della gestione idrica; della produzione dei rifiuti e dell'abusivismo edilizio. Secondo il Circolo Verbano di Legambiente i dati del 2004 sono più veritieri rispetto allo scorso anno. [f. r.]

DA OGGI A SABATO NELLA PALESTRA COMUNALE DI VERBANIA

Studenti e famiglie possono sapere di più

Salone dell'orientamento sull'offerta formativa

■ Da oggi a sabato la palestra comunale di Verbania ospita il terzo «Salone dell'Orientamento», organizzato dalla Provincia con l'ex Provveditorato agli Studi. Si rivolge agli studenti in obbligo scolastico e alle famiglie per informare sulle opportunità offerte dal territorio per realizzare l'obbligo formativo. Dalle 8,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 16 di oggi e domani (solo al mattino venerdì 3 e sabato 4) sono aperti al pubblico gli stand di scuole superiori e agenzie formative del Vco. [s. r.]

PAUROSO SCONTRO

Ambulanza contro auto a Fondotoce: cinque feriti

■ Scontro tra un'ambulanza ed un'autovettura, nel tardo pomeriggio di ieri sulla statale 34, tra Fondotoce e Gravellona Toce, nei pressi del Tocecenter. Cinque le persone coinvolte. Il più grave è il conducente dell'automobile che ha riportato una frattura alla spalla. Traumi lievi per i due barellieri, il medico e la paziente che stava per essere condotta all'ospedale di Verbania. Sul posto sono poi giunte altre due ambulanze e gli agenti della Polizia. [f. r.]

TORNANO LE SCORRIBANDE DEI LADRI NEI PICCOLI COMUNI. A PIEDIMULERA VANDALI DANNEGGIANO LA PALESTRA

Trafugate opere d'arte dalla chiesa di Vogogna

Allarme furti anche nelle valli dell'Ossola

Renato Balducci
VOGOGNA

Una chiesa depredata a Vogogna, case allegerite a Masera, Santa Maria Maggiore, Toceno e Malesco. E' di nuovo allarme furti in Ossola. Una situazione che preoccupa questo aumento notevole di furti registrato nelle ultime due settimane. I ladri sono tornati a ripercorrere in lungo ed in largo l'Ossola.

E' successo tra venerdì e sabato scorso a Vogogna. I soliti ignoti hanno preso di mira Villa Biraghi, l'antica dimora che si sta ristrutturando per accogliere la sede dell'ente Parco Valgrande. La presenza di ponteggi ha forse invogliato i malviventi che sono entrati nella villa ma non hanno fatto altro che rovistare. «Non hanno rubato nulla» ammette il sindaco di Vogogna, Marco Zago che proprio venerdì era stato in Prefettura per un vertice sulla criminalità. A Villa Biraghi c'erano depositate anche le armi antiche usate dal gruppo medievale ma i ladri non le hanno portate via.

Sono poi passati alla vicina chiesa di Santa Marta, che sorge di fianco alla villa. Qui hanno rubato un paio di angeli in legno, datati 1600, e una tela antica del 1600, un dipinto raffigurante L'ultima cena, opera del pittore Caviggione. Oggetti di grosso valore storico-artistico-religioso. «Gli angioletti erano pronti per essere portati alla mostra del presepi» dice don Paolo Pessina, parroco del paese.

La chiesa sabato era stata transennata dai carabinieri di Premosello che hanno compiuto alcuni rilievi con i colleghi della Scientifica alla ricerca delle impronte dei ladri. Lunedì pomeriggio il nastro bianco-rosso messo dai carabinieri è stato tolto dal portone della chiesa.

Vogogna resta però terra di nessuno. Solo una settimana fa alcuni abitanti avevano denunciato furti nelle loro case: a Prata, ai Chiami, a San Rocco. Rubato oro, denaro, oggetti preziosi.

Idem è avvenuto nei giorni scorsi a Masera e prima ancora in valle Vigezzo dove i ladri han fatto man-bassa a Malesco, Toceno e Santa Maria Maggiore. A Caddo tre notti fa è stata rubata l'autoradio ad una vettura parcheggiata in strada. Per ora Domodossola pare poco toccata da questi raid, anche se nelle ultime settimane sono state colpite le case di alcune famiglie sole. A carabinieri e polizia sono poche le denunce pervenute in novembre. Atti vandalici invece a Piedimulera dove qualcuno ha ancora preso di mira la palestra comunale che sorge dietro la ferrovia, rompendo i vetri.

Palazzo Pretorio, cuore del centro storico di Vogogna

CITTADINO SI ACCORGE DI FURTO NEL CANTIERE E AVVISA I CARABINIERI

Insegue e fa arrestare ladro di ruspe

■ Insegue e fa arrestare un malvivente. E' successo l'altra notte a Nonio. Tentato, furto, inseguimento ed arresto di uno dei due ladri di ruspe ed attrezzature da lavoro edili ieri sera fra il Cusio ed il Borgomanerese. Una bella operazione condotta dai carabinieri della stazione di Omegna e di Borgomanero che acquista però un significato particolare grazie alla collaborazione di un cittadino. A dare l'allarme è stato infatti un cittadino di Nonio che dopo aver visto degli strani movimenti in un cantiere della zona ha avvertito i carabinieri di Omegna. Non solo. Appena ha visto i ladri, che erano attrezzati con un camioncino particolarmente adatto per il carico e scarico, allontanarsi dal cantiere il nonese si è lanciato all'inseguimento tallonando a distanza il camioncino e segnalando ai carabinieri sia le caratteristiche del veicolo, che i numeri di targa e la strada che i ladri stavano percorrendo. Ciò è permesso ai militari di Omegna di coordinarsi con i colleghi di Borgomanero che a Cressa hanno bloccato il camioncino ed arrestato uno dei due ladri. [v. a.]

in breve

■ **PEDONE INVESTITO**
Un pedone è stato investito da un'auto ieri sera a Bèe, sulla provincia per Premeno. Subito soccorso, l'uomo, P. F. A., 57 anni, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale Castelli di Pallanza. [f. r.]

■ **DONNA DISPERSA**
Sospese da ieri nel lago di Mergozzo le ricerche di E. N., 50 anni, la donna di Abbiategrasso, scomparsa da giorni e la cui era stata ritrovata in un parcheggio in località La Quartina. Invano i sommozzatori dei vigili del fuoco hanno scandagliato i fondali. [a. r.]

■ **ARRESTATO PER SPACCIO**
I carabinieri di Villadossola hanno arrestato l'altro ieri un giovane marocchini che da tempo aveva fatto perdere le sue tracce dopo gli obblighi di firma ai quali era stato sottoposto il giorno dopo il suo arresto avvenuto in agosto per spaccio di droga. All'uomo, che è stato rintracciato nei giorni scorsi, è stato notificato il decreto di espulsione. [re. ba.]

■ **VERTENZA SACRA FAMIGLIA**
Mantenuti i 25 licenziamenti all'Istituto Sacra Famiglia di Verbania. Ieri la procedura di conciliazione, tentata tra sindacato e direzione, a Cesano Boscone, sede della Casa di cura, è andata a vuoto. Pertanto la Prefettura di Milano convocherà le parti per chiudere la procedura conciliativa. Contro il mancato accordo i lavoratori si riuniranno in assemblea nel corso della visita del Cardinale Tettamanzi a Cesano. Oggi incontreranno la Commissione pastorale del lavoro di Milano. [f. ru.]

■ **NEO SEGRETARIO DS**
Giovanni Di Paola, consigliere comunale di Domodossola, è il neo segretario cittadino dei Democratici di Sinistra. E' stato nominato al termine dell'assemblea degli iscritti. Succede a Giuliano Folino, dimessosi un anno e mezzo fa. [s. r.]

■ **LUCI CONTRO LA MORTE**
La Giunta comunale di Verbania ha aderito all'iniziativa della Comunità di Sant'Egidio «Città per la vita-città contro la pena di morte» per sensibilizzare alla abolizione della pena capitale. In segno di adesione ieri è stato illuminato il Parco della Memoria e della Pace di Fondotoce. [s. r.]

ARRESTATO AL GRAND HOTEL PER L'OMICIDIO DI PIACENZA

In carcere ex direttore del Golf Club Des Iles

STRESA

Si è svolto con assoluta discrezione, così come si conviene agli ambienti eleganti e ovattati del Grand Hotel Des Iles Borromees, l'arresto di Roberto del Nero, 49 anni, indagato per l'omicidio della sua convivente Melinda Szucs, 34 anni, ungherese. I poliziotti di Verbania e Piacenza hanno chiesto di lui al ricevimento, dove peraltro l'uomo non si era fatto registrare, approfittando dell'ospitalità di un suo facoltoso amico americano.

Gli agenti, che lo tenevano sotto controllo in attesa della decisione del Gip sulla richiesta di arresto, lo hanno comunque presto identificato nell'elegante salone bar dell'hotel: dopo aver atteso il ritorno dall'area fitness dell'amico americano, è stata ispezionata anche la stanza e verificata la cassetta di sicurezza del facoltoso ospite, che ha più tardi lasciato l'albergo mentre gli agenti trasferivano Roberto del Nero prima a Milano e poi in carcere a Piacenza. L'uomo, secondo l'accusa, avrebbe ucciso la convivente, bruciandone poi il corpo, perché la gravidanza della donna avrebbe messo a repentaglio l'esito della causa civile per 500 mila euro intentata ad un ospedale per procurata sterilità durante un'operazione chirurgica. Del Nero non era nuovo sulle sponde del lago: negli anni '98 e '99 aveva ricoperto il ruolo di direttore del Golf Club Des Ilas Borromees, occupandosi soprattutto delle relazioni esterne, mettendo a frutto le sue conoscenze nel mondo del jet set e della moda.

Per un periodo aveva anche abitato a Locco, nei pressi dello svincolo autostradale di Carpugnino, in un'abitazione messa a disposizione dal Golf Club. Proprio la passione per l'ambiente del golf aveva messo sulla giusta pista gli inquirenti piacentini, che dopo il ritrovamento del corpo carbonizzato di Melinda il 19 aprile scorso, erano riusciti a scoprire l'identità della donna e a ricostruire una discussione tra i due conviventi sullo stato di gravidanza della vittima, avvenuta il 16 aprile ai tavoli del Golf di Ombriano, nei pressi di Crema. [l. g.]

IMBIANCATA LE LOCALITA' TURISTICHE

Torna la neve, mezzo metro a Macugnaga

E' tornato il sole in Ossola ma le montagne restano imbiancate, sopra i 800 metri, per la neve caduta tra domenica e la mattinata di ieri. Il passo del Sempione era transitabile ieri a tutti i mezzi, tranne quelli pesanti dotati di rimorchio. Nessun problema per le strade delle vallate. La neve è raggiunto Formazza i 25 centimetri d'altezza, quasi mezzo metro a Macugnaga paese. Neve mista a pioggia invece a Santa Maria Maggiore e Antrona, località situate ad altitudini più modeste. [re. ba.]

L'ASD VERBANIA CALCIO CONTESTA PIGNORAMENTO

«Non sono debiti di questa società»

VERBANIA

Domenica scorsa, Stadio dei Pini: il Verbania Calcio è impegnato nell'incontro contro il Cerano, risultato finale 0 - 0. Mentre sugli spalti le tifoserie incoraggiano i loro beniamini al botteghino arriva l'ufficiale giudiziario che pignora l'incasso: poco meno di mille euro. Il provvedimento è conseguente alla causa civile intentata alla società sportiva dai titolari dell'hotel «Due Palme» di Mergozzo, che vantano crediti per oltre 30 mila euro derivanti dai soggiorni di giocatori e loro familiari nella stagione 2001-2002.

«Causa civile già vinta con sentenza del giudice a nostro favore - precisa l'avvocato Alberto Pelfini che assiste gli albergatori - e che riteniamo debba concludersi con l'ottenere quanto ci è dovuto». Di avviso contrario l'attuale presidente del Verbania, Mario Micciche, che protesta vivacemente il provvedimento. A suo parere infatti il debito non riguarderebbe la nuova società alla quale a suo tempo ha fornito nuova ragione sociale «Asd Verbania Calcio», con tanto di nuova partita Iva. Mutamenti burocratici decisi da Micciche proprio per tutelarsi dalle pendenze gravanti sulla precedente dirigenza nella persona di Carlo Gasparini.

Questi però, benché non rilasci dichiarazioni ufficiali così come la moglie Primina Stucchi, oggi vicepresidente del «nuovo Verbania», non si sentirebbe responsabile della situazione debitoria perché a suo tempo altri membri della società avrebbero formalmente assunto l'impegno a saldarla. Il debito è rimasto però insoluto perché chi si era impegnato a pagare aveva lasciato il gruppo dirigente nel bel mezzo di una situazione difficile con i giocatori che minacciavano di non proseguire il campionato se non fossero stati loro pagati i rimborsi spese arretrati.

L'impasse trovava un momentaneo sblocco con l'intervento dell'allora vice presidente Antonio Bruno. Almeno per ora la vicenda sembrerebbe lontana dalla conclusione anche se l'avvocato Pelfini aggiunge: «Riteniamo evidente che, pur con tutte le cautele poste in atto dalla attuale dirigenza, chi subentra in una società si debba assumere oneri e oneri». [a. r.]

NOVA Concessionaria FORD
specialista veicoli commerciali
RICERCA COLLABORATORE
AL QUALE AFFIDARE LA VENDITA
DEI VEICOLI COMMERCIALI
NELLA ZONA DI NOVARA E PROVINCIA
OFFRESI ADEGUATO FISSO MENSILE + PROVVIGIONI E INCENTIVI
Tel. 0321.445507
e chiedere dei sigg.ri Cerutti - Saporiti

Tipes S. p.A.
cerca impiegato/a
con esperienza nei trasporti marittimi per ufficio di Novara.
Inviare C.V. v/mail: angelo.panzeri@tipes.it
oppure v/fax 039/9916095

FINANZIAMENTI AI DIPENDENTI
Fino a € 50.000
Anche con disguidi in corso
Senza Spese - Accenti in 48 ore
Preventivi Gratuiti - Tasso Fisso
SOFIM® NOVARA
Tel. 0321 31360
OIC 20140

BORSE DI STUDIO
«avv. Celestino e Piera Sartorio»
Si rende noto che sono state istituite n. 8 Borse di Studio da Euro 1.500,00 cadauna intestate ai coniugi:
«avv. Celestino e Piera Sartorio»
Dette borse di studio sono riservate a studenti universitari residenti nel Comune di Novara che ne avranno fatto domanda.
Esse saranno assegnate a studenti particolarmente meritevoli, anche sotto l'aspetto della condotta e della buona volontà, e tenute presenti le condizioni economiche delle singole famiglie.
Le domande da predisporre in carta semplice, dovranno essere corredate dalla documentazione, rilasciata dalla facoltà, della situazione scolastica
piano di studio e variazioni
e da quella
economica del nucleo familiare
e presentate alla
«Opera Diocesana della Preservazione della Fede»
Curia Diocesana - Via Puccini n. 11 - Novara - Tel. 0321.661.661 entro il 31 dicembre 2004.

Corsi di recupero
Ragionieri – Geometri
Corsi di computer
Windows
Word
Excel
Access
Posta Elettronica
Internet
ISTITUTO GAMMA
ANACI
Corso di qualificazione ed avviamento all'attività di AMMINISTRATORE IMMOBILIARE
INTRA Corso Garibaldi, 52
Tel. 0323 405269 - Fax 0323 519846
Email: britishvb@libero.it

NCC
Prima classe
Servizio TAXI
PRIMA CLASSE
di Dal Checco Fabio
Tel. e Fax 0322 53409
Cell. 340 4955652 - 334 3021829
www.taxiprimaclasse.com
SI ACCETTANO CARTE DI CREDITO
Servizio 24 h
e festivi su prenotazione
Matrimoni & Cerimonie
Servizio navetta per aeroporti

Lezioni di pronto soccorso per imprese con dipendenti: la durata è di 4 ore per chi li frequenta entro il 3 febbraio 2005

I due volti del commercio: la grande distribuzione e i negozi (nella foto qui sopra il centro storico di Novara)

Tra sicurezza e igiene: le norme

Servizi con i corsi sono offerti dall'Ascom

"Novità importanti e aggiornamenti nel campo del commercio per quanto concerne sicurezza sui luoghi di lavoro e norme igieniche. L'Associazione Commercianti di Novara riserva informazioni dettagliate ed è a disposizione per ulteriori delucidazioni. Per quanto riguarda i corsi obbligatori di pronto soccorso per le imprese con dipendenti, la durata è di quattro ore per chi li frequenta entro il 3 febbraio 2005.

Tra gli obblighi derivanti dalla valutazione dei rischi in azienda introdotti dalla legge 626/94 è infatti prevista l'effettuazione di uno specifico corso per addetti al pronto soccorso. Il Decreto 388/2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 3 febbraio 2004, ha chiarito quali sono le aziende tenute a frequentare tale corso e quali sono gli obblighi previsti per le aziende stesse, che vengono suddivise in tre tipologie, A, B, e C, in base ai rischi ed al numero dei dipendenti.

«Per le aziende del nostro settore - rimarcano dall'ufficio relazioni esterne dell'Ascom di Novara - appartenenti alle tipologie B (più di tre lavoratori) e C (meno di tre lavoratori) sono previsti in particolare: la disponibilità di una cassetta di pronto soccorso (tipo B) o di un pacchetto di medicazione (tipo C) tenuti presso il luogo di lavoro; l'effettuazione di una comunicazione all'Asl; la presenza di un mezzo di comunicazione idoneo per attivare il sistema di emergenza del SSN e di una procedura per la chiamata di emergenza; la frequenza del personale incaricato del pronto soccorso (in genere il titolare nelle piccole aziende) ad un apposito corso di formazione che dovrà avere una durata di 12/16 ore».

Va inoltre precisato che i corsi di formazione effettuati prima dell'entrata in vigore del Decreto Ministeriale 388/2003 (prorogata al 3 febbraio 2005) manterranno la loro validità: il che significa che coloro che frequenteranno il corso prima di tale data potranno limitarsi a quattro ore complessive di corso. «Per favorire i propri associati e in genere gli operatori del settore - proseguono nella sede novarese dell'organizzazione di categoria - l'Associazione Commercianti ha previsto alcuni cicli di corsi di quattro ore, organizzati in collaborazione con il 118 del Servizio Sanitario Nazionale. I corsi si svolgeranno presso l'Associazione Commercianti di Novara». Il costo di partecipazione: soci Ascom 50 più Iva, non soci euro 70 + Iva. Presso l'Ascom, tramite la società di servizi Se.As., è inoltre possibile prenotare la cassetta di pronto soccorso e/o il pacchetto di medicazione così come previsti dal Decreto 388/2003. Per informazioni e per prenotare la propria partecipazione al corso, rivolgersi al più presto agli uffici Ascom di Novara (via Paletta 1) oppure si può telefonare al numero 0321-614411.

Dal pronto soccorso alle più recenti norme igienico-sanitari. Il Decreto 155/97 (HACCP), introducendo il concetto di autocontrollo dell'igiene degli alimenti, ha generato una rivoluzione culturale che è stata interpretata, dai più, come un'imposizione di legge e non come un necessario, anche se macchinoso e talvolta faticoso, controllo dei rischi igienici connessi all'attività. C'è il manuale che si propone di contribuire ad una crescita di consapevolezza delle imprese alimentari, dei bar e dei ristoranti e quindi a rinsaldare ulteriormente il legame di fiducia tra esercente e consumatore. Sono riassunte nel manuale una serie di utili informazioni sulle tossinfezioni alimentari e sulle corrette regole di applicazione dell'HACCP, la normativa sul fumo ed in più qualche accenno sul «Bollino Blu» per la ristorazione e l'Ecolabel marchio ecologico. Si possono infine prenotare verifiche gratuite nel proprio locale grazie all'Associazione Commercianti, in collaborazione con il Laboratorio «MET» di Novara. Prenotare la verifica igienico-sanitaria presso la propria attività è semplice. Può essere fatto in uno dei seguenti modi: consegnare o inviare la scheda compilata agli uffici Ascom di Novara, via Paletta, 1; Arona via Gramsci, 7; Borgomanero via Gramsci 30; inviare la scheda tramite fax al numero 0321-35781, telefonare al numero telefonico 0321-614411 e lasciare i propri dati.

FEDELTA' AL COMMERCIO

I quattro premiati a Novara

■ Chiudono l'anno con una bella soddisfazione: il premio per la fedeltà al lavoro e al progresso economico, edizione numero 52 promossa dalla Camera di Commercio di Novara. La cerimonia di consegna è avvenuta di recente alla Sala Borsa e tra i tantissimi operatori segnalati per l'abnegazione al lavoro nei diversi comparti ci sono anche quattro esponenti del mondo del commercio che rappresentano uno spaccato del settore fra tradizione e innovazione. Ecco i nomi e le attività: Giovanni Ferruta di Trecate, attivo nel commercio al minuto di materiale elettrico (ben 75 anni di curriculum), Ernesto Pertusate di Carpignano Sesia nel commercio ambulante di chincaglieria (52 anni); Pio Apicella di Oleggio al bancone del «Bar Ai Portici» e prima ancora della Pizzeria Marechiaro (38 anni), Anna Fashion di Anna Maio a Novara, commercio al minuto di abbigliamento uomo-donna (37 anni).

A tutti gli imprenditori
finanziamento a tasso zero

Informati presso
ASCOM
Via Paletta, 1 a Novara - telefono 0321.614411

All'autosalone di Romentino si trova la gamma completa Subaru

Auto che regalano vere Emozioni

Da Justy alla Legacy al fuoristrada Forester

ROMENTINO

La più celebre è la Subaru Impreza da rally. Ma in realtà la gamma Subaru è più vasta e completa di quanto si possa immaginare. Sul mercato è appena arrivata la Justy G3X una piccola monovolume che rispecchia però totalmente la filosofia Subaru. Spinta da un motore da 1300 di cilindrata e con una potenza di 93 cavalli, la Justy ha una linea piacevole e molto personale; spaziosa pur in uno spazio esterno decisamente contenuto, è lunga meno di quattro metri, sa districarsi in città e non teme nemmeno i percorsi più impegnativi fuoristrada grazie alle sue quattro ruote motrici. Per chi desidera invece qualcosa di ancor più elegante la Casa nipponica ha in produzione la Legacy offerta in due modelli: la Sedan e la Station Wagon. Nel primo caso si tratta di un'auto dalle prestazioni eccezionali e dalla garanzia più assoluta dotata com'è di Abs e Ebd, ovvero controllo elettronico della frenata. Gli interni in pelle rendono più gradevole il «soggiorno» in occasione di lunghi viaggi al pari delle sospensioni che sono anteriormente con lo schema Mc Pherson e posteriormente multilink. Subaru, con la sensibilità che la contraddistingue, non ha dimenticato i dettagli: come il portabicchiere per il guidatore! Dicevamo dei dettagli. Per chi ama stare al volante senza lo stress della guida c'è, sulla station wagon, il cambio automatico a cinque rapporti a gestione elettronica. Un discorso questo che vale anche per la Outback, un'auto che, a parte gli interni in pelle, ha tutto compreso nell'allestimento principale compreso il tetto panoramico apribile elettricamente.

Emozioni Auto di Romentino è in grado di offrire davvero molte opportunità a chi vuole visitare l'autosalone. Così si può prendere contatto anche il celebre Forester, un fuoristrada nato per vivere ed essere vissuto da chi lo guida, in perfetta armonia con la natura. Un accessorio in grado di andare dappertutto senza mai disturbare nessuno; interni eleganti e piacevoli da grande berlina con meccanica capace di affrontare qualsiasi terreno, anche il più sconnesso. Un fuoristrada che regala nuove emozioni.

I campioni del volante l'hanno scelta per il campionato mondiale e il tricolore

Subaru Impreza è la regina dei rally

Ma anche un'auto piacevole da guidare tutti i giorni

ROMENTINO

I Campioni hanno già scelto. L'auto vincente si chiama Subaru. La prima volta, nel Campionato del Mondo rally fu con Colin McRae; poi, nel 2001 fu la volta di Richard Burns e lo scorso anno arrivò il terzo iride con Peter Solberg. Nel campionato italiano rally le cose non sono andate poi tanto diversamente con due titoli tricolori, l'ultimo quest'anno con Andrea Navarra che ha preceduto di pochi punti il compagno di squadra e di macchina Piero Longhi. Ambedue su Subaru Impreza. Navarra si è preso il lusso di vincere quest'anno ben quattro corse nel campionato italiano assoluto: si è imposto infatti al Tutta Terra Toscana, al Costa Smeralda, al San Marino e nel rally dell'Adriatico. In questo perfettamente supportato da Piero Longhi che ha conquistato una sfilza di secondi posti andando così a completare volume di successi di Subaru che ha con anticipo vinto sia il titolo italiano assoluto fra i piloti che il campionato italiano assoluto costruttori. Una vettura questa Subaru Impreza capace davvero di qualsiasi...impresa! Motore a quattro cilindri boxer da 2000 di cilindrata, quattro ruote motrici, un telaio eccezionalmente robusto, che Longhi ha «collaudato» personalmente capottandosi più volte al rally di Toscana ed uscendo senza nemmeno un graffio alla tuta!, la Subaru Impreza è anche un'auto da guidare tutti i giorni. Innanzitutto per un buon motivo: il piacere di guidarla. La versione stradale della celebre macchina da corsa non si discosta molto da quella utilizzata da Longhi e Navarra. Diventata quasi uno status symbol, un recente sondaggio ha dimostrato che è una delle auto più ambite dai giovani, la Impreza sia nella versione 1600 che nella 2 litri è un'auto capace di offrire il «brivido» dell'auto da competizione senza però i costi dell'auto da corsa. Veloce e sicura una volta al volante si nota subito che è una macchina derivata dalle corse. Gli oltre 160 cavalli la rendono potente, ma il telaio perfettamente bilanciato e le sospensioni capaci di tenerla «incollata» per terra consentono di utilizzare davvero bene la potenza del motore. Le quattro ruote motrici fanno il resto.

Un mito da sfatare è quello dei costi e quello degli accessori. La Subaru Impreza stradale ha costi, e consumi contenuti, e soprattutto non lascia nulla da desiderare a chi la guida. Emozioni Auto di Romentino è a disposizione per qualsiasi prova o visione. Conviene cogliere l'occasione per...emozionarsi.

Emozioni integrali permanenti.

SUBARU IN ITALIA SCEGLIE Plus

SONO DISPONIBILI VETTURE AZIENDALI A KM 0

Ha aperto una nuova, straordinaria concessionaria Subaru:

EMOZIONI AUTO

Un grande autosalone - oltre 450 mq dedicati all'esposizione, al contatto con i clienti e all'assistenza.
Venite a scoprire l'auto che ha rivoluzionato il concetto di trazione integrale e vinto 6 Campionati Mondiali Rally.

Vi aspettiamo a Novara, tangenziale ovest 15/A (Romentino). Tel. 0321 860119

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

SUBARU

Think. Feel. Drive.

AWD

TRIBUNALE DI NOVARA

VENDITE IMMOBILIARI DEI FALLIMENTI

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI SENZA INCANTO

Fallimento n. 50/97

Il giorno **17 gennaio 2005** alle ore **10.45** si procederà alla vendita senza incanto, in un unico lotto, dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento in epigrafe, siti nel comune di Vespolate (NO):
a) fabbricato ex rurale denominato Cascina dello Speziale sito in via dello Speziale in comune di Vespolate (NO);
b) terreni agricoli adiacenti alla cascina dello Speziale accorpati e formanti corpo unico.
Il prezzo base di vendita dei beni immobili, sopra individuati alle lettere a) e b), è stabilito complessivamente nel valore di € 131.696,51 (€ centotrentunomilaseicentonovantasei/51).
Chi intende partecipare dovrà presentare l'offerta, in bollo da € 11,00, in busta chiusa, alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Novara, **entro le ore 13.30 del giorno precedente la vendita, escluso il sabato.** Sulla busta dovrà essere indicato solo un motto o uno pseudonimo, dell'offerente che consenta a lui solo di riconoscere la busta, il numero della procedura ed eventualmente del lotto.
Le buste saranno aperte all'udienza del giorno **11 gennaio 2005** alle **ore 10.45** che sarà tenuta al primo piano del Palazzo di Giustizia di Novara, in Via Azario 5, presso l'ufficio del Giudice Delegato Dr. Guido Vannicelli.
In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara tra gli offerenti, sulla base dell'offerta più alta e del rilancio stabilito dal Giudice Delegato in sede di vendita.
Le clausole vincolanti per la partecipazione alla vendita sono contenute nell'ordinanza cui si rinvia, disponibile per la consultazione presso la Cancelleria Fallimentare nonché pubblicata sul sito internet: www.tribunali.it/Novara.html.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste al curatore Dr. Aldo Occhetta con Studio in Novara B.do Partigiani 13, tel. 0321/393176, fax 0321/394598.
Novara, 17.11.04

Il Cancelliere C1
Dott.ssa Eva Tencalla

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO DI BENI IMMOBILI
FALL. N. 58/2003

Il Giudice Delegato al fallimento sopra indicato, Dott. Guido Vannicelli ha disposto procedersi alla vendita con incanto del seguente bene immobile sito nel Comune di Novara Via Wild n. 2
-unità immobiliare sita al primo piano ad uso ufficio costituita da ufficio di 4 vani con annessi magazzino, autorimessa e n. 3 posti auto
L'immobile è attualmente libero
PREZZO BASE: € 112.354,00
OFFERTA MINIMA IN AUMENTO € 5.600,00
La vendita avrà luogo avanti il Giudice Delegato il 17 GENNAIO 2005 ore 12.30
Le domande di partecipazione, in bollo da euro 11,00, dovranno essere presentate alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Novara entro le ore 13.30 del giorno precedente la vendita (escluso il sabato) allegando n. 2 assegni circolari non trasferibili intestati al fallimento ed emessi da istituti di credito aventi sportello in Novara il primo per un importo pari al 10% del prezzo base offerto a titolo di cauzione, il secondo pari al 15% per spese di trasferimento.
La vendita è soggetta ad I.V.A..
Le clausole vincolanti per la partecipazione alla vendita sono indicate nell'ordinanza cui si rinvia, disponibile per la consultazione presso la Cancelleria Fallimentare, nonché pubblicata sul sito internet www.tribunali.it/novara .htlm
Per ogni informazione e la visita dell'immobile si potrà contattare, in orario d'ufficio, il Curatore dott. Giuseppe A. Policaro con studio in Novara Viale Dante n. 9 - Tel. 0321/393356.
Novara, 16/11/2004

Il Cancelliere
dott.ssa Eva Tencalla

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO DI BENI IMMOBILI
FALL. N. 58/03

Il Giudice Delegato Dott. Guido Vannicelli ha disposto procedersi alla vendita senza incanto della **quota pari ad un mezzo del diritto di superficie relativo all'immobile sito in Novara via Petrarca n. 12/D: negozio e cantina con annesso locale caldaia**
L'immobile risulta così censito: Catasto Fabbricati - Foglio 114 particella 505- subalterno 2- z.c. 3- categoria C/1- classe 4- mq 97- rendita € 320,62
prezzo base: € 35.000,00
La vendita avrà luogo presso l'ufficio del Giudice Delegato dott. Guido Vannicelli il **17 Gennaio 2005 ore 12.45**
In caso di più offerte valide si procederà immediatamente alla gara tra gli offerenti sulla base del prezzo più alto e del rilancio minimo che sarà fissato all'inizio della gara.
Le offerte, in bollo da euro 11,00 dovranno essere presentate in busta chiusa alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Novara entro le ore 13.30 del giorno precedente la vendita (escluso il sabato) allegando assegno circolare non trasferibile intestato al fallimento ed emesso da istituti di credito aventi sportello in Novara per un importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione.
La vendita è soggetta ad I.V.A.
Le clausole vincolanti per la partecipazione alla vendita sono indicate nell'ordinanza cui si rinvia, disponibile per la consultazione presso la Cancelleria Fallimentare, nonché pubblicata sul sito internet www.tribunali.it/novara .html
Maggiori informazioni presso il Curatore Dott. Giuseppe Antonio Policaro con studio in Novara Viale Dante n. 9 - Tel. 0321/393356
Novara, 19/11/2004

Il Cancelliere
Dott.ssa Eva Tencalla

Fallimento N. 40/00
G.D. Dr.ssa Rossana Riccio – Curatore dr. Luca Manfredini
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Il Giudice delegato del Fallimento N. 40/00 ,Dr.ssa Rossana Riccio, ha disposto procedersi al primo esperimento di vendita senza incanto dei seguenti beni immobili in unico lotto:
LOTTO A – c.d. "MOLINO BARAGGIA" in Granozzo con Monticello
Piena proprietà di complesso di edifici a destinazione commerciale, alberghiera, ristorativa, birreria, pizzeria, con una superficie di mq. 3.354, oltre ad opere accessorie insistenti su area censita nel Catasto Terreni del Comune di Granozzo con Monticello al fg. 2 mappali:
61 - 54 - 235 - 237 - 179 - 183.
Gli immobili sono censiti nel Catasto Urbano del Comune di Granozzo con Monticello alla partita 1000269 intestata al fallimento . fg. 2 mappali: 61 sub 2 , 3 , 4, 5 e al fg. 2 mapp. 237
Il tutto meglio dettagliato nella perizia redatta dal CTU Geom. Mario Grimaldi.
Prezzo base di vendita complessivo € 3.402.852,00.
Le offerte di acquisto in bollo da € 11.00 dovranno essere presentate in busta chiusa indirizzate alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Novara, entro le ore 13.30 del giorno precedente la data della vendita (escluso il sabato). Sulla busta dovrà essere indicato solo un motto o uno pseudonimo dell'offerente che consenta a lui solo di riconoscere la busta, il numero della procedura ed eventualmente del lotto. All'offerta dovrà essere allegato un assegno circolare non trasferibile intestato al fallimento ed emesso da istituti di credito aventi sportello in Novara, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto .
Le clausole vincolanti per la partecipazione alla vendita sono indicate nell'ordinanza a cui si rinvia .
Le buste chiuse saranno aperte all'udienza del **11.1.2005, ora 11.45** che sarà tenuta presso il Tribunale di Novara, stanza del Giudice delegato Dr.ssa Rossana Riccio. In caso di più offerta valide, si procederà immediatamente a gara tra gli offerenti, sulla base dell'offerta più alta e del rilancio stabilito in sede di vendita. Il bene sarà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un sesto a quello di aggiudicazione.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste al curatore dott. Luca Manfredini con studio in Novara Via Boggiani, 15 – Tel. 0321 499104 – Fax 0321 492357 – E-mail:Studiomanfredini@tin.it oppure reperite sul sito internet: www.tribunali.it
Novara, 24.11.2004

Il Cancelliere
Dott.ssa Eva Tencalla

VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti possono partecipare (salvo i limiti di legge) alle vendite di immobili in sede giudiziaria. Non occorre l'assistenza di un legale o altro professionista. Ogni immobile è stimato da un perito del Tribunale. Oltre al prezzo si pagano i soli oneri fiscali (IVA o imposta di Registro), con le eventuali agevolazioni di legge (1ª casa, imprenditore agricolo, ecc.), salvo, per gli acquisti da esecuzioni individuali, il pagamento dei compensi notarili relativi alle formalità di registrazione, trascrizione, voltura e cancellazione.
La proprietà è trasferita dal Giudice dopo il saldo del prezzo e degli oneri fiscali.
La trascrizione nei registri immobiliari viene eseguita d'ufficio. Di tutte le ipoteche e i pignoramenti, se esistenti, è ordinata la cancellazione con imposte a carico della procedura.
Per gli immobili occupati dai debitori o senza titolo opponibile alla procedura, il decreto di trasferimento registrato costituisce titolo esecutivo per l'immediato rilascio dell'immobile.

COME PARTECIPARE

La partecipazione alle vendite avviene con la presentazione di apposite domande, in carta legale, il cui testo è reperibile sul sito internet Tribunali.it ed alle quali devono essere allegati i seguenti documenti:
a) dichiarazione di stato civile se il partecipante è persona fisica e, se coniugata, attestato del regime patrimoniale adottato;
b) codice fiscale
c) in caso di impresa: partita IVA e certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.
d) in caso di società: documentazione comprovante il possesso dei requisiti necessari alla presentazione della domanda.
Le domande vanno depositate presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Novara entro le ore 13.30 del giorno lavorativo precedente quello fissato per la vendita (escluso il sabato).
Le condizione di partecipazione alla vendita, se non diversamente specificato nell'ordinanza del Giudice delegato alla quale si fa sempre rinvio per le precisazione sull'immobile e la vendita, sono le seguenti.
Per le vendite con incanto, la domanda di partecipazione dovrà inoltre essere corredata da 2 assegni circolari (intestati al fallimento) il primo nella misura del 10% del prezzo base d'asta, a titolo di cauzione, il secondo per un importo del 15% (25% se trattasi di vendita soggetta ad Iva o di terreni agricoli) del prezzo base d'asta a titolo di fondo spese.
Gli assegni dovranno risultare emessi da Istituti di Credito con sportelli in Novara ed intestati alla procedura fallimentare:
- gli assegni verranno immediatamente restituiti ai partecipanti, non divenuti aggiudicatari, dopo la chiusura dell'esperimento di vendita;
- il versamento del saldo del prezzo, pari alla differenza tra il prezzo di aggiudicazione e la cauzione già versata, dovrà essere effettuato nei tempi e modi indicati nell'ordinanza di vendita ed in ogni caso entro un massimo di 50 giorni dalla vendita.
- in caso di mancato versamento del saldo, verrà trattenuta, a titolo di penale, la cauzione versata.
- ultimati gli adempimenti conseguenti alla vendita, avrà luogo, secondo i casi, il versamento del conguaglio o il rimborso dell'eventuale eccedenza del fondo spese.
Per le vendite senza incanto la domanda, in carta legale, corredata dalla documentazione richiesta alle lettere da a) a d), dovrà contenere l'indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento.
Nella busta va inserito anche un solo assegno circolare non trasferibile (intestato come già indicato) di importo pari al 10% del prezzo offerto, quale cauzione, che verrà trattenuto in caso di revoca dell'offerta.
Il deposito della domanda deve avvenire in busta chiusa all'esterno della quale dovrà essere indicato solo un motto o uno pseudonimo dell'offerente che consenta a lui solo di riconoscere la busta, il numero della procedura e l'indicazione contrassegnante il bene nell'ordinanza di vendita.
Nella data fissata per l'apertura delle buste, in caso di più offerte valide, si procederà immediatamente a gara tra gli offerenti, sulla base dell'offerta più alta avente i requisiti sopra descritti e del rilancio minimo disposto dal G.D..
Il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto. Per maggiori informazioni e visita dell'immobile rivolgersi al Curatore.
TESTI, PERIZIE
E ORDINANZE DI VENDITA
Via Internet:
http://www.tribunali.it/novara.html

MUTUI AGEVOLATI

Si segnala che i seguenti Istituti di Credito hanno aderito ad una convenzione con il Tribunale di Novara, per l'erogazione di mutui a tassi e condizioni agevolate per l'acquisto degli immobili in sede giudiziaria:
- Banca Carige Spa
  Tel. 0321.450170
- Banca Pop. di Novara
  Tel. 0321.337352
- Banca di Legnano
  Tel. 0321.36046
- BIPOP Carire
  Tel. 0321.611601
- San Paolo IMI Spa
  Tel. 0321.614356
- Banca Pop. Intra
  Tel 0323.543281
- Banca Antonveneta Spa
  Tel. 0321.615205
- Banca Regionale Europea
  Tel. 0321.624983
- Banca Sella Tel. 0321.466611
- Banca Popolare di Sondrio
  Tel. 0321.442113
- Banca Popolare
  Commercio e Industria
  Tel. 0321.338411
- Monte dei Paschi di Siena
  Tel. 0321.669311
- Banca Nazionale del Lavoro
  Tel. 0321.615611

Le condizioni attualmente applicate sono le seguenti:

Per mutui a tasso variabile per durata fino a 15 anni	Euribor a 3/6 mesi + 1% spread
Per mutui a tasso fisso per durata fino a 10 anni	EuroIRS lettera a 10 anni + 1% spread
Spese istruttorie	€ 51,65 fisse
Spese Perizia	nessuna
Importo erogabile	Max 80% del valore di perizia; in caso di aggiudicazione a valore inferiore, non oltre l'80% di tale importo.

Contattare la banca almeno 30 giorni prima della vendita

MAGGIORI INFORMAZIONI SUL SITO WEB www.tribunali.it/novara.html